# LA STAMPA

LUNEDÌ 7 GENNAIO 2002. ANNO 136. N. 6. € 0,88 / L.1.700 (PREZZI ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

L'ULIVO: RISCHIAMO L'EMARGINAZIONE. IL BELGIO: L'UE DISCUTA SUBITO DEL CASO ITALIA. RESTA APERTO IL TOTOMINISTRI

# Berlusconi, gli Esteri ad interim

## Il premier: governo europeo. Ruggiero: lascio con rammarico

### EUROPA, LA CAMPAGNA D'INVERNO

**Boris Biancheri**

LA vicenda Ruggiero costituisce il caso rarissimo di un gioco in cui tutti i giocatori sono perdenti. Lo è il governo, e basta dare un'occhiata alla stampa straniera per rendersene conto. Lo è l'opposizione, che ha perso un interlocutore in cui aveva fiducia. Lo è lo stesso Ruggiero che non ha potuto assolvere il compito per il quale era stato chiamato. Lo è perfino Bossi, che ha perso eccellenti occasioni per tacere. Lo è tutto il nostro paese e lo è perfino l'Europa che è alla vigilia di importanti traguardi e ha bisogno che i suoi membri ragionino con serenità e non siano lacerati da polemiche quali quelle che le dimissioni di Ruggiero stanno scatenando in Italia.

Il presidente del Consiglio ha detto che la politica del governo resta convintamente, intrinsecamente europeista. E' un'affermazione molto netta e non possiamo dubitare della sua sincerità. Ma più che di affermazioni di ordine generale (con quale termometro si misurerà l'europeismo di oggi rispetto a quello di ieri?), per uscire dalla situazione che si è creata, per dissipare i dubbi - non tutti disinteressati e non tutti genuini - che si sentono nelle capitali europee, c'è bisogno di prese di posizione su cose concrete e ancor più c'è bisogno che le parole siano seguite da fatti.

Un primo problema è quello dell'allargamento, sul quale abbiamo inteso a suo tempo esprimere riserve. Le scadenze indicate a Nizza sono condivise dal governo? E qual è, in linea generale, l'ottica con cui il Polo guarda a un'Europa che si prepara ad estendersi a cinque, sette, dieci nuovi paesi? Un altro punto è la riforma delle istituzioni: è favorevole il governo a un rafforzamento dei poteri e della struttura della Commissione? E' favorevole a un'estensione delle decisioni a maggioranza? Quali rapporti devono intercorrere tra Parlamento europeo e Parlamenti nazionali? Quali sono le sue idee sull'eventualità che il presidente della Commissione sia eletto a suffragio popolare? Deve la convenzione che incomincerà i suoi lavori a marzo preparare il terreno per una costituzione europea? E infine, per usare un termine impiegato sia dal presidente Ciampi che da Schroeder e da Chirac, condivide il governo italiano l'obiettivo di trasformare l'Europa, sia pure per tappe, in una vera Federazione di Stati-nazione con una politica estera e di difesa comune? Non ci si aspetta che su tutto e subito si annunci una linea precisa del governo. Molti di questi punti saranno soggetti a lunghi negoziati. Ma è su ciascuno di essi e su molti altri, e non su espressioni generiche, che si misurerà l'europeismo del presidente del Consiglio.

SERVIZI

**FRATTINI FAVORITO ALLA SUCCESSIONE**
Letta e Casini avrebbero detto no
Chance anche per Urbani e Buttiglione
Maria Teresa Meli A PAGINA 3

**«E' L'ESECUTIVO DI BOSSI E TREMONTI»**
Fassino: le preoccupazioni di Agnelli condivise da gran parte degli industriali
INTERVISTA DI Antonella Rampino A PAGINA 7

**FARNESINA, NELLA «TOMBA DEL FARAONE»**
Al piano terra il mitico supermarket
La «dolce vita» del periodo De Michelis
Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

ROMA. Alle 19,30 di ieri Silvio Berlusconi ha preso possesso della stanza alla Farnesina che, fino a un'ora prima, era occupata da Renato Ruggiero. Il premier ha garantito la «totale sintonia col Presidente della Repubblica», cui ha reso visita nel pomeriggio. «Siamo europeisti convinti - ha detto Berlusconi -, nell'esecutivo c'è una sola linea di politica estera, che non può cambiare e di cui il presidente del Consiglio è garante». Berlusconi ha quindi accusato il centrosinistra di essere «anti-italiano» e si è detto disponibile a riferire in Parlamento. «L'Italia rischia l'emarginazione», gli ha replicato il leader dell'Ulivo, Rutelli. Il Belgio: l'Europa affronti subito il caso Italia.

Cazzullo, La Mattina, Magri, Martini, Singer, Tito ALLE PAG 2-7 E L'ANALISI DI Rizzo A PAGINA 26

I BIGLIETTI VINCENTI

## Roma e Milano sbancano i premi della Lotteria Italia

**€ 5 MILIONI** (L. 9.681.350.000)
R 093863 VENDUTO A ROMA

**€ 1,5 MILIONI** (L. 2.904.405.000)
N 254150 VENDUTO A MILANO

**€ 1 MILIONE** (L. 1.936.270.000)
O 429376 VENDUTO A FIRENZE

**€ 600 MILA** (L. 1.161.762.000)
I 248808 VENDUTO A LONIGO (VICENZA)

**€ 500 MILA** (L. 968.135.000)
M 823963 VENDUTO A ROMA

**€ 300 MILA** (L. 580.881.000)
L 076632 VENDUTO A BINASCO (MILANO)

Domani pubblicheremo l'elenco dei 150 biglietti di consolazione
Caprara, Comazzi e Silipo A PAGINA 11

IL NUOVO PIANO SANITARIO PER L'ASSISTENZA

# «Soldi a chi cura un anziano in casa»

ROMA. La Sanità volta pagina. La riforma che il governo sta mettendo a punto prevede un contributo di circa 500 euro (900 mila lire) il mese alle famiglie che invece di ricorrere agli ospizi tengono in casa gli anziani, controlli sistematici sulla qualità del Servizio sanitario nazionale, il sostegno ai «farmaci generici», la razionalizzazione delle risorse e la lotta agli sprechi. Il viceministro della Salute, Cesare Cursi, delinea contenuti e tempi di attuazione del programma. I punti salienti sono gli anziani, la ridefinizione della rete ospedaliera, la figura del medico (non più obbligato a scegliere fra lavoro pubblico e privato), la qualità delle prestazioni negli ospedali.

Galeazzi A PAGINA 14

RAZZISMO

**2002, IL RITORNO DELLA STELLA GIALLA**

La crescita dell'antisemitismo dopo l'11 settembre
Dai tempi della Notte dei Cristalli, non si sono mai bruciate tante sinagoghe come ora

Fiamma Nirenstein A PAGINA 25

ALBENGA

**ASSASSINATE PER UN PICCOLO DEBITO**

Tre arresti e un fermo
Fornivano la droga alle ragazze uccise

Stefano Pezzini A PAGINA 12

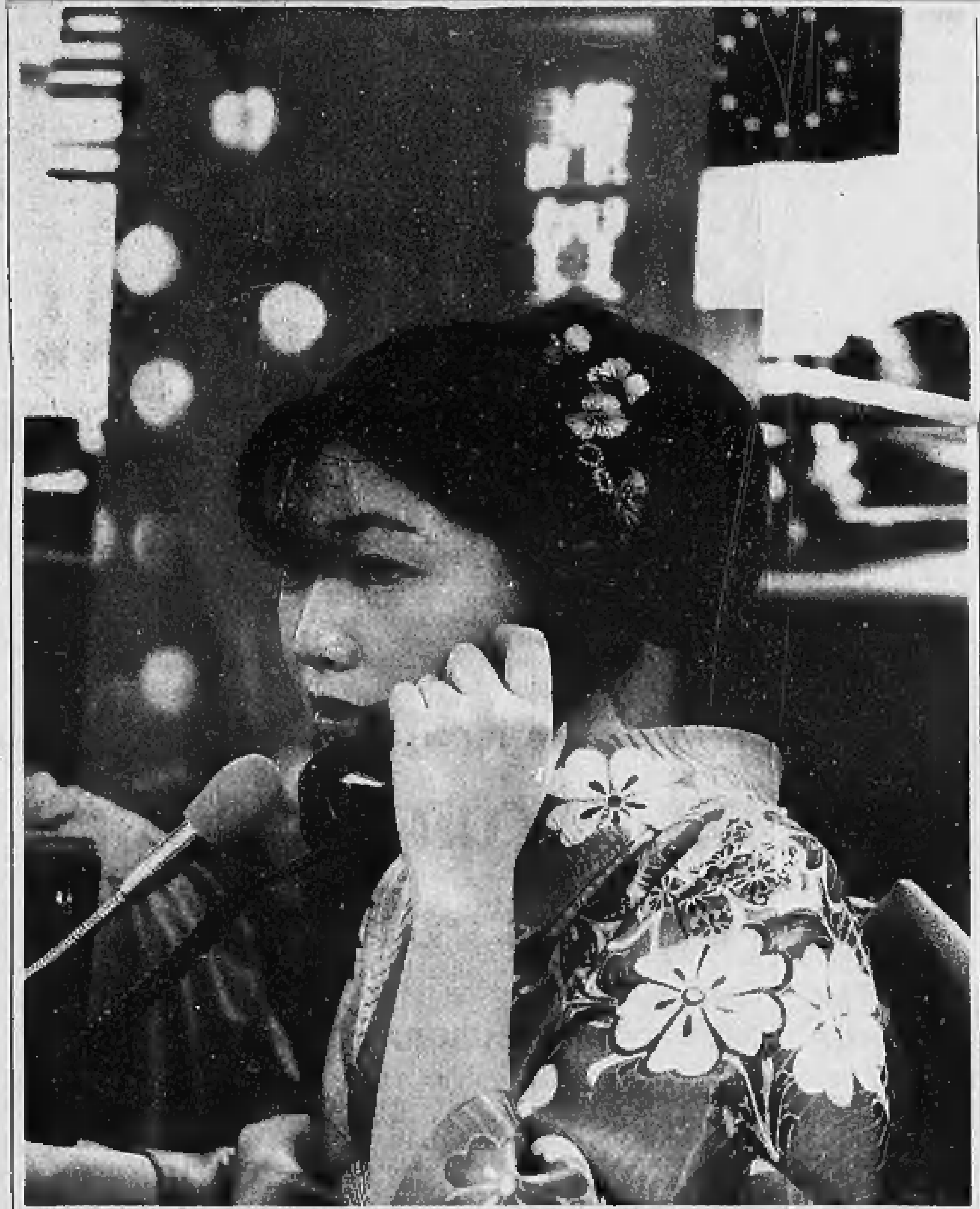
AL JAZIRA

**«HO ALTRI DIECI VIDEO DI BIN LADEN»**

Parla il direttore della tv che dà voce ad Osama

Stefano Semeraro A PAGINA 9

LA PROTESTA DEL CREDITO — OGGI LO SCIOPERO DEI BANCARI



**L'euro passa l'esame rientro** Il primo controesodo dell'era euro è passato senza grandi code ai caselli autostradali. Continuano però le polemiche sui prezzi, anche se la Commissione Europea ha comunicato ieri che «non risultano» rincari. Oggi, con le banche chiuse in Italia per uno sciopero, riprendono gli scambi internazionali. Nella foto, una giovane cambiavalute giapponese in abito tradizionale tratta euro alla Borsa di Tokyo.

Giovannini, Grignetti e Ippolito A PAGINA 8

### L'EUROCODA DEL NONNO

**Leonardo Zega**

I giornali e le televisioni fanno a gara in questi giorni nel mostrarci gruppi di persone, in coda agli sportelli o ai caselli, per via dell'euro, della confusione nei cambi, della paura di essere truffati con indebiti arrotondamenti. Facciamo pure il solito sconto. Non sarà l'80 o il 90 per cento, come frettolosamente è stato scritto, a protestare e a non voler capire.

Queste esagerazioni fanno parte di quel «terrorismo televisivo» che, con un gusto un po' sadico, si esercita nell'annunciare sfracelli prossimi venturi - si tratti di meteorologia, di traffico o di influenza - con terminologie esasperate fino al ridicolo: il freddo non è sempre siberiano? Ma il discorso tiene anche se riguardasse «soltanto» il 20 o il 10 per cento della popolazione. Anzi, sarebbe più utile e credibile perché si tratterebbe di quella fascia di cittadini - più poveri, più sprovveduti, più ansiosi - da aiutare, con intelligenza e tempestività, a superare ostacoli che si potevano prevedere con largo anticipo.

Proprio qui mi pare sia mancata, come al solito, l'attenzione delle autorità centrali e periferiche. Se i gestori dei supermercati hanno istruito e piazzato graziose fanciulle «in euro» vicino alle casse perché spiegassero con garbo ai clienti che cosa stava per succedergli con il cambio, non dovevano le aziende di Stato provvedere, con altrettanta sollecitudine, a quei pensionati che per ore hanno atteso, con un numero in mano, che qualcuno rivolgesse loro una parola tranquillizzante? Non dovevano e non potevano immaginare altrettanto le Poste, le Ferrovie, le Banche nazionali?

Invece no. Più che nel «servizio» ai cittadini, politici, burocrati e gruppi misti (Stato più privati) si sono impegnati in estenuanti quanto inconcludenti diatribe tra euroeuforici ed euroscettici, mentre il Capo studiava le carte e meditava solitario nel suo *buen retiro* sardo.

La morale della storia è sempre la stessa: si fanno grandi promesse, si prospettano rivoluzionarie riforme e si dimentica che piccoli segnali concreti di cambiamento valgono più di mille parole. Piccoli, poi? Non c'è nulla di piccolo e cioè di insignificante quando si tratta di persone. Non c'è nulla di più nobile nella «politica del fare» - che si vorrebbe essere il segno dei tempi nuovi - che ascoltare le voci dal basso e sovvenire alle necessità pratiche di chi meno ha e può. Gli altri si arrangiano da soli. Con l'euro come con tutto il resto, processi inclusi.

leonardo.zega@stpauls.it

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 euro in 1 ora dall'avvio della pratica
800-828281
FORUS
www.forusfin.it

ITALIANI I 22 TITOLARI DI ATALANTA-CHIEVO. LA ROMA CAMPIONE D'INVERNO

## La babele del calcio scopre un'ora di autarchia

**Roberto Beccantini**

PROPRIO nei giorni ansiogeni dell'euro, uno dei campionati più esterofili della Terra si regala una partita tutta italiana, come una volta, un pezzo di raffinato e struggente antiquariato. Atalanta-Chievo 1-2, zero stranieri in campo per quasi un'ora, poi non più di uno, Jason Nono Mayelé, francese del Congo. Uno, uno solo, sui ventisette giocatori globalmente ruotati. Come se la vecchia, rachitica «diretta» avesse deciso di togliersi un ultimo e irriverente sfizio prima di passare a miglior vita.

Guai a illudersi. E' stato un episodio: meglio ancora, una coincidenza. L'avvertimento esterno dalla provincia (ricordate il Piacenza autoctono?) a un calcio che

ha scelto la quantità nascondendola sotto la maschera del libero mercato. L'Atalanta ha caratterizzato la stagione scorsa, il Chievo sta saccheggiando l'attuale. Laboratori fondati sulla competenza e la pazienza: dirigenti oculati, allenatori che insegnano.

Strano ma vero, l'improvvisa festa del made in Italy organizzata alla chetichella a Bergamo ha finito per contagiare, una tantum, il resto della domenica. Dei ventitré gol segnati, 19, addirittura, sono farina di casa nostra (autorete di Petruzzi inclusa); e al vertice della classifica cannonieri, il triestino Hubner è stato affiancato dal romano Di Vaio, tripletta a Venezia, simbolo del risorgente Parma. Per tacere dello scudetto d'inverno: se l'è aggiudicato la Roma (1-0 sofferto al Toro), l'ha firmato Totti. Inter bloccata dalla Lazio (0-0), Juve facile sull'Udinese (3-0). I giochi sono tutt'altro che fatti.

Roberto Condio A PAGINA 29

Dal 4 gennaio con L'Espresso, il secondo CD-Rom di "Poesia del mondo" (una raccolta con 25.000 poesie) e il secondo CD-Rom di "Encyclomedia" (l'enciclopedia a cura di Umberto Eco). E con € 2,58 in più, il libro su Gauguin. L'Espresso

20107
9 771122 176003

BANCA DI ROMA | Carta Desideria | TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO. | Carta Desideria | www.bancaroma.it

POLEMICA TRA IL LEADER DELL'ULIVO E IL VICEPREMIER

**FINI: «NO ALL' UNANIMISMO DI FACCIATA»**

«Evidenziare le profonde differenze politiche e culturali esistenti, tra i partiti di centrodestra e di centrosinistra sul futuro dell'integrazione europea non significa essere antieuropeisti. Non lo sono Bossi, Tremonti e Martino. Mi auguro che le dimissioni del ministro Ruggiero, che ringrazio per quanto ha fatto, rendano finalmente possibile, dopo tanto ipocrita unanimismo di facciata, il confronto anche in Italia».

**RUTELLI: «SONO PAROLE MOLTO GRAVI»**

«Fini parla di unanimismo di facciata? Sono parole particolarmente gravi. Se c'è stata ipocrisia in tema di europeismo siano i parlamentari della Cdl a dire su cosa hanno cambiato posizione. Ci sono le mozioni votate dall'Ulivo e dal centrodestra, noi siamo legati a quelle mozioni e aspettiamo di sapere dalla destra in che cosa loro cambiano posizione. Ci dicano loro su cosa sono stati ipocriti in quelle mozioni parlamentari»

# Il Quirinale spinge il premier a fare in fretta

## Ciampi consiglia di tenere prima possibile il dibattito parlamentare e affidare in tempi brevi la Farnesina a una personalità «bipartisan»: sarebbe grave lasciare dubbi sulla continuità della politica europea

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in un'immagine d'archivio

**Aldo Cazzullo**

ROMA

«Presidente, sai quel che penso dell'Europa e del ruolo d'avanguardia che l'Italia deve avere in Europa. Condivido punto per punto quel che tu hai detto nel messaggio di fine anno; e non te lo dico ora dopo quel che è successo; te l'ho detto subito, la notte del 31 dicembre. Sono sempre stato europeista, anche prima di entrare in politica». Silvio Berlusconi è salito al Quirinale per fornire a Carlo Azeglio Ciampi un'assicurazione: la politica estera italiana non cambierà, e neppure quella europea, che a Palazzo Chigi non è considerata un dossier di politica estera, ma parte integrante dell'agenda del presidente del Consiglio. Ciampi ha risposto con una richiesta: ricondurre tutto al parlamento. Abbreviare i tempi: l'Italia non può permettersi né di lasciare spazi di non detto o non chiarito nel suo rapporto con Bruxelles, né di restare troppo a lungo senza un ministro degli Esteri. Per questo il presidente della Repubblica ha anticipato a ieri l'appuntamento con Berlusconi sul Colle, in un primo tempo previsto per oggi. E ha trovato subito interlocutori attenti nei presidenti delle Camere. Sia Marcello Pera sia Pier Ferdinando Casini hanno parlato direttamente con il capo dello Stato, e hanno attivato il procedimento che porterà a un dibattito parlamentare sulle dimissioni di Renato Ruggiero e sulla politica europea dell'Italia.

Ciampi ha seguito con preoccupazione lo scontro che è sfociato nell'addio del capo della Farnesina. Amareggiato com'è nella sostanza per quel che è accaduto, ha operato affinché almeno le forme fossero rispettate, e venisse ribadito in tempi brevi che l'atteggiamento dell'Italia nei confronti dei dossier europei, dalla politica economica comune alla Costituzione europea, non cambierà. Berlusconi, che è rimasto nello studio di Ciampi per un'ora e un quarto, gli ha fornito assicurazioni in tal senso. Ha ricordato i suoi interventi pubblici sull'Europa, partendo dai primi Anni Novanta, quand'era ancora soltanto un imprenditore. Ha rievocato i precedenti colloqui al Quirinale, dalle conversazioni di fine maggio che precedettero il conferimento dell'incarico fino alla colazione del mese scorso prima del vertice di Laeken, quando i due presidenti si trovarono d'accordo su ogni punto. Ciampi ha convenuto, ma con fermezza ha invitato Berlusconi a fare presto, a non lasciare né lacune né margini di incertezza. Non è un caso che, sceso dal Colle, Berlusconi abbia dichiarato in conferenza stampa di essere «in piena sintonia» con il Quirinale, e si sia detto pronto a un dibattito parlamentare; di cui Ciampi seguirà gli sviluppi con attenzione ma anche con serenità.

> Il capo dello Stato è amareggiato per l'accaduto e adesso si preoccupa che il filo con Bruxelles venga riannodato senza tentennamenti

Il capo dello Stato sa che non esiste un fronte euroscettico nel governo Berlusconi, che in questi giorni sono state presentate come comuni posizioni nella realtà divergenti. E' consapevole ad esempio che Giulio Tremonti, con cui ha un ottimo rapporto personale, non ha mai dato giudizi negativi sull'euro; semmai ha sostenuto che l'euro è «necessario ma non sufficiente», in quanto dev'essere il primo passo verso la costruzione di un'Europa politica; che è poi il pensiero del Quirinale. Certo il presidente non sarebbe felice se Palazzo Chigi cedesse alla tentazione di trasformare l'imminente dibattito parlamentare (dopo la telefonata con Ciampi, Casini ha convocato i capigruppo della Camera per oggi alle 17, e prevede di portare in aula il caso Ruggiero e la discussione sull'Europa entro il fine settimana) in un'occasione di scontro con l'opposizione, com'è accaduto per il caso Taormina e il dibattito sulla giustizia. Un rischio manifestato da Fassino e Rutelli, che ieri hanno sentito il capo dello Stato, mentre da San Candido in val Pusteria dov'è in vacanza il segretario generale Gifuni teneva i contatti con Palazzo Chigi attraverso Gianni Letta. Di Ruggiero, oltre alla competenza e alla credibilità internazionale, Ciampi apprezzava anche lo spirito bipartisan con cui cercava il consenso dell'opposizione sui grandi tempi di politica estera; che, nella visione del Quirinale, è cosa diversa dal consociativismo o dalla confusione di ruoli; serve semmai a rafforzare la posizione dell'Italia nei confronti dei partner europei. Nell'ottica del Quirinale il sostituto di Ruggiero dovrà essere un uomo che, oltre a dialogare con Bruxelles, sappia farlo anche con l'opposizione.

> Il presidente del Consiglio lo ha rassicurato e ha ricordato le sue posizioni europeiste fin dai primi Anni Novanta quando era ancora un imprenditore

PASSAGGIO DI CONSEGNE ALLA FARNESINA. VENTI MINUTI DI COLLOQUIO, POI UN LUNGO ABBRACCIO CON GIANNI LETTA

# Ruggiero: ora basta con la politica

## L'ex ministro e Berlusconi, stretta di mano per i fotografi

L'ex ministro degli Esteri Renato Ruggiero lascia la Farnesina

> Il capo del governo confida: sono stato costretto a prendere questa decisione, altrimenti avrei spaccato la maggioranza

> L'ex capo degli Esteri tace sui contrasti degli ultimi giorni e dice: certo, andrà risolto subito il conflitto di interessi

### L'AGENDA: DOPODOMANI IL QUADRANGOLARE DI PARIGI

ROMA. Renato Ruggiero ha lasciato la Farnesina alla vigilia di una serie nutrita di impegni internazionali. Gennaio, infatti, è tradizionalmente un mese importante, di ripresa dell'attività diplomatica, dopo la pausa delle vacanze di fine anno. L'agenda di Ruggiero che verrà, almeno in parte, ereditata dal nuovo ministro era particolarmente fitta. Già martedì prossimo era previsto un incontro a Roma con il capo della diplomazia spagnola Josep Piquè, che dal primo gennaio ha assunto il ruolo di presidente di turno del Consiglio esteri dell'Ue. A seguire erano in programma una serie di importanti impegni all'estero. Tra questi, vi erano mercoledì un quadrangolare a Parigi con i colleghi inglese Jack Straw, tedesco Joschka Fischer e francese Hubert Vedrine. Successivamente erano in programma, a metà mese, visite in Algeria e Marocco ed un nuovo bilaterale, a Firenze, con il ministro degli esteri tedesco Fischer. Subito dopo Ruggiero, nella seconda metà del mese, avrebbe dovuto accompagnare il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nella visita a Belgrado e quindi volare in Israele e nei Territori, per incontri con Ariel Sharon e Yasser Arafat. Successivamente era previsto un viaggio negli Stati Uniti, con tappe a Washington e New York. Di ritorno un convegno sull' Europa alla Bocconi di Milano ed, infine, a fine mese, una riunione ministeriale dei quindici capi delle diplomazie europee a Bruxelles.

[r. i.]

**retroscena**

**Fabio Martini**

ROMA

NEL giorno di festa i lunghi e candidi corridoi di marmo della Farnesina sono deserti e un po' di tramestio si avverte soltanto quando si apre la porta del ministro: Silvio Berlusconi e Renato Ruggiero sono ancora dentro, sull'uscio quasi si scontrano ed è il ministro uscente che sussurra: «Prima lei...». Berlusconi esce per primo, Ruggiero lo segue, i due fanno una decina di passi affiancati e finalmente arrivano sotto il tiro delle telecamere. Ruggiero si ferma, protende la mano verso Berlusconi, i flash crepitano e la stretta tra i due resta fissata per la storia. Il ministro uscente, prima di andarsene, guarda i cronisti e saluta sorridente: «Arrivederci».

Nella tendenza ad enfatizzare tutto, i mass media spesso promuovono come eventi simbolici anche delle banalità, eppure il passaggio di consegne consumato in questo modo plateale alla Farnesina ha finito per caricarsi di una valenza simbolica non banale. Dentro lo studio del ministro degli Esteri si sono ritrovati vis-à-vis colui che aveva detto «la politica estera italiana la guido io» e il ministro degli Esteri che non aveva condiviso questa visione. Ebbene, nel giorno dell'Epifania, Renato Ruggiero ha trasmesso il suo potere internazionale non ad un altro ministro, ma proprio nelle mani di chi lo reclamava da "semplice" presidente del Consiglio.

Ieri sera, dopo la salita di Berlusconi al Quirinale, l'appuntamento per il rituale passaggio delle consegne era stato fissato per le 18,30 nel palazzone bianco alla Farnesina, voluto da Mussolini come sede del Pnf e che da 40 anni è sede del ministero degli Esteri. Il corteo del Presidente del Consiglio è arrivato sei minuti più tardi e proprio all'ingresso del ministero, ad attendere Berlusconi, c'era Ruggiero, in completo scuro. Berlusconi è sceso dall'autoblu, ha stretto la mano al ministro uscente, è entrato per primo nel suo nuovo palazzo e i due sono saliti assieme. Qui, nello studio del ministro, Berlusconi e Ruggiero sono restati a chiacchierare per 20 minuti.

Da quel poco che se ne sa, si è trattato di un colloquio durante il quale si è glissato sui tanti contrasti di queste ultime ore. Ma Berlusconi - sia nel vis-à-vis con Ruggiero e più tardi nell'incontro con i sottosegretari - ha spiegato quel che dal suo punto di vista è stato l'autentico detonatore della vicenda: «Sono stato costretto alla decisione di un chiarimento definitivo per evitare una spaccatura dentro la maggioranza», con allusione esplicita alla convergenza politica che si è venuto formando tra alcuni ministri di Forza Italia e una forza politica della maggioranza come la Lega.

Renato Ruggiero ha annuito. Anche se, ovviamente, ben diverso è stato il tono che il ministro uscente si era potuto permettere in precedenza, nelle chiacchierate con gli intimi, destinate a non avere alcuna conseguenza politica. Ruggiero ha confidato per esempio che la mancata soluzione del conflitto di interessi non potrà prolungarsi ancora a lungo, si è sentito confortato dalla vicinanza di tanti amici, non si è molto dilungato sul ruolo del Quirinale in questa vicenda, mentre ha rassicurato e deluso chi temeva o sperava che rimanesse in politica: «A questo punto, basta».

Eppure, chi ha parlato nelle ultime ore con Ruggiero lo ha sentito sollevato. E per quanto possa apparire curioso, due sere fa, dopo aver annunciato a palazzo Chigi al sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta la sua volontà di dimettersi, Ruggiero è voluto andare al "Pommidoro", una trattoria nel quartiere popolare di San Lorenzo specializzata in piatti "forti" della cucina romanesca. E l'altra notte, davanti ad un piatto di spaghetti alla carbonara, sorridente e scherzoso con i suoi collaboratori, Ruggiero ha raccontato che quella appena finita era stata una bella sfida, una bella avventura in un passaggio cruciale e io non ho proprio nulla da rimproverarmi».

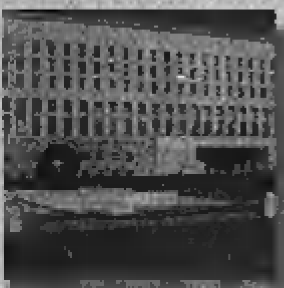
E ancora: «La verità è che con alcuni ministri non ci siamo presi». Per come si stavano mettendo le cose, Ruggiero ha avvertito il rischio di finire sulla graticola: «Ora con l'arrivo dell'Euro c'è grande euforia, ma i negoziati dei prossimi mesi per l'allargamento e per le riforme istituzionali, si profilano difficili e queste fasi di disillusione sono una manna per gli scettici...». E nei tanti pourparler di questi giorni Ruggiero ha riflettuto con gli amici anche su un dato che lui considera non irrilevante in tutta la vicenda: la popolarità che si era guadagnato nell'opinione pubblica. L'ultimo sondaggio della Cirm collocava l'orami ex ministro degli Esteri al vertice con il 58% di «fiducia», sei punti sopra il presidente del Consiglio.

Ieri, l'ultima giornata da ministro. In mattinata è arrivata una telefonata del ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer che ha detto Ruggiero di essere «veramente dispiaciuto» per quelle dimissioni. Ma non è stata l'unica telefonata arrivata dall'estero, da ministri di Paesi dell'Unione europea. Poi il passaggio delle consegne alla Farnesina, la stretta di mano con Berlusconi e prima di uscire, un abbraccio: con Gianni Letta.

DOPO L'INCONTRO CON IL CAPO DELLO STATO

**L'OPPOSIZIONE**
«La nostra sinistra è anti italiana e deve farsi perdonare decenni di antieuropeismo»

**IL QUIRINALE**
«Sull'Europa c'è totale sintonia con quanto affermato dal presidente Ciampi»



**LA FARNESINA**
«Non so per quanto conserverò l'interim degli Esteri: non date inizio al toto ministro»

**PALAZZO CHIGI**
«Siccome avevo poco da fare, qualcuno ha pensato che dovessi fare ancora di più...»

# Berlusconi: restiamo convinti europeisti

## Il premier ad interim agli Esteri. «Con Ciampi esiste totale sintonia»

**Ugo Magri**
ROMA

Alle 19,30 di ieri Silvio Berlusconi ha preso possesso della stanza alla Farnesina che, fino a un'ora prima, era occupata da Renato Ruggiero. Il nuovo capo, sia pure ad interim, della nostra diplomazia ha giudicato l'ambiente in tutto degno del ruolo di alta rappresentanza, tappezzeria compresa. S'è accomodato su uno dei divani in fondo alla sala e, seduta stante, ha diretto la sua prima riunione di ambasciatori e ministri plenipotenziari. Ha sollecitato un dossier sul cosiddetto Piano Marshall per la Palestina (è il suo chiodo fisso), ha chiesto più documentazione sulle questioni energetiche, ha preso in esame l'agenda delle prossime settimane. «Confermo tutti gli impegni del mio predecessore», è stata la conclusione. Resta in forse solo un incontro con Jacques Delors, ex presidente della Commissione europea.

Ai numerosi presenti (con Gianni Letta e Paolo Bonaiuti c'erano i sottosegretari agli Esteri Margherita Boniver e Mario Baccini, il consigliere diplomatico Gianni Castellaneta e l'intero staff di vertice del ministero), Berlusconi non è parso per nulla uno lì di passaggio. Lo s'è capito quando il premier ha reso noto che trascorrerà alla Farnesina l'intera giornata di giovedì prossimo per «cominciare a mettere un po' di cose a posto». Successivamente, allorché ha celiato sul suo buon carattere («non abbiate timori, con me non cadranno teste»). E soprattutto quando ha dato l'annuncio: «Mi porterò qui al ministero un pigiama a righe (a me piacciono rosso-bordeaux) perché voglio prendere anch'io la civilissima aditudine della pennichella pomeridiana, cara all'ambasciatore Ruggiero». Un modo allegro per dire: hic manebimus optime.

> Il presidente illustra la «sua» Farnesina sarà valutata l'efficienza dei diplomatici, «porterò anche qui la mia esperienza dalla trincea del lavoro per dare un segnale profondo a questa struttura, che deve imparare a sostenere il made in Italy e le nostre imprese»

Poco prima, in conferenza stampa, Berlusconi non si era dato limiti di permanenza. «Evitate il totoministri. Resterò per un periodo che non so quanto durerà», e comunque quanto basta «a dare un segnale vero, profondo al ministero che deve imparare a sostenere il made in Italy». Si tratterrà un mese, magari due? «Il nuovo giocattolo gli piace assai», confida un testimone del primo impatto. Se riuscisse, il Cavaliere nominerebbe il nuovo titolare degli Esteri addirittura sotto l'estate, magari in coincidenza con un rimpasto di governo dopo le elezioni amministrative, evitando fino a quel dì che i suoi alleati lo tirino per la giacca. Di sicuro, il premier s'è convinto che può farcela a sdoppiarsi tra Palazzo Chigi e ministero almeno fino al prossimo Consiglio europeo di Barcellona, a metà marzo. Lì è obiettivamente difficile che l'Italia possa ben figurare se si presenterà senza un ministro degli Esteri con tutti i crismi.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con l'ex ministro degli Esteri Renato Ruggiero alla Farnesina dopo il passaggio di consegne

Berlusconi garantisce la «totale sintonia col Presidente della Repubblica», cui ha reso visita nel pomeriggio. Se ne deduce che Ciampi (magari anche alla luce dei candidati che si fanno avanti per la Farnesina) non deve avergli messo tutta questa fretta. Si è colta invece una netta influenza quirinalizia nella perorazione filoeuropea con cui Berlusconi s'è presentato ai cronisti. «Per me l'Europa», ha detto con toni da elegia, «è ambizione, è volontà, è necessità». In una cartella di pelle rossa (l'ha mostrata) conserva copia fotostatica di tutti i suoi interventi a favore dell'unità europea. Servono a smentire le accuse del centrosinistra, contro cui il premier è partito all'attacco, dando un assaggio del discorso che pronuncerà in aula allorché le dimissioni di Ruggiero verranno discusse davanti alle Camere.

> Il capo del governo manterrebbe l'incarico almeno fino al prossimo Consiglio europeo di Barcellona previsto per metà marzo: in quella sede sarebbe più difficile presentarsi senza un ministro a tempo pieno

«Non soltanto sono anti-italiani, sono pure masochisti», è l'anatema di Berlusconi contro Fassino e Rutelli, indiziati di «preparare a tavolino» gli assalti della stampa internazionale. «Toccherebbe a loro della sinistra scusarsi», ha rincarato il premier, «per il recente passato anti-europeo, allorché votarono contro la Ceca, poi contro la Cee, quindi contro lo Sme, infine contro i trattati di Maastricht...». Questa stessa sinistra «pretende oggi di essere europea col medesimo dogmatismo di sempre, dimenticando gli interessi italiani che noi difendiamo invece con puntiglioso orgoglio», in quanto «essere europeisti non significa accettare tutto».

In nome dell'Europa Ruggiero accettava tutto? Berlusconi glissa. «I nostri rapporti sono rimasti cordialissimi», assicura, anche se «l'esito non poteva essere diverso». Giovanni Agnelli, presidente onorario Fiat, considera le dimissioni un grave danno per l'immagine del paese? Il premier vi scorge un aspetto «paradossale». Spiega: «Gran parte dell'opposizione e della stampa aveva criticato la nomina di Ruggiero perché amico dei poteri forti... Ora invece ci sono addirittura critiche perché si è dimesso... Siamo seri: gli unici poteri forti con cui questo governo è alleato», tira le somme Berlusconi, «sono i milioni di nostri elettori».

BERLUSCONI PUNTA A UNA LUNGA REGGENZA E ALLA NOMINA DEL NUOVO MINISTRO DURANTE UN RIMPASTO

# Manca un super-candidato e il Cavaliere prende tempo

## Escluse due possibili «candidature eccellenti», Letta e Casini Tra gli altri nomi che circolano in queste ore, il favorito pare Frattini

**retroscena**
Maria Teresa Meli
ROMA

Un nome, uno di quei nomi che chiuderebbe la partita del «dopo Ruggiero» in quattro e quattr'otto, Silvio Berlusconi non ce l'ha. Un identikit, tutt'al più, e anche alquanto generico. «A questo punto è meglio un politico», confida il premier a più d'uno dei suoi interlocutori. E in mancanza del nome giusto, i tempi si allungano. Tanto che il Cavaliere si è fatto addirittura preparare la lista dei futuri appuntamenti del ministro degli Esteri. In teoria, potrebbe riuscire a mantenere l'interim per quasi due mesi, perché gli impegni previsti per il titolare della Farnesina non sono di quelli che abbisognano di un successore di Ruggiero subito. Potrebbe riuscire, e, sotto sotto, anche vorrebbe. Sì, perché l'idea originaria di Berlusconi era quella che aveva espresso allo stesso ex ministro degli Esteri, in uno degli ultimi colloqui, in uno degli ultimi tentativi di convincerlo a non operare lo «strappo con il governo».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

> Tra gli altri ministri anche Urbani sembra avere qualche chance In calo Buttiglione
>
> Più difficile la strada per Tremonti e Martino Fini dichiara di non avere aspirazioni, ma...

«Rimani - aveva detto il premier a Ruggiero - rimani solo per qualche altro mese. Poi ci saranno i congressi di Alleanza nazionale e del Ccd, e allora si potrà mettere mano alla compagine governativa, e tu così potrai uscire in maniera più soft». Insomma, quel che Berlusconi aveva profilato al suo ministro era la prospettiva di un rimpasto dell'esecutivo. Prospettiva che il presidente del Consiglio accarezzerebbe ancora. E che prevederebbe, ovviamente, tempi lunghi per la scelta del successore di Ruggiero, giacché un rimpasto adesso, in fretta e furia, non è possibile. E Berlusconi, il rimpasto, intende farlo assolutamente, tra qualche mese. Si spiega così l'insistenza con cui il responsabile del dicastero degli Affari Regionali Enrico La Loggia ripete che «non c'è nessuna fretta» per il «dopo Ruggiero». Anche perché - e questo è un altro dei problemi del Cavaliere - aprire la partita Farnesina, ora, con gli alleati vorrebbe dire infilarsi in un vespaio di richieste, polemiche, sollecitazioni. Ma l'idea di mandarla per le lunghe, che è passata per la mente del Cavaliere - e che tuttora vi aleggia - è di difficile attuazione. Perché è vero che si può giustificare la mancata nomina del nuovo titolare della Farnesina con la volontà, nel frattempo, di «dare un segnale di profondo cambiamento al ministero», come ha detto ieri lo stesso Berlusconi in una conferenza stampa, di trasformarlo, insomma, in un dicastero degli Esteri all'americana, dove gli ambasciatori promuovono le iniziative all'estero delle imprese italiane. Ma è anche vero che restare senza responsabile della Farnesina per troppo tempo comporterebbe non pochi problemi sul piano internazionale al nostro Paese.

E così si torna al problema iniziale: trovare un nome. Già, quale, però? Ne circolano tanti, e più d'uno aspirerebbe a occupare quella prestigiosa poltrona. Ma al momento sono solo ipotesi, e basta. Non solo, ci sono anche rifiuti preventivi, non si sa mai. Gianni Letta si nega, e comunque per Berlusconi sarebbe assai difficile fare a meno del suo fidato braccio destro. Pier Ferdinando Casini preferisce di gran lunga restare dov'è. A qualche amico ha spiegato che non ha intenzione alcuna di fare la fine di Ruggiero, impallinato da Umberto Bossi, né tanto meno, dopo che il premier ha detto che la politica estera è affar suo, il presidente della Camera aspira ad andare alla Farnesina come mero esecutore di ordini altrui. Nel frattempo, in assenza di un nome certo, il toto-ministri impazza. Anche se gli esponenti del governo si limitano a tracciare solo degli identikit. Umberto Bossi chiede che sia un politico, «in linea con il governo». Enrico La Loggia lo vorrebbe pure un po' manager.

Ma, ufficiosamente, circolano anche dei nomi, oltre agli identikit. Quello, per esempio, di Franco Frattini, ministro per la Funzione pubblica. E' il più accreditato di tutti finora. Con il Cavaliere ha rapporti più che ottimi e gode della stima di Ciampi che, all'epoca della formazione del governo Berlusconi lo avrebbe visto volentieri all'Interno. Al Quirinale, insomma, non dispiacerebbe affatto. Anzi. Si fa pure il nome di Giuliano Urbani: c'è chi lo vedrebbe bene alla Farnesina. E qualcuno vorrebbe Giulio Tremonti. Ma lui occupa già un dicastero importante. Il ministro dell'Economia, in questi giorni, è amareggiato perché è stato messo nel novero degli euroscettici. Lo ha confidato ai propri collaboratori, confessando il proprio stupore per essere stato incasellato così proprio lui che ha varato una «finanziaria per l'Europa». Poi c'è Rocco Buttiglione, cui non dispiacerebbe quella poltrona. Umberto Vattani, dicono, ci punterebbe, ma metterlo lì sarebbe uno schiaffo a Ruggiero. Antonio Martino aspirava agli Esteri, nel maggio del 2001, non è un mistero per nessuno, però nominare uno che viene iscritto nel novero degli «euroscettici» sarebbe complicato. Certo, se i tempi dell'interim fossero lunghi... E Gianfranco Fini? Il vicepremier, onde evitare polemiche politiche, fa sapere subito di non aspirare a quel posto, anche se non c'è dubbio che per lui sarebbe un colpo d'immagine notevole andare alla Farnesina.

### LA PARTITA PER LA FARNESINA

# Durante le feste ci si allarga tutti un po'. Noi siamo diventati il doppio.

**L'energia elettrica è la nostra specialità.**
**Dal 1° gennaio 2002 siamo l'unico fornitore della città di Torino.**

Dal 1° gennaio 2002, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 79 del 16 marzo 1999, AEM Torino ha acquisito da Enel Distribuzione il ramo d'azienda dedicato alla distribuzione e vendita di energia elettrica sul territorio della Città di Torino.
Il passaggio, che ha reso AEM Torino unico fornitore di energia elettrica in Città, non comporta alcun onere a carico dei Clienti.
Coerentemente con una tradizione ormai secolare, che ha sempre visto AEM Torino mettere al primo posto la soddisfazione dei Clienti, siamo attivi per far sì che anche durante l'attuale periodo di transizione, i livelli di qualità del servizio continuino a risultare ottimali.
Nel dare il nostro caloroso benvenuto ai Torinesi che ancora non ci conoscono direttamente, teniamo a ricordare che, in Città, AEM Torino, oltre all'energia elettrica produce e vende energia termica (teleriscaldamento), gestisce l'illuminazione pubblica, i semafori, gli impianti termici, elettrici e speciali degli edifici comunali.

L'Energia Buona.
AEM TORINO

[illegible] DAI «MAU-MAU» FANFANIANI ALLA «DOLCE VITA» DEL PERIODO DE MICHELIS

**Il palazzo**
Al piano terra il mito dell'enorme supermercato con tanto di odorosa rosticceria, completa di polli allo spiedo. Ma i privilegi non finiscono qui...

Il palazzo della Farnesina, sede del ministero degli Esteri. Sotto: Amintore Fanfani, premier e ministro degli Esteri dal luglio '58 al gennaio '59

# FARNESINA
## I misteri della «Tomba del Faraone»

**Il terribile Fanfani**
«Anche lui ad interim come Berlusconi: scoprì che i diplomatici andavano a lavorare tardi, così ordinò di chiudere gli uffici alle 8 e di farsi dare le chiavi»

**il luogo**
Filippo Ceccarelli

ROMA

UN solo uomo politico, Amintore Fanfani, più di quarant'anni orsono, riuscì ad assommare i poteri che questa mattina, entrando con la dovuta solennità nel marmoreo mastodonte alle pendici di Monte Mario, Silvio Berlusconi assommerà su di sé, a riprova dei corsi e ricorsi del triplice comando e dei luoghi in cui si esercita.

Gelida e periferica nel suo indubbio nitore, la Farnesina, detta anche «la tomba del Faraone», è uno di questi luoghi necessariamente fantastici, inesauribile fonte di leggende palatine al tempo stesso torbide e fastose.

Dal luglio del 1958 al gennaio del 1959 Fanfani fu contemporaneamente leader del partito di maggioranza relativa, presidente del Consiglio e ministro degli Esteri *ad interim*. Anche lui, come oggi Berlusconi, sembrava il padrone d'Italia. Appena entrato a Palazzo Chigi, dove allora aveva sede quell'amministrazione, scoprì che i diplomatici arrivavano tardi, comunque dopo le 8, per cui ordinò di chiudere gli uffici e si fece portare le chiavi, che tenne sulla sua scrivania come un trofeo di guerra. I ritardatari avrebbero dovuto venire a prendersele di persona. Narra la leggenda della Farnesina che uno di quegli ambasciatori, giunto intorno a mezzogiorno, ordinò a sua volta con aria annoiata al commessi: «Bene, ma le mandi a casa».

Tre anni dopo, su iniziativa del solito Fanfani e della sua squadra di ambasciatori (Manzini, Messeri, Manfredi, Marchiori e Malfatti di Montetretto), convenientemente ribattezzati «Mau-Mau» come certi spietati dirigenti dell'Africa nera, la diplomazia italiana fu traslocata a forza in uno dei più brutti palazzi di Roma e forse d'Italia.

Ma l'estetica di quei marmi fascisti che sembrano trapiantati dall'Eur conta qui fino a un certo punto. Così come lascia ormai il tempo che trova la lunga disputa sull'opportunità di impiantare al piano terra del palazzo in cui si decide la politica internazionale dell'Italia un enorme supermercato e perfino un'odorosa rosticceria, «completa di forno per i polli allo spiedo» come si scrisse a suo tempo con ingolosito scandalo. Il Cavaliere, oltretutto, davvero non avrebbe di che lamentarsi delle reti commerciali, purché floride.

Sugli agi e privilegi della Farnesina, del resto, la pubblicistica è abbondante, anche se un po' datata. Il circolo sportivo dell'Acqua Acetosa, che a suo tempo furoreggiò nell'immaginario ministeriale capitolino, appare oggi poco più che decoroso, con la sua ispirazione semi-balneare; e forse solo qualche inguaribile snob si soffermerebbe sulla bontà delle *grattachecche* o granatine servite al bar. Allo stesso modo suona del tutto trascurabile, ai giorni nostri, il vocio che negli Anni Sessanta si concentrò sulla dovizia di cioccolato, whisky e sigarette, oltre che di alberghi e aeroporti, toccata in sorte a chi lavorava agli Esteri.

Per arrivare a qualcosa di più modernamente opulento dal punto di vista del potere occorre riandare alla breve stagione demichelisiana, agli enormi staff femminili, alle spese per i fiori, agli ambasciatori costretti a dar conto delle discoteche, alla speciale poltrona vibrante del segretario del ministro.

Sappiano in ogni caso Berlusconi e i fautori del suo triplo incarico che di tutte le sedi istituzionali la Farnesina è quella più misteriosa, ma anche quella che oggi appare più esposta alle variabili dell'immagine, della cronaca, dello choc, della rappresentazione e - perché no? - dell'intrattenimento.

E insomma: un bel giorno arriva all'improvviso Rugova, con una ventina di famigliari, e un altro giorno ti piomba Ocalan e si installa, senza protezione, in località Infernetto. Un giorno c'è da stare appresso all'unità di crisi, che non manca mai; ai capricci di Gheddafi; alle intemerate di Cossiga contro Jospin; ai visti venduti di Tirana; agli hooligans in partenza; al restauro di Villa Madama; ai dissidenti iraniani che vogliono tirare le uova a Katami; alle pressioni per le imminenti nomine negli istituti italiani di cultura; e a qualcosa di serio che non torna su al sesto piano, nel segretissimo servizio cifra.

Tutto insieme, tutte notizie da gestire, e tutte di potenziale esplosività. Giornalisti dispersi, turisti rapiti, pescherecci sequestrati, militanti radicali incarcerati nei posti più remoti, fusi orari impazziti, ambasciatori italiani ubriachi o convertiti all'Islam, diplomatici stranieri trafficanti e viziosi, onorificenze vaticane di serie A e B, Nonna Amelia e i bambini ruandesi, le tartine avariate nei ricevimenti, l'asma della moglie dell'imperatore, la convenzione sulla tutela delle balene, la «ferma protesta» contro il quotidiano spagnolo che ha titolato «Porca Italia» ...

Tutto questo - e altro ancora, come si dice in questo caso con qualche ragione - compete dunque alla Farnesina. Ma tutto questo, stratificandosi nei decenni con ritmi incalzanti, non può che aver generato nel palazzone un ambiente e un personale, se non eccezionali, certo fuori della norma.

Non è che si arriva lì, e si comanda. Se lo poté permettere Fanfani, con quei suoi modi. I «Mau-Mau» furono a loro modo risolutivi. Il «sindaco santo» La Pira, da un lato, e l'inventiva spregiudicatezza di Enrico Mattei, dall'altro, assecondarono dall'esterno la svolta efficientistica e il protagonismo internazionale di Fanfani. E forse proprio perché sembrava il padrone d'Italia, nel giro di qualche mese gli «amici» della Dc lo fecero fuori da tutti e tre gli incarichi.

Con tutti i suoi lunghi corridoi e gli scaloni lucidi, i montacarichi ansiogeni, la biblioteca inaccessibile, i servizi occulti, i cerimonialisti eccentrici e addirittura zone pressoché deserte in cui, come scrivono Gianfranco Finaldi e Massimo Tosti in una loro preziosa «*Guida ai misteri e piaceri della politica*» (Sugar, 1973) «bizzarri personaggi vagolano parlando da soli», ecco, la Farnesina è certamente un ministero di altissimo prestigio, come dimostrano i suoi più illustri titolari: De Gasperi, Saragat, Segni, Piccioni, Martino, Pella, Nenni, Forlani, Colombo. E tuttavia si direbbe che assicuri ancora più prestigio, la Farnesina, a quei politici che nella loro permanenza al primo piano della «tomba del Faraone» si mostrarono prudenti nella loro pur decisa capacità di manovra e di movimento. Ministri che secondo questo schema sono durati più degli altri - salvo poi pagarla, chissà. Due nomi per tutti: Moro e Andreotti, grandissimi agli Esteri.

Si tratta di un esito che probabilmente ha a che fare con le «misure», o meglio con i limiti dell'essere stata a lungo l'Italia quel che si definisce una media potenza. Condizione in verità niente affatto superata; e comunque tale per cui se si dà un calcio, questo calcio può anche andare a bersaglio, ma si rimane per due o tre anni con le gambe per aria.

### IL PRECEDENTE: NEL '92 SCOTTI SE NE ANDO' CONTRO LA DC

ROMA. Le dimissioni di Ruggiero non hanno moltissimi precedenti nella storia della Repubblica italiana. L'ultimo ministro degli Esteri a lasciare la Farnesina sbattendo la porta era stato Vincenzo Scotti nel 1992. In quel caso si trattò, più che altro, di un regolamento di conti politico interno ad una Dc che stava vivendo uno dei suoi momenti più travagliati. La decisione delle dimissioni di Scotti, infatti, venne presa in polemica con la dirigenza democristiana, che aveva imposto l'incompatibilità tra il mandato parlamentare e la carica ministeriale. Dopo un lungo tira e molla con il partito, Vincenzo Scotti finì per optare per il seggio alla Camera e, quindi, rassegnò le dimissioni. Era il 29 luglio. Era trascorso appena un mese dal suo insediamento. L'interim del ministero degli Esteri fu assunto anche in quel caso dal presidente del Consiglio, che all'epoca era Giuliano Amato che poi spedì alla Farnesina l'esperto Emilio Colombo. [r. i.]

*Pubblicità*
*Ridurre le rotondità corporee con una nuova scoperta*

**«Grasso corporeo»? Arriva la «Crema Riducente»**

*È già disponibile nelle Farmacie Italiane*

Alcuni Ricercatori, finanziati da una società che distribuisce prodotti in Farmacia, hanno reso pubblici i loro studi contro il grasso corporeo in eccesso. Gli Esperti hanno evidenziato l'efficacia di un nuovo trattamento in crema che si è rivelato capace di favorire la riduzione delle circonferenze corporee. «Un risultato di sicuro interesse» hanno dichiarato i Ricercatori dopo aver testato il trattamento su persone con evidenti eccessi di adiposità localizzata. «Al test d'uso di efficacia e sicurezza hanno aderito volontari che per due volte al giorno hanno applicato il nuovo prodotto su cosce, glutei e ventre, ottenendo una marcata riduzione in centimetri delle parti trattate».

La nuova pomata cosmetica è distribuita in questi giorni nelle Farmacie Italiane dalla società Sirky con il nome di "Crema Riducente Cosce, Glutei e Ventre" ed è formulata secondo le diverse entità di grasso corporeo: lieve, moderato o forte.

«I MINISTRI PASSANO, MA IN 50 ANNI L'ITALIA È STATA COERENTE NEL MANTENIMENTO DELLA SUA LINEA E DELLE SUE ALLEANZE»

# Andreotti: non credo a sbandamenti sull'Europa

## «Un tecnico o un politico? Mi pare un falso problema, basta pensare a Prodi»

**intervista**

**Governo**
«Per saper governare non occorre mica esser iscritto a un partito o candidarsi al Parlamento»

**Il premier**
«Stando alla decisione con la quale si è mosso, credo che Berlusconi abbia già le idee chiare»

Il senatore a vita Giulio Andreotti

ROMA

TECNICO o politico? Dopo la breve e travagliata avventura di Renato Ruggiero, quale soluzione per la Farnesina? E' l'interrogativo di fondo al quale dovrà dare soluzione Silvio Berlusconi nei prossimi giorni. Un interrogativo fuorviante secondo Giulio Andreotti, sette volte presidente del Consiglio, ministro degli Esteri nei due governi Craxi e profondissimo conoscitore dei fatti e dei segreti della Farnesina.

**Ministro tecnico o politico: le pare un dilemma importante oppure un falso problema?**

«Mi pare una discussione un po' astratta e, posta in certo modo, perfino poco seria. Per altro, una distinzione così netta tra tecnici e politici indurrebbe a pensare che i primi non capiscono nulla di politica e che i secondi sarebbero buoni solo a tener comizi».

**E lei, naturalmente, non crede che le cose stiano così, vero?**

«Le faccio un paio di nomi. Visentini, secondo lei, cos'era un tecnico o un politico? E Ossola?».

**Parliamo di tempi lontani, senatore...**

«Le dico Prodi, allora. Come lo avrebbe definito quando si candidò a palazzo Chigi? Un tecnico prestato alla politica? Un politico diventato manager pubblico? Per intendersi di politica non occorre mica esser iscritto a un partito o candidarsi al Parlamento».

**Che consiglio darebbe a Berlusconi in una circostanza come l'attuale?**

«Mi asterrei da qualunque consiglio. Sono stato in vacanza una settimana, conosco poco la situazione. E poi, stando alla decisione con la quale si è mosso, credo che Berlusconi abbia già le idee chiare».

**Però lei preferirebbe un ministro politico, dica la verità.**

«Le ho già detto: mi pare una falsa questione. Ricordo solo che l'unico esecutivo dal quale i politici furono esclusi per principio fu il governo Badoglio. E non mi pare che la gestione dell'armistizio sia stata precisamente un bel successo...».

**E' preoccupato per l'emergenza apertasi alla Farnesina con l'uscita di scena del ministro Ruggiero?**

«Guardi, l'unica discussione importante è quella che riguarda la linea di politica estera. I ministri passano... E se discutiamo di politica estera, allora dobbiamo annotare che in cinquant'anni l'Italia è stata coerente nel mantenimento della sua linea e delle sue alleanze. Anche nei confronti dell'Europa non abbiamo avuto mai sbandamenti. Ho motivo di ritenere che continuerà ad andare così». [r. r.]

[illegible] DELLA STAMPA ESTERA

**NEW YORK TIMES**
«Ruggiero non è mai stato considerato una scelta di Berlusconi, ma come qualcuno imposto da Gianni Agnelli nella speranza che avrebbe migliorato l'immagine del nuovo governo all'estero».

**WASHINGTON POST**
«Il ministro dimissionario Ruggiero è un forte sostenitore della nuova moneta, ma altri nel governo italiano hanno salutato l'introduzione dell'euro con poco più che disdegno».

**LOS ANGELES TIMES**
Le dimissioni di Ruggiero sono destinate a spargere dubbi tra le altre nazioni europee poiché l'ex ministro era considerato in grado di accrescere la credibilità del miliardario imprenditore dei media».

**DAILY TELEGRAPH**
«L'euro ha fatto la sua prima vittima politica con le dimissioni del ministro degli Esteri italiano, Renato Ruggiero, a seguito di una dura lite sul lancio della moneta unica europea».

# «L'Europa affronti subito il caso Italia»

## Lo chiedono i belgi. Prodi: «Spero non cambi la politica estera»

**Enrico Singer**
corrispondente da BRUXELLES

Il ministro degli Esteri tedesco Fischer

**GERMANIA**
Fischer: esprimo grande rincrescimento per queste dimissioni Ruggiero è un convinto europeo e un nostro buon amico E si è distinto nelle ottime relazioni fra l'Italia e noi tedeschi

Il ministro degli Esteri francese Vedrine

**FRANCIA**
Hubert Vedrine «Sono rammaricato per la partenza di un europeista convinto che gode di notevole stima in tutto il continente» Il portavoce di Giscard: «E' una brutta notizia»

Il ministro degli Esteri belga Michel

**BELGIO**
Per Louis Michel «E' una vittoria degli antieuropei, e ciò che mi preoccupa di più è che si assiste ad un successo degli uomini vicini a Bossi presenti nel governo italiano»

«L'Europa adesso si aspetta continuità nella politica estera italiana». E' il commento alla rottura tra Berlusconi e Ruggiero di un Romano Prodi che è rientrato ieri sera a Bruxelles visibilmente teso e preoccupato di non interferire nelle vicende interne di uno dei paesi membri dell'Unione. Soprattutto quando questo paese è anche il suo. Ma con due messaggi chiari da lanciare. Per Renato Ruggiero un riconoscimento di stima sincero: «Quando parlava nelle riunioni della Ue tutti gli altri ministri lo ascoltavano in religioso silenzio. Aveva una grande forza e un'indiscussa autorevolezza». E sulle conseguenze della crisi quell'invito alla continuità che, pure, ha un significato preciso: un cambiamento di rotta sarebbe un danno per l'Italia e per l'Europa.

Da Roma rimbalzano le prime dichiarazioni di Silvio Berlusconi nella sua nuova doppia veste di presidente del Consiglio e di ministro degli Esteri ad interim che confermano la linea «intrinsecamente europeista». E la prudenza espressa da Romano Prodi come presidente della Commissione europea ne esce rinforzata. Ma nelle cancellerie di molti Paesi della Ue dominano i dubbi sull'atteggiamento italiano dopo l'uscita di Ruggiero dal governo. Il ministro degli Esteri belga, il liberale Louis Michel, è il più critico. Parla di «una vittoria della tendenza antieuropea di Umberto Bossi». Michel sottolinea il termine «antieuropea» perché, dice, «con gli euroscettici una qualche intesa può sempre essere possibile».

Louis Michel annuncia anche che intende «mettere la questione italiana all'ordine del giorno» dell'incontro che avrà oggi con il suo collega spagnolo, Josep Piqué, per il passaggio delle consegne della presidenza Ue da Bruxelles a Madrid. La «questione italiana», secondo Michel, si riassume così: «C'è da temere che il presidente del Consiglio diventi sempre più dipendente dai partiti estremisti o populisti che sono contrari alla costruzione europea». L'idea di mettere l'Italia sotto osservazione, come avvenne per l'Austria all'indomani del successo di Joerg Haider, era stata già espressa mesi fa da Louis Michel ed era stata lasciata cadere dagli altri partner così come, molto probabilmente, succederà anche questa volta. Il ministro degli Esteri belga, tuttavia, ieri ha introdotto un tema concreto di polemica.

Ha rivelato quello che da giorni si diceva a Bruxelles senza conferme ufficiali. Che Berlusconi ha chiesto per il governo italiano un rappresentante nella Convenzione che, da marzo, si metterà al lavoro per riformare le istituzioni dell'Unione. Lo statuto della Convenzione, deciso nel vertice europeo di Laeken tre settimane fa, prevede che in questo organismo siano rappresentati i quattro «poteri» della Ue: l'Europarlamento, i Parlamenti nazionali, la Commissione europea e i governi dei Quindici. Niente di strano, quindi, che il governo Berlusconi rivendichi un suo uomo nella Convenzione. Il problema nasce da un «accordo verbale» che, secondo Louis Michel, era stato raggiunto dal premier belga, Guy Verhofstatd, e dal presidente del Consiglio italiano sul ruolo dei due vicepresidenti della Convenzione.

La presenza di Giuliano Amato e dell'ex premier belga, Jean-Luc Dehaene, al fianco del presidente Valéry Giscard d'Estaing, avrebbe fatto perdere a Belgio e Italia il diritto di avere anche un rappresentante di nomina governativa nella Convenzione. Almeno questo sarebbe stato l'«accordo verbale» con Verhofstadt, ora denunciato da Silvio Berlusconi. Secondo Louis Michel la ragione del «cambiamento d'idea» non è poi così misteriosa. A rilanciare Giuliano Amato nella «cabina di regia a tre» della Convenzione era stato Verhofstadt e se Berlusconi aveva incassato un successo d'immagine, concretamente, si era ritrovato rappresentato da una personalità che non è espressione della sua maggioranza. Una situazione - si dice - sottolineata soprattutto dagli alleati di governo di Berlusconi.

La scelta del «rappresentante nazionale» nella Convenzione è attesa a Bruxelles con molto interesse. Come un segnale importante quasi quanto lo sarà la scelta del nuovo ministro degli Esteri che rileverà l'interim assunto ieri da Berlusconi. E, sempre secondo le voci che si rincorrono, sarebbe stato uno dei motivi della rottura tra il presidente del Consiglio e Ruggiero che considerava quel posto di competenza del ministro degli Esteri.

Potrebbero sembrare questioni tecniche: in realtà sono sostanza della politica europea. Perché il grado di euroscetticismo si misurerà proprio dall'atteggiamento concreto che l'Italia assumerà nella Convenzione che deve preparare la riforma costituzionale della Ue per consentire l'allargamento a Est: la seconda grande «rivoluzione» dopo l'introduzione dell'euro.

### AGAG: PER IL PPE NON CAMBIA NULLA

BRUXELLES. Piena fiducia al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e alla coerenza della sua linea europeista. E anche senza l'apporto del dimissionario ministro degli Esteri italiano Renato Ruggiero. È questa la linea che adotta il Partito popolare europeo all'indomani della rottura in seno al governo italiano. A metterlo in chiaro è il segretario generale del Ppe Alejandro Agag. Membro di spicco del Pardido popular spagnolo all'europarlamento, vicinissimo al premier di Madrid e attuale presidente di turno dell'Unione José Maria Aznar, Agag ha voluto ieri fugare il campo da qualsiasi dubbio. «Per noi, l'abbandono di Ruggiero è una questione interna di riorganizzazione dell'esecutivo a Roma che non ha alcuna conseguenza per la politica europea dell'Italia». [r. i.]

IL TITOLARE DEI RAPPORTI COL PARLAMENTO: «IL PREMIER DOVRÀ FORNIRE GARANZIE EUROPEISTE»

# Giovanardi: il successore serve subito

## «Possibile un rimpasto, qualche ministro si può spostare»

**intervista**
Claudio Tito

ROMA

BERLUSCONI deve fornire precise garanzie in Consiglio dei ministri e in Parlamento sulla «continuità» in politica estera sollecitando la coalizione a «frenare» Bossi. L'interim poi non può durare a lungo, «il premier si deve occupare dell'Italia». L'esito del caso Ruggiero mette in allarme il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, che a nome del Ccd indica al centrodestra la strada da imboccare piazzando dei precisi paletti per il futuro.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi (Ccd)

**Ma questa era davvero una soluzione inevitabile?**
«Non lo so. Di sicuro mi è dispiaciuto molto. Con Ruggiero avevo un rapporto di stima e di amicizia. Davvero mi dispiace».

**Anche sul piano politico le dispiace?**
«L'esito di questa vicenda, diciamo così "consensuale", rientra nei rapporti interpersonali anche con altri ministri. Se la questione è nata per l'uomo Ruggiero, per la sua funzione di tecnico e di garante, è un conto. Se invece si mette in discussione la linea politica è un altro conto».

**Ossia quella linea non si tocca?**
«Certo. Io non dimentico che un mese fa, provocando le ire di Cossiga, Ruggiero è stato applaudito in Consiglio dei ministri. Il presidente del Consiglio aveva avallato quella linea e oggi (ieri, *ndr*) l'ha confermata. Ha precisato che ci sarà continuità o almeno non discontinuità. E questo mi fa ben sperare».

**Altri, però, potrebbero chiedere una discontinuità.**
«Impossibile. C'è una piattaforma programmatica, c'è il patto con gli elettori che parla a chiare lettere della scelta europeista».

**E con Bossi, ad esempio, come la metterete?**
«La coalizione dovrà frenarlo. Lui usa messaggi truculenti, ma spesso i comportamenti sono più prudenti».

**Qualcuno ritiene che con l'addio di Ruggiero anche i cosiddetti «poteri forti» possano prendere le distanze dalla Casa delle libertà.**
«Non credo, il governo conquista credibilità e consenso sul campo, con i risultati. Anche i "poteri forti" sono interessati ai risultati. Eppoi spero che faccia quello che ha detto. Ossia che continui in un'azione politica vicina a questo governo e al centrodestra».

**Perché teme che vada dall'altra parte?**
«Assolutamente no. Temo il disimpegno, il disinteresse».

**Con Ruggiero lei si sentiva più garantito dal punto di vista della politica europea?**
«A questo punto il problema è un altro: nel prossimo Consiglio dei ministri e in Parlamento Berlusconi dovrà evidenziare il punto focale della continuità. In Consiglio dei ministri e in Parlamento bisognerà avere le garanzie. Poi sarà importante capire chi sarà il successore di Ruggiero».

**Chi sarà? Un tecnico o un politico?**
«E' presto per dirlo, ma certo non Bossi».

**Allora neanche Tremonti?**
«Mah, Bossi ha usato posizioni e parole da Bossi. Tremonti, invece, si muove in una dialettica sul come stare in Europa».

**Qualcuno ha avanzato anche i nomi di Casini, del presidente della Camera, e di «cavalli di razza» come Andreotti e Cossiga.**
«Casini lo posso escludere. Con lui ho parlato, fa il presidente della Camera e vuole continuare a farlo. Non so chi sarà, ma certo in Italia ci sono 56 milioni di abitanti, si può guardare al futuro».

**Berlusconi ha fatto capire che la scelta non sarà rapida.**
«Di un ministro c'è bisogno. Per l'Europa, ma anche il Medio Oriente, l'America Latina... il ministro degli Esteri gira come una trottola e serve un premier che si occupi anche delle cose italiane. Non può tenere l'interim a lungo. I tempi devono essere compatibili con il ruolo che deve svolgere».

**Ha almeno in mente un identikit del nuovo capo della diplomazia?**
«Andrebbe bene anche Berlusconi, ma sta a Palazzo Chigi. L'importante è la continuità. Serve un ministro di esperienza».

**Ma non è che il caso Ruggiero apre anche la strada ad un rimpasto?**
«C'è un sottosegretario agli Esteri, Antonione, che ha assunto la guida di Forza Italia. Agli Interni c'è un sottosegretario di meno. E' possibile che si colga l'occasione per riempire qualche casella».

**E magari per spostare qualche ministro.**
«Non lo so, certo se poi un attuale ministro viene trasferito alla Farnesina...».


# COMUNE DI CALTANISSETTA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, si pubblicano i dati relativi al bilancio preventivo 2001 e al conto consuntivo 1999.

1- Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE (in migliaia di lire)

| DENOMINAZIONE | Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2001 | Accertamenti da Conto CONSUNTIVO ANNO 1999 |
|---|---|---|
| - Avanzo amm.ne | 1.500.000 | |
| - Tributarie | [illegible] | 22.142.044 |
| - Contributi e trasferim. | 48.284.430 | [illegible] |
| (di cui dallo Stato) | ([illegible]) | (30.854.904) |
| (di cui dalla Regione) | ([illegible]) | (19.365.896) |
| - Extratributarie | [illegible] | 3.886.259 |
| (di cui per proventi servizi pubblici) | ([illegible]) | (1.836.821) |
| TOTALE ENTRATE DI PARTE CORRENTE | [illegible] | 77.013.352 |
| - Alienazione di beni e trasferimenti | 36.053.002 | 1.622.863 |
| (di cui dallo Stato) | (18.602.000) | (31.231) |
| (di cui dalle Regioni) | ([illegible]) | |
| - Assunzione prestiti | [illegible] | [illegible] |
| (di cui per anticipazione di Tesoreria) | | |
| Totale Entrate Conto Capitale | 46.223.002 | 4.122.863 |
| - Partite di giro | 15.010.001 | 11.367.804 |
| TOTALE | 146.450.648 | [illegible] |
| - Disavanzo di Gestione | - | - |
| TOTALE GENERALE | 146.450.648 | [illegible] |

SPESE (in migliaia di lire)

| DENOMINAZIONE | Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2001 | Impegni da Conto CONSUNTIVO ANNO 1999 |
|---|---|---|
| - Disavanzo amm.ne | | |
| - Correnti | 80.315.930 | [illegible] |
| - Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento | 2.129.715 | [illegible] |
| TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE | 82.445.645 | [illegible] |
| - Spese di investimento | [illegible] | [illegible] |
| Totale Spese Conto Capitale | [illegible] | [illegible] |
| - Rimborsi anticipazione di Tesoreria ed altri | - | - |
| - Partite di giro | 15.010.001 | 11.367.804 |
| TOTALE | 145.450.648 | 93.228.170 |
| - Avanzo di gestione | - | - |
| TOTALE GENERALE | [illegible] | [illegible] |

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal Consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

| | Amministr. generali | Istruzione cultura e Sport | Attività Sociale | Tutela Ambientale | Gestione Territorio | Attività economica | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| - Personale | 14.238.013 | [illegible] | 1.387.878 | 387.843 | 420.076 | 1.252.900 | 26.513.484 |
| - Acquisto beni e servizi | [illegible] | 2.525.755 | 4.338.800 | 2.404.724 | 63.601 | 892.217 | 14.843.052 |
| - [illegible] | | 162.187 | 49.053 | | | | 211.240 |
| - Investimenti effettuati direttamente dall'Amm.ne | 2.966.661 | 31.331 | 53.765 | | [illegible] | | 5.478.144 |
| TOTALE | 21.762.719 | 11.660.723 | [illegible] | 2.802.867 | 3.071.[illegible] | 2.144.247 | 47.146.[illegible] |

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1999 desunta dal Conto Consuntivo: (in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1999 L. 16.299.160
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno L. 0
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1999 L. [illegible]

- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dall'elencazione al conto consuntivo dell'anno L. (732.607)

4 - Le principali Entrate e Spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di lire)

| | | | |
|---|---|---|---|
| ENTRATE CORRENTI | L. 1.242 | SPESE CORRENTI | L. 1.194 |
| di cui: | | di cui: | |
| - Tributarie | L. 357 | - Personale | L. 522 |
| - Contributi e trasferimenti | L. 821 | - Acquisto beni e servizi | L. 465 |
| - Altre Entrate correnti | L. 64 | - Altre spese correnti | L. 207 |

IL DIRIGENTE
dott.ssa F. Petrantoni

I COMMENTI DELLA STAMPA ESTERA

Le Monde
Médecins : les raisons d'une c

**LE MONDE**

«Le dimissioni del ministro italiano complicheranno le relazioni tra Roma e i suoi partner europei. Dopo l'arrivo al potere di Berlusconi il disaccordo tra Italia ed Europa cresce pericolosamente».

**EL MUNDO**

«La caduta di Ruggiero apre una crisi profonda nell'era Berlusconi perché il ministro dimissionario rappresentava una delle poche voci rispettate e autorevoli in seno all'Unione Europea».

FINANCIAL TIMES
Euro launch declared a success

**FINANCIAL TIMES**

Apertura del Ft sulle dimissioni di Ruggiero: «Sollevano interrogativi di fondo sulla politica dell'Italia verso l'Ue, in particolare sulla sua tradizionale posizione per un'unione più stretta»

**FRANKFURTER**

«È un teatrino (...) Parti dell'opposizione vedono un'emergenza solo perché non sono loro al governo» Berlusconi, quando parla all'Europa, «mostra una febbre della ribalta e diventa impacciato».

# Il centrosinistra scende in piazza per l'Europa

## Sì al dibattito parlamentare: «Qui torniamo ad essere un'Italietta»

**Amedeo La Mattina**

ROMA

Con la rumorosa uscita di scena di Renato Ruggiero, il centrosinistra ritrova l'importante bandiera dell'Europa, la usa come arma contro il governo e consente a Francesco Rutelli di dire che ora Berlusconi è nei guai». In un vertice dell'Ulivo convocato urgentemente nel giorno della Befana, tutti i leader dell'opposizione si sono trovati d'accordo nel considerare la vicenda Ruggero «l'inizio della fine»: nessuno crede ad un'imminente crisi dell'esecutivo, piuttosto in una nuova percezione da parte dell'opinione pubblica.

Anche chi ha votato per il centrodestra - questo il ragionamento dell'opposizione - comincerà a rendersi conto di avere sbagliato. Per la Casa delle libertà, invece, le dimissioni del ministro degli Esteri rendono più omogenea la coalizione, e non mettono in discussione la continuità della politica estera, soprattutto in riferimento all'Unione europea. Ma una cosa è la «continuità», sostiene Gianfranco Fini, un'altra il «continuismo» con la politica dei governi dell'Ulivo.

Di fatto è la fine di una politica bipartisan, osserva Arturo Parisi, mentre il vicepresidente del Consiglio la definisce «ipocrita unanimismo di facciata» che non ha consentito di evidenziare «le profonde differenze politiche e culturali esistenti, non solo in Italia, tra partiti di centrodestra e di centrosinistra sul futuro dell'integrazione europea».

Il che, a giudizio di Fini, non significa essere anti-europeisti: «Non lo sono Bossi, Tremonti e Martino. L'Europa è una prospettiva troppo importante per essere imposta acriticamente, dev'essere pienamente accettata dai popoli e cioè impone un grande e serio dibattito politico. Mi auguro che le dimissioni del ministro Ruggiero rendano finalmente possibile il confronto anche in Italia».

Questo «unanimismo di facciata», ricorda però Rutelli, ha portato il Parlamento a votare mozioni comuni proprio sulla politica europea. «Noi - afferma il leader dell'Ulivo - siamo legati a quelle mozioni, le abbiamo sottoscritte e le sottoscriviamo. A questo punto aspettiamo di sapere dalla destra in cosa loro cambiano posizione rispetto a quelle mozioni. Soprattutto vogliamo sapere in cosa consiste quella che Fini definisce "ipocrisia" e su cosa intendono cambiare politica».

L'Ulivo teme l'emarginazione del nostro Paese, chiede un immediato confronto parlamentare per sapere qual è la politica del governo, nella convinzione che sia prevalsa la linea di Bossi e Martino. Ma al di là delle dichiarazioni sulla «grande preoccupazione» per il nostro Paese in Europa, l'opposizione si prepara a capitalizzare le difficoltà in cui si trova il governo. Al vertice di ieri, alla quale hanno partecipato anche D'Alema e Amato, sono state valutate attentamente tutta una serie di conseguenze che la vicenda avrà in futuro per gli equilibri politici nella maggioranza, a partire dall'atteggiamento delle forze moderate della Casa delle libertà. Un'attenzione particolare poi è stata dedicata all'intervista rilasciata da Gianni Agnelli alla *Repubblica* dal titolo «Brutta giornata per l'Italia ora più debole».

Per recuperare terreno nell'opinione pubblica, l'Ulivo ha deciso una serie di iniziative pubbliche sull'Europa. Rutelli ha annunciato per oggi una manifestazione con tutti i leader dell'Ulivo a Roma, in Campidoglio, un «luogo simbolico» dove sono stati firmati i Trattati di Roma, e dove Prodi festeggiò l'ingresso dell'Italia nell'euro.

Un modo per ricordare agli italiani che hanno in tasca la nuova moneta comune che è tutto merito del centrosinistra essere in Europa a pieno titolo. Mentre con il centrodestra, sottolinea Fassino, «rischiamo di tornare a essere l'Italietta di prima del '96».

Rutelli incalza Berlusconi, affermando che il governo che si è presentato «stabile e forte», invece perde un pezzo al mese. Se si pensa al caso Taormina, ci si chiede questo governo dove possa arrivare e quanto danno possa fare all'Italia». «Sono in molti, anche tra le forze imprenditoriali - sostiene Rutelli riferendosi alle affermazioni di Agnelli - che si preoccupano che Italia perda il treno europeo e si trovi ai margini». Berlusconi dice che l'opposizione è anti-italiana? La verità, secondo il il leader della Margherita, è che quello che dice il presidente del Consiglio «è troppo comodo»: «La spaccatura del centrodestra è evidente, questa volta non gli riuscirà di fare, come suo solito, la vittima».

PRO MEMORIA

# Torna il dialetto per dileggiare i «tecnocrati»

**Filippo Ceccarelli**

ESSENDO Renato Ruggiero un napoletano verace, acuto e consapevolmente ironico - «noi di Bolzano nord» volle presentarsi una volta in Parlamento - non gli sarà sfuggita la greve mistura di trionfo e di dileggio con cui Umberto Bossi, ha commentato le dimissioni ricorrendo al dialetto napoletano: «E' una bella *jurnata*».

Forse il *senatur* si è sentito autorizzato o magari incoraggiato dall'esibizione che l'ha visto recitare in tv una poesia di Eduardo. Fatto sta che sempre più spesso il dialetto si conferma un tratto fondamentale della destra di governo. Un modulo espressivo dietro il quale si rispecchia un mondo, si costruisce una cornice e si organizza un senso comune.

Non sembri uno scherzo; né un *escamotage* per parlare d'altro; tantomeno una notazione per raccoglitori di neo-politichese in epoca tardo-moderna. Dopo la «*jurnata*» di Bossi, appare come minimo significativo il fatto che a suo tempo, trovatosi a commentare altre dimissioni - nel caso quelle di Pierluigi Celli da direttore generale della Rai - anche Silvio Berlusconi abbia sfoggiato, oltre a un bel sorriso, un modo di dire tipicamente genovese, lo stesso che si trova nelle commedie di Gilberto Govi: «Avrà avuto il suo interesse», sottinteso Celli.

Ora: che Celli e Ruggiero, i dimissionari, siano entrambi rubricabili come tecnocrati rende l'uso del dialetto ancora più rivelatore di una differenza che va facendosi incandescente. In breve ed estrema sintesi: la destra ha un'attitudine populista, e di questo populismo il dialetto è comunque il segno, a suo modo la prova di un'energia che proviene dal basso. Per converso, la sinistra è (divenuta) tendenzialmente esterofila ed élitaria; e parlerà pure le lingue, ma dal basso non gli arriva (più) nulla.

Ora, può risultare interessante; da questo particolare punto di vista, la circostanza che le prove generali dell'accordo tra Forza Italia e Lega abbiano avuto luogo, a Milano, due anni fa, proprio sulla tutela e la valorizzazione del dialetto. Ma ancora più evidente appare la facilità e la frequenza con cui i leader del centrodestra si affidano a parole ed espressioni che offendono, escludono e al tempo stesso creano identificazione nell'ambito di circuiti popolari, entità etniche, piccole patrie.

In ogni caso sembra che Berlusconi ci abbia preso gusto. L'altro giorno, al Cnel, per dire una minacciosa confusione, ha detto un «*rabelòt*»; così come, la scorsa settimana, per indicare l'abbondanza dei suoi impegni ha sintetizzato: «*un laurà de la Madona*». Rutelli, del resto, l'aveva qualificato in campagna elettorale un «*faniguttùn*», cioè un buono a nulla. Non solo, ma a costo di creare un'atmosfera da commedia vanziniana, sul medesimo Rutelli si era pronunciata anche la mamma, milanesissima, del Cavaliere: «*L'è un cretin che se met lì cume se fuss un concorso de bellessa*».

Di Lega e leghisti, inutile dire. All'autonomismo Bossi è arrivato attraverso la lingua. Ha pure composto nostalgiche liriche in dialetto: «*Voerda na voelta/ e piena de paroll,/ Tera*», verde una volta, e piena di parole, Terra. «Leggevo 12 ore al giorno, soprattutto testi di linguistica e in breve cominciai a essere considerato un esperto di filologia dialettale» si legge ne *I lombardi alla nuova crociata* di Daniele Vimercati (Mursia, 1990). Alla Famiglia Bosina ha conosciuto la Manuela, sua seconda moglie. Il giorno prima delle elezioni era al Centro Studi di Lingua e Letteratura Lombarda. Concluse il comizio alzando il pugno: «*Mi sun un che ga presa*», sono uno che ha fretta. Appena sette mesi è durato appunto Renato Ruggiero, tecnocrate napoletano.

IL SEGRETARIO DEI DS: «SAREBBE MOLTO MEGLIO CHE BERLUSCONI NOMINASSE UN NUOVO MINISTRO DEGLI ESTERI»

# Fassino: ormai trionfa il governo Bossi-Tremonti

## «La scelta di un lungo interim alla Farnesina è un ulteriore errore Ora più di prima tocca alla sinistra mantenere l'aggancio con l'Ue»

**intervista**

**Antonella Rampino**

ROMA

**PIERO Fassino, l'opposizione come valuta la scelta del presidente del Consiglio di assumere l'interim del ministero degli Esteri?**

«Anzitutto io vorrei esprimere la nostra preoccupazione. Non guardo con nessuna soddisfazione alle dimissioni di Ruggiero perché è l'Italia, il mio paese, che rischia di subire danni gravissimi per colpa del centrodestra. In ogni caso, un lungo interim è un ulteriore errore. L'attività internazionale, con la crisi in Afghanistan e quella in Medio Oriente e il fitto calendario europeo, è ormai intensissima. Sarebbe molto meglio che Berlusconi nominasse un nuovo ministro degli Esteri. E visto che dice di essere un europeista, lo dimostri con la nuova nomina».

**Circola il nome di...**

«No, per favore: in questo io non entro».

**Berlusconi ha annunciato che la diplomazia italiana dovrà lavorare per le imprese.**

«Berlusconi non cerchi di parlare d'altro. Il problema oggi è la linea di politica estera del Paese, in particolare in Europa».

**Lei crede che con l'uscita di Ruggiero dal governo si sia rotta la linea di continuità in politica estera?**

«Certo, perché Ruggiero se ne è andato dopo che per mesi è stato bersaglio di polemiche, attacchi qualche volta volgari, e vere denigrazioni da parte di suoi colleghi del governo, e in particolare di Bossi, Martino e Tremonti. Con la fuoriuscita di Ruggiero questo governo sta cambiando anche natura: sta diventando il governo Bossi-Tremonti. E guardi che il timore della rottura della linea di continuità dell'Italia in Europa non è solo dell'opposizione: ho letto un'intervista allarmata dell'avvocato Agnelli. Una preoccupazione comune a larga parte degli imprenditori italiani, che sanno bene come l'aggancio all'Europa sia decisivo per l'economia italiana».

**Non basta l'impegno europeista di Silvio Berlusconi, che è titolare del potere di indirizzo della politica estera?**

«Qui non si tratta di credere nella fede europeista di questo o di quello. Si tratta di valutare gli atti. Bossi ha fatto della polemica contro Bruxelles il leitmotiv di tutta la sua politica, sostenendo che l'Europa è Forcolandia. Tremonti alimenta l'euroscetticismo, e fa credere agli italiani che l'Europa sia un nemico, mentre invece è un'opportunità. Martino continua a spiegare che l'euro è un errore. Con Ruggiero, se n'è andato dal governo l'unico ministro che aveva una linea europeista coerente con l'impegno assunto dal Paese, anche attraverso le parole spese da Ciampi in molte capitali europee. E rimangono invece al governo tutti coloro che avevano attaccato continuamente Ruggiero e l'Europa. C'è uno spostamento d'asse nella guida del Paese, su questo non c'è dubbio».

**Però Tremonti non si reputa un euroscettico, e il ministro Martino, pur avendo fondato con Margaret Thatcher un antico club contro l'Unione, ha fatto atto di pubblica fede europeista in una lettera al «Corriere della Sera»...**

«L'unica cosa che in quella lettera Martino rivendica è di essere figlio di un europeista. Ma se le colpe dei padri non ricadono sui figli; così pure è per i meriti. Quanto a Tremonti, fanno fede le sue dichiarazioni, in un'intervista alla "Stampa" di qualche giorno fa. Il ministro dell'Economia poi, nelle scorse settimane, ha più volte dichiarato un atteggiamento di grande diffidenza nei confronti dell'allargamento dell'Unione alle democrazie dell'Est. Dove, peraltro, operano oltre 60 mila aziende italiane. Il centrodestra dichiara di voler difendere gli interessi delle imprese italiane in Europa: le pare questo il modo?».

**Allarmate sono anche le opinioni pubbliche europee. Tra i vari titoli di giornali, quello dell'inglese «Guardian» interpretava le dimissioni di Ruggiero come «figlie dell'euro».**

«Ruggiero non è vittima dell'euro, ma di un centrodestra che non ha l'Europa nel proprio codice genetico, e la legge come un male inevitabile di cui limitare i danni. Tremonti e Bossi cercano di far credere agli italiani che adesso i loro interessi in Europa sono difesi meglio. Vorrei che indicassero un solo caso in cui col centrosinistra al governo l'Italia è stata supina a Bruxelles. Quelli erano gli anni in cui abbiamo fatto la politica di convergenza e il decollo dell'euro, gli anni in cui siamo entrati nel sistema Schengen di libera circolazione dal quale invece eravamo fuori, gli anni in cui abbiamo tutelato i nostri interessi, e basti pensare al negoziato sui prezzi agricoli del 1999, dal quale per la prima volta l'Italia è uscita non penalizzata. Gli anni dell'impegno politico e militare nei Balcani, che ci ha dato un ruolo nella politica estera europea...»

**Sintetizzando lei vuol dire che gli interessi italiani si tutelano essendo parte delle politiche europee. Cosa le fa pensare che non sarà così in futuro?**

«I fatti accaduti negli ultimi sei mesi. Quali interessi sono stati difesi? In tutto questo tempo siamo usciti dal consorzio Airbus, abbiamo fatto una figura inverecconda sul mandato di arresto europeo, il governo è stato ambiguo e opportunista sulla candidatura di Giuliano Amato alla presidenza della Convenzione, annunciandolo come nostro candidato e poi mollandolo al primo giro di tavolo a Laeken. E per di più abbiamo trasmesso ai nostri partners l'idea che l'Italia è un paese non più affidabile. L'Italia, che per lungo tempo è stata guardata come un paese europeista più a parole che nei fatti, tanto è vero che quando nel 1996 Prodi annunciò che la lira sarebbe stata nell'euro, molti lo guardarono con ironia e scetticismo. Invece ce l'abbiamo fatta, e abbiamo dimostrato che l'Italia era un paese credibile e affidabile. Adesso, rischiamo di perdere tutto».

**E basterà che Berlusconi venga, come voi avete chiesto, in Parlamento a riferire, per risolvere la questione?**

«Se Berlusconi davvero pensa che l'Italia debba tenere fede ai propri impegni europeisti deve venire in Parlamento e smentire le posizioni di Bossi, Tremonti e Martino. Se tace, vuol dire che condivide il giudizio di Bossi. Che per lui, l'Europa è Forcolandia. Mi auguro, per il bene dell'Italia, che non sia così. In ogni caso, ci faremo carico noi del centrosinistra di tenere quell'aggancio dell'Italia all'Europa che il centrodestra rischia di compromettere».

Piero Fassino, segretario dei Democratici di sinistra

# «Un allontanamento irresponsabile»

## Tremaglia: An è stata tenuta fuori, Fini non ne sapeva nulla

ROMA

«L'allontanamento di Ruggiero è un evento grave, con ripercussioni interne ed internazionali, che si è concluso in termini di irresponsabilità». E' molto dura nei confronti del premier la posizione di Mirko Tremaglia, ministro per gli Italiani nel Mondo. Secondo Tremaglia Alleanza Nazionale è stata tenuta fuori dalle decisioni del governo sulla vicenda che ha portato alle dimissioni del ministro degli Esteri. «Di fronte ad una vicenda di così grande rilievo - afferma Tremaglia - bisogna prendere atto che la delegazione ministeriale di An è stata esclusa dai colloqui». «Dico questo - continua Tremaglia - sul piano della responsabilità, sottolineando che si tratta del vicepresidente del Consiglio e della seconda forza politica di coalizione della maggioranza. Il rapporto deve essere sempre corretto e leale, non è accettabile il contrario: se Fini era assente, bastava fare una telefonata e aspettare la data di martedì già fissata». Tremaglia parla, inoltre, di «irresponsabilità»: «Dopo aver fissato l'incontro di vertice per martedì prossimo, il Presidente del Consiglio ha ascoltato alcuni ministri e non altri e ha deciso di anticipare con una telefonata la fine della collaborazione del ministro degli Esteri».

«Le dimissioni di Ruggiero - aggiunge - rappresentano un evento grave, con ripercussioni interne ed internazionali, che si è concluso in termini di irresponsabilità. Basti leggere il comunicato ufficiale diramato dopo il colloquio tra Ruggiero e Letta. Si ribadisce che la politica estera italiana è stata condotta in modo efficace e costruttiva, specie sul piano europeo, arrivando poi alle conseguenze opposte». Secondo il ministro per gli Italiani nel Mondo, «è necessario un vero chiarimento in termini leali e nell'interesse generale della nazione». [r. i.]


**COMUNE DI SESTRI LEVANTE**
PROVINCIA DI GENOVA
*Estratto di bando di gara*
E' indetto pubblico incanto per l'appalto del primo lotto dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Fascie-Rossi, sito in corso C. Colombo (Capoluogo). Importo a base di gara: L. 2.211.838.002 - euro 1.142.184,05 - di cui L. 143.381.079 - euro 74.053,31 - per oneri relativi ai piani di sicurezza. Categoria: OG2, prevalente; altre subappaltabili o scorporabili: OS3, OS4, OS21, OS28, OS30. Termine per la presentazione delle offerte: ore 12 del 4 febbraio 2002. Il bando di gara - pubblicato integralmente sul Foglio delle Inserzioni della G.U.R.I. n. 5 del 7/1/2002 - può essere consultato sul sito internet: www.comune.sestri-levante.ge.it. Informazioni: Servizio Appalti e Contratti - Sede comunale - Piazza G. Matteotti, n. 3
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Enzo Gelatti

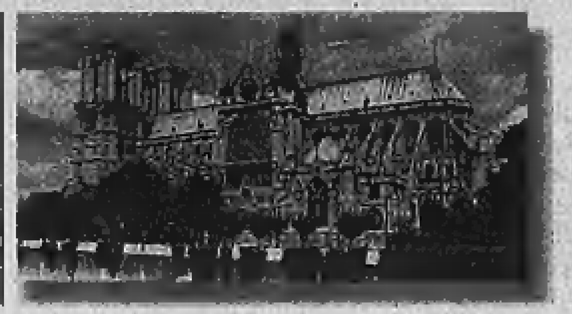
*Per la pubblicità su:*
**LA STAMPA**
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

**CITTÀ DI TORINO**
*Licitazione Privata*
*n. 205/2001 per estratto*
Fornitura di arredi vari occorrenti alle scuole materne ed agli asili nido - classe 36.14 - CPC 381d.
Importi presunti IVA esclusa: Lotto A - € 258.226,45; Lotto B - € 154.937,07; Lotto C - € 92.962,24; Lotto D - € 51.645,69; Lotto E - € 64.557,11; Lotto F - € 299.545,00; Lotto G - € 180.759,91; Lotto H - € 142.025,65.
Informazioni su determinazione e capitolato presso il Settore Acquisto di Beni e Servizi - via Bazzi 4 - Torino - tel. 011.4427504, fax 011.4427510.
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 21 gennaio 2002.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 7 gennaio 2002 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 5 del 7 gennaio 2002, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e sarà visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 27 dicembre 2001
SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI - CONTRATTI APPALTI
IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI
dott. Mario Mantovani

LA VALUTA UNICA COMINCIA A FARE STORIA

### LA DOGANA EGIZIANA VUOLE SOLO DOLLARI

L'euro non è ancora sbarcato in Africa, o almeno al Cairo. Il viaggiatore che sbarca nella capitale egiziana e deve pagare per il visto di ingresso si trova in grave difficoltà perché viene richiesta una cifra di 15 dollari e si accetta solo questa valuta. «Ma l'euro è la moneta dell'Europa», afferma il viaggiatore, «Ma qui siamo in Africa» gli risponde con un cordiale sorriso l'addetto alla dogana. E allora passano di mano i «verdoni».



### IL FRANCO RESISTE NELLE ELEMOSINE

I parroci francesi dovranno aspettare come minimo la prossima domenica per capire se l'arrivo dell'euro li danneggia o no. Alle messe dell'Epifania i fedeli hanno versato nei canestri soprattutto vecchie monete bimetalliche da dieci franchi. Per la Chiesa l'euro è un'incognita perché non è chiaro se al posto dei dieci franchi il gregge dei fedeli prenderà l'abitudine di dare in elemosina una moneta da uno o da due euro.

# Oggi scioperano i bancari. Polemica sui prezzi

## Befana dell'euro senza le lunghe code ai caselli in autostrada

**Roberto Giovannini**

ROMA

Befana dell'euro più tranquilla del previsto per gli italiani, grazie soprattutto a rientri scaglionati che hanno evitato le paventate maxicode (con cambio valuta) ai caselli. La settimana, però, comincia male: oggi scioperano i dipendenti delle banche per l'intera giornata, per il contratto bloccato ma soprattutto per l'«eurostress» cui sarebbero stati sottoposti i bancari nel debutto del *changeover*. I commercianti, che avevano «dimenticato» di ritirare per tempo i «kit» di euromonete che erano stati messi a disposizione, adesso invece temono di non disporre di scorte adeguate di euro per i resti. E prosegue la polemica sugli aumenti dei prezzi: la Commissione Europea ricorda che sono i singoli paesi a dover controllare e bloccare eventuali abusi, ma per il governo italiano - che a metà settimana comunicherà i primi dati, che paiono tranquillizzanti - è ancora presto per indicazioni «vere» su eventuali aumenti.

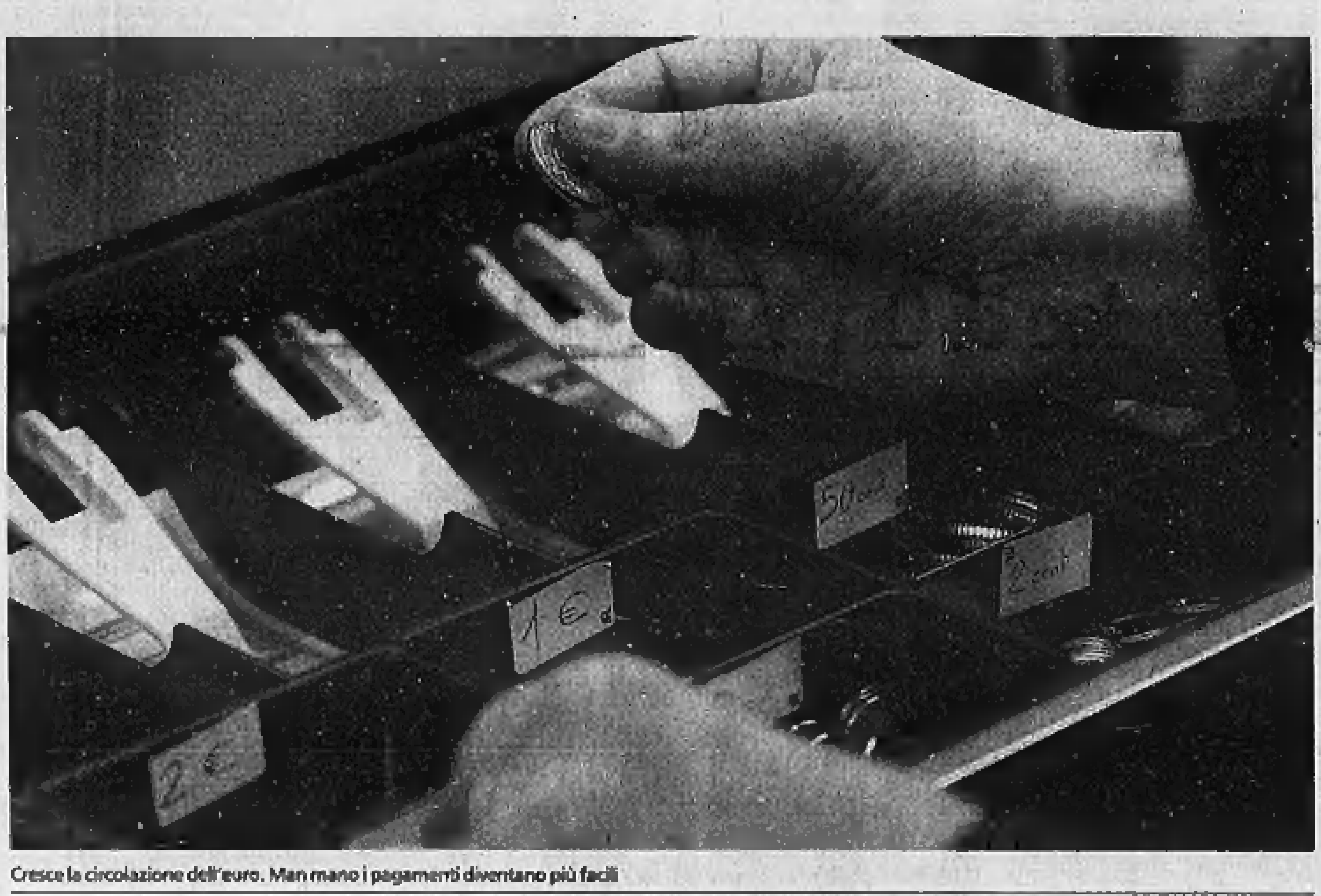
Come detto, sulle autostrade il rientro è andato piuttosto bene. Problemi sindacali legati all'euro ci sono stati ieri in Lombardia, con qualche tensione alla barriera di Milano Sud sull'A1. Cgil-Cisl-Uil del settore trasporti avevano proclamato uno sciopero dalle 18 alle 24, per protestare contro la società Autostrade, rea a loro avviso di non aver accettato un pacchetto di proposte - tra cui l'assunzione di 100 lavoratori temporanei - per far fronte all'arrivo dell'euro. Autostrade avrebbe però fatto arrivare ausiliari provenienti da altre regioni per sostituire gli scioperanti.

Potrebbe creare problemi più seri lo sciopero - per l'intera giornata - proclamato dai sindacati dei bancari per oggi, per protesta contro la scarsa attenzione e disponibilità dimostrata dall'Abi (l'associazione delle banche) nell'affrontare il *changeover*. Superlavoro non retribuito e stress, secondo i sindacati, hanno colpito direttamente anche i cittadini in coda presso gli sportelli per far fronte alle scadenze fiscali e all'arrivo della divisa unica. La protesta, a parte l'eurostress, nasce però anche dallo stop alla trattativa per il rinnovo del contratto di categoria. Nel comunicato congiunto con cui le rappresentanze sindacali hanno confermato lo sciopero, si fa esplicito riferimento al fatto che «i primi giorni dell'euro saranno ricordati come una prova di insufficienza delle banche italiane. L'Abi ha sempre sottovalutato l'impatto dell'introduzione della nuova moneta». Per il segretario generale della Fiba-Cisl Eligio Boni, «file enormi, disorganizzazione e superlavoro per i bancari sono le conseguenze della leggerezza con cui l'Abi e le banche hanno affrontato il passaggio alla nuova moneta». I sindacati avevano proposto misure speciali e potenziamenti temporanei dell'organico, «ma per l'Abi si trattava di ingiustificati allarmismi». Lo sciopero delle banche preoccupa la Confcommercio per gli effetti che può avere sulla carenza di euro di piccolo taglio, che potrebbe coinvolgere i commercianti. L'associazione presieduta da Sergio Billè ha chiesto una riunione straordinaria del comitato euro, da tenersi martedì o mercoledì.

> La Commissione Ue: nessun paese ci ha dato notizie su incrementi generalizzati dei listini Il governo continua a raccogliere i dati
>
> Il personale del credito: «Troppo superlavoro L'Abi non è stata all'altezza del caso» Si annunciano disagi per chi cerca liquidità

Intanto, se le associazioni dei consumatori lamentano aumenti generalizzati dei prezzi, dalla Commissione Europea e dal governo arrivano secche smentite. La Commissione Ue, riferisce il portavoce del Commissario agli affari economico-finanziari Pedro Solbes, in replica alle iniziative legali annunciate dalle associazioni di consumatori italiane (Codacons, Adusbef, Adoc, Federconsumatori, non ha finora ricevuto dai paesi di Eurolandia rapporti su «un aumento generalizzato dei prezzi». Sono infatti i singoli paesi ad avere il compito di monitorare la situazione, ed a loro vanno indirizzate proteste e segnalazioni contro abusi. Al ministero delle Attività Produttive, però, si respira tranquillità per le possibili ripercussioni sui prezzi.

I collaboratori di Antonio Marzano ricordano che dallo sbarco dell'euro sono passati soltanto pochissimi giorni, «troppo pochi per un monitoraggio scientifico serio dei prezzi». La direzione-generale del Commercio, in collaborazione con le Camere di Commercio, sta però lavorando, e conta di diramare per mercoledì o giovedì le prime valutazioni «affidabili». «Le indicazioni di tendenza - spiegano autorevoli fonti ministeriali - sono tuttavia positive: nel commercio al dettaglio, a parte alcune situazioni, non si registrano aumenti sensibili dei prezzi. Molto soddisfacenti, invece, i dati relativi alla grande distribuzione». E le denunce delle associazioni dei consumatori? Gli aumenti delle tariffe dei servizi? «Abbiamo pregato le associazioni - è la replica dal ministero delle Attività Produttive - di darci ogni elemento concreto di abusi in loro possesso, per valutare caso per caso».




Cresce la circolazione dell'euro. Man mano i pagamenti diventano più facili

GALLI: TEMPORANEO L'EFFETTO ARROTONDAMENTI

# «Il rischio inflazione sarà assai ridotto»

**intervista**

ROMA

Solo questione di tempo. «Dopo qualche problema immediato provocato dalla sua introduzione, alla fine con l'euro i prezzi saranno più bassi» fa presente Giampaolo Galli, capo economista della Confindustria.

**Dottor Galli, non vede quindi un rischio inflazione causato dalla circolazione dell'euro?**

«Un piccolo rischio c'è. E occorre vigilanza da parte del governo e dei consumatori. Però vorrei fare una considerazione. I prezzi sono determinati in generale da fattori economici di fondo: le condizioni di costo, quelle di concorrenzialità sui mercati, la politica monetaria».

**Perché è importante ricordarlo ora?**

«L'arrotondamento provocato dal valore dell'euro pari a 1936,27 lire può rappresentare un anticipo di aumenti che sarebbero avvenuti successivamente scaglionati nel tempo. Il timore di perdita del potere d'acquisto deve essere un po' ridimensionato: ci sono effetti temporanei dovuti all'inizio della circolazione dell'euro e che saranno completamente riassorbiti».

**Secondo lei ci sarà una sorta di compensazione?**

«Se adesso abbiamo una temporanea accelerazione dell'inflazione, successivamente avremo una temporanea decelerazione. Alla fine l'effetto dell'introduzione dell'euro sui livelli dei prezzi sarà nullo».

**Non teme pertanto gli arrotondamenti decisi per ragioni di comodità?**

«Ci possono essere arrotondamenti di comodo. In teoria possono essere decisi sia verso l'alto che verso il basso. Un prezzo di 19.500 lire può essere arrotondato a 10 euro, così come può essere portato a 10 euro un prezzo di 19 mila lire. Nel primo caso l'aggiustamento avviene al ribasso, nel secondo invece al rialzo. Indubbiamente è naturale tuttavia la tendenza di sfruttare l'arrotondamento verso su».

**Ma per lei non è un problema, no?**

«L'effetto degli arrotondamenti sarà soltanto temporaneo. Nel giro di pochi mesi i prezzi torneranno al livello determinato dai fattori economici di fondo».

**E sulla lunga distanza cosa significa l'euro per i prezzi?**

«L'euro, che è stato introdotto dal 1999 per i pagamenti non in contanti, ha già avuto l'effetto di spingere la riduzione dei prezzi. Negli ultimi due-tre anni, l'inflazione è scesa in Italia ai livelli più bassi mai registrati dagli Anni Sessanta in poi. Con il via alla circolazione dal primo gennaio scorso di banconote e monete in euro, si verifica maggiore trasparenza per i prezzi a livello europeo e maggiore concorrenza sui mercati che tenderà a calmierarli».

**Per godere dei benefici bisogna soltanto avere pazienza?**

«La partecipazione dell'Italia alla moneta unica è un fatto enormemente positivo per tenere bassa la nostra inflazione. Lo è già stato e lo sarà ancora di più».

**L'industria sta ritoccando i listini?**

«Al momento non mi risultano fenomeni rilevanti di ritocchi dei listini, al di là della fisiologica dinamica annuale. In ogni caso c'è la doppia circolazione della lira e dell'euro per due mesi».

**E' questa la garanzia fondamentale?**

«Sia i commercianti che acquistano dall'industria sia i consumatori che acquistano nei negozi possono verificare la correttezza dei prezzi espressi contemporaneamente con le due monete. Un'eventuale differenza si noterebbe subito e ogni caso di arbitrarietà può indurre il commerciante che acquista dall'industria o il consumatore che compra nel negozio a rivolgersi altrove».

**Lei non è preoccupato nemmeno per le tariffe locali come quelle praticate per gli autobus?**

«In alcune città gli aumenti decisi per le tariffe pubbliche sarebbero avvenuti comunque. Molte aziende di servizi pubblici locali hanno prezzi molto bassi in rapporto all'Europa e tali da provocare deficit di bilancio. Il modo per ridurre i prezzi dei servizi locali è la liberalizzazione e l'apertura alla concorrenza: soltanto così si può stimolare l'efficienza che è la garanzia per arrivare a prezzi più bassi».

**Per i prezzi, l'euro è perciò utile in prospettiva?**

«L'euro è uno stimolo in più: obbliga le imprese e tutto il sistema paese a confrontarsi con le altre imprese e gli altri paesi e quindi ad accrescere l'efficienza e la concorrenzialità».

Giampaolo Galli

> «Dopo un periodo di assestamento l'influenza della nuova moneta unica sarà nulla sui livelli dei prezzi»
>
> «In alcune città i ritocchi che sono stati decisi ed attuati per le tariffe pubbliche sarebbero avvenuti anche in condizioni diverse»

# «Le dispiace se pago con le lire?»

## Nel giorno del rientro la moneta unica trionfa in autostrada

**Francesco Grignetti**

ROMA

L'automobilista si ferma, guarda interrogativo il casellante, sventola il tagliando e chiede: «Quant'è? In lire, dico». Scena che si ripete mille e mille volte. Metti un pomeriggio ai caselli autostradali di Roma-Sud. Giornata di controesodo. Si attendevano milioni di persone che tornavano in città dalle vacanze. Ne sono arrivate dieci volte di meno perché l'esperienza della settimana scorsa, con file di cinque, sei e qualche volta anche dieci chilometri, fa più paura dell'euro. Ma qui sta la notizia. Al settimo giorno la nuova moneta non fa più nessuna impressione. La novità è stata metabolizzata. Ormai si paga indifferentemente con le lire o con gli euro, dipende in quale tasca si mette la mano. Non c'è più scandalo, o sorpresa, o contentezza, o contrarietà. «Quant'è? Sì. Grazie. Prego. Buonasera». Sgommata.

«Ero qui la sera di Capodanno - racconta il signor Augusto Carbotti, casellante, infagottato nel giubbone blu d'ordinanza - e posso vantarmi di aver maneggiato i primi euro della storia. Avevo la cassa piena di monete e banconote di piccoli pezzi. L'ordine, allo scoccare della mezzanotte, era di dare il resto in euro. I primi a incassarli sono stati due ragazzi. "Aho, ma che è sta roba?". Mica li volevano».

> Dopo una settimana la valuta europea non sembra far paura L'unica vera novità è il gran ricorso ai passaggi automatici «Ci vanno apposta per far il pieno di euro»
>
> Problemi con i resti ma è questione di tempo I pendolari pronti con i pezzi contati Con il passare delle ore cresce l'abitudine Ottimisti gli addetti «Tutto è ora più facile»

Accadeva sette giorni fa. Ma ormai è storia del passato. Ieri pomeriggio, a occhio, un automobilista su tre pagava già in euro. E gli altri quasi si vergognavano. Un signore con i baffi al volante, moglie con il convertitore alla mano: «Scusi, posso usare le lire? Grazie, grazie». Capita ancora quello che deve pagare un pedaggio da un euro e si presenta con un centomila.

Il casello è meglio di un bancomat. E poi è sicuramente gratis. «Sa - racconta il responsabile del casello, Gabriele Prosperini - da cosa abbiamo capito che le abitudini sono cambiate? Dai caselli automatici. Quelli che metti la banconota e prendi il resto. Sono sempre stati poco amati. Li andavamo a svuotare una volta ogni quindici giorni ed erano pieni di mille lire. Adesso bisogna correre ogni sera. E ci sono tutti pezzi da cinquantamila o centomila. Molti ci vanno apposta per fare il pieno di euro».

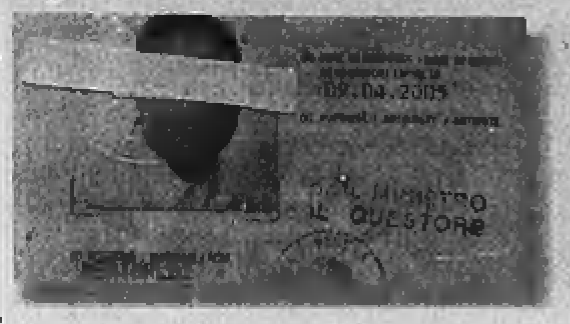
Mentre nel casello si parla, intanto le macchine sfilano veloci. I pendolari hanno già imparato il nuovo prezzo e porgono le monete esatte. C'è un giovanotto con una station wagon che paga un euro e quaranta con trenta monetine di vario valore. L'addetto le sciorina sul tavolo e ci mette lui qualche secondo a contarle tutte. Una scena che ricorda i bar di Parigi. «Ci sono sempre quelli che vogliono liberarsi le tasche», borbotta.

Arriva la classica famigliola. Il padre allunga un cinquantamila. Lo schermo del casellante lampeggia qualche decimo di secondo, poi segnala la cifra da dare di resto. Sono tre banconote e qualche spicciolo. La moglie: «Belli!». Il bambino, da dietro: «Papà, fammi vedere». Lui: «Scusi sa, ma sono le prime». E se ne va qualche altro secondo nell'ammirazione delle banconote prima di ripartire.

C'è quello che non si fida. Signore con i capelli bianchi, gli occhiali con montatura all'antica, camicia a quadretti e l'aria arcigna: «Quant'è? In lire. Diecimila e duecento? Ma che avete aumentato? Ahh... Maria servono altre duecento lire. Mannaggia a 'sto euro». La signora Maria armeggia nella borsa. «Scusi se sono appiccicatiose. Stavano insieme a una caramella. Che gli fa schifo?». Il casellante, molto professionale, forse perché siamo in tanti lì ad ascoltare: «Noo, prego, buonasera». Ma intanto si passa e si ripassa la mano sui pantaloni.

Euro o non euro, insomma, è la solita Italia che sfila per i caselli della società Autostrade. Ci sono quelli che aprono il portafogli ed è zeppo di banconote. Quelli che ci si mettono in tre a cercare nei recessi dell'auto le centolire che mancano. La coppia sulla macchina vecchiotta. La coppia sulla macchina rampante. Nel giro di un turno passano fino a millecinquecento automobili davanti agli occhi di un casellante. Gli euro corrono avanti e indietro. Le lire in un solo senso. I furgoni blindati delle guardie giurate fanno la spola dal casello ai caveu delle banche: spariscono le banconote di quella che fu la moneta italiana e al suo posto arriva quella europea. Una ragazza: «Scusi, posso pagare in euro?». Figuriamoci. I casellanti sono felici di non dover calcolare i resti e convertirli in euro. «Tutto sta diventando più facile», commenta il casellante Augusto a pomeriggio inoltrato. L'euro dilaga ogni ora che passa. E pensare che qualche suo collega, spaventato dalla doppia contabilità, s'è preso un periodo di ferie e spera che al momento del rientro pagheranno già tutti in euro. «Per facilitarci la vita, però, c'è una possibilità che è stata poco propagandata. Se si paga con il bancomat, fino al 28 febbraio, quando finirà la convivenza tra le due monete, non c'è commissione».

CACCIA AI TERRORISTI IN GERMANIA, NON SI DISINNESCA LA TENSIONE IN ASIA MERIDIONALE



### ARRESTATO CON FALSI DOCUMENTI ITALIANI

Una massiccia operazione della polizia tedesca ha portato all'arresto di un libanese di 26 anni con un falso passaporto italiano. L'uomo è stato catturato con un raid in un albergo di Moenchengladbach, vicino a Duesseldorf. Gli agenti pensavano di avere a che fare con un terrorista, appartenente alla rete Al Qaeda di Osama bin Laden. E' risultato invece che l'uomo, con precedenti per rapina, non aveva nulla a che fare con il terrorismo.

### NUOVA STRETTA DI MANO INDIA-PAKISTAN

Una nuova stretta di mano fra il presidente pakistano Pervez Musharraf e il collega indiano Atal Behari Vajpayee (foto) ha chiuso il vertice dell'Associazione dei paesi dell'Asia del Sud, ma il gesto distensivo non è servito a fermare gli scontri per il Kashmir. Doppio giallo su un aereo spia senza pilota: l'India sostiene che la sua contraerea ne ha abbattuto uno pakistano, mentre Islamabad dice che è stata l'India a perdere un velivolo.

# Terzo grado per 307 prigionieri di Al Qaeda

## I senatori Usa convinti che, dopo Omar, anche Bin Laden sia fuggito

**Paolo Mastrolilli**

NEW YORK

Osama bin Laden è scappato: probabilmente in Pakistan, ma forse anche in un altro Paese. Ormai cominciano a dirlo gli stessi americani, quindi alla rocambolesca fuga in motocicletta del mullah Omar bisogna aggiungere anche quella del capo di Al Qaeda.

Il Pentagono non ha dato la sua versione ufficiale, ma ieri hanno parlato il capo della Commissione Intelligence del Senato, Bob Graham, e il collega John Edwards, che sta viaggiando con altri parlamentari nella regione: «I nostri sforzi per trovarli in Afghanistan stanno diventando sempre più vani. Ci stiamo convincendo che sono scappati, nei territori controllati dalle tribù oltre il confine col Pakistan. Adesso ci aspettiamo che le autorità di Islamabad facciano tutto il possibile per aiutarci a localizzarli». Ieri mattina un gruppo di marines ha lasciato ancora la base di Kandahar, per un'operazione di «caccia» che il Pentagono non ha voluto specificare, perché l'obiettivo potrebbe essere colpito ancora nei prossimi giorni.

Gli aerei, nel frattempo, hanno lanciato nuovi raid nella zona orientale dell'Afghanistan, dove è passato Bin Laden, se davvero è riuscito a sconfinare in Pakistan.

Il nuovo leader di Kabul, Karzai, ha detto di essere determinato ad arrestare Omar e ha promesso la massima collaborazione con gli americani. Ma in questa situazione imbarazzante diventa ancora più cruciale il ruolo dei 307 prigionieri taleban e di Al Qaeda che si trovano nelle mani degli americani. Da loro, se decidessero di collaborare, potrebbero arrivare le informazioni d'intelligence indispensabili per catturare i due ricercati principali. Pochi giorni fa, scherzando nel suo show abrasivo sulla televisione Cbs, il comico David Letterman aveva detto che «dopo tre mesi di guerra e diversi milioni di dollari spesi, il membro di Al Qaeda più alto in grado che siamo riusciti a catturare è un americano». Negli ultimi tempi, però, le cose sono un po' cambiate. A John Walker, il taleban della California, si sono aggiunti anche il mullah Abdul Salam Zaeef, faccia nota in tutto il mondo da quando faceva l'ambasciatore di Omar in Pakistan, e Ibn al-Shaykh al-Libi, capo dei campi di addestramento di Bin Laden. Insieme a loro, altri 300 membri dei due gruppi sono finiti nelle mani degli americani, tra quelli detenuti dai marines a Kandahar come al-Libi, e quelli già trasportati sulle navi al largo della zona di guerra, come Zaeef che si trova sulla «Uss Bataan» nel Mare Arabico.

Dall'inizio del conflitto, in realtà, circa 3.500 taleban e membri di Al Qaeda sono stati catturati, ma Washington non vuole fare prigionieri, e si è fatta consegnare solo i 300 che potrebbero tornare utili nella campagna contro il terrorismo. Il piano è di portarli tutti o quasi tutti a Cuba, nella base americana di Guantanamo, dove 1500 soldati stanno già costruendo e difenderanno una prigione in grado di ospitare fino a duemila prigionieri. Walker, essendo cittadino americano, seguirà una sorte diversa. Lo prenderà in consegna il Dipartimento alla Giustizia, per giudicarlo in base alle leggi americane e alle protezioni offerte dalla Costituzione. Gli altri, invece, saranno difesi solo dalla Convenzione di Ginevra, che regola il trattamento dei prigionieri di guerra, anche se non c'è stata una dichiarazione formale.

Nell'ordine con cui ha istituito i tribunali militari, il presidente Bush ha preso cinque impegni verso i prigionieri: «Detenerli in un luogo appropriato scelto dal ministro della Difesa; trattarli umanamente, senza distinzioni di razza, colore, religione, sesso, nascita, ricchezza, o simili criteri; fornire cibo adeguato, acqua potabile, alloggio, vestiario e trattamento medico; permettere il libero esercizio della religione, compatibilmente con le regole di prigionia; detenerli secondo altre condizioni che il ministro della Difesa potrebbe stabilire». Portare i prigionieri dall'altra parte del mondo, oltre a garantire che non facciano danni, serve anche a disorientarli e spingerli a collaborare negli interrogatori. Gli agenti della Cia e dell'Fbi, oltre a catturare Bin Laden e Omar, vogliono anche informazioni sulla struttura della rete terroristica e su possibili nuovi attentati. I media non parlano più di tortura, ma la pena di morte è un destino probabile, per chi terrà la bocca chiusa.

Un Royal Marine britannico nelle vie di Kabul: fa parte della forza che garantisce l'ordine nella capitale afghana

DIRETTORE DI «AL JAZIRA», IL NETWORK CHE TRASMETTE I MESSAGGI DEL LEADER TERRORISTA

# «Nel cassetto altri dieci video di Osama»

## Jassim: le nostre scelte sono puramente giornalistiche

**intervista**

Stefano Semeraro

DOHA

«NON siamo spie, non lavoriamo per l'intelligence di nessun governo. Siamo giornalisti: se Osama bin Laden volesse concedermi un'intervista e io conoscessi il luogo esatto dove si trova, non lo rivelerei a nessuno». Barba brizzolata, sorriso charmant, fisico atletico da ex giocatore di pallavolo ben disegnato sotto il candido dishdasha, Mohammed Jassim scivola con eleganza molto araba ed efficienza molto yankee fra gli impegni dell'ennesimo frenetico pomeriggio da direttore del più popolare network televisivo d'inizio millennio. Nel suo ufficio all'interno della palazzina di Al Jazira, nell'immediata periferia di Doha, parla volentieri dei video che hanno choccato il mondo e reso bollenti gli indici d'ascolto della Cnn araba. «A decidere se un video deve essere trasmesso è un ristretto gruppo del quale oltre a me fanno parte il capo-redattore, il suo assistente e il capo della produzione. E sono solo ragioni giornalistiche che guidano le nostre scelte; se un video contiene notizie interessanti lo trasmettiamo, altrimenti no. Ho nel cassetto almeno altri dieci video di Osama che non contengono nulla se non ripetizioni di cose già dette o lezioni sul suo stile di vita, e che non abbiamo mai trasmesso. Ovviamente fino a qualche tempo fa era più facile ricevere i nastri. Dopo che gli americani hanno bombardato Kabul, spazzando via anche i nostri uffici oltre alle postazioni di Al Qaeda, i collegamenti sono più difficili, ma attraverso il Pakistan qualcosa continua ad arrivare».

A Kabul, sostiene Jassim, le «consegne» avvenivano in maniera anonima, per iniziativa dei taleban: «Qualcuno li consegnava a una guardia all'ingresso dei nostri uffici dicendo che erano molto importanti. Ma noi non ne sapevamo nulla. Nel caso del primo video abbiamo capito che si trattava di Bin Laden solo quando abbiamo messo il nastro nel videoregistratore e acceso la tv. E' stata una sorpresa anche per noi». Dal momento a cui arriva un nuovo video alla sua messa in onda possono passare poche ore o giornate intere: «Per decidere a volte è bastato un quarto d'ora, altre volte un'ora. Spesso invece abbiamo dovuto ritardare la trasmissione perché i nastri non sono tutti uguali, a volte sono registrati in maniera molto scadente. Ci è capitato di dover andare al mercato per acquistare un lettore video particolare perché le nostre attrezzature sono troppo moderne».

Gli studi di Al Jazira sorgono nello stesso complesso che ospita quelli, assai più imponenti, della tv di Stato del Qatar, dalla quale Jassim, che lavora nella televisione dal 1972, proviene professionalmente. Al Jazira è una compagnia privata, ma finanziata dal governo, e prima di riceverci Jassim ha avuto un lungo meeting con il proprietario di Al Jazira, un membro della famiglia reale al potere in Qatar, gli Al-Thani. Difficile pensare che l'«azionista di riferimento» non eserciti pressioni di qualche tipo: «No, non accade mai. Nessuno visiona preventivamente i video, tranne i miei reporter. Le nostre decisioni sono libere, scegliamo noi quando trasmetterli e come, altrimenti perderemmo la credibilità che siamo riusciti a conquistarci in questi anni, metteremmo a rischio un'audience che invece continua costantemente a crescere. Dovete anche considerare che rispetto a quanto avviene in molti Stati arabi, dove ai giornalisti viene praticamente impedito di muoversi, in Qatar è facile lavorare. C'è molta libertà e la situazione migliorerà ancora nel giro di un paio d'anni, quando avremo il primo Parlamento eletto nel nostro Paese e verrà abolito il ministero per l'Informazione».

> «Nessuno controlla il materiale. Ogni decisione è libera, noi stabiliamo come e quando trasmettere. Ma alcune aziende hanno tagliato la pubblicità»

> «Dopo i bombardamenti americani di Kabul, che hanno anche spazzato i nostri uffici, i contatti sono più difficili, ma attraverso il Pakistan qualcosa arriva ancora»

C'è però chi si è mosso, ufficiosamente ma pesantemente, perché Al Jazira bloccasse i video di Osama: «Nessuno mi ha mai telefonato direttamente, però so con certezza che il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti ha dato istruzioni a numerose aziende, come la Pepsi Cola, la General Electric e molte altre di tagliare la pubblicità su Al Jazira. Abbiamo avvertito questa sorta di pressione indiretta che si è sviluppata anche attraverso gli articoli dei media occidentali. Ma noi ci preoccupiamo solo di fornire un'informazione completa, di mantenerci indipendenti. Cioè seguiamo e mandiamo in onda tutte le conferenze stampa di Bush, o dei suoi alleati in Europa, e riserviamo lo stesso trattamento a Bin Laden. Perché dovremmo nascondere le notizie? Abbiamo le nostre fonti, e non le riveliamo, come del resto farebbe qualsiasi giornalista occidentale, ma non abbiamo rapporti diretti con Al Qaeda. Uno dei miei reporter a Kandahar da venti giorni sta vivendo in condizioni molto critiche, anche a rischio della vita, perché al momento gli afghani non vedono certo di buon occhio gli arabi. So che quelli di Al Qaeda probabilmente stanno cercando di farci arrivare nuovo materiale, ma non riescono a raggiungerci. E se sapessi che Osama mi vuole per un'intervista andrei di corsa, anche a costo di restare bendato per un giorno intero».

In Europa e negli Stati Uniti si è molto discusso se attraverso segnali nascosti nei video Bin Laden cercasse di dare istruzioni agli agenti di Al Qaeda «dormienti» in Occidente: «Non credo proprio - sorride Jassim -. E del resto che bisogno ci sarebbe? Il suo messaggio è molto chiaro: vuole incitare la gente a fare la guerra all'America, non ha bisogno di codici segreti».

IL QUINDICENNE CONTRO IL GRATTACIELO

### Simpatizzava per Bin Laden

WASHINGTON. Aveva problemi mentali, era molto solitario, e aveva espresso solidarietà per Osama bin Laden in un biglietto contenente vaghe intenzioni suicide: questo era Charles Bishop, il quindicenne che sabato, da solo, si era appropriato di un piccolo aereo privato monomotore pilotando il quale si era schiantato, uccidendosi, contro un grattacielo di Tampa, in Florida.

LA NAVE BLOCCATA DA UN COMMANDO NEL MAR ROSSO, CONFERENZA STAMPA DEL PREMIER ISRAELIANO

# Sharon: Arafat è un terrorista e un bugiardo

## «Con le armi iraniane sequestrate voleva libanizzare Gaza e la Cisgiordania»

**Aldo Baquis**

TEL AVIV

«Il bugiardo è stato colto in fallo. Adesso abbiamo le prove che Yasser Arafat si è legato al principale centro di terrorismo al mondo, ossia all'Iran». Per Ariel Sharon non ci sono più dubbi: nelle settimane scorse, dice, l'Autorità nazionale palestinese ha cercato di trasformare la Cisgiordania e Gaza in un «nuovo Libano» da dove lanciare attacchi di razzi katjusha da 122 mm contro le principali città israeliane. L'Anp, secondo Sharon, è stata sul punto di trasformarsi in una minaccia strategica per la sicurezza di Israele. «Nel prossimo futuro saremo di conseguenza obbligati a rivedere la nostra strategia nei suoi confronti».

Tali sviluppi drammatici sono legati alla cattura giovedì della nave attraccata al porto di Eilat, accanto alla quale Sharon, il ministro della Difesa Benyamin Ben Eliezer e il capo di stato maggiore Shaul Mofaz hanno convocato ieri una spettacolare conferenza stampa alla presenza dei giornalisti esteri nonché di decine di diplomatici e addetti militari. Mofaz ne ha descritto il contenuto (50 tonnellate di armi offensive, capaci di colpire in profondità Israele e di danneggiare i suoi mezzi blindati) e ne ha tracciato il percorso: dal Sudan allo Yemen, poi in Dubai, poi nell'isola di Kish (Iran). Quindi il rientro verso la costa di Gaza e l'intercettazione da parte di un commando israeliano di fronte alla costa del Sudan.

Ignorando le ripetute smentite di Arafat (che ha suggerito all'emissario Anthony Zinni di costituire una commissione d'inchiesta trilaterale sull'origine della nave, la «Karine A») e respingendo la versione del «New York Times» secondo cui le armi erano probabilmente dirette ai guerriglieri Hezbollah, Mofaz ha sostenuto che l'operazione è stata finanziata (decine di milioni di dollari) e gestita da funzionari dell'Anp in diretto contatto con la leadership palestinese. Fra questi spicca il nome di Fuad Shubaki, un finanziere da decenni ritenuto uomo di fiducia di Arafat.

> Secche le smentite di Teheran e del leader palestinese che chiede «un'inchiesta trilaterale» Rivelazione da Londra «Il mercantile è iracheno»

Da Beirut un portavoce Hezbollah ha detto che il gruppo è estraneo alla vicenda e lo stesso Sharon ha smentito che a bordo della «Karine A» ci fosse alcun membro di quell'organizzazione. Ma, basandosi sul contenuto dell'interrogatorio dell'equipaggio, il quotidiano «Haaretz» ha rivelato che le armi sono state stivate da membri dell'apparato di Imad Mughnya: un terrorista di origine palestinese che da molti anni coopera con i vertici degli Hezbollah e con l'intelligence iraniano, e che è ricercato dagli Stati Uniti per gli attentati dell'11 settembre. «Questa nave - ha concluso Sharon - dimostra che la scelta strategica di Arafat è di far precipitare la zona verso una guerra».

«Non abbiamo porti, non abbiamo aeroporti, non abbiamo la minima idea di come queste armi, secondo Israele, avrebbero dovuto raggiungere le zone autonome», ha replicato il negoziatore palestinese Saeb Erekat. Per la stampa palestinese non ci sono dubbi che la vicenda della «Karine A» è stata montata ad arte da Israele per ostacolare la delicata missione di Zinni e per distrarre la sua attenzione dal fatto che a partire dal 16 dicembre - il giorno in cui Arafat ha pronunciato un solenne discorso alla Nazione, invitando tutte le fazioni a rispettare il cessate il fuoco - 20 palestinesi (e un solo israeliano) sono rimasti uccisi in operazioni belliche.

Una smentita altrettanto categorica è arrivata da Teheran. Il governo iraniano ha definito «infondate» le affermazioni degli israeliani. «La Repubblica Islamica dell'Iran non ha alcuna cooperazione militare con l'autorità Palestinese», ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri iraniano Hamid Reza Asefi, ripreso dalla tv di stato iraniana. E da Londra la «Lloyd's List» autorevole pubblicazione nel campo del trasporto marittimo ieri ha scritto che il mercantile è «probabilmente iracheno».

Ieri alla tragica lista delle vittime si sono aggiunte altri quattro morti, fratelli di età compresa fra i quattro e i nove anni. Sono arsi vivi nel rogo della tenda dove abitavano da un mese dopo che la loro povera abitazione nel campo profughi di Khan Yunes (Gaza) era stata abbattuta dagli israeliani. Una candela ha provocato un incendio furioso in cui i genitori sono pure rimasti gravemente ustionati. Per Zinni, che oggi rientrerà in patria, il compito di stabilizzare il cessate il fuoco nei Territori si è rivelato ancora una volta quasi impossibile.

EUROPA LE ULTIME STORIE D'AMORE DELLE TESTE CORONATE

### FELIPE LASCIA EVA

Alla fine la ragion di Stato ha vinto sull'amore: è finita un mese fa la fiaba durata 4 anni tra la modella norvegese Eva Sannum (nella foto) e il principe ereditario alla Corona di Spagna, Filippo di Borbone. La levata di scudi degli spagnoli contro la modella è stata quasi totale.

### LA FAVOLA NORVEGESE

Non è solo una bella storia d'amore, ma una favola d'altri tempi: il principe ereditario di Norvegia Haakon Magnus ha sposato lo scorso agosto Mette-Marit Tjessem Hoiby, una ragazza madre con un passato turbolento, che è riuscita però a fare breccia a Corte con il suo garbo.

### OLANDA, GIOIE E SPINE

Amore e spine alla Casa reale olandese: il problema non è la futura sposa dell'erede al trono Alessandro, l'argentina Maxima Zorreguita, bella e manager in carriera, ma il padre di lei, che negli Anni 70 fu ministro nel governo golpista di Videla. L'amore vince, con la benedizione del popolo.

# La moglie racconta «Il mio Aznar segreto dolce e romantico»

## «Non è per nulla freddo e ha un grande senso dell'umorismo E' molto sereno e sa ascoltare, la sua vera passione è la poesia»

El Mundo anticipa «Mogli», il libro della First Lady spagnola Ana Botella «José Maria faceva il bagno ai bambini e cambiava loro i pannolini. Quando i piccoli avevano problemi con il sonno ci dividevamo le notti»

Il primo ministro spagnolo José Maria Aznar e la moglie Ana Botella Serrano, funzionaria statale in aspettativa

**Gian Antonio Orighi**
MADRID

Il gelido José Maria Aznar? Un marito ideale, che sa cucinare, cambiare i pannolini dei suoi tre figli e addirittura cullarli. È un compagno dolce, romantico e con grande senso dell'umorismo. È pieno di sorprese il ritratto che la potentissima Ana Botella Serrano, 48 anni, moglie del premier spagnolo, fa del coetaneo consorte con cui è sposata da 25 anni. Le confessioni della vulcanica e simpaticissima first lady spagnola sono contenute nel libro «Mujeres», che uscirà dai tipi di Planeta la settimana prossima, ma ieri sono state anticipate dal quotidiano «El Mundo».

Doña Ana, avvocato e funzionaria statale in aspettativa, madre di tre figli (José Maria, 21 anni, economista che lavora in una società finanziaria a New York; Ana, studentessa di psicologia, 20 anni; Alonso, 13 anni), figlia di una facoltosa famiglia della borghesia madrilena con undici figli, fa letteralmente a pezzi la consolidata immagine del marito. Aznar è considerato, sia in patria che all'estero, un uomo di poche parole, introverso, poco amante dei riflettori. Tutto il contrario della moglie, che invece è una grande comunicatrice. Non solo: la Botella è la consigliera più ascoltata dal premier. E gode di un grande potere. Prova ne sia che, nella classifica delle 500 persone più influenti di Spagna stilata da «El Mundo», Ana Botella figura all'undicesimo posto, prima del presidente di Telefonica, la onnipotente Telecom di Madrid.

«Quando mio marito studiava (per il concorso che vinse come ispettore del fisco, ndr), io mandavo avanti la famiglia - esordisce la first lady -. Accadeva 25 anni fa ed io non davo alla cosa la minima importanza. Allora un fatto del genere era abbastanza raro e la gente intorno a noi non riusciva a capire. Ma fu fondamentale, perché o stabilisci la divisione dei compiti dall'inizio o non c'è più niente da fare. Quando arrivavo a casa dal lavoro, José Maria aveva già preparato la tavola. E gli sembrava naturale che fosse così».

Aznar, figlio e nipote di notissimi giornalisti, ideologo del «centro riformista», presidente dei popolari spagnoli dall'89, premier dal '96 e presidente dell'«Internazionale Democratica di Centro» dal novembre scorso (l'Internazionale Democristiana da lui rifondata), farebbe morire d'invidia più di una moglie di un leader progressista.

Rivela Ana: «Nella mia generazione mancava la comunicazione tra padre e figli. E il genitore non partecipava alla cura quotidiana dei pargoli, affidata alla madre. Mio marito, invece, faceva il bagno ai piccoli, cambiava loro i pannolini e per farli dormire li cullava passeggiando per il corridoio. Quando i nostri figli avevano problemi con il sonno, ci dividevamo le notti».

Dopo aver ben specificato che alla Moncloa, il Palazzo Chigi madrileno, «chi porta i pantaloni siamo tutti e due» e aggiunto «e noi donne li portiamo sempre di più», la moglie di Aznar aggiunge: «Mio marito non è affatto gelido come dicono. Lui ha un sacco di virtù, anche se forse io non sono obiettiva. Vivere con lui è facilissimo perché è una persona dolcissima, molto tollerante, soprattutto con chi ama. E poi è più esigente con se stesso che con quelli che gli stanno attorno».

L'innamoratissima Ana, che si dichiara una lottatrice per i diritti della donna, prosegue in crescendo: «Io non lo vedo né freddo né distante. Al contrario, ha uno spiccato senso dell'umorismo e una grande serenità. Sa ascoltare. Come marito e come padre, è molto affettuoso, e questa è una cosa importante. Riesce a staccare la spina dalla politica con la lettura. Soprattutto con la poesia, che divora (e che scrive: naturalmente, sono rime dedicate alla consorte, di cui ammette anche, in pubblico, di essere innamoratissimo).

Le confessioni della Botella, che è un vero uragano in piena quando rilascia interviste e non si fa pregare per rispondere a qualsiasi domanda, spaziano anche sui temi sociali. Sono dichiarazioni importanti, per capire meglio la politica del partito popolare spagnolo, sempre più ai ferri corti con la Chiesa, benché la maggioranza dei suoi militanti sia cattolici, sia sull'aborto che sulle coppie di fatto.

«Io sono per la difesa della vita, ma credo che l'attuale legge sull'aborto (approvata dai socialisti, prevede l'interruzione della gravidanza per malformazione del feto, stupro e pericolo psico-fisico della madre, ndr) è sufficientemente avanzata e va bene così - conclude doña Ana -. Non credo che si debba approvare, come propone l'opposizione, l'aborto libero. Sulle coppie di fatto, che non vanno equiparate con la famiglia, mi sembra giusto che il convivente goda del diritto alla pensione, come di quello alla permanenza nell'abitazione comune se il partner muore».

UN NUOVO EPISODIO DELLA FAIDA FAMILIARE CHE AVVELENA I RAPPORTI TRA I FIGLI DI ELISABETTA

# Tra Carlo e Camilla spunta Edoardo

## Vorrebbe girare un documentario sulla loro «love story»

Un altro episodio di una serie che aveva coinvolto non solo l'ultimogenito della sovrana, ma anche sua moglie Sophie

L'ultimogenito della regina Elisabetta, Edoardo, con la moglie Sophie

**Paolo Passarini**
corrispondente da LONDRA

Se la notizia pubblicata ieri dal «Sunday People» è vera, si vedranno bagliori di battaglia attorno a Buckingham Palace: una faida familiare che cova da tempo potrebbe definitivamente deflagrare tra il figlio maschio maggiore della Regina, Carlo, e il minore, Edoardo. Stando infatti al tabloid londinese, quest'ultimo avrebbe intenzione di far realizzare dalla sua casa di produzione televisiva, la «Ardent», un documentario sulla storia d'amore tra il principe di Galles e Camilla Parker Bowles. Non solo, ma il conte di Wessex avrebbe anche avuto la «sfrontatezza» di chiedere aiuto al fratello e ad altri membri della famiglia reale, nella forma di documenti e interviste. Secondo il «Sunday People», Carlo sarebbe rimasto senza parole per la rabbia».

> Secondo il «Sunday People», tabloid domenicale inglese, l'erede al trono sarebbe rimasto «senza parole per la rabbia» di fronte a quella sfrontatezza

L'incidente sarebbe già per sé abbastanza grave se non ci fossero stati seri precedenti, che avevano perfino costretto Edoardo a chiedere pubblicamente scusa al fratello. Insomma, il conte di Wessex non solo persevera, ma si spingerebbe addirittura a violare l'area più delicata nella vita del futuro sovrano, la sua discussa e adulterina storia d'amore con Camilla. Un collaboratore di Edoardo, che il giornale presenta come la sua «gola profonda», non esita a definire il padrone «un giuda» per aver accettato di tradire la famiglia in cambio di denaro.

Edoardo, infatti, si sarebbe impegnato con una rete televisiva americana, «Art&Entertainment», a realizzare ben 13 puntate di un documentario sulla famiglia reale. Secondo la ricostruzione del «Sunday People», Edoardo avrebbe telefonato a Carlo alla vigilia di Natale e, illustrandogli il progetto, gli avrebbe chiesto anche alcune testimonianze da inserire, giustificando la sua richiesta in questo modo: «Tanto la storia tra te e Camilla è ormai pubblica, tu stesso e Diana ne avete parlato in pubblico e, di conseguenza, non posso sottrarmi alla richiesta che mi è stata fatta». Il fratello, che ha baciato solo una volta in pubblico Camilla e quando passeggia con lei ancora non le dà il braccio, lo ha prima ascoltato sbigottito, poi è sbottato.

Tre mesi fa circa si verificò l'ultimo grave incidente. Gli operatori della «Ardent» pretesero di rimanere nelle loro postazioni presso la St. Andrews University per carpire immagini del principe William, anche quando tutti gli altri media avevano accettato di venir via in ottemperanza a un codice in vigore da anni a protezione della privacy dei figli di Diana. Risultò particolarmente odioso che a violare il codice fosse proprio la casa di produzione del fratello di Carlo. William si arrabbiò con lo zio. Il principe di Galles si indignò pubblicamente, protestò con il padre (il duca di Edimburgo, che per la verità ha sempre difeso l'ultimogenito) e reiterò la richiesta che Edoardo abbandonasse quel lavoro oppure i titoli reali. Aveva già avuto occasione di farlo in precedenza.

L'altro grave incidente non riguardò propriamente Edoardo, ma sua moglie Sophie, anch'essa impegnata in un'attività professionale, in questo caso in una società di relazioni pubbliche da lei fondata assieme a un socio, la «R-JH». Anche quella fu una brutta storia. Incastrata da un giornalista di «News of the World» travestito da sceicco arabo disposto a pagare molto per un po' di buone relazioni, Sophie e il suo socio si fecero registrare mentre si vantavano delle loro conoscenze reali e (il socio) mentre offriva festini con ragazze e cocaina. Nonostante una penosa negoziazione, che finì con l'appesantire l'effetto del colpo, il testo della conversazione venne pubblicato. Sophie, alla fine, dovette ritirarsi dall'agenzia.

Anche in quel caso Carlo, come altri, sollevò obiezioni sulla pratica di utilizzare le relazioni familiari a fini di carriera. E anche in quel caso il principe Filippo difese Edoardo. Nessuno obietta sul fatto che i coniugi Wessex, invece di farsi mantenere dalla Regina, si guadagnino da vivere. Il problema è rappresentato dalle carriere che hanno scelto, entrambe molto esposte a uno speciale conflitto di interessi. Ecco perché, dopo questi precedenti, il documentario su Carlo e Camilla sarebbe troppo. Ma il quotidiano londinese sostiene che anche in questo caso il principe Filippo avrebbe accettato di collaborare.

EMANUELE FILIBERTO SCRIVE AGLI INSIGNITI DEGLI ORDINI DINASTICI DEI SAVOIA IN RITARDO CON LE QUOTE ANNUALI

# «Dame e Cavalieri, vi siete scordati di pagare»

ROMA

Nobili sì, ma taccagni: Dame e Cavalieri degli ordini dinastici dei Savoia tendono a sorvolare sul pagamento delle quote annuali. E così Emanuele Filiberto, che ricopre l'incarico di Gran Cancelliere (il padre Vittorio Emanuele è Gran Maestro), ha preso carta e penna e ha scritto ai morosi - circa il 60 per cento dei duemila insigniti dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e dei 1453 insigniti dell'Ordine al Merito dei Savoia. «Ho constatato con rammarico - si legge nelle missive spedite dal principe - che non ha provveduto al versamento del consueto contributo annuo al quale le Dame e i Cavalieri si sono impegnati al momento della loro nomina negli Ordini Dinastici. Mi auguro che si tratti di una semplice dimenticanza, per cui la prego di voler regolarizzare la posizione, possibilmente entro il giorno 15 gennaio 2002». E se i destinatari faranno finta di nulla? «Il protrarsi del silenzio sarà interpretato come desiderio di non voler per l'avvenire partecipare alla vita attiva degli ordini dinastici e tale decisione sarà comunque rispettata».

Emanuele Filiberto di Savoia

Dame e Cavalieri, al momento dell'investitura, oltre a impegnarsi a pagare una tassa di appartenenza all'associazione di 300 franchi svizzeri all'anno (circa 200 euro), ne versano altri 750 come tassa d'ingresso. Più il grado è elevato, più costa: un cavaliere ufficiale paga 920 franchi; un commendatore, 1350; un grande ufficiale, 2250; un cavaliere di gran croce, 3050.

In teoria i bilanci dei due Ordini, destinati a iniziative di beneficenza, sarebbero miliardi. In pratica, le casse sono semivuote e le iniziative ne risentono. Il budget dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro è gestito da un consiglio e una giunta, recentemente rinnovati con il taglio di molte teste. Presidente è ora il novantacinquenne Gianni de Giovanni di Santa Severina, segretario Domenico Iannetta, francese di origini italiane, che ha ricevuto anche l'incarico di coordinatore dei delegati regionali degli Ordini: una concentrazione di poteri che finora non si era mai verificata.

L'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro nacque nel 1572 dalla fusione di due società preesistenti su iniziativa dell'allora principe Emanuele Filiberto, d'intesa con Papa Gregorio XIII e con finalità religiose, ospedaliere e militari. Con l'avvento della Repubblica, il Capo della Real Casa di Savoia non ha più proceduto, ovviamente, a nuove investiture. [Adnkronos]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La cellulite non ha stagione

**Cellulite sconfitta in inverno, Bellezza ritrovata d'estate.**

*Bruxcel è il nuovo prodotto efficace e naturale che brucia sul tempo cellulite, ritenzione idrica e gambe gonfie.*

MILANO – La cellulite, la ritenzione idrica e le gambe gonfie sono un problema di grande attualità per la donna. Non è sufficiente intervenire quando arriva l'estate, bisogna agire subito sulle cause e cominciare d'inverno.
Oggi è arrivata nelle farmacie italiane l'innovativa compressa di Bruxcel, che brucia sul tempo cellulite, ritenzione idrica e gambe gonfie.
I componenti naturali combattono "dall'interno" la pelle a buccia d'arancia, favorendo l'eliminazione di liquidi e tossine in eccesso, responsabili della formazione dei classici cuscinetti.
Bruxcel migliora il microcircolo venoso mantenendo vitali i tessuti e i microvasi per donare bellezza e leggerezza alle gambe.
Bruxcel aiuta anche a depurare e disintossicare in profondità l'organismo impedendo l'accumulo di scorie dannose migliorandone la funzione epatica.
Bruxcel è l'ultimo ritrovato della ricerca scientifica per combattere il "problema cellulite", riscoprendo ogni giorno il piacere di un corpo bello e gambe sane.

*Per informazioni rivolgersi a DLF Spa - Tel. 02.9857133*

IL RECORD DI RANIERI, IL FLOP DI MONTESANO

# La Lotteria Italia premia Roma e Milano

## Due biglietti vincenti in entrambe le città, fortuna per Firenze e Vicenza

ROMA

I dieci miliardi della Lotteria Italia, pari a 5 milioni di Euro, vanno quest'anno a un biglietto acquistato a Roma. Il tagliando numero R093863, [redacted] nella capitale, ha conquistato il primo premio dell'estrazione effettuata durante l'ultima [redacted] del programma «Torno sabato... [redacted] Lotteria» condot[redacted] da Giorgio Panariello. Seconda vincita a Milano per il biglietto numero N254150 che [redacted] aggiudica circa tre miliardi, 1 milione e mez[redacted] Euro. Due miliardi, pari a un milione di Euro vanno a Firenze collegati [redacted] tagliano O429376; 1 miliardo e [redacted] milioni circa, [redacted] mila Euro, finiscono a Lonigo in provincia di Vicenza dove [redacted] stato comprato il biglietto numero I248808; 1 miliardo, 500 mila Euro, ancora [redacted] Roma, al possessore del ticket M823963 e infine circa [redacted] milioni, 300 mila Euro, arriva[redacted] a Binasco in provincia di Milano con il numero L076632. E' stata una lunga notte, per la Lotteria Italia: preceduta da polemiche [redacted]

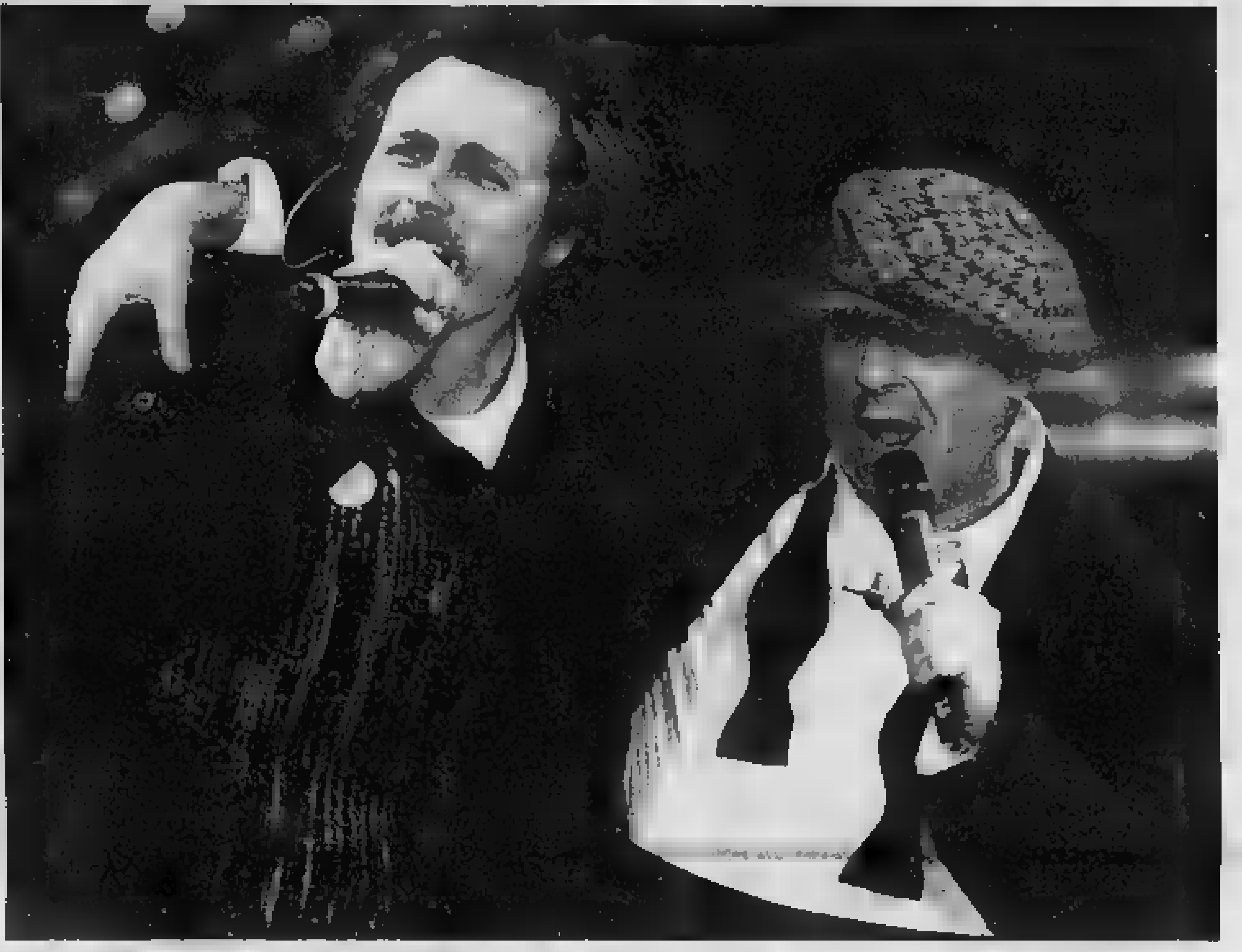
[redacted]

**Soltanto oggi l'estrazione degli altri tagliandi Sulla tendenza negativa influisce la concorrenza degli altri giochi**

delusioni per [redacted] non proprio esaltante di biglietti venduti, proseguita in compagnia del volenteroso Panariello su Raiuno fino [redacted] tarda, tardissima ora [redacted] tutto vantaggio dei computi [redacted] share. Ieri sera, alla presenza di Paola Saluzzi, sono stati estratti solo questi 6 biglietti. I premi di consolazione (50 da 50 mila euro e 100 da 15 mila euro) saranno estratti stamattina.

L'estrazione è avvenuta nel modo consueto, attraverso le 7 macchine meccaniche, dette «lavatrici». E' stato il Codacons a vigilare, [redacted] anno, sulle [redacted] Lotteria. «Come si ricorderà nella famigerata edizione del 1996 - sottolinea il Codacons - per un guasto si fermarono le "lavatrici" che facevano girare le palline dell'estrazione scatenando un putiferio. [redacted] quell'anno il Codacons si è sempre adoperato al fine di escludere qualsiasi possibilità di imbroglio». A pesare sulla festa, si diceva, [redacted] consistente calo delle vendite per i biglietti. [redacted] sono [redacted] comprati circa 18 milioni con una diminuzione del 25 per cento rispetto all'anno scorso, quando ammontarono in totale a 24.422.845.

Il fatto [redacted] Lotteria Italia soffre della concorrenza di altri giochi, e il trend calante è in atto da molto tempo. Non è servito congela[redacted] per ben undici anni il prezzo del biglietto: è dal 1990 che un singolo tagliando costa cinquemila lire. I 5 milioni di euro del primo premio sono un po' [redacted] rispetto ai 10 [redacted] dell'anno scorso, ma [redacted] Monopoli hanno preferito evitare un cambio [redacted] ricco di decimali, che avrebbe avuto meno appeal di una cifra tonda». [a.n.]



Giorgio Panariello e Jovanotti durante la diretta dello spettacolo «Torno sabato... la Lotteria» in onda ieri sera da Montecatini

L'ULTIMA PUNTATA DI «TORNO SABATO» TRA ZUCCHERO, JOVANOTTI, DALLA

# Sfilano gli ospiti agguerriti nel gran finale di Panariello

## Cantano tutti: la Carrà, priva della storica frangia, Luca Sardella e Sabrina Ferilli, un po' stonata. Non mancano Cucuzza e Conti

[illegible]

Fulvia Caprara

inviata a MONTECATINI TERME

La prima Lotteria Italia in versio[redacted] Euro si conclude molto dopo la mezzanotte, quando Giorgio Panariello, insieme con il cast di «Torno sabato», ha ormai dato fondo a tutte le sue risorse di comico dalla «risata senza tempo, mai aggressivo, mai graffiante» capace, [redacted] dice il direttore della prima rete Saccà, di riportare in auge il varietà nel [redacted] più pieno del termine. Aperto con il malinconico monologo dell'anziano pensionato Raperi[redacted], lo show ha schierato un'agguerritissima squadra di ospiti: da Lucio Dalla e Sabrina Ferilli che cantano (lei un po' stonata) «Futura» [redacted] Raffaella Carrà, priva della storica frangia, che, in coppia con il conduttore, intona «Io non vivo senza te» e poi mette in scena un assaggio di «Carràmba»; da Jovanotti che presenta il nuovo [redacted] «Salvami» citando «la giornalista scrittrice che ama la guerra» alla Oxa che propone la sua versione di «All night long»; da Zucchero alle prese con il macellaio Pio Bove e Biagio Antonacci generoso di assoli e duetti; [redacted] Luca Sardella che interpreta «Nella vecchia fattoria» affiancato da un incontenibile Panariello-Renato a Carlo Conti e Michele Cucuzza impegnati sul fronte dei giochi; [redacted] Nomadi con «Io vagabondo» all'intera, amatissima galleria dei personaggi del comico-conduttore. Ma accanto a Julio, a Merigo, ai collegamenti [redacted] Monopoli di [redacted] affidati a Paola Saluzzi, spiccano le scollature temerarie di Alessandra Canale e Alena Seredova, gli abiti barocchi di Tosca D'Aquino, i balletti indiavolati di Matilde Brandi. Insomma, lustrini e paillettes, per dimenticare, mai come in quest' inverno, che la realtà è proprio un'altra cosa.

**LA CRISI DELLA LOTTERIA.** Non è certo colpa di Panariello se il numero dei biglietti venduti è stato molto più basso rispetto [redacted] anni [redacted] Lo [redacted] affermato l'altro giorno con veemenza il direttore della divisione Rai 1 e [redacted] Giancarlo Leone, lo ha ripetuto ieri, dietro le quinte dello spettacolo, il presidente Zaccaria: «La questione [redacted] biglietti non mi riguarda; quello del sabato sera è tradizionalmente un programma che si misura in base al successo [redacted] pubblico e questo [redacted] stato un grande successo. La Lotteria in questi anni è rimasta alla Rai, mi auguro che ci resti». La questione è un'altra, e riguarda l'enorme proliferare di giochi, scommesse, vincite miliardarie: «Ci sono troppe lotterie - dice Panariello -, ormai in Italia si scommette su tutto. Credo che i Monopoli debbano farsi un esame di coscienza e capire che, [redacted] continuano a distribuire miliardi in tanti altri modi, è logico che la Lotteria vada così, e [redacted] c'è programma che possa risolvere il problema. Non so, l'anno prossimo [redacted] formula potrebbe essere quella del nascondino: io mi nascondo, voi mi cercate». Celebrata ogni sabato in ben dieci fasi dello show («Ma forse - riflette Panariello - in quei momenti io non sono stato abbastanza serio»), la famigerata Lotteria, aggiunge il direttore di Raiuno Saccà, è in crisi in tutt'Europa, [redacted] l'unica eccezione [redacted] Spagna. «Insomma - dice Saccà -, quando capita di vincere 60 miliardi spendendo meno di duemila lire, perchè mai la gente dovrebbe affannarsi a comprare biglietti?».

[redacted]

**L'autocritica del comico «Io so che la volgarità fa male al mio lavoro Se ogni tanto mi scappa una parolina, poi faccio il "mea culpa"»**

[redacted]

**«Con Anna Oxa non abbiamo litigato, ma lei non ha fatto parte della nostra famiglia La Rai del futuro? Mi sembra aggressiva»**

**VOLGARE O [redacted] VOLGARE?** Rispetto alla maggioranza della gente di spettacolo, Giorgio Panariello ha un merito indubbio: la capacità di fare autocritica. Perciò a chi gli chiede [redacted] difende dall'accusa di volgarità, risponde sereno: «Sono sempre stato accompagnato da questa connotazione di volgarità, so bene che quando mi esce dalla bocca quella parolina di troppo faccio sempre un autogol, lo capisco da quello che mi dice la gente che incontro per strada: "Ah, [redacted] dicesse qualche parolina di [redacted] noi". Il fatto è che a me la parola scappa, ma faccio mea culpa e ammetto che la volgarità fa male al mio lavoro». [redacted] direttore di Raiuno afferma di [redacted] aver mai [redacted] proteste dal pubblico per quel tipo di comicità un po' troppo scurrile, e ricorda: «Il nostro linguaggio è ormai scandito da certi termini, la gente parla così, e poi, [redacted] Panariello, non scatta nessun meccanismo di rifiuto perchè si vede che in lui non c'è compiacimento, anzi, nel caricare certi atteggiamenti pesanti, lui la volgarità la mette alla berlina».

**CAPITOLO OXA.** In un gruppo di lavoro che ha funzionato con grande sintonia, l'unico elemento [redacted] è risultato proprio la [redacted]: [redacted] vero - dice Panariello -, non ho potuto dialogare con Anna come avrei voluto, ci sarebbero dovuti essere dei duetti che invece sono mancati. Il fatto è che siamo stati ingoiati dal meccanismo della trasmissione, abbiamo dovuto dialogare attraverso i fax, [redacted] non è che abbiamo litigato, solo che noi andavamo avanti [redacted] grande famiglia viaggiante e lei di questa famiglia [redacted] faceva parte. Però è vero che sono rimasto un po' deluso, avrei voluto fare delle cose che non ho fatto».

**IL FUTURO DI PANARIELLO.** «Sul Festival di Sanremo - dice lo showman - c'erano stati un po' di discorsi con Baudo, ma devo dire che la quantità di energie utilizzata per "Torno sabato" mi rende un po' difficile pensare che io al Festival possa fare qualcosa di più che una partecipazione ridotta». Sulla prossima stagione Panariello, un po' a sorpresa, mette le mani avanti: «Sento di appartene[redacted] alla Rai, qui [redacted] ho mai avuto problemi, nessuno che mi abbia mai detto di dire o non dire una [redacted]. Questa però è la Rai di adesso; su quella che verrà non so che dire, mi sembra che si ponga in un modo un po' più aggressivo, e [redacted] invece, piacerebbe conti[redacted] a lavorare tranquillo. Insomma, se ci fosse un cambio radicale...». A questo punto il direttore Saccà interviene solerte [redacted] ricordare che, nella prossima stagione, «Lotteria o non Lotteria, "Torno sabato" sarà di sicuro nel palinsesto. E' un programma che [redacted] costato alla Rai molto, [redacted] molto di meno, di tanti altri».

www.lastampa.it

Oggi su Stampa-web pubblichiamo l'elenco di tutti i biglietti vincenti

## TRADIZIONE RINNOVATA SEMPRE LUNGA

Alessandra Comazzi

C'ERA una volta «Canzonissima». Durò tanti anni, nel 1959 la conducevano Delia Scala, Nino Manfredi e Paolo Panelli. Molti la ricordano ancora, è [redacted] che Manfredi lanciò il suo ciociaro «fusse ca fusse la vorta 'bbona». Durava un'ora [redacted] C'è adesso Panariello: il suo [redacted] dura tre ore, quattro quando c'è in [redacted] la finale della Lotteria Italia. Troppo. E questo troppo [redacted] male al pubblico ma [redacted] male prima di tutto al comico, che è persona gradevole, garbata e assolutamente «nazionalpopolare», anche preoccupato dell'«eccessività aggressività» della Rai dietro l'angolo. Sulle quattro ore persino Luca Ronconi ha un sobbalzo, e si chiede [redacted] continuare o mollarla [redacted]. Toscanini dirigeva a ritmo indiavolato, forse anche per far durare [redacted] le opere. La televisione italiana, no. Dila[redacted] allarga, sfianca conduttori e pubblico. Per lo share, per le percentuali, per battere la [redacted]rrenza di quello zero virgola qualcosa che sa di sadico. Per acchiappare tipi di pubblico diversi, che si [redacted] davanti alla tv. E per tenere sulla corda gli aspiranti vincitori con i giochi, le estrazioni, le tombole. La televisione italiana non migliorerà fino a quando i programmi di [redacted] durata più [redacted] della pazienza umana, e anche dell'attenzione, che difficilmente riesce a superare la soglia delle due ore. Vero è che la tv una grande attenzione non la richiede, e che un programma lungo non è che lo devi seguire tutto come [redacted] fosse «Via col vento».

A parte la lunghezza, questo «Torno sabato» ha presentato momenti di spettacolo buono, belle canzoni della Oxa, una imponente squadra Rai che ha funzionato bene, [redacted] dal regista Stefano Vicario. Il comico ha trovato la sua antagonista vivace in Tosca d'Aquino, gli spettatori hanno avuto la loro dose massiccia (esagerata?) di tette nell'alta figura di Alena Seredova (ieri anche in quella di Alessandra Canale, troppa grazia). L'ultima puntata, ancorché infinita, è stata sostenuta da buon ritmo. Panariello ha rinnovato una stanca tradizione di Lotteria Italia. Far ridere è difficile [redacted] faticoso. Chi ci prova, e talvolta ci riesce persino, merita rispetto.

[redacted] UN GIOCO [redacted] RISPECCHIA IL PAESE, DALLE SPERANZE DEL DOPOGUERRA ALL'AVIDITA' [redacted] ANNI [redacted] ALLO SCETTICISMO DEL 2000 [redacted]

# EuroBefana, il ritorno del vecchio milione

Raffaella Silipo

COME nelle storie del signor Bonaventura, si ritorna sempre al milione. Cifra tonda, fulgida, evocativa di infinito, che si tratti di lire Anni Quaranta o di euro anno 2002. Così, nella notte dell'EuroBefana gli italiani in attesa dell'estrazione della Lotteria Italia tornano all'antico, al sorriso fanciullesco di Walter Chiari che dal Teatro [redacted] Vittorie, anno 1968, proclama: «Con i biglietti della Lotteria di Capodanno, potete vin[redacted] cen-to-cin-quan-ta mi-lio-ni». San[redacted] «Canzonissima», Gianni Morandi trionfa [redacted] «Scende la pioggia» e un'audience che oggi [redacted] venire i brividi: 21 milioni di spettatori.

Bentornato milione. Chissà se servirà a ridare un po' di vitalità a questa vecchia Lotteria, sfiancata dalla moltiplicazione di numeri e zeri, dai cinque, dieci, quindici miliardi di troppi Fantastici e Carràmbe, conditi con l'ossessione del mega show fatto di lustrini e ospiti illustri. Una quantità eccessiva di facce, [redacted] soldi, [redacted] suoni, che stordisce [redacted] assuefazione. Anche [redacted] è [redacted] questa la ragione per cui la Lotteria Italia, pur mantenendo il suo potere simbolico di dispensatrice di ricchezza, [redacted] il passo e vede continuamente calare il numero di biglietti venduti. Tra Lotto [redacted] Totocalcio, Totip e Totogol, la concorrenza spietata di giochi che affidano la fortuna è spietata. E la prima vittoria - morale oltre che quantitativa - dell'anno l'ha avuta proprio [redacted] rivale della Lotteria, il Superenalotto: suo il primo premio [redacted] euro della storia,

Walter Chiari a «Canzonissima '68»

sabato sera, grazie a un attesissimo [redacted] da trenta milioni (più o meno sessanta miliardi di vecchie lire) assegnato a [redacted] fortunato ravennate.

[redacted] fatto che nulla come la Lotteria Italia, a partire [redacted] nome, [redacted] ritratto le [redacted] del nostro paese fin da quando ricostruiva le [redacted] speranze, [redacted] si affidava a [redacted] segno sicuro per avere fiducia nel futuro: il segno [redacted] buona sorte, quello che Napoleone [redacted] suoi generali. La fortuna allora, con «Canzonissima», era legata [redacted] quanto di più arcitaliano si possa immaginare, la canzone popolare. Poi [redacted] l'inquietudine di fine Anni Settanta [redacted] Beppe Grillo che scuoteva la platea di «Fantastico» sfottendo Bettino Craxi. Un decennio dopo, la Lotteria si specchiava nel gioco in Borsa, in un certo affarismo spregiudicato, nella voglia di provarci a tutti i costi, financo [redacted] le prove assurde di «Scommettiamo Che?». Quello di oggi è un altro Paese. Un paese che ha attraversato gli anni di Tangentopoli e le lacrime di «Carràmba», che certo ha meno illusio[redacted] e probabilmente anche meno voglia d'azzardo. Ma che tuttora affida le proprie speranze al rischio, al Caso che nega il lavoro, l'impegno, la pazienza.

Perché qui non [redacted] soltanto di soldi, quanto di quella materia evanescente di cui sono fatti i sogni, così difficilmente afferrabile e un po' goffamente identificata con milioni e conti in banca. Milioni di sogni, cui [redacted] impossibile mettere un tetto. E allora non resta che inchinarsi alla potenza, estetica [redacted] non esoterica, del numero e sperare, [redacted] un biglietto in mano, nel milione.

Videoregistratore AIWA

Videoregistratore AIWA stereo hifi 2 scart testine autopulenti colore silver

~~206,58~~ 154,42 euro — ~~400.000~~ 299.000 lire

Lettore DVD GranMarca con doppio laser legge CDR/RW colore silver

~~258,23~~ 206,07 euro — ~~500.000~~ 399.000 lire

## VIDEOREGISTRATORI E DVD

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Videoregistratore Synudine 2 testine - 2 velocità registr. | 134,28 | 102,77 | 260.000 | 199.000 |
| Videoregistratore Akai testine mac - colore silver | 144,61 | 118,27 | 280.000 | 229.000 |
| Videoregistratore Philips 99 preselezioni | 154,94 | 118,27 | 300.000 | 229.000 |
| Videoregistratore Thomson hifi stereo 6 testine 2scart | 222,08 | 180,24 | 430.000 | 349.000 |
| Lettore DVD LG con decoder Ac3 incorporato | 258,56 | 195,74 | 500.000 | 379.000 |
| Lettore DVD HTAC34 con virtual surround sound | 309,22 | 231,99 | 640.000 | 449.000 |
| Lettore DVD SONY predisposto DTS - Ac3 + 2 films compresi | 335,70 | 288,70 | 650.000 | 559.000 |

Sistema home cinema con DVD integrato decoder dolby digital potenza totale 200w 5 satelliti + subwoofer attivo — HITACHI

~~697,22~~ 567,59 euro — ~~1.350.000~~ 1.099.000 lire

CD portatile GRUNDIG

~~72,30~~ 45,96 euro — ~~140.000~~ 89.000 lire

Lettore CD portatile Grundig con sistema ultrabass e alimentatore

## AUDIO PORTATILE

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Radio portatile AIWA AM/FM a batterie | 25,82 | 18,02 | 50.000 | 34.900 |
| Radiosveglia Grundig AM/FM illuminazione verde | 23,24 | 16,99 | 45.000 | 32.900 |
| Microregistratore AIWA doppia velocità di registr. ingr. cuffia | 46,48 | 37,65 | 90.000 | 72.900 |
| Lettore CD portatile Irradio display LCD legge CDR/RW | 72,30 | 45,96 | 140.000 | 89.000 |
| Lettore CD portatile Philips super bassi con alimentatore | 77,47 | 61,46 | 150.000 | 119.000 |
| Lettore CD portatile All Tel legge file Mp3 45 sec. antishock | 149,77 | 102,77 | 290.000 | 199.000 |
| Radioregistratore Philips 1 cassetta alimentaz. rete/pile | 46,48 | 36,10 | 90.000 | 69.900 |
| Radioregistratore con CD e cassetta Hitachi | 77,47 | 51,13 | 150.000 | 99.000 |
| Radioregistratore con CD LG - 1 cassetta - display LCD | 77,47 | 56,29 | 150.000 | 109.000 |
| Radioregistratore c/CD e cassetta Irradio potenza 20w+2 | 82,63 | 66,62 | 160.000 | 129.000 |
| Radioregistratore con CD e cassetta AIWA legge CDR/RW | 98,13 | 76,95 | 190.000 | 149.000 |

Micro hi-fi PHILIPS

~~165,27~~ 128,60 euro — ~~320.000~~ 249.000 lire

Impianto hi fi micro Philips-20w RDS incredibile surround

## IMPIANTI HIFI

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Hifi micro AIWA full logic 40 stazioni memorizzabili | 170,43 | 133,76 | 330.000 | 259.000 |
| Hifi micro JVC 64W rds full logic | 247,90 | 206,07 | 480.000 | 399.000 |
| Hifi micro AIWA 70w RDS full logic | 309,87 | 226,72 | 600.000 | 439.000 |
| Hifi mini AIWA 60W - 3 CD - timer digitale | 180,76 | 144,09 | 350.000 | 279.000 |
| Hifi mini Philips 140w - RDS - 3 CD - casse a tre vie | 258,23 | 206,07 | 500.000 | 399.000 |
| Hifi mini Kenwood 100w - RDS-3 CD-full logic-2 cassette | 309,87 | 237,05 | 600.000 | 459.000 |
| Casse casse acustiche a 3 vie JBL potenza 175w | 278,89 | 195,74 | 540.000 | 379.000 |

Tv color THOMSON

~~165,27~~ 128,60 euro — ~~320.000~~ 249.000 lire

Tv color Thomson 14 pollici presa scart e telecomando

Tv color 28 pollici 16/9 SABA

~~568,10~~ 407,48 euro — ~~1.100.000~~ 789.000 lire

Tv c SABA 28" 16/9 stereo televideo 2 scart ingr.audio video frontali -multisistema - colore silver

## TELEVISORI

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Tv Irradio bn 5" doppia alimentazione cassetta colorata | 62,83 | 51,13 | 120.000 | 99.000 |
| Tvc Sinudyne 14" con televideo funzione hotel | 185,92 | 138,93 | 360.000 | 269.000 |
| Tvc Akai 14" con televideo ingresso A/V frontali | 206,58 | 169,91 | 400.000 | 329.000 |
| Tvcombi Philips 14" con videoregistratore incorporato | 346,03 | 283,53 | 670.000 | 549.000 |
| Tvc Hitachi 21" stereo televideo A/V frontali | 258,23 | 221,56 | 500.000 | 429.000 |
| Tvc Akai 21" stereo televideo A/V frontali | 335,70 | 283,53 | 650.000 | 549.000 |
| Tvc Grundig 25" stereo televideo virtual dolby | 438,99 | 386,83 | 850.000 | 749.000 |
| Tvc Hitachi 28" stereo televideo colore silver | 413,17 | 361,01 | 800.000 | 699.000 |
| Tvc Philips 28" stereo televideo incredibile surround | 568,10 | 490,13 | 1.100.000 | 949.000 |
| Tvc Hitachi 32" 16/9 - 100Hz - flat audio dolby digital | 1.394,43 | 1238,94 | 2.700.000 | 2.399.000 |
| TvcPhilips 32" 16/9 100Hz-flat-decoder telepiù | 1.549,37 | 1445,56 | 3.000.000 | 2.799.000 |
| TVc Thomson 32" 16/9-100Hz-flat - virtual dolby dig.ca | 1.549,37 | 1445,56 | 3.000.000 | 2.799.000 |

BRONDI UFO Dect con identificativo del chiamante Funzione babycall, 5 ore in conversazione e 40 st.by. esclusione microfono,volume e melodie della suoneria regolabili

Cordless Brondi Ufo dect

~~92,96~~ 51,13 euro — 99.000 lire

Fax Philips a carta comune funzione fotocopie, telefono gestione di 50 num in rubrica, suonerie a 10 melodie

Fax Philips a carta comune

~~194,25~~ 175,08 euro — ~~380.000~~ 339.000 lire

## LA TELEFONIA DI CASA

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Telefono con filo BRONDI | 15,49 | 10,28 | 30.000 | 19.900 |
| Cordless Telecom modello Dect | 61,97 | 51,59 | 120.000 | 99.900 |
| Cordless BRONDI Space | 77,47 | 66,62 | 150.000 | 129.000 |
| Cordless SIEMENS Totem View | 103,29 | 92,45 | 200.000 | 179.000 |
| Cordless Telecom Sagem | 103,29 | 92,45 | 200.000 | 179.000 |
| Fax SAMSUNG 3100 a getto d'inchiostro | 232,41 | 200,90 | 450.000 | 389.000 |

Cellulare dual band batt. litio

~~77,47~~ 66,62 euro — ~~150.000~~ 129.000 lire

Cellulare Dual band WAP EMS

~~191,09~~ 154,42 euro — ~~370.000~~ 299.000 lire

## TELEFONI CELLULARI

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Ericsson T29 gsm dual band WAP EMS | 206,58 | 169,91 | 400.000 | 329.000 |
| Motorola V51 gsm dual band WAP batteria litio | 309,87 | 293,86 | 600.000 | 569.000 |
| Samsung SGH-A300 gsm dual band WAP doppio display | 361,52 | 330,05 | 700.000 | 639.000 |
| Samsung A400 con € 25,82 (L.50.000) di telefonate BLU | 413,00 | 387,86 | 800.000 | 729.000 |
| Nokia 6310 gsm [illegible] WAP GPRS Garanzia Italia | 438,99 | 412,45 | 850.000 | 799.000 |

# FUORI TUTTO

# UniEuro

TRONY *l'era dell'ottimismo*

(TO) TORINO ... (TO) RIVALTA ... (VC) VERCELLI ... [illegible]

Trasmettitore di segnale audio/video a raggi infrarossi

Trasmettitore di segnale TELESYSTEM

~~139,44~~ 102,77 euro — ~~270.000~~ 199.000 lire

Trasmettitore di segnale audio/video a radio frequenza con estensore telecomando

Trasmettitore di segnale MELCHIONI

~~134,28~~ 92,45 euro — ~~260.000~~ 179.000 lire

Ricevitore digitale TELESYSTEM

~~227,24~~ 180,24 euro — ~~440.000~~ 349.000 lire

Ricevitore digitale TELESYSTEM per canali in chiaro "free to air"

Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte.

PROMOZIONE VALIDA DAL 4 AL 26 gennaio 2002 SALVO ESAURIMENTO SCORTE ERRORI ED OMISSIONI CONSENTITI LEGGE [illegible]

Macchina foto Olympus

~~61,97~~ 45,96 euro — ~~120.000~~ lire

Macchina foto Olympus APS flash automatico batterie Litio-nullino e astuccio in dotazione

Macchina foto digitale Olympus 1,3 Mpixel USB smart media 8mb in dotaz.

Macchina foto Olympus

~~413,17~~ 257,71 euro — ~~800.000~~ 499.000 lire

Videocamera SHARP

~~903,80~~ 774,17 euro — ~~1.750.000~~ 1.499.000 lire

Videocamera SHARP digitale mini DV con zoom 28/700x display LCD 2,5" stabilizzato MULTIMEDIA CARD

## VIDEOCAMERE e MACCHINE FOTOGRAFICHE

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Videocamera JVC vhsc zoom 10/400X stab display LCD 2,5" | 568,10 | 490,12 | 1.100.000 | 949.000 |
| Videocamera JVC mini dv 10/300X dual cam display lcd 2,5" | 852,15 | 722,53 | 1.650.000 | 1.399.000 |
| Videocamera Canon mini dv zoom 12/48X stab. lcd 3,5" | 1.136,21 | 980,75 | 2.200.000 | 1.899.000 |
| Macchina foto Konica compatta zoom 35/52 autofocus | 87,80 | 66,62 | 170.000 | 129.000 |
| Macchina foto Yashica compatta zoom 28/70 autoflash | 98,13 | 66,62 | 190.000 | 129.000 |
| Macch. foto Canon compatta zoom 38/76 autofocus autoflash | 134,28 | 102,77 | 260.000 | 199.000 |
| Macchina foto Minolta reflex zoom 28/80 multiprogram | 413,17 | 361,00 | 800.000 | 699.000 |
| Fotocamera digit. Canon 1,3 Mpixel zoom ottico 3X card 8mb | 464,81 | 397,16 | 900.000 | 769.000 |

Computer PACKARD BELL

~~1.523,55~~ 1.213,67 euro — ~~2.950.000~~ 2.350.000 lire

Computer PACKARD BELL AMD duron 1Ghz 20Gb Hd - 128 mb ram - CDRW -monitor lcd 15" multimediale compreso

## COMPUTERS e PERIFERICHE

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Compaq Athlon 1,3 Ghz 128mb-DVD 16x-20Gb-m.fax 56K | 955,42 | 877,90 | 1.850.000 | 1.700.000 |
| Compaq amd athlon 1,2ghz 256 mb dvd cdrw 40 gb - | 1239,50 | 1163,83 | 2.400.000 | 2.250.000 |
| Packard Bell amd athlon XP1600+,40gb,256mb,dvd 16x+cdrw | 1523,55 | 1368,61 | 2.950.000 | 2.650.000 |
| Packard Bell athlon XP1500+,40gb,ram s256/3,dvd 16x+cdrw | 1306,40 | 1131,84 | 2.530.000 | 2.190.000 |
| Packard Bell amd Athlon XP,256mb,40 gb,dvd + cdrw | 1167,85 | 1079,39 | 2.300.000 | 2.090.000 |
| Portatile Compaq duron800+,256mb,14.1 vga ff,CDS4X,20Gb | 1394,43 | 1137,67 | 2.700.000 | 2.190.000 |
| Portatile Compaq Duron950,256Mb,DVD,14.1 XgaTFT,20Gb | 1549,37 | 1471,98 | 3.000.000 | 2.850.000 |
| Portatile Acer Duron850,256Mb,DVD,14.1 XgaTFT,20Gb | 1327,02 | 1234,23 | 2.590.000 | 2.390.000 |
| Portatile Packard Bell celeron 800,10gb,128mb,dvd,14"lcd | 1647,80 | 1471,98 | 3.180.000 | 2.850.000 |
| Portat.Compaq Athlon 4 1Ghz,256Mb,20Gb,combo dvd/cdrw | 1983,14 | 1859,24 | 3.840.000 | 3.600.000 |
| Stampante Sharp A4 12ppm b/n 1200x1200 carfuncce separate | 87,25 | 66,62 | 180.000 | 129.000 |
| Stampante Canon A4 car.separate 1440x720,8ppm b/n,4 col. | 165,28 | 133,76 | 280.000 | 259.000 |
| Stampante Canon 10ppm b/n,7 col.,1440x720 cart. separate | 185,24 | 162,68 | 340.000 | 315.000 |
| Stampante Canon A4,11,5 ppm b/n, 7,5 col. 2.400x1.200 | 154,75 | 133,76 | 310.000 | 259.000 |
| Stampante Canon + scanner 600x1200 dpi USB pc e mac | 185,76 | 147,19 | 310.000 | 285.000 |
| Stampante HP 15ppm b/n + fotocamera 1,3 Mega pixel | 542,24 | 459,65 | 1.050.000 | 890.000 |
| Monitor SHARP LCD 15",400candela/Mq,150° vert,160° orizz. | 593,83 | 511,29 | 1.150.000 | 990.000 |
| Monitor Keymat LCD 15"c/multimediale 3 anni garanzia onsite | 542,28 | 407,48 | 1.050.000 | 789.000 |
| Monitor Daewoo 17",1280x1024- 0,24 dpi orizz. 0,26 verticale | 221,56 | 180,24 | 429.000 | 349.000 |
| Palmare Compaq display tot-touch scolori, Mp3, diag.Bitone | 826,33 | 506,13 | 1.200.000 | 980.000 |

## SU TUTTI I MODELLI DI COMPUTER PAGHI IN 10 RATE SENZA ACCONTO SENZA INTERESSI

tan 0-taeg variabile costo pratiche fisso €20,66 (£40.000) es. Lire 2.000.000 tan=0 taeg 4,54

FILMS in DVD solo grandi titoli a 29.900 lire 15,44 euro

Sintolettore KENWOOD a cassetta con RDS 4x47W - 2 preout - display multicolor frontalino a scomparsa

Autoradio Kenwood

~~247,90~~ 200,90 euro — ~~480.000~~ 389.000 lire

## AUTORADIO e SINTOCD

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Autoradio digitale Irradio con frontalino estraibile | 51,13 | 40,80 | 100.000 | 79.000 |
| Autoradio Pioneer 4x45w RDS comando CD | 170,43 | 133,76 | 330.000 | 259.000 |
| Autoradio Aiwa 4x40w RDS comando CD | 170,43 | 138,93 | 330.000 | 269.000 |
| Sintolettore CD Irradio 4x35W rds | 123,11 | 76,95 | 250.000 | 149.000 |
| Sintolettore CD Kenwood 4x40W rds | 216,91 | 164,75 | 420.000 | 319.000 |
| Sintolettore CD Pioneer 4x50W rds uscita PRE | 247,90 | 206,07 | 480.000 | 399.000 |
| Sintolettore CD Sony 4x50w RDS uscita PRE | 284,05 | 226,72 | 550.000 | 439.000 |

Deumidificatore DELCHI

~~258,23~~ 206,07 euro — ~~480.000~~ 399.000 lire

Deumidificatore DELCHI 8 litri 2 velocità

Scaldasonno IMETEC

~~59,39~~ 43,85 euro — ~~115.000~~ 84.900 lire

Scaldasonno IMETEC singolo 50% lana - 50% sintetico

## RISCALDAMENTO E DEUMIDIFICAZIONE

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Deumidificatore ARGO 12 LITRI | 268,56 | 231,99 | 520.000 | 449.000 |
| Deumidificatore DELONGHI 22 litri livello acqua visibile | 402,84 | 335,18 | 780.000 | 649.000 |
| Radiatore elettrico ARGO 8 elementi potenza 1500w | 69,72 | 56,29 | 135.000 | 109.000 |
| Termoventilatore DELONGHI 1000/2000W verticale-termostato | 28,88 | 24,23 | 60.000 | 46.900 |
| Termoconvettore RADEL 2000w con termostato | 51,65 | 40,80 | 100.000 | 79.000 |
| Stufa elettrica DELCHI 2000w con doppio scaldatore | 87,80 | 71,79 | 170.000 | 139.000 |

# FUORI TUTTO

# UniEuro

TRONY

www.unieuro.com

Lavatrice IGNIS con termostato 15 programmi maxi oblò — ~~242,73~~ 190,57 euro — ~~470.000~~ 369.000 lire

Lavatrice Sangiorgio carica dall'alto 400 giri con termostato — ~~418,33~~ 355,84 euro — ~~810.000~~ 689.000 lire

**LAVATRICI 400 GIRI**

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Korting carica frontale vasca inox con ammortizzatori | 242,73 | 206,07 | 470.000 | 399.000 |
| Candy carica frontale con termostato - lavaggio ½ carica | 284,05 | 242,22 | 550.000 | 469.000 |
| Rex carica frontale - termostato - esclusione centrifuga | 294,38 | 257,71 | 570.000 | 499.000 |
| Zerowatt/Hoover "snella" 40cm carica front.-lavaggio a pioggia | 366,68 | 309,36 | 710.000 | 599.000 |
| Ignis carica dall'alto con termostato | 377,01 | 283,53 | 730.000 | 549.000 |

Lavatrice BOSCH 600 giri classe A/A elettronica maxi oblò-3 anni di garanzia — ~~433,82~~ 361,00 euro — ~~840.000~~ 699.000 lire

Lavatrice ARISTON 600 giri regolazione automatica consumi con termostato — ~~351,19~~ 283,53 euro — ~~680.000~~ 549.000 lire

**LAVATRICI 500/600 GIRI**

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Whirlpool 500 giri carica frontale termostato-1/2 carico | 294,38 | 242,22 | 570.000 | 469.000 |
| Ignis 600 giri carica frontale termostato-1/2 carico | 335,70 | 242,22 | 650.000 | 469.000 |
| Zoppas carica frontale 600 giri vasca inox laser -aquasystem | 351,19 | 288,70 | 680.000 | 559.000 |
| Rex carica frontale 600 giri "snella" 45 cm - super risciacquo | 433,82 | 361,66 | 840.000 | 729.000 |
| Sangiorgio carica dall'alto 600 giri carico variabile | 490,90 | 361,00 | [illegible] | 699.000 |

Asciugatrice REX elettronica sistema a condensa 5 Kg — ~~599,09~~ 511,29 euro — ~~1.160.000~~ 990.000 lire

Lavatrice CANDY 800 giri classe A/A progr.32 minuti — ~~382,18~~ 309,36 euro — ~~740.000~~ 599.000 lire

**LAVATRICI 700/1200 GIRI E ASCIUGATRICI**

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Rex 700 giri carica frontale classe A/A programma Lingerie | [illegible] | 488,08 | [illegible] | [illegible] |
| Zerowatt by Hoover 800 giri classe A/A super silent,cronovalitca | 500,96 | [illegible] | 970.000 | [illegible] |
| Ariston 800 giri carica frontale classe A/A prog.cachemire | 500,96 | 438,47 | 970.000 | 849.000 |
| AEG carica frontale 800 giri classe A/A [illegible] | 557,77 | 479,79 | [illegible] | [illegible] |
| Sangiorgio carica dall'alto 1000 giri variatore di centrifuga | [illegible] | 583,08 | [illegible] | 1.129.000 |
| Miele Novotronic 1100 giri carica front. Classe A/A fuzzy logic | [illegible] | 825,81 | 1.840.000 | 1.599.000 |
| Asciugatrice Korting 5 kg. 22 programmi vasca inox | 294,38 | 247,38 | 570.000 | 479.000 |
| Asciugatrice Candy 5 kg. [illegible] | 537,12 | 438,47 | 1.040.000 | [illegible] |
| Asciugatrice Bosch elettronica 7 programmi di asciugatura | 599,09 | 515,94 | 1.160.000 | 999.000 |

Frigorifero combinato AEG 400 lt. inox-classe A Top di gamma — ~~1.368,61~~ 1.233,82 euro — ~~2.650.000~~ lire

Frigorifero doppia porta IGNIS 240 litri, tre stelle — ~~237,57~~ 200,90 euro — ~~460.000~~ 389.000 lire

**FRIGORIFERI**

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Frigo monoporta Ignis 140 litri con cella | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Frigo monoporta Indesit 140 litri con cella | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Frigo doppia porta Rex 250 litri basso consumo | [illegible] | 257,71 | [illegible] | 499.000 |
| Frigo LG 250 litri total NOFROST - vano carne | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Frigo doppia porta Ariston 240 litri classe A [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Frigo combinato Indesit 300 litri [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

Lavastoviglie REX 12 coperti 7 progr.Techna - lavaggio ½ carico — ~~547,44~~ 474,62 euro — ~~1.060.000~~ 919.000 lire

Lavastoviglie Ariston 12 coperti 5 programmi 2 temperature — ~~418,33~~ 355,84 euro — ~~810.000~~ 689.000 lire

**LAVASTOVIGLIE**

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Lavastoviglie Ocean Blue 10 - 12 coperti - 3 programmi | 351,19 | 283,53 | 680.000 | 549.000 |
| Lavastoviglie Indesit 12 coperti 6 programmi [illegible] | 309,86 | 304,19 | 750.000 | 589.000 |
| Lavastoviglie Candy - 12 coperti - 2 temperature | 382,18 | 309,36 | 740.000 | 599.000 |
| Lavastoviglie Bosch 12 coperti-4 progr 3 temperature-aquastop | 490,83 | 438,47 | 950.000 | 849.000 |

Congelatore ZOPPAS orizzontale 220 litri - classe B — ~~340,86~~ 293,86 euro — ~~660.000~~ 569.000 lire

Congelatore orizzontale Whirlpool super spazioso classe A 225 litri — ~~382,18~~ 309,36 euro — ~~740.000~~ 599.000 lire

**CONGELATORI**

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Congelatore orizzontale Ignis 140 litri | 232,41 | 190,57 | 450.000 | 369.000 |
| Congelatore verticale Korting 120 litri | 242,73 | 195,74 | 470.000 | 379.000 |
| Congelatore orizzontale Zoppas 220 litri | 340,86 | 293,86 | 660.000 | 569.000 |
| Cong. orizzontale Whirlpool superspazioso classe A 225 lt. | 382,18 | 309,36 | 740.000 | 599.000 |
| Congelatore orizzontale Ariston classe A 240 litri [illegible] | 402,84 | 355,84 | 780.000 | 689.000 |

6 bicchieri acqua "niagara" disponibili nei colore blu e trasparente — ~~4,13~~ 2,01 euro — ~~8.000~~ 3.900 lire

Cappuccino creamer inox - 6 tazze — ~~25,82~~ 13,43 euro — ~~50.000~~ 26.000 lire

~~7,75~~ 5,11 euro — ~~15.000~~ 9.900 lire

Servizio piatti Caterina 18 pezzi — ~~25,31~~ 14,98 euro — ~~49.000~~ 29.000 lire

(MI) TREZZANO sul NAVIGLIO — (MI) CALEPPIO DI SETTALA — (BG) STEZZANO

(CO) AROSIO — (PV) S.MARTINO SICCOMARIO — PIACENZA

UniEuro city

[illegible]

CENTRO TIM — WIND — Fincónsumo — blu — TELE + DIGITALE — PREMITEMPO

Cucina DELONGHI 4 fuochi-forno elettrico — ~~219,49~~ 195,74 euro — ~~425.000~~ 379.000 lire

Cucina GLEM GAS 4 fuochi valvolati forno gas — ~~371,85~~ 309,36 euro — ~~720.000~~ 599.000 lire

**CUCINE**

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Mobiletto Bompani 3 fuochi a gas | 123,95 | 97,61 | 240.000 | 189.000 |
| Cucina Bompani 4 fuochi forno a gas | 147,19 | 118,27 | 285.000 | 229.000 |
| Cucina REX 4 fuochi forno gas 50x50 | 302,13 | 257,71 | 585.000 | 499.000 |
| Cucina Indesit 4 fuochi forno a gas 50x50 | 335,70 | 293,86 | 650.000 | 569.000 |
| Cucina Ariston 4 fuochi forno "7 cuochi" multifunzione | 485,40 | 438,47 | 940.000 | 849.000 |

Microonde DELONGHI 17 litri 800w timer con spegnimento automatico — ~~118,79~~ 97,61 euro — ~~230.000~~ lire

Microonde WHIRLPOOL 20 litri - 7 livelli di potenza — ~~147,19~~ 118,27 euro — ~~285.000~~ 229.000 lire

**FORNI MICROONDE**

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Microonde Samsung [illegible] | 77,47 | 61,46 | 150.000 | 119.000 |
| Microonde LG [illegible] - timer | 95,54 | 66,62 | 185.000 | 129.000 |
| Microonde Whirlpool 20 litri elettronico, grill al quarzo | 227,24 | 180,24 | 440.000 | 349.000 |
| Microonde REX 18 litri grill timer colore [illegible] | 227,24 | 190,57 | 440.000 | 369.000 |

Ferro da stiro Rowenta 1400W piastra inox spia luminosa di funzionamento — ~~26,34~~ 20,14 euro — ~~51.000~~ 39.000 lire

Ferro caldaia Termozeta 1000W di potenza pronto in 1 solo minuto — ~~100,71~~ 76,95 euro — ~~195.000~~ 149.000 lire

**PER STIRARE**

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Ferro [illegible] Philips 1200w [illegible] | 23,24 | 19,06 | 45.000 | 36.900 |
| Ferro da stiro [illegible] | [illegible] | [illegible] | 50.000 | 39.000 |
| Ferro da stiro ESSE85 caldaia inox 1100W [illegible] | [illegible] | 66,62 | [illegible] | 129.000 |
| Ferro a caldaia POLTI professionale - tappo di sicurezza | 118,79 | [illegible] | [illegible] | 179.000 |

TERMOZETA "la friteuse" l'unica che frigge senza olio — ~~136,86~~ 102,77 euro — ~~265.000~~ 199.000 lire

Macchina caffè espresso SAECO automatica — ~~72,30~~ 51,13 euro — ~~140.000~~ 99.000 lire

**PER LA CUCINA**

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Robot Ohmi 350w - 2 velocità - 6 accessori | 36,15 | 28,25 | 70.000 | 54.900 |
| IMETEC tostiera 700W piastre antiaderenti | 30,99 | 25,25 | 60.000 | 48.900 |
| Philips spremiagrumi 25w capacità 400 ML | [illegible] | 13,89 | 35.000 | 26.900 |
| Macchina per Popcorn Optimo ad aria calda | 25,82 | 18,02 | 50.000 | 34.900 |

Pulitore a vapore GAGGIA professionale per tutte le superfici — ~~723,04~~ 619,23 euro — ~~1.400.000~~ 1.199.000 lire

TERMOZETA "vaporone" 120° di vapore pronti in un minuto — ~~56,81~~ 45,96 euro — ~~110.000~~ 89.000 lire

**PULIZIA DELLA CASA**

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| Miniaspirapolvere Ariete ricaricabile | 18,08 | 13,89 | 35.000 | 26.900 |
| SIEMENS aspirapolvere 1300W - con avvolgicavo | 92,96 | 51,13 | 180.000 | 99.000 |
| HOOVER aspirapolvere 1400w con sistema salvasacco | 113,62 | 92,45 | 220.000 | 179.000 |
| Ariete Pressovap spazzola e aspirapolvere-pieghevole | 28,41 | 20,14 | 55.000 | 39.000 |
| SIMAC aspirapolvere e purificatore con filtraggio ad acqua | 325,37 | 257,71 | 630.000 | 499.000 |
| Pistola a vapore Ariete Vapori Jet 900W - 8 accessori | 77,47 | 61,46 | 150.000 | 119.000 |
| POLTI vaporetto ecologico - sistema novelli | 227,24 | 190,57 | 440.000 | 369.000 |
| Gaggia Mella2000 lavapavimenti professionale 150 gradi | 619,75 | 515,94 | 1.200.000 | 999.000 |

Rasoio Philips 3 testine — ~~56,81~~ 41,26 euro — ~~110.000~~ 79.900 lire

Spazzolino BRAUN 3D a batteria — ~~28,60~~ 16,99 euro — ~~40.000~~ 32.900 lire

**IGIENE PERSONA**

| | euro | | lire | |
|---|---|---|---|---|
| S.B.M tagliacapelli elettrico con 8 accessori | 12,00 | 10,28 | 25.000 | 19.900 |
| Phon IMETEC da viaggio 1200w manico pieghevole | 20,00 | 14,93 | 40.000 | 28.900 |
| Braun rasoio a rete con tagliabasette | 56,38 | 40,28 | 110.000 | 79.900 |

IL FILM GIRATO DAGLI INVESTIGATORI A CATANIA

**PIZZO PAGATO [redacted] DIRETTA TV**

«Mi devi dare i soldi, servono per la "famiglia"». Così Silvestro Giambranco, 26 anni, ha chiesto [redacted] tangente mensile di [redacted] milione di lire al titolare [redacted] un laboratorio di analisi nel centro di Catania. Ma estorsore e vittima non sapevano di essere ripresi in diretta dagli investigatori che sono intervenuti. Carabinieri e polizia, che [redacted] registrato la scena da un pulmino posteggiato vicino all'ingresso del palazzo, hanno fatto irruzione e arrestato Giambranco davanti allo stupito taglieggiato, che era all'oscuro delle indagini. Intanto altri militari ed agenti hanno provveduto a fermare l'accompagnatore dell'esattore: Gaetano Leone, 44 anni, già indagato per estorsione, che lo aspettava in auto. Nella registrazione agli [redacted] dell'inchiesta, Giambranco si [redacted] quasi con il titolare del laboratorio [redacted] spiega: «Mi hanno mandato - dice - io obbedisco, i soldi ci servono». La vittima ha prima negato di avere versato tangenti ma, davanti alla registrazione, ha poi cambiato versione confermando di pagare il «pizzo», un milione al mese da circa dieci anni.

# «Assassinate per un debito di due milioni»

## Tre arresti e un fermo ad Albenga: fornivano la droga alle ragazze

**Stefano Pezzini**

ALBENGA

Tre marocchini arrestati e un quarto in stato di fermo per favoreggiamento. L'omicidio di Monica Esposito, 23 anni e Giorgia Arrighetti, 19 anni, entrambe di Albenga è stato risolto nel giro di quarantotto ore. E anche se sarà solo il processo a dire se i tre extracomunitari sono colpevoli il quadro che si è delineato agli investigatori, i carabinieri di Albenga coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Giovanni Battista Ferro, è un quadro a tinte fosche fatto di cocaina, debiti [redacted] pochi milioni, sesso chiesto in cambio di droga. Il giallo di Campochiesa, una vera e propria mattanza, ora [redacted] dei responsabili.

In manette sono finiti, con l'accusa di omicidio, Fared Mizura e Washid Said, entrambi marocchini di 26 anni abitanti ad Albenga e Said Fatah, 24 anni, residente ad Andora con l'accusa di favoreggiamento. Le indagini degli investigatori sono arrivate ad una svolta sabato pomeriggio, dopo l'interrogatorio dell'ultimo fidanzato di Giorgia Arrighetti, un ventiquattrenne marocchino. Sarebbe stato lui a mettere sulla pista giusta i carabinieri, coordinati dal colonnello Teo Luzi, che, da parte loro, avevano già raccolto moltissimi elementi utili alle indagini.

Alle 23,20 di sabato dalla caserma di Albenga sono uscite tre Alfa 156 con i militari quasi esultanti. Dieci minuti dopo le auto sono rientrate con a bordo 4 marocchini fermati tra le baracche del lungofiume. I presunti [redacted] secondo gli investigatori, erano loro.

Una notte di interrogatori e quindi le manette per i presunti [redacted]ni. E una verità inquietante e assurda sulle motivazioni dell'omicidio. Monica e Barbara, figlie di famiglie [redacted] alle spalle problemi di convivenza, da qualche [redacted] avevano lasciato genitori e fidanzati per andare a vivere da sole, insieme [redacted] un appartamentino in via del Roggetto ad Albenga. Una strada come tante [redacted] non fosse per la presenza di un bar chiuso diverse volte per motivi di ordine pubblico derivanti da risse e frequentazioni non raccomandabili. Gli abitanti dello stabile confermano [redacted] vai di immigrati nell'alloggio. E gli investigatori confermano i legami sentimentali delle due ragazze con extracomunitari. E le indagini, ancora non confermate ufficialmente, parlano [redacted] un delitto per una partita di droga non pagata. Lo [redacted] urlato ieri sera nei sotterranei dei carabinieri di Albenga Carlo, l'ex fidanzato di Giorgia, mentre sulle Alfa dei carabinieri saliva in manette uno degli arrestati: «L'hai uccisa per un milione e 600 mila lire, vieni ad uccidere me adesso». E per un debito di due milioni, raccontava ancora Carlo, il killer ha ucciso Monica.

Non si uccidono due ragazze per meno [redacted] quattro milioni. E allora ecco spuntare la pista dello squallo[redacted] Monica e Giorgia, entrate nel giro della cocaina da poco tempo, [redacted]mulato debiti con gli spacciatori di Campochiesa. Una manciata [redacted] milioni che però, senza lavori fissi, non potevano onorare. Per continuare ad avere la dro[redacted] sarebbero abbassate ad incontri [redacted] i loro fornitori [redacted] altri [redacted]tari. Una spirale che volevano spezzare. Giovedì notte sono an[redacted] Campochiesa, davanti alla cabina telefonica dove gli spacciatori vendono coca ed eroina. Un posto che loro conoscevano bene, più volte la loro Polo era stata vista nella zona. Qualcuno pensava spacciassero, forse lo facevano.

> Il delitto dopo che le giovani avevano annunciato di voler cambiare vita

> Prima [redacted] stata uccisa Monica, poi hanno bloccato Giorgia che cercava di fuggire in auto

Agli spacciatori [redacted] volevano i soldi [redacted] altre prestazioni hanno opposto [redacted] rifiuto, hanno spiegato che volevano uscire dal giro. La loro fine. I loro sfruttatori non devono avere gradito [redacted] decisione di cambiare [redacted] e ritornare ad essere le due ragazze solari che tutti conoscevano.

Monica è stata colpita per prima nello spiazzo di fronte alla cabina telefonica. Poi è [redacted] trascinata [redacted] auto, sulla Polo dove, terrorizzata, c'era anche Giorgia, e portata in un boschetto. I killer hanno scaricato il cadavere e Giorgia, approfittando della situazione, ha provato a fuggire. Ha ingranato la retromarcia ma è stata bloccata dai suoi assassini. Gli uomini hanno spaccato il vetro dell'utilitaria con [redacted] pietre e hanno tirato fuori la ragaz[redacted] a forza. Con lo stesso coltello e con un bastone di legno, ritrovato dai carabinieri, l'hanno uccisa. Poi hanno cercato di fuggire con [redacted] Polo, investendo la ragazza. Pensavano di riuscire a farla franca, non [redacted] allontati [redacted] Albenga. E questo getta [redacted] qualche ombra sul loro reale coinvolgimento nel delitto.

Giorgia Arrighetti

Monica Esposito

Uno dei quattro arrestati per l'omicidio delle due ragazze di Albenga portato in carcere con l'auto dei carabinieri

TRAGEDIA NEL NOVARESE DAVANTI A 400 PERSONE, SI CERCA [redacted] VIDEO PER RICOSTRUIRE L'INCIDENTE

# Vigile-parà [redacted] schianta [redacted] volo della Befana

## Precipita per 1500 metri, il paracadute si è aperto a metà

**Renato Balducci**

VERBANIA

Tragedia alla festa della Befana in Val d'Ossola: un paracadutista [redacted] morto sfracellandosi al suolo dopo un volo [redacted] 1500 metri. La vittima [redacted] Cesare Beffi, 51 [redacted], di Omegna, nel Verbano Cusio Ossola. La disgrazia è avvenuta sotto gli occhi di 350-400 persone accor[redacted] pomeriggio allo stadio «Poscio» di Villadossola per la tradizionale «Befana [redacted] cielo», [redacted] manifestazione che viene organizzata [redacted] molti anni dal Para Club Valdossola. L'appuntamento è molto atteso dai bambini che ricevono i dolci da uno dei parà che si [redacted] da Befana.

Ieri la festa avrebbe ripetuto il copione [redacted] tante altre volte. Invece s'è trasformata in tragedia. Erano le 15 quando dall'elicottero della ditta «Eliservizi» di Masera si [redacted] lanciati Floriano Regni di Gallarate e Cesare Di Beffi: il loro lancio avrebbe preceduto quello di altri due colleghi. Tutti paracadutisti esperti.

«Cesare è uscito cinque secondi dopo di [redacted] Dev'essere [redacted] qualcosa perché l'ho visto scendere troppo veloce» ha raccontato Regni. [redacted] paracadute di De Beffi [redacted] è aperto, [redacted] non regolarmente. La discesa s'è trasformata in [redacted] caduta libera. Il pubblico [redacted] è accorto subito di quanto [redacted] accadendo: la discesa a spirale del paracadutista [redacted] si strana, [redacted] sotto controllo.

«Credevo che avrebbe sganciato il paracadute per affidarsi a quello di emergenza» ha aggiunto visibilmente choccato Regni, atterrato [redacted] dello stadio comunale tra due ali di folla. Solo allora bambini e genitori, con gli occhi rivolti al cielo, hanno intuito il dramma: De [redacted] cadendo fuori dal campo sportivo. [redacted] parà si è schiantato sulla riva [redacted] fiume Toce, a duecento metri dallo stadio.

Tra i primi a rendersi conto [redacted] gravità è stata la moglie di De [redacted]ffi che si trovava ai bordi del campo assieme agli organizzatori del Para Club Valdossola che, intanto, cercavano di rassi[redacted] la gente. Un'ambulanza in servizio alla manifestazione ha raggiunto le rive del fiume, lo stesso ha fatto l'elicottero [redacted] Eliservizi che ha portato alcuni colleghi [redacted] De Beffi. Pochi attimi dopo è giunto anche il velivolo del «118» che però è ripartito senza poter caricare il paracadutista, che era morto.

La manifestazione [redacted] stata sospesa. Il corpo del parà è stato ricomposto nell'obitorio del cimitero [redacted] Villadossola. De Beffi, che lascia la moglie Anna Palmisano e due figli, Valentina e Diego, lavorava come vigile urbano a Gravellona Toce, dove [redacted] conosciuto e [redacted] In paese [redacted] conoscevano la [redacted] passione per [redacted] volo. I carabinieri di Villadossola, che stanno conducendo le indagini, hanno lanciato [redacted] invito [redacted]gli spettatori che erano accorsi allo stadio muniti di videocamera affinché consegnino i filmati: potrebbero [redacted] determinanti per capire la dinamica dell'accaduto.

MENTRE IN ITALIA CONTINUANO LE POLEMICHE, ECCO COME AZNAR HA RISOLTO IL PROBLEMA

# [redacted] Spagna [redacted] discoteca [redacted] palestra

## Sono legali: trecentomila ragazze e un fatturato di 15 miliardi di euro l'anno

**Gian Antonio Orighi**

MADRID

In Italia impazza la polemica, ma in Spagna [redacted] problema è stato risolto da tempo: prostitute per strada se [redacted] vedono poche. La ragione [redacted] semplice: esistono 14 mila «casas [redacted] alterne», le c[redacted] chiuse. Nel paese a noi più [redacted] per cultura e abitudini, la prostituzione è depenalizzata [redacted] '75, dalla fine della dittatura franchista. [redacted] esercito di prostitute, 300 mila, [redacted] ogni [redacted] abitanti maschi. Un business colossale, 15 miliardi di euro annui. Ma a parte alcune zone storiche - come il parco madrileno Casa de Campo o il quartiere Sarrià di [redacted] (entrambi in periferia) - in Spagna le lucciole non invadono i marciapiedi.

«Il codice penale punisce solo chi sfrutta squillo minori di 18 anni oppure, chi costringe donne a prostituirsi contro la loro volontà - spiega l'ispettore capo José Maria Seara, 54 anni, portavoce della polizia di Stato - e i casini sono legali. La prostituzione [redacted] problemi di ordine pubblico, ma constatiamo che [redacted] operando mafie internazionali che si giovano di immigrate illegali, attirate col falso miraggio di un lavo[redacted].

La maggior parte delle prostitute, il 70%, proviene dal Sud America. Un [redacted] 17% viene dall'Est europeo. Molte, soprattutto le eu[redacted]pee, scelgono di vendersi per far soldi in fretta. E la via più rapida non è battere i marciapiedi [redacted] lavorare nei bordelli, [redacted] guadagni fino a mille euro al giorno. Non solo: le [redacted] de alterne» evitano le proteste degli abitanti, com'era successo [redacted] anno [redacted] a Madrid nell'esclusivo quartiere di Azca, di fronte allo stadio Santiago Bernabeu, quando la mobilitazione del quartiere fece sloggiare 200 lucciole. Trovare una casa di tolleranza, in una Spagna sempre più liberal, è facile [redacted] scegliere [redacted] film. Basta sfogliare un qualsiasi giornale. Ce n'è per tutti i gusti, per tutti i sessi e per tutti i portafogli. Anche sul cattolicissimo «Abc».

"Una pubblicità, quella dei casini, contro cui inutilmente si scaglia la Chiesa. «Il fiorente business della prostituzione in Spagna [redacted] ricercata nella povertà dei paesi [redacted] cui provengono le donne che vendono [redacted] loro corpo, e nella società consumista d[redacted] da leggi di mercato e dalla banalizza[redacted] della sessualità - denuncia [redacted] documento [redacted] Conferenza episcopale - e i giornali sono complici del mercato di [redacted] umani con annunci di offerte sessuali. Un mercato avvallato dalla tolleranza sociale [redacted] prostituzione, che evidenzia la degradazione morale della società spagnola».

I bordelli sono così in voga che stanno nascendo giganteschi alberghi provvisti di discoteca, saune, pub, palestre, dove i clienti trovano 24 ore su 24 la loro schiava sessuale. A differenza degli altri bordelli, qui la lucciola deve garantire che si fermerà a lavorare almeno tre settimane: vitto e alloggio le costano 36 euro al giorno. Il cliente, prima di salire in camera, paga la prestazione a un portiere. La prostituta guadagna il 50% delle consumazioni e il 100% della prestazione. I controlli sanitari sono rigidi e frequenti.

Nessuno, a parte la Chiesa cattolica, protesta contro i bordelli. Non protestano i popolari di Aznar al governo, e nemmeno l'opposizione di sinistra. Ora l'Anela, associazione [redacted] raggruppa duecento casini, vuole entrare nella Confindustria perchè fattura tre milioni di euro ogni anno. La corte [redacted] Cassazione ha riconosciuto in una sentenza che lavorare in un bordello non solo è legale, ma è anche «una maniera lecita di guadagnarsi la vita».

> Nelle strutture più grandi bisogna firmare un impegno a lavorare per almeno tre settimane

> Un'associazione di «hotel» a luci rosse ha chiesto di entrare nella Confindustria

Dalle strade spagnole sono scomparse le «lucciole»

---

Improvvisamente [redacted] all'affetto dei suoi cari

**Bruno Soda**

Lo annunciano la moglie Rita, le figlie Claudia con Adriano e Roberta, Enrica con Massimo. I funerali avranno luogo nella parrocchia Maria Ausiliatrice. Per orario telefonare lunedì dopo le ore 15 al numero 011/852.091.
— Torino, 5 gennaio 2002.
O.F. Boggio Dino s.n.c. Tel. 011/852.091.

Affettuosamente vicini a Enrica e famiglia madrina Franca e Renzo.

Profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del signor

**Bruno Soda**

partecipano al dolore della famiglia: Carlo e Adriana Neri; Giusto, Chiara, Enrico Lusso.
— Revigliasco, 6 gennaio 2002.

E' mancato, dopo una vita lunga e operosa

**Federico Vico**

Lo annunciano i figli PierLuigi con Laura e Franco con [redacted], i nipoti, i bis-nipoti [redacted] molti parenti rimasti. Funerali martedì 8 ore 9,30 parrocchia Gran Madre. Chi lo volesse ricordare, lo faccia con un'offerta alla Missione di Dhubaguri, Assam India, ccp 50780008, che lui ha cercato di aiutare per 50 anni.
— Torino, 6 gennaio 2002.

E' mancato

**cav. Giovanni Battista Griffa**

L'annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali martedì 8 gennaio 2002 alle ore 14,30 nella parrocchia di Piobesi T.se.
— Piobesi T.se, 7 gennaio 2002

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Clelia Bubbio ved. Nalin**

Ne danno il triste annuncio i figli Riccardo e Marco, le nuore Maria Angela e Rosanna, i nipoti Massimiliano, Barbara e Luca. Funerali [redacted] parrocchia San Francesco [redacted] Sales. Per orario telefonare lunedì dopo le ore 15 al numero 011/852.091.
— Torino, 5 gennaio 2002.
O.F. Boggio Dino s.n.c. Tel. 011/852.091.

Ricordando la cara CLELIA le amiche: Silvana, Luciana, Gentile.

Serenamente è mancato

**Angelo Montalenti**

L'annunciano la moglie Domenica, le figlie Laura e Paola, i generi Piero e Marco ed i cari nipoti Luca, Davide e Matteo; cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 gennaio in Isola d'Asti (Villa) parrocchia di San Pietro alle ore 15, partendo dall'Ospedale Gradenigo di Torino alle ore 13,30. Santo Rosario in Torino lunedì 7 alle ore 19 nella parrocchia di Gesù Operaio.
— Torino, 6 gennaio 2002.
O.F. Boggio Dino s.n.c. Tel. 011/852.091

E' mancato

**Giorgio Balocco**

di anni 89

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Maddalena, il figlio Giuseppe con la moglie Lucia, i nipoti Giorgio e Chiara, parenti tutti. Funerali martedì 8 gennaio alle ore 10,15 parrocchia Nostra Signora delle Vittorie.
— Moncalieri, 6 gennaio 2002.
O.F. Niggi Moncalieri Tel. 011/645.094.

E' mancato il

**prof. Adriano [redacted]**

Lo annunciano con tristezza infinita Annamaria, Benedetta, il suocero, il cognato e i parenti. Era un uomo buono, profondamente onesto, un ottimo padre, un marito tenerissimo. Ha affrontato la breve malattia e la morte con lo stesso coraggio col quale ha sempre affrontato le sue montagne. Lascia un vuoto che nessun aggettivo può esprimere. Un grazie di cuore al dott. Tino Capra, a Marco, [redacted] dott. Roberto [redacted] per l'aiuto e l'[redacted] mento continuo. La cerimonia funebre si svolgerà a Milano presso la Basilica di Sant'Ambrogio alle ore 11 di martedì 8 gennaio.
— Milano, 6 gennaio 2002

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Virgilio Filippini**

Ne danno il triste annuncio: la moglie Augusta, [redacted] figlie Emanuela e Luisa. Funerali lunedì 7 gennaio ore 14,30 parrocchia San Francesco - Grugliasco.
— Grugliasco, 6 gennaio 2002.

I consuoceri Antonio e [redacted] con affetto si uniscono al dolore di Augusta, Emanuela e Luisa.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Augusto Linty**

di anni 74

Addolorati lo annunciano, la moglie Rosanna, i figli Pierpaolo con Debora e Annamaria con Aldo, le sorelle Pina con Pino e Rina con Mario, i nipoti Chiara, Federica, Rebecca, Augusto, Alberto, Arnaldo ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Gressoney-Saint-Jean martedì 8 c.m. alle ore 10,30.
— Gressoney-Saint-Jean, 6 gennaio 2002.

E' mancata

**Rosalia Colla [redacted]. Agnese**

Lo annunciano: il figlio Biagio, parenti tutti. Funerali in Reano martedì 8 gennaio ore 15,00 chiesa parrocchiale.
— Reano, 5 gennaio 2002.

E' mancato

**Luigi Bianco**

L'annunciano, la moglie Giuseppina Usai; il fratello Giuseppe e famiglia; parenti tutti. Funerali in S. Maurizio martedì 8 corr. ore 9 dall'abitazione via Fatebenefratelli, 40. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Cicengo di Odalengo Grande (AL) ove si ripeteranno i funerali alle ore 11,15 nella chiesa di S. Sebastiano. Un ringraziamento particolare al dott. Mercandino, alla Madre Generale delle Suore S. Giuseppe di Susa, suor Angelina, suore e personale tutto di Villa Turina per le premurose cure e assistenze prestate.
— San Maurizio C.se, 5 gennaio 2002.

La Madre Generale dell'Istituto Suore San Giuseppe di Susa e Suore tutte, profondamente addolorate ricordano la preziosa, costante disponibilità ed operosità data per 45 anni dal signor Bianco alla Casa di Cura Villa Turina Amione e partecipano al grande dolore della signora Giuseppina.
— San Maurizio Canavese, 6 gennaio 2002.

Il dr. Lentini e famiglia sono vicini alla signora Giuseppina nel suo grande dolore.

E' mancato

GEOMETRA

**Felice [redacted]**

Lo annunciano la moglie Gianna, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 8 gennaio ore 10,00 parrocchia Natale del Signore. Tumulazione cimitero di Tigliole (Asti).
— Torino, 6 gennaio 2002

Comitato di Presidenza Cadas FIAT unitamente al Complesso Bandistico partecipano al lutto della famiglia per la perdita del maestro emerito

**Marco Cimellaro**

esempio di lunga generosa dedizione e capacità direttionale.
— Torino, 6 gennaio 2002.

La famiglia Scomegna piange con Valter e Mario la perdita della carissima

**Anna Maria [redacted]**

— Torino, 6 gennaio 2002

[redacted]

[redacted] 2002

**[redacted]**

Vive nei nostri cuori.

1998 2002

**Marcello Garigliano**

Immenso il dolore ma sempre più grande il mio amore per te.

I PIÙ SVEGLI SI ABBONANO
LA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
Schumi e Ferrari, fantastico bis
Campioni del mondo con due mesi d'anticipo
A OGNUNO IL SUO REGALO
[illegible] 7 giorni: magnum da 2 litri [illegible] Olio Extravergine d'oliva Isnardi fresco mosto
Abbonamento annuale 6 giorni: magnum da 1,5 litri di [illegible] d'Asti Beni di Batasiolo
Abbonamento annuale 5 giorni: colanetto con 2 confezioni da 250 g di caffè Coalvi
ABBONAMENTO 2002
[illegible] ABBONANO [illegible] UN MONDO [illegible] PRIVILEGI
Chi si abbona entro il 30 aprile 2002, sa di avere un anno intero per compiacersi della sua scelta. L'abbonamento, infatti, [illegible] un concentrato [illegible] vantaggi che l'accompagneranno per tutto il 2002, ma che godrà fin [illegible] primo giorno.
SI ABBONANO AL RISPARMIO
Con l'abbonamento postale si [illegible] sicuri di ricevere la propria copia de La Stampa direttamente a [illegible] a soli 0,54 [illegible] (1047 [illegible]); con l'abbonamento metropoli (riservato [illegible] Torino città [illegible] alcune località [illegible] provincia), si può sfogliare il proprio giornale entro le 7,30 pagandolo solo 0,67 euro (1297 lire); con l'abbonamento edicola [illegible] sceglie l'edicola più comoda (in Piemonte [illegible] Valle d'Aosta) e si spendono solo 0,62 [illegible] copia (1200 lire).
SI ABBONANO A [illegible] DI ALTA QUALITÀ
Qualunque formula [illegible] annuo si scelga, si ha diritto [illegible] un regalo sicuro* che delizierà il palato.**
* Sconti e promozioni [illegible] sono cumulabili.
** Gli abbonati residenti a Torino e cintura potranno ritirare il regalo prescelto direttamente al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino.
SI ABBONANO A UN TRATTAMENTO SPECIALE
Con l'abbonamento si potrà scegliere tra tantissimi vantaggi, [illegible] sconti per lo sci o per il cinema, e in più, con la "Stampain Card", [illegible] sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.
SI ABBONANO COSÌ
• Al telefono - Ufficio Abbonamenti: 011 56 [illegible] (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle [illegible] 14 alle [illegible] 18, al sabato dalle [illegible] 9 alle [illegible] 12,30)
• via fax allo 011 56 27 [illegible]
• [illegible] internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccare [illegible] La Stampa Shop)
• [illegible] e-mail: abbonamenti@lastampa.it
• in edicola (solo abbonamento edicola).
E PAGANO IN QUESTO MODO
• Tramite conto corrente postale n. 950105
• con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso [illegible] Sanpaolo IMI di Piazza San Carlo, Torino
• con carta di credito telefonando [illegible] n. verde [illegible] 233 383
• direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino
• in edicola (solo abbonamento edicola).
LA STAMPA
M.P. n. 21966/01 del 29/11/2001

### FUORI-PISTA CON SNOW BOARD, [redacted] A 14 [redacted]

È stato trovato morto ieri notte un ragazzo di 14 anni scomparso da sabato sulle piste di Monte Pratello di Rivisondoli. Il ragazzo, Pierluigi Conte, di San Potito Sannitico (Caserta), aveva raggiunto la stazione sciistica abruzzese assieme a [redacted] gruppo di amici. Nella tarda mattinata era scomparso mentre faceva snow board fuori-pista. Dopo averlo atteso sino al pomeriggio, gli amici avevano dato l'allarme. Subito erano scattate le ricerche [redacted]he con l'ausilio di unità cinofile e con un elicottero. Nella notte il corpo è poi [redacted] trovato, esanime, contro un paravalanghe

### S'IMPICCA IN MEZZO ALLA GENTE CHE PASSEGGIA

Un uomo di quarant'anni si è impiccato vicino al lago dei cigni, nella pineta di Viareggio, [redacted] mezzo alla gente che passeggiava. [redacted] I poliziotti, avvertiti [redacted] passanti, sono riusciti [redacted] liberarlo dal cappio e a rianimarlo. L'uomo però non ce l'ha fatta: [redacted] morto all'ospedale «Tabarracci», a pochi metri dal luogo dove si era impiccato. È accaduto nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 15. Il suicida, che [redacted] vecchi precedenti penali per droga, si [redacted] spesso recato in ospedale negli ultimi tempi per curare [redacted] forte depressione

# «Cinquecento euro al mese se l'anziano resta in famiglia»

## Il sottosegretario Cursi annuncia le novità della riforma sanitaria che sta per essere varata «Per i medici via libera al lavoro extra-ospedaliero e ai contratti di prestazione professionale»

Novità anche negli ospedali: i medici verranno coinvolti nell'amministrazione e potranno tornare a visitare all'esterno

**Giacomo Galeazzi**
ROMA

La Sanità volta pagina. La riforma che il governo sta mettendo a punto prevede un contributo di circa 500 euro (900 mila lire) al [redacted] alle famiglie che invece di ricorrere agli ospizi tengono in [redacted] gli anziani, [redacted] sistematici sulla qualità del Servizio sanitario nazionale, il sostegno [redacted] «farmaci generici», la razionalizzazione delle risorse e la lotta agli sprechi. Il viceministro della Salute, Cesare Cursi delinea contenuti e tempi di attuazione [redacted] programma.

**Sottosegretario Cursi, qua-[redacted] i punti prioritari della riforma?**

«Gli anziani, la ridefinizione della rete ospedaliera, la figura del medico (non più obbligato a [redacted]gliere fra lavoro pubblico e privato), la qualità delle prestazioni negli ospedali, [redacted] riconversione degli ospedali minori in strutture per servizi [redacted] assistenza, i centri clinici di eccellenza. Un piano complessivo per far crescere il livello [redacted] sanità italiana che ha ottenuto [redacted] giorni [redacted] il "placet" di Berlusconi e sarà sottoposto all'esame delle Regioni e delle commissioni parlamentari»

Il sottosegretario alla Salute, Cesare Cursi

> «Per l'assistenza di chi non è autosufficiente verranno riconvertiti gli ospedali sottoutilizzati o marginali I dottori parteciperanno alla gestione delle Asl»

**ANZIANI**

**La riorganizzazione della Sanità parte dai vecchi. Quali sono le novità previste?**

«12 milioni di italiani hanno più di [redacted] anni. L'azione svolta finora [redacted] favore della terza età non basta. L'esperienza da cui partire è quella, positiva sotto qualsiasi punto [redacted] vista, della Lombardia, dove abitano un milione e seicentomila "over 65". E' stato fissato un contributo mensile per le famiglie che non mandano i propri anziani nei [redacted] Per gli anziani non-autosufficienti (totali [redacted] parziali), la domanda di ricovero in strutture protette è di gran lunga superiore ai posti disponibili. Molte residenze sanitario-assistenziali non han-[redacted] adeguato [redacted] proprie strutture e il personale agli standard stabiliti. La svolta è rappresentata proprio dal drastico rafforzamento della [redacted] assistenza [redacted]. Le ricerche effettuate dimostrano che in un [redacted] così delicato la scelta-chiave è l'aiuto economico a beneficio [redacted] chi tiene in casa gli anziani».

**Per i vecchi non autosufficienti, però, [redacted] il nodo dell'inadeguata offerta di posti letto in strutture protette...**

«L'altro aspetto [redacted] caratterizza [redacted] riforma, infatti, è la riconversione [redacted] ospedali sottoutilizzati o marginalizzati [redacted] centri [redacted] ed efficienti, destinati alla terza età. Strutture qualificate [redacted] integreranno il sostegno prestato a domicilio ed entreranno nel circuito nazionale delle case di riposo(Rsa). A cambiare, poi, come dimostra l'aumento delle pensioni fissato dalla Finanziaria dovrà essere il modo di considerare gli [redacted] 65», sempre meno un [redacted] per i nuclei familiari e sempre più una risorsa da immettere, [redacted]ve possibile, nel circuito produttivo. Per esempio nei servizi all'infanzia davanti alle scuole come "ausiliari anti-traffico" o nel sociale. Gli anziani autosufficienti, infatti, pur conservando una piena autonomia fisica, senza adeguati stimoli culturali, relazionali ed intellettuali rischiano il progressivo isolamento, il sentimento di inutilità, la perdita di memoria, l'atrofia mentale e la mancanza di interesse per il mondo esterno».

**[redacted]CI**

**I medici potranno lavorare sia in strutture private che pubbliche?**

«Sì, perché intendiamo reintrodurre principi cruciali come il merito e il riconoscimento della professionalità. Dopo aver sentito i sindacati di [redacted]goria, entro due settimane il provvedimento sul personale medico farà nuovamente del medico il perno della Sanità. Via libera, dunque, al lavoro extra-ospedaliero e all'utilizzo dei contratti di prestazione professionale. Per abbattere gli steccati tra pubblico e privato - cosa già accaduta in pratica per i cittadini nella scelta dei centri diagnostici e di cura - saranno valoriz-[redacted] i rapporti a prestazione. Un medico, perciò, [redacted] necessariamente un dipendente e sarà pagato per quello che rende. Il personale medico, inoltre, non sarà più tenuto separato dalla gestione amministrativa delle [redacted] sanitarie locali ma [redacted] chiamato a contribuire all'orientamento generale, intervenendo nell'andamento economico dell'ospedale. Sotto questo profilo, ovviamente, un ruolo fondamentale è giocato dalla conferenza Stato-Regioni».

**SPESA [redacted]**

**Nonostante il buon andamento [redacted] dei generici, la falla nella spesa farmaceutica resta l'emergenza primaria. Come verrà affrontata?**

«Risparmiare 400 milioni di euro (800 miliardi di lire) all'anno sui farmaci significa avere risorse per la sperimentazione. [redacted] boom dei medicinali "non griffati" farà scendere i prezzi. Il nostro appoggio andrà [redacted] quelle aziende che investiranno [redacted] più nella ricerca. Da una indagine [redacted] 38 molecole fuori brevetto risulta un risparmio del 15% per il servizio sanitario nazionale. E ciò grazie pure alla diminuzione generalizzata dei prezzi. Nel 2002 il mercato dei generici sarà in Italia di 800 milioni di euro (1700 miliardi), ovvero il 10% della spesa farmaceutica. Si [redacted] di un risparmio intelligente da attuare anche in altre aree della sanità per eliminare gli sprechi e il cattivo uso delle risorse».

DOPO VENEZIA ATTESE LE NOMINE PER ALTRE DIOCESI IMPORTANTI COME MILANO E PER ALCUNI RUOLI CHIAVE NEL GOVERNO VATICANO

# Inizia l'anno che cambierà volto alla Chiesa italiana

**Marco Tosatti**
CITTA' DEL VATICANO

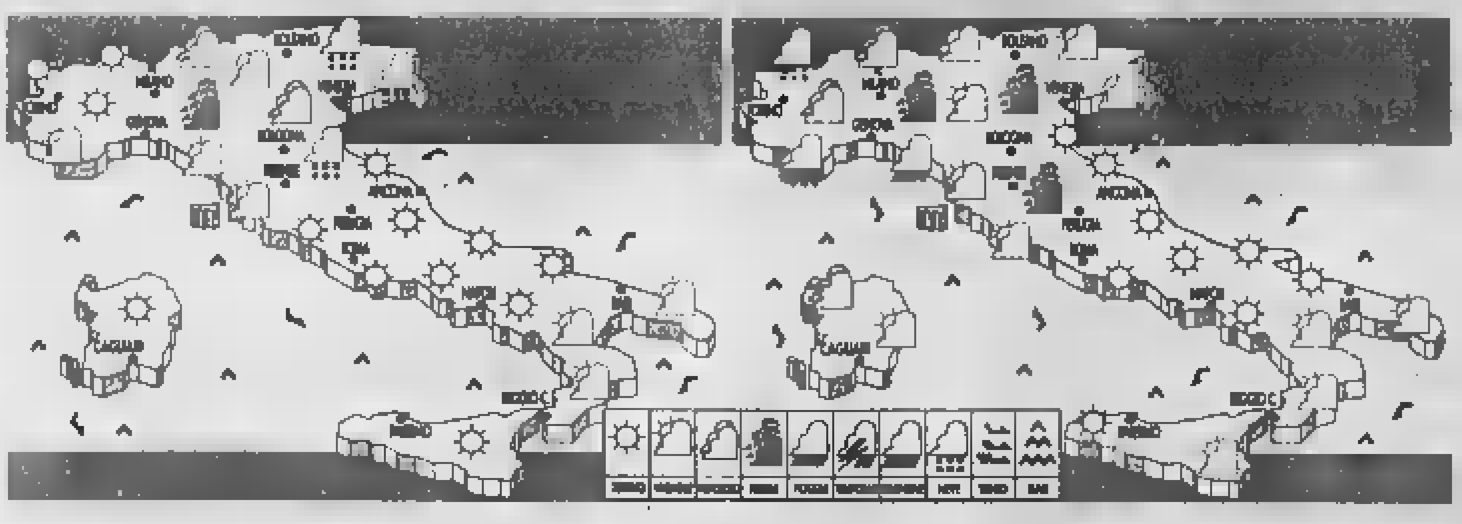
LA [redacted] di Angelo Scola a Patriarca di Venezia è il primo segno di una serie [redacted] importanti [redacted] quadro generale della Chiesa italiana. Marco Cè, il Patriarca emerito, aveva offerto da oltre un anno e mezzo la sua disponibilità a lasciare l'importante carica. Con la nomina di monsignor Scola, Papa Wojtyla ha voluto premiare una persona di cui ha grande fiducia [redacted] stima, e, nella sua persona, anche il movimento da cui nasce, Comunione e Liberazione. Venezia è sede cardinalizia di grande prestigio, e la presenza di Angelo Scola, sessantenne, nel Sacro Collegio, a[redacted] prospettive diverse anche sul lungo periodo. Fra poco più di un mese, il 15 febbraio, compie 75 anni il cardinale arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, e si ap[redacted] ufficialmente il problema della successione. Che non dovrebbe essere immediata; sembra difficile che Giovanni Paolo II lo lasci andare via in [redacted] così brusca. E' ipotizzabile un'uscita «dolce», tra un anno, un anno e mezzo, una cortesia quasi doverosa, anche verso la diocesi.

Solo il cardinale di Curia Castillo Lara ha ottenuto dal Pontefice di poter lasciare alla scadenza esatta dei termini; e il suo caso è esemplare in questo senso. L'attuale arcivescovo meneghino non [redacted] fatto mistero del [redacted] desiderio di voler abbandonare la carica, per recarsi a Gerusalemme e continuare i suoi diletti [illegible] biblici; ma se il Papa gli chiedesse di restare, non potrebbe rifiutare. Nella «terna» dei candidati a San Marco, oltre a Scola c'erano anche il vescovo di Novara, mons. Corti, e quello [redacted] Padova, Mattiazzo. La scelta del Pontefice, una scelta che a quanto pare è stata «direttissima», po[redacted]bbe rendere più forte la candidatura di monsignor Corti per la successione a Milano del cardinale Martini, quando quella sede prestigiosa si renderà libera. Al momento però la situazione appare [redacted] molto fluida; [redacted] nomi [redacted] quelli di Tettamanzi, arcivescovo di Genova, Coletti, vescovo di Livorno, Carraro vescovo a Verona continuano a circola-[redacted] anche sul lungo periodo, in vista [redacted] un futuro Conclave, la scelta di Scola apre prospettive nuove. Venezia è una diocesi che ha fornito due papi negli ultimi cinquant'anni, e tre nel [redacted] dell'ultimo secolo; Pio X, Papa Roncalli, [redacted] Papa Luciani arrivavano tutti dalla Basilica [redacted] San Marco, quando sono entrati in conclave. Venezia, anche se non è una diocesi con la popolazione molto numerosa, quattrocentomila anime, rappresenta, all'interno della Cei è considerato un punto di grande peso e prestigio, perché guida le quindici diocesi del Triveneto.

Nel [redacted] vengono [redacted] scadenza altri ruoli «chiave» nel governo [redacted] Chiesa. Il 31 marzo compie 75 anni il cardinale spagnolo Eduardo Martinez Somalo, prefetto della Congregazione per gli Istituti Religiosi [redacted] è anche Camerlengo [redacted] Santa Romana Chiesa. Un ruolo di rilievo quando viene proclamata la Sede vacante, in attesa dell'elezione di un nuovo pontefice. Il 16 aprile 2002 raggiunge i 75 anni anche il cardinale tedesco Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della Fede (l'ex Santo Uffizio). Ha espresso di recente il desiderio di potersi dedicare agli studi [redacted] all'attività letteraria. E infine il [redacted] novembre approderà ai 75 anni anche l'attuale segretario di Stato cardinale Angelo Sodano, nominato alla carica il [redacted] giugno 1991.

**FARA' MENO FREDDO E NIENTE NEVE.**

Il gran freddo ha [redacted] le ore contate, [redacted] per l'innevamento sulle Alpi bisognerà ancora attendere. Anche per questa settimana l'alta pressione incomberà su tutta l'Europa e nella [redacted] parte orientale prevar-[redacted] le correnti di [redacted] fredda. Per quanto riguarda [redacted] nostra Penisola qualcosa sta mutando. Infatti saranno proprio le correnti dell'Est ad indirizzare verso il Mediterraneo occidentale [redacted] «vortice depressionario», in transito sulle regioni settentrionali tra oggi [redacted] domani. Questo almeno per i primi giorni della settimana, da mercoledì le poi il «vortice» indirizzerà verso la Penisola [redacted] in particolare sul versante occidentale, delle correnti meridionali di aria temperata mediterranea. Queste correnti comporteranno una inversione di tendenza delle temperature priorprio dalla giornata di mercoledì. Si sentirà il cambiamento molto di più durante il giorno, [redacted] sarà accompagnato da un deterioramento del tempo sul versante occidentale proprio in coincidenza del fine settimana.



**OGGI.** Annuvolamenti irregolari sulle regioni di Nord-Ovest con [redacted] sul Trentino Alto Adige e occasionalmente anche sull'alto Veneto e sull'appennino tosco-emiliano. In nottata la nuvolosità si trasferirà verso le regioni di Nord-Ovest: brevi nevicate sulle Alpi e qualche fiocco di neve anche sul Piemonte.

**DOMANI.** Schiarite sul Nord-Est. Ancora nuvole sul Nord-Ovest, dove [redacted] mattino si avranno precipitazioni residue. Annuvolamenti anche sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. Poco nuvoloso [redacted] tutte le altre. Temperature diurne in aumento al Centro-Sud.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | -4 | 4 | Bologna | -4 | 6 | Bari | 1 | 11 |
| Bolzano | -10 | 8 | Firenze | -7 | 8 | Napoli | -1 | 12 |
| Verona | -6 | 0 | Pisa | -6 | 11 | Potenza | n.p. | n.p. |
| Trieste | 0 | 7 | Ancona | -4 | 6 | S. M. Leuca | 2 | 8 |
| Venezia | -5 | 8 | Perugia | -5 | 10 | R. Calabria | 6 | 13 |
| Milano | -7 | 8 | Pescara | -6 | 9 | Palermo | 8 | 12 |
| Torino | -8 | 8 | L'Aquila | -10 | 3 | Catania | -3 | 14 |
| Cuneo | -10 | 8 | Roma Ciamp. | -3 | 10 | Messina | 6 | 13 |
| Genova | 4 | 13 | Roma Fium. | -5 | 13 | Alghero | -3 | 12 |
| Imperia | np | np | Campobasso | -2 | 4 | Cagliari | -2 | 14 |

**CITTA' ESTERE** (PREVISIONE DELL'8 GENNAIO)

| | max | min | | | max | min | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 4 | -2 | parz. nuv. | Lisbona | 16 | 6 | sereno |
| Atene | 8 | 0 | piovaschi | Londra | 7 | -2 | parz. nuv. |
| Bangkok | 30 | 15 | sereno | Los Angeles | 23 | 12 | parz. nuv. |
| Berlino | 3 | -7 | nuvoloso | Madrid | 7 | -2 | nuvoloso |
| Bruxelles | 4 | 4 | parz. nuv. | Montecarlo | 12 | 6 | nuvoloso |
| Bucarest | 2 | -8 | parz. nuv. | Montreal | -3 | -8 | parz. nuv. |
| Budapest | 2 | -7 | parz. nuv. | Mosca | 2 | -2 | sereno |
| Buenos Aires | 29 | 17 | sereno | New York | 2 | -3 | nuvoloso |
| Copenaghen | 5 | 2 | parz. nuv. | Parigi | 5 | -2 | parz. nuv. |
| Dublino | 9 | 2 | piovaschi | Pechino | 7 | -6 | sereno |
| Francoforte | 2 | -8 | parz. nuv. | Praga | 2 | -6 | parz. nuv. |
| Gerusalemme | 13 | 5 | parz. nuv. | Rio de Janeiro | 26 | 23 | piovaschi |
| Ginevra | 2 | -4 | parz. nuv. | Sofia | -3 | -9 | parz. nuv. |
| Helsinki | 1 | -5 | parz. nuv. | Sydney | 24 | 15 | sereno |
| Istanbul | 2 | -5 | nuvoloso | Tokyo | 9 | -1 | piovaschi |
| Il Cairo | 13 | 7 | parz. nuv. | Varsavia | 2 | -2 | nuvoloso |
| Johannesburg | 26 | 13 | parz. nuv. | Vienna | 1 | -6 | parz. nuv. |

SANT'ANNA. NATA PER CHI E' APPENA NATO.

www.santanna.it

Per chi si trova nei primi mesi di vita è ancora più importante che l'acqua naturale sia pura. Non c'è miglior parametro per valutare la purezza dell'acqua che l'assenza di nitrati: vuol dire che l'ambiente dove vive la sorgente non è inquinato. Sant'Anna [redacted] Vinadio non ne riporta traccia alcuna: proprio per questo [redacted] stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati [redacted] per la preparazione degli alimenti per i neonati (autorizzazione del Ministero della Sanità n. 2972 del 18-12-1996). Tra le migliori acque minerali italiane*, Sant'Anna è una delle pochissi[redacted] ad averla ricevuta.

ACQUA SANT'ANNA. L'ACQUA CHE FA SCUOLA DALL'ALTO DEI SUOI 1.503 METRI.

Servizio Consegna a domicilio: tel. 011/660.61.20 - e-mail: portaaporta@santanna.it

# Conoscere per competere

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

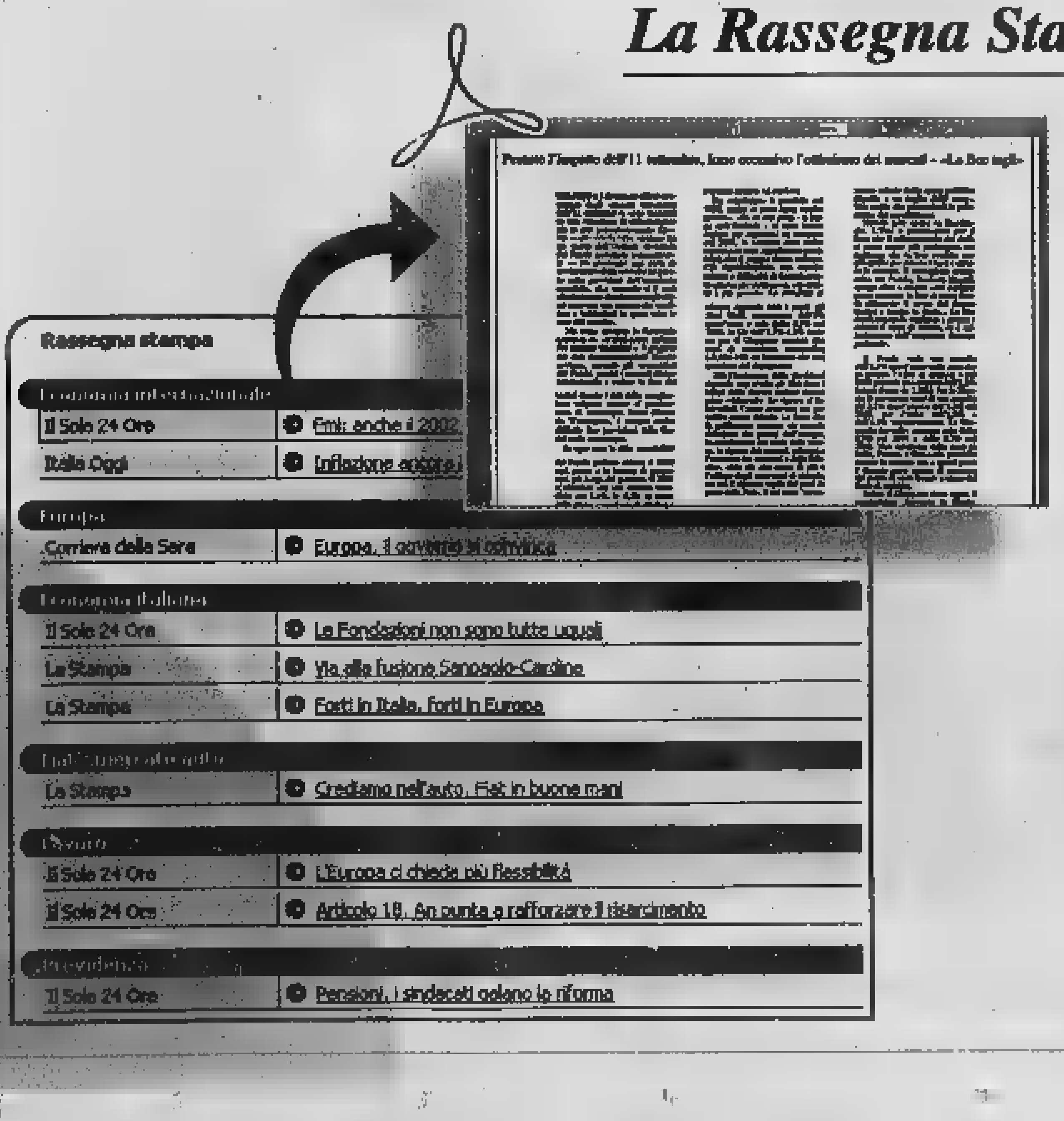
*Sapere, valutare, confrontarsi con il mercato sono diventati oggi fattori critici di successo.*
*Per imprenditori, dirigenti [redacted] quadri d'impresa, essere sempre aggiornati, conoscere le scadenze e le novità di settore, adeguarsi tempestivamente ai mutamenti degli scenari politici ed economici è essenziale per il mantenimento di una posizione competitiva [redacted] per lo sviluppo dell'impresa stessa.*
*Ma orientarsi nella galassia della comunicazione richiede tempo, competenze specifiche [redacted] costi elevati, [redacted] dispendio di risorse e di energie notevoli.*
***www.ui.torino.it**, il portale dell'Unione Industriale di Torino, offre la risposta adeguata, in grado di coniugare tempestività, completezza, economicità ed efficienza. Per ricevere le informazioni direttamente, [redacted] senza fatica, sul computer d'ufficio.*

*Tra i **nuovi servizi** attivati di recente, [redacted] già **disponibili** [redacted] **line** per tutti gli associati, si segnalano:*

- *[redacted] rassegna stampa quotidiana, in rete ogni mattina [redacted] partire dalle 9.30*
- *il notiziario sindacale dell'AMMA, disponibile solo in versione telematica, con possibilità di consultazione dei numeri arretrati*
- *il servizio di mailing list, grazie al quale viene segnalato in tempo reale, attraverso [redacted] messaggio in posta elettronica, ogni aggiornamento sugli argomenti che interessano.*

www.ui.torino.it

## La Rassegna Stampa




*Nasce come **un quotidiano personalizzato**, calibrato sulle esigenze imprenditoriali, che offre agli associati [redacted] scelta intelligente, razionale e di facile consultazione, per un attento monitoraggio del mercato [redacted] del territorio, per la verifica delle proprie strategie e la pianificazione delle proprie attività.*

*La **selezione** degli articoli viene realizzata su oltre venti quotidiani, nazionali e locali, sulle agenzie di stampa, sui maggiori settimanali [redacted] sulle principali testate estere.*

*Organizzata secondo [redacted] doppia logica, tematica e comparativa, la rassegna stampa propone ogni giorno un'ampia gamma di **argomenti:** notizie economiche sulle congiuntura mondiale, europea [redacted] italiana, temi finanziari e fiscali, articoli di natura sindacale, di politica interna ed estera, interviste, editoriali, commenti. Due sezioni sono riservate rispettivamente alle "uscite" dell'Associazione e alle notizie su Confindustria. In sommario anche gli articoli di economia, cronaca [redacted] politica che riguardano la Regione Piemonte e la Città di Torino.*

*Un indice sistematico [redacted] un motore di **ricerca avanzata** permettono la consultazione di quanto pubblicato in passato, per centro d'interesse, per data, per testata [redacted] per autore.*

UN ATLANTE DI CUCINA GUARDANDO AL FUTURO

**Da lasciare nel Novecento**

- Rucola
- Il sifone ed i suoi copiatori
- Limoncello
- Le buste preconfezionate
- Il fumo
- Pane e coperto
- La percentuale di servizio
- Il balsamico industriale
- L'extra vergine non targato Italia
- Il miele non targato Italia
- Il pesce d'allevamento
- L'«Italian Style»
- L'Europa e le USSL
- Coca-Cola e McDonald's
- I ristoranti «con 30.000 lire anche gli scampi»

**Da portare nel Terzo Millennio**

- Terra Tradizione Territorio
- La cucina cucinata
- La creatività di buon gusto
- Appetizer e pre-dessert
- Piccola pasticceria
- Formaggi d'alpeggio
- Il forno a legna
- Il Balsamico Tradizionale
- L'extra vergine a D.O.P.
- Il miele targato Italia
- Il pesce pescato
- Il made in Italy
- Le comunità montane intelligenti
- Vino, pizzerie, trattorie
- I ristoranti costosi ma che danno la felicità

# Tre anni di gusto e ospitalità

## Viaggio con Raspelli fra ristoranti e alberghi

**Luigi Sugliano**

Tre anni a camminare per l'Italia. Migliaia di chilometri, dieci chili da portare in più sulle gambe, molti amici, qualche nemico lasciato sulle strade che scivolano anche all'estero. E uno stile che ha fatto scuola, è diventato griffe inimitabile.

Edoardo Raspelli, dal buon ritiro sulle montagne piemontesi, illustra la terza edizione del suo libro («Il Raspelli, tre anni di viaggi [redacted] ristoranti e alberghi», edizioni La Stampa, 15,49 euro).

«Siamo usciti [redacted] ottobre e [redacted] volume è andato subito esaurito. Adesso viene ristampato per la terza volta e per un volume [redacted] questo tipo è un grande successo e per me un'enorme soddisfazione - sottolinea Raspelli - è un libro di racconti, in fondo. Per i lettori della Stampa ho raccontato, in questi [redacted] l'Italia della tavola e quella degli alberghi, guardando alle [redacted] che funzionano [redacted] quelle che non

[redacted]

L'autore: «Una guida ma anche un promemoria sul valore della ristorazione Dai posti di lusso a quelli più semplici, dai locali famosi a quelli sconosciuti migliaia di chilometri e dieci chili in più»

[redacted] hotel costosi e dal servizio scadente, ristoranti dalla cucina pomposa o mal fatta, locali dai prezzi di lusso [redacted] dimenticare. Una storia dell'Italia [redacted] anche un bilancio [redacted] mia vita professionale».

C'è molto passato che ritorna e molto futuro [redacted] guardare, giudicare [redacted] raccontare nelle oltre cinquecento pagine [redacted] libro; ci sono storie gloriose purtroppo finite, avventure che possono continuare, porte di alberghi e ristoranti che si aprono [redacted] sul successo [redacted] chiudono con un giudizio netto che [redacted] lascia appelli. Il giudizio di Raspelli che vale, almeno metaforicamente, a spegnere le fiamme di fornelli dove si cucinano [redacted] impossibili, da condannare, come dice l'autore, al «gastro oblio».

«Queste pagine - dice Raspelli - [redacted] raccolta: [redacted] andati indietro [redacted] tempo [redacted] quel tanto che bastasse perché ristoranti [redacted] alberghi avessero, ancora, freschezza di contenuti. Queste colonne servono [redacted] guida al consumatore [redacted] anche [redacted] promemoria [redacted] qual [redacted] il valore della nostra ristorazione. Quasi 250 tra alberghi e ristoranti, in ogni regione del nostro paese (con qualche scappata all'estero). Dai posti di lusso a quelli più semplici, da quelli famosi a quelli emergenti o che, addirittura, sono stati locali sconosciuti che La Stampa ha portato alla ribalta».

[redacted] libro così diventa un atlante della [redacted] e dell'ospitalità, un «navigatore» puntato lungo le regioni italiane, lo specchio [redacted] un'Italia (ma [redacted] solo) che [redacted] cambiata, [redacted] di cui Edoardo Raspelli è stato per un quarto di secolo giudice, critico, censore.

«Quant'era scuro [redacted] presente gastronomico dell'Italia del 1975 - ricorda - [redacted] Milano, al [redacted] d'Italia, il patron propo[redacted] panze alla Gino. Il piemontese Serafino Arrigotti, in via Bramante, offriva la polenta all'Aga Khan. Nella capitale del lavoro e dell'economia il Cenacolo di via Archimede pun[redacted] tutto sui reviolacci alla ghiottona [redacted] sul risotto alla Carlotta. E ancora: i ristoranti sui treni offrivano soltanto Soave e Bardolino; quelli sulla terraferma avevano camerieri che sgu[redacted] fra tavoli [redacted] con i tovaglioli sotto le ascelle, e si pulivano le unghie con lo stuzzicadenti».

Un immenso girone dantesco, nel quale Raspelli comincia a [redacted] osservando, criticando, correggendo, stroncando. Trova ristoranti che servono fragole condite con aceto, zucchero, sale [redacted] melassa, rimasugli di tartufi tolti [redacted] le dita e rimessi sulle tagliatelle. Ma incontra geni come Gualtiero Marchesi, [redacted] lo sconosciuto Vissani. Racconta la fine della cucina della mamma [redacted] della [redacted] la nascita della Nouvelle Cuisine, la voglia [redacted] crescere attorno a un piatto o [redacted] una camera ben preparata.

«Il libro è tutto questo - conclude Raspelli - è [redacted] anche una guida, ci sono centinaia di ristoranti e altrettanti alberghi che ho visto viaggiando in auto, in nave o in treno. Ci [redacted] polemiche [redacted] beatificazioni, l'inferno [redacted] il paradiso di un piacere quali sono la tavola, il riposo, l'ospitalità».

[redacted]
- [redacted] Ristoro da Alfio e Katia, Aosta
- [redacted], Saint Vincent (AO)

[redacted] Asti (AT)
- Pinocchio, Borgomanero (NO)
- Sorriso, Soriso [redacted]
- Gener Neuv, [redacted]
- [redacted] Nuovo, Isola d'Asti (AT)
- [redacted], Alessandria
- Enoteca del Roero, Canale (CN)
- [redacted] Groppi, Trecate (NO)
- Locanda [redacted] Borgo Antico, [redacted] (CN)
- Vittoria, Tigliole (AT)
- Flipot, Torre [redacted] (TO)
- Cascina dei Fiori, Borgo Vercelli (VC)

[redacted]
- [redacted] o & Barbara, San Remo (IM)
- [redacted] Rosa, [redacted] (IM)
- Carletto, Bordighera (IM)

[redacted]
- Pescatore, Canneto sull'Oglio (MN)
- Antica Osteria del Ponte, Cassinetta di Lug[redacted]o (MN)
- Miramonti l'Altro, Concesio (BS)
- Sole di Ranco, Ranco (VA)
- Vittorio, Bergamo
- San Martino, Treviglio [redacted]
- [redacted] Penati, Viganò (LC)
- Cantuccio, Albavilla (CO)

[redacted] ALTO ADIGE
- [redacted] Appiano (BZ)
- Zum Loewen, Tesimo (BZ)
- Steinbock, Villandro (BZ)

[redacted]
- Perbellini, [redacted] Rizza (VR)
- Peca, Lonigo (VI)
- Calandre, Rubano (PD)

[redacted]
- Primula, San Quirino (PN)
- Kursaal, Sauris (UD)

[redacted]
- San [redacted], Imola (BO)
- Capanna di Eraclio, Codigoro (FE)

[redacted]
- [redacted] Pinchiorri, Firenze
- Gambero Rosso, San Vincenzo (LI)
- Romano, Viareggio (LU)
- Caino, Montemerano [redacted]
- Locanda Arnolfo, Colle di Val d'Elsa (SI)
- Bracali, [redacted] Marittima (GR)

[redacted]
- Madonnina del Pescatore, Senigallia (AN)
- Uliassi, Senigallia (AN)

[redacted]
- [redacted], Baschi (TR)
- [redacted] Roscalli, Foligno (PG)

[redacted]
- Hotel Hilton La Pergola, [redacted]
- Agata e Romeo, Roma

[redacted]
- Bandiera, Civitella Casanova (PE)
- Beccaceci, Giulianova (TE)

[redacted]
- Don Alfonso [redacted] S. Agata sui Due Golfi (NA)
- Oasis, Vallesaccarda (AV)
- Taverna del Capitano, Massa Lubrense [redacted]

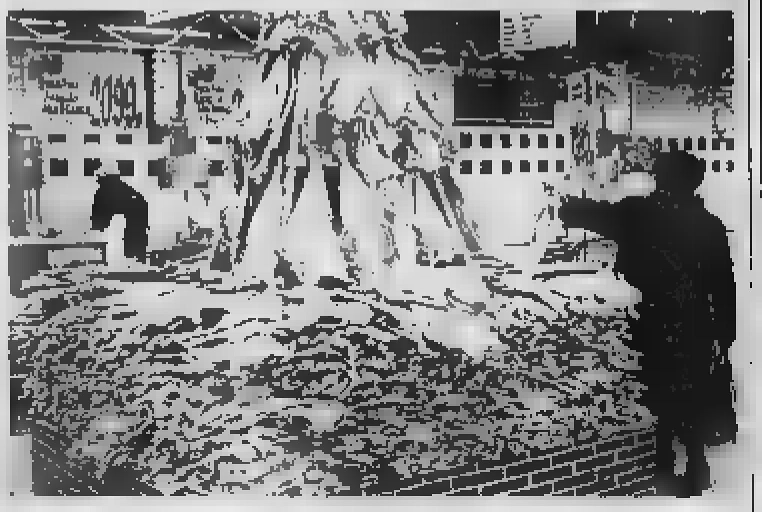
[redacted]
- Fornello da Ricci, Ceglie Messapica (BR)
- Già sotto l'Arco, Carovigno (BR)

[redacted]
- Antica Osteria Marconi, Potenza

[redacted]
- Bye Bye Blues, Mondello (PA)
- [redacted], Villafrati (PA)

NAPOLI, DOPO IL MISTERIOSO OMICIDIO [redacted] UN AUTISTA

# [redacted] anticamorra [redacted] norvegesi



L'omicidio di un camionista danese forse è legato al racket del merluzzo

**[redacted]**
Napoli

Giornali e tv norvegesi parlano di «merluzzo connection». Gli ingredienti per un intrigo internazionale per la verità ci sono tutti: [redacted] a [redacted] armate, assicurazioni [redacted] e sbor[redacted] cifre da capogiro per le merci sparite, addirittura un morto ammazzato. Gli esportatori di baccalà hanno dichiarato guerra al nemico numero uno: la camorra. Troppe rapine [redacted] Roma e Napoli rischiano di far saltare [redacted] mercato tra i più fiorenti, tanto che i produttori hanno lanciato l'allarme attraverso alcuni [redacted] quotidiani più importanti di Oslo, come l'Aftenpasten. «D'ora in poi - dicono i «signori del baccalà» - I nostri [redacted] viaggeranno da Roma in giù in convogli e con le scorte armate. Solo a queste condizioni le compagnie accetteranno [redacted] la merce».

Proprio così: le società [redacted] assicurazione, prima fra tutte la Vesta, hanno [redacted] ai produttori lettere [redacted] disdetta [redacted] a partire dall'inizio dell'anno. «Abbiamo dovuto liquidare danni per decine [redacted] miliardi in questi ultimi mesi per la sparizione dei carichi sulle strade dell'Italia meridionale - spiegano -. La nostra attività in questo modo diventa antieconomica». Ed è un grosso problema, questo, per gli operatori norvegesi, ai quali si sono uniti quelli finlandesi: basti pensare che il 70 per cento dell'esportazione di baccalà e [redacted] è assorbito dal sud del nostro paese ed [redacted] lavorato in Campania.

E' preoccupato anche Mario Esposito, presidente dell'Asso[redacted] Stoccafisso Norvegese: «I produttori non garantiscono in molti [redacted] consegna per paura degli assalti da parte dei rapinatori. Io credo che dietro tanto allarme ci sia anche [redacted] buona [redacted] di pregiudizio nei confronti degli italiani. [redacted] rapine, tuttavia, [redacted] un [redacted] fatto. Sono certo che [redacted] un'indagine fatta bene non sarebbe difficile smantellare l'organizzazione criminale che compie gli assalti: tonnellate di merluzzi non possono [redacted] nascoste [redacted] una semplice cantina, occor[redacted] attrezzature [redacted] locali adatti alla [redacted] Per scongiurare [redacted] traffico illegale [redacted] baccalà c'è chi pensa a dei rilevatori radio nascosti nelle casse di merluzzo essiccato, ma il miglior deterrente è stato individuato nelle scorte armate che d'ora in poi sorveglieranno i convogli sulle [redacted] strade. Un'altra ipotesi che i produttori stanno esaminando è quella di trasportare la merce via mare, verso i porti di Napoli e Salerno, o sui treni.

La «baccalà connection» sta costando lacrime e sangue ai grossisti [redacted] e alle compagnie [redacted] assicurazione, che recentemente hanno dovuto far fronte [redacted] richiesta [redacted] risarcimento da un milione e centomila dollari per la sparizione di dieci tir carichi di pesce [redacted] sale. L'intrigo, poi, [redacted] di [redacted] a dicembre, quando sull'Asse [redacted] che collega Napoli a Caserta è stato assassinato un autotrasportatore danese: un episodio misterioso [redacted] cui stanno indagando la polizia e la magistratura.

TELEPASS Family
800-269269

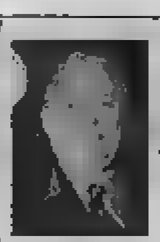


TELEPASS Family
autostrade

L'INDICE DEL RISCHIO

79 82 85 88 91 94 97 100 103 106 109 112 115 118 121

La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 119% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)



LA FRASE

*«La Moneta unica per gli Stati europei? Una scommessa azzardata ma, vista oggi, una scommessa che ha avuto successo»*

[redacted] Mundell, Roma, 28 [redacted] 2001

L'UNIONE MONETARIA E IL PARADOSSO ITALIANO

## Euro, la gente l'ha capito nel governo non tutti

**Alfredo Recanatesi**

FANNO [redacted] le [redacted] che non [redacted]o. E allora, [redacted] scarseggi[redacted], se ne inventano. Niente di più facile. Al termine dei ponti festivi l'intasamento dei [redacted] autostradali è una norma [redacted] quale nessuno più si stupisce, ma se accade quando comincia la sostituzione della lira con l'euro, allora [redacted] colpa è dell'euro. Così è stato per gli uffici postali: c'è forse qualcuno che negli uffici postali per effettuare un conto corrente o per ritirare una pensione il primo giorno lavorativo di [redacted] nuovo anno se l'è sbrigata in cinque minuti? E ancora: quando arrivano le gelate l'insalata e gli altri ortaggi sono sempre rincarati da che mondo è mondo; perché allora i rincari di questi giorni nei quali più di [redacted] Italia [redacted] abbondantemente [redacted] zero sono - anche questi - colpe dell'euro?

Che tutte le operazioni di pagam[redacted] vengano rallentate quando comportano l'uso del contante in due monete diverse [redacted] cosa [redacted] prevista, com'è ovvio e previsto che l'arrivo di questa nuova moneta nei suoi ben quindici tagli avrebbe suscitato grande curiosità e qualche iniziale impaccio. Ma al di là del colore e [redacted] folclore, delle battute e degli aneddoti, delle file e degli intasamenti, ciò che conta è che sta trovando conferma nella realtà anche la previsione che la materializzazione della [redacted] moneta rende finalmente partecipi tutti i cittadini dell'Europa dell'euro della realtà dell'unione monetaria, di questo fondamentale denominatore comune che finora, nei primi tre anni di vita, ha coinvolto solo le élites e che ora, invece, diventa un fatto popolare entrando nelle consuetudini, negli interessi e nella cultura di tutti.

**Valori simbolici**

La moneta, si sa, è carica di valori simbolici tra i quali ora, all'inizio, hanno prevalso quelli dell'unione, dell'integrazione, della messa a fattor comune [redacted] interessi e circostanze che prima erano considerati in una chi[redacted] esclusivamente nazionale. E tuttavia tra questi valori simbolici possono essere letti anche i limiti di questa moneta. Mentre i pezzi metallici, quelli che sostituiscono la circolazione di Stato, recano ancora segni della sovranità nazionale - da quelli vistosi della Spagna, a quelli italiani indubbiamente più discreti -, le banconote [redacted] dalla comune [redacted] centrale denunciano nel loro [redacted]metismo l'assenza, alle loro spalle, di uno Stato, di un ordinamento, di [redacted] legislazione comune, nonché la pluralità [redacted] lingue di chi dovrà quotidianamente usarle. Non ci sono richiami contro le falsificazioni, [redacted] sul potere liberatorio di quei biglietti, [redacted] meno diciture epiche o letterarie. Nulla. Solo l'acronimo (unico caso nel mondo, ci pare) dell'istituzione emittente ripetuto in cinque versioni (fortunatamente per le lingue neolatine [redacted] sola), [redacted] "euro" scritto in caratteri occidentali e greci, ed una firma illeggibile non si [redacted] di chi. Nient'altro perché nient'altro poteva esserci data la molteplicità degli ordinamenti [redacted] dato; soprattutto, [redacted] nazionalismo che sembra [redacted] più rafforzarsi nelle forme quanto più [redacted] viene svuotato dai progressivi trasferimenti [redacted] sovranità ed istituzioni [redacted] organismi sovrannazionali.

**I titoli dell'Italia**

Ma proprio il vuoto che si legge in queste nuove impettite banconote costituisce spazio potenziale all'iniziativa italiana nella direzione di un superamento di questa anomalia della moneta senza Stato e senza idioma per procede[redacted] verso [redacted] qualche forma di maggiore coordinamento politico ed istituzionale. [redacted] po' per virtù propria ed un po' per le debolezze altrui, l'Italia avrebbe titolo per assumere iniziative in campo europeo: tra i Paesi di maggiore dimensione, la sua economia ora cresce più delle altre, i suoi conti pubblici reggono meglio alle sollecitazioni del quadro internazionale, il suo orizzonte politico è sgombro da imminenti scadenze elettorali che invece condizionano Francia e Germania, nella presidenza [redacted] turno dell'Unione è subentrata la Spagna con la quale non [redacted] sostanziali assonanze e comunanza di interessi.

Lo spazio all'iniziativa, tuttavia, è solo potenziale perché non può certo occuparlo profittevolmente un governo che proprio sulla politica europea [redacted] clamorosamente diviso fino all'uscita di un ministro degli Esteri che era stato chiamato, anzi pregato, a farne parte come garante della politica [redacted] italiana nei confronti di un diffidente establish[redacted] europeo ed atlantico. Rimangono ministri che considerano l'unione monetaria un fatto meramente tecnocratico o, addirittura, ne preconizzano una vita breve. Non basteranno parole di circostanza per ricucire la credi[redacted] europeista dell'Italia e per allontanare [redacted] sospetto [redacted] l'attuale governo si occupi dell'Europa solo quando vi veda opportunità di affari o vincoli [redacted] evitare. Proprio quando l'unione monetaria diventa compiuta diventa più duro convincere [redacted] l'Italia cre[redacted] nell'Europa, che [redacted] recrimi[redacted] la partecipazione a questa unione monetaria e che, magari, non rimpiange che, [redacted] doveva essere fatta, non sia stata fatta [redacted] dollaro.

INTERVISTA

## «Prodotti e servizi al cliente e meno freni allo sviluppo»

**Dopo gli attentati [redacted] Usa** *il mercato si è bloccato. Ma le nostre strategie prevedono ulteriori investimenti oltre a quelli già in atto, come la ristrutturazione di tutti i grandi magazzini con marchio Rinascente. Ma occorre che anche il governo faccia la sua parte.*

Flavia Podestà a pagina 19

INVESTIMENTI

**CAUTELA NELLA BORSA [redacted] DEI [redacted]**

La crisi seguita al crollo delle Twin Towers ha spiazzato molte società: meglio dunque puntare sui titoli «noiosi»

[redacted] Bessewitz A PAGINA 20

ARTE

**DIPINTI E ARREDI ANTICHI [redacted] LE QUOTAZIONI**

Nelle più importanti case d'asta gli «Old Masters» mettono a segno un +31% rispetto allo scorso anno

[redacted] A PAGINA 22

SVALUTAZIONE APPROVATA A LARGA MAGGIORANZA

## Il Parlamento argentino vara la strategia anticrisi

BUENOS AIRES

Dopo ogni [redacted] di pressioni, interne ed esterne, il senato argentino ha concluso ieri [redacted] l'esame della legge d'emergenza inviata alle camere dal nuovo presidente Eduardo Duhalde e ha approvato con un'ampia maggioranza di voti la svalutazione del peso ponendo così fine alla parità fissa per 1 a 1 con il dollaro in vigore dal 1991. La Camera aveva già espresso il suo «sì».

**Tasso di cambio.** Spetta al potere esecutivo fissare il tasso di cambio ed il futuro sistema cambiario, potendolo modificare senza l'intervento del parlamento fino al dicembre del 2003. Si presume che sarà di 1,38 pesos per dollaro per le operazioni commerciali e finanziarie, comprese le rimesse degli utili all'estero. Vi [redacted] poi un cambio libero (si calcola che arriverà ad un [redacted] più del primo, [redacted] non manca chi presume che [redacted] molto di più), per [redacted] viaggia all'estero, per chi vende dollari e per chi importa beni ritenuti non determinanti.

**Sistema finanziario.** [redacted] Banca centrale ha recuperato [redacted] possibilità di emissione [redacted] pesos (lo farà per almeno 3 miliardi) e di concessione dei crediti di ultima istanza.

**Depositi bancari.** Bloccati il 3 [redacted]mbre scorso, il governo si propone di restituirli nella moneta in cui [redacted] stati pattuiti, anche se in un periodo tra un [redacted] ed i due anni a seconda dell'entità.

**Debito estero.** Il governo si propone di rinegoziare la tranche estera da fine di gennaio, dopo gli indispensabili colloqui con il Tesoro Usa ed il Fondo monetario internazionale. La parte interna (50 miliardi di dollari) è già stata ristrutturata riducendo gli interessi al 7% all'anno. Si cercherà [redacted] ottenere lo stesso anche dai creditori esteri.

TASSE USA

## O'Neill: nessun ripensamento i tagli si faranno

■ WASHINGTON. L'amministrazione Bush non [redacted] alcuna intenzione di rinviare i tagli di tasse previsti per ridar [redacted] all'economia statunitense. Lo ha affermato il ministro del Tesoro americano, Paul O'Neill, che ha criticato il pia[redacted] alternativo [redacted] programma di riduzioni fiscali per 1.350 miliardi di dollari presentato dai democratici. «È una cosa senza senso - ha detto a proposito dell'idea democratica di tagliare le tasse senza aggravare il bilancio federale - perché significherebbe abrogare il piano approvato dal Congresso».

**Istat, sì [redacted] programma**

■ ROMA. È stato approvato il programma statistico nazionale per il triennio 2002-2004 che in particolare punta a innalzare la cultura statistica, all'integrazione in ambito europeo e allo sviluppo di statistiche del territorio. Lo si apprende dalla delibera del Cipe pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale in edicola l'altro ieri e firmata dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. [redacted] prendere atto che l'Istat «è impegnato ad assicurare che per l'intero territorio nazionale i dati rilevanti a fini di politica economica siano disponibili, oltre che per ripartizioni amministrative, anche per sistemi locali di lavoro», la delibera «sottolinea l'opportunità di poter disporre in occasione dell'esame dei futuri programmi statistici nazionali, di una stima complessiva del costo di realizzazione dei programmi stessi, ovvero di una valutazione dei costi relativi alle principali attività concernenti le rilevazioni [redacted] gli studi progettuali». Queste indicazioni «saranno oggetto di specifica attenzione in sede di approvazione dei futuri aggiornamenti annuali del programma statistico nazionale».

**Euro, indagine sul test**

■ [redacted] Nonostante [redacted] pre[redacted] Tony Blair e i suoi portavoce continuino [redacted] dire che [redacted] cambiato nella posizione del governo britannico circa un'eventuale adesione all'euro, la circolazione d[redacted] moneta sembra aver accelerato e soprattutto [redacted] più concreti i termini del dibattito sul significato dei cinque criteri di compatibilità economica fissati fin [redacted] 1997. Anche il Parlamento di Londra ha deciso di approfondire tale aspetto [redacted] il comitato ristretto della commissione Finanze della Camera dei Comuni la settimana prossima deciderà su un'indagine per capire [redacted] questi [redacted] siano davvero [redacted] grado [redacted] dare una risposta.

## Sai pronta al varo della controffensiva per la Fondiaria

MILANO

Per Fondiaria e Bipop la settimana comincia sotto i riflettori. E' prevista per questa mattina la riunione del consiglio di amministrazione straordinario convocato da SAI per analizzare mosse e contromosse relative alla vicenda che vede coinvolta la compagnia assicurativa fiorentina: si attendono i dettagli delle strategie finanziarie e giuridiche adeguate a scatenare una controffensiva mirata verso Montedison, dopo la decisione annunciata da Piazzetta Bossi di cedere il 24,4% di Fondiaria alla Toro Assicurazioni. Nel lungo affaire Bipop dovrebbe essere invece il giorno in cui le banche creditrici della Garfin di Mauro Ardesi, esposta per oltre 500 milioni di euro, potrebbero ratificare l'accordo di ristrutturazione del debito della holding dell'imprenditore bresciano.

Jonella Ligresti, presidente Sai

FONDIARIA. Il fuoco [redacted] fila fra Sai e Montedison è cominciato sul finire della settimana (nella serata di venerdì) quando la compagnia torinese, in risposta alla scelta operata da Piazzetta Bossi, ne ha contestato con una nota «la legittimi[redacted]», annunciando l'avvio delle «più opportune iniziative legali a tutela dei propri diritti sulle azioni di cui Montedison intenderebbe arbitrariamente disporre». Una strada, quella del ricorso alle vie legali, tesa a contestare, [redacted] lato il termine perentorio fissato al 3 febbraio per la ricerca di un partner pronto a rilevare il 22,2% di Fondiaria a 9,5 euro per azione (in base agli accordi tra Montedison e Sai, questa detiene una tranche pari al 6,7%) e, dall'altro la decisione da parte dell'Isvap (annunciata lo scorso 31 dicembre) di negare la propria autorizzazione all'operazione conclusa nel luglio del 2001 (precedentemente [redacted] scalata di Italenergia, newco di Fiat e Edf, a Montedison) tra il colosso dell'energia milanese e la stessa Sai per la vendita del 28,9% di Fondiaria.

BIPOP. Le banche creditrici della Garfin potrebbero dare dunque il via libera alla ristrutturazione del debito della holding bresciana. Secondo quanto riferiscono fonti finanziarie, è questa la conclusione a cui sono arrivati venerdì Banca di Roma e le altre banche creditrici alle quali l'istituto capitolino [redacted] illustrato [redacted] piano predisposto per la Garfin. La holding in liquidazione, dopo il via libera degli istituti di credito, dovreb[redacted] convocare domani l'assemblea totalitaria per la nomina del liquidatore al quale spetterà attuare il piano di ristrutturazione del debito.

Le grandi manovre proseguono a pieno ritmo. Venerdì il Comitato soci per Bipop-Carire ha adottato il regolamento che vede, tra gli altri, ufficializzare Mino Martinazzoli alla presidenza con funzioni di rappresentanza. Scopo [redacted] Comitato è quello di «operare per il rilancio dell'istituto bresciano [redacted] salvaguardia dello spirito Bipop» e, a tal proposito, promuovendo «la costituzione di un patto parasociale di sindacato fra i soci Bipop-Carire, di voto e/o [redacted] blocco». A questo punto, ha spiegato il portavoce del Comitato, Lino Gervasoni, «contiamo di fare un primo bilancio sulle adesioni tra 8 o 9 giorni, per poter poi fissare la data per il lancio del patto di sindacato». Mino Martinazzoli e Sergio Ambrosetti stanno lavorando al testo del patto di sindacato. In particolare, si apprende, starebbero integrando le iniziative del Comitato e [redacted] consigliere Passeri che punta a coagulare una quota di capitale di azionisti bresciani dell'8-10% di Bipop. [r.e.s.]

## Incidenti d'auto: una banca dati permetterà di scoprire le frodi

■ Nel maggio 2000 il Parlamento ha istituito all'Isvap una banca dati nella quale vengono raccolti tutti gli elementi che compongono i singoli incidenti. La finalità è di monitorare i fenomeni fraudolenti ed evidenziare patologie nel settore della rc-auto, seguendo nel tempo ogni evoluzione delle tecniche di frode. Si potrà in questo modo valutare l'adozione di ogni misura preventiva da parte del sistema assicurativo e, più in generale, del sistema che ruota intorno al risarcimento dei danni da circolazione stradale. Tutto ciò al fine di individuare quei comportamenti anomali che possono rappresentare possibili indici di frode nel campo dei sinistri rc-auto, offrire a polizia, carabinieri, magistratura inquirente e imprese d'assicurazione uno strumento di indagine completo. E' evidente che la banca dati può divenire uno strumento di dissuasione.

L'analisi dei dati giunti all'Isvap nel periodo 1° gennaio-31 ottobre 2001 consente già di evidenziare alcuni elementi dell'evoluzione osservata. Intanto, i sinistri «archiviati» sono stati circa 4 milioni. Essi sono al momento oggetto di verifica, al fine di acquisire omogenee informazioni su ciascun incidente da parte di tutte le imprese (parti coinvolte, testimoni, periti, medici, legali ecc.).

La banca dati, per la necessità di gestire una grande massa di informazioni, rappresenta per ogni impresa anche l'occasione per migliorare i propri sistemi informativi. I dati raccolti possono divenire, a regime, un patrimonio da analizzare anche al fine di migliorare la gestione dei sinistri stessi, in modo che ogni impresa di assicurazione possa tenere sempre sotto controllo il proprio processo di liquidazione dei danni, verificando in ogni momento la qualità del servizio prestato ai danneggiati.

**Giovanni Manghetti**
**presidente Isvap**

[redacted] L'ITALIA E' A META' CLASSIFICA

Indici di convergenza e interattività (Convergenza / Interattività)

| Paese | Convergenza | Interattività |
|---|---|---|
| Svezia | 228 | 62% |
| G. Bretagna | 252 | 53% |
| Paesi Bassi | 233 | 57% |
| Danimarca | 227 | 56% |
| Finlandia | 220 | 56% |
| Norvegia | 194 | 51% |
| Irlanda | 186 | 46% |
| Italia | 182 | 46% |
| Germania | 166 | 44% |
| Belgio | 162 | 44% |
| Spagna | 146 | 38% |
| Francia | 138 | 35% |
| Portogallo | 132 | 37% |

CHE COS'E' L'INDICE DI CONVERGENZA

L'Italia è all'ottavo posto in Europa nella classifica della convergenza tra tv digitale, internet e telefonia mobile. E' questo il risultato di una ricerca curata dal «New Media e tv Lab» dell'università Bocconi, che ha misurato la massa critica (cioè la penetrazione di tv digitale, Internet via pc e mobile), la convergenza (cioè l'uso di tutte e tre le tecnologie) e l'interattività tra i vari strumenti. L'Italia, in particolare, figura al quarto posto per possesso di oggetti elettronici.

Fonte: New Media & Tv Lab Bocconi

# Internet 2: ma nessuno crede più alla favola

## Riprende la vendita di pc, uno stimolo per produttori di chip e software

Ugo Bertone

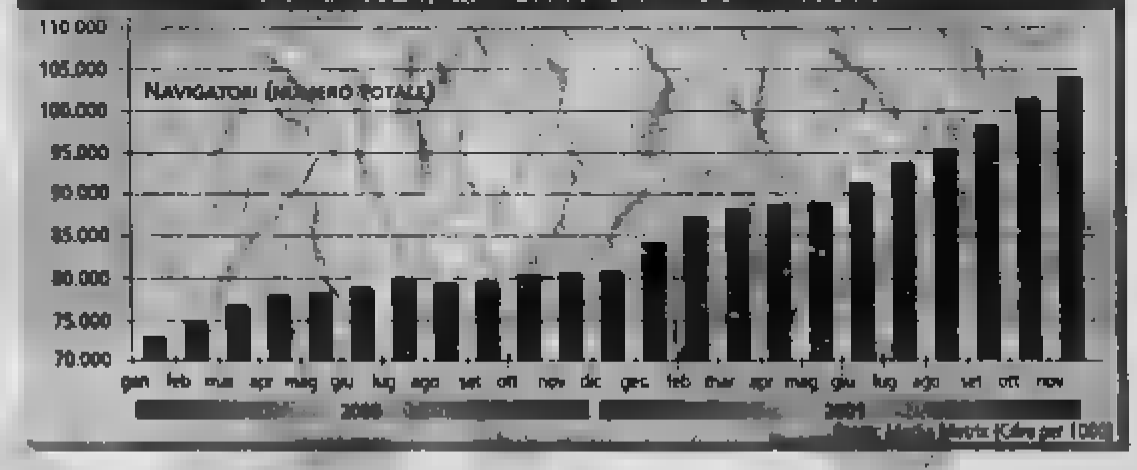
10 GRANDI DEL MONDO WEB

Utilizzatori per almeno un minuto al giorno (x 1000)

| | Apr 01 | Mag. 01 | Giu 01 | Lug. 01 | Ago. 01 | Set. 01 | Ott. 01 | Nov. 01 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [redacted] | | | | | | | | |
| MSN-Microsoft Sites | 60.707 | 61.350 | 61.512 | 63.894 | 67.402 | 70.007 | 70.720 | 74.782 |
| [redacted] | | | | | | | | |
| Terra-Lycos | 31.276 | 32.853 | 33.277 | 37.631 | 38.818 | 38.005 | 39.514 | 38.299 |
| [redacted] | | | | | | | | |
| About/Primedia | 25.220 | 25.661 | 25.949 | 28.496 | 29.428 | 29.885 | 33.220 | 30.974 |
| [redacted] | | | | | | | | |
| eBay | 18.447 | 19.236 | 23.263 | 22.129 | 24.900 | 22.158 | 25.945 | 28.364 |
| [redacted] | | | | | | | | |
| CNET Networks | 17.661 | 18.581 | 19.006 | 20.906 | 21.980 | 22.308 | 21.360 | 23.262 |

LA MEMORIA COSTA DI PIU'

INTERNET, LA CRESCITA CONTINUA




Il cambio della guardia è avvenuto pochi giorni prima di Natale, domenica 16 dicembre. Sul portale di quello che fu una delle corazzate della stagione ruggente di Internet, Excite.com, è appar[redacted] il marchio [redacted] ei Wons, [redacted] piccola etichetta del web che ha avuto un solo merito: [redacted] dopo [redacted] grande stagione del boom, quando molti pionieri del[redacted] prim'ora cadevano sulla frontiera del Nasdaq e gli ultimi arrivati dovevano arrangiarsi senza dollari facili. Alla fine, la tenacia è stata ricompensata: per un [redacted] di spiccioli (si fa per dire), [redacted] più di dieci milioni [redacted] dollari, i fondatori di i Won hanno comprato l'ex colosso finito in bancarotta che, meno di tre anni fa, ai tempi d'oro della new [redacted]nomy veniva valutato in Borsa 6,7 miliardi di dollari. Può cominciare qui, dalla periferia di Irvington nello Stato [redacted] York, il secondo capitolo della favola di Internet. Capita, ha commentato il New York Times, quello che era successo all'inizio del secolo scorso quando le start up della new economy di allora, fabbriche [redacted] auto, officine e acciaierie, falliro[redacted] a centinaia dopo la prima ondata di euforia, lasciando il campo ai vincitori. C'è una grande differenza: allora all'asta andavano capannoni, binari ferroviari, altiforni. Oggi i beni fisici contano poco, ma quelli virtuali, il design dei siti e, più ancora, [redacted] fedeltà dei navigatori registrati hanno un p[redacted]

Il caso ha voluto che 10 giorni dopo la staffetta tra i giganti [redacted] Excite e i Won il mondo Internet lanciasse segnali di vitalità che hanno preso in contropiede la [redacted] comunità degli analisti [redacted] Street. Da Yahoo!, altro gigante ferito della [redacted] economy» è arrivata [redacted] notizia che l'e-commerce in Rete [redacted] registrato [redacted] dell'85% rispetto ai 12 mesi precedenti. [redacted]dia Metrix, una società specializzata nell'analisi del traffico Internet, annunciava intanto che il numero dei navigatori sul web era salito, in novembre, alla cifra record di 105 milioni, il 29% in più dell'anno precedente. Un fenomeno americano? No, anzi, secondo gli esperti Usa «la crescita del traffico è assai più sostenuta al di là dei confini americani». E una conferma della crescita di Inter[redacted] anche in Italia, tra l'altro, arriva dall'allarme [redacted] Telecom: grazie alle «tariffe flat» volute dall'Authority, quelle che consentono agli utenti di restare sempre collegati con un prezzo a forfait, si corre il rischio di mandare la rete in crisi.

In Piazza Affari, intanto, torna a brillare [redacted] stella di Tiscali: [redacted] in molti, ormai, a credere alla scommessa di Renato Soru, [redacted]la di essere il primo Isp europeo a varcare la sospirata soglia [redacted] pareggio. Più traffico, sostengono però gli scettici, non vuol certo dire più introiti. [redacted] anche qui la risposta è arrivata a stretto giro. Aol, il più importante service provider del mondo (33 milioni [redacted] registrati al sito, 64 milioni di visitatori al mese), ha fatto sapere all'inizio [redacted] 2002 che le vendite attraverso [redacted] portale, nell'ultimo trimestre, quello di Natale, [redacted] cresciute [redacted] 72% fino a 11 miliardi [redacted] dollari: l'aumento per tutto il 2001, è [redacted] del 67%, per un totale di [redacted] miliardi di dollari. E stavolta, tanto per rispondere a un'altra obiezione dei nemici della Rete, a comprare non sono stati ragazzini assatanati di tecnologia o uomini a caccia di sensazioni forti. Tre clienti su 4 sono donne, gli acquisti hanno coperto [redacted] po' tutte le merci, dall'abbigliamento ai cibi di qualità. «Certo - sottolinea l'analisi di Media Metrix - a favorire gli exploit dei portali c'è stato il maggior traffico, 14 milioni di visitatori in più rispetto al Natale del 2000. Ma, soprattutto, stavolta la gente ha navigato di meno e comprato di più». Oggi, infine, l'ultima rivincita: gli analisti promuovono Aol [redacted] bocciano la casa madre Time Warner. Fino a pochi mesi fa [redacted] il portale a pesare sulle sorti del vecchio colosso [redacted] cinema, tv e giornali. Adesso Internet si riprende, il calo della pubblicità punisce Time Warner al punto da [redacted]gare [redacted] dimissioni il già onnipotente Gerald Levin.

«Per molti di voi il 2001 [redacted] orribile. Vi capisco anche se un anno fa vi avevo avvertito che nel mondo delle tecnologie e dei titoli ad alta crescita ogni 3-4 anni c'è il rischio di una brusca battuta d'arresto. Ma, dopo la scrematura, emergono i migliori e si riparte». Scrive così ai clienti Mary Meeker, guru dei titoli Internet e, fino a poche settimane fa, uno dei bersagli preferiti della rabbia di Wall Street. Anche per lei suona l'ora della rivincita. «Internet - assicura - è destinato a far meglio del resto del listino. I miei titoli? E Bay ha una piattafor[redacted] di commercio elettronico dalle potenzialità enormi. Microsoft, finalmente, ha [redacted] vento in poppa». [redacted] è il caso, ammoniscono i più prudenti, di farsi prendere la mano. Il cimitero di Internet si affolla ogni giorno di più, basti pensare alla caduta di Richard Li, magnate [redacted] Internet a Hong Kong in bancarotta nonostante l'immensa fortuna [redacted] suo padre, il miliardario che controlla l'impero Hutchison Wha[redacted]

Guai, poi, a ripetere gli errori del passato. «Vero - risponde Michael Mandel - ma sono tornato ottimista sull'alta tecnologia: la caduta dei prezzi dei pc sta stimolando il ritorno dei compratori. E questo risveglierà i produttori di chips, il software, i distributori di contenuti via Internet». Anche in questo caso [redacted] previsione ha avuto una prima risposta: i listini dei semiconduttori, dopo [redacted] di crisi terribile, stanno risalendo, a conferma che il [redacted] torna a dare segni di vita. Mandel, prima firma di «Business Week», è uno che se ne intende: è stato lui a coniare, nel '98, il termine «new economy». Sempre lui, più di un anno fa, era in testa alle classifiche con il libro «La grande depressione di Internet» in cui anticipa[redacted] precisione profetica la grande crisi della tecnologia. Adesso il guru torna a pensare, pur con grande prudenza, in positivo.

[redacted] IL «DIRITTO DI SIGNORAGGIO» NON [redacted] DALLA MASSA DI BANCONOTE CONFERITE BENSI' DALLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

# Chi guadagna e chi perde battendo la moneta unica

**analisi**

Mario Sensini

ROMA

Da sette giorni, e cioè dall'avvio della circolazione dell'euro, «fare soldi fabbricando soldi» (antica prerogativa del principe ereditata dalle banche centrali nazionali con il diritto di battere moneta), [redacted] diventato molto più complicato. Con la scomparsa delle monete nazionali e la creazio[redacted] di un'unica base monetaria in euro, alcune Banche centrali europee [redacted] i loro governi che ne intascano i dividendi), in particolare la Bundesbank, sono destinate a perdere [redacted] ingenti di denaro, mentre altre, [redacted] il caso della Banca [redacted] Francia, guadagnano enormemente. [redacted] non [redacted] detto che il meccanismo transitorio di compensazione individuato dalla Banca Centrale Europea in «zona Cesarini», dopo anni [redacted] lunghe dispute tra i governatori, [redacted] capace [redacted] mitigare gli effetti della «rivoluzione euro».

Finora [redacted] Banche centrali nazionali europee hanno macinato utili sulle rispettive banconote in circolazione. La [redacted] d'Italia produceva lire e le offriva agli intermediari in cambio di titoli che portavano [redacted] interesse, guadagnando così qualche migliaio di miliardi l'anno. L'interesse che deriva dal «diritto di signoraggio», il reddito monetario, è tanto più grande quanto più grande è la massa monetaria di [redacted] paese. [redacted] Bundesbank, grazie all'enorme diffusione del marco tedesco anche [redacted] fuori dei confini nazionali (che si stima pari al 40% del totale), registrava in media 16 mila miliardi di lire (8 miliardi di euro) l'anno.

Con l'euro tutto è destinato a cambiare. Il reddito monetario della Banca Centrale Europea, valutato in circa 12 miliardi di euro l'anno, verrà distribuito alle banche centrali nazionali [redacted] in funzione della massa monetaria apportata da ciascuno all'euro, ma sulla b[redacted] delle rispettive quote di partecipazione al capitale della Bce. Queste ultime sono [redacted] calcolate tenendo conto del pil e della popolazio[redacted] di ogni paese membro, e [redacted] coincidono affatto con la quantità di moneta conferita al «pool» della moneta unica, che nel complesso ammonta a 359 miliardi di euro.

La Germania, ad esempio, ha apportato all'euro il 38,6% della base monetaria complessiva, ma la sua partecipazio[redacted] alla Bce è del 30,2%. La Spagna, altro euro-perdente, conferisce il 14,1% del volume complessivo della massa monetaria, ma è azionista solo con l'11%. Al contrario [redacted] Francia mette nel calderone [redacted] il 12,2%, e ricava il 20,8%. Anche l'Italia, sia pure in misura marginale, è un euro-vincitore: le lire in circolazione sono il 18% del totale delle [redacted] in euro, ma del dividendo monetario noi godremo di una quota pari al 18,4%.

Quella che alcuni economisti tedeschi come Hans W. Sinn e Holger Feist hanno definito [redacted] «svista» del Trat[redacted] di Maastricht, potrebbe avere conseguenze [redacted]iche pesantissime. Seppur in disaccordo [redacted] Sinn e Feist e per vie diverse, un altro economista tedesco, Nikolas Laufer, arriva alla loro stessa conclusione: lo scherzo potrebbe costare alla Bundesbank e alla Germania la perdita dei diritti di signoraggio su [redacted] stock di [redacted] miliardi di euro, 90 mila miliardi delle vecchie lire, capaci di generare (se investiti al 3,25% annuo) un reddito di [redacted] miliardo di [redacted] l'anno (quasi 2 mila miliardi di lire).

Per compensare almeno parzialmente queste distorsioni, il Consiglio dei governatori della Bce, dopo una trattati[redacted] difficilissima conclusa il 6 dicembre scorso, ha individuato [redacted] meccanismo di correzione che resterà in vigore fino al 2006. Agli euro-perdenti, in pratica, verrà riconosciuto un reddito monetario [redacted]giore della propria quota di capitale, agli euro-vincitori inferiore. [redacted] partire dal 2007, tuttavia, i diritti di signoraggio saranno attribuiti solo in virtù della quota di capitale della Bce detenuta da ciascuna Banca centrale della zona euro.

Più che una soluzione, che avrebbe probabilmente richie[redacted] una modifica del Trattato, si tratta dunque di un rinvio. Nella speranza che nel frattempo gli squilibri si attenuino da soli, complice il [redacted]nismo [redacted] compensazione e il fatto che d'ora in avanti ogni Banca centrale nazionale emetterà euro solo [redacted] proporzione alla propria quota [redacted] capitale Bce. Per gli economisti tedeschi, tuttavia, il danno [redacted] fatto. Senza spingersi nei calcoli di Sinn e Feist, Laufer ritiene che la Germania possa già fin d'ora capitalizzare la perdita dei diritti di signoraggio, per il semplice fatto di [redacted] perso il monopolio [redacted] cui godeva il [redacted] come valuta internazionale rispetto alle sue consorelle europee.

Nel giro di cinque anni altri fattori potrebbero modificare l'entità dei diritti di signoraggio derivanti dall'euro e, di conseguenza, attenuare [redacted]ire i danni o i vantaggi delle singole Banche nazionali. Uno di questi è la diffusione della [redacted] elettronica: meno circolante gira, meno utili faranno le banche centrali; [redacted] saranno le conseguenze delle distorsioni sulla distribuzione del reddito. Tutt'altro sarebbe se l'euro doves[redacted] affermarsi sui mercati internazionali e avere un'ampia circolazione esterna.

C'è un'altra variabile, tuttavia, che preoccupa Berlino ancora di più. Se Blair portasse la sterlina nell'euro, paradossalmente sarebbe la scetti[redacted] Gran Bretagna il più grande «euro-winner». Secondo [redacted] calcoli, infatti, Londra avrebbe diritto a molti più profitti di quanti ne genera oggi la Bank of England, e a pagare il conto, ancora una volta, sarebbe [redacted] Germania.

[redacted]

| | [illegible] | | [redacted] | | DIFFERENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| AUSTRIA | 3,4% | 12,3* | 2,9% | 10,5* | - 1,9* |
| BELGIO | 3,5% | 12,5 | 3,5% | 12,7 | + 0,2 |
| FINLANDIA | 0,8% | 3,0 | 1,7% | 6,2 | + 3,2 |
| FRANCIA | 12,2% | 43,8 | 20,8% | 74,6 | + 30,9 |
| GERMANIA | 38,6% | 138,6 | 30,2% | 108,6 | - 30,0 |
| GRECIA | 1,9% | 6,9 | 2,5% | 9,1 | + 2,2 |
| IRLANDA | 1,0% | 3,4 | 1,0% | 3,8 | + 0,3 |
| ITALIA | 18,0% | 64,5 | 18,4% | 66,0 | + 1,5 |
| [redacted] | 0,0% | 0,1 | 0,2% | 0,7 | + 0,5 |
| OLANDA | 5,2% | 18,6 | 5,3% | 19,0 | + 0,4 |
| [redacted] | 1,3% | 4,6 | 2,4% | 8,5 | + 3,9 |
| SPAGNA | 14,1% | 50,7 | 11,0% | 39,4 | - 11,3 |
| Totale | 100,0% | 359,0 | 100,0% | 359,0 | |

* Miliardi di euro

**LA BUNDESBANK**

che già si vede azzerare i lauti guadagni derivanti dalla diffusione del marco nel mondo perderà l'8,4%. L'Italia guadagnerà lo 0,4%

A BASILEA, SUL TAPPETO LA DIFFICILE SITUAZIONE ARGENTINA

# I G-10 [redacted] consulto

## Prima riunione del dopo euro

[redacted]

Primo [redacted] consulto tra i governatori delle maggiori banche centrali del mondo dopo l'avvio dell'euro. Da ieri sera i numeri uno degli istituti di emissione del G-10 sono infat[redacted] riuniti a Basilea - questa volta assieme anche al direttore generale del Fondo Monetario Internazionale, Horst Khoeler - in occasione del primo meeting [redacted] 2002 presso la Banca per i Regolamenti Internazionali.

Molte le questioni sul tappeto con una [redacted] di temi particolarmente vasta, che v[redacted] dal rinnovo degli accordi di Basilea (che ridefiniscono i requisiti di capitale delle banche), a una valutazione complessiva sull'esito del passaggio alla Moneta [redacted] europea, fino al consueto «roundup» sullo stato di salute dell'economia internazionale. Proprio su quest'ultimo punto, se da un lato il G-10 sarà forse l'occasione per affermare con più certezza che si intravede la fine del tunnel recessivo p[redacted] gli Stati Uniti [redacted] Eurolandia, dall'altro i Governatori non potranno però nascondere la preoccupazione la situazione argentina.

Di dovere [redacted] brindisi cora[redacted] al debutto dell'euro. Già nei giorni scorsi il presidente della Banca Centrale Europea, Wim Duisenberg, aveva decretato che le operazioni di changeover erano andate addirittura meglio del previsto, segnando così un grande successo. Ma a Basilea sarà [redacted] momento in cui il [redacted] uno della Bce potrà illustrare nei dettagli gli esiti del debutto della Moneta unica anche ai colleghi fuori Eurolandia, americani compresi.

Quanto invece alla valutazione della congiuntura economica, l'analisi dei governatori partirà probabilmente da una visione abbastanza ottimistica, anche alla luce dei dati economici e delle dichiarazioni di responsabili delle grandi istituzioni in questi ultimi giorni. Per quel che riguarda in particolare [redacted] Vecchio Conti[redacted], [redacted] stato lo [redacted] Duisenberg ad affermare che «ci sono segnali di [redacted] graduale re[redacted]pero dell'economia nel corso d[redacted]'anno, come risulta dall'andamento dei mercati finanziari e dai dati più recenti che indicano come il declino della fiducia dei consumatori abbia toccato il fondo».

Le condizioni [redacted] finanziamento, poi, sono a suo giudizio molto favorevoli e le aspettative di [redacted] calo dell'inflazione, che quest'anno dovrebbe scendere sotto il 2% [redacted] li rimanere, faranno crescere i redditi che, a loro volta, andranno ad alimentare la domanda interna.

Piuttosto favorevoli anche le ultime notizie di natura economica arrivate dagli Stati Uniti: sulla scia del dato non troppo negativo relativo all'andamento della disoccupazione. Venerdì scorso, infatti, gli Usa hanno annunciato che il tasso di disoccupazione [redacted] dicembre, in effetti, è salito al 5,8%, in linea [redacted] le attese degli analisti, [redacted] comunque i posti di lavoro effettivamente perduti sono [redacted]ti sep[redacted] 124 mila, contro i 150 mila previsti. E segnali sono giunti infine anche dall'andamento dell'indice ex Napm sull'attività del comparto dei servizi che, sempre a dicembre, è salito a 54,2 cioè ben oltre le attese, che lo attestavano a 50,0. (ansa)

SOTTO LA LENTE

... IASCENTE

Così nei primi nove mesi del 2001

| FATTURATO | VENDITE | UTILE NETTO |
|---|---|---|
| 4,062 miliardi di euro | + 4,1 milioni di euro (+ 3% nel terzo trimestre) | + 2,1 milioni di euro contro 0,4 milioni dello stesso periodo del 2000 |

| | |
|---|---|
| [illegible] | + 3,5% |
| AMMORTAMENTI | + 9,5% |
| INDEBITAMENTO | 330,6 milioni |
| RISULTATO DELLA GESTIONE | 11,5 milioni |

INTERMEDIA 1990

CENTRALE ACQUISTI PARI AL 17% DEL MERCATO ITALIANO

in miliardi di euro

| RINASCENTE AUCHAN | [illegible] | [illegible] | [illegible] | SUN |
|---|---|---|---|---|
| 4,062 (primi nove mesi) | 2,2 | 1,2 | 1 | 0,88 (Cadoro, Gabrielli Italmark, Orvea Superconti) |

FATTURATO GLOBALE PREVISTO 10,6 MILIARDI DI EURO NEL 2001

# «Bloccati [redacted] leggi [redacted] dall'Irap»

## Rinascente: parlano i due amministratori delegati

[redacted]

[redacted] Podestà

SENZA fare rumore [redacted] gruppo Rinascente - il colosso della grande distribuzione quotato in [redacted] e controllato da Eurofind, società posseduta da Ifil e [redacted] gruppo Auchan - di anno in anno ha messo a segno crescite importanti, [redacted]do nel 2000 a supe[redacted] [redacted] barriera degli 11 mila miliardi di fatturato. E archiviando gli esercizi con utili crescenti. Il percorso virtuoso che ha [redacted] il turbo [redacted] crescita è stato l'accordo con i francesi che, per esplicita ammissione dei vertici [redacted] del gruppo, hanno saputo trasferire in Italia - dove fino ai primi Anni Novanta la distribuzione aveva potuto cullarsi sugli allori grazie alla mancanza di una vera competizione con gli stranieri - abilità commerciale e cultura del servizio al cliente che sono costanti del loro Dna. I risultati non si sono fatti attendere - come ci spiegano Giovanni Cobolli Gigli e Benoit Lheureux, che guidano i grandi magazzini [redacted] primo) e tutto il comparto alimentare (il secondo) con la qualifica di amministratori delegati del gruppo presieduto da Luigi Arnaudo - e [redacted] anche [redacted] che l'habitat in cui il gruppo opera si è appesantito dopo gli attentati alle Twin Towers dell'11 settembre. Il deterioramento della situazione è presto riassunto da una manciata di cifre: più pesanti per il comparto abbigliamento/accessori che nel primo semestre era cresciuto dello 0,5% e che le stime davano in crescita del 2% per l'intero anno, mentre ora si trova inchiodato al +0,5%; ma significative anche per l'alimentare, che vede [redacted] propria espansione ridursi dallo 0,8% allo 0,4%.

**Quando [redacted] è capito che i consumi frenavano?**

«Prescindendo da Bin Laden, ottobre è [redacted] negativo [redacted] le vendite [redacted] tessile abbigliamento perché il caldo eccessivo ha determinato il rinvio degli acquisti invernali. Da fine settembre, [redacted] registrato poi un netto [redacted] che [redacted] depresso le vendite nella città dove ci sono i negozi più attrattivi per i turisti. Lo conferma l'andamento della Rinascente di piazza del Duomo, che registra un calo [redacted] volumi di vendita del 30/35%, dopo anni di incrementi continui. Le vendite dei grandi magazzini [redacted] ottobre hanno complessivamente registrato [redacted] calo del 16,4% nelle sedi turistiche e del 12,6% nelle altre. A novembre, con il ritorno del freddo, [redacted] le filiali turistiche hanno continuato ad andare male con cali del 9,7%, [redacted] altre hanno invertito la tendenza [redacted] accennato segnali di rip[redacted]

**Come riuscite a disaggrega[redacted] i dati tra vendite tradizionali e vendite suscettibili di essere influenzate dal turismo?**

«Con i tax free, [redacted] le postazioni in cui gli stranieri vanno a recuperare l'Iva. Visto che il recupero dell'Iva è possibile per spese superiori alle [redacted] mila lire [redacted] evidente che le nostre stime [redacted] minori volumi sono [redacted] approssimate per difetto».

**Come dire, insc[redacted], che nei prossimi mesi il consum[redacted] potrà essere anche più deludente. E' così?**

[redacted] c'è dubbio. Per capire la portata [redacted] gelata dei [redacted] indotta dal calo [redacted] turismo le posso dire che, dall'1 al 10 settembre [redacted] avevamo [redacted] incremento dell'8,5%; dall'11 [redacted] 30 settembre una calo del [redacted] e in ottobre del 35%. Questo, ovviamente, [redacted] un fenomeno che non tocca l'alimentare, né il supermercato o l'ipermercato, né il bricolage che continua ad andare benissi[redacted]o: tocca i grandi magazzini».

**Come si chiuderà il 2001?**

«Certamente non in modo molto brillante, visto che anche a dicembre le vendite [redacted] state un po' singhiozzanti e non ci [redacted] stati incrementi tali da ribaltare [redacted] situazione pregre[redacted].

**[redacted] potrà durare questa situazione per il comparto tessile abbigliamento?**

«Per quanto riguarda il 2002 noi partiamo consapevoli di aver costruito un programma commerciale - tra selezione [redacted] prodotti, promozioni e operazioni collaterali - certamente [redacted] livello. Tuttavia dovremo affrontare il perdurare, pro tempore, dell'assenza di turisti e il nodo dell'euro che non ci preoccupa perché ci [redacted] ben organizzati per tempo, [redacted] ci coinvolge al 100% e che si farà sentire nei primi mesi, in termini di possibili complicazioni: la gente, probabilmente, centellinerà gli acquisti, potranno esserci elementi di sfiducia nei consumatori».

**I consumatori temono che i commercianti approfittino dell'introduzione dell'euro per procedere a rincari. E, forse, non hanno tutti i torti, visto che aumenti [redacted] prezzi [redacted] sono verificati già a novembre.**

«E' [redacted] che, prima dell'estate, ci sono stati alcuni aumenti dei prezzi alla produzione che i distributori hanno trasferito sulle vendite al dettaglio dopo tre o quattro mesi. Non è vero, invece, che ci siano aumenti dei prezzi connessi [redacted] il passaggio all'euro. Almeno non in quella che voi chiamate la grande distribuzione e che [redacted] preferiamo definire come distribuzione moderna. La psicosi degli aumenti, semmai, è generata dalla crescita di pre[redacted] e tariffe dei servizi pubblici: certi arrotondamenti, come il pesante ritocco del prezzo della metropolitana a Milano, certo non aiutano a dare fiducia [redacted] gente. Proprio perché [redacted] fiducia del consumatore non è eccelsa, noi non abbiamo interes[redacted] ad alzare i prezzi e respingiamo gli aumenti prospettati [redacted] nuovi listini della produzione».

**Come mai, invece, [redacted] consumi alimentari che non sono stati compromessi dalla crisi internazionale successiva all'11 settembre, comunque, non registrano [redacted]menti brillanti?**

«Il modesto trend di sviluppo che interessa l'alimentare, da alcuni [redacted] è la logica conseguenza di aumenti generalizzati dei costi di tutti gli altri consumi, a fronte di un potere reale di acquisto delle famiglie rimasto sostanzialmente immutato, quando non cedente. Quando si deve spendere di più per la casa, la salute, i trasporti, l'elettricità e i servizi pubblici in genere, ci [redacted] meno risorse disponibili per gli alimenti. E così mentre nel '90, fatto [redacted] tutti i consumi, i cosiddetti "commercializzabili", che sono quelli che ci inte[redacted] il 34%, oggi gli stessi consumi sono solo il 24%. [redacted] inoltre aggiunto che, sebbene gli attentati dell'11 settembre non [redacted] abbiano toccato direttamente, anche chi opera nell'alimentare attraverso grandi strutture spesso decentrate ha in qualche modo risentito dell'isolazionismo connesso con l'aumento della incertezza generalizzata. Voglio dire che, quando [redacted] menta l'incertezza, la gente tende a chiudersi in [redacted] stessa ed [redacted] restia ad andare oltre [redacted] vicinato, per cui vive bene il supermercato ma diserta gli ipermercati, i grandi centri [redacted]ciali che sono sinonimo di grande traffico e grande folla. Per noi, tra l'altro, aumentano i costi in quelle situazioni perché dobbiamo investire maggiormente nella sicurezza».

**Alla luce di questi trend [redacted] si presenta il 2002?**

«Avremo certamente un primo semestre complicato, poi vedre[redacted]. Il gruppo Rinascente, comunque, ha tutte le carte [redacted] regola per approfittare di qualsi[redacted] ripresa dell'economia e, francamente, crediamo - visto che un po' di detassazione c'è e qualche investimento pare pronto a partire - [redacted] non si possa escludere, se la macchina del nuovo governo dovesse funzionare davvero, una ripresina almeno dell'economia italiana. Per l'alimentare, però, resta un nodo da sciogliere».

**Qual è il nodo?**

«La legge sul sottocosto. La nuova normativa che, da novembre, vieta il sottocosto (la [redacted] definizione [redacted] abbastanza complessa) non ha ancora chiarito che margini avremo nel riprendere gli sconti fuori fattura da mettere nel prezzo di acquisto: questo riduce la possibilità di fare promozioni nell'alimentare proprio nel momento in cui la gente conta di più sulle promozioni. Siamo, inoltre, perplessi davanti alla tendenza tutta italiana [redacted] vita a sistemi che limitano lo sviluppo del commercio moderno. Il sottocosto significa che un imprenditore, per conquistare o fidelizzare i clienti, può decidere di vendere temporaneamente un prodotto a un prezzo inferiore al costo di acquisto. Negli Usa questo avviene quotidianamente, negli altri paesi europei la pratica, che è tipica della grande distribuzione, si va diffondendo sempre di più: da noi si cerca di impedirla. Dove ci sono stati provvedimenti analoghi si è visto che la grande distribuzione si è arricchita, nonostante si sia fermato lo sviluppo del fatturato, e il conto è stato pagato dai consumatori».

**In Italia i commercianti tradizionali contano molto in termini di consenso elettorale.**

«Non c'è dubbio. I vincoli stanno bene ai piccoli dettaglianti, ma vanno bene anche alla produzione che non accetta di lasciare alla distribuzione organizzata la possibilità di influire sul prezzo. Provvedimenti di quel tipo, però, [redacted] fanno certo l'interesse dei consumatori che pure dovrebbero contare, essendo ben più numerosi dei commercianti. Il moltiplicarsi di segnali di conservatorismo, sugli orari, [redacted] giorni di apertura e sulle domeniche rivelano una preoccupante tendenza a spostare indietro le lancette del pendolo: così, però, si blocca lo sviluppo».

**[redacted] piccolo dettagliante [redacted] convinto che la grande distribuzione distrugga il suo lavoro: che fondamento [redacted] questo sospetto?**

«Nessuno. [redacted] il dettagliante è bravo, ha un'attenzione al servizio al cliente ineguagliabile. Inoltre, ha una flessibilità di conto economico che noi [redacted] possiamo avere».

**Come pensate di reagire a questo quadro non esaltante?**

«Noi puntiamo molto sull'attenzione [redacted] cliente, in termini di prodotti e servizi: una scommessa in cui è stato essenziale l'apporto di Auchan. Si tratta di offrire prodotti che abbiano un corretto rapporto qualità/prezzo, dare un servizio [redacted] cliente nel punto vendita, rendere più piacevoli i punti vendita, formare il personale [redacted] modo adeguato: la regola vale per [redacted] tessile come per l'alimentare».

**Tutto questo significa investire.**

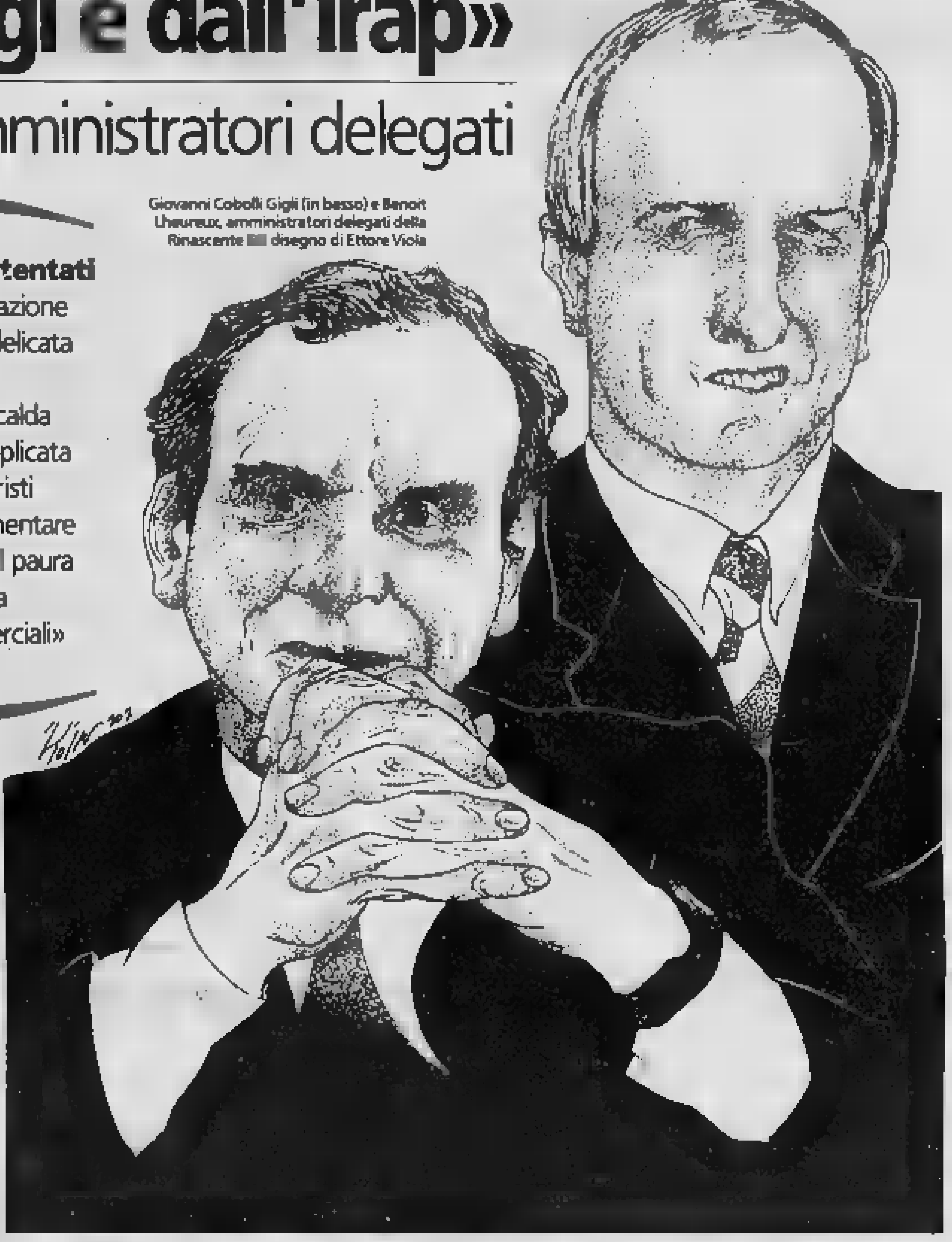
«E noi investiamo, centinaia di miliardi. I 16 grandi magazzini Rinascente sono stati ristrutturati, salvo uno; abbiamo ridefinito [redacted] missione dei 150 Upim per trasformarli tutti, entro il 2006, da bazar a negozio per date fasce di clientela con offerte per uomo, donna, bambino e casa ognuna esaustiva nei propri spazi. Nell'alimentare si è investito per modernizzare i centri di vendita e si [redacted] lavorato [redacted] sull'offerta per mettere in equilibrio prezzo e valore aggiunto: si è fatto un lavoro enorme sui prodotti a marchio, abbiamo lanciato le filiere [redacted] la [redacted] di conoscenza del prodotto dall'inizio [redacted] fine (carni comprese), [redacted] lanciando i prodotti regionali. Ci siamo [redacted] centrati all'acquisto per spuntare migliori prezzi e stiamo lavorando sui costi per aumentare i margini da restituire anche ai consumatori. Incrementiamo il franchising e continuiamo ad aprire spazi. Purtroppo [redacted] sono costi in crescita automatica ogni anno: quelli [redacted] personale e dell'energia, per esempio».

**C'è mai la tentazione [redacted] logiche di cartello?**

«No, c'è invece una fortissima concorrenza: nel tessile ma anche nell'alimentare, dove Esselunga è molto aggressiva; e sugli ipermercati è senza quartiere con italiani e stranieri. Non è facile, perché tutti i nostri clienti hanno almeno due o tre altri punti di riferimento: fare margini è complicato».

**Che [redacted]a servirebbe per stimolare il cammino del vostro settore?**

«Servirebbero una semplificazione dello sviluppo e quote aggiuntive di flessibilità del mercato del lavoro. E poi eliminare l'Irap».



Giovanni Cobolli Gigli (in basso) e Benoit Lheureux, amministratori delegati della Rinascente [redacted] disegno di Ettore Viola

**«Dopo gli attentati** alle Torri la situazione del tessile già delicata per il protrarsi della stagione calda si è molto complicata per il calo di turisti Quanto all'alimentare nei momenti [redacted] paura la gente diserta i centri commerciali»

**[redacted] vincoli [redacted]** i piccoli dettaglianti ma vanno bene anche ai produttori perché non accettano che la distribuzione organizzata sia in grado di influire sul prezzo. A rimetterci sono i consumatori Ci preoccupa, poi [redacted] moltiplicarsi di segnali di conservatorismo su orari, domeniche e giorni d'apertura Sembra che si voglia tornare indietro»

IN QUESTA IMPORTANTE FASE ECONOMICA, CON L'INTRODUZIONE DELL'EURO, CI VUOLE LA CAPACITA' DI PREVEDERE I MOVIMENTI DEI MERCATI

# Bce, non basta una miope caccia all'inflazione

**Allan Saunderson**

PER 300 milioni di persone che vivono nel continente europeo, il 1° gennaio [redacted] è stato il giorno in cui l'euro è diventato realtà - una valuta virtuale si è trasformata in banconote e monete reali. Con l'emissione dei contanti in euro si [redacted] iniziato il più importante esperimento economico che il mondo abbia mai conosciuto - [redacted] creazione [redacted] una sola valuta condivisa da 12 nazioni sovrane con un livello di industrializzazione avanzato, che rappre[redacted] complessivamente il 23% dell'economia globale, e acconsentono di essere guidate da una sola banca centrale, [redacted] a Francoforte, e cioè la Banca Centrale Europea.

Anche la Gran Bretagna, per lungo tempo sospettosa sull'euro, busserà probabilmente fra breve alla porta della valuta unica. Il primo [redacted] Tony Blair si è reso conto che l'integrazione europea [redacted] al tempo stesso inarrestabile e controversa. La Svezia, con il suo progetto [redacted] referendum sull'euro entro il 2003, sta monitorando da vicino l'andamento nel Regno Unito. La Danimarca, la Norvegia e i paesi balcanici non possono rimanere molto indietro.

Per gran parte della nostra vita lavorativa, l'euro diventerà la valuta unica per [redacted] superficie geografica dell'Europa [redacted] che si estende dall'Atlantico alla frontiera occidentale della Russia. Non meno [redacted] paesi dell'Europa dell'Est e dell'area mediterranea sono già allineati con l'euro. Nell'arco [redacted] una generazione - o anche [redacted]tro un decennio - l'euro potrebbe facilmente diventare valuta legale in 60 o 70 nazioni.

Per le generazioni future l'Europa stessa cambierà nel modo di fare affari, di considerare se stessa e di gestire i propri interessi. Le Americhe adotteranno probabilmente il dollaro Usa abbastanza in fretta, creando una seconda valuta e un blocco commerciale. Mentre in Asia e nell'area del Pacifico ci si concentrerà rapidamente sulla creazione di un proprio asse valutario. La valuta centrale sarà più probabilmente il Remnimbi cinese piuttosto che lo Yen giapponese.

L'importanza globale del progetto dell'euro rende assolutamente indispensabile [redacted] leadership più visibile e più coerente da parte della Bce rispetto a quanto è emerso nell'anno passato. In effetti, con il cambiamento davvero repentino [redacted] una rapida espansione all'arresto che si è verificato negli Stati Uniti e nel ciclo economico globale, si [redacted] la prima p[redacted] reale della Bce. [redacted] la banca ne è uscita con [redacted] votazione piuttosto bassa.

Durante i primi sei mesi del 2001, i funzionari economici della Bce, facenti parte della écrème de la crème» di 200 fra le Banche centrali e Accademie europee, sono stati incapaci [redacted] percepire che la flessione massiccia e rapida era destinata a colpire l'area dell'euro. Altri economisti del settore pubblico e privato [redacted] hanno avuto questa difficoltà. Perché la Bce era tutta concentrata sui pericoli ingannevoli riguardo a salari e prezzi, nonché sulle riserve monetarie distorte.

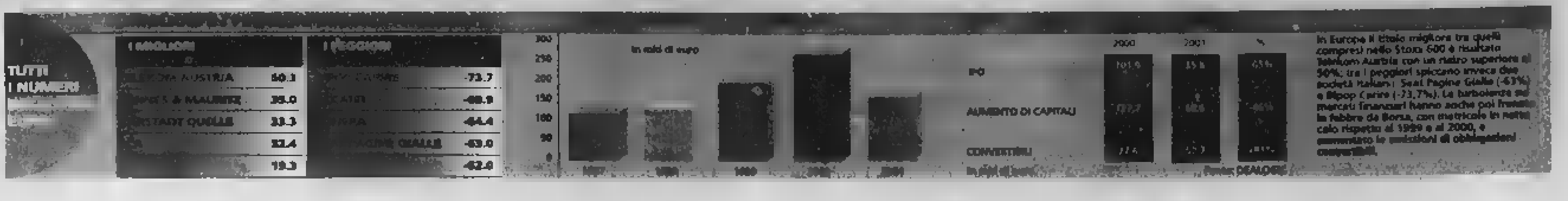
Infatti, la produzione Usa e, ad esempio, l'indice Ifo tedesco, che rispecchia i pareri sul commercio, hanno una correlazione quasi perfetta ed è ciò che gli economisti hanno evidenziato per anni. L'Ifo anticipa in modo quasi [redacted] l'andamento [redacted] produzione industriale europea - in questo caso velocemente in discesa.

La focalizzazione [redacted] Bce sulle riserve monetarie rimarrà un problema anche nel 2002. La metodologia [redacted] una misurazione intermedia della crescita dell'ammontare di denaro circolante nell'area dell'euro e la Banca considera suo compito fondamentale seguire le tracce dell'inflazione nell'interazione tra offerta e doman[redacted] Fino a questo momento, il risultato è stato [redacted] grande confusione, non soltanto all'interno della stessa Bce ma anche nei mercati finanziari che tentano di seguire il percorso per arrivare a un mix [redacted] politica monetaria e fiscale in grado di incidere sugli investimenti.

Venerdì, ad esempio, le cifre indicavano a novembre un'accelerazione dell'offerta monetaria dell'area dell'euro M3, pari a una crescita annuale [redacted] rispetto al 7,4% [redacted] ottobre. Dato che siamo ora vicini al raddoppio [redacted] tasso di riferimento [redacted] 4,5% della Bce, questo dovrebbe normalmente essere interpretato come un fenomeno inflazionistico. Tuttavia attualmente [redacted] un [redacted] così alto di distorsioni che la misurazione risulta quasi inutile, così [redacted] la Bce tenta di usarla. Possiamo solo sperare che la Bce diventi al più presto la «Eurofed».

DI EUROLANDIA

IL FAI DA TE




# In Borsa parte la caccia ai buoni profitti

## Gli analisti: attenti alle brutte sorprese dell'ultimo trimestre nei bilanci

**Sara Bennewitz**

Scrive il «New York Times»: «Il 2002 potrebbe essere meglio per gli investitori dell'anno passato. Ma gli analisti invitano gli americani a non farsi troppe illusioni: anche se l'economia [redacted] i conti delle società potrebbero migliorare rapidamente, l'intensità della ripresa potrebbe [redacted] più modesta di quanto i risparmiatori non sperino». Incalza: «Dopo [redacted] perdite del 2001 non è difficile prevedere un [redacted] migliore per le azioni dei listini europei. Ma i gestori e i grandi investitori, pur convinti che gli indici quest'anno chiuderanno [redacted] il segno positivo, restano scettici: i guadagni, in media, sono destinati [redacted] superare il 10%». E, per finire, come non citare il «FT»? «Dopo i minimi del 21 settembre - scrive la Bibbia dei listini - il punto più basso dopo 18 mesi di ribasso, la più lunga fase Orso dal 1980-82, la [redacted] Usa è rimbalzata di un buon [redacted] e [redacted] po' dappertutto gli investitori hanno ripreso [redacted] riempire i magazzini di titoli per non perdere l'eventuale ripresa. Ma il risultato è che, forse, stavolta il dolce è stato mangiato prima che fosse cotto a dovere».

A giudicare dalla stampa più autorevole, inso[redacted] non c'è [redacted] che stare allegri. Anzi, impressiona la forbice tra i comportamenti del mercato azionario, in rialzo sia in Europa che in America, e l'opinione degli esperti più autorevoli, per lo più [redacted] e scettici di fronte agli acquisti. La spiegazione, probabilmente, sta nell'abbondante [redacted]quidità che circola sui mercati, dopo gli 11 tagli del [redacted] del denaro da parte della Fed. L'attuale tenuta d[redacted] Borse, perciò, sarebbe più frutto [redacted] fattori tecnici che non di [redacted] reale convinzione sulla ripresa. Di qui [redacted] fase «drogata», destinata [redacted] durare qualche mese, prima che dal fronte delle aziende quotate arrivino segnali più precisi in materia di utili e di prospettive. Perciò, il [redacted]siglio degli analisti è uno solo: guardare con attenzione ai risultati [redacted] bilancio che, tempo qualche settimana, le società quotate cominceranno [redacted] sfornare. La Borsa italiana, sotto questo profilo (vedere tabella a fianco) [redacted] è mal piazzata: il rapporto tra prezzo e utili (un indicatore di bilancio tornato al centro dell'attenzione) colloca Piazza Affari al 10° posto nella graduatoria mondiale, a dimostrazione che il mercato di [redacted] nostra, dopo la discesa del 2001, non può certo dirsi sopravvalutato [redacted] tutto dipenderà dall'annuncio sugli utili 2001: se ci saranno cattive sorprese, tutti i parametri andranno rivisti verso il basso. Ma [redacted] si pensa alle traversie degli ultimi mesi dell'[redacted]no passato, le cattive sorprese [redacted] sono certo [redacted] escludere.

[redacted]

La stagione dei conti sarà aperta da Bulgari «maison» del lusso alla fine di gennaio

Ecco perché gli analisti guardano con molta attenzione alla stagione dei conti che verrà aperta, il 28 gennaio, da Bulgari, la prima società del Mib 30 che svelerà le [redacted] carte. L'amministratore delegato Francesco Trapani ha già me[redacted] le mani avanti poco prima di Natale, ritoccando al ribasso [redacted] stime della crescita dopo la gelata che ha colpito il turismo di lusso in seguito agli attentati delle Twin Towers. [redacted] fino a che punto Bulgari ha peccato di prudenza e quanto, invece, il terrorismo ha pesato sulla maison del lusso? «In [redacted] quadro così incerto - commenta Giovanni Fiocchi, gestore di Banca Leonardo sgr - consiglierei gli investitori di puntare su titoli più noiosi come le municipalizzate, o su valori come Eni e Saipem. Oppure su aziende [redacted] Ferretti, che vantano un portafoglio ordini già assicurato». L'appuntamento con i conti dell'Eni, per la presentazione di un bilancio che si annuncia tra i migliori della sua storia, [redacted] fissato per il 27 marzo, ventiquattr'ore dopo il consiglio Saipem.

[redacted]

La crisi dell'11 settembre ha spiazzato molte società. E' meglio puntare sui titoli «noiosi»

Ma davvero ci saranno sorprese cattive? «Non è affatto da escludere - ammonisce Filippo Casagrande, amministratore delegato di Dexia - visto che l'incertezza che si è creata dopo l'11 settembre ha spiazzato il [redacted]gement [redacted] molte società. Non è escluso, perciò, che i risultati definitivi si discostino dalle previsioni, così come [redacted] comprensibile che alcune società preferiscano preparare al peggio gli investitori adesso, piuttosto che deluderli a marzo quando magari potrebbero profilarsi le prime avvisaglie di ripresa».

A prova [redacted] imprevisti dovrebbero essere i telefonici. «Telecom Italia e Tim - spiega il gestore - hanno dato visibilità alle comunicazioni sugli utili [redacted] sul fronte delle svalutazioni [redacted] dovrebbero [redacted]ve sorp[redacted]. «Di[redacted] diverso - incalza Fiocchi - per le banche. Non è escluso che per qualche evento straordinario, la crisi dell'Argentina [redacted] esempio, ma anche per l'andamento dei mercati spuntino nei bilanci risultati diversi da quelli attesi».

L'appuntamento con la grande industria, Fiat e Pirelli, arriverà tra la fine di febbraio, data del consiglio del Lingotto, e la metà di marzo. «La Fiat - commenta Casagrande - ha già pagato [redacted] lo [redacted] dell'aumento di capitale. Quanto a Pirelli, il mercato ha ormai dimenticato che oltre alla partecipazione in Olivetti c'è un'attività che ha già scontato nei prezzi l'effetto del rallentamento dell'economia».

[borsa&finanza]

**I MERCATI [redacted] DEI [redacted]**

IL P/E 2001 DELLE BORSE

| | |
|---|---|
| [redacted] | 34,5 |
| [redacted] | 33,1 |
| [redacted] | 30,1 |
| [redacted] | 28,9 |
| [redacted] | 25,7 |
| [redacted] | 24,0 |
| [redacted] | 23,5 |
| [redacted] | 20,5 |
| [redacted] | 19,5 |
| [redacted] | 19,4 |

IL [redacted] BORSE

| | |
|---|---|
| [redacted] | 23,5 |
| [redacted] | 22,5 |
| [redacted] | 22,1 |
| [redacted] | 21,7 |
| [redacted] | 20,3 |
| [redacted] | 20,3 |
| [redacted] | 19,6 |
| [redacted] | 17,7 |
| [redacted] | 16,7 |
| [redacted] | 16,5 |

**GLI UTILI [redacted]**

[redacted]

| | |
|---|---|
| [redacted] | ND |
| [redacted] | 52,0 |
| [redacted] | 39,1 |
| [redacted] | 26,7 |
| [redacted] | 26,6 |
| [redacted] | 19,9 |
| [redacted] | 18,3 |
| [redacted] | 18,7 |
| [redacted] | 18,4 |

[redacted] 2002 [redacted]TTORI

| | |
|---|---|
| [redacted] | 43,0 |
| [redacted] | 40,0 |
| [redacted] | 31,8 |
| [redacted] | 23,8 |
| [redacted] | 17,7 |
| [redacted] | 17,4 |
| [redacted] | 16,8 |
| [redacted] | 15,7 |
| [redacted] | 16,4 |

Il p/e esprime il rapporto tra prezzo di un'azione (o di un paniere) e l'utile per azione.

IN ATTESA CHE SI MANIFESTI LA RIPRESA, [redacted] EUROPA L'ANALISI TECNICA CONSIGLIA DI PUNTARE SU ALIMENTARI, COSTRUZIONI E CHIMICO-FARMACEUTICI

# La ricetta scacciacrisi passa per i titoli a prova di ciclo

## Italgas, Autostrade e Permasteelisa hanno i fondamentali più solidi di Piazza Affari

**Luigi [redacted]di**

Meglio giocare in difesa. A questa [redacted] si arriva passando ai «raggi x» dell'analisi tecni[redacted] e fondamentale [redacted] listini europei, Italia compresa, all'inizio di un 2002 che, almeno per la prima parte dell'anno, presenta più incognite che certezze. I titoli più solidi, dopo i rialzi trainati dalla tecnologia [redacted] fine autunno, sembrano proprio i valori che appartengono ai cosiddetti settori «difensivi» o «anticiclici», per sottolineare la minore o nulla dipendenza dal ciclo economico: alimentari, costruzioni, farmaceutici, altri consumi non ciclici e, in taluni casi, anche la grande distribuzione (soprattutto quella attiva nel ramo alimentari). La spiegazione è semplice. Chi prevede un'economia stagnante, in lenta ripresa o, addirittura, in flessione tende a rifugiarsi nelle attività economiche meno sensibili agli umori dei consumatori. Per di più, un'economia in flessione provoca un calo dei prezzi delle materie prime (di qui i minori consensi per i titoli energetici). [redacted] effetti immediati per i [redacted] sensibili alle quotazioni dei materiali [redacted] base ma che vendono nell'area [redacted] (le costruzioni, ad esempio).

In Italia, per la verità, i titoli «difensivi» non abbondano: quasi assente il settore farmaceutico (Recordati è stata la star del listino nel 2001), poco rappresentato lo stesso alimentare. E così le attenzioni per chi ama la difesa si concentrano sulle «utility», soprattutto quelle che vantano i parametri fondamentali e tecnici più solidi: a fine [redacted], in cima alle classifiche settoriali, figuravano Italgas, Autostrade e Permasteelisa, l'azienda veneta che opera nelle costruzioni con soluzioni di alta tecnologia cui si potrebbe aggiungere la matricola Snam Rete Gas.

Se si allarga l'esame al Dow Jones Eurostoxx, in cui figurano le principali aziende dell'area euro, e [redacted] principali titoli dei listini di Londra e Zurigo, [redacted] risultato non cambia: ai vertici del gradimento degli analisti fondamentali figurano gli alimentari (la britannica Cadbury Schweppes, Unilever e Danone), seguita da titoli del comparto chimico-farmaceutico, [redacted]vero i due titoli elvetici Syngenta (erbicidi e altri prodotti per la protezione dei raccolti) e il farmaceutico Roche, nel mirino del colosso Novartis. Cadbury, in particolare, presenta un rapporto prezzo/utili di tutto rispetto (16,22 volte sui profitti previsti per il 2001), tale da legittimare un prezzo superiore d[redacted] 10% rispetto [redacted] prezzo [redacted] 416 pence dell'offerta pubblica di acquisto [redacted] scorso settembre.

Nella tabella a fianco, infine, è riportata una selezione di titoli difensivi europei scelti [redacted] cinquantina [redacted] titoli [redacted] presentano gli indicatori più interessan[redacted] (performance positiva negli ultimi 30 giorni, un volume scambiato medio superiore al semestre precedente). I settori più interessanti, anche sotto questo profilo, restano quello alimentare e le costruzioni, se si guarda all'ul[redacted]. Su un periodo più lungo, invece, prevale il settore della grande distribuzione. Dal punto di vista geografico, la Borsa che presenta il maggior numero [redacted] azioni con caratteristiche difensive resta quella di Londra, seguita da quella di Zurigo, dove spicca anche [redacted] buona impostazione del farma[redacted] Serono. [borsa&finanza]

**[redacted] DIFENSIVI IN EUROPA**

| SETTORI E TITOLI | RSI 14 | VOL. 1 M | VAR% 1 M |
|---|---|---|---|
| CONSUMI NON CICLICI | | [redacted] | 3,259 |
| ARRIVA | 56,39 | 37,579 | [redacted] |
| STAGECOACH | 55,83 | 56,881 | [redacted] |
| FARMACEUTICO | | [redacted] | 1,199 |
| ALTANA | 53,686 | 44,471 | [redacted] |
| SERONO | 54,753 | 37,802 | [redacted] |
| GRANDE DISTRIBUZIONE | | [redacted] | 3,501 |
| VENDEX | 48,37 | [redacted] | [redacted] |
| GALERIES LAFAYETTE | 54,639 | [redacted] | [redacted] |

Cadbury e Unilevel spiccano nel food del Vecchio Continente

[redacted]

Un tris tutto svizzero per la salute: Roche Serono e Syngenta

[redacted]

MONDO TV ED EUPHON SCONTANO UNA SCARSA VISIBILITA' DEL LISTINO

# Numtel, non mancano le occasioni

**Vittorio Carlini**

Il Nuovo Mercato? Tiscali, e.Biscom, Bb Biotech e Finmatica. Da sole, queste quattro imprese hanno totalizzato poco meno dei due terzi del controvalore degli scambi di Piazza Affari nell'ultimo [redacted]. Se al poker [redacted] Numtel si aggiunge Vitaminic (un controvalore di 847,42 milioni di euro), si supera con facilità il tetto del 70%. E il resto? Sembra, in taluni casi, essere [redacted] un po' abbandonato, quasi lasciato scivolare in una sorta di limbo borsistico. Anche in questo sorreggono le cifre. Ben 14 titoli sui [redacted] che compongono il Numtel [redacted] hanno raggiunto nel corso [redacted] 2001 [redacted] controvalore di [redacted]bi pari a 10 milioni [redacted] euro. In casi casi, addirittura, non [redacted] stato neppure possibile superare il livello di 1 milione di euro.

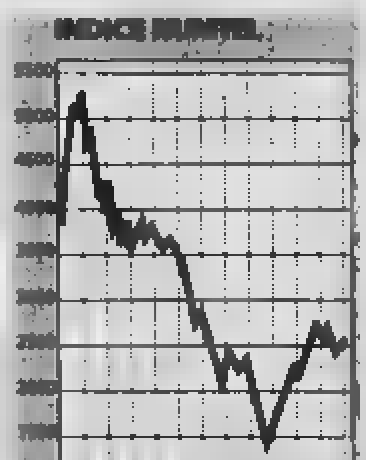
La domanda che sorge spontanea, a questo punto, è [redacted] tra i dimenticati del Numtel ci siano aziende a torto trascurate dagli investitori, per i quali all'improvviso, dopo i rovesci dell'ultimo anno, l'appartenenza al listino del Nuovo Mercato è diventata addirittura una ragione sufficiente per stare alla larga da un possibile acquisto. A be[redacted] cercare, dicono gli analisti, tra i titoli più trascurati ci sono marchi che meriterebbero più attenzione.

Un esempio? Guardiamo nel settore media, oltre i rischi della new economy. Dal giugno del 2000 è quotato Mondo Tv, un'azienda che realizza e commercia cartoni animati in tutto il mondo. Lo scorso anno, Mon[redacted] Tv ha chiuso i conti con un utile [redacted] di 8 milioni di euro. I multipli dell'azienda, poi, non sono poi così disprezzabili: il price earning (rapporto tra prezzo e utili) del 2001 è stato pari a 15,8 volte mentre, per il prossimo [redacted], la previsione è di 12,1 volte. Per fare un confronto con i valori del comparto media del listino principale (dove, però, [redacted] mi[redacted]stono titoli direttamente comparabili con Mondo Tv) si va [redacted] un price earning di 25 volte per la Mondadori (22,7 per il 2002) alle 27,5 volte di Mediaset (25 per l'esercizio appena iniziato).

Caso analogo anche per la Euphon, l'azienda torinese [redacted] lavora nel settore delle produzioni tv, dei servizi interattivi e dell'organizzazione di eventi. In questo caso il P/e atteso per il 2001 è di 16,6 volte (13,2 per [redacted] 2002). E [redacted] si guarda all'Ev/Ebitda (ovvero al rapporto tra il valore [redacted] una società e l'utile operativo lordo) i multipli [redacted] Euphon risultano più bassi di quelli delle aziende del settore quotate al listino principale. Nonostante questi dati, però, l'attenzione manca.

Spiega Stefano Trossi di Giubergia Ubs Warburg: «Non è una situazione che deve stupi[redacted] più [redacted] tanto. Gli investitori professionali, quando compra[redacted] titoli del Nuovo Mercato, [redacted] la maggior esposizio[redacted] possibile all'indice, quindi alla volatilità. E' chiaro, perciò, che si rivolgono ai titoli più rappresentativi». [redacted] per la clientela privata? «In questo momento - commenta l'esperto [redacted] Nuovo Mercato di Twice Sim, Alessandro Colussi - certi comparti sono trascurati, nonostante i buoni numeri di alcune società come Mondo Tv che, per giunta, ha già un paio d'anni di ricavi garantiti grazie ai contratti siglati». [redacted] le mode sono dure a morire: i dimenticati del Numtel non avranno vita facile.

[borsa&finanza]




AL VIA IL MERCATO DI SAINT-KITTS. E CI SONO NOVITA' ANCHE A TAIWAN

# Giocare con le azioni nei Caraibi

**[redacted] Tenello**

Le Borse di tutto il pianeta, salvo poche eccezioni, escono da un anno orribile. Ma il fascino dello Stock Exchange non [redacted] a diminuire. E così, nei primi giorni del 2002, sono nati addirittura due nuovi mercati azionari ufficiali. Il primo, il più importante, ha visto la luce a Taiwan: l'Emerging Stock Market dove hanno preso posizione ben 107 società fino a ieri trattate in forma semiclandestina ai margini del mercato ufficiale. E' un passo importante, come dimostra il fatto che dal primo giorno gli scambi hanno in pratica eguagliato quelli della Borsa principale, ma anche una novità importante ai [redacted] trasparenza della piazza finanziaria asiatica, ammessa di recente nel Wto, e non è difficile prevedere che ben presto i titoli dell'Emerging entreranno nel portafoglio dei fondi specializzati.

La sorpresa più esotica, però, viene dall'altro emisfero. Il 2 gennaio mister Baljit Vohra ha dato il via alle contrattazioni di quella che lui ha definito da prima Borsa regionale dell'emisfero occidentale, [redacted] integralmente su una moderna piattaforma elettronica». Al di là dell'entusiasmo, però, lo Stock Exchange dei Caraibi, basato a St-Kitts, per ora si limita a ospitare [redacted] azioni. Ma le prospettive sono brillanti. La Borsa regionale, nata sotto la supervisione della Sec, la Consob ameri[redacted] (gli Usa non intendono far [redacted] nuove piazze finanziarie compiacenti ai loro confini), è destinata ad attrarre i titoli azionari (la lista d'attesa comprende 28 società) e le obbligazioni di Stato (circa 400 milioni di dollari di controvalore) di un'area che comprende Anguilla, Antigua, Dominica, Granada, Montserrat, [redacted] Kitts-Nevis, St [redacted] e St Vincent. [redacted] l'obiettivo [redacted] di allargare al più presto il raggio d'azione a Barbados, Giamaica, Trinidad e Tobago.

[redacted]

New York plaude ai succhi di frutta J7 la matricola che arriva da Mosca

Non finiscono qui le sorprese della finanza globale all'esordio del 2002. Tra pochi giorni, entro la metà di gennaio, Wall Street saluterà l'ingresso di una matricola particolare: J7, [redacted] opera nel campo delle bibite e dei succhi di frutta. Fin qui niente di particolare. Ma J7 [redacted] una società che viene dalla Russia, dove controlla il 40% circa [redacted] mercato. Gli analisti aspettano con piacere la nuova proposta che viene a risvegliare l'interesse della [redacted] Usa (in lista d'attesa figurano 31 Ipo). Mosca [redacted] stata la piazza finanziaria più effervescente del 2001 [redacted] i gestori, finora, hanno concentrato l'interesse sui grandi titoli petroliferi e delle telecomunicazioni. J7 consente ai fondi di sfruttare il primo boom dei consumi all'ombra del Cremino. [redacted] se la J7 - commentano gli analisti - ha accet[redacted] i criteri di ammissione a Wall Street, [redacted] il caso di fidarci».

[borsa&finanza]

FONDI COMUNI [illegible]CO CHI [illegible]NCE

Gli obbligazionari a breve termine e gli obbligazionari misti hanno registrato performance positive nel corso del 2001; in particolare i misti hanno messo a segno un super recupero tra settembre e novembre surclassando tutte le altre categorie. Discreto anche il comportamento degli azionari specializzati sui mercati emergenti, che hanno ridotto al minimi termini le perdite dell'anno.

# I gestori promettono: l'anno della rivincita

## Meno obbligazioni e più azionari per cancellare le delusioni del 2001

**Lorenzo Dilena**

«L'obiettivo più importante? Ristabilire [redacted] clima di fiducia. Anche perché, dopo una discesa che dura da 18 mesi, sarà difficile che i risparmiatori accettino a cuor leggero nuove perdite». Massimo Scolari, amministratore delegato di Gestnord, fotografa in questo modo la missione difficile (speriamo [redacted] impossibile) del sistema del risparmio gestito. Gli anni del boom sono alle spalle, la migrazione irresistibile dai titoli di Stato al mondo [redacted]e gestioni appartiene al passato. Per giunta, l'industria dei fondi ha toccato il suo picco, in termini di investimenti e di nuovi prodotti, proprio mentre i volumi di lavoro(e di commissioni) si avviavano a una discesa. E' il caso di parlare di crisi? No, a giudicare dalla resistenza della raccolta complessiva, in zona positiva anche a dicembre, e dalla maturità dimostrata dal sistema in un anno difficile qual è stato il 2001. Ora, però, è proibito sbagliare.

Questa volta, il tradizionale check up degli investimenti [redacted] un sapore particolare. Molti risparmiatori, scottati dalle esperienze del 2001, hanno la tentazione di cambiare tanto per cambiare, e cancellare così ricordi amari. Ma è la soluzione giusta? No, a giudicare dalle risposte a un minisondaggio tra le principali società del settore. Certo, il campo è diviso tra ottimisti e pessimisti, ma l'indicazione più forte va in direzione di un graduale spostamento verso i fondi azionari, mentre, per quanto riguarda gli obbligazionari, dopo i forti guadagni dell'ultimo esercizio, il consiglio è di un graduale disimpegno. «Il comparto obbligazionario - spiega Dario Frigerio, amministratore delegato di Pioneer (Unicredito) - resta pericoloso perché le performance di questa categoria potrebbero subire un ridimensionamento al minimo [redacted] di ripresa economica».

Il timore, infatti, è che all'avvio della ripresa [redacted] banche centrali, Fed in testa, dovranno stringere immediatamente i cordoni de[redacted] moneta [redacted] il risultato di far precipitare le quotazioni dei bond. E i sottoscrittori, almeno per quanto riguarda Pioneer, sembrano dare retta alle indicazioni in arrivo dal quartier generale: il 60% dei quattrini affluiti nelle sgr del gruppo, [redacted] stati indirizzati proprio verso i fondi azionari, mettendo così un'ipoteca favorevole sul prossimo andamento di Piazza Affari e degli altri mercati. Anche Massimo Morchio, direttore degli investimenti di Ras asset management, è deciso a puntare sui titoli azionari. «La nostra sensazione - dice - è che nel 2002 le azioni renderanno più dei bond che, a loro volta, faranno meglio degli investimenti in liquidità. La nostra [redacted] di rendimenti attorno al 10-15%, soprattutto in [redacted] e in Europa, con qualche apertura sui paesi emergenti».

Davvero [redacted] il [redacted] di ridurre la quota in fondi obbligazionari? La classifica del 20[redacted] dovrebbe suggerire una certa cautela. Gli investimenti più redditizi, infatti, riguardano proprio gli obbligazionari dell'area dollaro (+8,49%) seguiti dai prodotti specializzati nei paesi emergenti (+7,83% nonostante la crisi argentina) mentre chi ha investito negli obbligazionari dell'area euro [redacted] dovuto accontentare in media del 4% o poco più. Assai peggio è andata a chi ha puntato sui prodotti azionari, che hanno chiuso, senza eccezione alcuna, l'anno con risultati [redacted]: i fondi America hanno perso il 10,33%, quelli dell'area euro addirittura il doppio (in media un salasso del 22,85%), i fondi azionari internazionali il 14,24% mentre a quelli specializzati nella Borsa italiana [redacted] andata anche peggio, il [redacted] in meno.

Sono numeri che danno [redacted] pensare, ma attenzione: non [redacted] una politica saggia quella di basare i propri investimenti sui risultati del passato. «Siamo in una fase di inversione degli scenari economici in Europa e negli Usa - spiega infatti Massimiliano Orioli, responsabile delle strategie di Nextra, sgr di Banca IntesaBci - e stiamo per rivedere al rialzo le nostre stime di crescita. Sul piano dell'asset allocation questo si traduce [redacted] una posizione neutrale [redacted] leggermente favorevole all'investimento azionario». Parere analogo arriva da Carlo Trabattoni, amministratore di Schroeder investment: «Prevediamo una ripresa della congiuntura, perciò, [redacted] guarda a un investimento [redacted] orizzonte di 3-5 anni, le azioni dovrebbero tornare a dare soddisfazioni». Più cauto Scolari: «A breve termine credo che la liquidità si dirigerà verso i fondi obbligazionari. Ma nella seconda parte dell'anno, se ci sarà conferma delle attese di ripresa, assisteremo a [redacted] graduale spostamento sull'azionario».

Quasi un coro, insomma. Anche se non manca chi è di diverso parere [redacted] Gianluca Gabrielli, direttore degli investimenti di Grifogest, che si attrezza per affrontare uno scenario assai più cupo, [redacted] base di deflazione e caduta degli investimenti: «Meglio puntare su liquidità e obbligazionari. [redacted] credo che il Giappone, che ha affrontato la crisi prima degli altri, potrebbe far meglio degli Stati Uniti. Alla larga dagli azionari oppure, per chi vuol rischiare, meglio le utilities e altri fondi settoriali difensivi che il resto. (borsa&finanza)

**I MIGLIORI FONDI AZIONARI**

| AZIONARI AMERICA | Perf.% 1 ANNO | Perf.% 2 ANNO | Perf.% 3 ANNO | VOL. | COSTI in % | INDICE DI SHARPE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PRIME FUNDS AMERICA | -2,5 | [redacted] | 32,2 | [redacted] | 1,70 | [redacted] |
| GESTIELLE AMERICA | -4,4 | [redacted] | 48,2 | [redacted] | 1,80 | [redacted] |
| CAPITALGEST AMERICA | -6,1 | [redacted] | 18,2 | [redacted] | 1,98 | [redacted] |
| **AZIONARI EUROPA** | **Perf.% 1 ANNO** | **Perf.% 2 ANNO** | **Perf.% 3 ANNO** | **VOL.** | **COSTI in %** | **INDICE DI SHARPE** |
| PRIME FUND EUROPA | -13,3 | [redacted] | 18,0 | [redacted] | 1,70 | [redacted] |
| DUCATO AZION. EUROPA | -14,6 | [redacted] | 30,1 | [redacted] | 2,40 | [redacted] |
| ASTESE EUROAZIONI | -15,8 | [redacted] | 7,5 | [redacted] | 1,50 | [redacted] |
| **AZIONARI ITALIA** | **Perf.% 1 ANNO** | **Perf.% 2 ANNO** | **Perf.% 3 ANNO** | **VOL.** | **COSTI in %** | **INDICE DI SHARPE** |
| FONDERSEL PMI | -13,5 | [redacted] | 30,0 | [redacted] | 1,50 | [redacted] |
| COMIT AZIONE | -16,8 | [redacted] | 52,9 | [redacted] | 2,50 | [redacted] |
| OASI ITALIAN EQUITY RISK | -20,1 | [redacted] | 28,9 | [redacted] | 1,20 | [redacted] |
| **AZIONARI PAESI EMERGENTI** | **Perf.% 1 ANNO** | **Perf.% 2 ANNO** | **Perf.% 3 ANNO** | **VOL.** | **COSTI in %** | **INDICE DI SHARPE** |
| GESTIELLE EMERGING MARKET | -6,1 | [redacted] | 36,7 | [redacted] | 1,80 | [redacted] |
| EUROMOBILIARE EMERG.MKTS | -3,1 | [redacted] | 41,3 | [redacted] | 4,09 | [redacted] |
| GEODE PAESI EMERGENTI | -6,6 | [redacted] | 34,7 | [redacted] | 2,20 | [redacted] |

DOPO IL LUNGO ITER AMMINISTRATIVO, I PRODOTTI SPECULATIVI ENTRANO IN AZIONE SUL MERCATO ITALIANO. E SI PROFILANO POLIZZE ANCHE PER I CLIENTI MENO ABBIENTI

# Intanto gli hedge fund ingranano la quarta

## Sono state le uniche gestioni a chiudere in attivo tutti i conti della stagione dell'Orso

**Amedeo Cocca**

I numeri parlano chiaro: nell'anno della grande batosta dei mercati azionari, Piazza Affari in testa, gli unici veri vincitori della sfida del risparmio, come dimostra l'indice di categoria Tremont, sono stati gli hedge fund, strumenti di copertura del rischio secondo la definizione anglosassone, prodotti speculativi nella traduzione della legge italiana, che ha deciso di riservarne la sottoscrizione ai risparmiatori più abbienti, quelli in grado di investire almeno un milione di euro. Un vincolo non da poco, ma che non spaventa gli operatori. «In questo modo - commenta Karim Leguel, che da Londra segue il mercato degli hedge per la Basini e C. di Lugano - viene limitata la crescita potenziale del settore, ma c'è [redacted] [redacted]taggio di favorire [redacted] maturazione lenta del mercato, senza forti pressioni da parte della clientela privata, a vantaggio della qualità del sistema e dei fondi».

«Credo - dice Massimo Scolari, direttore degli investimenti di Gestnord - che il settore degli hedge conoscerà in Italia uno sviluppo regolare nei prossimi anni, [redacted]che se limitato a una clientela abbienta. La prima conferma l'avremo nei prossimi mesi. Finora, infatti, le società hanno dovuto affrontare la parte amministrativa del lavoro. Adesso si entra nel vivo dell'attività». Perciò è il caso di vedere un po' più da vicino [redacted] «mondo hedge», verificare se i risultati giustificano le aspettative e, soprattutto, capire se la categoria resterà limitata agli investitori milionari (in euro) oppure [redacted] ci sarà modo di allargare la domanda.

I risultati, innanzitutto, danno ragione ai gestori degli hedge. Il grande «segreto» dei gestori di hedge, infatti, consiste sia nell'abilità ad abbassare, grazie a operazioni di copertura, la soglia del rischio (ovvero la volatilità), sia nel perseguire al tempo stesso una strategia operativa coerente. I «long short equity» (ovvero i fondi che comprano i titoli ritenuti sottovalutati e vendono i sottovalutati, con un saldo che non è mai in pari) hanno tratto giovamento nella prima parte dell'anno dalla vendita di titoli tmt, grazie alla possibilità di utilizzare la leva dello scoperto. «Anche nel 2002 - spiega Leguel - la strategia con più consensi dovrebbe [redacted] quella long/short equity, [redacted] tipo di prodotto in cui l'abilità del gestore resta la chiave per la redditività. In più, questo tipo [redacted] strategia è la più facile da spiegare al potenziale cliente».

Non meno affascinanti, però, [redacted] altre strategie del mondo hedge. Nel corso della seconda parte del 2001, i migliori affari li hanno fatto i «convertible arbitrage» (si compra la convertibile e si vende allo scoperto l'azione sottostante), che hanno sfruttato il momento positivo del mercato obbligazionario rispetto a un azionario depresso, o gli «event driven», quei prodotti che scommettono in anticipo sulle grandi ristrutturazioni aziendali (il probabile fallimento della fusione Compaq-Hewlett Packard o le evoluzioni in Borsa di Alcatel dopo la terapia anticrisi) scatenando in Borsa reazioni spesso incomprensibili, a prima vista.

[redacted]

La strategia consiste nell'abbinare scelte aggressive [redacted] rischi molto bassi

[redacted]

Gli utili maggiori [redacted] hanno fatti gli speculatori sulle convertibili

Va detto, però, che i prodotti offerti alla clientela italiana non saranno [redacted] questo tipo. Finora, infatti, i prodotti in [redacted] tutti «fondi dei fondi», ovvero fondi che investono a loro volta in fondi hedge [redacted] strategie diverse per creare un portafoglio diversificato. «Nel breve periodo - dice ancora Leguel - è difficile ipotizzare la nascita di veri hedge italiani. Ma se mai nascerà, verrà promosso da una banca perché solo le banche sono in grado di sostenere tutti gli oneri e le procedure burocratiche [redacted] per rendere operativa una sgr speculativa». Facile profezia perché Obiettivo (Banca Imi), [redacted] in attesa di autorizzazione, si ripromette di essere il primo vero hedge italiano. Per ora, intanto, dopo i «pionieri» Ersel e Kairos, già scaldano i motori nuove iniziative: Pwm, Investclub, Hedge Invest [redacted] Akros alternative investment. L'ultimo arrivato, per ora, è Gestielle alternative, che ha preceduto Nextra alternative. E già si p[redacted] l'arrivo di altri [redacted] calibri: SanPaolo, Mps, Pioneer e Duemme.

E per chi non è ricco? In teoria ci sarebbe l'investimento in obbligazioni indicizzate che vincolano una parte del rendimento [redacted] un paniere di hedge. Ma la Banca d'Italia non ha [redacted] concesso l'autorizzazione [redacted] questo tipo di prodotti, in [redacted] di vedere i risultati della fase di rodaggio. Esistono, semmai, alcune polizze assicurative indicizzate agli hedge (il primo [redacted] stato un prodotto di Bear Sterns distribuito da Nascent Sim) e presto dovrebbero arrivare offerte di hedge-polizze collegate a «umbrella fund», ovvero fondi [redacted] diritto comunitario [redacted] hanno a loro volta facoltà di investire quote in hedge. Un cammino tortuoso ma la prudenza è doverosa. (borsa&finanza)

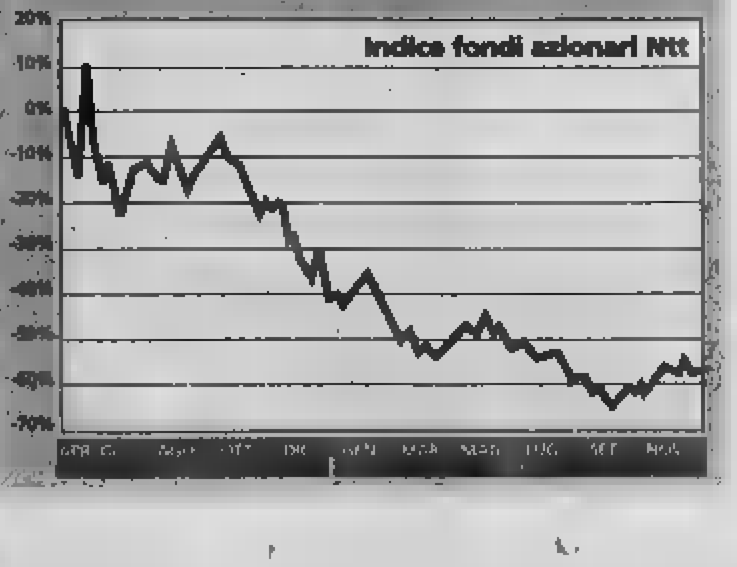
[redacted]

| [redacted] | [redacted] | [redacted] | REND. ANUALIZZ |
|---|---|---|---|
| CSFB/TREMONT * | [redacted] | [redacted] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [redacted] |
| **EVENT DRIVEN** | **REND. 2001** | **REND. 2001** | **REND. ANUALIZZ** |
| [illegible] | [redacted] | [redacted] | [illegible] |
| PERRY EUROPEAN FUND LTD | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| **[redacted]** | **REND. 2001** | **REND. 2001** | **REND. ANUALIZZ.** |
| CSFB/TREMONT * | [redacted] | [redacted] | [illegible] |
| MINOT FUND | [illegible] | -11,14% | [illegible] |
| **EUROP. LONG/SHORT EQUITY** | **REND. 2001** | **REND. 2001** | **REND ANUALIZZ.** |
| CSFB/TREMONT * | [redacted] | [redacted] | [illegible] |
| ASPECT EUROP. EQUITY FUND | [illegible] | 12,04% | [illegible] |
| **FIXED INCOME** | **REND. 2001** | **REND. 2001** | **REND. ANUALIZZ.** |
| CSFB/TREMONT * | [redacted] | [redacted] | [illegible] |
| WEST SIDE OFFSHORE PARTN. | [illegible] | 10,81% | 17,35% |

*Csfb/Tremont: l'indice benchmark più autorevole del mondo hedge

**CHI DIVENTA FONDO PAESE**

| SOCIETÀ | NOME DEL FONDO |
|---|---|
| DEUTSCHE BANK FONDI | [redacted] |
| DEUTSCHE BANK FONDI | OASI LONDRA |
| DEUTSCHE BANK FONDI | [redacted] |
| DEUTSCHE BANK FONDI | OASI PARIGI |
| DEUTSCHE BANK FONDI | [redacted] |
| FINANZA & FUTURO FONDI | F&F SELECT GERMANIA |
| GESTIELLE A.M. | [redacted] |




ENTRO L'ANNO COME PARIGI E FRANCOFORTE. PER CHI SI VUOLE PREPARARE CI SONO GIA' LE OFFERTE [redacted] FINECO [redacted] IMIWEB

# Etf, anche in Italia nasce il fondo-indice

Massimo Capuano, amministratore delegato di Borsa italiana, l'ha promesso nel messaggio di fine d'anno: nel [redacted] anche Piazza Affari avrà i suoi Etf, ovve[redacted] gli Exchange Traded Fund, i fondi indicizzati quotati su [redacted] piazza ufficiale. Ma già adesso, nell'attesa dell'iniziativa milanese, i risparmiatori possono cimentarsi con gli Etf attraverso i servizi [redacted] trading di Imiweb e Fineco che consentono di mettersi in collegamento con le tre principali piazze mon[redacted]ali, l'americana Amex, l'Euronext (Parigi più Bruxelles e Amsterdam) e lo Xetra di Francoforte.

Ma come funziona il sistema? Gli Etf sono prodotti appetibili per chi ama l'investimento «fai da te». Uniscono, infatti, i vantaggi di un prodotto indicizzato a basso costo con la facilità di investimento [redacted] [redacted] titolo azionario. Non prevedono commissioni di ingresso (ma nemmeno di gestione o di performance), il costo di negoziazione, lo 0,5 per mille, [redacted] comparabile a quello di un titolo azionario. La trasparenza è più che soddisfacente, perché [redacted] composizione e il valore del paniere sono noti. Non esistono complicazioni fiscali, perché [redacted] trattamento è lo [redacted] delle azioni: [redacted] il deposito amministrato [redacted] [redacted] ritenuta del 12,50% sulle plusvalenze trattenuto direttamente [redacted] banca o dalla sim, ovvero la dichiarazione sul modello Unico.

L'unica complicazione, almeno per ora, consiste nell'operare su contratti relativamente poco noti al grande pubblico degli investitori italiani, con l'eccezio[redacted] dei principali prodotti della piazza americana. Il più scambiato [redacted] il Nasdaq 100 index trading stock, il cui paniere è stato aggiornato di [redacted] (la modifica è scattata il 24 dicembre) con una massiccia immissione di titoli biotecnologici. Al secondo posto nella hit parade degli Etf figura il Dow Jones industrial sm diamonds, attivo sulle blue chips Usa. In due mesi e mezzo di attività, i clienti Fineco (l'offerta di Imiweb è [redacted] l'estate scorsa) hanno eseguito operazioni per 15,2 milioni di dollari sull'Amex, dove sono trattati addirittura un centinaio di Etf (17.500 dollari l'eseguito medio) e per 2,8 milioni di euro sulle due piazze europee. Si tratta di cifre modeste, ma non è difficile prevedere che l'attività è destinata a crescere, come è avvenuto su altri mercati, non appena partiranno i contratti milanesi. Lo [redacted] Capuano ha sottoscritto un contratto con Standard & Poor's per la creazione di nuovi indici e di prodotti finanziari da offrire alla clientela professionale e al largo pubblico.

Anche il sistema dei fondi, del resto, è in co[redacted]e movimento. Dall'inizio del 2002 sono nate due nuove categorie di fondi di investimento: gli azionari paese e gli azionari settoriali. Nella prima categoria (almeno il 70% deve essere investito in un determinato mercato di riferimento) entrano 7 prodotti, di cui 6 della scuderia Deutsche Bank, più Gestielle East Europe. Più massiccio lo spostamento dei settoriali (almeno il 70% investito in uno specifico settore merceologico) che riguarda ben 84 fondi. Nell'occasione, Assogestioni ha deciso la scomparsa degli azionari internazionali Ntt, ovvero i fondi investiti nel mondo Internet che tante delusioni hanno dato ai sottoscrittori: dalla crea[redacted] del comparto l'indice Fideuram di settore ha accusato una perdita superiore al 56%.

(u. b. - borsa&finanza)

[illegible] DELL'ARTE

**• Arte dell'Ottocento**
Indice medio dell'anno in picchiata. Invendute le opere di media qualità, in rialzo pochi capolavori. E' un'occasione per cercare ottimi investimenti su dipinti europei o di italiani minori con l'occhio puntato solo sulla qualità dell'esecuzione

**• Arte Moderna e Contemporanea**
La stabilità dell'indice nasconde un terreno minato da pericoli ma anche opportunità. Le opere storiche con grande capacità comunicativa e impatto decuplicano il valore, quelle poco significative restano invendute anche se di grandi firme. Puntare l'attenzione sul versante dell'arte contemporanea italiana.

**• Dipinti Antichi**
E' il comparto in grande boom da un anno e mezzo. Puntare solo su ottima qualità, cercando tra opere del secondo Cinquecento e primo Seicento.

**• Mobili e Arredi d'antiquariato**
Dopo la forte crescita del primo semestre, l'anno si è chiuso nel segno della stabilità. Acquistare soltanto opere rare e integre pescando nella produzione regionale italiana tra fine Sei e inizi Settecento. Possibili occasioni anche in arredi inizi Ottocento.

**• Libri antichi, stampe e manoscritti**
Continua a crescere la febbre del manoscritto. Da Christie's una sinfonia inedita di Giuseppe Verdi ha fatto record (95.000 euro). Sarà bene non lasciarsi scappare qualsiasi documento storicamente interessante.

**• Gioielli antichi e da collezione**
Ancora in salita, seppur minore rispetto ai semestri precedenti. Il settore della gioielleria va tenuto in grande attenzione perché molti vi si rivolgono, alla ricerca del classico bene rifugio. Vendere pezzi importanti e acquistare esemplari di forma, come immediatamente definibili nell'epoca grazie al loro design

**Art Index**
1° sem. 2001
Base 2000 = 0
1° sem. 2001 = +8,3%
Totale 2001 = -3,3%

[illegible] alla società specializzata milanese «C Art Consulting» (www.artconsulting.com). Ogni sei mesi questo indice monitorizza l'andamento del mercato dell'arte in Italia confrontando i risultati generali e per singoli settori delle principali case d'asta. La base di riferimento per le valutazioni sull'andamento del mercato è il 2000 uguale a zero. Il nostro punteggio equivale esattamente al [illegible] fatturati dalle principali case d'asta operanti in Italia. Il primo semestre del 2001 si era chiuso con un incremento pari all'8,3%, rispetto all'analogo semestre 2000. Il [illegible] del 2001 ha invece fatto segnare un lieve decremento [illegible]

# Mercato dell'arte, l'Italia alla riscossa

## Vendite vivaci mentre le piazze internazionali scontano la crisi della guerra

**analisi**
Paolo Manazza

UNA lieve flessione che nasconde grandi spazi di intervento e opportunità speculative. Lo avevamo previsto quando, nel resoconto semestrale pubblicato su «La Stampa» del 6 agosto scorso, annunciavamo la crescita globale del mercato dell'arte italiano sul semestre precedente (+8,3%) come un dato da prendere con le pinze. Di fatto, il secondo semestre del 2001 ha controbilanciato il primo, chiudendo l'anno con una flessione del 3,3%. Ma anche in questo caso il risultato globale va letto analizzando il trend del mercato per le varie case d'asta e secondo i diversi comparti. Non sono certo i [illegible] milioni di euro in più o in meno (circa 10 miliardi di lire) che spostano l'ago di una bilancia degli affari in netta crescita rispetto a [illegible] anni addietro. La compravendita di opere d'arte nel nostro paese ha mostrato di stabilirsi (considerando solo le più importanti case d'asta) sul totale dei 300 miliardi di lire (tra i 151 e i 156 milioni di euro). E' presumibile che il giro d'affari reale - che considera le vendite in gallerie e mostre mercato - sia almeno 10 volte superiore, anche se resta incertificabile.

Ma la vera novità consiste nel fatto che il nostro mercato dell'arte parla sempre di più italiano. Oggi le prime due case d'asta per fatturato (Finarte e Semenzato, radicalmente diverse per storia e cultura) appartengono al gruppo imprenditoriale di Giorgio Corbelli. E da sole totalizzano 88,71 milioni di euro contro i 54,34 milioni di euro raccolti dalle filiali italiane di Christie's e Sotheby's.

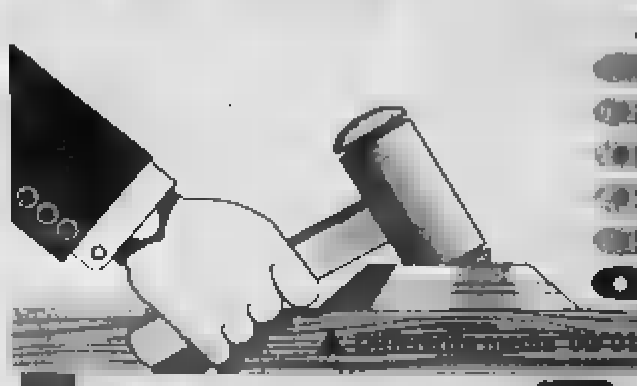
Christie's, d'altro canto, non mostra nessun cedimento ed è pronta a dare battaglia. Stéphane Bloch Saloz, presidente di Christie's Italia, ha archiviato l'ennesimo anno in crescita (+6,8%), con risultati entusiasmanti in alcuni settori. In un anno ha aggiudicato 5867 lotti con una percentuale del 75% rispetto a quelli presentati. Un autunno-record ha portato nelle casse 15,5 milioni di euro. Christie's Italia aggiunge un +5% alla [illegible] leadership indiscussa nel comparto gioielleria e argenti da collezione. La presentazione dell'asta autunnale ha certamente dovuto buona parte del successo al mandato per vendere la piccola ma ambita collezione di preziosi appartenuti ad Anna Magnani. Ottimo anche il risultato del comparto di arte moderna e contemporanea che cresce del 3,4%, con vendite per 7,42 milioni di euro. Forte la crescita nell'antiquariato (+17,1%) che scalpita per l'attesa delle nuove leggi che porterebbero ad adeguare le nostre stime a quelle più alte delle piazze europee e internazionali. In breve, la filiale italiana della celebre casa inglese (passata sotto il comando del finanziere parigino François Pinault) mostra un serissimo interesse verso lo sbocco sul nostro mercato. Anche se qualcuno vocifera che i futuri sviluppi europei di Christie's e Sotheby's potrebbero concentrarsi all'ombra della Tour Eiffel.

Quale che sia la direzione intrapresa da Sotheby's Italia, il 2001 mostra con chiarezza l'intento più selettivo di questa casa nell'attività svolta sul territorio italiano. Già a fine [illegible] il dipartimento gioielli di Milano si era trasferito a Londra. Oggi, però, i 5,48 milioni di euro (10,6 miliardi di lire) mancanti del dipartimento gioielli non [illegible] sufficienti per spiegare la flessione tra i 32,75 milioni di euro raccolti nel 2000 contro i 21,54 milioni di euro del 2001. La flessione del 34,2% è più del doppio rispetto ai mancati incassi della gioielleria.

Filippo Lotti, amministratore delegato, spiega che «la sede italiana, in piena sintonia con le direttive internazionali, ha ridotto - operando una maggiore selezione - il numero dei lotti da presentare». Verissimo, poiché nel 2000 Sotheby's Italia ha battuto 9155 opere, mentre l'anno [illegible] si è fermata a 5780. Perché? La Sotheby's ha aperto una nuova e grande sede espositiva romana a Palazzo Colonna, oltre ad aver affinato e reso più capillare la sua presenza sul territorio italiano. Come dire: se cambiano le leggi ci fermiamo a lavorare. Dunque, un business che si giocherà anche su un altro tavolo: se verranno modificate le rigide norme che regolano la circolazione e la vendita di opere d'arte (senza tradire il concetto di «tutela») allora il nostro mercato subirà una forte impennata; se restano così, l'Italia mantiene comunque una funzione prioritaria nel reperimento di opere d'arte da presentare in aste su altre piazze (Parigi e Londra).

La piccola Meeting Art segna un calo del 12,7% anche se evidenzia una spiccata specializzazione nei settori degli orologi da polso e gioielleria (unici due comparti nei quali è cresciuta del 12,3% e del 28,9%). Infine, gli [illegible] Finarte e Semenzato. Nell'ultima assemblea dei soci, Giorgio Corbelli ha esibito quote di maggioranza e lo storico presidente di Finarte, Casimiro Porro, ha dovuto lasciare carica e ufficio di presidenza in piazzetta Bossi (dietro il teatro alla Scala) a mister Corbelli che, per prima cosa ha bloccato l'ipotesi di quotare in Borsa la Semenzato, poiché sta lavorando alla fusione con Finarte che sul listino già è presente. Ma la vera [illegible] si giocherà sulla gestione operativa del gruppo (oltre che sulle nuove leggi ventilate dal governo).

**CHRISTIE'S ARCHIVIA**
il 2001 con un +6,8%
Sotheby's registra
una flessione del 34,2%
Performance da scordare
per Meeting Art (-12,7%)



**IMPORTI [illegible] (in parentesi in milioni di lire)**

| Totali per case d'asta | 2000 | | 2001 | | VARIAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|
| CHRISTIE'S | [illegible] | ([illegible]) | [illegible] | ([illegible]) | [illegible] |
| FINARTE | 39,70 | (76.870) | [illegible] | (79.161) | +2,9% |
| MEETING ART | 9,29 | (17.991) | 8,11 | (15.701) | -12,7% |
| SEMENZATO | 43,95 | (85.100) | 47,83 | (92.611) | +8,8% |
| SOTHEBY'S | 32,75 | (63.410) | 21,54 | (41.698) | -34,2% |
| [illegible] | [illegible] | (302.828) | 151,16 | (292.682) | -3,3% |

▲ [illegible] (tra parentesi) del fatturato [illegible]

**Dipinti antichi** +31,2% = Indice medio ▲

| | [illegible] | 2001 | VARIAZIONE |
|---|---|---|---|
| CHRISTIE'S | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| FINARTE | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| SEMENZATO | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| SOTHEBY'S | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

**Orologi** +7,3% = Indice medio ▲

| | 2000 | 2001 | VARIAZIONE |
|---|---|---|---|
| CHRISTIE'S | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

* La Finarte inserisce gli orologi da collezione nelle aste dedicate ai gioielli e agli argenti da collezione

**Gioielli** +1,6% = Indice medio ▲

| | 2000 | 2001 | VARIAZIONE |
|---|---|---|---|
| CHRISTIE'S* | [illegible] | [illegible] | +5,1% |
| FINARTE | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| MEETING ART | [illegible] | [illegible] | +28,9% |
| SOTHEBY'S** | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

* I risultati di Christie's riuniscono i totali per gioielli e argento. Mentre i gioielli sono cresciuti del 6%, gli argenti, rispetto al 2000, segnano un modesto +2%
** Da quest'anno il dipartimento gioielli di Sotheby's Italia non esiste più. Il personale opera a Londra e tutti i preziosi raccolti in Italia vengono battuti a Londra o Ginevra

## Alla ricerca dei giovani pittori

### Una scommessa che richiede somme modeste Ampia scelta nella «Nuova figurazione italiana»

Vendi quando sale e compra quando scende. La celebre massima dei borsini d'un tempo sembra arrancare un po' nel complesso orizzonte della finanza speculativa. Figuriamoci nel mondo dell'arte, dove chi acquista segue prima la legge del cuore e poi quella del portafoglio. Eppure, oggi quella massima potrebbe servire per davvero. Se i dipinti e gli arredi antichi sono inseguiti da tutti non sarebbe meglio cercare altre strade? Verso dove? Tra i settori delle vendite d'arte in Italia gli unici in ribasso sono i dipinti dell'800 e [illegible] moderna e contemporanea. Quest'ultima, in realtà, macina da molti anni i più alti totali generali in assoluto. Tanto che il lieve ribasso va letto come sostanziale stabilità. Diverso il discorso per l'arte ottocentesca che è in un momento di effettiva transizione e dunque instabilità. La svolta epocale del cambio di millennio, insieme allo sviluppo vorticoso delle tecnologie, ha impresso una forte accelerazione nel gusto della modernità. Con immaginabili conseguenze su un settore ancora troppo legato a un'estetica ([illegible] quella ottocentesca) eccessivamente didascalica e descrittiva. Qui sarà possibile pescare ottime [illegible] di investimento, [illegible] cifre tra i 5 mila e i 20 mila euro, cercando soprattutto tra i dipinti sconosciuti. Per esempio [illegible] produzione europea o di italiani minori. E lasciando perdere la decoratività del soggetto, [illegible] puntando esclusivamente sulla qualità pittorica. Per l'arte moderna e contemporanea, vale invece sempre più il discorso di rischiare su giovani autori italiani. Alla fine del primo semestre 2001 indicammo come esempio l'asta di Finarte Y[illegible] Art. La seconda edizione, svoltasi a dicembre, ha evidenziato un po' di confusione. Troppi nomi raccolti qua e là e poca selezione qualitativa. Noi punteremmo su alcuni esponenti della «Nuova Figurazione italiana», tralasciandone altri. Quali? Ciascuno può giudicare e scommettere con il proprio gusto. A noi piacciono in particolare Jonathan Guaitamacchi, Luca Pignatelli, Pierluigi Pusole, Luca Pancrazi, Marco Cingolani, Daniele Galliano, Leonida De Filippi, Petrus, Velasco, Valentina D'Amaro, Federico Guida, Dany Vescovi e Matteo Basilè. Il futuro è tutto nelle loro mani. Questi artisti hanno opere che, oggi, costano tra i 2500 e i 15.000 euro. Con un pizzico di fortuna può essere che in un paio d'anni triplichino il loro valore.

**DIPINTI DELL'800**
E' meglio puntare sulla produzione europea di sconosciuti e sugli italiani minori

▲ [illegible]

**Mobili e arredi d'epoca** +1,3% = Indice Medio ▲

| | 2000 | 2001 | Variazione |
|---|---|---|---|
| CHRISTIE'S* | 4,97 | 5,82 | +17,1% |
| FINARTE | 8,14 | 9,11 | +11,9% |
| MEETING ART** | 0,78 | [illegible] | -12,8% |
| SEMENZATO | 29,31 | 28,[illegible] | -4,1% |
| SOTHEBY'S*** | 4,94 | 5,[illegible] | +2,0% |

* Nel totale Christie's 2000 è esclusa la House Sales del giugno 2000 che ha totalizzato 5218 milioni di lire. ** Nel totale 2000 di Meeting Art sono esclusi i tappeti antichi e moderni. Nel 2000 ne ha venduti per circa 840.000 euro, mentre quest'anno per 440.000 euro con un decremento pari al 47%. *** Per Sotheby's il totale del 2000 comprende sia le House Sales che le vendite di argenti, mentre il totale del 2001 solo gli argenti e l'asta della collezione Zeffirelli (nel 2001 non ci sono state House Sales).

**Libri antichi, stampe e manoscritti** +0,5% = Indice Medio ▲

| | 2000 | 2001 | Variazione |
|---|---|---|---|
| CHRISTIE'S | 2,16 | 2,51 | [illegible] |
| FINARTE | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| SOTHEBY'S | [illegible] | 2,97 | [illegible] |

**Arte moderna e contemporanea** [illegible] = Indice Medio ▲

| | 2000 | 2001 | Variazione |
|---|---|---|---|
| CHRISTIE'S | 7,17 | [illegible] | [illegible] |
| FINARTE | 14,06 | 13,05 | -7,3% |
| MEETING ART | 4,08 | 3,62 | -10,1% |
| SEMENZATO | 1,67 | 2,11 | [illegible] |
| SOTHEBY'S | [illegible] | 7,54 | -13,5% |

**Arte del XIX secolo** 21,7% = Indice Medio ▲

| | 2000 | 2001 | Variazione |
|---|---|---|---|
| CHRISTIE'S | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| FINARTE | [illegible] | 2,96 | -21,0% |
| MEETING ART | 1,21 | [illegible] | -10,1% |
| SEMENZATO | 2,40 | [illegible] | -59,0% |
| SOTHEBY'S | 3,21 | 2,68 | -16,5% |

«SANTA MONACA E DUE FANCIULLI ORANTI» DI PAOLO UCCELLO E' STATA AGGIUDICATA A MILANO PER 1.588.363 EURO

# Old Masters, volano le quotazioni

## Molti i casi di valori più che decuplicati tra stima e battuta

Conferme a tutto campo. Il secondo semestre sul mercato dell'arte italiano ha confermato le performance già evidenziate nei primi sei mesi del 2001. In testa alla classifica i dipinti antichi e gli arredi d'antiquariato. Dopo parecchi anni di stasi questi due settori sembrano aver iniziato una corsa ancora lontana dall'obiettivo finale. L'unica spiegazione plausibile consiste nello spread (differenza) tra la media delle quotazioni internazionali e quelle italiane, bloccate da una legislazione che penalizza troppo il commercio e la libera circolazione di opere antiche. Ma tra questi due settori senza alcun dubbio la medaglia d'oro spetta ai cosiddetti Old Masters, i dipinti antichi che sul totale annuo quasi raddoppiano l'incredibile crescita segnalata nel primo semestre (+19,4%) grazie a un indice medio annuale pari a +31,2%. Mentre i mobili antichi, che nel primo semestre si erano attestati a +26,3%, scendono sul totale [illegible] a un più realistico +1,3%.

La vera star del 2001 resta il top lot di Finarte, la tempera su tavola («Santa Monaca e due fanciulli oranti») di Paolo di Dono detto Paolo Uccello, aggiudicata a Milano il 20 novembre per 1.588.363 euro, ossia 3 miliardi e 75 milioni di lire: record assoluto in Italia per la vendita all'asta di un'opera d'arte. Secondo nostre rilevazioni il comparto dei dipinti antichi è cresciuto, sul totale delle aggiudicazioni, tra il 1° gennaio del '99 e il 31 dicembre del 2001 di oltre il 60%. Ciò è principalmente dovuto al fatto che le stime dei cataloghi continuano a fare i conti con vecchie mentalità, mentre gli acquirenti in sala comprano con un occhio puntato al futuro. Non si spiegano altrimenti le enormi differenze tra stime e battute in molti lotti passati l'anno scorso. Da Finarte, a Roma, il 7 giugno una «Natura morta con pere e melograni» di scuola spagnola seicentesca è partita in asta a 20 milioni di lire (10.300 euro) per fermare [illegible] del battitore a 126.500 euro. Stupefacente anche il risultato della tavola di Gaudenzio Ferrari «La nascita della Vergine» presentata da Finarte, il 17 dicembre, nel catalogo di un'asta nella sede secondaria milanese di via Manzoni. Pur se ottimamente stimato, pochi avrebbero immaginato la battuta finale pari a 630 mila euro.

Da Christie's è ancora un dipinto antico a capeggiare l'elenco dei top ten 2001, la tempera e olio di Lorenzo di Credi «Adorazione», venduta il 12 giugno per 792 mila euro. Stesso discorso nelle [illegible] Semenzato che nei dipinti antichi ha sfiorato il +50% sul 2000. Grandi tele settecentesche hanno sfiorato o superato il miliardo di lire. Mentre sugli arredi il totale annuo scende di circa 4 punti sul 2000, restando comunque assolutamente altissimo (28 milioni di euro). Anche in questi casi hanno colpito moltissimi lotti aggiudicati a cifre di gran lunga superiori rispetto alle stime in catalogo. Forte interesse hanno riscosso [illegible] antiche e bassorilievi d'epoca. Ma al di là dei risultati acquisiti che cosa c'è da attendersi per il primo semestre di quest'anno? A nostro avviso, nonostante la forte liquidità, non esistono ottime prospettive: converrà investire solo in pochi [illegible]. Nel settore antiquariale sarà bene puntare su pezzi di grande rarità e forte regionalizzazione. A [illegible] febbraio, per esempio, la mostra mercato «Modenantiquaria» è solita esporre grandi cose nel settore. Sarà bene farci un salto. Nel campo dei quadri antichi è sempre più urgente puntare su soggetti poco ambiti ma risolti con inequivocabile squisitezza formale. Sarà bene cercare tra le grandi tele del secondo Cinquecento e del primo Seicento. E non soltanto italiane. Sforzandosi, ove possibile, di leggere e interpretare l'esecuzione pittorica sotto gli strati di sporco e probabili restauri. L'Italia, in questo campo, è veramente stracolma di sorprese. [p. m.]

**Finarte, Semenzato e Telemarket adesso hanno un solo proprietario**

Previsto ad agosto, è accaduto in autunno: la storica casa d'aste Finarte ha cambiato timoniere. Giorgio Corbelli, patron di Telemarket (vendite promozionali), presidente della casa d'aste veneziana Semenzato e presidente con Ferlaino del Napoli calcio, è riuscito nel più classico dei take-over. Nell'ultima assemblea soci della blasonata maison meneghina si è presentato esibendo quote acquistate, grazie all'amico Stefano Zorzi, da alcuni soci di minoranza scontenti. Ora Corbelli ha una grande occasione. Si trova tra le mani praticamente l'80% del mercato italiano nelle vendite all'asta di opere d'arte. In cifre 88,7 milioni di euro, oltre 170 miliardi. Da sommare ai 250 milioni di euro (circa 500 miliardi in lire) fatturati da Telemarket. Come gestirà la piccola rivoluzione accaduta in Finarte? Fondata negli Anni Cinquanta dal banchiere Manusardi, la Finarte è stata da sempre nelle mani di Casimiro Porro, suo genero. Mentre l'immagine della Semenzato tra i grandi collezionisti non è mai stata eccellente. Solo negli ultimi anni, grazie a Corbelli, la casa veneziana sta risalendo l'indice di gradimento. Ma ora c'è chi sostiene che il forte indebitamento di Corbelli lo costringerà a tagliare personale in Finarte, dando di fatto la sua gestione in mano a buona parte della struttura della Semenzato, mai vista da molti. Ma prima di giudicare è necessario vedere come ha intenzione di operare mister Corbelli. Tutti gli occhi, anche di qualche tycoon estero, sono puntati su di lui.

[redacted] DI MAGGI

# Liquidazione [redacted] 150 [redacted] (di lire) Ecco [redacted] impegnarla [redacted]

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposta in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenzo 32 10126 Torino

In pensione da poco, [redacted] giorni devo ricavare la liquidazione di circa 150 milioni. Vivo in un alloggio di proprietà, non amo il rischio e ho da parte già circa [redacted] milioni in Btp a [redacted] anni al tasso di 4,50%. Poiché i soldi della liquidazione non [redacted] rei spenderli, ma accantonarli, vorrei sapere:

1) conviene ancora investirli in Btp o Cct?

[redacted] poiché, a causa del cumulo tra stipendio e pensione di reversibilità, ho sempre dovuto pagare tante tasse [redacted] (circa 10 milioni sul 730), un'assicurazione a favore di mio figlio di [redacted] anni potrebbe fare [redacted] mio caso?

3) l'acquisto di un piccolo alloggio al mare (non [redacted] affittare) potrebbe [redacted] buona soluzione?

C. M. - Asti

Sembrano tre domande, in realtà sono già una [redacted] traccia per [redacted] sistemazione del patrimonio che mi pare molto sensata, soprattutto partendo dalla scarsissima propensione [redacted] rischio del lettore. [redacted] quando [redacted] più giovane ha sempre accumulato titoli di Stato, perché dovrebbe cambiare arrivato alla pensione? Di solito, si consigliano impieghi azionari a lavoratori più giovani che hanno [redacted] tempo adeguato per affrontare il rischio delle azioni, che come forma [redacted] accumulo di risparmio esigono pazienza (e che, [redacted] munque, [redacted] attraverso la ricetta dei fondi comuni o in ogni caso con [redacted] amplissima diversificazione). Charles Schwab, [redacted] finanziere che [redacted] fondato una [redacted] maggiori società americane [redacted] brokeraggio e si diletta a scrivere libri di consigli finanziari, [redacted] sostenuto per [redacted] nel [redacted] ultimo lavoro che anche da [redacted] anni in poi la strategia giusta comporta sempre un'alta esposizione alle azioni, [redacted] il suo credo ha la macchia del conflitto di interesse e poggia sulla scommessa che, al crescere della longevità media, anche [redacted] sessantenne abbia davanti a [redacted] oltre vent'anni di vita (e i suoi titoli azionari [redacted] orizzonte fi[redacted]ziario altrettanto lungo). La discussione è aperta, ma ci pare che il buon senso del lettore [redacted] abbia fatto trovare già una soluzione di compromesso. Partire [redacted] esigenze concrete e destinare quanto [redacted] (se resta) nella collocazione classica di qualche prodotto di risparmio [redacted] rischio» [redacted] sono i Cct o i Btp a breve termine. La prima esigenza è avviare per il figlio un piano pensionistico, da alimentare con una [redacted] partenza di una certa consistenza (alcune decine di milioni), scegliendo tra i prodotti pensionistici che danno il diritto alle detrazioni fiscali e che avranno il beneficio della tassazione agevolata sulle plusvalenze (secondo le intenzioni del governo, l'aliquota dovrebbe essere del 6% negli anni a venire). Grazie a questi prodotti, che con la riforma fiscale e previdenziale in corso avranno un sicuro decollo secondo [redacted] previsioni di [redacted] gli esperti, [redacted] possibile (e consigliabile per [redacted] giovane) investire nei mercati azionari internazionali di prima qualità, America ed Europa. Il lungo termine che il neopensionato [redacted] vuole mettere in conto per sé, si trasferisce sulle spalle del figlio, fortunato per [redacted] un genitore che lo aiuta a pensare al proprio futuro (va studiata [redacted] un consulente finanziario [redacted] formula che consenta un successivo subentro del ragazzo nella continuazione del piano). Quanto al piccolo appartamento, l'idea [redacted] può essere meramente finanziaria. [redacted] persona, dopo una vita di lavoro, si vuole premiare con un alloggio al mare e [redacted] famiglia è convinta della scelta, e soprattutto della località e della godibilità dell'appartamento, la spesa può benissimo rientrare tra quelle a cui sacrificare la liquidazione. Il mio, [redacted] ovvio, è [redacted] discorso di metodo che deve tradursi nella realtà [redacted] prezzi del mercato: starà al lettore, [redacted] 100-120 milioni, trovare il «piccolo alloggio» che cerca.

## Tinta [redacted] scale e millesimi

Nel condominio si è deciso di effettuare la tinteggiatura delle scale. L'amministratore ha ripartito la spesa metà per altezza [redacted] piano e metà divisa [redacted] parti uguali tra i vari appartamenti dei piani. C'è chi ha contestato il riparto dicendo che, in realtà, la suddivisione tra gli appartamenti [redacted] medesimo piano andava effettuata per millesimi. L'amministratore ha ribattuto che il riparto da lui deciso [redacted] quello del codice civile e che comunque per contestarlo c'erano trenta giorni di tempo. E' vero quanto afferma l'amministratore ed [redacted] possibile deci[redacted] altro tipo di ripartizione mediante un'assemblea straordinaria?

E. V. - Torino

L'amministratore ha effettivamente rispettato quanto previsto [redacted] codice civile all'articolo 1124, il quale dispone che «le scale sono mantenute e ricostruite dai proprietari dei diversi piani a cui servono. [redacted] spesa relativa [redacted] ripartita tra essi, per metà in ragione del valore dei singoli piani o porzioni [redacted] piano, e per l'altra metà [redacted] misura proporzionale all'altezza di [redacted]scun piano dal suolo». E' tuttavia controverso il fatto che l'articolo 1124 si applichi anche [redacted] tinteggiatura [redacted] vano [redacted]le. Ad esempio, il Tribunale [redacted] Bologna ha ritenuto che tale disposizione [redacted] trovi applicazione [redacted] caso [redacted] specie, [redacted] quanto «i muri delimitativi del [redacted] scale non possono essere considerati alla stregua delle scale stesse né "accessori" [redacted] medesime, stante che, facendo parte della struttura portante dell'edificio, sono viceversa da considerarsi quale parte comune [redacted] necessaria per l'esistenza dello stesso». Tuttavia, nel caso concreto, la [redacted] condominiale [redacted] è [redacted] impugnata entro i trenta giorni previsti dalla legge e, pertanto, quanto in essa statuito non è più contestabile.

## Una soffitta da coibentare

La casa dell'ultimo piano in cui abita mio figlio è sotto una soffitta condominiale priva di coibentazione. Chi dovrebbe provvedere ai lavori, mio figlio o il condominio?

C. B. - Torino

Per rispondere [redacted] questione proposta, occorrerebbe sapere quale parte della soffitta condominiale è interessata dalla coibentazione: se, infatti, l'intervento riguarda la sistemazione del tetto (parte [redacted] ex articolo 1117 cc.) la relativa spesa graverà [redacted] tutti i condòmini rispetto ai quali esso svolge funzione [redacted] copertura, in base a quanto previsto dall'articolo 1123 cc. per le spese relative alla conservazione [redacted] parti comuni. Se la coibentazione si riferisce a elementi interni alla soffitta, quali pareti o altro, [redacted] necessario accertare la natura comune o individuale del locale al fine di stabilire [redacted] ripartizione delle spese: nel primo caso, dovranno partecipare tutti i condòmini, in proporzione ai millesimi di proprietà; se, invece, la soffitta [redacted] configurabile [redacted] pertinenza dell'appartamento sito all'ultimo piano, le spese per la [redacted] conservazione graveranno solo sul condomino proprietario dell'appartamento. La Cassazione [redacted] stabilito che «il [redacted] di un edificio in condominio può essere considerato pertinenza delle unità immobiliari comprese nell'ultimo piano dello stabile e presunto appartenente ai proprietari di tali unità immobiliari soltanto quan[redacted] assolve esclusivamente [redacted] funzione di [redacted] d'aria desti[redacted] a isolare e proteggere le stesse [redacted] caldo, dal freddo e dall'umidità, mentre quando è impiegato [redacted] anche concretamente impiegabile a vantaggio della collettività dei condòmini deve ritenersi compreso fra le parti del fabbricato da intendersi necessarie all'uso comune e perciò da presumersi condominiali ove dal titolo [redacted] risulti altrimenti ai sensi dell'articolo 1117 cc.» (Cassazione civile, 9/10/97, n. 9788; 19/11/97, n. 11488).

## Fumi [redacted] rumori a tarda notte

Nel palazzo in cui abito c'è, al pianoterra, un bar paninoteca [redacted] finestre che si affacciano [redacted] cortile. Durante le ore serali (la chiusura è prevista dal lunedì [redacted] venerdì alle 1, [redacted] sabato e la domenica alle 2) viene messa in funzione una ventola per l'aspirazione dei fumi che oltre a riempire il cortile di cattivi odori è molto rumorosa. Considerando che la chiusura del locale avviene [redacted] molto più tardi di quanto indicato dall'orario esposto e che il nostro regolamento condominiale vieta i rumori molesti dopo le ore 23, come possiamo intervenire?

M. P. - Genova

In [redacted] di immissioni moleste, l'articolo 844 cc, applicabile in via analogica ai rapporti condominiali, consente di ricorrere all'autorità giudiziaria al fine di impedire le «immissioni di fumo o di calore, le esalazioni, i rumori, gli scuotimenti e simili propagazioni», qualora superino i limi[redacted] della normale tollerabilità. [redacted] costante giurisprudenza ritiene, però, che nell'ipotesi in cui il bene [redacted] tranquillità dei condòmini [redacted] tutelato espressamente da disposizioni contrattuali del regolamento condominiale, non occorra accertare l'esistenza di immissioni vietate dall'articolo 844 cc, in quanto le norme regolamentari [redacted] natura contrattuale possono imporre limitazioni al godimento della proprietà esclusiva anche maggiori di quelle stabilit[redacted]cata [redacted] generale (Cassazione civile, sezione II, 4/4/01, n. 4963; Cassazione civile, sezione II, 4/2/92, n. 1195). Nel caso concreto, l'amministratore dovrebbe richiamare i titolari del locale al rispetto del regolamento condominiale, salvo, in un secondo momento, ulteriori e più incisive azioni anche in sede penale.

Ha collaborato: GIORGIO PARMEGGIANI
Coordinamento legale Confedilizia

PENSIONI & PREVIDENZA

A CURA [redacted] SALVI

# Sette mesi di contributi versati in Inghilterra: il recupero è automatico

Nel [redacted] ho versato 7 [redacted] di contributi in Inghilterra: posso riunirli con gli altri? Da luglio '79 verso in Italia come dipendente (ho anche pochi contributi Enasarco) e ho 45 anni. Vorrei capire [redacted] che [redacted] ricadrei: contributivo, retributivo, misto? Maria Teresa - Torino

I 7 mesi inglesi [redacted] automaticamente totalizzati con quelli italiani all'atto della domanda di pensione. Lei rientra nel sistema misto, avendo [redacted] di 18 anni di contributi al 31 dicembre '95. Perciò i primi 17 anni [redacted] contributi [redacted] calcolati [redacted] il sistema retributivo, gli altri [redacted] quello contributivo. A meno che lei voglia esprimere opzione per il secondo sistema, nel qual caso tutta la pensione sarà calcolata [redacted] condo il sistema contributivo. In tutti e due i casi lei potrà [redacted] in pensione [redacted] l'età minima di 57 anni. Sotto questo aspetto non ha vantaggi dall'uno e dall'altro sistema.

## Il bancario [redacted] già maturo

Nato nell'aprile 1946 ed entra[redacted] banca nel novembre '64 (precoce) vorrei sapere quando posso andare in pensione.

Antonio Bruni - Torino

Anche subito.

## Nessun assegno per le casalinghe

Sono una casalinga di 67 [redacted] e non ho versato nessun contributo. Mio marito prende una pensione annua di [redacted] circa. Potrei avere la pensione di vecchiaia? A chi dovrei eventualmente rivolgermi?

F. Venturi - Chivasso (TO)

Casalinga di 68 anni, con il solo reddito del fabbricato di 804 mila lire, coniugata con pensionato Inps con reddito di 32.531.600 lire lorde annue. Posso chiedere la pensione di vecchiaia?

Marisa Cenci - Asti

[redacted] a entrambe le lettrici: la pensione di vecchiaia è [redacted] solo a chi [redacted] versato almeno 20 [redacted] di contributi. [redacted] l'assegno sociale, al quale [redacted] credo che voi intendiate riferirvi, non servono contributi. Purtroppo, però, non potete averlo perché il reddito dei rispettivi mariti è superiore ai limiti di legge. Nel 2001, ad esempio, il limite che non deve essere superato è pari a 17.184.700 lire lorde annue; [redacted] 2002 non si deve superare il limite di 9114,82 euro.

## Ancora 8 anni di «volontari»

Ho versamenti Inps per [redacted] settimane. Ho diritto alla pensione non avendo più lavorato?

E. C. - Torino

No. Deve arrivare a [redacted] anni di contributi (1.040 settimane) per la pensione [redacted] vecchiaia. Mancano [redacted] anni [redacted] contributi che può colmare chiedendo agli uffici di versare la «volontaria».

## Quel calcolo [redacted] errato [redacted]

Nato nel 1948, come lavoratore dipendente ho raggiunto 37 anni di anzianità, per cui la fine[redacted] si aprirà [redacted] aprile 2002. Posso scegliere di andare in pensione in qualsiasi [redacted] dopo aprile?

N. Antonini - Borgomanero

Lei [redacted] lavoratore precoce, pur tuttavia deve rinviare l'appunta[redacted] la pensione. Nel [redacted] occorre avere 55 anni per la pensione e lei ne [redacted] 54. Perciò bisogna andare all'anno successivo, quando la legge chiede ancora 55 anni e lei ne [redacted] appunto [redacted].

**LE VARIAZIONI ISTAT PER LE LOCAZIONI**

MESE DI NOVEMBRE

| | |
|---|---|
| Tasso [redacted] inflazione (esclusi i tabacchi) | 2,3% |
| Aumento annuo da applicare ai contratti di locazione equo canone e patti in deroga | 1,725% |

[redacted]

| | |
|---|---|
| 1990 | 33,486% |
| 1991 | 27,193% |
| 1992 | 22,460% |
| 1993 | 18,567% |
| 1994 | 15,247% |
| 1995 | 10,134% |
| 1996 | 8,023% |
| 1997 | 6,696% |
| 1998 | 5,412% |
| 1999 | 3,808% |

Il calcolo della variazione assoluta avviene aggiornando il canone originario. Così, ad esempio, per un contratto da 1 milione al mese partito nell'ottobre 1993 oggi si dovrebbero pagare 1.185,670 lire

Non so quale [redacted] l'esatta finestra di uscita perché [redacted] non [redacted] indicato il giorno e il mese di nascita.

## Dipendente ospedaliero

Nato nel novembre 1951, dipendente ospedaliero dal luglio '76, ho prima lavorato in una ditta privata e ho già chiesto la ricongiunzione (ancora senza risposta); inoltre ho 15 mesi di mili[redacted]. Quando posso andare in pensione?

B. T. - Torino

[redacted] deve raggiungere per la pensione i 35 anni di contributi e i 57 anni di età. I 57 anni li compie [redacted] novembre [redacted] e quindi la pensione avrà [redacted] finestra di aprile 2009. L'opzione per [redacted] la pensione contributiva (che comunque scatterebbe sempre con il minimo dei 57 anni di età) non [redacted] più possibile, in quanto la recente legge [redacted] tolta nei confronti dei lavoratori, [redacted] lei, che hanno nel '95 un'anzianità contributiva uguale o superiore a 18 anni.

## Impiegato nell'import-export

Nato nel 1949, precoce, con 34 anni di contributi versati, sono impiegato in una ditta [redacted] import-export. Quando posso [redacted] dare in pensione? E se vado ora, a 35 anni, posso avere la pensione di vecchiaia?

Carlo Altissimi - Milano

Non può andare in pensione con 35 anni perché occorrono 55 anni di età. Potrà andare [redacted] pensione nel 2003, allorché avrà 55 anni di età (in quel momento [redacted] 36 anni di contributi).

## Camionista per 36 anni

Per [redacted] anni [redacted] caricato e scaricato amianto e per 36 ho fatto il camionista (sono nato nel '48). Ma, pur avendo molti mali, debbo [redacted] lavorare perché ho una pensione di invalidità di 900 mila lire al mese, rinnovabile. Ho già percorso 4 milioni di chilometri e ancora non basta.

Luciano Negro - Moncalvo

Sono veramente dispiaciuto, avendo «visto» la sua situazione sanitaria, di doverle rispondere che il suo attuale assegno è regolare. Tenendo conto della [redacted] mobile 2002 è all'incirca di 600 euro. Controlli all'Inps se rientra nella categoria dei lavoratori riconosciuti dall'Inail esposti all'amianto e quindi meritevole di avere un aumento degli anni di contribuzione.

## Occorrono 17 [redacted] lavoro

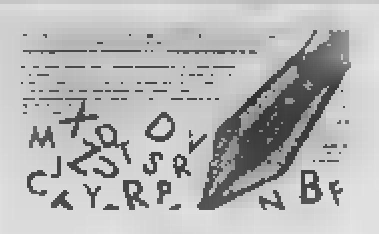
Ho 40 anni, con la fine 2001 ho raggiunto 24 anni di contributi. Quando andrò in pensione?

Antonio De Vuono (via e-mail)

[redacted] poco, solo 17 anni. Potrà avere la pensione a 57 anni, anche nel caso in cui lei rientri nella pensione contributiva e quindi esprima l'opzione [redacted] abbandonare quella retributiva. In [redacted] nell'altro, sempre 57 anni sono [redacted] soglia minima anagrafica per il pensionamento. Se poi raggiungerà i 40 anni di versamenti pri[redacted] dei 57 anni, potrà [redacted] la pensione con la prima finestra utile successiva [redacted] compimento del quarantennio contributivo.

[redacted]E GLI AFFARI

# Due cordate scalano la Bipop Toro è più vicino a Fondiaria



Valeria [redacted]

La settimana che si apre dirà se Piazza Affari, sulla quale vigila la Borsa Spa guidata da Massimo Capuano, è pronta a scommettere di nuovo su se stessa o se preferisce continuare nel recupero a piccoli passi iniziato dal settembre scorso. L'avvio [redacted] nuovo anno, ancora in flessione, non è stato certo incoraggiante. Eppure, di operazioni che possano stuzzicare i risparmiatori di temperamento speculativo ce ne sono parecchie. A cominciare dal braccio di ferro che si profila (il governatore Antonio Fazio permettendo) sulla Bipop tra la cordata bresciana, guidata da Mino Martinazzoli e la Banca di Roma presieduta da Cesare Geronzi.

Il fine settimana ha poi regalato al listino un'altra di quelle belle storie che riecheggiano battaglie memorabili, in Borsa e fuori Borsa. Al centro è di nuovo La Fondiaria guidata da Roberto Gavazzi, destinata dall'amministratore delegato di Mediobanca Vincenzo Maranghi a unirsi alla Sai di Salvatore Ligresti. Un matrimonio sul quale si discute da sei mesi e che ora potrebbe tramontare dopo la discesa in campo della Toro (gruppo Fiat). Sarà guerra o si troverà presto un accordo che, attraverso l'unione di Sai, Toro e Fondiaria, conduca [redacted] creazione di un altro mega-polo assicurativo dopo quello delle Generali?

Nel primo caso vedremo [redacted]dere [redacted] campo battaglioni di giuristi e banchieri d'affari, nel secondo si apriranno, prima del previsto, altri sipari. Come la questione rimasta sospesa [redacted] destini sia dell'Hdp guidata da Maurizio Romiti che della Riz[redacted] presieduta da Cesare Romiti. L'«affare Fondiaria» avrà inoltre ricadute inevitabili sul futuro della stessa Mediobanca e della perla della sua corona: le Generali. Una [redacted] è certa, qualunque pos[redacted] l'assetto fi[redacted] del gruppo presieduto da Alberto Pecci, le sue onde lunghe lambiranno molti altri regni, offrendo al listino milanese spunti di grande interesse.

Basta aggiungere il [redacted] della Telecom-formula Marco Tronchetti Provera e le inevitabili aggregazioni nel settore bancario per capire che, volendo, di carne al fuoco in Borsa [redacted] ne sarebbe già abbastanza per giustificare un prudente ottimismo. Il che tuttavia non garantisce di per [redacted] il ritorno al parterre dell'investitore deluso. Resta infatti, come [redacted] spada di Damocle, l'incognita della ripresa americana, che un giorno viene data per imminente e il giorno dopo viene rinviata a fine anno, secondo [redacted] tesi di due economisti Usa: [redacted] Solow e Rudi Dornbush. Non che gli economisti abbiano mai dato prova di grande preveggenza, ma restano pur sempre fari nella nebbia.

A consolare l'investitore deluso arriva intanto la notizia che i broker di Wall Street hanno visto i *bonus* annuali ridursi del 30/40%. Mentre la Sec, pochi giorni or sono, ha inflitto una multa record a uno di loro reo di [redacted] investito soldi dei clienti oltre il limite del mandato e a loro insaputa, facendo perder loro [redacted] mucchio di quattrini. Enrique Prusquia, ex agente della Paine Webber, dovrà [redacted] solo risarcire i danni ma pagare una salatissima multa che [redacted] i mille miliardi di lire. La lunga crisi 2001 dei listini, col crollo di interi settori come l'*high tech*, ha avuto tuttavia un benefico effetto, quello di spazzar via di colpo la genia dei «Maghi del listino», quelle signore e quei signori che puntualmente, a fine anno, ci inondavano di oroscopi sulle no[redacted] sorti di risparmiatori e, addirittura, sull'andamento degli indici di Borsa.

Nuova linfa al listino dovrebbe arrivare anche dalla riforma del Tfr (trattamento di fine rapporto) voluta dal ministro del Tesoro Giulio Tremonti, premessa alla nascita [redacted] quei fondi pensione che, all'estero, sono tra i maggiori stabilizzatori del mercato. E che, in Italia dovrebbero consentire di ammortizzare il trauma dell'uscita da alcuni grandi gruppi bancari delle fondazioni che li controllano, secondo le recenti disposizioni del Tesoro sulla riorganizzazione di questi enti introdotte attraverso la finanziaria. Misure che hanno [redacted]citato un vespaio di polemiche, che probabilmente riaffiore[redacted] dopo il silenzio forzato delle vacanze natalizie.

In gioco, in questo nuovo schema, ci sono poltrone ambitissime come quelle del presidente della Cariplo Giuseppe Guzzetti e del presidente di Cariverona Paolo Bi[redacted], ci [redacted] gli appetiti degli enti locali e delle locali forze politiche, ci sono [redacted] miliardi da distribuire sul territorio. Una formula inedita a questo proposito è quella escogitata dalla genovese Banca Carige la cui Fondazione ha deciso, ai primi dello scorso dicembre, di trasformare una quota dei suoi titoli ordinari in azioni di risparmio (senza diritto di voto) per poter scendere sotto il 50%, vale a dire [redacted] il limite di controllo, mettendosi quindi in regola [redacted] le nuove disposizioni. Basterà questo *escamotage*? E se sì, altri seguiranno l'esempio?

Sotto molti profili l'anno appena cominciato non sarà però facilissimo. Basti pensare ai tagli di posti di lavoro. Perfino la Confindustria guidata da Antonio D'Amato ha deciso di ridurre le spese che hanno ormai superato gli 83 miliardi. Il maggior contributo a questa esplosione è venuto dall'aumento dei costi diretti che, negli ultimi sette anni (1994-2001) [redacted] saliti del 30%. Il piano, [redacted] a punto dal direttore generale Stefano Parisi, prevede una riduzione incentivata del personale e un taglio dei budget per alcune aree (lavoro, relazioni industriali e formazione) e per la [redacted] direzione generale.

Una buona notizia arriva invece dagli Stati Uniti, e riguarda l'*e-commerce*. Data per morta e sepolta, la vendita *on-line* è esplosa in occasione degli acquisti di Natale, contrariamente al commercio tradizionale che ha registrato [redacted] vendite in calo. Qualcuno ipotizza che a questa inversione di tendenza abbia contribuito la sindrome post-Torri Gemelle, ossia la paura di frequentare luoghi affollati. Sia come sia, le vendite via Internet avrebbero sfiorato i dodici miliardi di dollari cosicché Henry Blodget, guru delle Dot.com, ha deciso di rivedere al rialzo le stime sulle vendite di alcuni di questi gruppi, a cominciare da Yahoo.

Una bella rivincita per Jeff Bezos, pioniere dell'*e-commerce* e padrone di Amazon, la libreria *on-line* che, dopo un boom del titolo, aveva visto lo stesso titolo ridotto al lumicino a seguito di perdite di bilancio superiori al previsto.

DI ESPERTO

RUBRICHE

# Le responsabilità del proprietario

Il proprietario [illegible] responsabile del comportamento dell'inquilino in condominio? Per rispondere, occorre distinguere tra illeciti civili [illegible] reati penali. Il padrone di casa è infatti responsabile, nei confronti dei vicini e del condominio, delle infrazioni al codice civile commesse dal [illegible] inquilino, salvo poi rifarsi su di lui per i danni subiti. Per esempio, [illegible] l'inquilino [illegible] rispetta [illegible] regolamento condominiale, è [illegible] proprietario che ne risponde. Stesso discorso se l'inquilino, per il cattivo funzionamento della lavatrice, inonda l'appartamento e rovina intonaco e mobili dell'appartamento sottostante: il proprietario deve pagare e poi chiedere indietro i soldi sborsati. Viceversa, la responsabilità pena[illegible] resta individuale, così come dice la Costituzione. Se, per esempio, l'inquilino fa cadere un vaso sulla testa di [illegible] passante (reato colposo) ne risponde in prima persona. [illegible] come se intercetta l'elettricità attraverso un impian[illegible] pirata, [illegible] compie un [illegible] edilizio (reati dolosi).

Per chiarire meglio le idee, mettiamo il caso di inquilino che possiede un [illegible] lupo. Se lo chiude sul balcone, dove ulula in continuazione, in disprezzo al regolamento condominiale che lo vieta, è coinvolto anche il proprietario. Viceversa, se il cane lupo morde qualcuno, la responsabilità è soltanto sua (o comunque della persona che in quel momento lo [illegible] in custodia).

Può anche esistere un [illegible] [illegible] di colpa. E' il caso di quando l'inquilino sovraccarica [illegible] impianto elettrico [illegible] troppi apparecchi. Così scoppia [illegible] incendio, che causa danni agli appartamenti attorno. [illegible] l'impianto [illegible] in regola a tutti gli effetti, il proprietario potrà chiamarsi fuori. [illegible] l'impianto non [illegible] in sicurezza, parte della colpa ricade sul padrone di casa, ch[illegible] può avere difficoltà persino a riscuotere rimborsi assicurativi, perché la copertura potrebbe non [illegible] valida.

L'esempio dell'incendio può richiamare alla memoria l'articolo 1589 del codice civile, secondo il quale i danni [illegible] incendio che l'inquilino è [illegible] a pagare sono limitati [illegible] differenza [illegible] indennizzo corrisposto dall'assicuratore e danno effettivo riscontrato. [illegible] ogni caso ricordiamo che la Cassazione (sentenza 4799 del 2/4/2001) ha ribadito la presunzione [illegible] colpa dell'inquilino in caso di incendio: va provato che [illegible] colpa non c'è stata anche se in sede penale tale colpa non è [illegible] accertata o è stata esclusa. [illegible] responsabilità si estende al rimborso dei canoni non riscossi fino al termine del contratto.

Esistono, infine, possibili eccezioni al principio della piena responsabilità d[illegible] proprietario rispetto al condominio, in caso di danni provocati dall'inquilino. Per esempio, l'articolo 10 della legge 392/78 (ancora in vigore con la riforma delle locazioni), per il quale l'inquilino ha diritto di voto, al posto del proprietario, [illegible] delibere che riguardano le spese e le modalità [illegible] gestione dell'impianto di riscaldamento. In tal caso l'inquilino, in quanto «subentra» al proprietario, [illegible]bra possa assumere una posizione paritaria rispetto agli altri condòmini, sia per quel che riguarda i diritti che per quel che riguarda i doveri (per esempio potrebbe impugnare una delibera condominiale, per farla annullare).

Va infine chiarito che l'amministratore condominiale è, in quanto tale, completamente estraneo al rapporto tra proprietario e inquilino. Se lo sottolineia[illegible] [illegible] perché capita abbastanza spesso che l'amministratore condominiale gestisca, per mezzo di un apposito mandato da parte del singolo proprietario, anche il [illegible] rapporto di locazione. In tal caso dovrà tenere ben separate le due diverse responsabilità, rinunciando a [illegible]a delle [illegible] in caso di grave conflitto di interessi.

**Silvio Rezzonico**
presidente Confederazione piccola proprietà immobiliare

# Il rischio si aggrava? Salta la copertura

Sono numerosi gli incidenti che [illegible] hanno diritto al rimborso a causa di circostanze non [illegible] direttamente all'evento. Si tratta delle cosiddette «vicinanze pericolose» o, in altri termini, di «aggravamento di rischio». Come si sa, per stabilire [illegible] tariffa l'assicuratore si avvale [illegible] statistiche sulla frequenza media degli eventi dannosi: e cioè analizza le varie condizioni alle quali l'incidente è collegato. Premio [illegible] condizioni sono dunque strettamente connessi; tanto che, per esempio, se nel corso del contratto si aggrava il rischio per il quale ci si è assicurati a causa di un cambiamento anche minimo della situazione, la legge impone all'assicurato l'obbligo di informarne la compagnia. Tale norma è contenuta nell'articolo [illegible] [illegible]. Se il cliente [illegible] si attiene alla disposizione, l'assicuratore ha facoltà, trascorso un [illegible] dal [illegible] in cui [illegible] venuto a cono[illegible] della modifica, di sciogliere il contratto oppure [illegible] chiedere [illegible] corrispondente adeguamento della tariffa.

[illegible] quali [illegible] le cause che aggravano [illegible] rischio? Facciamo alcuni esempi. In [illegible] azienda di lavorazioni meccaniche, con [illegible] tasso previsto per [illegible] garanzia incendio pari [illegible] un euro per milione, il tasso potrebbe raddoppiare se nei locali dello stabilimento venisse installata, nel corso di validità [illegible] polizza, [illegible] cisterna contenente [illegible] quantità doppia di sostanze infiammabili rispetto alla quantità denunciata nel contratto.

Queste [illegible] [illegible] valgono soltanto per [illegible] settore incendio, bensì anche per ogni altro ambito assicurativo. E' il [illegible] del rischio furto dove, s[illegible] le compagnie rifiutano il risarcimento, oppure lo riconoscono in misura ridotta. Un caso frequente: nella polizza viene scritto [illegible] nei locali contenenti gli oggetti garantiti opera [illegible] impianto antifurto che però non era azionato quando i ladri hanno fatto il colpo (per guasto, carenza di manutenzione, oppure semplicemente perché staccato). La compagnia è autorizzata ad avvalersi della clausola sul rimborso ridotto del danno: 10, 20 o [illegible] in [illegible] del danno accertato.

La [illegible] norma vale anche per le assicurazioni contro gli infortuni alla persona. Chi stipula, infatti, una polizza dichiarando che la propria attività lavorativa, per esempio, [illegible] quel[illegible] dell'impiegato amministrativo, dove il premio può risultare di 0,52 centesimi [illegible] euro ogni 516,45 (un milione di lire) garantiti per il caso [illegible] invalidità permanente e nel [illegible] del contratto cambia mestiere dedicandosi a quello di carpentiere edile senza che di ciò venga informata la compagnia, nell'ipotesi che si verifichi un incidente, [illegible] i meccanismi citati, poiché la tariffa per quest'ultima attività potrebbe risultare più del doppio rispetto a quella stabilita per la precedente professione.

L'aggravamento è rilevabile anche nel campo della medicina. Per il medico generico, il premio [illegible] può [illegible] i 516,46 euro per un [illegible] [illegible] copertura di 516.456,89 (un miliardo di lire). Se durante la sua attività di medico si specializza e si [illegible] anche [illegible] chirurgia dimenticando di segnalarlo all'assicuratore, in caso di errore o di incidente valgono le regole stabilite dall'articolo 1898 cc, poiché il [illegible] della polizza potrebbe risultare doppio rispetto a quello del medico generico.

Le «vicinanze pericolose» che provocano aggravamenti di rischio [illegible] esistere [illegible] che l'assicurato lo sappia [illegible] [illegible] che vi presti [illegible] dovuta attenzione. E' il caso, piuttosto frequente, che si verifica quando, durante il periodo di validità della nostra polizza incendio per la casa, viene installato un d[illegible] di sostanze infiammabili a meno [illegible] [illegible] metri di distanza. [illegible] contraente, anche [illegible] assente per qualsiasi [illegible], è tenuto a darne immediata comunicazione al proprio assicuratore per [illegible] correre il rischio [illegible] vedersi escludere, nell'ipotesi di [illegible] incendio, dal [illegible]

**Giuseppe Alberti**

# Rendimenti, inizia la risalita

Dopo l'anno dei tagli del costo del denaro - sono state ben undici le riduzioni [illegible] tassi avvenute nel corso del 2001 da parte della Federal Reserve, la Banca Centrale degli Usa, fino [illegible] arrivare all'1,75%, il livello più basso degli ultimi 40 anni - il 2002 [illegible] è aperto con rendimenti in salita per i titoli di Stato a medio e lungo termine. Il mercato, infatti, si aspetta una decisa ripresa [illegible] t[illegible] [illegible]: la Bank of America prevede che [illegible] passi dall'attuale 1,75% al 4% entro la fine [illegible] 2002, altri analisti stimano [illegible] aumento dei Fed Funds fino al 3,5% nel prossimo autunno. Ma i rendimenti più alti negli Stati Uniti non dovrebbero favorire il dollaro [illegible] confronti dell'euro, anche perché si prevede in Eurolandia [illegible] politica monetaria più cauta della Bce, che potrebbe intervenire sui tassi, per ridurli di 25 [illegible] [illegible] centesimi nel primo trimestre dell'anno, arrivando in primavera al 2,75%.

### Quanto danno i Bot

In questo scenario, c'è una certa attesa per la prima [illegible] dei Bot del 2002, in programma giovedì 10 [illegible] l'emissione dei titoli trimestrali [illegible] annuali. Va ricordato che questi ultimi erano già risaliti all'asta precedente ritornando sopra la soglia «psicologica» del 3% lordo (per l'esattezza davano il 3,20% lordo, che resta comunque [illegible] guadagno limitato: al netto di [illegible] e commissioni, con un prezzo finale [illegible] 97,53 centesimi, il [illegible] rendimento in tasca per il risparmiatore scendeva al 2,48%), mentre i [illegible] trimestrali [illegible] subito un'ulteriore flessione al 2,98% lordo e, detratte tutte le spese, con un prezzo finale per il cliente di 99,44 centesimi, davano un rendimento semplice netto del 2,25%. All'ultima emissione del 2001 i Bot semestrali, peraltro, hanno visto i loro rendimenti scendere ancora di 6 centesimi fino [illegible] 3,13% lordo: [illegible] tasca al risparmiatore, [illegible] un prezzo finale di 98,87 centesimi (considerando l'imposta e la commissione bancaria massima) rimane [illegible] rendimento netto del 2,32%.

### Btp e Ctz, tassi in su

Comunque, i segnali che i rendimenti possono iniziare a risalire continuano [illegible] arrivare: le ultime aste di Ctz e Btp, infatti, [illegible] andate in questa direzione. E, contemporaneamente, anche sul mercato obbliga[illegible]rio i rendimenti dei titoli a medio e lungo termine sono leggermente risaliti. All'ultima emissione, [illegible] Ctz a 24 mesi ha segnato un rialzo del rendimento lordo dal 3,45% precedente al 3,71%: il prezzo [illegible] questo titolo è stato fissato a 93 centesimi e, considerando l'imposizione fiscale, il rendimento netto si attesta al 3,24%.

Per quanto riguarda i Btp a scadenza triennale [illegible] decennale, i loro tassi [illegible] saliti di circa [illegible] centesimi all'ultima emissione del 2001: in particolare i Btp triennali sono aumentati dal precedente 3,71% al 3,91% lordo, con un prezzo di 100,30 centesimi (al netto della tassazione, il rendimento previsto [illegible] pari al 3,42%) mentre i Btp decennali, aggiudicati all'asta a 99,24 centesimi, sono tornati [illegible] superare il 6% lordo, per l'esattezza sono al 5,15% (contro il 4,92% dell'emissione precedente) che significa un 4,50% netto.

### Cct, calo non duraturo

Sono invece scesi all'ultima asta i rendimenti dei Cct settennali [illegible] scadenza l[illegible]lio 2009: emessi a 100,76 centesimi, hanno dato il 3,31% lordo (contro il 3,39% precedente) che al netto della tassazione [illegible] assottiglia al 2,9% netto. Ma gli esperti del reddito fisso ritengono che questo calo dei tassi sui Cct non sarà duraturo: nei prossimi mesi, anzi, l'investimento in titoli [illegible] tasso variabile sarà sempre più consigliabile.

### Le norme per la sicurezza degli impianti del gas

Gli impianti del gas a uso domestico devono essere realizzati, secondo quanto previsto [illegible] legge 1083/71 [illegible] «regola d'arte». La legge 46/90 stabilisce che gli impianti devono essere realizzati nel rispetto della normativa tecnica vigente ed esclusivamente da installatori abilitati. La responsabilità dell'utilizzatore riguarda [illegible] parte di impianto che va dagli apparecchi al contatore escluso, comprese prese d'aria e predisposizioni per lo scarico dei prodotti della combustione. Inoltre, chi ha eseguito l'intervento [illegible] rilasciare [illegible] cliente la «dichiarazione di conformità» a garanzia della corretta esecuzione dell'opera, da conservare per tutta la vita dell'impianto.

Nel [illegible], il dpr. 218 ha definito [illegible] regole per la verifica e l'adeguamento degli impianti realizzati prima [illegible] 13 marzo '90, data di entrata in vigore della legge 46. In caso [illegible] dubbi sulla sicurezza dell'impianto, è bene chiedere a [illegible] ditta abilitata la verifica [illegible] sensi della norma Uni 10845) dei requisiti essenziali di sicurezza; in particolare devono risultare garantiti:

a) sufficiente circolazione e ricambio d'aria negli ambienti dove sono in funzione apparecchi a gas

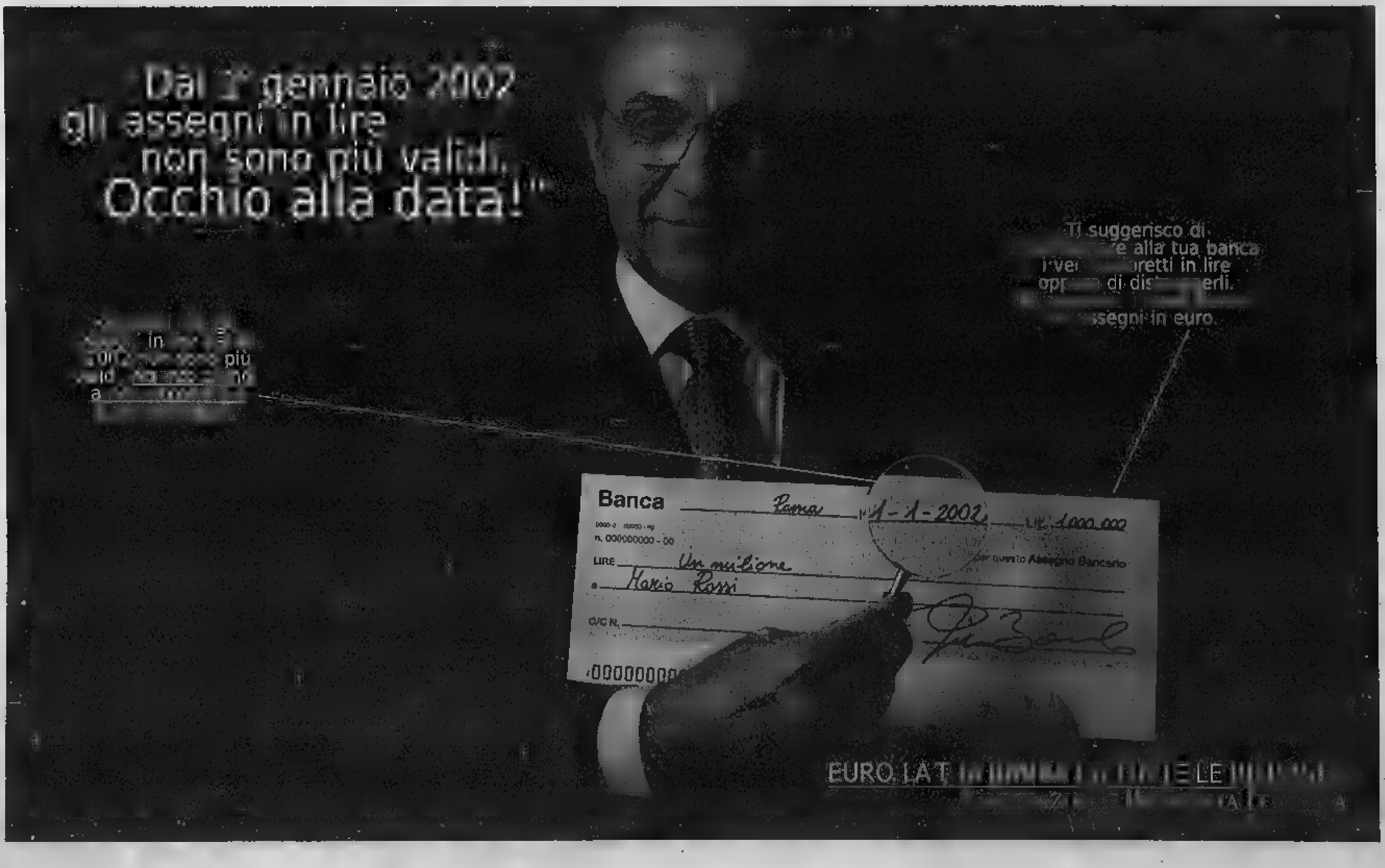
b) corretto funzionamento [illegible] si[illegible] di scarico all'esterno dei fumi prodotti dalla combustione (buon tiraggio di cappe, scarichi diretti e canne fumarie)

c) presenza di dispositivi obbligatori di sicurezza sulla fiamma

d) l'assenza di fughe di gas dalle tubazioni che portano il gas dal contatore agli apparecchi.

Al termine dell'intervento la [illegible] incaricata deve rilasciare la scheda dei risultati della verifica contenente gli esiti dell'accertamento e la descrizione delle eventuali anomalie riscontrate.

Al fine di ridurre al minimo i rischi, occ[illegible] rispettare alcune elementari precauzioni, come non uscire di casa l[illegible]do apparecchi di cottura in funzione; controllare e far sostituire prima [illegible] scadenza i tubi in gomma di raccordo con gli apparecchi di cottura e le relative fascette stringitubo; nel caso [illegible] apparecchi [illegible] [illegible] [illegible] incasso fare installare tubi flessibili in acciaio; chiudere il rubinetto del contatore in caso di assenze per periodi prolungati; nel caso di odore di gas, aprire porte e finestre, non azionare interruttori ele[illegible] e avvisare l'azienda fornitrice.

**Fata Blanchett si riposa**

Cate Blanchett, 32 anni, che nel *Signore degli anelli* è la regina delle fate Galadriel, non ha partecipato alle feste per il film. S'è riposata dopo la nascita a Londra di Dashiell, il primo figlio suo e di Andrew Upton. Il regista del film tratto dall'opera di Tolkien, Peter Jackson, è stato decorato con l'Ordine al Merito in Nuova Zelanda.

**ICEBERG**

MAURIZIO Pollini ha compiuto 60 anni. Pianista razionale e commosso, uomo schivo e libero, ha interpretato nel mondo il repertorio romantico e popolarizzato il contemporaneo. Suonando Schubert canta sottovoce. Auguri!

**Rod per beneficenza**

Il cantante rock Rod Stewart (nella foto) e la sua ex moglie Alana hanno assistito a Los Angeles alla sfilata di moda per beneficenza alla quale partecipavano come modelle d'eccezione la loro figlia Kimberly e la loro nipote Penny Lancaster.

DOPO L'11 SETTEMBRE, DALL'AMERICA ALL'EUROPA, TORNA IL PERICOLO DELL'ANTISEMITISMO: ACCOLTO ORMAI IN OGNI STRATO SOCIALE

Giovani naziskin tedeschi: il nuovo antisemitismo post-attentati terroristici si [redacted] in forme più sottili anche fra le classi più colte e benestanti

# RAZZISMO 2002 stella gialla

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

SERATA a Londra, fra aristocrazia e argenti, e [redacted] una signora che [redacted] dice italiana, di [redacted] Carla, moglie di un inglese di primo piano. Fra i distinti ospiti l'ambasciato[redacted] francese in Inghilterra, Daniel Bernard, che parlando del Medio Oriente si riferisce a Israele in maniera inequivoca. «Quel piccolo paese di m... - dice in perfetto inglese («That shitty little country») - non ci porterà tutti alla seconda guerra mondiale». L'elegante ospite, abituata a maneggiare [redacted] con[redacted] è tutta [redacted] «Io non ho mai potuto soffrire gli ebrei - finalmente esclama - e tutto ciò che gli capita è colpa loro».

Sul *Daily Telegraph* la famo[redacted] columnist Barbara Amiel racconta altri [redacted] e tre episodi [redacted] britannico. D'altronde il ministro degli Esteri Straw ha dichiarato che [redacted] c'è da paragonare il terrorismo che uccide gli israeliani [redacted] quello [redacted] La [redacted] di [redacted] sinagoga bruciata a Nord di Londra ha trovato spazio solo [redacted] un giornale ebraico locale. Si moltiplicano in Europa gli episodi [redacted] antisemitismo con [redacted]cce fisiche, solo nell'area di Parigi nel 2001 si [redacted] contate 300 aggressioni, questa settimana [redacted] scuola ebraica parigina dei sobborghi è stata incendiata, la sinagoga attigua presa a sassate.

«Dall'11 settembre nel mondo - dice Elan Steinberg, [redacted] presidente del Congresso mondiale ebraico - si sono bruciate più sinagoghe che in qualsiasi altro periodo, dai tempi della Notte dei Cristalli. E si tratta di eventi legati senz'ombra di dubbio alla violenza arabo-palesti[redacted] fisica e verbale, contro Israele e alla versione antiebraica del conflitto che è divenuto lexicon comune. Fermo restando il diritto [redacted] critica, qui si è andati enormemente oltre: o[redacted] gesto di Israele, [redacted] pure [redacted] l'evidente vittima, dopo gli accordi di Oslo, [redacted] un odio ontologico che [redacted] provocato il rifiuto di Camp David, è stato demonizzato e coperto di menzogne, e ora la tabe dell'antisemitismo, oltretutto accompagnata dal terrorismo, si è ripresentata».

In Italia molti circoli intellettuali e di affari si domandano [redacted] mai (e naturalmente l'informazione è disgustosamente falsa) non ci fossero ebrei nelle Torri gemelle quando sono state abbattute. Un amico industriale (non ebreo) racconta che [redacted] parla di [redacted] del controllo ebraico mondiale [redacted] finanza e [redacted] stampa, [redacted] ai [redacted] tempi. Si ripete che gli ebrei sono diventati [redacted] i nazisti. Paolo Mieli ha scritto sul pericolo delle risurrezione dell'antisemitismo. Per un [redacted] in Europa è diventato difficile [redacted] incontrare socialmente gli amici a meno che non si dimostri disposto a un'abiura rispetto a Israele, a meno che non si [redacted] nel disconoscere le profferte di pace [redacted] Israele o [redacted] sia pronto a dichiarare che Sharon è [redacted] criminale.

Negli Stati Uniti [redacted] epoca un lungo articolo sul [redacted] York *Magazine* uscito a due mesi di distanza dagli attentati estremisti islamici: «La scomoda questione dell'antisemitismo». Sottotitolo sconsolato: «Risvegliarsi al mondo di mio padre». L'autore, Jonathan Rosen, intellettuale di sinistra, [redacted]: «Quando [redacted] piccolo mio padre andava a letto con [redacted] radio a transistor sempre sintonizzata sulle notizie. Era sotto la minaccia [redacted] storia..., nato a Vienna nel 1924, fuggito nel 1938, i suoi genitori uccisi nell'Olocau[redacted]o... Ne ero depresso, e così ho sintonizzato la [redacted] vita sulla più lieta musica dell'America contemporanea. Adesso, però, mi sono ritrovato sulla frequ[redacted]za di mio padre. Mi sono risvegliato nell'antisemitismo».

[redacted]

«Dai tempi della Notte dei Cristalli, nel mondo non si sono mai bruciate tante sinagoghe come in questo periodo»

Si diffondono le falsità, la criminalizzazione degli ebrei da parte araba prende piede anche tra gli intellettuali italiani

Rosen racconta quello che ancora gli intellettuali europei [redacted] vogliono raccontare: [redacted] la criminalizzazione degli ebrei da parte araba, che nella sua sboccata paradossalità è apparsa una sorta di deiezione etnica, da non prendere nemmeno in considerazione, sia stata volentieri accolta in ogni strato, solo che si cerchi un capro espiatorio. «Solo gli ebrei sono capaci di distruggere il World Trade Center» ha detto a [redacted] lo Sceicco Muhammad Gemeha, rappresentante negli Usa [redacted] Centro [redacted] studi islamici del Cairo e Imam del centro Culturale Islamico di [redacted] York. «Se questo fosse chiaro al popolo americano, farebbe agli [redacted] ciò che fece loro Hitler». E si rimasticano le [redacted] che gli ebrei avrebbero ritirato i loro soldi dal mercato prima dell'11 di settembre.

Il Mossad viene confidenzialmente ancorché furbescamente citato, anche in Italia, come responsabile dell'attacco terroristico. Del [redacted] il terreno [redacted] pronto: [redacted] Ong palestinesi distribuivano a Durban i Protocolli dei Savi di Sion sulla congiura ebraica per conquistare il mondo; ripetuto da francesi, italia[redacted] inglesi, danesi, è [redacted] d'incanto (non a caso, in [redacted] Africa) lo slogan modernissimo perché attinente al tema dei diritti umani: «Israele, Stato di apartheid», una follia logica e stori[redacted] Intanto le [redacted]chine di propaganda ripeteva (Arafat ne fe[redacted] parte del [redacted] discorso a Oslo): gli israeliani usano ura[redacted] impoverito e gas nervino, avvelenano le acque, danno giocattoli esplosivi ai bambini, usano soldatesse nude per confondere i combattenti islamici, i soldati israeliani violentano le ragazze palestinesi per provocare poi nella famiglia palestinese l'omicidio-faida contro la violentata stessa.

L'Olocausto, nelle parole [redacted] Bashar Assad, su tutti i maggiori giornali del Medio Oriente, nella maggior parte dei sermoni del venerdì nelle moschee, sugli schermi di Al Jazeera e [redacted] tv palestinese, è diventato una favola usata per arricchire Israele e gli ebrei. Dieci giorni fa Israele è stata definita dall'Iran un [redacted] da eliminare, gli Hezbollah seguitano a promettere la distruzione di tutti gli ebrei. La Francia ha presentato come una grande vittoria e un segno di simpatia al Libano (da cui l'esercito israeliano ha sgombrato da tempo) il fatto di avere evitato che gli Hezbollah siano nella lista europea delle organizzazioni terroriste. Si sente dire in giro con grande insistenza che, [redacted] non fosse per gli ebrei, Bin Laden [redacted] ce l'avrebbe tanto con l'Occidente, mentre, per chiunque conosca minimamente la storia dei suoi interventi [redacted] evidente il contrario: Israele [redacted] vittima dell'integralismo islamico perché è una scheggia [redacted] Occidente in medio Oriente.

Ma tant'è: Israele è il massimo concentramento di ebrei nel mondo, quindi attira [redacted] massimo di antisemitismo. Gli arabi, che ne sono il grande nemico, lo hanno elaborato secondo standard classici, [redacted] demonizzazione totale, di negazione di diritto all'esistenza, [redacted] sistematica costruzione di menzogne evidenti simile a quelle che il tempio [redacted] Salomone o quello di Erode [redacted] stati là o che l'Olocau[redacted] non è mai esistito. Tutto questo pacchetto velenoso ha ben poco a che fare [redacted] questione israelo palestinese, con i Territori, con la pace. Anche qui la parola «occupazione» [redacted] destituita ormai [redacted] ogni significato, fa parte del lessico comune, come quando si diceva - pardon si dice, perché è di nuovo [redacted] giornali arabi - che le azzime sono impastate col sangue.

In una parola, l'antisemitismo europeo nutrito delle in[redacted] arabe, [redacted] di nuovo al lavoro, l'idea che gli ebrei siano un blocco malefico destinato a rovinare [redacted] mondo, proprio come vuole *Mein Kampf*, è [redacted] nei pensieri sull'11 settembre, [redacted] Israele, sulla poten[redacted] ebraica nel mondo, nella stampa, nelle finanze. Si è rinverdita [redacted] criminalizzazione che ha portato al più grande eccidio della storia umana. Può capitare di nuovo? Israele ha un grande esercito, ma un paio di missili pieni di armi chimiche o biologiche possono sempre colpire i grattacieli Azrieli di Tel Aviv, e la sinagoga di Roma.

LA NUOVA MONETA E I SOLDI IN CASA. UNA GUIDA AI RAPPORTI TRA ADOLESCENTI E DENARO

## I ragazzi si meritano l'europaghetta?

Elena Loewenthal

«SE non hanno soldi, perché non vanno a prenderseli al Bancomat?»: quale genitore non si è mai sentito porre [redacted] imbarazz[redacted] domanda, con un misto di sussiego e compiacenza, da un marmocchio di famiglia? Le banconote sfornate come per magia dallo sportello automatico hanno in fondo un'origine sempre un poco misteriosa, sembrano scaturire più da sotto un cavolo che dal nostro conto corrente. L'effetto è ancor più dirompente nel caso degli impettiti biglietti di valuta nuova fiammante: in questi primi giorni di moneta comune, l'euro pare davvero fabbricato apposta per l'utente allo sportello. Ai nostri figli, però, faremmo meglio a spiegare che il Bancomat non fabbrica i soldi, raccontano Maria Teresa Cometto e Glauco Maggi in un libro davvero provvidenziale, dedicato a *Figli e soldi: come educare i nostri figli a spendere, risparmiare, guadagnare e donare agli altri* (Sperling e Kupfer).

Il [redacted] paese e la sua cultura soffrono di un'atavica diffidenza verso il denaro: parlarne è sempre un poco sconveniente e pochi genitori includono nella loro agenda educativa, oltre all'etica, [redacted] sesso, la droga e l'Aids, anche qualche rudimento di finanza personale. I due autori di questo libro, forti di un'esperienza professionale tanto nel campo della gestione finanziaria quanto [redacted] quello di tirar [redacted] pargoli, spiegano al lettore che [redacted] e come dire, oltre a descrivere un'ampia e variegata casistica. Mancia o paghetta, ad esempio? E quanto, a seconda dell'età e delle necessità?

È comunque importante che il bambino prima e l'adolescente poi, imparino a gestire i quattrini che si trovano per le mani e a [redacted] il vero valore di scambio. Ma [redacted] a capire che [redacted] denaro non na[redacted] come i funghi [redacted] sottobosco: il rispetto per il lavoro e l'impegno, propri e altrui, sono [redacted] primo frutto di un rapporto consapevole con la [redacted]

Questa stagione transitoria di passaggio da un moneta all'altra è del resto un'occasione unica per discorrere di soldi con i figli, spiegar loro il valore del denaro e la sua funzione di scambio - più che mai evidente ora che siamo tutti alle pres[redacted] euroconvertitori capricciosi, contesimi da computare, prezzi esposti in doppia valuta. Ogni spesa e conteggio diventano in questi giorni più consapevoli e ragionati, e val dunque la pena di cogliere il momento per quel dialogo fra generazioni che spesso, su temi grandi e piccoli, casca nel vuoto.

[redacted] la pre-adolescente in fase «branco» acuta non riesce, ad esempio, a fare [redacted] del pantalone griffato, s'accomodi: il genitore avrà la pazienza di dimostrare che può vestirla decorosamente con una certa cifra; la differenza la metterà lei accantonando settimana dopo settimana una parte della euro-paghetta.

Imparando a parlare di soldi [redacted] casa, a rispondere alle domande imbarazzanti dei bambini, a spiegare come funzionano banche e società di assicurazioni, a invitare a una beneficenza consapevole, si imbocca la strada di un consumismo ragionevole, senza estremismi. E la responsabilizzazione dei nostri figli in campo finanziario, [redacted] spiegano Cometto e Maggi, è essenziale per il loro futuro nel [redacted] lavoro e del risparmio. Senza gli [redacted] preconcetti che vedono nel denaro una cosa sporca, piuttosto tutti insieme alle prese con l'euro, e la pacifica rivoluzione che esso impone a grandi e p[redacted].

elena.loewenthal@lastampa.it

UN [redacted]

## Cieli per un anno nell'Infinito di Ghirri

[redacted] Belpoliti

CON Luigi Ghirri la fotografia ha fatto un deciso passo in avanti. [redacted] infatti eliminato dal proprio cam[redacted] l'estetica. Le fotografie di Ghirri non cercano il «bello» né, come tanti operatori, il suo opposto, ma semplicemente esplorano il campo visivo che si estende davanti all'occhio umano indipendentemente dal rapporto con il gusto. Ghirri ha fatto nella fotografia quello che Italo Calvino ha compiuto nella letteratura: la ricerca della struttura [redacted] del mondo.

*Infinito* è preceduto nel titolo dal segno che in matematica indica l'infinito, l'aperto, [redacted] sempre diverso e mutevole. È l'opera che il fotografo emiliano ha realizzato nel 1974: fotografare il cielo per [redacted] giorni l'anno, ovunque si trovasse, qualsiasi lavoro [redacted] facendo. In origine le fotografie erano incollate tutte [redacted] su un pannello, in piccolo formato, una [redacted] all'altra e [redacted] tener conto dell'ordine cronologico, in modo tale che, [redacted] ricorda Massimo Mussini, l'avvio concettuale dell'intera operazione [redacted] vanificato o almeno limita[redacted] dall'immissione della casualità. Nel volume [redacted] Meltemi le fotografie o[redacted]o ora una pagina ciascuna. È un [redacted] magnifico, [redacted] parole, [redacted] immagini che si «leggono» per [redacted] loro valore cromatico, senza poter risalire a intenzioni deliberate. Mescolare le immagini elimina ogni pretesa di razionalità, ogni ossessione [redacted]le e trasforma l'obiettivo della macchina fotografica in [redacted] ricettore sensibile del cielo.

Il cielo è un oggetto inafferrabile. [redacted] sovrasta con la sua immensità e, per poterlo contemplare, fissiamo le nuvole, il loro colore cangiante, il grigio, [redacted] blu, l'azzurro, il bianco sfumato. Vediamo solo [redacted] che del [redacted] parte, ciò che [redacted] immagini [redacted] gli aeroplani [redacted] le più belle dell'intero album). In *Infinito* non c'è niente di naturale da guardare, perché [redacted] fotografie sono solo riquadri colorati, porzioni limitate del tutto. Le fotografie di Ghirri, non vogliono cogliere la natura, bloccarne l'immagine, come scrive l'autore nella breve presentazione, e neppure darne una definizione estetica. La visione è per Ghirri un fatto intellettuale, procede dal cervello, è un artificio, ma non per questo necessariamente fredda o distante. Al contrario, come quelle [redacted] W. Evans, [redacted] fotografie di Ghirri sono una carezza fatta al mondo.

L'occhio, ha scritto Calvino, è l'estrema propaggine del nostro [redacted]vello che [redacted] spinge fino al confine estremo del corpo per esplorare il mondo. *Infinito* è un lavoro importante perché mostra i limiti stessi della fotografia, della [redacted] pretesa di cogliere una volta per tutte il mondo esterno. [redacted] dice l'autore, un «atlante fotografico». Il suo corrispettivo è [redacted] altro lavoro che Ghirri ha condotto in parallelo nel 1973-'74: *Atlante*. Si tratta di [redacted] serie di immagini di carte geografiche sempre diverse, in cui il fattore di ingrandimen[redacted] è ampliato sino ad arrivare alla completa disgregazione della forma (Mussini). Due lavori convergenti, perché in *Infinito* il cielo è ridotto ai termini di un magnifico album di colori, reso «minuscolo», chiuso dentro il cartoncino della fotografia. Due lavori per fotografare il mondo senza rinchiuderlo in un'immagine: il mondo guarda il mondo attraverso gli occhiali e l'obiettivo fotografico di Luigi Ghirri.

Luigi Ghirri
*Infinito*
Meltemi
*pagine 369, l/€ 61,97*

LA STAMPA [redacted] fondata nel [redacted]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rossella
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi
Capo della redazione [redacted]
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [redacted]
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Alberto Nicolello
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: [illegible] 10126 Torino, tel. [illegible]
STAMPA IN FACSIMILE: [illegible]

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. [redacted] Torino n. [illegible] 14/5/1948
Certificato n. 4309 del 28/11/2001
La tiratura di domenica 6 gennaio [redacted] è [redacted] di 576.174 copie

PIÙ VINCOLI, MA LA RETE RESTA UNA FORZA DI LIBERAZIONE

# L'UTOPI@ È FINITA?

Luca De Biase

C'[redacted] una volta l'idea un po' naïve che Internet fosse un territorio virtuale, [redacted] vincoli geografici, libero dalle leggi statali. Una sorta di Utopia i cui abitanti [redacted] potevano dare da soli le regole necessarie per la convivenza. E se non le gradivano potevano sempre andare su altri siti e frequentare altre comunità digitali, dotate di regole diverse. Eredità delle ultime esperienze hippy, la prima Internet era vista ideologicamente [redacted] una grande forza di liberazione.

La realtà si è dimostrata diversa. Gli Stati Uniti hanno imposto ai loro siti commerciali di non fare affari con Cuba o l'Iraq. La Francia ha deciso che Yahoo! [redacted] poteva vendere ai francesi materiale filonazista. Un giudice di Genova ha condannato [redacted] sito straniero per diffamazione. Mentre Singapore, Cuba e altri Stati hanno limitato la navigazione dei loro abitanti per impedire di attingere a fonti di informazione non conformi alla politica locale.

Il primo errore era considerare Internet qualcosa di più che una tecnologia. Il fatto che consentisse di aggirare alcune costrizioni del mondo fisico [redacted] fatto pensare alla possibilità di porre fine [redacted] ogni costrizione. Ma la geografia non [redacted] lascia sconfiggere tanto facilmente. In fondo, Internet [redacted] tutt'altro che virtuale: vive di cavi e connessioni molto fisiche, distingue tra chi può accedere e chi no, tra chi sa accedere e chi no. Quella «forza di democratizzazione» è a tutt'oggi frequentata solo dal 7% della popolazione mondiale, mentre secondo l'Onu il 70% [redacted] l'ha mai neppure sentita nominare. Certo, la sua veloce innovatività la rende difficile da controllare. Ma le leggi degli Stati la inseguono: e per i navigatori normali è sempre più difficile sfuggire. Solo i pochi più avveduti e tecnicamente preparati possono continuare a vivere in una sorta [redacted] clandestinità digitale. Ma è liberazione o semplice privilegio?

Il secondo [redacted] era quello di [redacted] che la liberazione fosse qualcosa di indipendente dalla politica. Che la libertà si conquistasse appartandosi dall'organizzazione statale.

Sbaglierebbe [redacted] chi [redacted] che questi errori di gioventù significhino la fine della spinta utopistica che la Rete per qualche tempo ha rappresentato. Internet, è vero, non è altro che una tecnologia [redacted] grado di abbattere il costo delle comunicazioni e [redacted] arricchirle [redacted] contenuti. Ma in questo riserva un potenziale immenso di opportunità: quando è indirizzata verso la riforma dei sistemi democratici, quando è posta al servizio della competizione tra i sistemi politici, quando serve a rimettere in gioco [redacted] (come quella indiana) escluse dal sistema infrastrutturale precedente, allora la Rete è una forza di liberazione. E anzi lo è in modo molto più democratico.

GIBILTERRA, RIAPERTE LE TRATTATIVE LONDRA-MADRID

# NON PASSA LO SPAGNOLO

Mario Ciriello

CON [redacted] gesto che ha colto tutti di sorpresa, la Gran Bretagna [redacted] è detta pronta [redacted] fare delle concessioni alla Spagna su Gibilterra. In altre parole, darebbe forse [redacted] suo [redacted] alla spartizione della sovranità britannica sulla colonia. Certo, non è una notizia che faccia spicco nell'odierna convulsa scena internazionale, tuttavia è una curiosità che riporta l'attenzione [redacted] un posto famoso soprattutto per quanto è piccolo. Anche perché non è affatto sicuro che l'operazione diplomatica abbia successo. Molte [redacted] le incognite e Londra e Madrid lo [redacted].

[redacted] negoziato sarà lungo, si concluderà in settembre, quando Londra dovrebbe annunciare la [redacted]a, dopo ben 300 anni, alla sua sovranità esclusiva. Il guaio è che gli abitanti della famosa Roccia non [redacted] vogliono sapere. Avversano a priori ogni partnership con la Spagna. Inutile dire loro che [redacted] governo britannico agisce perché spronato dall'Unione europea, non gliene importa nulla. Rispondono ad esempio: «Mai e poi mai alzerò la bandiera spagnola [redacted] non intendo [redacted] ubbidire agli ordini di un vigile straniero». O come dichiara Peter Caruana, primo ministro del territorio, «È più probabile che l'inferno si trasformi in un ghiaccio che i cittadini di Gibilterra accettino la sovranità spagnola».

E' un'ostilità che conferma l'importanza del passato, o meglio dei ricordi, nelle vicende storiche. Come nell'Irlanda del Nord secoli di odio tra cattolici e protestanti ostacolano ogni progresso e odi ancora più antichi avvelenano, ammorbano il Medio Oriente, così la memoria degli abitanti di Gibilterra non riesce a liberarsi del ricordo di Franco e della Spagna, confusa e impoverita, che seguì alla [redacted] morte. E' un'avversione che trova tutti unanimi, nel ricco crogiolo etnico di Gibilterra, maltesi, genovesi, inglesi, persino coloro che hanno sangue spagnolo. Inutile spiegare che la Spagna di oggi [redacted] una democrazia sana e robusta. Vi guardano increduli [redacted] scettici.

Londra ha accettato il negoziato con riluttanza e si capisce perché. D'improvviso il governo Blair è [redacted] di [redacted] segretamente, [redacted] una rappresentanza di Gibilterra. Neppure [redacted] passare del tempo sembra aver [redacted] l'ispanofobia, i giovani osteggiano Madrid come fecero e fanno padri e nonni. Per il momento [redacted] è chiaro dunque quali proposte emergeranno il prossimo settembre. C'è già chi sostiene che l'impasse potrà [redacted] forse aggirata da un allettante piano europeo d'investimenti nella «roccia». [redacted] a Gibilterra già affermano di non aver bisogno di soldi e ripetono di voler essere soltanto lasciati in pace dagli spagnoli. C'è [redacted] precedente. Quattordici anni fa, Londra raggiunse [redacted] accordo con Madrid sull'aeroporto di Gibilterra, ma l'intesa prevedeva [redacted] presenza, sia pure simbolica, di qualche funzionario spagnolo: e così gli abitanti la bocciarono, affondandola.

# PAROLAIO

Pierluigi Battista

APOCALITTICI. Giustamente festeggiato, omaggiato, congratulato, complimentato, Umberto Eco viene lungamente intervistato [redacted] Laura Lilli su *Repubblica* per il suo settantesimo compleanno (tantissimi auguri). Si snodano nell'intervista ricordi, giudizi, frammenti di [redacted] lunga vita impegnata [redacted] intellettualmente straordinaria. Si intrecciano valutazioni sull'oggi, rimpianti, illusioni e delusioni. Fino a che l'intervistatrice [redacted] interpella Eco sulla «generazione del Sessantotto», sugli assetti del potere culturale dopo quell'anno mirabile, sull'avvicendamento nei gangli vitali dell'industria editoriale [redacted] dell'accademia e così via? E [redacted] risponde Umberto Eco? Risponde così: «sono disperato per il fatto che ho ancora [redacted] posizione di rilievo all'Università, dirigo due [redacted]lane editoriali, ho una rubrica su un settimanale e cose del gene[redacted] «Disperato»? A parte le imprecisate «cose del genere», c'è da disperarsi perché si insegna all'Università e si pubblica[redacted] libri? Sarà magnanimità, generosità, nobile desiderio di togliere l'ingombro e spianare la strada ai più giovani, ma la disperazione, che c'entra la disperazione? Urge iniezione di fiducia.

PERSUASORI OCCULTI. Intervistato da Leonetta Bentivoglio per *Repubblica*, Franco Zeffirelli, da poco nominato [redacted] speciale del ministro dei [redacted] culturali per le questioni che riguardano il cinema, offre una originale interpretazione del pensiero politi[redacted] di Luchino Visconti, che tutti, ma proprio tutti, si ostinano a ricordare [redacted] un regista di sinistra. Non è vero, dice Zeffirelli: «Visconti [redacted] condizionato da uomini come Trombadori e Ingrao, tipi ruspanti, efficaci nel manipolare [redacted]ze, che lo mandarono a vegliare la salma di Palmiro Togliatti col suo bel cachemire addos[redacted] Ecco perché Visconti, che tutti, [redacted] proprio tutti si ostinano a ricordare come un regista di sinistra, si dichiarava comunista: perché manipolato da due tipi ruspanti [redacted] Pietro Ingrao e Antonello Trombadori. Quegli stessi comunisti, precise Franco Zeffirelli, che così hanno penalizzato, cacciato, [redacted] Ruspanti ed efficaci nel manipolare, però. Alla memoria di Luchino Visconti.

Intervistato da *Repubblica* il regista Franco Zeffirelli (qui sopra) afferma «Luchino Visconti fu condizionato da uomini come Trombadori e Ingrao». Paolo Cirino Pomicino (in alto) racconta sul *Giornale* la sua storia di testimone mancato al processo milanese sul «caso Sme»

ALVARO VITALI. Paolo Cirino Pomicino racconta sul *Giornale* la [redacted] storia di testimone mancato [redacted] processi milanese sul «caso Sme». Narra [redacted] quando appresa da [redacted] amico che forse avrebbe dovuto essere ascoltato dal Pm Ilda Boccassini, [redacted] rispose: «da una parte [redacted] piacerebbe andare e parlare subito con Ilda la rossa perché come donna mi piace molto e vorrei proprio...». «Vorrei proprio» (con puntini) che cosa? Si può buttare tutto in battutaccia [redacted] caserma? Solo perché un Pubblico ministero è donna si possono rivelare simili sguaiataggini? E [redacted] fosse stato uomo, Pomicino si sarebbe permesso certi toni? Urge intervento di [redacted] branco rosa qualsiasi. [redacted] almeno di un branchetto.

[redacted] Anche a sinistra si perdono i freni inibitori. Arriva all'*Unità* una lettera di consenso alla linea di Furio Colombo [redacted] un lettore entusiasta del giornale: «gli articoli di Tabucchi, [redacted] Vattimo, di M.N. Oppo e di altri mi f[redacted] capire che c'è ancora chi è capace di vedere l'orrore, da una parte e dall'al[redacted] Da una p[redacted] (a destra) si capisce. Ma gli «orrori» [redacted]altra, dove sarebbero? Ecco [redacted] sarebbero: «anche nei comportamenti di Ciampi, di Rutelli, di Debenedetti, di Morando». «Orrori» di Carlo Azeglio Ciampi? «Orrori» di Francesco Rutelli? «Orrori» di Franco Debenedetti? «Orrori» di Enrico Morando? Urge raffreddamento. Altrimenti è un [redacted].

TOCCATA. Euforico per i riconoscimenti solenni tributatigli dalla Cinémathèque Française, [redacted] un'intervista [redacted] [redacted]ele Anselmi per il *Giornale* Tinto Brass si toglie qualche sassolino e attacca l'Italia ingrata che non [redacted] il genio [redacted]. E se la prende con Luciana Castellina, presidente di «Italia cinema». Con un dettaglio singolare: «So che la Castellina è data in partenza dall'agenzia, non mi va di contribuire. Tra l'altro [redacted] una bella donna. Le toccai pure le tette in segno [redacted] pace dopo l'infelice uscita di Palm Springs, quando fece finta di non conoscermi». Toccò. E [redacted] ne vanta pure. Italia ingrata.

# Sul ministro Ruggiero tiro al bersaglio

Aldo Rizzo

O[redacted] forse comincia il tiro al bersaglio [redacted] [redacted] Ruggiero, da parte ovviamente della maggioranza di governo, che pure lo aveva accettato alla guida della politica estera. Si comincia a dire che Ruggiero ha fatto il gioco dell'opposizione e addirittura s'insinua che potrebbe continuare la sua carriera politica (ma non era un tecnico?) nelle file dell'Ulivo. In realtà, l'ex direttore dell'Organizzazione mondiale del commercio (una [redacted] più alte cariche internazionali) era [redacted] scelto [redacted] politica estera «bipartisan» [redacted] con gli auspici del capo [redacted] Stato, avallati da solenni mozioni parlamentari. Solo che la politica [redacted] governo Berlusconi non poteva essere bipartisan, perché aveva anime diverse già al suo interno.

E tuttavia potrebbe [redacted] che, dimettendosi dopo sei mesi d'intensa azione diplomatica, tesa a dimostrare la continuità della politica estera italiana, soprattutto sulla grande e decisi[redacted] questione dell'integrazione europea, Ruggiero ha segnato comunque [redacted] punto per l'Europa e per lo [redacted] Berlusconi. A cui avrebbe lasciato un'eredità stimolante, nonostante le polemiche. Nel senso che, se realmente vuol dimostrare che le dimissioni del ministro degli Esteri non [redacted] più di un incidente di percorso, e che nulla cambierà [redacted] sostanza, il presidente del Consiglio deve procedere a una coerente e armonica politica europea, ben più impegnata e integrazionista di quella che, in base all'esperienza, sarebbe stata fin dall'inizio senza Ruggiero.

Il guaio [redacted] che non sarà così facile, anche se Berlusconi sinceramente volesse questo. Per sdrammatizzare i contrasti tra la Farnesina e altri ministeri, il presidente del Consiglio, o chi gli è vicino, hanno parlato di «sensibilità» differenti rispetto [redacted] obiettivo comune. Ma dietro queste famose sensibilità, ci sono approcci profondamente diversi a problemi concreti, specifici, della costruzione europea, mentre sta per partire l'iter di [redacted] decisiva riforma dell'Ue, che potrebbe concludersi alla fine dell'anno prossimo, proprio sotto la presidenza di turno italiana. Problemi come l'estensione del voto a maggioranza e delle «cooperazioni rafforzate», dalle quali potrebbe [redacted] quel «plotone di testa» che, secondo Giscard, Chi[redacted] Delors, Schroeder, Ciampi, dovrebbe fare da battistrada all'Unione allargata a 25-30 membri. [redacted] problemi minori ma [redacted] tanto, come l'Airbus, il mandato di cattura europeo e così via. Se, dopo l'interim di Berlusconi, andrà agli Esteri un ministro europeista secondo la «continuità italiana», le doppie linee e i contrasti si riproporranno. [redacted] invece il governo si ricompatterà [redacted] linee, non dico euroscettiche, ma di un'Europa a maglie larghe, [redacted] un significato politico-strategico, di un'Europa dominata dalle sovranità [redacted]li, Ruggiero, andandosene, [redacted] tutt'altro tipo di servigio, quello di dimostrare, non la continuità, ma la discontinuità della politica europea di Roma.

Se realmente vuol dimostrare che le dimissioni del capo della Farnesina non [redacted] che un incidente di percorso Berlusconi deve procedere [redacted] una coerente politica europea

L'ultima parola spetta comunque al presidente del Consiglio, che ha rivendicato giustamente la responsabilità di [redacted] le politiche governative. Vedremo con quale esito, per l'Italia in Europa.

# LETTERE La confusione davanti alla nuova moneta di o.d.b.

Dubbi. Il mio conterraneo e coetaneo presidente della Repubblica, nel vibrante discorso alla Nazione dell'ultima sera del 2001, ha detto che quando finì la seconda guerra mondiale si disse che mai di sarebbe tornati in guerra. Com'è che attualmente siamo [redacted] guerra con [redacted] quantità di Paesi, dopo che ci sono state guerre in Corea, nel Vietnam, nel Golfo, nell'ex Jugoslavia?

[o. d. b.]

### A ritmo di polka

Gent.mo Sig.Del Buono, l'inno di Mameli a taluni piace, lo trovano commovente e trascinante; altri pur apprezzando la non eccelsa musicalità, ritengono che esso sia rovinato, faccia cadere le braccia, susciti [redacted]setti, là dove [redacted] sola orchestra esegue il famoso stacchetto a ritmo di polka posto fra le parole «siam[redacted] pronti alla [redacted]te l'Italia gridò: sì!» e «Fratelli d'Italia», ecc. Io propongo che lo stesso stacchetto sia cancellato e sostituito da due semplici suoni bassi, cupi in decrescendo dal «forte» al «pianissi[redacted] ai quali dovrà seguire l'esplosione in «fortissimo» di coro e orchestra: «Fratelli d'Italia,ecc.». Mentre mi scuso con lei e con gli esperti musicisti per mie eventuali improprietà di termini, [redacted] pregherei di far pervenire [redacted] mia idea in alto loco.

Bartolo Vezzaro
Chieri
Torino

### Auguri Di Pietro

Egregio signor Del Buono, premetto [redacted] [redacted] sono dipietrista [redacted] vorrei fare, tramite la [redacted] rubrica, gli auguri più vivi ad Antonio Di Pietro per il quale nutro molta ammirazione, anche per il percorso della sua vita: contadino, emigrante ed operaio, studente, poliziotto, laureato e magistrato, ministro. [redacted] tutti i posti di potere [redacted] - è [redacted] - sicuramente amava, si è dimesso per difendersi da ogni accusa a lui rivolta. Ed in ogni occasione ne è uscito completamente assolto. La gente dimentica presto e [redacted] [redacted] disprezzare chi [redacted] diserta le aule [redacted] tribunali, unico posto dove si difende la propria onorabilità da [redacted] ingiuste, nascondendosi dietro paraventi parlamentari. Onorevole? Ma quando?

Piero Foglia

### Bossi e il tricolore

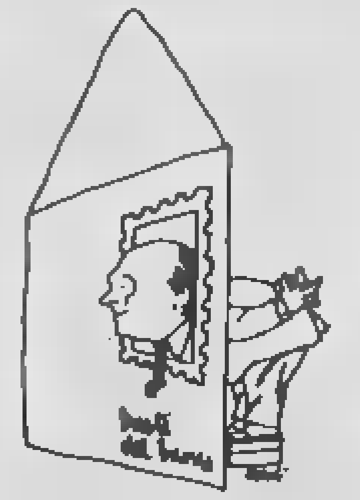
Egregio OdB,ho visto sul giornale *La Stampa* la vicenda del poco onorevole Bossi riguardo al tricolore; [redacted] visto che la Giunta della Camera ha votato la [redacted] autorizzazione [redacted] procedere contro Bossi. Mi stupisce che [redacted] presidente Ciampi e il presidente Berlusconi [redacted] abbiano nulla da eccepire a quelle scurrili frasi offensive per l'onore degli italiani. In altri tempi non sarebbero state consentite tali effusioni. Ma purtroppo [redacted] la forza del cadreghi[redacted] che consente questo vilipendio ed altro ancora. Speriamo che gli italiani ricordino i politici d'altri tempi; De Gasperi e Pertini e altri recenti avrebbero messo a tacere un individuo del genere.

Giuseppe Arborio
Cigliano (VC)

### Farà [redacted]re

Caro Oreste Del Buono, il prof. Nevio Nigro con spirito natalizio si compiace che Erika [redacted] Omar/Mauro abbiano ricevuto condanne che in altri Paesi avrebbero potuto [redacted] più feroci,..Mi associo al compiacimento, anche perché [redacted] possibile che il professore in altri Paesi avrebbe potuto, anziché insegnare, [redacted] pesanti lavori manuali o agricoli,..Tuttavia credo che la nostra civiltà giuridica potrebbe indurre i giudici (finora palesemente condizionati dalla destra al Governo e dalla p[redacted] [redacted]mente forcaiola dei vari «media») a far curare i due ragazzi. Questi, autori di [redacted] delitto terribile ma evidentemente malati, rischiano troppo di peggiorare nelle loro condizioni mentali e fisiche, resi [redacted] carcere disperati e «irrecuperabili». Oltretutto, [redacted] richiesta [redacted] [redacted] avanzata dal papà di Erika (l'ing. De Nardo, di fatto privato della patria potestà in base a quale principio giuridico?!),chi si cura?

Gemma Rossi Cortese
Tivoli (Roma)



### Da ingordo

Ho appreso con profondo disgusto che il sig. Odasso ha ammes[redacted] di avere percepito tangenti nell'ambito della sua attività presso l'Ospedale delle Molinette di Torino. Pur [redacted] in [redacted] ambiente dove quotidianamen[redacted] si consigliano diete, questo signore si [redacted] comportato da ingordo. Ha detto che i soldi non gli bastavano mai. Cosa dobbiamo dire noi che per illuderci di essere curati decentemente, nonostante lo scaden[redacted] Servizio Sanitario Nazionale, dobbiamo pagare profumatamente! Abbiamo, almeno, la dignità di non tentare [redacted] farci compiangere, qualità che manca [redacted] coloro che vengono colti con le mani nel vasetto della marmellata. Comunque non il[redacted]: grazie a qualche illustre principe del foro, non certamente alla portata [redacted] [redacted] tasche, giustizia non sarà fatta! Se il sig. «Luigino» a Natale [redacted] ha mangiato [redacted] cappone nell'avito castello, a Pasqua, libero, gusterà l'agnello!

Giorgio Gallino, Torino

### E i pasti?

Ha ragione il povero prof. Odasso a sentirsi abbandonato. Siamo abituati a vedere file di onorevoli che portano conforto [redacted] poi si fanno portavoce di quanto soffrano e siano abbattuti coloro che si fanno prendere con le mani nel sacco. Ma [redacted] disperi, vedrà che passate [redacted] feste almeno il buon Sgarbi non mancherà di fargli visita e divulgare la sua tristezza e le sue precarie condizioni fisiche. Intanto, poiché siamo in argomento Sanità, perché nessuno indaga [redacted] chi gestisce i pasti che vengono serviti negli Ospedali o sui miliardi che a detta del prof. Odasso il presidente Ghigo gli ha fatto stornare dal bilancio delle Molinette?

Francesca Capello
Torino

### Aiutare i gatti

Siamo un gruppo [redacted] lettori Ossolani della *Stampa* e leggiamo costernati del sindaco di Orta, Morea, che appena uscito dall'ospedale guarito [redacted] mal di cuore, dà ordine di non dare da mangiare ai gatti [redacted] [redacted] vivono ad Orta vicino alla casa di riposo. Una notizia così ci pare impossibile, perché i gatti (oltre a mangiare i topi e gli avanzi che altrimenti andrebbero sprecati),fanno tanta compagnia ai nostri cari vecchietti. Perché il Comune, invece [redacted] pensare ai milioni di multe, non pensa di far curare i gatti dai veterinari, tanti medici lo farebbero gratis! Come si può essere così cinici [redacted] senza cuore? Non è questo che fanno i sindaci, fanno multe per altre [redacted] ben più gravi! Si[redacted] in tanti [redacted] proteggere ed aiutare i gatti e vorremmo poter continuare.Speriamo in [redacted] ripensa[redacted] del signor Sindaco Morea e gli chiediamo di cancellare l'ordinanza.

Giada Raccagno
e altre 31 firme
Piedimulera

### Torino della pace

Gentile OdB, tutti abbiamo subito torti e tutti abbiamo qualcosa [redacted] cui pentirci. Dicono che Torino sia città laboratorio, città di Santi sociali, città di volontariato: perché non farne una città della [redacted]? Se per politica, spiritualità, fossimo antagonisti e [redacted] nemici da annientare, avremmo raggiunto il più [redacted] grado di civiltà che prelude alla Pace. In questi anni abbiamo letto tante cose, realizzato [redacted]gni, e questo è un sogno che, sono certa, è condiviso da molte persone.

Elisabetta Vicario
Torino

Mi sento confuso anche [redacted] f[redacted] al cambiamento della moneta, un'operazione a cui nel passato si ricorreva soltanto nel disastro economico assoluto. Si festeggia l'entrata [redacted] vigore dell'euro con tanti dubbi, anche per la scomparsa della lira. La maggioranza pro[redacted] rose e fiori, l'opposizione prevede fulmini e saette. Con dolore, io mi trovo ad essere euroscettico.

[o. d. b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [illegible] Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma [illegible] [illegible]

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € [illegible] [illegible]

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa. [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

RACCONTA IL SUO ULTIMO FILM

# Quell'omicidio in barca davanti a Charlie Chaplin

Bogdanovich: «Sullo yacht del miliardario Hearst c'erano alcuni tra i più famosi personaggi di Hollywood. Anche adesso vivere a Los Angeles è come stare nelle sabbie mobili che ti tirano giù»

[redacted]
Fulvia Caprara

[redacted]

COME si sceglie un attore, quanto è importante il montaggio, da dove [redacted] l'ispirazione di un autore, che [redacted] significa [redacted] vivere e lavorare a Hollywood: la platea degli studenti del Nuct, nuova Università del Cinema e della Televisione, nata a Roma nel 1996 e diretta da Vittorio Giacci, bersaglia di domande, per oltre due ore, il regista [redacted] Peter Bogdanovich, ospite del «Roma Film Festival» in occasione dell'anteprima del suo ultimo film «The cat's meow», in uscita negli Stati Uniti ad aprile. Critico, scrittore e cinefilo, oltre che attore cresciuto nella scuola di Stella Adler e autore di film celebri come «L'ultimo spettacolo», [redacted] papà ti manda sola?», «Paper [redacted] «E tutti risero», Bogdanovich, doppio foulard di seta al collo, si offre generoso alla curiosità dei ragazzi, raccontando pezzi di vita personale, citando nomi di mostri [redacted] come Orson Welles e John Ford, commentando episodi del passato e del presente.

**IL [redacted] FILM.** «E' [redacted] rico[redacted] di un omicidio, avvenuto nel novembre del 1924, sullo yacht del miliardario William Randolph Hearst che ospitava personaggi tra i più famosi della Hollywood [redacted] allora: dall'amante del proprietario, l'attrice Marion Davies, a Charlie Chaplin, alla famosa giornalista regina del pettegolezzo Louella Parsons. Questa storia mi [redacted] stata raccontata circa 30 anni fa da Orson Welles, ma allora, visti i personaggi coinvolti, lui stesso mi disse che non [redacted] possibile portarla sullo schermo. Credo molto nel destino e, quando mi è arrivata la sceneggiatura, dopo tanto tempo, [redacted] potevo che [redacted] Non [redacted] lavorazione facile, abbiamo dovuto girare al largo della California, a Berlino e soprattutto in Grecia, l'unico luogo dove è stato possibile trovare una barca che somigliasse [redacted] quella della storia vera. [redacted] ho scelto gli [redacted] in [redacted] alle somiglianze fisiche, [redacted] certo, per la parte della Davies, ho preso un'attrice bionda come Kirsten Dunst; Edward Hermann, un interprete [redacted] viene dalla tv, è abbastanza alto e robusto da poter somigliare a Hearst; nei panni di Chaplin recita Eddie Izzard, un comico molto applaudito in Gran Bretagna».

**COME NASCONO I DIVI.** «Lavoro molto con gli attori e credo che la recitazione sia la cosa più importante nei film, ma è di[redacted]le dire come si sceglie un interprete. Certe volte bastano dei piccoli, impercettibili gesti. Per esempio, quando cercavo la protagonista dell "Ultimo spettacolo", capitò che una mattina mi arrivasse in albergo Cybill Sheperd, [redacted] modella che non aveva [redacted] recitato prima. Io [redacted] appena fatto colazione e, sul tavolo, c'era un vaso con dentro una rosa; lei, mentre parlava, cominciò a giocherellare [redacted] quel fiore. La guardai e pensai che doveva giocare allo stesso modo con gli uomini, perciò decisi di prenderla. Insomma, si tratta di cose minuscole: George Cukor mi raccontò di aver notato per la prima volta Katharine Hepburn per il modo con cui aveva posato una tazza sul pavimento. Da quel gesto, pens[redacted] un po', è nata la loro collaborazione».

**NUOVE TECNOLOGIE.** «Secondo me non sono le innovazioni tecnologiche a dare l'anima a un film; il video ha sempre l'occhio aperto e questo [redacted] mi piace, come non piace, con il digitale, l'idea di perdere la fase del montaggio. E' come quando il colore ha spazzato via il bianco e nero: il primo è molto difficile da controllare, tende a distrarre lo spettatore; il secondo, invece, è il più grande amico degli attori, concentra l'attenzione su di loro. Per il mio nuovo film, che è tutto basato sulle interpretazioni, ho detto subito a scenografi e costumisti [redacted] volevo solo le tonalità del bianco, del grigio, del nero e dell'argento. Nient'altro».

Kirsten Dunst: nel film di Bogdanovich sarà Marion Davies, l'amante di Hearst

**AMERICA-EUROPA.** «Vivere a Los Angeles è come vivere nelle sabbie mobili, ti tirano giù e tu devi sempre lottare per [redacted] a galla; prima di tutto il clima è irreale, non ci sono le stagioni, fa sempre caldo e questo disorienta. Poi è una città dove tutti fanno la stessa cosa, dovunque vai ci sono persone che sfogliano copioni e sapere moltissimo di un solo argomento è una cosa [redacted] barbari. Insomma, se vivi sempre a [redacted] Angeles è normale, alla fine, perdere il [redacted] la realtà. Io, a un certo punto, in seguito anche a vicende personali, sono tornato a vivere a New York, il posto dove sono cresciuto, educa[redacted] un padre serbo e da una madre austriaca. Sono stato concepito in Europa, sarà per questo che mi piacciono gli intellettuali [redacted] pei e che mi trovo a mio agio molto di più in certi luoghi del vecchio continente che negli Stati Uniti».

**L'11 [redacted]** «Sì, ero a New York quel giorno, mi ha telefonato mia figlia e ho assistito come tutti a quello che è accaduto. E' poco parlare di tragedia. Quel giorno ci sono stati cinquemila omicidi premeditati, spaventoso. Dopo sono andato in giro per la città, e ho sentito che [redacted] cambiata, [redacted] fosse avvolta da [redacted] specie di tenebra che esiste e si sente tutto[redacted]. Non credo che [redacted] York e gli Stati Uniti potranno riprendersi da tutto questo. Non so se il governo americano sta facendo cose giuste, ma non ho soluzioni da proporre, e, sinceramente, [redacted] vorrei essere nei panni del presidente».

DISCHI

## «Rock steady» arriva la scossa

Alessandro Rosa

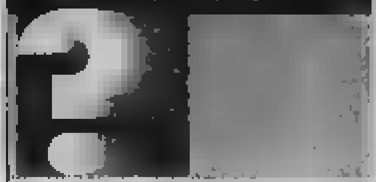
Fin dal primo ascolto per certi dischi [redacted] una scossa. Una corrente di energia, immediata e costante, fluisce tra chi crea quella [redacted] e gli ascoltatori, di ogni livello. L'interruttore che crea il contatto è la genuinità, qualità non facile da [redacted] riconoscibile, e che travalica logiche legate al valore assoluto di un'opera complessa qual è un disco. Tanto più se si tratta di rock.

Fresca genuinità, fatta di equilibrio e fantasia (e una succosa sorpresa) esibiscono per [redacted] divertimento i No [redacted] Squisito davvero «Rock steady» (Interscope, 1 Cd), che vanta un ambiente [redacted] di grandi eleganze. Collocabile nel grande successo che suscita lo ska fin dal '96, ma concretizza [redacted] risultato ben superiore [redacted] media, in genere un po' ruspante. Semplice e propulsivo, il disco si [redacted]ove elastico tra reggae, funk, New Wave dei migliori party groove. Un suo[redacted] moderno che fa molti riferimenti ai migliori Anni 80. Dunque un salto siderale dal precedente, e non convincente, «Return of Saturns Grande» è anche stato l'impegno per il [redacted]. A cominciare [redacted] coinvolgimento di più produttori: Neptunes, Ric Ocasek (leader dei fantastici Cars di 20 anni fa), William Orbit e Nellee Hooper. Gwen Stefani volteggia con la sua elastica voce sui 13 brani che compongono il disco, [redacted] pregevole e costante livello qualitativo. La sorpresa è la partecipazione di Prince, in «Waiting room». Ne è il produttore, e lascia il suo marchio suonando le tastiere, agitando beat tribali, piroettando [redacted] vocalizzi in forma e comunicativo come non lo si ricordava più. Al quinto disco i No Doubt raggiungono il loro capolavoro, che è anche uno dei dischi più fervidi di questi anni.

Una [redacted] genuinità è certo una dote di John Hiatt, specie quello riascoltato negli ultimi tempi. Ancora affascinati da quel magico folk-rock acustico di «Crossing muddy waters» di un anno fa, ecco tornare il cantautore che ha prestato la sua penna a Bob Dylan, B.B. King ed altri grandi. Ma non bisogna illudersi dai primi secondi del nuovo «The Tiki Bar is open» (Sanctuary, 1 Cd), le schitarrate acustiche finiscono subito e ritroviamo il vecchio rocker e i vecchi amici Gooers (quelli di «Slow turning» del 1988) a spingere facendo ricorso a vecchie radici fatte di blues, ballate da cantautore per un emozionante rock eclettico e variegato. Così al Tiki Bar [redacted] fulminanti cavalcate («Everybody went low», «All the lilacs in Ohio»), riusciti esercizi [redacted] revival («Hangin' round here»), asprezze blues («I know a place») e dolci ballate («Come home to you»), la romantica chitarra slide di «I'll never get over you», una «Farther stars» dai sapori psichedelici.

Da due anni di silenzio emergono, con la nuova etichetta, i Cranberries. Ed è un altro ritorno alle origini. Nel senso che «Wake up and smell the coffee» (Mca, 1 [redacted] assomiglia ai primi due dischi del quartetto irlandese. Non che Dolores O'Riordan e soci si siano mai molto discostati dal loro marchio [redacted] In questo caso tornano però a comunicare una rinnovata passione con arrangiamenti nuovamente asciutti, incisivi. La voce di O'Riordan e il [redacted] delle chitarre garantiscono la consu[redacted] spontaneità. Queste ultime 13 canzoni possono deludere chi amava il lato politico [redacted] brani come «Zombie». [redacted], invece, a parte le denuncia ambientalista di «Time is ticking out», si sente un distacco dal clima rock di «Bury the hatchet» e comunque un addolcimento non previsto.

CHE FANNO



## Corman in fuga dall'Afghanistan

R[redacted] Corman ha comprato un film russo diretto nel [redacted] Bekmambetov-Kayumov, «Il valzer di Peshawar», storia della evasione di due soldati russi da una prigione afghana durante la guerra (non quella attuale, quella precedente). Aggiornato, manipolato, doppiato, completato [redacted] nuove [redacted] e con alcuni personaggi americani, il film di Corman, che non è nuovo a simili operazioni, sarà intitolato «Fuga dall'Afghanistan».

**Drew Barrymore e Tom Green**, sposatisi nel luglio 2001, si separano: lui ha chiesto il divorzio per incompatibilità di carattere. L'attrice non ha gran fortuna: nel 1994, il [redacted] matrimonio con Jeremy Thomas [redacted] durato appena 19 giorni.

**Bruce Willis** e la sua rock band The Accelerators pubblicano il terzo album, prodotto direttamente dall'attore, nel quale figurano come ospiti d'onore anche Keith Richards e Mike Jagger.

**Isabelle Huppert**, dopo «La pianista», è protagonista pure del nuovo film del regista austriaco Michael Haneke, «Il tempo dei lupi», un [redacted] di horror e di road movie.

**Ron Howard**, il regista di «A Beautiful Mind» [redacted] Russell Crowe, biografia del matematico John Forbes Nash, p[redacted] Nobel ammalato di schizofrenia, è stato fortemente criticato e accusato di «revisionismo storico» da molti critici americani e da gruppi gay per avere omesso due elementi-chiave presenti nel libro biografico di Sylvia Nasar [redacted] il film è tratto: il fatto che il matematico [redacted] relazioni [redacted] uomini e il fatto che fosse padre d'un bambino non riconosciuto cresciuto all'orfanotrofio.

**Cecilia Bolocco.** Miss Universo 1987, popolare presentatrice della televisione cilena, moglie recente dell'ex presidente argentino [redacted] Carlos Menem condannato da mesi agli arresti domiciliari in un appartamento di Buenos Aires, ha detto: «Per due che non si amano, gli arresti domiciliari sarebbero stati il massimo castigo, un deto[redacted] disastri. Per noi [redacted] stati una benedizione».

**Eddie Murphy** fa la parte di un pugile in «I Spy» di Betty Thomas, ricavato da [redacted] serie televisiva degli Anni Sessanta: è un boxeur che deve aiutare [redacted] agente governativo americano, la bella Famke Janssen a recuperare un aereo da caccia.

**Lauren Bacall**, 77 anni, è [redacted] canto a Nicole Kidman nel nuovo film di Lars von Trier, «Dogville», la cui lavorazione comincia oggi in Svezia.

**Alejandro Amenabar** con il [redacted] film «The Others» interpretato da Nicole Kidman ha ottenuto [redacted] candidature (anche per i migliori film, regista, attrice) alla 16a edizione dei premi Goya, gli Oscar spagnoli.

«INDOVINA CHI VIENE A CENA», IL NUOVO REALITY SHOW DA STASERA SU RAIDUE

# Martone «sensale» dei vip

## «Nessuno vuole Alba Parietti come nuora»

intervista
Claudia Carucci

PRENDI come base [redacted] camera, condisci con reality show e un pizzico di soap opera. Il piatto è pronto e «Indovina chi viene a cena»? Una star della tv. Ricetta innovativa e coraggioso esperimento stasera su Raidue. Simonetta Martone conduce la prima delle dieci puntate del programma da lei ideato con Gregorio Paolini. Archiviata l'esperienza che le diede la notorietà, il Samarcanda di Santoro a fine Anni 80, la bionda e prosperosa presentatrice propone ora un cocktail di sorprese e colpi di scena. Ispirato al celebre film di Kramer, «Indovina chi viene a cena» gioca sul più classico e intramontabile degli scherzi, quello che Nanni Loy portò sugli schermi negli Anni 60: mettere persone comuni di fronte a situazioni imprevedibili e spiarne le reazioni attraverso invisibili telecamere.

**Signora Martone, un bel salto dalla tv impegnata di Santoro alla real-tv?**

«Già. Ma vede io [redacted] finita in tv per caso. Non ho il fuoco sacro, faccio solo quello che mi piace, anche passando da un genere all'altro».

**Però l'esperienza con [redacted] l'ha toccata più da vicino, dal punto di vista personale, non è così?**

«[redacted] Santoro io non parlo, visto [redacted] lui non parla di me. Per le donne c'è [redacted]pre un trattamento diverso. Debbono raccontare le loro storie, [redacted] gli [redacted] non ne fanno parola. Basta. Oltretutto a prescindere da lui io mi faccio [redacted] così e vado avanti [redacted] mie forze».

**[redacted] parlare del fatto [redacted] ora ha un felice legame con un altro uomo?**

«Sì, Gregorio Paolini. [redacted] chiamò per un programma [redacted] Mediaset. Dovevo decidere tra quello e la proposta di Freccero con Guardì. Ho scelto la Rai e mi sono fidanzata con Paolini».

**Che è il regista di «Indovina chi viene a cena». Come funziona questo programma?**

«[redacted] ignari genitori vengono condotti a c[redacted] del nuovo amore del figlio per cena. Lui è un personaggio famoso e le due "vittime" si [redacted] sedute a tavola in sua compagnia».

**E' tutto in registrata?**

«Sì, [redacted] si poteva fare altrimenti, data la complessità dello scherzo. Abbiamo affittato [redacted] villa a Roma, sulla Flaminia».

**Allora i genitori si rendono subito conto che si tratta di un fidanzato ricco?**

«Sì, capiscono che è benestante. Ma non è la cosa che li sconvolgerà di più. Le reazioni più incredibili le hanno quando vedono chi è. Ci sono state mamme che hanno det[redacted] finte fidanzate: "Sia ben chiaro che io come nuora non ti voglio"».

**Chi era il personaggio in quel caso?**

«La Parietti, poverina. Ma ha reagito bene e ha tenuto testa alla potenziale suocera».

Simonetta Martone

**Quali altri vip hanno preso parte al gioco?**

«Arcuri, Sanchez, Marini, Cucuzza, Weber, Lear, Giletti e Colombari».

**Perché solo due uomini?**

«Mah, nel panorama tv i single maschi sono più o meno quelli».

**C'era anche Chiambretti, volendo.**

«E' [redacted] ma per com'è lui temevamo che non avrebbe mai perso il controllo, come invece hanno fatto gli altri».

**Sul serio hanno perso il controllo? Cos'è successo?**

«Quello che speravamo. Le mamme che da tenere si sono trasformate in agguerrite, pronte a tutto pur di proteggere i figli. [redacted] soprattutto personaggi celebri spiazzati e avviliti dalla scoperta di non [redacted] idoli ambitissimi come pensavano fino a un minuto prima».

**E lei quando entra in scena?**

«Al termine della cena. Durante il programma commento la vicenda [redacted] pubblico e ospiti in studio. Poi, quando il vip si alza da tavola con [redacted] scusa, entro in casa e svelo tutto».

**E a quel punto?**

«Le dirò, sono quasi [redacted] sollevati sapendo che non dovranno imparentarsi [redacted] uno [redacted] televisione!».

DA STASERA SU ITALIA 1 VA [redacted] ONDA LA NUOVA SERIE

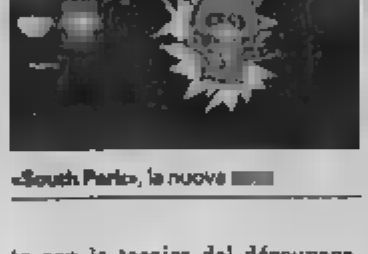
# «South Park»: ritornano i cartoni animati cattivi

MILANO

Due anni fa, complice un'ardita programmazione in prima serata, i ragazzini cattivi e maleducati di «South Park» avevano fatto [redacted]dalo. Il cartone animato più irriverente e «adulto» degli ultimi tempi torna da questa sera su Italia 1, in [redacted] più tranquilla collocazione notturna, intorno a mezzanotte. Negli Stati Uniti, il fenomeno «South Park» - tanto evidente da trasformare un'oscura rete via cavo come la Comedy Central in [redacted] pay tv di successo - ha scatenato i produttori di gadget e pupazzi: il cappellone che i quattro ragazzini protagonisti si calcano sulla testa perfettamente rotonda è addirittura diventato uno dei must della moda giovanile.

Da noi, insieme [redacted] le polemiche, pare tramontata anche la fama di Cartman, Stan, Kyle e Kenny e delle loro avventure urbane nella periferia americana. Peccato, perché questa serie realizzata con la tecnica del découpage, curatissima nonostante l'aspetto volutamente trasandato, [redacted] delle poche novità del cartone animato televisivo.

La puntata [redacted] questa sera mo[redacted] l'irriverenza della serie fin dal titolo - «Il coro spaccamarronis - che rispetta lo slang volgaruccio dei dialoghi originali. [g. tib.]



«South Park», la nuova [redacted]

UN'INDAGINE PREMIA SOLO STRISCIA LA NOTIZIA

# I giovani bocciano la tv «Preferiamo la radio»

ROMA

La radio va forte; non ci sono dubbi. E' seguitissima anche dai giovani e questo è un dato positivo, anche nelle [redacted] del mattino. E' il [redacted] preferito dai giovani, mentre la tv, e per [redacted] sarà una sorpresa, è al secondo posto, [redacted] solo grazie alla satira, alla «Formula 1», ai film, al «Grande fratello».

Al terzo posto si piazza il cinema, sul filo di lana, quasi «ex- aequo» con Internet. I giornali, purtroppo e questo dovrebbe [redacted] motivo di riflessione per gli operatori dell'informazione, sono il fanalino di coda: sono infatti preferiti soltanto da sette persone su cento. Sono questi i risultati [redacted] un'indagine fatta dalla Com su un campione significativo: [redacted] giovani tra i 15 e i 34 anni.

[redacted] 35 per cento degli intervistati, considerano la radio [redacted] primo posto perché «vicina ai gusti e ai linguaggi dei giovani» (61 per cento). E se [redacted] per cento la sceglie per [redacted] musica, uno [redacted] tre la utilizza «per essere costantemente informato».

Sempre secondo l'indagine [redacted] mercato predisposta dalla Com, la prima serata televisiva è inesorabilmente bocciata dai giovani telespettatori perché «è fatta da persone anziane e soprattutto per persone anziane», propone «sempre le stesse facce» e quindi i giovani la guardano solo quando non trovano «proprio nulla di meglio da fare».

Per sette intervistati [redacted] dieci, sono da salvare i programmi comici e di satira («Striscia» è [redacted] volte [redacted] 100 [redacted] i programmi più visti), segue «Il grande fratello» (48 per cento), la «Formula 1» (43 per cento), i film con il [redacted] per cento.

RADIO & RADIO

Bruno Gambarotta

L'ardua impresa di Franco Graziosi: 30 puntate di «Giovanni un maestro inatteso»

# Venne la voce di Papa Roncalli

L'ATTORE Franco Graziosi è stato chiamato a compiere un'ardua impresa: dare voce a papa Giovanni XXIII nello sceneggiato del mattino di Radiodue Rai, trasmesso dalle 8,47 alle [redacted] tutti i giorni feriali. In onda dalla vigilia di Natale, *Giovanni, un maestro inatteso*, di Vincenzo Gatti, con la regia di Giuseppe Venetucci, andrà avanti per 30 puntate. Papa [redacted]lli è l'unico protagonista della storia recente a non [redacted] subito le attenzioni degli storici revisionisti, tanto limpida e senza ombre è la traccia lasciata dal suo passaggio terreno. Non è facile perciò raccontare i [redacted] anni [redacted] un pontificato rivoluzionario [redacted] cadere nell'agiografia, senza che l'ignaro ascoltatore creda di essersi sintonizzato per sbaglio su Radio Maria. Gli autori hanno scelto la strada di un racconto per oscillazioni temporali attorno a due eventi che, per un'ironia della storia, sono stati [redacted] mitanti nell'ottobre del [redacted]: la drammatica crisi dei missili a Cuba e la solenne apertura [redacted] Concilio Vaticano Secondo alla presenza dei vescovi dell'Est europeo. Il ruolo di papa Giovanni nell'evitare un olocausto nucleare è illustrato da tre personaggi [redacted] con [redacted] di fantasia, lo scrittore Norma Cousin, il giornalista del Time Peter Morgan e Laura, la petulante moglie di quest'ultimo. Cousin, [redacted] personale di Kennedy a in grado [redacted] prendere contatto [redacted] Kruscev, [redacted] il canale riservato [redacted] cui si servì papa Giovanni, a quello che per l'opinione pubblica fu il bluff di Kruscev. Non si può però pretendere che l'ascoltatore di [redacted] ricordi i termini relativi alla vicenda di Cuba; problema risolto con un rapido e involontariamente buffo Bignami, nel dialogo fra il papa e un cardinale che si scambiano informazioni basiche [redacted] tipo: Castro ha rovesciato il dittatore Batista, i sovietici hanno piazzato i missili a Cuba e gli americani hanno risposto con un blocco navale.

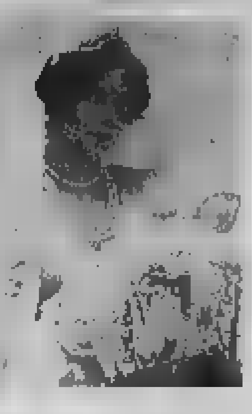
Monsignor Loris Capovilla, segretario di Angelo Roncalli fin da quando questi era patriarca di Venezia è l'altro protagonista dello sceneggiato ed è a lui che il papa confida per primo da santa follia» del concilio; con un abile stratagemma in chiusura di ogni puntata [redacted] l'attore che lo interpreta passa il testimone al vero monsignor Capovilla («non [redacted] io, è lui») il quale, con un frammento di testimonianza, appone un timbro di autenticità alla ricostruzione che ha preceduto il suo intervento. Nelle ovattate stanze del Vaticano i personaggi che parlano, a favore o contro le iniziative del papa, restano anonimi, tranne il segretario di Stato cardinal Cicognani; fra un frusciare di sottane si muovono a passi felpati e, più che parlare, belano con deferenza. Le punte più alte dello sceneggiato sono [redacted] quando Franco Graziosi legge brani tratti [redacted] diario di papa Roncalli, [redacted] quelle frasi di una disarmata semplicità e allorché [redacted] primo piano l'ininterrotto rapporto che il papa buono intrattenne con i ricordi della sua infanzia. Sottolineati, ahimè, dalla musica di «Amarcord». Bisognerebbe sempre [redacted] prima idea che viene in mente.

• Anti-radicali liberi
• Anti-invecchiamento cellulare
LA TRADIZIONE DEL SELENIO

**OGGI**
La storia di Maria José dall'infanzia all'esilio (*Maria José: l'ultima regina*, Raiuno, 20,45 con Barbora Bobulova, foto), torna *Zelig* con Claudio Bisio (Italia 1, 23), la crisi del modello giapponese e Usa, la nuova Russia [redacted] Putin e la nascita dei movimenti no-global (*Dagli Appennini alle Ande*, Raitre, 23,30).

**NOVENTA 1**
Katia Noventa, convinta d'esser nata nel secolo sbagliato: «A volte mi [redacted] una donna d'altri tempi, legata ai valori di famiglia e fedeltà» (*Vivere meglio*, Rete 4, alle 10,45).

[redacted]
Katia Noventa, «esigente, pignola, troppo sincera», affezionatissima alla gatta Camilla, terrorizzata dalla solitudine e totalmente astemia, colleziona [redacted] bretti, detesta [redacted] fumo e legge preferibilmente libri di psicologia.



**CAMOMILLA**
All'età di 14 anni Francesca Senette si lavava i capelli con lo shampoo alla camomilla nella speranza che diventassero biondi.

**CAPELLI**
Maria José soprannominata «négresse blonde» dalle dame di corte romane perché aveva i capelli così crespi e arruffati che se non fosse [redacted] bionda sarebbero sembrati quelli di un'africana (Raiuno, 20,50).

[redacted]
La sera precedente la festa di fidanzamento ufficiale (24 ottobre 1929), Maria José ricevette il fidanzato Umberto [redacted] Savoia indossando un abito color rubino. Aveva i capelli tagliati all'altezza della nuca e sfoggiava un diadema di altri capelli sempre suoi, ma recisi.

**VILLAGGIO**
«A differenza di molti miei colleghi, ho i capelli neri e me li tingo bianchi» (Paolo Villaggio).

[redacted]
«E' sempre stata bionda e tutti hanno sempre saputo che sarebbe diventata famosa» [redacted] (la rivista Harper's Bazaar a proposito di Gwyneth Paltrow).

## I PROGRAMMI [redacted]

**TELEGIORNALE**

| RAIUNO | RAIDUE | RAITRE | CANALE 5 | ITALIA 1 | RETE 4 |
|---|---|---|---|---|---|
| 6.30 - 17.00 | 10.30 - 20.30 | 12.30 - 22.55 | 8.00 - 20.00 | 12.25 - 18.30 | 11.30 - 18.55 |
| 7.00 - 20.00 | 11.15 - 23.40 | 14.00 - [illegible] | 13.00 - 1.00 | | 13.30 |
| 11.30 - 22.40 | 13.00 | 19.00 | | | |
| 13.30 - 0.15 | | | | | |

### GIORNO

**RAIUNO**
6.00 [redacted]
6.45 Uno [redacted] condotto da L. Giurato, P. Saluzzi. Regia di A. Gerotto. All'interno: Tg1 - Tg1 Economia (7.05) - Tg1 Lis - [redacted] (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00-9.00) - Tg1 Flash (9.30)
10.50 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica
11.10 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
11.20 Appuntamento [redacted] cinema [redacted] Rubrica di anticipazioni cinematografiche. A cura dell'Anicagis
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova [redacted] Giorno [redacted] condotto da A. Clerici, con [redacted] partecipazione [redacted] Bigazzi. Regia di S. Cola[redacted]
[redacted] Il tocco di un angelo Telefilm "La forza del perdono"
14.00 Tg1 Economia Quotidiano d'informazione sull'azienda Italia. A cura del Tg1
14.05 Ci vediamo in tv Varietà con [redacted] Limiti
16.15 [redacted] vita [redacted] All'interno: [redacted] Tg Parlamento (16.50) - Che tempo fa (17.10)

**RAIDUE**
6.40 LavorOra (R)
[redacted] Rassegna stampa dai periodici
[redacted] Go Cart mattina
10.00 Sorgente [redacted] vita
10.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a [redacted] L. Onder
10.55 Tg2 Motori
11.05 Nonsolosoldi
11.30 I fatti vostri Varietà con [redacted] Magalli, M. La Ginestra, R. Capua
13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scalzi
13.50 Tg2 Salute Attualità medica
14.05 Scherzi d'amore Talk-show
14.45 Al posto tuo Talk-show con A. D'Eusanio
16.15 [redacted] & Jason Detectives Telefilm
17.00 A scuola di streghe Telefilm
17.30 Cartoni animati
17.55 [redacted]
[redacted] Tg2 Flash L.I.S.
18.05 Finalmente Disney Art Attack
18.30 Sportsera
18.50 Sereno Variabile Magazine
19.10 Jag - avvocati in divisa Telefilm

**RAITRE**
6.00 [redacted] News 24
8.05 Rai Educational Mondo 3: "Tommaso il piacere di ragionare: Esiste la verità?"
9.05 Aspettando Cominciamo [redacted] P. Strabioli
9.45 Cominciamo bene con T. Garrani, I. Capitani. Regia di D. Giambarba
11.30 Tg3 Italie a cura di G. Miella
12.55 Tg3 Articolo 1 Magazine a cura di F. Poggianti
13.10 Giorno dopo giorno con C. Tedeschi
14.50 Tg3 Leonardo Magazine a cura di G. B. Gardoncini
15.00 Tg3 Neapolis Magazine a cura di S. Biazzo, S. Luise
15.10 Tg3 Gt Ragazzi a cura di P. Sensini
15.20 Zona Franka Se io fossi un animale: Lavender castle
15.55 La melevisione favole e cartoni All'interno: Leo e Popi - Le avventure di Hocus e Lotus - Bob Aggiustatutto - Wildlife
16.40 [redacted] dell'altro Geo Documentari di e con S. Sagramola. Regia di G. Michelacci
17.30 Geo & Geo Documentari. All'interno: Meteo

**CANALE 5**
[redacted] Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine [redacted] quotidiani - Traffico - Meteo - Borsa e monete
8.45 Un medico tra gli orsi Telefilm
9.45 Maurizio Costanzo Show Talk-show presentato [redacted] M. Costanzo [redacted] la partecipazione [redacted] F. Bracardi (Replica)
11.30 [redacted] dal cielo Telefilm "Il vecchio leone"
12.30 Vivere Soap Opera con Maurizio Ajello
13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss
14.10 Emporio Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show [redacted] M. [redacted] Filippi. Regia di L. Basile
16.10 Miracolo nel bosco Film-tv (dramm., 1997) con [redacted] Baxter, D. Reese. [redacted] di A. A. Seidelman. All'interno: TgCom
18.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca Rubrica di attualità presentato da C. Parodi
18.40 Passaparola Gioco a premi condotto da Gerry Scotti

**ITALIA 1**
[redacted] animati Titti e Silvestro - Bentornato Topo Gigio - Evviva Zorro - I Jetsons - Tazmania
9.00 Mowgli, il [redacted] della giungla Telefilm "La [redacted] zone della luna"
9.25 Supercar [redacted] "Goliath" - 1ª parte
10.20 Mac Gyver Telefilm "Mac Gyver" con R. Dean Anderson
11.25 [redacted] Bridges Telefilm "Tutta la verità" con [redacted] Johnson
13.00 Cartoni animati Lupin, l'incorreggibile Lupin - All'arrembaggio! - I Simpson
14.25 Dawson's Creek Telefilm con J. Van Der B. M. Williams
15.20 Italia 1 si nasce Varietà
15.50 Vita da strega Telefilm "Il mio capo l'orsacchiotto"
[redacted] Cartoni [redacted] Sabrina - Il mistero della pietra azzurra - What [redacted] Slump e Arale - Che campioni Holly e Benji
17.35 Xena - Principessa guerriera Telefilm "Xena e il triumvirato [redacted] Roma"
[redacted] Young Hercules Telefilm "Hercules e Euridice"
[redacted] Cartoni animati What's my destiny Dragon [redacted]

**RETE 4**
6.00 Un amore eterno Telenovela con V. Castro
6.40 Aken Telenovela [redacted] G. Bermudez
7.20 Quincy Telefilm "Un grido nella notte" - 1ª parte
8.20 Tg4 - Rassegna stampa (Replica)
8.45 Peste e corna, e gocce di storia a cura di R. Gervaso
8.50 Ciao dottore Telefilm "Diagnosi incerta"
[redacted] Febbre d'amore Soap Opera [redacted] P. Begman, E. [redacted]
10.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica con F. Trecca
11.40 Forum Rubrica di attualità presentato da Paola [redacted]
[redacted] Ruota story [redacted]
15.00 Sentieri Soap Opera con [redacted] Zimmer, R. Raines
15.50 U-112 Assalto al Queen Mary Film (avv., 1966) con F. Sinatra. All'interno: [redacted]teo
17.55 Sembra ieri Varietà condotto da I. Zanicchi
[redacted] Sipario [redacted] Tg4 Magazine con F. Senette
19.50 [redacted] forza [redacted] desiderio Telenovela

### SERA

**RAIUNO**
20.35 Il fatto di Enzo Biagi a cura di L. Mazzetti
20.45 Maria Jose': L'ultima regina [redacted] Bobulova, A. Molinari. Regia di C. Lizzani
22.45 [redacted] a Porta con B. Vespa
[redacted] Stampa Oggi a cura del Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche. A cura dell'Anicagis
0.50 Rai Educational Il Grillo "Dario Antiseri: Che cos'è la libertà" - Aforismi "Sergio Givone: Arbitrio e li[redacted]"
1.20 Sottovoce di e [redacted] G. [redacted]
1.55 Indio black, sai che ti dico... sei un gran figlio di... Film (western, 1970) con Y. Brynner, D. Read. Regia di G. Parolini
3.35 La vita [redacted] principe [redacted] Magazine di [redacted] Governi - 2ª puntata
4.45 Cercando cercando Magazine di N. Leggeri
5.25 Tg1 Notte Notiziario (Replica)

**RAIDUE**
20.00 Zorro Telefilm "Amati e pericolosi"
[redacted] Indovina chi viene a cena Varietà con S. Martone. Regia di M. Catalani, C. Laudisio
22.45 Sperimentazione: Aldo, Giovanni e Giacomo N. [redacted] di Marco Giusti, Natalia Loppi, Francesca Todini
24.00 Tg Parlamento Notiziario
0.20 Protestantesimo Rubrica religiosa a cura della Federazione Italiana [redacted] Chiese Evangeliche
0.55 [redacted]
1.00 Appuntamento al cinema [redacted] Rubrica cinematografica a cura dell'Anicagis
1.05 A tutta B Rubrica sportiva Gol, commenti ed interviste del Campionato cadetto. Con P. Paganini
1.30 Gli Antennati Magazine [redacted] N. Leggeri
1.55 Italia interroga con S. Quattrone
2.00 Tg2 Salute Attualità [redacted]dica (R)
2.25 LavorOra
2.30 Bravagente Magazine "Vanitosi"

**RAITRE**
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob
[redacted] [redacted] posto [redacted] sole Soap Opera
[redacted] Tur[redacted] [redacted] Magazine "Nepal - Bahktapur" di [redacted] con F. Rovardi, S. Blady
23.05 Tg3 Primo Piano Magazine
23.30 Dagli Appennini alle Ande
0.45 Appuntamento al cinema [redacted] cinematografica a cura dell'Anicagis
[redacted] Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica a [redacted] di Marco Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani presenta: "Vent'anni prima"
1.15 Rai News 24 Notiziario Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazine Tematico di RaiNews 24 - News - Meteo - Approfondimento - [redacted] Racconto italiano - Superzap - Usa 24h - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

**CANALE 5**
20.30 Striscia [redacted] notizia - La [redacted] dell'insolenza Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti
21.00 Full Monty - Squattrinati organizzati Film (comm., 1997) con R. Carlyle, T. Wilkinson. Regia di P. Cattaneo. All'interno: Meteo
[redacted] Mr. Bean [redacted] "Pronto Soccorso" - "Sax"
22.55 [redacted] Costanzo [redacted] Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione [redacted] F. Bracardi
1.30 Striscia la notizia - La [redacted] dell'insolenza Varietà satirico [redacted] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (Replica)
2.00 Tg5 (R)
2.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca (R)
3.00 T.J. Hooker Telefilm "Due gocce... di sangue"
3.45 Tg5 Notiziario diretto da E. [redacted]entana (R)
4.15 Un giustiziere a New York Telefilm "Padre e figlia"
5.00 Le nuove avventure di Skippy Telefilm

**ITALIA 1**
20.00 Sarabanda Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia [redacted] Baroncelli
21.00 Distretto di polizia Telefilm "Agguato" - "Ricatto" con I. Ferrari, G. Tirabassi, Ricky Memphis
23.00 Zelig Varietà condotto da Claudio Bisio, M. Hunziker, con la partecipazione di Max Pisu
[redacted] Cartoni animati Programma per ragazzi. All'interno [redacted] nuovo episodio di South park
0.50 Studio aperto - La gior[redacted] Notiziario diretto da Mario Giordano
1.00 Studio Sport Notiziario sportivo
1.30 Frasier Telefilm "Anche i duri piangono"
[redacted] I-Taliani Telefilm "Un extraterrestre in camera da letto"
2.30 Arance amare Film (dramm., [redacted]) con S. Ferilli, C. Bellar. Regia di M. Such. All'interno: Meteo
4.05 Non è la [redacted] Varietà
5.15 I ragazzi della Terza C Telefilm "Il professore cerca casa"

**RETE 4**
20.40 Stasera Circo - Mundial Varietà condotto da Miriana Trevisan. Dal [redacted] Mundial di Madrid
22.55 Runaway Film (avv., 1984) [redacted] T. Selleck, C. Rhodes. Regia di M. Crichton. All'interno: Meteo
0.50 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani
1.15 Vergine moderna Film (dramm., 1954) con V. De Sica, M. Britt. Regia di M. Pagliero. All'interno: [redacted]teo
[redacted] Diecimila donne alla deriva Film (dramm., 1958) [redacted] G. Locker, W. Albach. Regia di W. Gluck. All'in[redacted]: Meteo
4.40 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede - Rassegna stampa Lettura e commento [redacted] prime pagine dei quotidiani (Replica)
5.00 Peste e corna, e gocce di [redacted] Rubrica di attualità (Replica)
[redacted] Mappamondo Documentari con Licia Colò (Replica)

**LA 7**
6.00 Tg La7 Meteo - Oroscopo [redacted] - Traffico (ogni [redacted] minuti)
[redacted] Call [redacted] Gioco Il primo programma interattivo [redacted] quiz, puzzle e rebus enigmistici
12.00 Tg La7 Notiziario
12.30 Saranno famosi Telefilm
13.30 Blind date Varietà [redacted] J. Alexander
14.30 Un lupo per amico Film-tv (avv., 1999) con S. Schaler. Regia di [redacted] Zanka
15.30 Oasi Magazine con T. Gellisio
16.30 Kung fu Telefilm
17.30 Robot [redacted] - La guerra [redacted] robot Varietà [redacted] A. Lucchetta
[redacted] Cartoni animati
18.30 Flash Telefilm
19.30 Extreme Magazine La realtà attraverso le immagini più spettacolari ed emozionanti con N. Cardarelli
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 [redacted] Gioco
21.00 Il processo di Biscardi Rubrica sportiva con A. Biscardi, A. Rigon
23.30 Tg La7
23.40 Il Volo Varietà
[redacted] Saranno famosi Telefilm
1.40 100% Gioco Il primo game show condotto interamente [redacted] una voce fuori campo (Replica)
2.05 Extreme Magazine (Replica)
2.30 Fox News Collegamento in diretta [redacted] la rete televisiva americana

**TMC2/MTV**
7.00 Mtv Wakeup!
9.45 Flash Notiziario
9.55 Pure Morning
11.55 Flash Notiziario
12.00 Music non stop
12.30 Videoclash Varietà
13.30 Music non stop
14.30 Total Request Live!
15.30 Tri Voice
16.30 Mad 4 Hits
17.20 Flash Notiziario
17.30 Select
18.30 Cartoni animati
19.00 Videoclash
20.00 European Top 20 Rubrica musicale
21.00 Coreographies Special
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand new
1.00 Mtv Movie special review of 2001
2.00 Mtv Night Zone

**TELE+BIANCO**
7.30 Beautiful Joe Film (dramm., 2000)
9.10 28 giorni Film
10.55 Il collezionista di ossa Film
12.50 Il gigante di ferro Film
14.20 [redacted] Film
16.10 [redacted] Order - Special victims unit TF
17.00 Bread and [redacted] Film (dr., 2000)
18.50 Pokemon - Il film Film
20.30 Settimana più
21.00 Gioco d'amore Film
23.15 Speciale film "Il Gladiatore"
23.40 Roberto Benigni [redacted] Dante
0.55 Occidente Film (dramm., 2000)
2.25 Chi ha ucciso la signora Dearly? Film

**TELE+NERO**
[redacted] Testimone involontario [redacted]
10.35 Calcio: [redacted] Madrid-Deportivo [redacted] (R)
12.15 Volley: Casa Modena Salumi-Lube Macerata (R)
[redacted] Motori: Parigi-Dakar
14.30 US@ Sport
15.00 Football [redacted] Oakland-New York Jets (Diff.)
17.00 Zona Campionato
18.00 Calcio: Barcellona-Saragozza (R)
19.30 Zona Rubrica sportiva
20.30 Profili Rubrica sportiva
[redacted] The big Kahuna Film (comm., 2000)
22.30 [redacted] Rubrica sportiva
23.00 Football NFL: Oakland-New York Jets (R)
1.05 US@ Sport

**RETE A**
[redacted] Push Up
7.00 Inbox
[redacted] Push Up
11.00 Sunshine
12.00 TgA flash Notiziario
12.10 Energiza
13.00 Viva Hits
14.20 TgA flash
14.30 Viva Hits
18.35 TgA flash Notiziario
18.45 Inbox
[redacted]
20.30 Overdrive
21.30 [redacted] Alternative
22.30 Viva Hits
[redacted] Night Shift

**RADIOUNO**: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12.10; 13; 17.30; 19; 21.35; 22; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30.
8.35 Lunedì sport; 8.50 Beha a colori; 9.08 Radio anch'io sport; 10.06 Questione di Borsa; 10.35 Il Baco del Millennio; 11.00 Scienza; 12.00 Come vanno gli affari, 12.36 Beha a colori; 13.20 Sport; 13.25 Tam tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Ambiente; 15.05 Ho perso il trend; 16.00 In Europa; 16.05 Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 17.32 Affari; 18.00 Radio Campus; 18.50 [redacted] ma falso; 19.30 Borsa - Afterhours; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.00 Zona Cesarini; 21.05 Calcio. Posticipo Campionato Serie B: Ancona-Palermo; 21.38 Millevoci; 22.40 Uomini e camion; 23.05 Parlamento; 23.33 [redacted] e camion; 24.00 Il giornale della Mezzanotte; 0.38 La notte dei misteri.

**RADIODUE**: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
[redacted] Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2; 12.47 Sport; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 [redacted] Folla c'è; 14.33 Il lunedì di Atlantis; [redacted] Catersport; 16.00 Il Cammello di Radio2 presenta Top 20 Singles; 16.33 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di [redacted]dio2; 24.00 [redacted] Mezzanotte di Radiodue.

**RADIOTRE**: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
10.15 Mattinotre; 11.00 I concerti di Radiotre; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia; 12.15 Cento lire; 12.50 Arrivi e partenze; 13.00 [redacted] Barcaccia; [redacted] Sala Giochi. Radionovela; 14.15 Buddha Bar; 14.45 Fahrenheit; 16.00 Le oche di Lorenz; 17.00 Tracce; 18.15 Storyville. A. Catania racconta vita e suoni di F. Zappa; 19.03 Hollywood party; 19.51 Radiotre Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone. Stagione Sinfonica 2001/2002 del Teatro La Fenice di Venezia; 21.30 Teatri in diretta; 22.50 Notte Tre; 23.10 Storie alla radio; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Ieri oggi e domani.

**RTL 102.5**: 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia [redacted] Angelo Balguini; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti; 15.00 [redacted] flight; 17.00 Password; 19.00 Eurotime; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club.

### [Film del giorno]

**Vergine moderna**
Discreta ma interessante commedia, scritta da Ennio Flaiano e diretta da Marcello Pagliero, con Vittorio De Sica, May Britt, Teresa Pellati e Gabriele Ferzetti. Riuscita soprattutto nella (graffiante) prima parte. Una giovane, disposta a tutto pur di far carriera, riuscirà a ritrovare il proprio rigore morale grazie al fratello. [redacted]... [redacted] **1.15 RETE 4**

**The Big Kahuna**
Per chi ha il decodificatore, una cinica commedia agro-dolce [redacted] John Swanbeck, dal testo teatrale di Roger Rueff. Riuscita soprattutto grazie al [redacted] protagonista: Kevin Spacey, Danny De Vito e Peter Facinelli. Il sarcastico e insicuro Larry e [redacted] disincantato e stanco Phil [redacted] dei bravi rappresentanti. Ma devono istruire il giovane e inesperto Bob sull'arte (e la filosofia) della vendita e... [redacted] **21.00 TELE+NERO**

### I FILM DI OGGI

**U-112 Assalto al Queen Mary** ★★
**15.50 RETE 4.** USA 1966. REGIA: JACK DONOHUE. CON FRANK SINATRA, VIRNA LISI, TONY FRANCIOSA, RICHARD CONTE, [redacted] E ALF [redacted] 1H47'
Ora che è tornato [redacted] moda» Sinatra [redacted] il remake (non solo) [redacted] «Ocean's Eleven», ecco una spettacolare avventura vecchio stampo. Partner di lusso la Lisi, al suo fugace passaggio hollywoodiano. Scritto da Rod Serling (creatore di «Ai confini della realtà») e [redacted] celebre Duke Ellington. Per recuperare un antico tesoro sommerso alle Bahamas, Rosa, Erik e Vic ingaggiano Mark, esperto palombaro. Ma un [redacted] nazista...

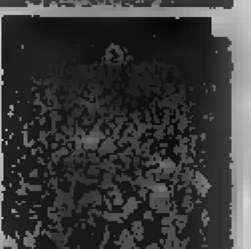
**Full Monty - Squattrinati organizzati** ★★★
**21.00** [redacted] **5.** GB-ITALIA-USA 1997. REGIA: [redacted] CATTANEO. CON [redacted] CARLYLE, MARK ADDY [redacted] SNAPE, TOM [redacted] PAUL [redacted] E DIANE LANE. DUR. [redacted]
La commedia «proletaria», tra l'impegnato e il furbetto, dell'autore del recente «Lucky Break». Un [redacted] evento che diede l'avvio a una vera e propria «moda» [redacted] è sul palcoscenico a Roma) al di là dello schermo. E [redacted] nuova [redacted] alla commedia grottesca di marchio britannico. [redacted] a tirare avanti, i disoccupati Gaz e Dave decidono di [redacted] spettacolo [redacted] spogliarello. Convincono altri quattro amici e...

**Runaway** ★★
**22.55 RETE 4.** USA 1984. REGIA: MICHAEL CRICHTON. CON TOM SELLECK, CYNTHIA [redacted] GENE SIMMONS, [redacted] ALLEY E STAN [redacted] DUR. 1H39'
Lo scrittore-regista Crichton firma una fantavventura «scientificamente verosimile». Il sergente Ramsey [redacted] a capo della squadra incaricata di neutralizzare i robot «impazziti». Ma un criminale [redacted] approfitta...

Riavvia il tuo pensiero
Tiscali 10.0 l'offerta Internet [redacted] generazione
SERVIZIO CLIENTI 800.91.00.91
ISCRIVITI GRATIS www.tiscali.it
TISCALI

GOL

**DI VAIO**
Con la tripletta di Venezia, Marco Di Vaio vola in testa alla classifica d[redacted] capocannonieri, 12 reti spalla a spalla con Dario Hubner. Niente male, in vista dei Mondiali. [redacted] lui, oltreché bravo, è sobrio. «Sinceramente dal Trap non mi aspetto niente»



**MARASSI**
La prevalenza del cretino è un dato inossidabile. Ieri, metà del primo tempo, dalla gradinata Nord di Marassi durante Genoa-Reggina è piombato di tutto in campo. Una moneta ha colpito [redacted] capo il guardalinee Papi che è crollato a terra

**SERIE A, 17° GIORNATA**

| [redacted] | | CLASSIFICA | |
|---|---|---|---|
| ATALANTA | 1 | ROMA | 36 |
| CH[redacted] | 2 | INTER | 35 |
| BOLOGNA | 2 | CHIEVO | 32 |
| [redacted] | 1 | JUVENTUS | 31 |
| FIORENTINA | 1 | MILAN | 30 |
| PERUGIA | 3 | BOLOGNA | 27 |
| INTER | 0 | LAZIO | 25 |
| LAZIO | 0 | VERONA | 25 |
| JUVENTUS | 3 | PERUGIA | 22 |
| UDINESE | 0 | UDINESE | 21 |
| LECCE | 0 | ATALANTA | 21 |
| MILAN | 1 | PIACENZA | 18 |
| ROMA | 1 | BRESCIA | 18 |
| TORINO | 0 | TORINO | 17 |
| VENEZIA | 3 | PARMA | 17 |
| PARMA | 4 | LECCE | 17 |
| VERONA | 1 | FIORENTINA | 14 |
| PIACENZA | 0 | VENEZIA | 10 |

**RIGORE BEFFA**

[redacted]berto Muzzi è il più conteso sul mercato

**MUZZI [redacted] BUFFON**

Clamoroso errore dal dischetto del bomber che sogna bianconero

Benigno e Bernardi ALLE PAGINE 32 E 33

**[redacted] DEL TORO**

Bucci beffato da un dubbio gol di Totti

**[redacted] KO ALL'OLIMPICO**

Il sospetto fuorigioco sul gol di Totti e altre sviste condannano i granata

Giacchino, Laurenzi e Ormezzano ALLE PAGINE 34 E 35

# lunedìsport



I GIALLOROSSI BATTONO IL TORINO E CONTINUANO LA MARCIA. ZACCHERONI FRENA L'INTER NELLA NOTTURNA

## Roma regina d'inverno grazie alla Lazio La Juve tiene il passo

Goleada bianconera firmata dai centrocampisti, Lippi ora sorride
La «banda Del Neri» non molla e conquista i tre punti [redacted] Bergamo

**Roberto Beccantini**

CON Fabio Capello campione d'inverno c'è poco da scher[redacted] Mai una volta che l'abbiano rimontato. E così il titolo che la Roma, grazie ai buoni uffici della Lazio, strappa all'Inter sarà pure platonico, ma incute paura. Il mediocre 0-0 di San Siro contribuisce ad accorciare l'alta classifica (6 punti fra la 1ª e la 5ª) [redacted] suggella [redacted] introdotto dal ruvido blitz milanista a Lecce e caratterizzato dalla sofferta vittoria della Roma (1-0 al Toro), dall'impennata del Chievo [redacted] Bergamo (da 0-1 a 2-1) e dalla passeggiata juventina al Delle Alpi (3-0 all'Udinese). Vieri non basta. Troppo solo, là davanti. [redacted] laziali lo soffocano. Kallon, il vice Ronaldo, scuote [redacted] palo. Fiore spreca un'occasione sontuosa. L'Inter barcolla in difesa e si conferma, a differenza della Roma, succube [redacted] grandi: non ne ha battuta [redacted]. Questione di personalità, più che [redacted] struttura. Non esistono leggi scritte, ma Cuper farà bene ad approfondire l'argomento. Da [redacted] Lazio costretta a risalire la corrente, ci saremmo aspettati più coraggio. Nel finale, Zaccheroni perde Nesta: manisco. Tempi duri.

Avevamo lasciato il Chievo alla mercé della Roma, tramortito di gol e di «coccodrilli». Rieccolo a Bergamo, più in [redacted] che [redacted]. Va sotto, riemerge, sfratta l'Atalanta dal cuore della partita e cala l'asso di [redacted]erva: Federico Cossato. Soltanto le grandi squadre vincono così: le squadre che affiancano all'orgoglio una straripante cifra [redacted] gioco. Mancavano Eriberto e Corini: due colonne. Largo a Binotto e a Barone. Non c'è panchina corta che tenga, [redacted] l'allenatore sa insegnare calcio e può contare su discepoli attenti e reattivi. [redacted] recupero casalingo con la Lazio, in programma il 30 gennaio, spalanca al Chievo [redacted]nari ancora più stimolanti. L'esame Atalanta, superato di slancio, non era facile. E' dall'inizio del campionato che alla pattuglia di Del Neri si chiedono segnali: di identità, di resistenza, di maturità. Questo [redacted] il più forte che potesse inviare. Lo scudetto passerà anche da Verona.

Trascinata da Nedved, la Juve ribadisce, da parte sua, di aver finalmente (ri)trovato la retta [redacted] Sarebbero già quattro, i suc[redacted] consecutivi, senza l'invereconde scialo di Firenze: 2-0 [redacted] Piacenza, 4-0 a Brescia, 3-0 all'Udinese. Thuram esterno di dife[redacted] [redacted] il modulo a rombo (sic!) funzionano. Deve essere proprio un mistero buffo, questo calcio, [redacted] il Manchester United scopre Di Canio a 33 anni [redacted] mezzo e nei piani di Lippi - scremati, rivoltati, adeguati - risultano trascinanti, se non addirittura determinanti, i recuperi di Conte (32) [redacted] Ferrara (quasi [redacted]. Ci pensa il centrocampo a liquidare l'avversario: Zambrotta, Nedved, Davids. Il rigore che, dopo cinque minuti, Muzzi «serve» a Buffon innesca un siparietto [redacted] quale non si avvertiva, [redacted] l'esigenza. Apriti cielo: proprio lui, sin qui infallibile dal dischetto (6 su 6) e da tempo nel mirino della Juve. Al posto di Ventura, avrei affidato l'esecuzione [redacted] altro. «Muzzi alla Juve? Solo se ce lo regalano», aveva ammiccato Moggi. Basta e avanza, come regalo, quel rigore lì.

Fine settimana di gol straordinari. Zidane e Raul al Bernabeu (in Real-La Coruna 3-1); Nedved al Delle Alpi; il primo di Di Vaio a Venezia; Totti all'Olimpico. Sul gioiello del capitano romanista grava una leggera foschia di fuorigioco. [redacted] premesso, i campioni d'Italia ribadiscono anche al [redacted]spetto del Toro i cronici affanni che ne hanno sin qui condizionato l'impatto con [redacted] piccole. In assenza di Batistuta e Montella, il 3-5-2 di Capello si rivela prezio[redacted] ed efficace in trasferta, non altrettanto in casa, contro rivali votati alla difesa più [redacted]renua. Prova ne siano il discusso 1-0 di ieri, il [redacted] meno tribolato 1-0 inflitto al Venezia e lo 0-0 [redacted] Brescia. Resta il fatto che, delle ultime sette partite, la Roma ne [redacted] vinte [redacted]. Tutto [redacted] può dire, tranne che il [redacted] primato sia casuale.

La gioia dei bianconeri Davids e Nedved entrambi a segno ieri contro l'Udinese

FIORENTINA NEL CAOS, MANCINI GETTA LA SPUGNA

Roberto Mancini sconsolato esce dal terreno di gioco dopo il ko con il Perugia

## Tra i lacrimogeni rispunta Bianchi

**Piero Serantoni**

L'idolo di Samp e Lazio [redacted] in pezzi insieme alla sua Fiorenti[redacted] Sta finendo tra i lacrimogeni l'avventura sulla panchina viola, voluta sfidando tutti, ottenendo uno speciale permesso che fece gridare allo scandalo. E' riuscito a portare la Lazio allo scudetto, ma questa Fiorentina si sta rivelando un compito troppo gravoso. Adesso Roberto Mancini annuncia la resa dopo aver difeso fino all'ultimo i suoi giocatori: «Restare a certe condizioni? Meglio di no». Una storia cominciata male fin nell'estate, quando Chie[redacted] mugugnava, chiedeva [redacted] andar via e nascevano i primi screzi tra Mancini e l'allora amministratore unico Luciano Luna. Guai f[redacted]ziari a parte, proprio l'infortunio di Chiesa dimostrava co[redacted] l'occhio della malasorte fosse ben fisso sulla squadra viola.

L'ultima beffa per Mancini arriva dalla televisione, a difendere la Fiorentina è rimasta soltanto Valeria Marini, il resto è rissa continua tra Cecchi Gori, Luna, i tifosi, la città intera. La sorte però lascia alla società vio[redacted] un'ultima carta: Ottavio Bianchi. La Fiorentina non può spendere, ma ha già sotto contratto il tecnico, forte di un carisma conquistato in tanti anni di A, può essere l'ancora di salvezza. L'uomo giusto per il dopo-Mancini, in grado di tenere a freno la piazza. Alla Roma, all'epoca di Ciarrapico, ha già vissuto momenti simili, forse peggiori. A salvare la società giallorossa intervenne Sensi, sborsando - dieci anni fa - 120 miliardi a rate. Cecchi Gori dice di volerne trecento, ma a questo punto non dovrebbe aver problemi a concedere un grosso sconto.

«Voglio parlare con il presidente - è un filo la voce di Mancini che [redacted] abbandona neanche ora chi lo ha fatto allenatore, ma lo ha messo anche in grossi guai con una gestione finanziaria spericolata a dir poco -. Quando una squadra [redacted] male, il primo colpevole è l'allenatore. Mi prendo ogni responsabilità». Ma Cecchi Gori gioca d'anticipo, anche se ha già detto tutto ed il contrario di tutto: «Sono pronto ad andare via, [redacted] con me devono lasciare altri personaggi, perché stanno rovinando la Fiorentina. Ho comprato giocatori, ma i trasferimenti [redacted] stati bloccati in maniera assurda». [redacted] riferisce ad Adriano, Robbiati e Mihajlovic. La [redacted] attuale compagna, Valeria Marini litiga con i commentatori di «Quelli che il calcio» (era inviata [redacted] Bergamo) [redacted] grida: «Den[redacted] [redacted] Fiorentina chi qualcuno che fa il male della società». Le allusioni a Luna sono evidenti.

Firenze trema. La violenta protesta dei duemila ultrà viola, fa muovere lo stesso sindaco della città. «Bisogna restare tutti calmi, altrimenti entriamo in una spirale pericolosa - dice Leonardo Dominici - [redacted] nessuno si può permettere. Nei prossimi giorni, come Comune, valuterò il da farsi. Qui il rischio è che a pagare sia tutta la città».

Se la pagina economica è tutta da scrivere, e la società può essere e sarà salvata, quella sportiva sembra scritta. Alla diciassettesima giornata della stagione '92-'93, quella dell'ulti[redacted] retrocessione, la Fiorentina [redacted] racc[redacted] [redacted] punti. Due in più di oggi, nonostante la vittoria allora valesse due punti. E il calendario è in salita come le tappe più dure del Giro d'Italia: saranno in trasferta quasi tutti gli scontri con le altre pericolanti, solo Lecce e Parma andranno a Firenze.

Cecchi Gori visto da Bruno

[redacted]

### Collina miglior arbitro del mondo

Pier Luigi Collina, che ieri ha diretto Como-Napoli in serie B (dopo Modena-Messina del 23 dicembre scorso) è stato eletto anche per il 2001 il miglior arbitro del mondo dalla federazione internazionale di storia e statistiche del calcio. Come lo scorso anno, il direttore di gara viareggino ha ottenuto il riconoscimento [redacted] larga maggioranza [redacted] consensi. È la quarta volta che Collina ottiene questo riconoscimento. Nella classifica figura, al decimo posto, l'altro arbitro italiano Stefano Braschi: 1) Pierluigi Collina (Ita) 1[illegible] punti; 2) Anders Frisk (Sve) 47; 3) Kim Milton Nielsen (Dan) 34; 4) Vitor Manuel Melo Pereira (Por) 23; 5) Horacio Marcelo Elizondo (Arg) 22; 6) Hugh Dallas (Sco) 21; 7) Dirk Ziar Gerardus Jol (Ola) 19; 8) [redacted] Merk (Ger) 18; 9) Urs Meier (Svi) 17; 10) Stefano Braschi (Ita) [redacted].

SOLO CALCIATORI ITALIANI IN CAMPO PER 59 MINUTI IN ATALANTA-CHIEVO

## Un'ora di abbuffata tricolore

**Roberto Condio**
inviato a BERGAMO

L'ultima volta risale [redacted] 14 maggio del 2000 tra Toro [redacted] Piacenza che erano già retrocesse

FORSE Vavassori e [redacted] Neri volevano fare un regalo a Trapattoni, annunciato in tribuna, e si sono messi d'accordo: [redacted] panca l'acciaccato francese Dabo, Binotto preferito al congolese Mayelé come vice Eriberto. Più probabilmente, invece, è [redacted] caso, [redacted] è stata comunque una gran bella cosa, ieri a Bergamo, cominciare l'anno del Mondiale, sotto gli occhi del ct della Nazionale, con in campo due squadre interamente italiane. Nella nostra serie A, inflazionata da stranieri di ogni dove e non sempre di qualità, l'evento è un'autentica rarità: non si verificava dal 14 maggio 2000, ultima [redacted] campionato tra un Torino e un Piacenza già condannati alla retrocessione.

Ieri, invece, la partita contava [redacted] Di fronte le provinciali più belle di tutte: l'Atalanta rivelazione dello scorso campionato, il Chievo dei record addirittura ancora teoricamente in lizza per lo scudetto d'inverno. Club intelligenti, saggi, oculati. Bergamo che è all'avanguardia nella cura del vivaio; Verona-bis che si è fatta strada scovando qual e [redacted] sui campi di [redacted] Italia e di tutte [redacted] gli uomini che potevano aderire al progetto di Del Neri.

L'Atalanta, che [redacted] di straniero schiera soltanto Dabo, quest'anno aveva già giocato 7 volte con una formazione [redacted]tarchica; il Chievo, che nell'«undici» fisso voluto [redacted] profeta friulano ha unicamente Eriberto, era alla seconda uscita «Made in Italy». Per la gioia del Trap [redacted] di chi crede che si possa fare [redacted] ad alto livello senza follie esterofile, per 59' (fino all'ingresso nella ripresa di Mayelé) ci siamo goduti l'inconsueta abbuffata tricolore. In campo, di tutto un po': vecchi bucanieri della serie A come Carrera, Paganin e Berretta; giovani talenti da seguire con attenzione come Pinardi, Saudati, [redacted]oni, Zauri; azzurri come Doni [redacted] azzurrabili come Manfredini e, chissà, Perrotta e Marazzina; gente che ha già vinto lo scudetto come Lupatelli (a Roma) [redacted] Sala (col Milan); gente che nel 2001 per la prima volta ha assaggiato il dolce gusto del nostro massimo campionato dopo anni di gavetta [redacted] D'Angelo e Lanna.

Il campo durissimo (e i rimbal[redacted] rugbistici che infliggeva [redacted] sfera) [redacted] provato [redacted] [redacted] lo zampino, ma lo spettacolo è stato ugualmente godibilissimo. Come al solito, per merito principal[redacted] non quasi esclusivo [redacted] Chievo, [redacted] anche nel [redacted] non ha perso [redacted] ritmo indiavolato, [redacted] sua spavalderia. E poco importa se [redacted] Neri sia passato dallo 0-1 al 2-1 proprio dopo aver buttato dentro l'unico straniero di questa partita a suo modo storica.

IL DOPO INTER-LAZIO. VIERI: «MERITAVAMO DI VINCERE». ZACCHERONI: «NO, IL PARI È PIÙ GIUSTO». NEGLI SPOGLIATOI PREOCCUPANO LE CONDIZIONI DEL DIFENSORE

# La Lazio perde Nesta

## Un mese di stop: lesione al menisco

Nino Sormani

MILANO

Bobo Vieri [redacted] l'ha messa tutta, [redacted] il bunker biancoceleste ha retto. «Giocavamo contro una grande squadra, non dimentichiamocelo - dice il bomber -. La partita l'abbia[redacted] fatta quasi tutta noi, a parte un paio di occasioni della Lazio in contropiede. Sono soddisfatto di come abbiamo giocato». Lo scudetto d'inverno importa poco a Christian: «Non si può sempre vincere e il campionato è lungo». A lui importa solo di essere in testa alla fine.

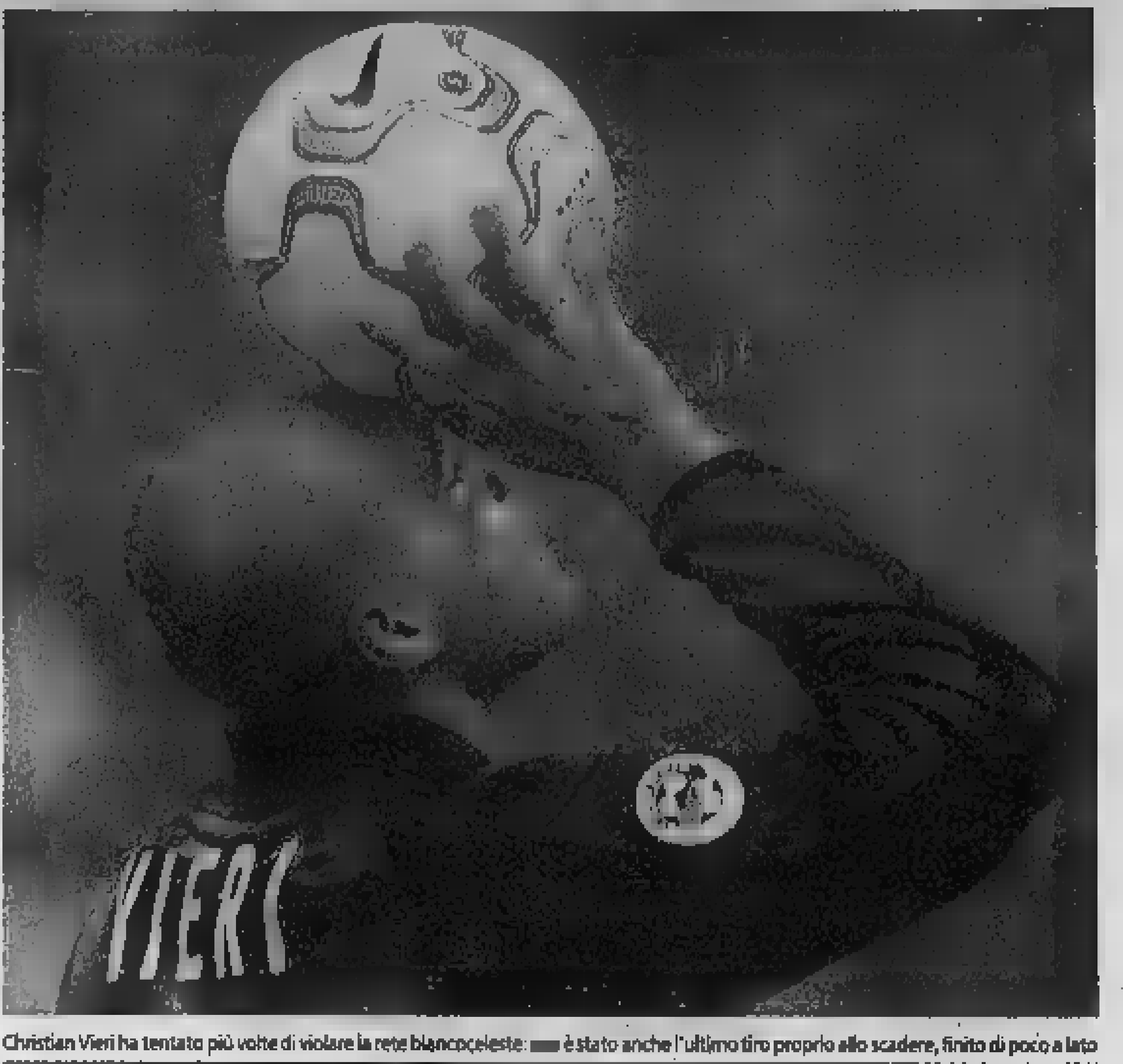
Arriva quindi Cuper: «Sono amareggiato solo perché non abbiamo vinto, anche se abbiamo disputato una buona partita creando alm[redacted] buone [redacted] da rete. Roma più favorita? No, siamo alla pari. L'Inter c'è, [redacted]a fiducia in se stessa». Gli chiedono perché non ha schierato Recoba: «Ho preferito inserire forze fresche sulle fasce, per tentare di aggirare [redacted] avversaria». Inoltre [redacted] tecnico ha precisato di [redacted] sostituito Materazzi per non aggravare un leggero guaio muscolare di cui soffre il difensore.

[redacted]

MILANO. Hanno pagato per la maggior parte in euro gli spettatori di Inter-Lazio al Meazza. Le biglietterie dello stadio hanno aperto alle 17, un'ora e mezza prima del solito, ma non ci [redacted] problemi né code: i tifosi hanno dimostrato di avere già confidenza [redacted] la nuova moneta. I prezzi [redacted] biglietti, che vanno dai 134 euro (260.000 lire) della tribuna [redacted] nel primo anello fino ai 14 euro (27.000 lire) dal terzo anello verde e blu, [redacted] stati arrotondati sia in alto sia in basso per raggiungere prezzi interi [redacted] centesimi. Questo ha facilitato la consegna [redacted] resto, che [redacted] stato dato soltanto in euro. Alla doppia valuta, si sono adattati in fretta anche i bagarini, che [redacted] sera non hanno fatto grandi affari, dato che alle 19 erano ancora disponibili tagliandi per quasi tutti i settori.

Secondo Alberto Zaccheroni, lo 0-0 è giusto. «Abbiamo cercato di fare risultato pieno, come è giusto - spiega il tecnico della Lazio -. [redacted] stato un incontro molto combattuto a centrocampo, con occasioni da [redacted] parte e dall'altra». A Zac sono piaciuti soprattutto gli ultimi 20' dei [redacted]. «Nel 1° tempo e ad inizio ripresa siamo mancati nelle ripartenze, poi è andata meglio. Peccato che ci siano mancate fortuna [redacted] precisione. L'ingresso di Mendieta? E' bravo soprattutto quando ha spazio e in quel momento [redacted] squadre si erano allungate. Se l'è cavata bene, gli ho fatto i complimenti: [redacted] un giocatore importante e ci aspettiamo che cresca ancora. Ma dobbiamo metterlo nelle condizioni di giocare come sa». Purtroppo per Zac, si è però bloccato Nesta: lamenta una sospetta lesione [redacted] menisco interno del ginocchio destro e rischia di restare fermo un mese.

Intanto oggi, mentre l'Inter [redacted] appresta a trasferirsi [redacted] Palma di Maiorca per una settimana di allenamenti al caldo, Hakan Sukur si trasferirà al Parma. Ieri le due società, con l'avallo dell'attaccante turco, hanno raggiunto l'accordo: il Parma verserà un milione di euro all'Inter e altrettanti al Galatasaray, la società da cui l'Inter l'aveva prelevato [redacted] richiesta [redacted] Lippi. Sukur firmerà un contratto [redacted] soli sei mesi, poi toccherà al Parma decidere [redacted] meno [redacted] confermarlo. A [redacted] posto [redacted] turco nella squadra di [redacted]cchi sarà Milosevic, in partenza per l'Inghilterra: lo vuole il West Ham per sostituire l'italiano Di Canio, sempre più vicino al Manchester United. In partenza dall'Inter anche Adriano e Robbiati: il prestito alla Fiorentina è ormai certo, anche in caso di dimissioni di Mancini. L'ha assicurato lo stesso Cecchi Gori, che aspetta anche Mihajlovic dalla Lazio. Nel frattempo Moratti [redacted] perfezionando con l'Udinese l'acquisto [redacted] tornante Jorgensen, ma il trasferimento avverrà solo a fine stagione.




Christian Vieri ha tentato più volte di violare la rete biancoceleste: [redacted] è stato anche l'ultimo tiro proprio allo scadere, finito di poco a lato

| | | |
|---|---|---|
| ATALANTA / CHIEVO | 1 / 2 | p.t.: 5' Berretta (Atalanta); s.t.: 15' Marazzina (Chievo); 32' Cossato F. (Chievo). |
| BOLOGNA / BRESCIA | 2 / [redacted] | p.t.: 10' Petruzzi (Brescia) aut.; 30' Nervo (Bologna); 42' Toni (Brescia). |
| FIORENTINA / PERUGIA | 1 / [redacted] | p.t.: 9' Adani (Fiorentina); 34' Vryzas (Perugia); s.t.: 13' Di Loreto (Perugia); 31' Grosso (Perugia). |
| INTER / LAZIO | [redacted] / [redacted] | |
| JUVENTUS / UDINESE | 3 / 0 | p.t.: 15' Zambrotta (Ju); 26' Nedved (Ju); 41' Davids (Ju). |
| LECCE / MILAN | 0 / [redacted] | s.t.: 33' José Mari (Milan). |
| ROMA / TORINO | 1 / 0 | p.t.: 24' Totti (Roma). |
| VENEZIA / PARMA | 3 / 4 | p.t.: 14' Bettarini (Venezia); 18' 24' Di Vaio (Parma); 38' Bonazzoli (Parma); 45' Maniero (Venezia) rig.; s.t.: 43' Maniero (Venezia); 45' Di Vaio (Parma). |
| VERONA / PIACENZA | 1 / 0 | s.t.: 29' Zanchi (Verona). |

| In casa - Partite G | V | N | P | Reti F | S | Fuori casa - Partite G | V | N | P | Reti F | S | Squadre | [redacted] | Totale - Partite G | V | N | P | Reti F | S | Diff. reti | Rigori favore T | R | Rigori contro T | R |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [redacted] | 6 | 3 | 0 | 13 | 3 | 8 | 4 | 3 | 1 | 12 | 6 | ROMA | 36 | 17 | 10 | 6 | 1 | 25 | 9 | 16 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| 9 | 6 | 1 | 2 | 17 | 8 | 8 | 4 | 4 | 0 | 14 | 8 | [redacted] | 35 | 17 | 10 | 5 | 2 | 31 | 16 | 15 | 6 | 6 | 2 | 2 |
| 7 | 6 | 0 | 1 | 14 | 6 | 9 | 4 | 2 | 3 | 16 | 14 | CHIEVO | 32 | 16 | 10 | [redacted] | 4 | 30 | 20 | 10 | 4 | 4 | 5 | 4 |
| 9 | 6 | 2 | 1 | 20 | 8 | 8 | 2 | 5 | 1 | 10 | 5 | JUVENTUS | 31 | 17 | 8 | 7 | 2 | 30 | 13 | 17 | 3 | 2 | 2 | 1 |
| 8 | 4 | 4 | 0 | 14 | 7 | 9 | 4 | 2 | 3 | 12 | 11 | MILAN | [redacted] | 17 | 8 | 6 | 3 | 26 | 18 | 8 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| 9 | [redacted] | 1 | 2 | 11 | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 4 | 8 | BOLOGNA | 27 | 17 | 8 | 3 | 6 | 15 | 16 | -1 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| 8 | 4 | 4 | 0 | 14 | 3 | 8 | 2 | 3 | 3 | 7 | 9 | LAZIO | 25 | 16 | 6 | 7 | 3 | 21 | 12 | 9 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| [redacted] | 5 | 3 | 1 | 15 | 9 | 8 | 2 | 1 | 5 | 8 | 15 | [redacted] | 25 | 17 | 7 | 4 | 6 | 23 | 24 | -1 | 4 | 2 | 4 | 3 |
| 8 | 4 | [redacted] | 1 | 10 | 4 | 9 | 2 | 1 | [redacted] | 10 | 17 | [redacted] | 22 | 17 | 6 | [redacted] | 7 | 20 | 21 | -1 | 2 | 2 | 3 | 3 |
| 9 | [redacted] | [redacted] | 5 | 12 | 17 | 8 | 4 | 1 | 3 | 12 | 11 | UDINESE | 21 | 17 | [redacted] | 3 | 8 | 24 | 28 | -4 | 8 | 7 | 2 | 1 |
| 9 | 3 | 2 | 4 | 12 | 16 | 8 | [redacted] | 1 | 4 | 10 | 13 | ATALANTA | 21 | 17 | 6 | 3 | 8 | 22 | 29 | -7 | 2 | 2 | 3 | 3 |
| 8 | 3 | 0 | 5 | 12 | 11 | 9 | 2 | 3 | 4 | 11 | 14 | PIACENZA | 18 | 17 | [redacted] | 3 | 9 | 23 | 25 | -2 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| 8 | 2 | 4 | 2 | 14 | 17 | 9 | 2 | 2 | 5 | 6 | 13 | BRESCIA | [redacted] | 17 | 4 | 6 | 7 | 20 | 30 | -10 | 4 | 3 | 4 | 3 |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | 4 | 11 | 9 | 9 | 0 | 5 | 4 | 7 | 14 | TORINO | 17 | 17 | 4 | 5 | 8 | 18 | 23 | -5 | 4 | 1 | 5 | 3 |
| 8 | 3 | 3 | 2 | 12 | 10 | 9 | 1 | 2 | 6 | 9 | 17 | PARMA | 17 | 17 | [redacted] | 5 | 8 | 21 | 27 | -6 | 0 | 0 | 4 | [redacted] |
| [redacted] | 2 | [redacted] | 4 | 10 | 11 | 8 | 2 | 2 | 4 | 8 | 14 | LECCE | 17 | 17 | 4 | 5 | 8 | 18 | 25 | -7 | 2 | 1 | 4 | 3 |
| 9 | 3 | 2 | 4 | 10 | 13 | 8 | 1 | [redacted] | 7 | 8 | 22 | FIORENTINA | 14 | 17 | 4 | 2 | 11 | 18 | 35 | -17 | 1 | 0 | 5 | 4 |
| 8 | 1 | 3 | 4 | 8 | 11 | 9 | 1 | 1 | 7 | 7 | 18 | VENEZIA | 10 | 17 | 2 | 4 | 11 | 15 | 29 | -14 | 2 | 2 | 3 | 2 |

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

### PROSSIMI TURNI

1° DI RITORNO 13/01 - ORE 15,00 / 2° DI RITORNO 20/01 - ORE 15,00

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ATALANTA | [redacted] | (0-1) | [redacted] | CHIEVO | | (0-2) |
| CHIEVO | FIORENTINA | (2-0) | BRESCIA | [redacted] | Sab. 20,30 | (3-1) |
| [redacted] | BRESCIA | (2-3) | [redacted] | [redacted] | 20,30 | (2-5) |
| PARMA | LECCE | (1-1) | [redacted] | PARMA | | (2-3) |
| PERUGIA | INTER 20,[redacted] | (1-4) | JUVENTUS | [redacted] | | (2-0) |
| PIACENZA | LAZIO | (1-1) | LAZIO | [redacted] | | (0-0) |
| [redacted] | VERONA | (1-1) | LECCE | PIACENZA | | (2-1) |
| [redacted] | UDINESE | (2-2) | UDINESE | [redacted] | | (1-1) |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | [redacted] | VENEZIA | | (1-0) |

### MARCATORI

- **12 reti:** Hubner (Piacenza, 3 rig.), Di Vaio (Parma).
- **11 reti:** Shevchenko (Milan, 2 rig.), Vieri (Inter, 4 rig.), Doni (Atalanta, 2 rig.).
- **10 reti:** Maniero (Venezia, 2 rig.), Muzzi (Udinese, 6 rig.), Trezeguet (Juventus).
- **9 reti:** Kallon (Inter, 2 rig.), Marazzina (Chievo).
- **8 reti:** Crespo (Lazio, 1 rig.), Del Piero ([redacted], 1 rig.), Baggio R. (Brescia, 3 rig.).
- **6 reti:** Lucarelli C. (Torino), Totti (Roma, 2 rig.), Vryzas (Perugia), Inzaghi F. (Milan), Claudio Lopez (Lazio).
- **5 reti:** Mutu (Verona), Jorgensen (Udinese), Ferrante (Torino, 1 rig.), Gautieri (Piacenza), Chevanton (Lecce; 1 rig.), Chiesa (Fiorentina), Corini (Chievo, 4 rig.), Tare (Brescia).
- **4 reti:** Oddo (Verona, 2 rig.), Bazzani (Perugia), Tedesco (Perugia), Bonazzoli (Parma), Giacomazzi (Lecce), Nuno Gomes (Fiorentina), Corradi (Chievo), Toni (Brescia), Fresi (Bologna).
- **3 reti:** Camoranesi (Verona), Frick (Verona), Galante (Torino), Assuncao (Roma), Batistuta (Roma), Samuel W. (Roma), Poggi (Piacenza), Vugrinec (Lecce), Liverani (Lazio, 1 rig.), Tudor (Juventus), Ronaldo (Inter), Ventola (Inter), Cossato F. (Chievo), Eriberto (Chievo), Perrotta (Chievo), Sala (Atalanta).

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | Atalanta | [redacted]o Verona | 2 |
| [redacted] | Bologna | Brescia | 1 |
| 3 | Fiorentina | Perugia | 2 |
| 4 | Juventus | Udinese | 1 |
| 5 | Roma | Torino | 1 |
| 6 | Venezia | Parma | 2 |
| 7 | Verona H. | Piacenza | 1 |
| 8 | Genoa | Reggina | X |
| 9 | Salernitana | Modena | X |
| 10 | Ternana | Bari | X |
| 11 | Benevento | Catania | 1 |
| 12 | Padova | Spal | X |
| 13 | Inter | Lazio (ore 20,30) | X |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Montepremi | | | € | 2.649.017,50 |
| Ai | 117 | 13 | [redacted] | 11.320,00 |
| Ai | 3336 | 12 | [redacted] | 397,00 |

### PROSSIMA SCHEDINA

| PARTITE DEL 13/1/2002 | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | Atalanta | Bologna | |
| 2 | Chievo Verona | Fiorentina | |
| 3 | Milan | Brescia | |
| 4 | Parma | Lecce | |
| 5 | Piacenza | Lazio | |
| 6 | Roma | Verona | |
| 7 | Torino | Udinese | |
| 8 | Venezia | Juventus | |
| 9 | Napoli | Genoa | |
| 10 | Palermo | Empoli | |
| 11 | Taranto | Lanciano | |
| 12 | Varese | Livorno | |
| 13 | Perugia | Inter (ore 20,30) | |

### TOTOGOL

2 - 4 - 5 - 9 - 16 - 20 - 25 - 29

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Montepremi | | | € | 1.437.685,10 |
| Ai | 1 | 8 | € | 575.074,00 |
| Ai | 198 | 7 | € | 2.178,00 |
| Ai | 8233 | 6 | € | 52,30 |

### TOTOSEI

1-2 - 2-1 - 1-M - [illegible] - 1-0 - M-M

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Montepremi | | | [illegible] | 11.224,71 |
| Ai | — | 6 | € | — |
| Ai | — | 5 | € | — |
| Ai | 138 | 4 | € | 327,20 |

### TOTOBINGOL

4 - 8 - 9 - 14 - 75 - 76 - 89

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Montepremi | | | € | 837.083,31 |
| Ai | — | 7 | € | — |
| Ai | 2 | 6 | € | 55.223,00 |
| Ai | 36 | 5 | € | 429,40 |

## SERIE C1

**C1A** - Arezzo - Alzano 2-0, Carrarese - Albinoleffe 1-2, Lecco - Lumezzane 1-1, Livorno - Cesena 1-1, Lucchese - Varese 2-0, Monza - Spezia 1-1, Padova - Spal 0-0, Treviso - [redacted] 1-0, Triestina - Reggiana 2-0

**Classifica** - Treviso 38; Livorno 36; Spezia 32; Triestina 31; Lucchese 29; Cesena 28; Varese 27; Lumezzane e Spal 24; Lecco 23; Reggiana e Carrarese 21; Albinoleffe 19; Arezzo 18; Padova 17; Monza 16; Pisa 14; Alzano 13

**Prossimo turno**

[redacted] 13/01 - ORE 14,30.

Albinoleffe - Lecco, Alzano - Triestina, Cesena - Monza, Lumezzane - Lucchese, Pisa - Arezzo, Reggiana - Padova, Spal - Carrarese, Spezia - Treviso, Varese - Livorno

**C1B** - Benevento - Catania 1-0, C. Sangro - Ascoli 0-3, Chieti - Giulianova 2-1, Fermana - Pescara 2-1, L'Aquila - Avellino rinv., Lanciano - Lodigiani 2-0, Nocerina - Sora 2-1, Sas.Torres - Viterbese 2-0, Vis Pesaro - Taranto 1-1

**Classifica** - Ascoli 37; Taranto 32; Pescara 31; Catania 29; Giulianova 28; Fermana 26; Lanciano 25; Avellino 24; Sas.Torres e Viterbese 23; Sora, Benevento e Chieti 21; Vis Pesaro 20; Nocerina e C. Sangro 18; L'Aquila 16; Lodigiani 12

**Prossimo turno**

2° DI RITORNO 13/01 - ORE 14,30.

Ascoli - Vis Pesaro, Avellino - Nocerina, Catania - Sas.Torres, Giulianova - C. Sangro, Lodigiani - Fermana, Pescara - Chieti, Sora - L'Aquila, Taranto - Lanciano, Viterbese - Benevento

## SERIE C2

**C2A** - Alessandria - Legnano 3-0, Biellese - Pro Sesto 2-0, Castelnuovo - Montevarchi 3-3, Novara - Rondinella 1-1, Pro Patria - Valenzana 0-1, Poggibonsi - Cremonese 0-0, Prato - Pavia 3-1, Sangiovannese - Pro Vercelli 0-1, Viareggio - Meda 1-0

**Classifica** - Alessandria 41; Prato 33; Pro Patria 32; Sangiovannese 28; Pro Vercelli 27; Pro Sesto 25; Pavia e Cremonese 24; Castelnuovo 23; Viareggio 22; Valenzana 21; Montevarchi, Novara, Legnano e [redacted]ese 19; Meda 18; Poggibonsi 15; Rondinella 14

**Prossimo turno**

2° DI RITORNO 13/01 - ORE 14,30.

Cremonese - Novara, Legnano - Poggibonsi, Meda - Biellese, Montevarchi - Pro Patria, Pro Sesto - Prato, Pro Vercelli - Alessandria, Pavia - Sangiovannese, Rondinella - Castelnuovo, Valenzana - Viareggio

**C2B** - Brescello - Mantova 0-0, Faenza - Thiene 1-1, Fiorenzuola - Imolese 0-1, Gualdo - Rimini 0-2, Montichiari - Sassuolo 3-1, Poggese - Sud Tirol 1-2, San Marino - Mestre 0-2, Teramo - Sambenedettese (stasera, ore 20,30), Trento - Gubbio 0-1

**Classifica** - Rimini e Imolese 34; Teramo 33; Sud Tirol 32; Gubbio 31; Brescello 29; Sambenedettese, Gualdo e San Marino 26; Mestre 24; Montichiari 23; Thiene 21; Mantova 19; Trento 17; Fiorenzuola e Faenza 14; Poggese e Sassuolo 13

**Prossimo turno**

2° DI RITORNO 13/01 - ORE 14,30.

Gubbio - Gualdo, Imolese - Pogg[redacted], Mantova - Faenza, Mestre - Montichiari, Rimini - Fiorenzuola, Sambenedettese - Brescello, Sassuolo - San Marino, Sud Tirol - Trento, Thiene - Teramo

**C2C** - F. Andria - Acireale 0-0, Fasano - Gela 0-2, Giugliano - Catanzaro 3-1, Igea - Campobasso 2-1, Martina - Cavese 2-1, Palmese - Nardò 1-0, Paternò - Frosinone 3-1, Puteolana - Foggia 1-0, S. Anastasia - Tricase 2-0

**Classifica** - Giugliano 37; Catanzaro 34; Paternò, Martina e Igea 31; Frosinone 26; Foggia 25; Fasano e Gela 24; Acireale 23; S. Anastasia 22; Puteolana, Cavese e F. Andria 20; Palmese 18; Tricase 17; Nardò 16; Campobasso 13

**Prossimo turno**

2° DI RITORNO 13/01 - ORE 14,30.

Acireale - Giugliano, Campobasso - Paternò, Catanzaro - Palmese, Cavese - S. Anastasia, Foggia - Igea, Frosinone - F. Andria, Gela - Martina, Nardò - Fasano, Tricase - Puteolana

## SERIE B

| | | |
|---|---|---|
| ANCONA / PALERMO | | Stasera, ore 20,45. |
| COMO / NAPOLI | 0 / 2 | p.t.: 7' Magoni (Napoli); s.t.: 8' Stellone (Napoli). |
| COSENZA / EMPOLI | 0 / 3 | p.t.: 15' Maccarone (Empoli); s.t.: 17' Di Natale (Empoli); 49' Rocchi (Empoli). |
| GENOA / REGGINA | 1 / 1 | p.t.: 39' Nicola (Genoa); s.t.: 35' Savoldi (Reggina). |
| MESSINA / CROTONE | 4 / 0 | p.t.: 24' Sullo (Messina); 46' Sullo (Messina); s.t.: 28' Godeas (Messina) rig.; 39' Sportillo (Messina). |
| PISTOIESE / [redacted] | 1 / [redacted] | s.t.: 39' Akassou (Pistoiese). |
| SALERNITANA / MODENA | 1 / 1 | p.t.: 29' Tedesco (Salernitana); s.t.: 36' Veronese (Modena). |
| SIENA / SAMPDORIA | 0 / [redacted] | p.t.: 7' Luiso (Sampdoria); 15' Esposito C. (Sampdoria); s.t.: 43' Iacopino (Sampdoria); 48' Tricarico (Sampdoria). |
| TERNANA / BARI | [redacted] / [redacted] | p.t.: 31' Bucchi (Ternana); s.t.: 8' D'Agostino (Bari). |
| VICENZA / [redacted] | 0 / 0 | |

| In casa - Partite G | V | N | P | Reti F | S | Fuori casa - Partite G | V | N | P | Reti F | S | Squadre | Punti | Totale - Partite G | V | N | P | Reti F | S | Diff. reti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 | 8 | 1 | 1 | 22 | 8 | 9 | [redacted] | 3 | 2 | 15 | 10 | EMPOLI | 40 | 19 | 12 | 4 | 3 | 37 | 18 | 19 |
| 10 | 8 | 1 | 1 | 15 | 5 | 9 | 4 | 1 | 4 | 11 | 13 | COMO | 38 | 19 | 12 | 2 | 5 | 26 | 18 | 8 |
| 10 | 6 | 3 | 1 | 22 | 8 | 9 | 4 | 4 | 1 | 14 | 5 | MODENA | 37 | 19 | 10 | 7 | 2 | 36 | 13 | 23 |
| 9 | 5 | 4 | 0 | 15 | 5 | 10 | 5 | 3 | 2 | 13 | 10 | [redacted] | 37 | 19 | 10 | 7 | 2 | 28 | 15 | 13 |
| 8 | 3 | 4 | 1 | 11 | 7 | 10 | 5 | 1 | 4 | 13 | 13 | NAPOLI | [redacted] | 18 | 8 | 5 | 5 | 24 | 20 | 4 |
| 10 | [redacted] | 3 | 3 | 12 | 15 | 9 | 3 | 4 | 2 | 14 | 11 | VICENZA | [redacted] | 19 | 7 | 7 | 5 | 26 | 26 | 0 |
| 10 | [redacted] | 3 | 1 | 13 | 6 | 8 | 1 | 3 | 4 | 12 | 18 | SALERNITANA | 27 | 18 | 7 | 6 | 5 | 25 | 24 | 1 |
| 10 | 5 | 1 | 4 | 12 | 15 | 9 | 3 | 2 | 4 | 14 | 16 | COSENZA | 27 | 19 | [redacted] | 3 | 8 | 26 | 31 | -5 |
| 10 | 4 | 5 | 1 | 18 | 11 | 9 | 2 | 3 | 4 | 5 | 7 | GENOA | 26 | 19 | [redacted] | 8 | 5 | 23 | 18 | 5 |
| 9 | 5 | 2 | 2 | 16 | 10 | 10 | 2 | 3 | 5 | 12 | 14 | SAMPDORIA | 26 | 19 | 7 | 5 | 7 | 28 | 24 | 4 |
| 9 | 4 | 3 | 2 | 11 | 9 | 10 | 3 | 2 | 5 | 7 | 12 | BARI | 26 | 19 | 7 | 5 | 7 | 18 | 21 | -3 |
| 9 | 6 | 2 | 1 | 14 | 6 | 9 | 1 | 2 | 6 | 10 | 20 | [redacted] | 25 | 18 | 7 | 4 | 7 | 24 | 26 | -2 |
| 10 | 4 | [redacted] | 2 | 16 | 9 | 9 | 2 | 3 | 4 | 6 | 11 | MESSINA | 25 | 19 | 6 | 7 | 6 | 22 | 20 | 2 |
| 9 | 4 | 2 | 3 | 10 | 11 | 9 | 2 | 1 | 6 | 6 | 16 | ANCONA | [redacted] | 18 | 6 | 3 | 9 | 16 | 27 | -11 |
| 9 | 3 | 2 | 4 | 6 | 7 | 10 | [redacted] | 4 | 4 | 9 | 12 | [redacted] | 21 | 19 | 5 | 6 | 8 | 15 | 19 | -4 |
| 9 | 2 | 2 | 5 | 11 | 16 | 10 | 3 | 1 | 6 | 11 | 16 | [redacted] | [redacted] | 19 | 5 | 3 | 11 | 22 | 32 | -10 |
| 9 | 2 | 5 | 2 | 9 | 9 | 10 | 1 | 3 | 6 | 5 | 12 | CAGLIARI | 17 | 19 | 3 | [redacted] | 8 | 14 | 21 | -7 |
| 10 | 2 | 4 | 4 | 9 | 10 | 9 | [redacted] | [redacted] | 4 | 9 | 18 | TERNANA | 15 | 19 | 2 | 9 | 8 | 18 | 28 | -10 |
| 9 | 1 | 3 | [redacted] | 7 | 15 | 10 | 2 | 3 | 5 | 9 | 15 | SIENA | 15 | 19 | 3 | 6 | 10 | 16 | 30 | -14 |
| [redacted] | 1 | 1 | 7 | 13 | 19 | 10 | 1 | 4 | 5 | 6 | 13 | [redacted] | 11 | 19 | 2 | 5 | 12 | 19 | 32 | -13 |

### MARCATORI

- **13 reti:** Ghirardello (Cittadella, 5 rig.).
- **12 reti:** Fabbrini (Modena).
- **11 reti:** Flachi (Sampdoria, 3 rig.), Oliveira (Como, 1 rig.).
- **10 reti:** Godeas (Messina, 2 rig.).
- **9 reti:** Margiotta (Vicenza, 1 rig.), Schwoch (Vicenza, 4 rig.), Vignaroli (Salernitana, 2 rig.), Stellone (Napoli, 1 rig.), Francioso (Genoa, 1 rig.), Di Natale (Empoli).
- **8 reti:** Miccoli (Ternana, 1 rig.), Savoldi (Reggina), Rocchi (Empoli).
- **7 reti:** La Grotteria (Palermo, 4 rig.), [redacted]accarone (Empoli, 2 rig.), Men[redacted] (Cosenza), Zaniolo (Cosenza), Spinesi (Bari).
- **6 reti:** Bogdani (Reggina), Mascara (Palermo, 2 rig.), Pasino (Modena), Rabito (Modena).
- **5 reti:** Zampagna (Siena, 1 rig.), Vasari (Sampdoria), Bombardini (Palermo), Carparelli (Genoa, 1 rig.), Artistico (Crotone, 1 rig.).

### PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 13/01 - ORE 15,00

| | | | |
|---|---|---|---|
| BARI | MODENA | Ven. 20,45 | (0-2) |
| CITTADELLA | COSENZA | | (1-2) |
| CROTONE | COMO | Lun. 20,45 | (1-1) |
| MESSINA | CAGLIARI | | (0-0) |
| NAPOLI | GENOA | | (2-0) |
| [redacted] | EMPOLI | | (0-5) |
| PISTOIESE | VICENZA | | (1-1) |
| REGGINA | ANCONA | | (0-1) |
| SAMPDORIA | SALERNITANA | | (0-2) |
| SIENA | TERNANA | | (0-3) |

LA SQUADRA DI CUPER PAREGGIA AL MEAZZA CON LA LAZIO: VIERI RESTA ALL'ASCIUTTO DOPO ESSERE ANDATO SEMPRE IN GOL NELLE ULTIME SEI PARTITE

# L'Inter vince solo ai punti

## Palo di Kallon e tante occasioni mancate

**Fabio Vergnano**
inviato a [redacted]

[redacted]

I nerazzurri appaiono più pericolosi nella ripresa ma i servizi alle punte sono spesso imprecisi

[redacted]

Anche i biancocelesti nel 2° tempo sfiorano il gol con Fiore: Toldo para da campione

L'Inter lascia alla [redacted] il mezzo scudetto d'inverno. Poco male visto che tutto può ancora succedere. Preoccupa di più [redacted] prestazione globale [redacted] squadra di Cuper che ha cercato con rabbia [redacted] vittoria fino al novantesimo [redacted] oltre, ma è incappata in [redacted] serata in cui ogni cosa le è riuscita a metà. Un palo, altre palle-gol sciupate di un nulla. I nerazzurri avrebbero meritato la vittoria ai punti, la Lazio [redacted] da San Siro [redacted] punto prezioso. [redacted] cercato l'affondo rare volte, ha sfiorato la rete, [redacted] ha mai dato la sensazione di essere davvero in grado di lasciare un'impronta sulla partita.

Era o no l'appuntamento clou della giornata? Fregature se [redacted] prendono tante, anche se poi riepilogando la sfida notturna è stata quasi accettabile grazie a un finale scoppiettante. Il primo tempo della presunta partitissima ha deluso clamorosamente le attese. Di fronte due squadre che hanno giocato un calcio surgelato e impalpabile. Si attendevano fuoco e fiamme dalla capolista Inter e dalla Lazio che Zaccheroni annunciava in prepotente ripresa. La sintesi della prima parte si può [redacted] nel palo di Kallon (40') che [redacted] fallito un'occasione incredibile dopo un rimpallo Nesta-Couto, nella solita caparbietà di Vieri mal servito e imbambolato di suo, nei contropiede al fulmicotone di Crespo e Lopez, capaci di seminare il panico nella difesa interista, [redacted] del tutto privi di concretezza al momento del tiro.

L'Inter ha giocato [redacted] più anche se si [redacted] svegliata soltanto dopo il ventesimo con [redacted] paio di azioni in velocità che hanno colto la Lazio di sorpresa. Sicuramente più Inter che Lazio, tuttavia la squadra di Cuper non ha mai dato la sensazione [redacted] poter liberare tutta la sua forza offensiva. Senza Ronaldo, è toccato a Kallon aiutare Vieri. Palo a parte, l'attaccante è [redacted] sempre intrappolato nella morsa [redacted] laziali. Maestoso Nesta nella tempestività dei [redacted] interventi, senza problemi anche Couto soprattutto nei duelli aerei.

La risposta laziale alle incursioni dell'Inter quasi [redacted] con partenza dalla fascia governata da Guly, è stata un continuo contropiede manovrato, sempre affidato [redacted] sinistro [redacted] Liverani e a qualche inserimento di Poborsky. L'ex perugino, lento ma preciso, è stato il più lucido dei suoi, ha diretto il gioco appoggiando direttamente sugli attaccanti con lanci a scavalcare, ma cercando pure di dare respiro al gioco con larghe aperture [redacted] Fiore e Poborsky. Proprio Fiore ha [redacted] il via all'azione più pericolosa della Lazio con un rasoterra profondo che Lopez ha dirottato verso il centro per Crespo arrivato soltanto a mezzo metro dalla deviazione vincente.

Copione più interessante nel secondo tempo anche [redacted] tutti cercavano Vieri con palle che neppure Superman avrebbe catturato [redacted]. La [redacted] filtrata [redacted] Cristiano Zanetti, instancabile [redacted] ripartire e alzare subito la testa alla ricerca della soluzione migliore, ha fatto registrare piccoli, ma costanti miglioramenti. Un'Inter sciupona, però più [redacted] che passare non sarebbe [redacted] impossibile. Così la partita ha avuto strappi improvvisi e la Lazio ha risposto [redacted] concedere [redacted] di spazio in più agli avversari, distendendosi soltanto nel finale. Superbo Vieri al 18' e altrettanto bravo Marchegiani [redacted] parata d'istinto. Sciaguratissimo due minuti dopo Crespo, liberato in area e incapace di vedere la porta.

Episodi in sintonia con una [redacted] strana per entrambe le squadre, a volte vicinissime [redacted] gol, altre incapaci di [redacted] fede al ruolo che il campionato ha loro assegnato. Comunque la [redacted] presa è [redacted] più appassionante, meglio giocata, la sensazione che il risultato stesse per sbloccarsi sempre ben viva. L'Inter ha contato troppo su Vieri, sempre in gol nelle precedenti sei partite, e [redacted] la fortuna tradisce il bomber si ferma la gioiosa macchina del gol interista.

La Lazio ha fatto [redacted] meglio per rimpolpare la sua classifica, ma è stata tradita dagli sprechi dei suoi attaccanti, anche se al 24' soltanto i riflessi [redacted] Toldo hanno negato [redacted] gol a Fiore. Finale con [redacted] l'Inter alla [redacted] e ancora una clamorosa palla gol per Vieri in pieno recupero.

| INTER 4-4-2 | 0 | LAZIO 4-4-2 | 0 |
| --- | --- | --- | --- |
| TOLDO | 6.5 | MARCHEGIANI | 7 |
| ZANETTI J. | 6 | NEGRO | 6 |
| SORONDO | 6 | NESTA | 7 |
| [redacted] | 6.5 | (29' s.t. Pancaro) | s.v. |
| (29' s[redacted] | 6 | COUTO | 6.5 |
| GRESKO | 6 | FAVALLI | 6 |
| OKAN | 5.5 | POBORSKY | 5.5 |
| [redacted] | [redacted] | GIANNICHEDDA | 6 |
| DI BIAGIO | [redacted] | LIVERANI | 6 |
| ZANETTI C. | [redacted] | (19' s.t. Mendieta) | 6 |
| GULY | 6 | FIORE | 5.5 |
| (19' s.t.: Emre) | 5.5 | CRESPO | 5 |
| KALLON | 6 | CLAUDIO LOPEZ | 5 |
| VIERI | 6.5 | | |
| All. CUPER | 6 | All. ZACCHERONI | 6 |

Arbitro: MESSINA 6
Ammoniti: Favalli, Emre, Okan, Marchegiani
Spettatori: Paganti 10.884, incasso 266.040, abbo-[redacted] 41.496, quota abbonati 833.337

Il bomber argentino della Lazio Hernan Crespo contrastato da Marco Materazzi

[redacted]

# Zac [redacted] grazie a Marchegiani

## Buon rientro di Materazzi, delude Di Biagio

**[redacted] Sormani**
MILANO

[redacted]

Cristiano Zanetti [redacted] prodiga [redacted] centrocampo e cerca di aiutare gli attaccanti Liverani costruisce senza ordine, Crespo e Lopez non sono mai pericolosi

**INTER**

**[redacted] 6,5.** Nessun intervento clamoroso, grazie all'ottima posizione tra i pali. Nella ripresa è costretto [redacted] un'uscita di piede per anticipare Crespo.

**[redacted]** Blocca la fascia sinistra con la solita sicurezza e non disdegna di dare [redacted] mano in avanti.

**[redacted] 6.** Vince il duello con Lopez e [redacted] deve fare molta fatica.

**MAT[redacted] 6,5.** Un buon rientro dopo un mese di assenza per infortu[redacted]. Dà sicurezza e solidità a tutta la difesa (dal 20' st **Simic 6** anche lui al rientro dopo un lungo infortunio, non demerita).

**GRESKO 6.** La solita prestazione con tante ombre e poche luci. Malgrado tutto [redacted] fatica a contenere Poborsky.

**[redacted] 5,5.** Parte bene [redacted] perde quasi subito. Bravo a contenere le incursioni che vengono portate sulla [redacted] fascia (dal 32' st **Vivas sv**).

**[redacted] 5,5.** Poco mobile e determinato. Difetta di spunti e di idee.

**C. [redacted] 6,5.** [redacted] solito [redacted] polmonie a tutto campo. Ma fatica a trovare la misura giusta nei lanci per le punte.

**GULY 6.** Svolge il solito compitino sulla fascia senza però mai trovare lo spunto giusto (dal 19' st **Emre 5,5** Tanta corsa ma tutto per niente).

**KALLON [redacted]** Colpisce [redacted] palo nonostante fosse forse più facile fare gol.

**VIERI 6,5.** Come al solito vuole strafare e sbaglia qualche facile controllo. Impegna Marchegiani da ogni parte e lo costringe a due difficili parate nel primo [redacted]

**[redacted]** Fa di tutto per spronare la sua truppa ma non sempre i nerazzurri riescono a mettere in pratica i suoi consigli. Sempre prudente, [redacted] rischia Recoba.

**LAZIO**

**[redacted] 7.** E' [redacted] a compiere alcuni difficili interventi nel primo tempo soprattutto per bloccare bolidi [redacted] Vieri. Il palo lo salva sulla deviazione di Kallon. Poi di corpo impedisce a Vieri [redacted] segnare.

**NEGRO 6.** Guly lo tiene sotto costante pressione e gli impedisce di spingersi in avanti in appoggio ai centrocampisti.

**NESTA 7.** Sempre perfetto negli interventi soprattutto per scelta di tempo specie quando si [redacted] in appoggio a Couto. [redacted] infortuna e deve lasciare il campo in anticipo (dal [redacted] **Pancaro sv**).

**COUTO 6,5.** Duella [redacted] forza con Vieri e sicuramente non sfigura nel confronto.

**FAVALLI [redacted]** Gli basta controllare Okan perché nessun altro interi[redacted] cerca [redacted] passare dalla [redacted] parte.

**POBORSKY 5,5.** Una presenza quasi inutile perché si vede pochissimo.

**[redacted] 6.** Tanto lavoro [redacted] interdizione, ma difetta nella costruzione del gioco.

**LIVERANI 6.** Il regista laziale [redacted] troppo lento e mac[redacted]so (dal 19' st **Mendieta 6**. Riesce a farsi [redacted] per pochi minuti).

**FIORE 5,5.** J. Zanetti lo neutralizza con facilità. In tutta la gara non riesce ad azzeccare un cross dal fondo per le sue punte.

**CRESPO 5.** Lotta da par suo ma le [redacted] per mettersi in mo[redacted] sono pochissime e lui spreca banalmente anche quelle.

**LOPEZ 5.** Mai entrato in partita. Si fa vedere solo nella ripresa [redacted] qualche spunto.

**ZACCHERONI 6.** Rilancia l'accoppiata Fiore-Mendieta [redacted] viene ripagato solo in parte.

**Arbitro MESSINA 6.** Partita facile da amministrare. [redacted] qualche errorino lo commette [redacted] stesso.

Un intervento di Negro su Kallon. La retroguardia della Lazio ha retto bene

[redacted]

# Una saga degli errori Nessuno ha saputo innescare i bomber

**Gigi Garanzini**

PARTITACCIA. Convulsa, frenetica, troppo [redacted] ritmo. O troppo sotto, quando entrava in scena un Liverani mai visto così lento, così tagliato fuori dalle cadenze. Una di quelle partite in cui magari le [redacted] ni [redacted] mancano, e [redacted] occasioni [redacted]: [redacted] sempre a solo grazie agli errori altrui, o alla casualità più assoluta. Un gran sinistro di Vieri, innescato da un erroraccio di Liverani; oppure il palo di Kallon, nato da una serie [redacted] rimpalli che nemmeno [redacted] flipper. Meglio sull'altro versante, perlomeno sul piano delle intenzioni. [redacted] non uno, chissà perché, che al momento giusto facesse la cosa giusta. Lopez che crossava quand'era ora di puntare, e viceversa; Crespo che cerca[redacted] porta da ogni dove; Poborski che non [redacted] cercava [redacted] quand'era l'unica cosa da fare. Un gran Giannichedda, questo sì, perfetto nel coprire, raddoppiare, assistere, rimediare alle altrui amnesie. Ma si sa che se i migliori sono i Raul e gli Zidane, i Carlos e i Figo, c'è da divertirsi: [redacted] gli Helguera e i Makelele, capace che i madridisti sventolano i loro bravi panuelos.

La posta in palio, si capisce. Il titolo d'inverno per l'Inter, l'ultimo aggancio possibile per la Lazio. Ma pur con l'attenuante di un terreno tutt'altro che ideale, anche limiti tecnici palesi, anche [redacted] tecnico in qualche caso imbarazzante: Favalli che non indovina uno straccio d'appoggio, nemmeno i più banali, Poborski che non [redacted] a pagarlo. [redacted] dall'altra parte Okan, Gresko, piedi non proprio di esemplare morbidezza. Una [redacted] infinita [redacted] errori, mai due giocate giuste di fila. Fiammate, niente di più. Con Vieri da [redacted] parte e Crespo dall'altra sempre in agguato, col colpo sempre pronto in canna. E nessuno in grado [redacted] innescarli. Ci han provato ugualmente, fino alla fine.

Più la Lazio dell'Inter, tre grandi occasioni a metà ripresa, la più limpida sprecata da Fiore, solo davanti a Toldo, un destro a colpo sicuro fuori di una dozzi[redacted] buona [redacted] metri. Da non credere. Scampato il colpo del kappaò, l'Inter ha risposto quasi esclusivamente con il [redacted] trascinatore. Di testa, di piede, in percussione, a maggior ragione quando di fronte non si è più trovato il grande Nesta ma Negro, spostato a centrale, al fianco di Couto. Niente [redacted] fare. Nemmeno all'ultimo istante, quando sull'ultimo scatto e sull'ultima torsione [redacted] corsa il [redacted] sinistro ha quasi accarezzato il palo prima di perdersi sul fondo.

Così il titolo d'inverno è rimasto a Roma. Può consolarsi, l'Inter, con [redacted] saggezza e il [redacted] dimostrati ancora una volta dal [redacted] tecnico. Senza Ronaldo, senza Cordoba e poi anche Materazzi, Cuper non ha mai rinunciato a proteggere innanzitutto [redacted] difesa da esporre il meno possibile alla velocità laziale. E si è ben guardato, [redacted] una partita tanto arruffata, tan[redacted] frenetica, tanto mediocre, dal far ricorso a Recoba. Sono entrati Simic, Emre e Vivas. Il Chino, invece, in panchina: altra confu[redacted] non serviva davvero.

DA DOMANI A GIOVEDI' TORNA LA COPPA ITALIA

# Brescia, il [redacted] eliminare i campioni

Subito dopo il campionato riprende anche la Coppa Italia. Il torneo è giunto ai quarti di finale. Domani sera a Brescia è di scena la Roma in una sfida che, dopo l'1-0 dei lombardi all'andata, sarà sicuramente di alto interesse. Si gioca alle 21, il pericolo gelo e nebbia è stato preso in considerazione? In ogni caso vedremo tutto, [redacted] spera, in diretta tivù, su Raidue.

Mazzone ha già dato due dispiaceri a Capello: anche in campionato [redacted] suo Brescia ha pareggiato (0-0) nel recupero [redacted] giornata giocatosi il 19 dicembre scorso. Il tecnico trasteverino cerca il terzo colpaccio che potrebbe significare l'eliminazione dei giallorossi campioni d'Italia dal secondo torneo nazionale.

Importante anche il programma di mercoledì. Di scena a Parma da una parte la squadra rigenerata dalla coppia Carmignani-Sacchi e dall'altra l'Udinese di Ventura: all'andata fu 1-1. Si gioca alle 17,45, anche in questo caso diretta tv su Raidue. Pronostico aperto ma a questo punto la formazione emiliana sembra favorita rispetto a quella friulana per il passaggio alle semifinali.

In serata [redacted] disputa invece al Delle Alpi la partita fra Juventus e Atalanta (20,45, diretta su Raiuno). In questo caso si [redacted] invece della gara di andata, rinviata a suo tempo per gli impegni di Champions League della squadra bianconera.

Giovedì, infine, il match tecnicamente più interessante: Milan-Lazio, quindi di nuovo i biancocelesti reduci [redacted] match di campionato con l'Inter di [redacted] a San Siro. Anche questa è la partita di andata. Il 13 dicembre la partita non si disputò per la bufera di neve che rese impraticabile il Meazza.

A parte Nedved, che comunque è il benvenuto nella Nazionale della settimana, quello stilato dai nostri inviati è un undici prettamente italiano. In porta Buffon, difensori Di Loreto, Zanchi e Castellini (e per i primi due c'è anche la soddisfazione del gol). A centrocampo, con il ceco che sta finalmente tornando ai suoi livelli, ecco Perrotta, Grosso e Totti. In avanti, insieme con Di Vaio autore di una tripletta e Maniero (doppietta inutile) compare Nervo anima del Bologna che nonostante le assenze di Signori, Cipriani e altri big resta in scia alle grandi.

I NUMERI [redacted]

## Quando conquista il titolo d'inverno Capello vince lo scudetto a primavera

**Massimo Fiandrino**

La Roma conquista il suo quin[redacted] titolo d'inverno. I precedenti: 1941-42, 1980-81, 1982-83 e l'anno scorso. Tranne che nell'81 la squadra giallorossa ha poi vinto lo scudetto. E' la sesta volta che Capello [redacted] aggiudica questo platonico titolo. Nei precedenti cinque casi (4 con il Milan 1991-92, 1992-93, 1993-94 e 1995-96 nonché l'anno scorso [redacted] la Roma) il tecnico friulano ha sempre vinto lo scudetto. Lo stesso Capello (8 successi e 1 pareggio), insieme con Ancelotti (3 vittorie e 2 pareggi) e Cosmi (2 vittorie in 2 partite), resta tra gli allenatori imbattuti [redacted] prima di campionato dopo la sosta [redacted] fine [redacted]. Il Piacenza è la squadra dell'attuale serie A a [redacted] aver mai vinto (3 pareggi e 4 ko). Ma ecco gli altri numeri dell'ultima gior[redacted] di andata.

1. Come i rigori sbagliati da Muzzi sui 5 calciati quest'anno. Ieri, primo gol di Grosso in A, prima rete stagionale di Zambrotta e primo successo esterno del Parma (l'ultimo risaliva al 27-5-2001, 2-1 a Lecce). Inoltre Totti [redacted] battuto Bucci per la prima volta in carriera. Un gol (a zero), infine, il passivo del Toro all'Olimpico contro la Roma (è la terza volta consecutiva).

2. I gol [redacted] Di Loreto in serie A. Entrambi alla Fiorentina, l'11 marzo 2001 al Curi e ieri al Franchi. Secondo gol consecutivo di Davids.

3. Con quella di Di Vaio le triplette realizzate in questo torneo: in precedenza Baggio (5ª giornata) e Crespo (13ª). Con la terza vittoria consecutiva il Perugia ha eguagliato il suo record di successi di fila in A.

5. Gli 0-0 della Lazio sui 15 in totale delle 17 giornate fin qui disputate.

6. Le sconfitte del Brescia nelle ultime [redacted] gare [redacted] Roberto Baggio.

7. I gol della Juve nelle ultime due partite casalinghe. I bianconeri sono imbattuti [redacted] sei turni e hanno ottenuto la 4ª vittoria consecutiva al Delle Alpi.

[redacted] Le espulsioni decretate contro giocatori del Piacenza, quella emiliana è la squadra con il maggior numero di calciatori mandati in anticipo [redacted] la doccia. La Juventus, [redacted] sola espulsione, è stata finora la squadra più corretta.

11. Le sconfitte della Fiorentina, mai così male i viola in [redacted] A: sono anche 11 i punti in m[redacted] rispetto alla scorsa stagione; la squadra toscana ha racimolato 1 vittoria nelle ultime [redacted] gare e ha la peggior difesa del torneo con [redacted] gol al passivo.

[redacted]. Le partite di seguito positive della Roma (10 vittorie e 4 pareggi).

16. I gol segnati in trasferta dal Chievo, la squadra che ne ha realizzati di più.

17. I punti del Torino, [redacted] media di uno a partita eguale alle stagioni 1995-96 e 1999-2000 che finirono con la retrocessione dei granata.

27. I punti conquistati dal Bologna, mai così bene i rossoblù da quando c'è la regola dei tre punti per la vittoria.

100. La leadership solitaria della Roma, per la prima volta in testa quest'anno.

419'. I minuti di imbattibilità della Roma (566' in casa).

QUARTA VITTORIA INTERNA CONSECUTIVA PER I BIANCONERI CHE LIQUIDANO L'UDINESE NEL PRIMO TEMPO E SI RIMETTONO IN CORSA PER LO SCUDETTO

# Con Nedved e Davids la nuova Juve di Lippi è una macchina da gol

## Apre le marcature il rinato Zambrotta, per la prima volta a segno Poi il ceco trascinatore della squadra [redacted] l'olandese chiudono la gara

**Bruno Bernardi**
TORINO

Una macchina da gol. Questa la nuova Juventus, riveduta e corretta da Marcello Lippi, che con i suoi tre giocatori più discussi, Zambrotta, Nedved e Davids, ha travolto l'Udinese centrando la quarta vittoria interna [redacted] cutiva [redacted] rimettendosi in c[redacted] per lo scudetto anche se ha chiuso il girone di andata al quarto posto.

Sette reti all'attivo e nessuna al p[redacted] il brillante bilancio delle ultime due partite della Juventus con Brescia e Udinese. Eppure ieri [redacted] rischiato grosso al [redacted] su [redacted] calcio [redacted] rigore [redacted] Muzzi parato [redacted] Buffon. In contropiede, proprio co[redacted] temeva Lippi, i friulani avevano messo in crisi il sistema difensivo juventino: Martinez saltava Pessotto e apriva su Muzzi che traversava b[redacted] in area per [redacted] Michele sul quale entrava fallosamente Conte. Borriello fischiava [redacted] massima punizione e, sul dischetto fatale [redacted] Salas nel derby e [redacted] Inzaghi contro il Toro, il destro, non forte e neppure troppo angolato, di Muzzi trovava Buffon ben piazzato e pronto alla respinta.

Facile [redacted] all'emozione di Muzzi, elemento che era nel mirino della Juventus per sostituire Salas anche se Moggi ora dice che non se ne farà nulla. Su questo episodio ruotava il resto della partita. Se Muzzi avesse portato in vantaggio l'Udinese, sarebbe stata dura per la Juventus. Invece, è diventata [redacted] passeggiata per i torinesi.

Nedved, il loro uomo migliore, è stato l'autentico trascinato[redacted]. Su un errato disimpegno di [redacted] Michele, Thuram serviva Trezeguet che armava il destro di Nedved: Gargo, sulla traiettoria, intercettava [redacted] tiro. [redacted] gol arrivava al quarto d'ora. Su cross di Thuram, il pallone carambolava sulle teste di Del Piero e Trezeguet prima di essere arpionato di sinistro, in controbalzo, da Zambrotta e dirottato a bersaglio. Gol importante per Zambrotta e per la Juve.

Ispirati da Del Piero, i juventini cercavano il colpo [redacted] ko che arrivava al 24' con un eurogol di Nedved. Su passaggio di Thuram, Pavel convergeva e, dal vertice dell'area, scaricava [redacted] violento sinistro all'incrocio dei pali. Un gol liberatorio per questo asso che, nella Juventus, non riusciva ad esprimersi all'altezza dei suoi mezzi. Ora gioca [redacted] ridosso delle punte, con spazi più ampi nei quali agire e sfruttare il suo potenziale tecnico. Fatto il gol, Nedved ci riprovava, di destro, ma Turci vigilava. Il portiere neutralizzava un'incornata di Trezeguet, ben servito da uno spiovente di Zambrotta. L'Udine[redacted] [redacted] Muzzi non ci stavano [redacted] subire. L'attaccante romano era tradito da un rimbalzo proprio davanti a Buffon e si beccava addirittura dei fischi dalla Curva [redacted] che [redacted] gli perdonava di essere un ex romanista.

A chiudere la gara ci pensava Davids al 41'. L'olandese scendeva sulla sinistra, scambiava con Del Piero e di sinistro scaraventava a rete, da pochi passi. Un gol da incorniciare per l'uo[redacted] mascherato. Con [redacted] pallonetto sopra la traversa di Di Michele, tra i più efficaci dell'Udinese, si andava al ripo[redacted]

Nella ripresa, la Juventus dava l'impressione di [redacted] voler infierire sull'Udinese pur non rinunciando a cercare la goleada. Nell'intervallo, Lippi sostituiva Zambrotta, infortunato, con Maresca, spostando Del Piero più [redacted] destra, con N[redacted]d che, di tanto in tanto, decentra[redacted] il suo raggio d'azione. Mentre la curva Scirea intonava l'inno di Mameli, Del Piero scaricava un gran destro di poco a lato. Il gioco si faceva sempre più accademico, per favorire lo spettacolo. Ventura non [redacted] d'accordo e mandava in campo due forze fresche, Pinti per Martineza e Iaquinta per Di Michele.

Show di Davids alla mezz'ora: l'olandese [redacted] fermato in [redacted] da Gargo con un intervento ai limiti della regolarità. Poi Lippi inseriva Zenoni al posto [redacted] regalandogli la meritata ovazione del pubblico. Con Maresca e Zenoni, la Juve [redacted] mollava la presa [redacted]mpre Nedved a fare la differenza [redacted] [redacted] sue giocate magistrali. Da una bella combinazione con Del Piero, Nedved apriva su Trezeguet che intuiva in ritardo le intenzioni del compagno e non sfruttava al meglio l'occasione.

L'iniziativa era sempre della Juventus che dimostrava buona salute atletica e coralità di [redacted]. Il finale si trasformava in una passerella trionfale. E nel giorno in cui Trezeguet e Del Piero, i due bo[redacted] fatto i gregari di lusso.

[redacted]

Paura iniziale per un rigore concesso ai friulani: tira Muzzi [redacted] Buffon salva con una grande parata

Nella ripresa gioco accademico e passerella finale: gregari di lusso. Del Piero e Trezeguet

| [redacted] 4-4-2 | 3 | [redacted] 3-5-2 | [redacted] |
|---|---|---|---|
| BUFFON | 7.5 | TURCI | 5.5 |
| THURAM | 6.5 | GARGO | 6 |
| FERRARA | 6.5 | SCARLATO | 5.5 |
| IULIANO | 6 | CABALLERO | 6 |
| PESSOTTO | 6 | [redacted] | 6 |
| ZAMBROTTA | 7 | (25' s.t.: Pinzi) | s.v. |
| (1' s.t.: Maresca) | 6 | HELGUERA | 5 |
| CONTE | 6 | [redacted] | 6 |
| DAVIDS | 7 | [redacted] | 5.5 |
| (34' s.t.: Zenoni C.) | s.v. | (36' s.t.: Pavon) | s.v. |
| NEDVED | 7.5 | PIERI | [illegible] |
| DEL PIERO | 6.5 | DI MICHELE | 6 |
| TREZEGUET | 6.5 | (28' s.t.: Iaquinta) | s.v. |
| | | MUZZI | 5 |
| All. LIPPI | 6.5 | All. VENTURA | 5.5 |

[redacted]: BORRIELLO 6

Reti: p.t.: 15' Zambrotta; 26' Nedved; 41' [redacted].
Spettatori: Paganti 1.142, incasso 23.881, abbonati 35.703, quota abbonati 392.979.

[redacted]

Alex Del Piero ancora protagonista al Delle Alpi dove ha ispirato la goleada bianconera contro l'Udinese

## Il tecnico: [redacted] ritrovati [redacted] e gioco [redacted] divertiremo

**Aurelio Benigno**
TORINO

Ci ha sempre creduto, Marcello Lippi. Non fosse per la classifica, le sue certezze sarebbero diventate già realtà.

Lo andava predicando da tempo di avere pazienza, che prima o poi i risultati sarebbero arrivati. Eccoli: due vittorie consecutive con sette reti realizzate. Ma il fatto più importante è che sta ritrovando proprio i giocatori che erano stati acquistati per far diventare vincente la sua Juve:

«Sono molto contento e ovviamente soddisfatto. E' vero, abbiamo ritrovato Buffon, Nedved [redacted] Thuram, [redacted] quali devo aggiungere gli anziani Ferrara e Conte, oltre al miglior Davids [redacted] stagione. [redacted] al di là dei singoli, questa Juve ha ritrovato soprattutto l'anima, lo spirito e [redacted] grande unità d'intenti. Continuiamo così e ci toglieremo grandi soddisfazioni».

C'è attesa per gli scontri diretti che finora la Juventus [redacted] riuscita [redacted] vincere. [redacted] anche su quest[redacted] tasto dolente Lippi ha da ridire: «Tutto vero, ma volevo solo farvi notare che con i due punti del derby [redacted] i due di Firenze, lasciati [redacted] avversarie in maniera alquanto strana, avremmo oggi 35 punti. Il che significa che non [redacted] così determinanti, [redacted] scontri diretti. Certo, adesso vogliamo migliorare anche sotto questo aspetto, ma credo che la classifica sarà così variabile fino alla f[redacted] e noi saremo lì a giocarcela con tutte le altre, Milan compreso».

Anche Gigi Buffon, al di là della sua prodezza, predica [redacted] ritrovato spirito di gruppo: «Io posso sbagliare come già accaduto o diventare determinante come in questa occasione, [redacted] è la squadra e i suoi protagonisti che vedo crescere. Penso di aver fatto qualcosa di importante parando quel rigore, ma mi è piaciuto il nostro spirito, l'unione che c'è tra di noi. Questa è la nostra forza. I punti di distacco? Non è un problema, basta crederci e noi ci crediamo».

- airbag lato guida e lato passeggero
- airbag laterali
- motore euro4 - 4V per cilindro
- chiusura centralizzata
- vetri elettrici, immobilizer
- schienale posteriore frazionabile
- sistema "FIS" incendio
- 3 anni [redacted] garanzia Ford

Nostra offerta esclusiva
€7.721,00*
(L. 14.950.000)

Anticipo zero
prima rata dopo 4 mesi

Authos

C.so Grosseto, 318 - TORINO Tel. 011/7395353
C.so Savona, 39/41 - MONCALIERI Tel. 011/6431888
NUOVA [redacted]
[redacted]so Allamano, 151/a - RIVOLI Tel. 011/9596216
Via Nizza, 69 - TORINO Tel. 011/6505535
C.so Pr. Eugenio, 11 - TORINO Tel. 011/5211417
Str. Padana Inf., 110 CHIERI (TO) Tel. 011/9476455/6

VI ASPETTIAMO DOMENICA 13 GENNAIO

A GIOVANNI AGNELLI LA JUVE E' PIACIUTA. E UMBERTO: ABBIAMO GIOCATO BENE, L'ATTACCANTE UDINESE NON HA FATTO GRANDI COSE. MOGGI: NON COMPRIAMO

# «Bravo Muzzi, bel rigore»

## L'Avvocato punge, il giocatore: che sbaglio

Sopra: Umberto e Giovanni Agnelli in tribuna. A fianco: il rigore di Muzzi parato da Buffon al 5' del primo tempo

**Aurelio Benigno**
[redacted]

Nel segno di Roberto Muzzi. Persino Giovanni Agnelli parla di lui, ovviamente con una battuta che la dice tutta [redacted] quel rigore che Buffon ha neutralizzato benissimo. «Quel Muzzi - afferma l'Avvocato - ha tirato un gran bel rigore, ha fatto quello che doveva fare». Ovviamente pro-Juve.

Il destino ha voluto che toccasse proprio a lui calciare quel [redacted], a lui che sta sognando la Juve, ma che forse [redacted] vedrà mai. Eppure a inizio gara, durante il riscaldamento, proprio Muzzi ha chiamato il suo allenatore Ventura e gli ha detto: «Guardi che, nonostante tutte queste voci, se ci fosse da battere un rigore, lo voglio tirare [redacted].

Detto e fatto. Quando Borriello indica il dischetto per il fallo di Conte su Di Michele, [redacted] primo a prendere [redacted] pallone in mano è stato proprio Muzzi. Rincorsa normale, poi si blocca e calcia alla sinistra di Buffon che [redacted] aperte devia in angolo. Muzzi china la testa e praticamente, come ha anche sottolineato Ventura, esce dalla contesa.

La battuta dell'Avvocato [redacted] può che pungere il povero Muzzi. «E' chiaro che per loro l'ho tirato bene, l'ho sbagliato! E' stato bravo Gigi perché io volevo incrociarlo, lui ha fatto un [redacted] passetto e mi ha fregato. E già, mi [redacted] costretto a tirare proprio doveva voleva lui. Un errore madornale».

Ma [redacted] battuta dell'Avvocato segue quella di Ventura. L'allenatore, in sala stampa, proprio davanti a Muzzi che stava aspettando il suo turno per parlare, ha quasi ironizzato [redacted] questo rigore: «Non so se Muzzi andrà alla Juve, chiedetelo al presidente non a me, però [redacted] dovesse andarci è perché se l'è meritato... visto come ha calciato il rigore. Bella battuta, [redacted] me l'avete [redacted] su un piatto d'argento. Se rimarrà con noi, sarò certamente più contento».

E sempre su Muzzi arriva anche [redacted] puntualizzazione [redacted] dottor Umberto Agnelli. Quando ha lasciato il «Delle Alpi» [redacted] 20' dalla fine [redacted] ha potuto evitare un commento sull'attaccante dell'Udinese: «Muzzi non ha fatto grandi [redacted]». Forse perché [redacted] già della Juventus? «Non credo proprio», ha risposto il presidente onorario con un tono secco e preciso.

Lo stesso tono secco e preciso del direttore generale Luciano [redacted] Moggi: «Non c'è assolutamente bisogno di acquistare un quinto attaccante. Questa squadra ha realizzato nelle ultime due partite la bellezza di sette reti, se c'è proprio [redacted] reparto che non ha bisogno di nuovi elementi è quello offensivo. Ci bastano quelli che abbiamo, [redacted] cui bisogna aggiungere anche [redacted] strepitoso Nedved: sta ritornando quello di una volta».

Anche Muzzi non sembra più così convinto. Intanto è ripartito per Udine, mentre il consulente di Pozzo, Pierpaolo Marino, [redacted] rimasto a Torino a trattare con Moggi che chiede eventualmente il prestito del giocatore, mentre l'Udinese vuole realizzare almeno 20 miliardi.

La mezz'ora [redacted] fuoco della Juventus è bastata anche all'avvocato Agnelli che ha lasciato soddisfatto lo stadio: «Bene Buffon, bene gli attaccanti, è bastata mezz'ora». Nessun commento sulle dimissioni del ministro Ruggiero: «Allo stadio non voglio parlare di questo». Anche il fratello Umberto è uscito finalmente contento: «Una Juve che ha giocato bene, bene soprattutto nei primi minuti, ma è bastato per meritarsi la vittoria».

Inevitabile un chiarimento sulle dichiarazioni rilasciate in settimana a proposito di Lippi: «Evidentemente sono stato [redacted] linteso. Ho soltanto detto che chiunque tiene a ottenere dei risultati, è fatalmente intimorito. Mi sembra [redacted] normale. Lippi sta facendo bene, vada avanti così». [redacted] conclude con una battuta sul nuovo modulo voluto proprio dal tecnico bianconero: «Fin che dura, va bene».

LE PAGELLE

# Buffon, portiere ipnotizzatore

## Thuram ora rischia meno e propone cross preziosi

Nedved e Conte fanno festa a Zambrotta goleador

Del Piero corre e si sacrifica gli manca soltanto il gol
Conte: la macchia del penalty ma un impegno feroce

[redacted]

**[redacted] 7,5.** Ipnotizza Muzzi sul rigore, respingendogli il tiro, e compie un'altra parata più difficile su violento diagonale di Di Michele.
**THURAM 6,5.** A destra trova la sua collocazione ideale che gli permette di rischiare meno e proporre cross preziosi per gli attaccanti.
**FERRARA 6,5.** Vive la sua seconda giovinezza con grinta e passione come quando [redacted] al stop», e [redacted] sanno qualcosa Muzzi e Di Michele.
**IULIANO 6.** Pragmatico, gioca d'anticipo, di testa e di piede, su chi gli capita a tiro, senza badare [redacted] fronzoli.
**PESSOTTO 6.** Si fa saltare in [redacted] da Martinez, nell'azione del rigore, [redacted] poi prende le misure al dirimpettaio ed è lui a creargli problemi.
**[redacted] 7.** [redacted] gol, [redacted] primo in questo campionato, e alcune giocate pregevoli, poi si blocca per [redacted] leggera contrattura muscolare (dal 1' st **[redacted] 6.** Entra a giochi fatti e partecipa al divertissement).
**CONTE 6.** Cancella la macchia del fallo [redacted] rigore su Di Michele con un impegno feroce e una prestazione tatticamente impeccabile.
**[redacted] 7.** Una partita e un gol da incorniciare per l'olandese che, dopo la prodezza di Brescia, concede [redacted] bis davanti al [redacted] pubblico (dal 34' st **Zenoni sv**).
**[redacted] 7,5.** Gol [redacted] cineteca a parte, disputa la sua partita più bella da quando [redacted] nella Juventus e [redacted] gli scettici sulle [redacted] qualità.
**[redacted] 6,5.** Gli [redacted] solo [redacted] gol per completare una prestazione positiva sotto l'aspetto della partecipazione attiva al gioco e come spirito di sacrificio.
**TREZEGUET 6,5.** E' suo l'assist per il gol di Zambrotta che sblocca il risultato e, per una volta, sta a guardare i compagni che segnano.
**[redacted]** Trova la formula giusta e gli uomini giusti per una Juventus che macina gioco, segna e non fa segnare.

[redacted]

**[redacted] 5,5.** Tre gol al passivo, il primo evitabile e due imparabili.
**GARGO 6.** Fa da scudo a Turci su due botte ravvicinate di Del Piero, ma la difesa friulana non è alla [redacted] altezza.
**SCARLATO 5,5.** Non ferma Zambrotta e gioca il resto della gara in salita.
**CABALLERO 6.** Ha un durissimo compito, disturbare Zambrotta e contrastare Davids: solo buona volontà.
**[redacted] 6.** Bello lo scatto con cui brucia Pessotto nell'azione del rigore, poi cala (dal 25' [redacted] sv).
**[redacted] 5.** Lotta, corre, ma perde nettamente [redacted] duello con Davids.
**PIZARRO 6.** Ce la mette tutta per fermare un Nedved scatenato.
**JORGENSEN 5,5.** Rende di più quando si accentra (dal 36' st [redacted] sv).
**[redacted]** Si alterna con Jorgensen su Thuram [redacted] infamia e senza lode.
**[redacted] MICHELE 6.** [redacted] procura il rigore ma offre alla Juve il pallone del possibile 1-0, poi Buffon gli nega il gol della bandiera (dal 36' st **Iaquinta sv**).
**MUZZI 5.** Ha l'occasione per colpire la Signora, ma [redacted] fa respingere il rigore.
**VENTURA 5,5.** Non ha colpa sul rigore sbagliato da Muzzi, [redacted] poi fermare il ciclone Juve,
**L'ARBITRO BORRIELLO 6.** Ok sul fallo da rigore di Conte su Di Michele. (b. b.)

VISTI [redacted]

## Come il signor Rossi annullò un gol dopo cinque minuti

**Gigi Garanzini**

QUALCHE dubbio, [redacted] fiere proteste di parte granata, sul gol di Totti che ha deciso la [redacted] dell'Olimpico. Un gol-gioiello, molto simile a quello che sullo stesso campo Roberto Baggio firmò contro la Cecoslovacchia al Mondiale del '90.

A far discutere è la posizione di partenza [redacted] Totti sull'assist di Candela: sul filo del fuorigioco, e probabilmente qualche centimetro oltre. Ma la contemporaneità assoluta dello scatto di Totti [redacted] l'area [redacted] dell'ultimo difensore in direzione opposta rendono difficilissima la valutazione dell'assistente arbitrale. Che sbaglia, semmai, in [redacted] più netta nella ripresa fermando due volte [redacted] stesso Totti partito in posizione palesemente regolare. Altra protesta per un volo di Delli Carri in area romanista nei minuti di recupero: [redacted] contrasto di Zebina non è dei più corretti, ma al pari delle decine di episodi più [redacted] simili che si verificano in occasione di ogni calcio piazzato.

Assai più inconsueta, invece, l'esecuzione di un calcio piazzato per la Roma al primo minuto: dopo che per tre volte la barriera granata è avanzata [redacted] per tre volte Totti si è fermato senza calciare il pallone, Farina, anziché il primo uomo in barriera, come sempre avviene in questi casi, ha ammonito il capitano giallorosso. Per poi disinteressarsi, in finale di primo tempo, di uno sgradevole testa a testa Zebina-Lucarelli da sanzione disciplinare.

A Verona altro ravvedimento tardivo del guardalinee Contente. Stavolta, a differenza che nel caso Trezeguet-Inzaghi, gli son bastati meno di cinque giorni per rinfrescare la memoria visiva. Ma [redacted] pur sempre passati cinque - interminabili - minuti tra la [redacted] di un gol viziato da un netto, clamoroso [redacted] fallo sul portiere, e l'annullamento dello [redacted] da parte dell'arbitro Rossi. Dopo ripetute consultazioni, per l'appunto, con Contente, [redacted] più ancora (almeno si presume) dopo aver constatato sul viso del portiere Orlandoni i segni tangibili della gomitata dell'attaccante veronese Cossato. Ce n'è voluto, insomma. Ma tutto è bene quel che finisce bene.

Così come tutto è finito abbastanza bene anche sugli altri campi di questa prima giornata del 2002. A Torino c'era il rigore per il fallo di Conte su Di Michele, a Venezia quello commesso da Cannavaro su Maniero. Un po' troppo severe, invece, le seconde ammonizioni che sono costate il cartellino rosso allo stesso Cannavaro e al perugino Tedesco: mentre Costacurta, sabato sera a Lecce, l'avrebbe invece tranquillamente meritata. Sacrosanta l'espulsione di Matuzalem, ottava di un giocatore del Piacenza per un poco lusinghiero primato stagionale.

«Retrocesso» in serie B alla direzione di Como-Napoli, Pierluigi Collina si è consolato con l'ennesimo premio quale miglior fischietto mondiale. Soltanto decimo Braschi, l'altro italiano in classifica.

Giusti i rigori assegnati all'Udinese (fallo di Conte su Di Michele) e a Venezia (Cannavaro su Maniero), troppe le sviste nel match dell'Olimpico compreso il «testa a testa» tra Zebina e Lucarelli

SENZA [redacted] TITOLARI MA CON UN PO' DI FORTUNA RIESCE A BATTERE I LOMBARDI

# Bologna più forte dell'emergenza

## Mazzone: «Da quando non c'è Baggio sul Brescia grandina»

**Franco Cervellati**
BOLOGNA

L'emergenza infortuni non ferma la corsa del Bologna [redacted] chiude il girone d'andata al sesto posto e con il record di punti (27) da quando la vittoria [redacted] vale tre. Contro un Brescia [redacted] organizzato ma ancora orfano [redacted] giocate [redacted] Roberto Baggio, i rossoblù hanno portato a casa una vittoria importantissima, soprattutto perché ottenuta con ben nove giocatori fuori causa (uno solo, Zauli, assente per squalifica).

«E' emerso lo spirito della squadra - ha commentato Guidolin - [redacted] abbiamo conquistato la vittoria più sofferta dell'anno. Credo che nessuna squadra sia in emergenza come la nostra. Ora attendo recuperi importanti, primo fra tutti quello di Signori per domenica 20 gennaio».

La fortuna ha dato una mano decisiva ai rossoblù: basta [redacted] siderare l'incredibile autorete di Petruzzi (colpo [redacted] testa in tuffo degno di un attaccante) che ha aperto le marcature al 10'. Dopo il bel raddoppio [redacted] Nervo, però, è [redacted] da un lato una certa deconcentrazione dei padroni di casa e, sull'altro versante, l'orgoglio degli [redacted] Mazzone.

Toni poco prima del riposo ha accorciato le distanze e tutto il secondo tempo [redacted] un monologo bresciano. Solo un grande Pagliuca ha evitato il pareggio. Così Mazzone, ancora una volta applaudito dal suo ex pubblico: «Pur facendo una buona partita [redacted] colpe sui gol. Il Bologna si [redacted] chiuso bene, proprio come una magnifica provinciale. Ci gira male, ma dobbiamo [redacted] ottimisti, [redacted] partire dalla Coppa Italia di martedì contro la Roma. Certo che, [redacted] quando è uscito Baggio, [redacted] noi sembra [redacted] la grandine».

| BOLOGNA 3-4-2-1 | 2 | BRESCIA 4-4-2 | 1 |
|---|---|---|---|
| PAGLIUCA | 7,5 | CASTELLAZZI | 5 |
| GAMBERINI | 6 | [redacted] | 4,5 |
| [redacted] | s.v. | (24' s.t.: Salgado) | s.v. |
| FALCONE | 6,5 | CALDIRI | 6,5 |
| CASTELLINI M. | 5 | BONERA | 6 |
| NERVO | 7,5 | SUSSI | 6 |
| BRIGHI | 6,5 | SCHOPP | 6 |
| OLIVE | 6 | FILIPPINI E. | 6,5 |
| TARANTINO | 6 | FILIPPINI A. | 6,5 |
| PECCHIA | 5,5 | GUANA | 6 |
| BELLUCCI | 5 | (24' s.t.: Yllana) | 6 |
| (21' s.t.: Zaccardo) | s.v. | TONI | 6,5 |
| CRUZ | 6 | TARE | 6 |
| | | (24' s.t.: Caracciolo) | 6,5 |
| All. GUIDOLIN | 7 | All. MAZZONE | 7 |

Arbitro: PALMIERI 5,5
Reti: p.t. 10' Petruzzi (aut.); 3? Nervo; 42' Toni.
Ammoniti: Filippini E., Guana, Olive, [redacted], Nervo.
Spettatori: Paganti 1.825, incasso 30.249, [redacted] 15.738, quota abbonati 261.986.

La gioia di Nervo dopo il gol

VITTORIA DI MISURA DEL VERONA CON UNA RETE DEL DIFENSORE MIGLIORE

# Zanchi a segno, il Piacenza a picco

## Malesani: «Siamo noi la vera rivelazione del campionato»

**Antonio [redacted]**
VERONA

Il Verona supera di misura il Piacenza grazie [redacted] un gol del suo difensore più in forma, Zanchi, al 29' della ripresa, [redacted] azione susseguente a calcio d'angolo, [redacted] chiude il girone di andata con 25 punti in carniere [redacted] consapevolezza di poter ambire a qualcosa in più [redacted] tranquilla salvezza. Per [redacted] tro, il Piacenza [redacted] ridimensionato dal confronto del Bentegodi, in quanto nel corso di tutta la gara ha dato l'impressione di essere rinunciatario, limitandosi a presidiare i propri sedici metri senza mai cercare sortite offensive in grado di impensierire la retroguardia del Verona.

[redacted] la partita del Bentegodi, giocata su un terreno ghiacciato nonostante gli sforzi della società scaligera, è stata caratterizzata da un episodio quantomeno strano, accaduto al 16' del primo tempo. Il Verona [redacted] in vantaggio con un gol del rientrante Cossato, che [redacted] anticipa il portiere Orlandoni. L'attaccante veronese, saltando, tocca l'estremo piacentino che rimane a terra. L'arbitro, [redacted] signor Rossi di Ciampino, convalida il gol e [redacted] suo collaboratore di linea, il signor Contente, avvalora [redacted] decisione del direttore di gara correndo verso [redacted] centrocampo. Novellino e i giocatori del Piacenza protestano, Orlandoni [redacted] immobile al suolo sanguinante. Trascorrono 5' e [redacted] campo si susseguono [redacted] confabulazioni, fino a quando l'arbitro decide di annullare.

Proprio Zanchi spiega la decisione di Rossi: «Ci ha detto di non [redacted] sentito il 'bip' del dispositivo elettronico con cui il suo assistente segnalava [redacted] fallo di Cossato». Una spiegazione che, ovviamente, non ha convinto nessuno. Malesani, dal canto suo, non ha dubbi: [redacted] questo punto la vera rivelazione [redacted] campionato siamo noi». Chissà [redacted] pensano quelli del Chievo...

| VERONA 3-4-3 | 1 | PIACENZA 4-4-2 | 0 |
|---|---|---|---|
| FERRON | 6 | ORLANDONI | 7 |
| CANNAVARO P. | 6 | CARDONE | 5 |
| ZANCHI | 7 | LAMACCHI | 6 |
| GONNELLA | 6,5 | [redacted] | 6 |
| ODDO | 6 | TOSTO | 5,5 |
| ITALIANO | 6,5 | (39' s.t.: Ambrosetti) | s.v. |
| COLUCCI L. | 6,5 | GAUTIERI | 6 |
| SERIC | 6,5 | STATUTO | 5,5 |
| CAMORANESI | 6 | (10' s.t.: Di Francesco) | 6 |
| (41' s.t.: Salvetti) | s.v. | VOLPI | 6 |
| COSSATO | 6 | [redacted] | 5,5 |
| (42' p.t.: Giordano) | 5 | POGGI | 5,5 |
| MUTU | 7 | HUBNER | 5,5 |
| | | (24' s.t.: Caccia) | s.v. |
| All. MALESANI | 7 | All. NOVELLINO | 5,5 |

Arbitro: ROSSI 5
Reti: s.t. 29' Zanchi.
Ammoniti: Oddo, Gonnella, Statuto.
Espulsi: 37' s.t.: Matuzalem.
Spettatori: Paganti 13.010, incasso 189.812, abbonati 11.564, quota abbonati 148.808.

PROTAGONISTA ANCORA L'ARBITRO FARINA, GIA' CONTESTATO NELLA GARA CON L'INTER: I GRANATA ALL'OLIMPICO MERITAVANO AMPIAMENTE IL PAREGGIO

# Un'ombra sulla magia di Totti e un rigore negato: il Toro va ko

## Il direttore di gara non fischia il millimetrico fuorigioco del capitano giallorosso e sorvola sulla trattenuta in area di Zebina [illegible] Delli Carri

**Giancarlo Laurenzi**
inviato a ROMA

Dio non voglia si debba rimpiangere un punto, lunedì [illegible] maggio. Ché quello lasciato all'Olimpico contro la più goffa [illegible] grassa Roma vista all'Olimpico da che Capello [illegible] Capello, [illegible] grida vendetta: ulula. Per colpe proprie, per sviste altrui. Il Toro rifà i conti: non è stato aiutato, non si è aiutato. L'arbitro Farina ha diretto con il cotechino sugli occhi, i suoi assistenti hanno sgorbiato le poche azioni di una partita insipida: buono un gol di Totti [illegible] millimetrico fuorigioco; cancellato un altro (regolare) per offside inesistente (ma il fischio è arrivato prima del tiro); delirante l'ammoni[illegible] al Pupone che si lamentava sulle movenze della barriera granata; troppi dubbi sulla trattenuta di Zebina [illegible] Delli Carri in piena area e in pieno forcing granata, sulle quale l'arbitro ha sorvolato con arroganza. Un caso, ovviamente. Ma il caso vuole che Farina sia lo stesso già contestato in Toro-Inter e che non passi domenica che il Toro non sia costretto ad appollaiarsi davanti alla moviola serale per trovare amare conferme delle prepotenze subìte.

Meritava il pari, il Torino. Per la ripresa prima dignitosa [illegible] infine commovente, per la pulizia con [illegible] quale Scarchilli (inutilmente lasciato ammuffire in panchina) ha rimesso [illegible] posto la mediana nell'ultimo [illegible] quarto d'ora schiacciando la Roma nella propria trequarti, per l'ennesimo pomeriggio da incorniciare di Asta, di fronte al quale anche Candela ha infine [illegible]ato bandiera bianca, stravolto dai chilometri percorsi. Soprattutto, meritava il pari, per l'occasione liquefatta da Galante al 4° minuto di recupero, summa del pomeriggio da cani: assist di Lucarelli per [illegible] compagno solo, diagonale sinistro che Pelizzoli ha cancellato dalla porta allungando il piede mancino. Tolto un cigolio di Ferrante (girata molle tra le braccia del portiere, 33' pt), quello di Galante [illegible] stato l'unico tiro in porta del Toro, che ha goduto di un'occasione anche con Asta (destro di prima intercettato da un polpaccio di Candela, 33'st) e una [illegible] Calaiò (inzuccata alta al 42' st), oltre al rigore reclamato con vigore da Delli Carri.

> Galante, in pieno recupero, sbaglia clamorosamente solo davanti a Pelizzoli un'occasione magica

> Scarchilli lasciato troppo a lungo in panchina: entrato in campo nel finale ha dato finalmente geometrie alla squadra

Camolese [illegible] promesso assenza di barricate, ma c'è da capirlo: era training autogeno, non voleva che [illegible] squadra annusasse il campo per filare in trincea. La [illegible] neppure serviva, [illegible] una Roma così, l'abbacchio ancora sullo stomaco. La dura legge di Capello aveva inizialmente colpito Cafu e Assuncao, tornati (con Zago) in ritardo dalle ferie b[illegible]iliano, per premiare Fuser (bene per mezz'ora) [illegible] Tommasi (male per un'ora [illegible] mezza). All'attacco [illegible] mollica di pane [illegible] un unica vera punta (Delvecchio) Capello non aveva alternative. S'è affidato quindi al santino che accarezza ogni sera sul comodino prima di addormentarsi sereno - San Totti - ricevendone il miracolo settimale: slalom tra difensori e portiere, palla in rete, vantaggio giallorosso, Olimpico in delirio (24'pt).

Era stato, quel virtuosismo da Pallone d'Oro, lo sbocco prevedibile di una partita che la Roma teneva per mano a ritmi natalizi ai quali il Toro (che invece della corsa d[illegible] fare [illegible] suo fulcro, palesamente inferiore nella qualità dei singoli) s'era adeguato, in attesa dell'ineluttabile prepotenza. Viceversa, gemma di Totti a parte, l'inerzia giallorossa non produceva altro che sbadigli, di qua e di là, nessuna notizia dell'attesa valanga destinata a travolgere il rifugio granata.

Così, dall'intervallo in poi, accadeva l'imprevedibile: il Toro con un nuovo abito mentale, [illegible] tremori, più musi duri. Capello non aiutava la squadra, togliendo dopo [illegible] minuti il migliore dei mediani (Lima, che usciva furibondo per far posto [illegible] Assuncao), anziché Tommasi, impreciso e sgangherato [illegible] troppi sussulti. D'un [illegible] la Roma si scopriva nuda, e lo spicchio di tifosi granata non credeva ai propri occhi: Asta e Vergassola al centro del ring, Emerson e Candela alle corde. Non era pressing geometrico, ma il forcing schiacciava la Roma all'indietro, ai margini delle propria area. Serviva solo più fosforo, Camolese se n'è convinto tardi e tardi è piovuto dal cielo il cambio De Ascentis-Scarchilli (come quello tra Ferrante e Calaiò). Anche Lucarelli ha partecipato all'assalto, spostando avversari, proteggendo palloni. Fino alla ghiottoneria per Galante: un calcio al Paradiso, il timbro per l'Inferno.

Mentre Bucci a terra lo guarda sconsolato, Totti si accinge a battere a rete

**ROMA - TORINO 1 - 0**

**ROMA (4-4-2)**
Allenatore: Capello 6
Pelizzoli 7, Zebina 6, Samuel 6, Panucci 6, Fuser 6 (27' st Cafu 5,5), Tommasi 5,5, Emerson 6, Lima 6,5 (10' st Assuncao 6), Candela 5,5, Totti 7, Delvecchio 5 (30' st Cassano sv).

**TORINO (3-5-2)**
Allenatore: Camolese 6
Bucci 6, Galante 5,5, Fattori 6, Delli Carri 6, Comotto 5,5, Asta 7, Vergassola 6, De Ascentis 5,5 (31' st Scarchilli 6), Castellini 6, Lucarelli 6, Ferrante 5 (28' st Calaiò.

Stadio Olimpico - Roma
Spettatori: 8568 paganti
Incasso di lire: 260.702 euro
Abbonati: 47 mila
La Roma non da la quota
ARBITRO: Farina 5

**SINTESI:** Toro che si rintana subito, Roma che spinge e per inerzia trova il gol di Totti. Nella ripresa riscossa dei granata trascinati da Asta, fino alla clamorosa occasione fallita nel recupero da Galante

RETI 24' pt Totti (R)

AMMONITI ROMA: Totti
TORINO: De Ascentis.

ESPULSI

L'AZIONE CLOU Forcing finale del Torino, da Lucarelli perfetto assist per Galante, solo davanti a Pelizzoli: il tiro mancino respinto di piede dal portiere

# Asta pronto per Trapattoni

## Lucarelli, solo mezz'ora all'altezza del match

dall'inviato a ROMA

### ROMA

[illegible] 7. Il miracolo su Galante a recupero quasi finito vale quanto il gol di Totti. Vale 3 punti, soprattutto.
**ZEBINA 6.** Un paio di anticipi vigorosi, solite mancanze in disimpegno. Nel primo tempo mette le mani addosso [illegible] Lucarelli, subito ricambiato.
**SAMUEL 6.** Non ha il dinamismo consueto, s'arrangia con [illegible] fisico, ondeggiando il corpo (e spostando i nemici).
**PANUCCI 6.** Della trimurti difensiva è il più reattivo. Nell'ansimante finale tappa le falle che i compagni aprono.
**FUSER 6.** Dura un tempo: movimento a go-go in faccia a Castellini, poi la prevista picchiata fino alla sostit[illegible] (dal 27'st **Cafu 5,5**: fa 3 cose, sbagliate).
**TOMMASI 5,5.** Nonostante De Ascentis non rubi l'occhio, sgorbia palloni e tiri. Sembra quello di un lustro fa.
**EMERSON 6.** Primo tempo [illegible] fosforo, nella ripresa mostra la lingua, stanchissimo malgrado [illegible] tra i b[illegible] rientrati in tempo dalle feste.
**LIMA 6,5.** Va il doppio dei compagni: duro nel tackle, sgusciante nella progressione sinistra. Conati di vomito nell'intervallo, ma [illegible] campo [illegible] mostra segni del malessere. Così che, quando Capello lo toglie, diventa [illegible] furia (dal 10' st **Assuncao 6**: ben disposto, compatibilmente con l'ansia della squadra).
**CANDELA 5,5.** Controlla la sua fetta di campo, spingendo il necessario. Quando Asta aziona il turbo, il canotto si buca.
[illegible] 7. Non è punta di ruolo, [illegible] con l'incantevole slalom [illegible] difensori e portiere granata, siamo a quota 6 gol.
**DELVECCHIO 5.** Capello [illegible] vede l'ora che torni Batistuta (più [illegible] Montella). Non tiene una palla (dal 30' st **Cassano**: è g[illegible] tanto che salvi i garretti dagli attentati nemici, che glieli avevano promesso).
[illegible] 6. Cava il massimo dal minimo, avrebbe fatto meglio a togliere Tommasi anziché Lima.

Galante e il romanista Lima si contrastano per carpire la palla

### TORINO

**BUCCI [illegible]** Saltato come un birillo sul gol di Totti, disinvolto sul resto, che è stato pochissimo.
**GALANTE 5,5.** Ha colpe sia sul gol di Totti che su quello fallito, solo davanti a Pelizzoli.
**FATTORI 6.** Concede briciole a Delvecchio, ripulisce l'area.
**[illegible] CARRI [illegible]** Non ha piedi di velluto, ma riesce spesso ad arrivare sulla palla prima del dirimpettaio. Reclama un rigore, tirato giù [illegible] Zebina [illegible] gesto grezzo.
**COMOTTO 5,5.** Candela non spinge, lui tentenna, Lima lo salta in velocità. Quando trova la libertà, non sa abusarne.
**ASTA 7.** Trap non scherza e fa bene, uno così in Nazionale ci sta comodo. Suona la carica mettendo in un angolo Candela, la squadra si rigenera. Sfiora il gol con un destro che Candela intercetta.
**VERGASSOLA 6.** Aspetta [illegible] Emerson si cheti per salire al piano di sopra. Con Scarchilli diventa padrone del centrocampo negli ultimi 20 minuti.
**DE ASCENTIS 5,5.** La sua diga è opera di un castoro imbolsito, troppo tardi Camolese se ne libera (dal 31' st **Scarchilli 6**: ordine e pulizia, non sarà Rivera ma in questa squadra è una bestemmia che giochi soltanto un quarto d'ora).
**CASTELLINI [illegible]** Soffre l'inizio [illegible] Fuser, ma se non altro arriva sul fondo. Che dai cross nasca pochissimo, è colpa di altri.
**LUCARELLI 6.** Dorme per un'ora, quando trilla la sveglia si trasforma: protegge palloni, gioca di sponda, fino al delizioso assist finale per Galante.
**FERRANTE 5.** Non pervenuto, [illegible] lui si ricorda solo una mozzarella scaduta girata verso Pelizzoli alla mezz'ora [illegible] 28' st **Calaiò 6**: sfiora il pari di testa nel finale).
**[illegible]LESE 6.** Aveva annunciato poche barricate, è stato di parola per un tempo, il secondo.
**FARINA 5.** Inverte le decisioni [illegible] gol di Totti: convalida quello fasullo, annulla quello buono. Ammonisce il Pupone [illegible] sgradevole puntiglio, sorvola quando Zebina trattiene Delli Carri in area. [g. l.]

Berruto
Autoconcessionario Renault
Corso G. Ferraris, 55
10034 Torino (TO)
Telefono: 011.917.26.04
Fax: 011.911.66.11
http://negozi.ciaonordovest.it/berruto
Benvenuto a bordo
50
LA STAMPA NORDOVEST
www.nordovest.it

BONANSONE S.N.C.
Articoli da giardino
Piazza Martiri [illegible]
10040 Cumiana (TO)
Telefono: 011.9059012
Fax: 011.9079621
http://www.bonansone.ciaonordovest.it/
Benvenuto a bordo
50
LA STAMPA NORDOVEST
www.nordovest.it

GERRA
Ferramenta Utensileria
Ferramenta
Via Caduti per [illegible] libertà, 12
10034 Chivasso (TO)
Telefono: 011.9102076
Fax: 011.9112166
http://www.gerra.ciaonordovest.it
Benvenuto a bordo
50
LA STAMPA NORDOVEST
www.nordovest.it

Hobbistica e bricolage
Via Ronchi, 16
10099 San Mauro Torinese (TO)
Telefono: 011.8985802
Fax: 011.8985802
http://www.hobbyprof.ciaonordovest.it
Benvenuto a bordo
50
LA STAMPA NORDOVEST
www.nordovest.it

# PUBBLICITÀ COMPARATIVA

## TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

| Marca | Residuo fisso mg/l | Sodio mg/l | Altezza della sorgente (metri s.l.m.) | Sorgente [illegible] montagna | Durezza in gradi francesi | Indicata per i neonati |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Sant'Anna | 39 | 1,1 | 1503 | Sì | 3,2 | Sì |
| Levissima | 75,5 | 1,8 | N.D. | Sì | N.D. | No |
| San Bernardo-Sorgente della Rocca | 125 | 0,7 | circa 1500 | Sì | 11,7 | No |
| Vera | 160 | 2 | N.D. | No | N.D. | No |
| Rocchetta | 179 | 4,4 | 536 | No | N.D. | No |
| Panna-Sorgente Tione | 188 | 12,6 | 397 | No | N.D. | No |
| San Benedetto | 250 | 6,8 | 20 | No | N.D. | [illegible] |
| Vitasnella | 380 | 3 | 200 | No | N.D. | No |
| Boario | 631 | 5 | 217 | No | N.D. | No |
| Sangemini | 899 | 19,67 | 370 | No | N.D. | Sì |
| Lete | 915 | 5,1 | 300 | No | N.D. | No |
| Uliveto | 986 | 113,7 | 12 | No | N.D. | No |
| San Pellegrino | 1074 | 42 | 370 | No | N.D. | No |
| Ferrarelle | 1270 | 49 | 111 | [illegible] | N.D. | No |

Fonti: dati forniti dal produttore sull'etichetta o desunti da "Acque Minerali [illegible] di Sorgente Italia Annuario 2001" - Beverfood Edizioni s.r.l.
N.D. : Dati non dichiarati.

## ACQUA SANT'ANNA DI VINADIO. COSI' PURA CHE NON TEME CONFRONTI.

Con i numeri (e sulla salute) non si scherza: neonati, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul serio l'hanno finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente [illegible] 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso [illegible] durezza bassissimi (oltre a essere dei record, rappresentano indici certi di leggerezza [illegible] "digeribilità"). Sono caratteristiche dichiarate sull'etichetta, a portata di consumatore e [illegible] dimostrazione che non si temono confronti con nessuno. E sono caratteristiche grazie alle quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i neonati e per le diete povere di sodio (autorizzazione del Ministero della Sanità n. 2972 del 18-12-1996).

**Acqua Sant'Anna di Vinadio. [illegible] sodio, [illegible] durezza, tantissima digeribilità.**

**www.santanna.it**

Novità

Dopo le feste, vi ricopriamo di offerte.
Dal 7 al 16 gennaio.
dìperdì
OGNI GIORNO MI SORRIDE.
0,30 €
L. 581
Acqua minerale frizzante SAN BENEDETTO lt 1,5
3,59 €
al lt
L. 6951
Olio Extra Vergine Gentile/Robusto BERTOLLI lt 1
3,35 €
al kg 6,70 €
L. 6487
Caffè Gran Aroma VERGNANO 2 pz. da g 250 cad.
0,80 €
al kg 2,54 €
L. 1549
40 fette biscottate MULINO BIANCO classiche/integrali g 315
SPECIALE AGRUMI
1,89 €
L. 3660
Arance borsa kg 3
1,18 €
al Kg 0,59 €
L. 2285
Arance moro rete - kg 2
0,99 €
L. 1917
Limoni Scelgo Bio g 750
0,89 €
L. 1723
0,79 €
al Kg
L. 1530
Pompelmi bianchi
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle

IL PRESIDENTE DEL TORINO INDIGNATO ATTACCA VIOLENTEMENTE FARINA E I SUOI COLLABORATORI PER AVER CONVALIDATO IL GOL DECISIVO

# [redacted]: beffati dall'arbitro

## «Subiamo torti continui, sono davvero stanco»

Claudio Giacchino
inviato a ROMA

Romero il furibondo. Ovvero, il post-partita [redacted] Toro, di un Toro che si lamenta di nuovo dell'arbitraggio. Non più, però, in [redacted] tranquillo, quasi filosofico: eh no, all'Olimpico, il presidente granata ha [redacted] da parte [redacted] diplomazia e tira giù randellate verbali sulla testa del direttore di gara, Farina e del [redacted] guardalinee Saglietti.

L'ira di Romero è distillata in tre atti. Il primo va in scena sullo scalone che conduce agli spogliatoi quando il presidente sbuffa: «Sono indignato. Abbiamo fatto gioco solo noi e il risultato è stato deciso [redacted] un'ignobile decisione dal collaboratore di Farina. Totti ha segnato in fuorigioco colossale». A un passo c'è Sensi, il quale osserva e ascolta il collega torinista con l'espressione di [redacted] pensando: «Quante volte è toccato a me lamentarmi», poi si complimenta: «Ci avete fatto soffrire, siete stati anche molto sfortunati».

Paroline dolci: però, in certi stati d'animo, sono benzina sul fuoco. Infatti, alimentano la rab[redacted] di Romero che, appena messo piede nel camerone, si sente dire dalla truppa: «Presidente, ci han[redacted] fregato [redacted] volte: con il gol concesso alla Roma e, [redacted] finale, con il rigore negato a Delli Carri».

Così, [redacted] più tardi, [redacted] sala stampa Romero recita il seguente monologo: «Abbiamo dato una lezione di gioco ai campioni d'Italia, la ripresa è [redacted] la migliore della stagione, intensa e perfetta [redacted] quella disputata nel derby quando rimontammo tre gol alla Juve. Peccato che l'ottima prova sia stata vanificata dagli errori della terna arbitrale, [redacted] un serie di sbagli da manuale. Prima il guardalinee che non vede il fuorigioco colossale di Totti e convalida il gol del capitano romanista. Poi, il direttore [redacted] gara che completa l'opera facendo il cieco sull'atterramento di Delli Carri a due passi dalla porta giallorossa, [redacted] rigore enorme. Possibile che si sbagli sempre e solo a nostro danno? Sono stufo, siamo stufi di questa ripetitività di episodi contro di noi: ripetitività [redacted], monotona. Dico che è ora di finirla con un tale andazzo, è davvero curiosa la serie [redacted] eventi contro il Torino. I guardalinee, quando decidono a [redacted] sfavore, [redacted] sempre ascoltati. Se, al contrario, decidono a nostro favore, l'arbitro non gli dà retta. Successe, a esempio, l'ultima volta a Lecce: [redacted] stato sbandierato un fallo [redacted] Asta, il direttore di gara ignorò facendo continuare il gioco e i pugliesi andarono in gol».

Il monologo è interrotto da due domande dei cronisti: «C'è premeditazione contro il Torino?», «Allora, gli arbitri [redacted] degli incapaci?». Le risposte presidenziali: «Non credo ci sia un disegno contro di noi... quanto all'incapacità, beh, non so». L'atto terzo e ultimo del Romero furioso si svolge in un angolo della sala stampa: «E' uno scandalo, [redacted] (ieri, ndr) vado in tv, a Controcampo, rincarerò la dose. Non ne posso più di subire bastonate, gli errori delle terne arbitrali stanno diventando una persecuzione. Casuale, certo, però ci stanno affossando. Giriamo la boa di metà campionato con 6 punti meno [redacted] quanto meritiamo. Contro il Brescia ci fu fischiato contro [redacted] rigore che chiuse la partita, a Piacenza, perdevamo 2-1 e ci furono negati due penalty e poi, per sovrammercato, ci diedero la mazzata finale con un rigore inventato. D'accordo che avevamo giocato da cani, ma [redacted] fossero stati fischiati i falli a nostro favore nell'area piacentina... Poi, a Firenze ci hanno sottratto due punti, la vittoria per 1-0 essendo dall'arbitro e [redacted] guardalinee stata rivoltata in 0-0 con il gol ultraregolare negato a Delli Carri. Ripeto, sono stufo di subire».

Fine del Romero furioso, c'è spazio per [redacted] battuta all'insegna dell'ottimismo: «Ci [redacted] ripresi dalla batosta [redacted] Venezia, ho visto un grandissimo Calaiò». La lode al giovin attaccante [redacted] tanto di de profundis per il fantasma di Ferrante.

[redacted]

### DELLI [redacted]: «CI SUCCEDONO COSE [redacted]

ROMA

[redacted] Romero è furioso, [redacted] Carri è annichilito. Lo stopper granata dice: «Nel finale, in una mischia in area giallorossa, mi sono buttato sul pallone, ero davanti alla porta di Pellizzoli, in posizione magnifica p[redacted] deviarlo in rete. Ho anticipato Zebina e il romanista, battuto sul tempo, mi ha preso per la maglia gettandomi per terra. Rigore [redacted]. L'arbitro [redacted] fatto [redacted] che era tutto regolare, alle mie urla ha risposto: "Lei non è [redacted] nemmeno toccato". Allucinante. Sì, è allucinante che [redacted] abbia visto, è assurdo. Farina, per lo stesso fallo, identico al cento per cento, commesso da Galante su Ventola alla quarta giornata, ci fischiò contro il rigore che ci costò la sconfitta per 1-0 con l'Inter. Evidentemente non contiamo niente. Sono ultrasfortunato, a Firenze mi annullarono [redacted] gol regolare e addio vittoria, speriamo che questa [redacted] gigantesche ingiustizie finiscano. Però, ripeto, contro di noi succedono [redacted] allucinanti».

Più sfumato il giudizio di Asta: «Forse contiamo poco e dunque... però [redacted] inutile fare polemiche».

Camolese elogia la prova del Toro e sul gol decisivo veste i panni della diplomazia: «Ho rivisto il gol di Totti [redacted] televisore piccolo, difficile giudicare». [c. giac.]

[redacted]

«Come se non bastasse nel finale ci ha negato un rigore su Delli Carri. Andrò in tv e denuncerò tutto»

«Abbiamo dato lezione ai campioni d'Italia [redacted] ce ne dobbiamo andare con un pugno di mosche»

Tra De Ascentis e Tommasi duello in corsa sul filo dell'ultimo... pallone

# Capello: «Toro sfortunato Totti grande [redacted] Mazzola»

Guglielmo Buccheri
[redacted]

I fulmini di color granata, le saette sul collaboratore del signor Farina che non se la [redacted] di fermare quello che sarebbe diventato [redacted] doppio slalom alla Totti [redacted] frenata in rete, non creano l'attesa reazione a catena. «Complimenti, ho visto un bel Torino sconfitto dalla sfortuna», è il saluto di Franco Sensi al collega Romero.

«Sull'azione del nostro vantaggio ho qualche dubbio anch'io: Totti poteva essere in fuorigioco», è il tono, stranamente distaccato, di don Fabio Capello che si permette [redacted] ricordare «come nella seconda parte della gara lo [redacted] Totti [redacted] stato fermato da [redacted] [redacted]sione arbitrale sbagliata in un'azione conclusa con la palla in rete».

Fin qua la materia da consegnare ai moviolisti di ogni angolo d'Italia; d'ora in avanti, nel dopo-gara, entra in scena una rete, quella del cap[redacted] giallorosso, asciugata dai veleni e riconsegnata a [redacted] il suo splendore.

«Totti - così Capello - ha compiuto un gesto che rimarrà, indelebile, [redacted] storia del calcio. Poteva tirare dopo [redacted] messo in ginocchio il portiere; poteva chiudere in rete quando il difensore era ancora lontano; poteva fare mille [redacted] senza farci trattenere [redacted] fiato. Ha scelto la soluzione più difficile e affascinante, un gesto che ho visto fare soltanto a Mazzola [redacted] la maglia dell'Inter in una sfida di Coppa dei Campioni. E' raro assistere ad uno spettacolo del genere; solo [redacted] fuoriclasse dall'immenso coraggio può riuscirci».

Capello [redacted] un fiume in piena; Totti ascolta e rilancia. «Sono parole, complimenti che mi riempiono di orgoglio. E poi Mazzola era in tribuna, chissà [redacted] avrà pensato. Non potevo chiedere di più al nuovo anno, abbiamo cominciato così [redacted] chiuso dopo il successo di Verona con [redacted] Chievo».

«Ho realizzato un bel gol, non [redacted] - spiega il capitano giallorosso - [redacted] rimarrà negli [redacted]li del calcio, [redacted] solo che [redacted] Roma p[redacted] tre punti arrivati dopo [redacted] sofferenza. Una cosa sia chiara: non [redacted] alcuna intenzione di prendermi gioco dei difensori del Torino. Ho aspettato a tirare per inquadrare meglio la porta».

La palla [redacted] sulla partita, su [redacted] Torino ben lontano da quella concezione di squadretta come l'aveva battezzato il giovane Cassano.

[redacted] seconda parte della gara - afferma Capello - abbiamo sofferto e non poco. Il Toro non ci permetteva di ragionare, di ripartire in contropiede: [redacted]lizzoli con quell'intervento su Galante ha salvato il risultato. La Roma mi è piaciuta nel primo tempo; nella ripresa, troppe difficoltà».

L'allenatore della Roma Fabio Capello

Tocca a Sensi. «L'importante era vincere; fino all'ultimo ho temuto nel pareggio del Torino».

I saluti [redacted] per Cristian Panucci. «Tre punti importanti in un campionato che non vivrà sul duello fra noi e l'Inter: la Juventus sta dimostrando di poter lottare al pari della concor[redacted]

I numeri in giallorosso sono [redacted] brividi. «Peccato per le prime tre giornate, ma la nostra classifica è ottima», sentenzia Capello alla guida di una corazzata che [redacted] conosce rovesci in campionato dal 16 settembre scorso.

IL GIRONE DI ANDATA SI CHIUDE MALE: NEL RITORNO NON POTRA' ANDARE PEGGIO

# Match a due volti, uno sfregiato

[redacted] Paolo [redacted]

CERCHIAMO di riferire, dall'Olimpico granatosamente pieno di freddi di vario tipo, di due partite diversissime, giocate nello stesso tempo dalle stesse squadre. Trattasi di due reportages credibili, di due verità opposte [redacted]ti: come nel calcio può accadere abbastanza spesso.

**ROMA-TORINO 1 a 0.** Comoda amministrazione, da parte dei giallorossi, di [redacted] superiorità indivi[redacted] e collettiva (vedansi formazioni e panchine). Presto il gol, poi un primo tempo interpretato come un allenamento, e sino alla [redacted] ricerca del preziosismo individuale, con applausi della folla amica e [redacted] bosto vanificato, al momento [redacted] seconda segnatura, [redacted] una svista della direzione di gara, se è vero che quel fuorigioco di Totti non c'era. Leggero affanno negli ultimi 20 minuti, per via di un [redacted] arrembante e vicino al gol, ma insomma una classica partita di ripresa dell'attività, con giocatori poco tesi, nonostante il possibile appuntamento con il titolo di campioni d'inverno.

**ROMA-TORINO 1 a 0.** Ingiusta sconfitta del Torino, che meritava il pareggio e non solo. Gol decisivo di Totti in fuorigioco, centimetrico [redacted] anche quello del secondo tempo, però stavolta rilevato da un diverso guardalinee. Nessuno parata per Bucci granata, addirittura un salvataggio miracoloso e fortunato in extremis [redacted] Pelizzoli giallorosso. Ultima mezz'ora dominata dal Torino, con la Roma in ginocchio, dopo [redacted] consumata in tanti, troppi giochetti presuntuosi. Pubblico impaurito dalla superiorità granata, e dunque crudele, cattivo con gli ospitati, a mano a [redacted] che [redacted] avvicinavano al gol. A ben guardare, anche un rigore negato [redacted] Torino (fallo [redacted] Delli Carri nel finale).

In sostanza, il risultato è l'ormai classico omaggio [redacted] uomini (con fischietto e bandierine) e [redacted] Madama Fortuna ai potenti.

I due resoconti possono convivere, il calcio [redacted] l'impero del relativo. E relativo [redacted] anche il fatto che [redacted] personalmente sottoscriviamo il secondo. Aggiungendo che, se [redacted] Roma o comunque [redacted] grande [redacted] stata sconfitta come ieri lo è stato il Torino, ci sarebbe un casino tremendo di proteste e di processi. [redacted] sempre personalmente pensiamo che [redacted] siano altri due punti da tenere in considerazione, e stavolta non si tratta di tesi opposte.

**PRIMO PUNTO.** Il Torino ha sciorinato un grosso secondo tempo, ha finito in crescendo, ha fatto capire, speriamo anche a se stesso, che se domenica gioca così contro l'Udinese, a Torino, comincia la riscossa, la rimonta, e viene finalmente quantificato [redacted] lavorone di Camolese. Queste si che [redacted] le partite da vincere assolutamente. Magari con più Ferrante di ieri (non è difficile), senz'altro con gli stessi movimenti di fascia. Sul campo dei campioni d'Italia non è possibile sperare [redacted] verdetto giusto, anche se si [redacted] da quel Nord dove secondo il presidente della Roma ci sono i poteri dominanti

**SECONDO PUNTO.** Con il match di ieri [redacted] Toro ha chiuso il girone di andata (a bassa classifica praticamente [redacted] ferma) facendo [redacted] pieno di ingiustizie, di sviste, persino di propri errori (il gol decisivo è stato propiziato [redacted] due errori banali a centrocampo). Una cosa è certa: il girone di ritorno non può andare peggio, dal punto di vista della giustizia. I crediti [redacted] ampi. Il Torino insomma [redacted] gli dato, e ora dovrebbe avere, almeno avere qualcosina. Non è neanche giusto dire che se ad [redacted] grande fossero state «applicate» le vessazioni, [redacted] come [redacted] Toro, [redacted] sarebbe in Italia [redacted] guerra civile. Non è giusto perché ad una grande certe cose non capitano mai, non vengono mai fatte capitare. Però guai se non si batte l'Udinese.

RETI ED EMOZIONI IN LAGUNA, SECONDO SUCCESSO PER L'ACCOPPIATA SACCHI-CARMIGNANI

# Di Vaio spara 3 botti, [redacted] risponde [redacted] due

## Festival dei gol: il bomber gialloblù adesso è capocannoniere del campionato

Andrea Ragazzi
VENEZIA

Di Vaio vince il duello con Maniero e il Parma conquista la prima [redacted]ria stagionale in trasferta. Per il Venezia, invece, arriva l'ennesima sconfitta al fotofinish lasciandogli come bottino soltanto un cumulo di recriminazioni: la strada aperta dalla rete di Bettarini e i disastri della difesa nel primo tempo, la rimonta dall'1-3 al 3-3 conclusa all'88' e la superiorità numerica decretata dall'espulsione di Cannavaro all'inizio della ripresa, le proteste per un fallo di Di Vaio ai danni di Pavan nel contropiede decisivo al 90' e, ancora, l'incredibile palo-traversa dell'ottimo De Franceschi nell'ultimo minuto di recupero.

A questo punto si sarà capito che Venezia e Parma hanno dato vita a una girandola di [redacted] continue, con i gialloblù che hanno festeggiato la seconda vittoria consecutiva della gestione Sacchi-Carmignani mentre i lagunari hanno visto svanire il sogno di rientrare nel gruppo-salvezza.

Magari la sequenza delle sette reti è un po' figlia del terreno ghiacciato e scivoloso (troppo evidenti certi errori difensivi da ambo le parti) ma come non riconoscere il giusto merito ai micidiali goleador Di Vaio (divenuto capocannoniere con Hubner a quota 12) e Maniero che hanno fatto di tutto per festeggiare al meglio la loro contemporanea ricorrenza: 100 presenze con il Parma l'uno (e quattro gol nelle ultime due partite) e 100 col Venezia l'altro (con sei reti negli ultimi 360'). Il risultato, però, sorride solo agli emiliani, che hanno trovato nel loro Bonazzoli (due assist e un gol personale, quello del 3-1) e nell'avversario Bjorklund (presente in almeno tre marcature degli ospiti) complici perfetti e parimenti preziosi.

Ad aiutare il Venezia, comunque, ci ha pensato Cannavaro compiendo il fallo da rigore su Maniero alla fine del primo tempo e incappando nella seconda ammonizione al 5' del secondo. A quel punto il Venezia ha creduto ancora più fortemente nella [redacted] inserendo dapprima il più offensivo Valtolina per Bressan e quindi la terza punta Di Napoli per l'infortunato Bettarini. Ma a rimonta conclusa (3-3 all'88' con Maniero che sfrutta il secondo assist di De Franceschi) è subito seguita la beffa, firmata ovviamente Di Vaio.

«Il 4-3 è una dimostrazione [redacted] carattere - ha detto alla fine l'accento parmense - questa partita valeva doppio e fa morale anche se qualche problemino sussiste ancora: non è possibile farsi rimontare due gol. Sarebbe stato un peccato buttare al vento una vittoria già presa».

Il Venezia, invece, ha buttato il pareggio, accollandosi pure la colpa di una serie di palle-gol mancate. Al punto che il commento migliore lo esprime De Franceschi, che al 94' ha visto deviare da Frey prima sul palo e poi sulla traversa il tiro del possibile 4-4: «Esco da una partita che mi sembra irreale, se me l'avessero raccontata non ci avrei creduto».

| VENEZIA 4-4-2 | 3 | PARMA 4-1-3-2 | 4 |
|---|---|---|---|
| ROSSI G. | 5 | FREY | 7 |
| PAVAN | 5.5 | DIANA | 6 |
| BILICA | 5.5 | SENSINI | 6 |
| MORELLINO | 4 | CANNAVARO | 4 |
| BETTARINI | 6 | JUNIOR | 6.5 |
| (25' s.t. Di Napoli) | s.v. | BOLANO | 6.5 |
| BRESSAN | 5 | MARCHIONNI | 5 |
| (9' s.t. Valtolina) | 6.5 | (9' s.t. Ferrari) | 6 |
| ANDERSSON | 6 | BOGHOSSIAN | 6 |
| MARASCO | 6.5 | LAMOUCHI | 6.5 |
| (14' s.t. Garcia) | 6 | DI VAIO | 8 |
| DE FRANCESCHI | 7 | BONAZZOLI | 7 |
| MAGALLANES | 6 | (32' s.t. Milosevic) | s.v. |
| MANIERO | 7.5 | | |
| ALL. MAGNI | 5 | ALL. CARMIGNANI | 6.5 |

Arbitro DE SANTIS 5

Reti: p.t.: 14' Bettarini, 18' 24' Di Vaio; 30' Bonazzoli, 45' Maniero (rig.); s.t.: 43' Maniero; 45' Di Vaio. Ammoniti: Valtolina, Cannavaro, Pavan, Garcia, Cannavaro, Bettarini, Junior. Espulsi: 5' s.t.: Cannavaro. Spettatori: paganti 1.221, incasso 27.536, abbonati 5.635, quota abbonati 76.066.

[redacted]

Di Vaio ha finora segnato 12 gol

## CALCIO FLASH

■ **DI CANIO RESTA AL [redacted] HAM.** Il West Ham ha respinto l'offerta del Manchester United per Paolo [redacted] Canio. Lo ha riferito l'allenatore del club londinese, Glenn Roeder. [redacted] una dichiarazione a Sky Sports, [redacted] tecnico ha affermato che sabato è giunto in società un fax con una proposta [redacted] Manchester per il passaggio dell'ex laziale ai Red Devils che [redacted] stata giudicata inadeguata. «Pertanto [redacted] palla [redacted] nel loro campo», ha spiegato Roeder. Nei giorni scorsi la stampa inglese [redacted] parlato di un possibile trasferimento di Di Canio per 9 milioni [redacted] sterline, oltre 9 miliardi di lire.

■ **PELE': «BRASILE FINALISTA AL MONDIALE».** Pelè è convinto che la Nazionale brasiliana approderà alla finale d[redacted] prossima Coppa del Mondo e poi indica Portogallo, Italia o Spagna come potenziali avversarie dei verde-oro [redacted]lla lotta per il titolo. Pelè non esclude, tuttavia, che «molte [redacted] possano cambiare» nei 5 mesi che mancano all'appuntamento in Giappone e Corea del Sud.

■ **GHEDDAFI [redacted]** E' terminata dopo tre mesi la [redacted] avventura libica di Eugenio Bersellini, improvvisamente sostituito sulla panchina di Al Ittihad - [redacted] squadra di Al Saadi, il figlio del colonnello Gheddafi - dall'argentino Luis Oscar Fullone. Lo ha reso noto il quotidiano libico Al-Fajr Al-Jadid. Fullone, chiamato ad allenare la Nazionale [redacted] Burkina Faso, è stato esonerato per aver voluto ringiovanire la squadra. Bersellini [redacted] stato chiamato da Al Saadi [redacted] primi di ottobre, quando Al Ittihad [redacted] a metà classifica. La stampa libica ricordò allora il suo breve passaggio, nel 1999, sulla panchina [redacted] Nazionale esaltandone il merito di aver formato una squadra compatta che ha giocato un calcio di ottimo livello. Con Bersellini, Al Ittihad ha centrato risultati positivi portandosi al secondo posto.

■ **RINVIATA L'AQUILA-AVELLINO.** L'impraticabilità del campo, per ghiaccio e neve, ha reso necessario il rinvio della partita L'Aquila-Avellino (girone B) in programma allo stadio «Fattori» nel capoluogo abruzzese. La decisione è stata presa dopo due sopralluoghi dell'arbitro Banti di Livorno. [redacted] partita era inserita nella colonna del concorso Totogol.

IL TECNICO OGGI INCONTRERA' IL PRESIDENTE VIOLA MA IL DIVORZIO E' ORMAI INEVITABILE: «SE QUESTO E' IL CLIMA RASSEGNO LE DIMISSIONI»

# Fiorentina nel baratro assalto agli spogliatoi Mancini: meglio lasciare

## La contestazione esplode dopo la sconfitta con il Perugia In tv la Marini attacca e prende le difese del «suo» Vittorio

[redacted] Rialti

[redacted]

Cronaca di [redacted] giornata [redacted]ledetta per i fiorentini, straordinariamente dolce per il Perugia [redacted] Cosmi. Mentre il tecnico perugino esplode di gioia per la [redacted] piccola-grande squadra, Roberto Mancini finisce in [redacted] alla tempesta, travolto dagli eventi, schiacciato da [redacted] contestazione generale, una valanga che gli si abbatte addosso. Le conseguenze [redacted] terribili: Roberto Mancini [redacted] annuncerà ufficialmente le dimissioni da allenatore della Fiorentina. Dopo l'ennesima sconfitta della squadra viola e la contestazione [redacted] dei tifosi nei suoi confronti, [redacted] tecnico ha fatto capire a chiare lettere il suo intento. «Devo parlare [redacted] con il presidente, per una questione [redacted] correttezza. [redacted] non vorrei che la gente [redacted] stesse più vicina alla squadra che dal 13 luglio [redacted] dando [redacted] i giocatori devono essere aiutati». Gli chiedono se il suo possibile sostituto sulla panchina potrà [redacted] Luciano Chiarugi, il [redacted] secondo. Mancini se la [redacted] una battuta. «C'è un amministratore unico (Luna, ndr), ci penserà lui». Poi ecco l'analisi sulle [redacted] responsabilità. «Il primo colpevole [redacted] io, ed è chiaro che la contestazione nei miei confronti c'è, anche perché mi sono schierato [redacted] parte [redacted] Cecchi Gori. Ma penso che la squadra sia in grado di fare [redacted] girone [redacted] ritorno da 25-26 punti». Il tutto con scrit[redacted] in faccia la stanchezza per un anno terribile, velenoso, che gli [redacted] succhiato fino all'ultima energia. Fin qui Mancini. Vittorio Cecchi Gori, invece, intervenendo alla trasmissione «Quelli che il calcio», ha definitivamente rotto gli indugi. «Sono pronto ad andarmene ma con me se [redacted] dovranno andare anche altri personaggi perché stanno rovinando la Fiorentina». I riferimenti al suo ex braccio destro, l'amministratore unico Luna, delegittimato [redacted] produttore [redacted] in carica, si fanno [redacted] via più precisi. «Venerdì ho comprato cinque giocatori, ma i loro trasferimenti [redacted] stati bloccati in maniera assurda». Ma sulla questione Fiorentina è intervenuta anche la compagna del presidente, Valeria Marini, inviata [redacted] Bergamo per seguire Atalanta-Chievo per «Quelli che il calcio». «Dentro la Fiorentina c'è qualcuno che fa il [redacted] della società», ha detto l'attrice.

A Firenze, intanto, dopo la partita, i giocatori dovevano attendere più [redacted] previsto prima [redacted] di abbandonare lo stadio per il clima agitato che [redacted] era creato. Circa 2000 tifosi si sono radunati al «Franchi». Un [redacted] incendiato, due vetri delle auto della Rai [redacted] stati rotti [redacted] la polizia è dovuta intervenire con il lancio di lacrimogeni. E la sede della Fiorentina è sotto scorta. Una crisi irreversibile quella dei viola, che peraltro non sanno neppure chi sarà [redacted] dover cercare di sostituire Mancini. Cecchi Gori è inferocito, Luna delegittimato.

I candidati potrebbero [redacted]re nell'immediato Chiarugi e in posizione più vantaggiosa Claudio Piccinetti, attuale allenatore della Primavera viola. Il [redacted] eccellente è quello di Nevio Scala. Ma [redacted] davvero Cecchi Gori decidesse di cedere alla cordata guidata dall'ex ministro Barucci, [redacted] farebbe strada il [redacted] di Antonio Di Gennaro. La prossima stagione potrebbe avere al fianco, come direttore tecnico, addirittura Fatiq Terim. Ma sono solo voci. Supposizioni, [redacted] nel caos generale.

In realtà regna la confusione totale. In serata continuavano i capannelli di tifosi infuriati, [redacted] la conferma dell'addio [redacted] Mancini [redacted] di momento in momento. Oggi, comunque, l'ultimo atto con l'incontro fra il tecnico e il suo presidente.

| FIORENTINA 4-4-2 | 1 | [redacted] 3-5-2 | 3 |
|---|---|---|---|
| [redacted] | 5.5 | TARDIOLI | 6 |
| TORRICELLI | 5 | SOGLIANO | 6.5 |
| (16' s.t.: Mijatovic) | [redacted] | DI LORETO | 7 |
| ADANI | 6 | REZAEI | [redacted] |
| (21' s.t.: Taiocchi) | 5 | ZE MARIA | [redacted] |
| CECCARELLI | 5 | TEDESCO | 6 |
| MORETTI | 5 | BLASI | [redacted] |
| DI LIVIO | [redacted] | BAIOCCO | [redacted] |
| BARONIO | [redacted] | GROSSO | [redacted] |
| COIS | [redacted] | VRYZAS | 7 |
| AMOROSO | 4.5 | (39' s.t.: Gatti) | s.v. |
| [redacted] | 4 | BAZZANI | 6 |
| (17' s.t.: Vanoli) | 5 | (47' s.t.: Abo) | [redacted] |
| NUNO GOMES | 4.5 | | |
| ALL. MANCINI | 5 | ALL. COSMI | 6.5 |

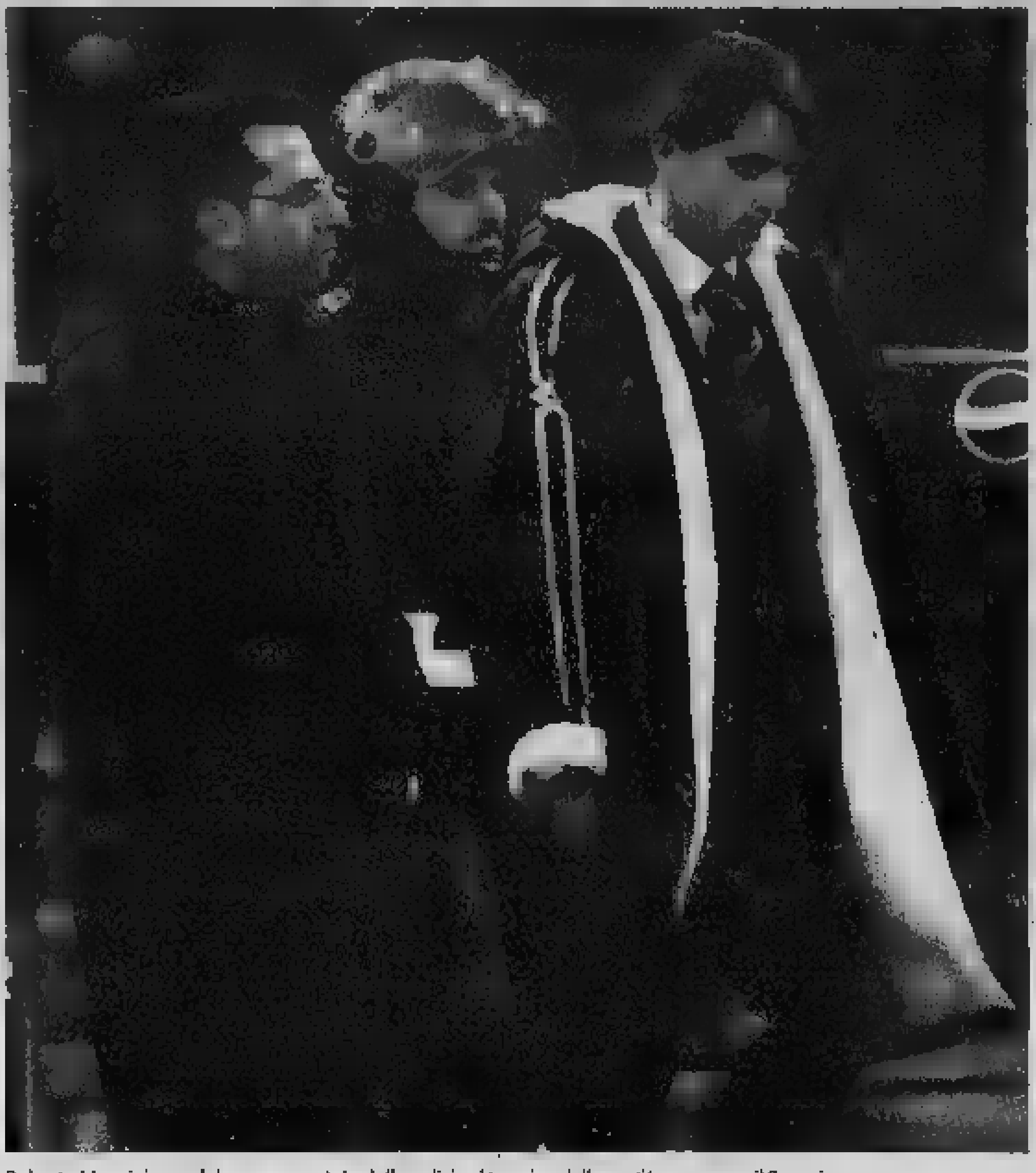
[redacted]: BERTINI 5.5

Reti: p.t.: 9' Adani; 34' Vryzas; s.t.: 13' Di Loreto; 31' Grosso.

Ammoniti: Di Loreto, Adani, Cois, Blasi.

Espulsi: 23' s.t.: Tedesco.

Spettatori: Paganti 3.734, incasso 45.742, abbonati 11.329, quota abbonati 251.153.



Roberto Mancini esce dal campo scortato dalla polizia al termine della partita persa con il Perugia

## «Cecchi Gori deve andarsene»

### Il sindaco di Firenze: siamo stanchi di questo assurdo teatrino

[redacted] ora anche il sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, [redacted] detto basta. Basta a Cecchi Gori, a questa [redacted] anarchia [redacted] vige [redacted] tempo nel club viola. Basta anche ai pagamenti rinviati da parte della società. Il primo cittadino di Firenze fa capire di [redacted] pronto a sfrattare la Fiorentina se Cecchi Gori continuerà [redacted] pagare le quote di affitto. «Ricordo che lo stadio Franchi è del Comune, non di Cecchi Gori...». Anche Leonardo Domenici [redacted] stato contestato da una parte del pubblico mentre sul 3-1 per gli umbri stava lasciando la tribuna d'onore. «Volevo chiedere informazioni sul rischio degli incidenti». Ma l'appello principale è per Vittorio Cecchi Gori: «Chi ha la responsabilità della Fiorentina se [redacted] assuma. E al più presto prenda [redacted] decisione. Siamo stanchi di questa situazione. Soprattutto - rincara la dose il sindaco - siamo stanchi di questo teatrino». Non solo: da tempo Domenici ha invitato il produttore a trovare un acquirente che possa rilanciare il club viola. «E [redacted] prossimi giorni - dice [redacted] - valuterò [redacted] fare [redacted] Comune per trovare una soluzione». «Con la Fiorentina, anche Firenze rischia di pagare un prezzo altissimo. [redacted] non posso permetterlo». [b. c.]

## [redacted] degli [redacted] cariche [redacted] lacrimogeni

Brunella Giulini

FIRENZE

Persino Serse Cosmi preferisce [redacted] festeggiare la terza vittoria consecutiva del suo Perugia, che lo proietta in una buona posizione di classifica, scegliendo di dedicare un pensiero alla Fiorentina. «Ho visto una squadra smarrita, malgrado il buon inizio - commen[redacted] tecnico umbro -. E soprattutto, [redacted] che Firenze non [redacted] una classifica così. Non merita ciò che sta accadendo...». Anche lui, come molti, ha gli occhi lucidi per i lacrimogeni che, a fine gara, sono stati lanciati fuori dallo stadio per cercare di sedare i problemi di ordine pubblico. Oltre duemila tifosi viola [redacted] sono ammassati davanti [redacted] «Franchi», dalla parte dell'ingresso degli spogliatoi e d[redacted] la tribuna d'onore: pare anche che qualche ultras abbi[redacted] tentato [redacted] entrare negli spogliatoi della Fiorentina. Le forze dell'ordine [redacted]o riuscite, nonostante i disagi per i lacrimogeni lanciati alle persone (c'erano anche parecchie famiglie allo stadio), a far cessare l'allarme in poco tempo: alle 19 tutto era rientrato. Si conta qualche danno, [redacted] rovesciato e incendiato, un paio di auto della Rai con i vetri infranti, ma nessun infortunio o incidente veramente grave. Peraltro la giornata era già iniziata in maniera piuttosto tesa, qualche tafferuglio era scoppiato circa mezz'ora prima della gara fra i tifosi umbri [redacted] quelli viola. In serata, alcune volanti e camionette della polizia [redacted] dei carabinieri hanno tenuto sotto controllo la [redacted] del club viola, in piazza Savonarola. [redacted] sembra [redacted] tornato indietro [redacted] tempo» commenta [redacted] Cosmi. Poi, parla [redacted] sua squadra che ha centrato un'importante vittoria bissando la prestazione e il risultato dell'anno scorso ottenuto a Firenze: «Dopo il gol di Adani ho avuto paura. Potevamo soccombere e invece abbiamo reagito». Ora [redacted] Perugia si trova [redacted] un'ottima posizione [redacted] classifica [redacted] si può già parlare [redacted] salvezza centrata: [redacted] lo dico per scaramanzia ma se anche nel girone di ritorno ripetiamo i 22 punti attuali, saremo salvi».


1 - 31 Gennaio

BlueDays

I giorni ideali per scegliere la tua nuova Ford.

un esempio:

fiestafour
- motore EURO 4 1.2 16V
- 4 airbag
- ABS 4 sensori
- climatizzatore

€ 8.750,00 (L.16.942.363)
prezzo speciale BlueDays

e con formula BlueDays
- 48 rate mensili da [redacted] 200,00 (L. 387.254)

[redacted] e domenica dai concessionari Ford

Ford

IN SVANTAGGIO DOPO 5' E PRIVI DI CORINI ED ERIBERTO, I VENETI RIMONTANO E RESTANO IN ZONA SCUDETTO. NESSUN STRANIERO IN CAMPO NEI PRIMI 59'

# Chievo, abbonamento ai miracoli

## Supera l'Atalanta e le ruba il titolo di miglior matricola

**Roberto Condio**
inviato a BERGAMO

Non è campione d'inverno, [redacted] poco importa. Il Chievo è sempre lì, con 15 squadre [redacted] sue spalle, in zona Champions League dall'inizio [redacted] della stagione. L'aspettavano tutti al varco, ieri. Più del solito, perché c'era da vedere l'effetto dello 0-3 con la Roma, [redacted] sosta, delle feste a base di pandoro e affini. Tutto, invece, è andato come dopo le precedenti tre sconfitte subite dalla strabiliante matricola veronese: dopo [redacted] ko, subito una bella vittoria.

Ieri, [redacted] possibile, la reazione è [redacted] ancora più impressionante, convincente: 2-1 a Bergamo, in rimonta dopo un gol beccato al 5' per colpa di [redacted] fuorigioco sbaglia[redacted]. Padroni del campo per 85' e usciti [redacted] gli applausi degli ultrà nerazzurri conquistati. Per la prima volta senza il faro-Corini, per la seconda senza l'esuberanza di Eriberto ma - guarda [redacted] po' - con l'1-1 arrivato sugli sviluppi di un [redacted] palo colpito proprio da Baro[redacted] sostituto del capitano squalificato, e [redacted] la rete da 3 punti segnata da Cossato, il re delle seconde linee gialloblù, imbeccato [redacted] Mayelé, vice di Binotto a sua volta vice del brasiliano appiedato dal giudice sportivo.

Più che mai, dunque, il trionfo [redacted] gruppo. Avvenuto [redacted] gli occhi di Trapattoni [redacted], più di un Doni all'altezza della sua fresca fama soltanto nei primi 5', ha potuto ammirare l'onnipresente Perrotta e lo scaltro e sempre lucido Marazzina. Il tutto nel contesto di una partita che nei primi 59' è stata completamente italiana: un evento più unico che raro, che nella [redacted] serie A mancava [redacted] più di un anno e mezzo.

Onore al Chievo, insomma. Inta[redacted] il quarto [redacted] (secondo consecutivo) [redacted] vola [redacted] quota 32, laddove nessuna matricola nella storia della serie A con i 3 punti era mai riuscita a issarsi alla fine del girone di andata (e Del Neri deve recuperare la sfida [redacted] la Lazio...). Il record precedente, stabilito 12 mesi fa con [redacted] punti, [redacted] proprio dell'Atalanta. Per questo, ai bergamaschi scoccia più che ad altri l'applauditissima serie di prodezze della Premiata Ditta Paluani. Lo si era capito dalle dichiarazioni della vigilia, lo si è inteso immediatamente ieri in campo quando, per sorprendere il Chievo guastafeste, Vavassori ha schierato un inconsueto 3-4-2-1 con Rinal[redacted] e Zauri incaricati [redacted] frenare sulle fasce Manfredini e Binotto e con il baby Pinardi e Doni [redacted] [redacted] tagli profondi per l'unica punta Saudati o per l'inserimento di un centrocampista.

L'idea ha funzionato subito benissimo. [redacted] 5', in una manciata di secondi, due intuizioni di Doni hanno mandato in tilt il collaudatissimo meccanismo del fuorigioco giall[redacted]. Nel primo [redacted] Saudati si è fatto precedere [redacted] uscita di Lupatelli (e sul tap-in D'Anna è stato più lesto di Pinardi nel rinviare); nel secondo, Berretta ha beffato il portiere pelato, segnando di carambola sulla sua uscita a valanga.

L'Atalanta è finita lì. Dal 6' in poi s'è visto solo Chievo. Meno arrembante del consueto sulle fasce (finché Mayelé non ha sostituito il pallido Binotto), ma stordente in quanto a pressione e continuità, con il [redacted] lavoro [redacted] di Perrotta e [redacted] e il movimento di Corradi e Marazzina. Risultato: tre palle-gol nel 1° tempo (Marazzina e Perrotta di testa, ancora Perrotta con tiro in fuga neutralizzato da Taibi) e tre nel 2°, quando con l'inserimento dei freschi Mayelé e Cossato e con il passaggio di fatto al 4-2-4, sono legittimamente arrivate le reti del sorpasso. Al 15' il siluro [redacted] fuori di [redacted] finisce sul palo, ma sul rimbalzo Marazzina è un fulmine nel bruciare Paganin. Al 32' Mayelé pesca Cossato, appena entrato, tutto solo in area: arresto di petto, volée, gran gol, apoteosi cli[redacted]

La salvezza, [redacted] Del Neri-Pinocchio storicamente imbattuto nelle sfide di inizio anno, ora è soltanto a 8 punti. Ne mancano 19 all'Atalanta e gli ultrà tornano a rumoreggiare. Letto su maxi striscione: «Noi in curva a lottare, il presidente al mare: vergogna, biso[redacted]gna comprare». Con tanti saluti a Ruggeri, in vacanza ai Caraibi. Al [redacted] ritorno, dopo [redacted] match di Coppa Italia con la Juve, [redacted] inevitabile parlare di rinforzi.

Duello aereo fra Doni e Moro: il difensore ha vinto il confronto alla distanza

Marazzina festeggia l'1-2 di Cossato

| ATALANTA 3-4-2-1 | 1 | [redacted] 4-4-2 | 2 |
|---|---|---|---|
| TAIBI | 6,5 | LUPATELLI | 6,5 |
| PAGANIN | 5 | MORO | 6 |
| SALA | 5,5 | D'ANGELO | 6 |
| CARRERA | 6,5 | D'ANNA | 6 |
| RINALDI | 5,5 | LANNA | 6,5 |
| (38' s.t.: [redacted]) | s.v. | BINOTTO | [redacted] |
| ZENONI D. | 5,5 | (14' s.t.: Mayelé) | 6,5 |
| [redacted] | 6,5 | PERROTTA | 7 |
| ZAURI | 6 | [redacted] | 6,5 |
| PINARDI | 6 | MANFREDINI C. | [redacted] |
| (23' s.t.: Colombo) | [redacted] | (30' s.t.: Cossato F.) | 7 |
| DONI | 6 | CORRADI | [redacted] |
| SAUDATI | 5 | MARAZZINA | 7 |
| | | (38' s.t.: Lorenzi) | s.v. |
| All. VAVASSORI | 5 | All. DEL NERI | 7 |

Arbitro: PELLEGRINO 6,5

Reti: p.t. 5' Berretta; s.t. 15' Marazzina; 32' Cossato F.

Ammoniti: [redacted]

Spettatori: Paganti 4.255, [redacted] 104.555, abbonati 11.778, quota [redacted] 178.519

# [redacted] si esalta davanti al Trap

## Cossato entra e lascia di nuovo il segno
## Regge Carrera, in crisi Paganin e Sala

dall'inviato a BERGAMO

**[redacted]**

**[redacted] 6,5.** Sui gol [redacted] può nulla. Bravissimo al 24', quando ipnotizza Perrotta, tutto solo.

**[redacted]** Greve, Marazzina lo beffa a più riprese, gol incluso.

**SALA 5,5.** Nei «buchi» sulle due reti c'è anche il suo zampino.

**CARRERA 6,5.** Quasi 37 anni, ma ancora il migliore, là dietro. Mestiere, posizione, grinta.

**RINALDI 5,5.** Respira solo quando davanti si trova lo spaesato Binotto (dal 38' st **Comandini sv**).

**[redacted] 5,5.** Prova a fare ordine. Ci riesce a tratti, [redacted] in mezzo è soverchiato [redacted] gialloblù.

**[redacted] 6,5.** Gol inutile ma [redacted], [redacted] spalla: è il 2° stagionale. È l'ultimo a mollare nel centrocampo nerazzurro. Si sfianca in copertura.

**ZAURI 6.** Qualche buona intuizio[redacted] quando osa.

**[redacted] 6.** Ventunenne interessante. Sembra fragile, invece [redacted] duro da spostare. Ha dei numeri, ne fa vedere qualcuno duettando con Doni (dal 23' st [redacted] **sv**).

**DONI 6.** Due splendidi assist in partenza: il primo se lo divora Saudati, il secondo lo capitalizza Berretta. Poi, in ombra: nervoso, impreciso.

**[redacted] 5.** Tredicesima presenza e ancora nessun gol all'attivo. L'errore al 5' sull'invitante taglio di Doni lo condiziona. Un giocatore da recuperare

**[redacted] 5.** Parte [redacted] schieramento intelligente, non sa adattarlo nella ripresa alle [redacted] di Del Neri.

**CHIEVO**

**LUPATELLI 6,5.** Esce due volte alla disperata in avvio. Sul gol un rimpallo sfortunato lo condanna. Poi, sempre sicuro.

**MORO 6.** Patisce in avvio [redacted] vena di Doni, finisce sovrastandolo.

**[redacted] 6.** [redacted] le sue colpe, se il fuorigioco fa cilecca in avvio. Per il resto, inappuntabile.

**[redacted] 6.** Con le buone e no, cancella [redacted] Impresa [redacted] certo titanica, comunque.

**[redacted] 6,5.** Ha una vitalità impressionante. Esaltante la progressione [redacted] 31' st che lo porta a un passo dal gol.

**BINOTTO 5,5.** Seconda partita da titolare al posto [redacted] Eriberto, second[redacted] persa (dal 14' st **Mayelé 6,5**: entra e il Chievo pareggia, anche [redacted] lui [redacted] c'entra. Sul 2-1, [redacted] suo il [redacted] al bacio trasformato da Cossato).

**[redacted] 7.** Il migliore in campo. Corsa e qualità, invenzione e continuità. Meriterebbe [redacted] gol ma [redacted] 24' tira su Taibi. C'era il Trap: senz'altro ha preso nota.

**BARONE 6,5.** Protagonista della promozione dalla B, nelle prime 15 partite aveva totalizzato 52'. Nel 1° tempo [redacted] la mancanza di Corini, nel 2° prende passo e sicurezza. Il p[redacted] è suo almeno per metà.

**[redacted] 6.** Non è più quello spumeggiante di inizio campionato, ma a tratti è [redacted] a pungere (dal 30' [redacted] **Cossato 7**: mister Utilità colpisce ancora: gioca spezzoni [redacted] partita, ma quando entra lascia [redacted] segno. Ieri, terzo gol stagionale, il primo da 3 punti. Bellissimo: stop di petto e botta imparabile).

**[redacted] 6,5.** Centra poco la porta, è vero. Ma come difende lui la palla ce [redacted] pochi.

**[redacted] 7.** Nona rete, la quarta nelle ultime 5 partite. La firma da opportunista, dopo averla sfiorata di testa e [redacted] lanciato Perrotta [redacted] il possi[redacted] 1-1 (dal 38' st **Lorenzi sv**).

**DEL NERI 7.** Il Chievo corre come a settembre. Sull'1-1, ha voluto vincere. Dentro la terza punta. Indovinate chi ha segnato il 2-1?

**L'arbitro PELLEGRINO 6,5.** [redacted] coadiuvato dai collaboratori. Sul gol locale c'erano 4 nerazzurri in fuorigioco, [redacted] Berretta era ok. (r. con.)

## Più automatismi, meno fatica e la «banda del Pandoro» va

**Giorgio Rondelli**

IL Chievo tiene. La sfida [redacted] ieri pomeriggio a Bergamo contro l'Atalanta aveva [redacted] particolare valore emblematico perché, nell'ultima partita del girone d'andata, si trovavano di fronte proprio le squadre rivelazione [redacted] ultime due stagioni di serie A. L'Atalanta di Vavassori [redacted] disputato l'anno scorso un girone d'andata straordinario grazie a una grande condizione atletica che permetteva ai suoi [redacted] di centrocampo di [redacted] vita a continue sovrapposizioni sulle fasce per creare [redacted] superiorità numerica e poi colpire gli avversari con un arrembante contropiede [redacted]. Vavassori [redacted]va allestito un effettivo 3-5-2 mascherandolo con un più classico 4-4-2.

Il periodo d'oro dei bergamaschi si era esaurito poco prima della pausa natalizia, quando gli uomini di Vavassori erano stati sconfitti in casa per [redacted] a [redacted] solita cinica Roma di Fabio Capello. Calati atleticamente i fratelli Zenoni e il gioiellino Donati, infortunato l'ariete Rossini, [redacted] girone di ritorno i nerazzurri avevano dovuto cambiare modulo affidandosi a un più speculativo 4-4-1-1, inserendo il nuovo acquisto Morfeo alle spalle dell'unica punta per raggranellare qualche punto.

Ieri a Bergamo, il Chievo si trovava [redacted] nella [redacted] situazione dell'Atalanta [redacted] un anno fa e [redacted] pochi avevano vaticinato che i gialloblù si sarebbero sgonfiati dopo [redacted] netta (solo nel punteggio) sconfitta interna con la Roma. Ecco perché l'ineccepibile successo ottenuto dal Chievo sul campo dei bergamaschi dà agli uomini di Del Neri la definitiva in[redacted] di grande squadra, non solo sul piano tecnico-tattico, ma anche sotto [redacted] profilo [redacted] personalità. Trovarsi sotto di un gol dopo soli cinque minuti sul campo di un'avversaria difficilissima, non avere in campo per squalifica Eriberto e Corini, vale a dire i due giocatori più forti della [redacted], riuscire [redacted] a rimontare con autorità alla distanza rifilando agli avversari una lezione di gioco, non è da tutti.

Rispetto all'Atalanta dell'anno scorso, il Chievo ha automatismi migliori, quin[redacted] spende meno sul piano atletico e ha meno problemi quando è costretto a inserire i giocatori di riserva. Si sono spesso lodate le prestazioni dei centrocampisti gialloblù, [redacted] bisognerebbe valutare con più [redacted] tutto il massacrante lavoro che fanno [redacted] punte Marazzina e Corradi, bravi a difendere palla e a riappoggiarla sistematicamen[redacted] ai compagni e poi sempre lucidi a compiere i tagli e gli incroci dentro l'[redacted] piccola. Da manuale del calcio.

# Doni-Del Neri, volano insulti
# Marazzina: obiettivo 4° posto

**[redacted] Pelucchi**
BERGAMO

Cristiano Doni sa essere uomo-copertina sempre, anche quando non segna e non incanta. [redacted] non ci mette il piedino, ci mette la lingua. Bisticciare sembra essere diventata la sua seconda professione.

Ieri il [redacted] avversario è stato Gigi Del Neri, colpevole [redacted] detto ai giornalisti che l'Atalanta di un anno fa era scoppiata già alla fine del girone d'andata. Risultato: battibecco tra i due in campo, appena finita la partita, e secondo round al rientro negli spogliatoi. Qualche insulto, ma fortunatamente mani sempre al loro posto.

Spiega Del Neri: «Doni [redacted] ha gradito [redacted] mie frasi che, tra l'altro, non erano proprio quelle riportate dai giornali. In ogni caso, credo di essere libero di dire quello che penso». Anche sulla partita Del Neri ha [redacted] idee chiare: «L'Atalanta [redacted] sfruttato, [redacted] avvio, [redacted] sola occasione avuta. [redacted] primo tempo non abbiamo fatto tutto quello che volevo. Nella ripresa, invece, non c'è stata partita. Lanna ha spinto [redacted] più, Perrotta si è inserito di più, Barone ha osato [redacted] più. [redacted] così sono arrivati i due gol. La vittoria è limpida, meritata».

È di questo avviso anche il tecnico l'atalantino Giovanni Vavassori, che ammette: «La classifica del Chievo e la partita di oggi dicono chiaramente [redacted] loro [redacted] più forti [redacted] noi. Purtroppo da tempo giochiamo bene soltanto per un tempo, poi ci sediamo e stiamo a guardare gli avversari. Non riesco ancora a spiegarmi il perché». Vavassori invoca rinforzi: «Ci servono due giocatori per completare la [redacted] perché gli impegni sono tanti».

Il presidente dei veronesi, Luca Campedelli, continua a ripetere «abbiamo fatto un passo in avanti verso la salvezza», [redacted] a smentirlo - finalmente - ci pensa Marazzina: «Non possiamo [redacted] ipocriti, [redacted] vogliamo restare [redacted] più a lungo possibile in compagnia delle squadre che puntano alla Champions League». E il compagno di reparto Corradi aggiunge [redacted]rridendo: «Con il presidente stiamo combattendo una difficile partita per il premio salvezza. Se oltre a qualche pandoro si vedesse anche qualche soldino extra non sarebbe male». Campedelli prepari il libretto degli assegni.

SERIE B: MOMENTI DI PAURA PER LE «IMPRESE» DEI SUPPORTERS GENOANI DELLA GRADINATA NORD

# Guardalinee colpito da una moneta a Marassi

## Il collaboratore dell'arbitro ha poi ripreso il suo posto senza conseguenze

**Gabriele Romaggi**
GENOVA

E' il 21' del primo tempo, a Marassi, e il Genoa prova con tutta la generosità che possiede a segnare, a dare un segnale importante ai propri tifosi ruggenti dopo otto partite senza vittorie e il cambio di allenatore: due minuti prima una mischia davanti al portiere reggino si era risolta [redacted] tante recriminazioni, tante trattenute e tanto caos. Si ripete la [redacted] scena, e nonostante i lamenti di Francioso caduto a terra Rosetti fa cenno che non è successo nulla. L'attaccante e Franceschini si beccano e si prendono un'ammonizione a testa, come anche Loriari in trasferta addirittura dalla propria porta per protestare.

Tutto questo sotto la gradinata Nord: facile immaginare il clima incandescente che porta qualche deficiente a fare del guardalinee Papi un bersaglio. Bersaglio centrato e medici che devono accorrere, fino a che l'assistente dell'arbitro riesce a riprendere senza danni, annotando, forse, l'uso che si può fare anche degli euro.

C'era rabbia, nel Genoa: rabbia per la voglia di vincere, per la voglia di dimostrare che la squadra c'è sempre, per la voglia di togliere punti di vantaggio alle migliori, per la voglia di far vedere la propria forza. Ma ancora una volta, è ormai la nona, la vittoria non si è tinta di rossoblù. Ha ancora tanto lavoro da fare, Reja, soprattutto pensando alla squadra decimata che dovrà mettere in piedi per la prossima trasferta napoletana: Francioso sarà squalificato, mentre la Coppa d'Africa, in un colpo solo, si porterà via ben cinque giocatori. I quattro tunisini e il ghanese Mensah, infatti, da oggi sono agli ordini dei propri selezionatori per l'impegno con la Nazionale. Non sarà facile dare forza e voglia a un gruppo così ridotto, che ha perso tanti punti per strada e forse anche le speranze di riagganciarsi al treno che conta, anche se ieri ha perso un po' della sua baldanza.

Chi invece respira altra aria, anche perché dopo tanto inseguire è arrivato l'aggancio coi cugini, è la Sampdoria, capace di tornare da Siena con tre punti e quattro reti pesanti. È stata una Sampdoria capace di andare sul 2-0 dopo il primo quarto d'ora, [redacted] reti di Luiso ed Esposito: conoscendo i [redacted] di luna della squadra [redacted] Bellotto non c'era da stare tranquilli, e infatti Mondini ha dovuto sfornare una delle sue prestazioni migliori. Ma nel finale tutto rimesso a posto con tranquillità grazie a Iacopino e Tricarico.

Evidentemente la squadra non risente del tira e molla che circonda la cessione della società. Cessione che sembra dover arrivare da un momento all'altro, [redacted] ogni volta sfuma. Da parte [redacted] Mantovani tutto è pronto, al contratto proposto è stato dato l'ok, ma gli acquirenti non escono ancora allo scoperto, mentre sembra che ci sia anche una trattativa parallela, con l'industriale lombardo Beretta, pronta a farsi avanti qualora i rappresentanti da Garrone decidano di mollare tutto.

Ora anche per la Sampdoria il campionato non potrà dare più di tanto, ma se una nuova proprietà riuscisse a prendere la società e a mettere in piedi un progetto serio il futuro sarebbe meno incerto.

Ancora rimandato [redacted] ritorno al successo (1-1 con la Reggina) per la squadra di Reja
Trionfale trasferta per la Sampdoria che vince a Siena (4-0) e ora attende notizie sul cambio di proprietà

Per Reja prima gara alla guida del Genoa

## IMPRESA DEL NAPOLI CHE SI IMPONE A COMO

Solo l'Empoli, nel quartetto di testa, [redacted] perde colpi dopo la pausa natalizia e grazie ai 3 punti conquistati nell'anticipo [redacted] venerdì a Cosenza si assesta in vetta: Modena e Reggina pareggiano rispettivamente a Salerno e a Marassi col Genoa, mentre il Como (che non perdeva in casa dal 7 novembre 1999) incappa nella seconda sconfitta consecutiva, pesantissima perché in casa e contro il Napoli lanciato all'inseguimento

**ANCONA-PALERMO** stasera, ore 20,45

**COMO-NAPOLI 0-2.**
COMO (4-4-2): Brunner; Gregori, Bega, Brevi, Music, Zanini (8' st Nappi), Corrent [redacted] Allegretti), Dundjerski, Pedone; Oliveira, Taldo [redacted]. Dominissini. NAPOLI (4-4-2): Mancini; Villa, Bonomi, Luppi (18' st Caruso), Bocchetti; Baccin (8' [redacted] Bigica), Magoni, Vidigal, Jankulovski; Rastelli (18' [redacted] Montezine), Stellone. All. De Canio. ARBITRO: Collina. RETI: pt 7' Magoni; st 8' Stellone.

**COSENZA-EMPOLI 0-3.**
COSENZA (4-4-2): Micillo; Guzzo, Di [redacted], Oshadogan, Modesto; Giandebiaggi [redacted] Apa), Moscardi, Eduser (27' [redacted] Ahomare); Imbriani (27' [redacted] Tatti). Zaniolo. Mendil [redacted]. Mondonico. EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Belleri, Atzori, Cribari, Cupi; Grella (20' st Ficini), Barollo (36' st Giampieretti); Rocchi, Bresciano, Maccarone; Cappellini (11' [redacted] Di Natale). All.: Baldini. [redacted] Saccani. RETI: pt 15' Maccarone; st 17' Di Natale, 49' Rocchi.

**GENOA-REGGINA 1-1.**
GENOA (3-4-1-2): Lorieri; Mensah, Lombardi (38' st Mhadhbi), Giacchetta, Nicola, Mutarelli, Brevi, Bouzaiene (33' [redacted] Iorio); Manetti; Francioso (39' st Gabsi), Carparelli. [redacted] Reja. REGGINA (3-4-1-2): Belardi; Jiranek, Vargas, Franceschini (9' [redacted] Leon); Vicari, Mamede (23' st Bogdani), Casale (1' st Mozart), Morabito; Cozza; Dionigi, Savoldi. All.: Colomba. ARBITRO: Rossetti. RETI: pt 39' Nicola (G); st 35' Savoldi (R).

**MESSINA-CROTONE 4-0.**
MESSINA (4-4-2): Manuocco; Bertoni, Sportillo, Campolo (31' st Romano), Di Meglio (16' st Criaco); Marra (38' [redacted] Milana), [redacted] Fausto, Obbedio, Godeas; Sullo, Gutierrez. All.: Arrigoni. CROTONE (3-4-3): Grillo; Porchia, Aronica, Juric; Pecorari, Zanoncelli, Cardinale, Leone (1' st Amoruso); Artistico (31' [redacted] Geraldi), Fialdini (22' [redacted] Sculli), Deflorio [redacted] Materazzi. ARBITRO: Castellani. [redacted] pt 24' Sullo, 46' Sullo; st 28' Godeas (rigore), 39' Sportillo. ESPULSO: 27' st Porchia (C).

**PISTOIESE-CITTADELLA 1-0.**
PISTOIESE (4-5-1): Balli; Bianchini (36' st Micco), Zini, Akassou, [redacted], F. Carbone, Riccio, Consonni, Perrone (16' st Ginestra), Cimarelli, Baiano (44' st [redacted] [redacted]. Stringara. CITTADELLA (4-2-4): Redaelli, Turato, Simeoni, Zanon, Esposito; Giacomin, Musso, Ferrarese (7' st Mazzoleni), Scarpa (7' st Boudouma), Sturba (29' st Baccu), Gherardello. All. Glerean. ARBITRO: Pieri. RETI: st 39' Akassou.

**[redacted]A 1-1.**
SALERNITANA (4-3-3): Soviero, Del Grosso, Zoro, Fusco, Tamburini; Campedelli (42' st Camorani), D'Antoni, Tedesco, Di Vicino, Vignaroli, Gioacchini (33' st Lazzaro). All. Zeman. MODENA (4-3-3): Ballotta; Mayer, Cevoli (28' st Veronese), Ungari, Balestri; Ponzo, Grieco, Milanetto. Kamara (36' [redacted] Orfei), Fabbrini, Mauri (10' st Taranà). All.: De [redacted]. ARBITRO: Treossi. [redacted] pt 29' Tedesco (S); st 36' Veronese (M).

**SIENA-SAMPDORIA 0-4.**
SIENA (4-4-2): Gianello; Rahozhlin, Voria, Mignani, Radice; Bresciani, Caracciolo (1' st Argilli), Pessoni (7' st Campolonghi), Sciaccaluga (18' [redacted] De Cesare); Pinga, Zampagna. [redacted] Guerini. SAMPDORIA (4-4-2): Mondini; Zivkovic, Grandoni, Salòc, Sanna, Vasari (4' [redacted] Lombardo), Cucciari, Bernini (42' st Tricarico), Esposito (35' [redacted] Iacopino); Possanzini, Luiso. All.: Bellotto. ARBITRO: Cruciani. RETI: pt 7' Luiso, 15' Esposito; st 43' Iacopino, 48' Tricarico.

**TERNANA-BARI 1-1.**
TERNANA (1-3-4-2): Marcon, Ripa, Grava, Rossini, Medri; Semioli, Kharja (22' st Gissi), Fabris, D'Aversa (32' st Schenardi); C. Bucchi (22' st Adeshina), Miccoli. All.: Bolchi. [redacted] (3-5-2): Gillet; Innocenti, Negrouz, Mazzarelli; Collauto (26' st Valdes), Pizzinat (21' pt Ingrosso), De Rosa, D'Agostino, Bellavista; Palmieri, Spinesi (1' st Anaclerio). All.: [redacted]. [redacted] Cannella. RETI: pt 31' Bucchi (T); st 8' D'Agostino (B). ESPULSI: 23' st Bellavista (B); 31' st Negrouz (B).

**VICENZA-CAGLIARI 0-0.**
VICENZA (3-4-1-2): Sterchele; Belotti, Dal Canto, Rivalta; Maggio, Cristallini, Marcolini (28' pt Zanetti), Sommese (30' st Della Morte); Zanchetta; Chianese, Schwoch (37' st Tomas). All. Moro. [redacted] (4-4-2): Pantanelli; Modesto, Cudini, Lopez, [redacted] Angelo (46' [redacted] Circati); Esposito, Conti (35' st Gorgone), Abeijon, Lucenti; Cammarata (39' pt Melis), Suazo. [redacted]: Sonetti. ARBITRO: Nucini. ESPULSO: 34' pt Zanetti (V).

SCI, IL CAMPIONE DI LIVIGNO NON CONCLUDE LO SLALOM DI ADELBODEN: «IL RISULTATO NON MI PREOCCUPA, SONO IN GRAN FORMA»

# Rocca finisce fuori e l'Italia affonda

## Nessun azzurro nella seconda manche

Carlo Coscia

Giorgio Rocca è uscito nel muro finale della prima manche, Angelo Weiss ha inforcato poco dopo l'intertempo, sempre nella discesa iniziale, e nessuno degli altri azzurri è riuscito a qualificarsi per la seconda manche. Alla fine della giornata di Adelboden, il luogo della disfatta, il primo degli [redacted] in classifica, si fa per dire, è risultato Davide Simoncelli, 36°. Matteo Nana, che qualche anno fa sembrava dovesse spaccare il mondo, si è piazzato 41°: giudicate voi. Era dai tempi del primo dopo-Tomba, quando l'Italia dello sci ha toccato il [redacted] punto più basso, che la seconda manche di uno slalom non ha visto al cancelletto di partenza nemmeno un azzurro. La Befana, per buttarla sul ridere, ieri ha portato [redacted] nostri eroi solo un grosso sacco di carbone.

Ci spiace per Giorgio Rocca, ieri al [redacted] con il numero 2. Dopo due secondi posti [redacted] un sesto, evidente segno di un gradito ritorno al vertice, il ragazzo di Livigno [redacted] caduto in [redacted] specie di trappola. Il muro finale era ripidissimo, e su quel muro un tracciatore che forse aveva bevuto troppo ha piazzato una [redacted] di porte angolatissime, distanti fra loro circa 9 metri invece dei soliti 10-11. Il risultato è stato che 4 dei primi 12 atleti [redacted] partire, compreso l'austriaco Benny Raich, sono finiti fuori gara. Fra questi, purtroppo, anche Giorgio Rocca che è uscito a [redacted] manciata di porte dal traguardo, ciao gara, addio prima vittoria e tutti a [redacted]. «Avevo già sbagliato nella parte iniziale più pianeggiante - ha detto Giorgio alla fine con [redacted] bel sorriso che mascherava una gran rabbia - poi sul muro ho forzato per recuperare [redacted] forse ho esagerato. Comunque questo è [redacted] mio modo di sciare, prendere o lasciare: io attacco sempre, altrimenti è meglio starsene a casa. I due secondi posti conquistati finora, ad Aspen e a Madonna di Campiglio li ho ottenuti così, tirando al massimo e prendendo rischi. Del resto so di [redacted]e in gran forma e questo risultato non mi preoccupa più di tanto».

Giorgio Rocca, insomma, [redacted] ottimista. Come noi, peraltro. Prima delle Olimpiadi, alle quali dedica delicati pensieri, ci sono [redacted] tre slalom di Coppa, tre banchi [redacted] prova molto importanti: Wengen domenica prossima, poi Kitzbuehel il 20 gennaio e [redacted] Schladming il 22, [redacted] pista, quest'ultima, che Rocca ama in maniera particolare. E' [redacted] che Giorgio affronti le gare [redacted] troppe tensioni, libero di testa più che di gambe, le quali a quanto pare funzionano benissimo. La voglia matta di [redacted]gliere la prima vittoria [redacted] deve in[redacted] diventare un chiodo fisso [redacted] crea l'ansia [redacted] favorisce gli errori: dobbiamo avere tutti, lui per primo, solo un po' di pazienza.

Lo slalom di ieri è stato vinto da Bode Miller, al suo terzo successo stagionale, il secondo fra i pali stretti. Miller quest'anno fila come il vento ed è [redacted] anche dalla fortuna visto che il suo modo di sciare, sempre più aggressivo e scomposto, non è certo un modello di stile. Lui si butta, o la va o la spacca. Per ora la va, [redacted] così lo sci a stelle e strisce è ritornato sul gradino più alto del podio e in due discipline, slalom e gigante, do[redacted] quasi 30 anni; dal 1983, l'età dell'oro dei gemelli Steve [redacted] Phil Mahre. [redacted] buon Bode, [redacted] di una grande prima manche e [redacted] una grandissima parte finale della seconda, si è lasciato alle spalle di quasi due secondi [redacted] croato Ivica Kostelic, che sta cogliendo quello che non coglie più la sorella Ianica, e lo sloveno Mitja Kunc, capace di risalire dalla quindicesima alla terza posizione.

Adesso, dopo le due gare di Adelboden che hanno regalato all'Italia della neve un buon quarto posto di Massimiliano Blardone nel gigante di sabato, il circo bianco si sposta di poco, resta in Svizzera, a Wengen, dove sabato [redacted] domenica sono in programma una discesa e u[redacted] slalom validi per la prima combinata della stagione. Kristian Ghedina, sulla pista di libera più lunga del mondo, ha già vinto tre volte [redacted] è ovviamente grande la tentazione, meglio il desiderio, di fare un bel poker. Le due discese di Bormio, dove si è piazzato quinto e quattordicesimo, hanno lasciato l'amaro in bocca [redacted] Kristian: conoscendo il tipo, ci aspettiamo un weekend azzurro migliore di quello appena concluso.

[redacted]

### LA [redacted] PAERSON [redacted] NELLO [redacted] MARIBOR

MARIBOR. Anja Paerson ha fatto poker. La svedese ha bissato il successo [redacted] sabato in slalom vincendo anche ieri [redacted] Maribor: per lei è la quarta [redacted] consecutiva [redacted] questa disciplina con la coppa [redacted] specialità [redacted] quasi [redacted] addirittura [redacted] un forte primato nella classifica generale di coppa del mondo. La bionda ventenne di Tarnaby (il paese del leggendario Ingemar Stenmark, l'atleta che più ha vinto nello sci) con due vittorie in slalom in due giorni ha poi eguagliato l'impresa che sinora [redacted] riuscita solo [redacted] due altre atlete: Henny Wenzel, del Liechtenstein che ci riuscì ben 23 anni fa, e Ylwa Nowen, svedese pure lei come Anja. Ieri è stato [redacted] muro finale a determina[redacted] risultato. Tra le azzurre (in [redacted] disciplina dove in realtà non c'è davvero da esultare) è finita subito fuori Elisabetta Biavaschi, la nostra n.1. Per la decisiva seconda manche si è [redacted] classificata soltanto Nicole Gius con il 25° posto nonostante fosse partita [redacted] il proibitivo pettorale 60. Nicole ha tenuto duro nella seconda manche ed ha recuperato qualche posizione finendo 20ª. Come squadra, insomma, per l'Italia [redacted] mezzo disastro nella disciplina che pure fece la gloria della valanga rosa [redacted] Claudia Giordani, Ninna Quario e Daniela Zini. La coppa del mondo si sposta [redacted] in Austria, a Saalbach, dove nel prossimo fine settimana sono in programma due discese e uno slalom valido [redacted] combinata. Le due discese saranno gare fondamentali per Isolde Kostner che guida brillantemente la classifica [redacted] specialità: nelle tre gare finora disputate la campionessa di Ortisei ha infatti [redacted] due vittorie [redacted] un secondo posto. [r. sc.]

Bode Miller sul podio ad Adelboden: per l'americano è la 3ª vittoria stagionale

FESTIVAL DEGLI ERRORI

### Fondo, [redacted] 3ª

TESERO

Nel festival degli errori (in pista, in giuria e tra i cronometristi) a Tesero per l'Italia si salva solo Sabina Valbusa, unica azzurra capace di centrare la finale e di salire sul podio. Un'impresa doppiamente significativa per l'atmosfera [redacted] in cui si è gareggiato a causa [redacted] discutibili decisioni tecniche degli uomini Fis. Beffati sono stati Freddy Schwienbacher e Silvio Fauner. Al primo l'esclusione [redacted] finale è stata comunica[redacted] due minuti prima della parten[redacted] della finalina dove in pratica [redacted] ha gareggiato, finendo 8°. Il secondo è stato escluso dalla finali[redacted] con una insensata decisione della giuria che lo ha classificato al [redacted] posto dopo che nella sua semifinale era stato inserito, come quinto partente, lo svedese Fredriksson riammesso per un danno subito dall'austriaco Mayer. In questo baillame tecnico il sogno di Cristian Zorzi di conquistare [redacted] stagionale sulle piste [redacted] casa svanisce subito nei quarti con la solita volata [redacted] per centimetri, stavolta an[redacted] di una condotta di gara non azzeccata. Invece Sabina Valbusa, superato lo [redacted]glio dei tempi di qualificazione aggiustati dai cronometristi in un vespaio di polemiche, superate [redacted] insidie dei quarti e della semifinale, Sabi[redacted] in finale ha mostrato denti ed unghie, riuscendo a conquistare il terzo posto, quarto podio della carriera, alle spalle della [redacted] Neumannova e della norvegese Pedersen. La gara maschile, senza azzurri [redacted] finale, assegna [redacted] vittoria al norvegese Iversen sul finlandese Kuttila. Terzo Fredriksson, miracolato dalla giuria in semifinale. Anche il finale ha rappresentato la degna conclusione del festival degli errori. La vittoria è [redacted] assegnata inizialmente al finnico e poi al norvegese. [r. f.]

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione [redacted] lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle [redacted]) e per ognuna di [redacted] sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). [redacted] annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il seguente [redacted] aggiungendo al [redacted] dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... [redacted] Torino»; l'importo [redacted] (L. 583) per decade oltre al rimborso di Euro 3,10 (L. 6003) [redacted] spese di recapito corrispondenza.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono [redacted] ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

[redacted] 1

**A.A.A. FINANZIAMENTI** [redacted] immediati, firma singola, bollettini. Esempio: 5.164,57 Euro rata 108,48 Euro. Orario continuato [redacted] 4404 Prometeo [redacted].

**A.A. FINANZIAMO** firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati Finart SpA 011.561.9494 (UIC 28171)

**FINANZIAMENTI** immediati risposta Euro 10.000 - Euro 1.000.000 tutte categorie, [redacted], mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.680.1920 Registro n [redacted]

[redacted] privati £ [redacted] - £ 100.000.000 Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola bollettini Tel 02 801 344 UIC 6666

[redacted] 2

**NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE**

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività, aziende territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera Tel 004191 680 1920

**NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE**

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, pago contanti Tel. 02 795 18014.

**BAR** caffetteria prestigiosa in ottima posizione incasso £ 2.000.000 al dì dimostrabile arredo nuovissimo ottima clientela chiusure serali agevolazioni vendesi Tel 011 385 5298

[redacted] 3

**OPERAI AUTISTI FATTORINI**

**EUROCENTRO SPA** ricerca [redacted] patente C. Ambosessi inviare curriculum [redacted] fax 0172.921.030.

**NISSAUTO SPA**

Concessionaria Nissan via Reiss Romoli 238 Torino (prossima apertura) ricerca:
n. 2 meccanici
n. 1 elettrauto

con provata esperienza.
Ambosessi inviare curriculum a: Casella Postale n. 35 - 10078 Nole (To) all'attenzione del Dott. Ciringo.

**IMPIEGATI**

**A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO** seleziona per conto di agenzie viaggi, primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, con contratto impiegatizio a termini di Legge. Italia/estero Tel. 011 890 3743 - fax 011 890 3727

[redacted] di spedizioni [redacted] personale [redacted] bosesso settore operativo terrestre e aereo, max 40enne. Richiesta conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum per fax [redacted] 011.397.5846.

**SOCIETA'** immobiliare [redacted] segretaria diplomata età 23 anni motivata, dinamica, bella presenza, c[redacted] PC. Casa&Impresa 011.546.900.

[redacted] multinazionale [redacted] per le provincie del Piemonte e Valle d'Aosta funzionari età 20 - 35 anni automuniti/e anche senza esperienza specifica. Offresi compenso £. 3.000.000 mensili, corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino Tel. 02[redacted]11.

**PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER**

**CERCASI** coppia [redacted] per villa bassa Valle Susa, lui pratico piccole manutenzioni, lei disponibile lavori casa. Richiedesi referenze, offresi stipendio adeguato Tel. 338.254 3775

**FAMIGLIA** [redacted] Imperia collaboratrice domestica referenziata, giorno - notte, senza impegni familiari. Offresi vitto, alloggio, stipendio adeguato. Telefonare solo con permesso di lavoro 338.260 5994

**LAVORI [redacted]**

**SANLORENZO SRL** azienda alimentare [redacted] a livello [redacted] ricerca [redacted] centri di [redacted] personale part - time o full - time minimo 26enne con spiccate attitudini alla vendita. Richiedesi buona dialettica e spirito di gruppo. [redacted] fisso [redacted] incentivi [redacted] sicuro interesse contratto a norma di legge. Per appuntamento telefonare ora ufficio allo 011.517.5486

**AGENTI E RAPPRESENTANTI**

**AFFERMATA** compagnia americana seleziona 21 ambosessi massimo 40 anni per copertura vari dipartimenti. Offresi ottima retribuzione, inquadramento secondo legge e carriera. Per colloquio tel 011.316.0803.

**ASSITALIA** Agenzia Generale di Torino ricerca nell'ambito della riorganizzazione commerciale della propria struttura ambosessi 25 - 55enni, automuniti, militesassolti, cultura medio superiore predisposizione al rapporto interpersonale, disponibilità full-time, motivati ad intraprendere la carriera di consulente assicurativo-finanziario, finalizzata alla formazione dei nuovi titolari di agenzia. Precedenti esperienze commerciali costituiscono titolo preferenziale. Offre corso di formazione gratuito, fisso mensile, portafoglio clienti, provvigioni, incentivi. Il training iniziale sarà supportato da affiancamento e da iniziative di marketing. Gli interessati possono telefonare per appuntamento 011 554 5215 - 011.554 5216 o inviare curriculum vitae a Ufficio Formazione-Selezione, Ing. Assitalia, via Roma 101, 10123 Torino.

**CENTRO** matrimoniale ricerca per ampliamento struttura consulente interno, ragazza max 35enne bella presenza, esperienza di vendita settore servizi, inquadramento di legge. Tel 011.561.5560 - 011.563.5627.

**GROSSA** compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale £ 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per [redacted] colloquio telefonare allo 011.964.1012

[redacted] 4

**PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI**

**CUOCO** chef di cucina offresi. Referenze, esperienza cucina etica e piemontese. [redacted] espresso, banchetti. Tel. 338.823 589

**CUOCO** 36enne, lunga esperienza cucina, pesce [redacted], esamina proposte. Libero subito. Telefonare 333.479.2084 - 011.771.0027.

**IMPIEGATI**

**RAGIONIERA** esperienza ventennale contabilità industriale e generale bilanci controllo gestione scopo miglioramenti esamina offerte [redacted] 011.749.3372.

[redacted] diplomata cerca lavoro [redacted] reception - centralino o altra mansione d'ufficio. Serio e continuativo. Telefonare ore pasti [redacted].

**TECNICI**

**GEOMETRA** 20enne non [redacted] cerca impiego fisso in studio professionale o impresa [redacted] 347.047 3019

[redacted] 5

[redacted]

**CORSO FERRUCCI** angolo via Fratelli Bandiera stabile decoroso ingresso 2 camere cucina bagno. Ascensore. [redacted] subito. Gabetti 011.433.0786.

**CORSO GIAMBONE** pressi via Marchesini Gobetti ristrutturato 2 camere cucina bagno ripostiglio. [redacted] Traiano 011 619 9670

**CORSO MASSIMO D'AZEGLIO** living su sala con camino cucina 2 [redacted] doppi servizi finemente ristrutturato, casa d'epoca. Gabetti 011.663.3574

**CROCETTA** corso De Gasperi libero luminoso da ristrutturare [redacted] alto salone 4 camere cucina doppi servizi. [redacted] 011.581.6338

[redacted] Chivasso in [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi cantina box. Agenzia GiulioCesare 011.248.1653.

**GABETTI SPA** Viberti ultimo piano [redacted] ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda box. Agenzia Viberti 011 336 8703.

**VIA FILADELFIA** pressi corso Siracusa panoramico 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni. Agenzia Santa Rita 011.359.393.

**VIA PRINCIPE TOMMASO** in bella casa d'epoca al 2° piano proponiamo appartamento di: ingresso 2 camera cucinotta bagno. Gabetti 011.535.116

**VIA TRIPOLI** ultimo piano panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo. Agenzia Santa Rita 011.359.393.

[redacted] ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina 2 balconi. Gabetti Traiano 011.619.9670.

**TORINO PROVINCIA**

**CIRIE'** villa indipendente 5 vani 2 servizi box cantine 150 mq sottotetto con scala interna impresa vende Tel [redacted]

**COLLEGNO** in stabile signorile termoautonomo piano alto living su soggiorno cucinotta 2 camere bagno terrazzi box. Gabetti 011.405.3870.

**GRUGLIASCO** in palazzina prestigiosa salone living cucina 3 camere bisevizi box doppio termoautonomo. Finiture di pregio Gabetti 011 405 3870.

**MONCALIERI** Pian del Redentore in stabile signorile immerso nel verde libero ingresso soggiorno camere cucina bagno. Gabetti 011.642.563

[redacted] Santa Brigida [redacted] ingresso [redacted] 3 camere cucina biservizi ripostigli ampio terrazzo posto auto coperto. Gabetti 011.642.563.

**RIVALTA** semicentrale villa indipendente di: ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Garage triplo, servizi, giardino € 392.315,00. Gabetti 0[redacted]

[redacted] via Cenes [redacted] recente palazzina vendiamo appartamento di soggiorno living 2 camere cucina biservizi box. Gabetti 011.800.5291.

[redacted]

**A** Stresa in posizione soleggiata con [redacted] sulle isole, villino con giardino privato 87.200 Euro (£. 169[redacted].000) tutti dilazionati senza interessi. Tel. 035.41[redacted].

**VALLE D'AOSTA**

[redacted] alterisi Alpi Monterosa - Champoluc, impresa vende tipico chalet tutto pietra legno, indipendenti da £. [redacted] (Tel. [redacted] 102.774,82) Tel. 030.914.0277.

**LIGURIA**

**ALBENGA** 100 mt mare, comodo servizi, monolocale autonomo, arredato, soleggiato. Occasione £ 150.000.000. Punto Edilnord 0182 559 526

**OSPEDALETTI** palazzina d'epoca, bilocali da £ 190.000.000. Attici vista mare, da £ 420.000.000. Grimaldi Sanremo 0184.501.370.

**COSTA AZZURRA**

**A. AREA CASA** 0182.555.627 Cannes, vicino mare, spiagge sabbiose, nuovi bilocali, ampia terrazza € 86.248,30 (£ 167.000.000)

**A. [redacted] CASA** 0182.555.627 Mentone mare a piedi ultimi nuovi bilocali ampie terrazze vivibili giardini € 82.118,85 (£ 159.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.627 Nizza, nuova costruzione, appartamenti € 9.296,22 (£ 18.000.000) più piccola rata coperta affitto garantito.

**A. AREA [redacted]** 0182.555.627 [redacted] porto nuovi appartamenti € 38.734,27 (£ 75.000.000) resa netta 5,5%. Ultime op[redacted]

**A. AREA CASA** 0182.555.627 Nizza promenade appartamenti pronta consegna rifiniture di pregio ampi terrazzi € 64.557,11 (£ [redacted].000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.627 Roquebrune splendido attico fronte mare ampia terrazza vista incantevole accesso indipendente immobile unico.

**NIZZA** bel bilocale ottimo affare! Vicino spiaggia, centrale, luminoso. Balcone. FF. 650.000. Federico 0033 603.833.[redacted]

[redacted]

**TORINO CITTA'**

**ABBIAMO** urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica [redacted] referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7655.

[redacted] 9

**A. ACQUISTA** autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

**ABBIAMO** urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011 661 1370 - 335 619 2718

**ACQUISTA** autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B [redacted] 011.776.1898 Torino.

**ARAGONAUTO** acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata Corso Dante 46/a 011 696 4713

[redacted] 10

**ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES**

**DIANO MARINA**, hotel Kristall 0183.402.886, 50 mt. mare, ogni comfort, parcheggio, ristorazione anche con diete personalizzate.

**DIANO MARINA** Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi - tv. Scelta menù con pesce. Prezzi speciali.

[redacted] 11

**A.A.A. SARA** 32enne dolce semplice conoscerebbe compagno affettuoso gentile, scopo matrimonio Eurostudio 011.440.7520.

**A.A. ANNA MARIA** 38enne divorziata, bella presenza cerca compagno scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511.3972.

**A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE** [redacted] la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimonio. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1086.

[redacted] professionista [redacted] divorziato, senza figli, proprietario appartamenti mare e montagna, offre serenità cerca amore e dolcezza scopo matrimonio. Eliana Monti questioni di cuore 011.506.9617.

**A. ANGELICA** 29enne, nubile, estetista, alta, bionda, solare, sorridente, desiderosa di condividere nuove emozioni con compagno che la sappia amare scopo matrimonio. Eliana Monti questioni di cuore 011.506.9617

**A. ANTIQUARIO** 55enne, vedovo, colto, posizionato, amante del mare, molto attivo, cerca una signora buona che gli voglia bene scopo matrimonio. Eliana Monti questioni di cuore 011.506.9617.

**A. DARIA** bellissima 37enne, impiegata statale, divorziata senza figli, indipendente, incontrerebbe max 55enne scopo matrimonio. Eliana Monti questioni di cuore 011.506.9617.

**A. LILIANA** 35enne graziosa affidabile dolce frequenterebbe, scopo matrimonio compagno romantico affettuoso responsabile. Eurostudio 011.563.1233.

**MARINELLA** interprete 45enne, senza figli, carina, alta, snella, spontanea, molto femminile conoscerebbe max 60enne buona posizione, colto, equilibrato scopo matrimonio, Sinfonia 011.337.914.

**VEDOVA** 61enne, bella presenza, conoscerebbe uomo serio, giovanile, motivato, scopo matrimonio. [redacted] C.I. AD3732689 - F.P. 10097 Borgata Paradiso.

**30ENNE** nubile, carina ed affettuosa, incontrerebbe compagno distinto, romantico, scopo matrimonio. Scrivere C.I. AA58-30941 - F.P. Volpiano

[redacted] 13

**A.A. BIGIOTTERIA M.C.** 011 334 832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

**A. OREFICERIA GILMA** 011 660.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 47.

**ORO**, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3086.

[redacted]

Hobbistica e bricolage
Via Ronchi,16
10099 San Mauro Torinese (TO)
Telefono: 011.8985802
Fax: 011.8985802

http://www.hobbyprof.cianordovest.it

Benvenuto a bordo
50
NORDOVEST
www.nordovest.it

LA VIA DELLA SETA

Abbigliamento orientale

Via Assietta, 47 - P.za IV Novembre 4
10059 Susa (TO)
Telefono: 0122.850005
Fax: 0122.850005

http://www.viadellaseta.cianordovest.it/

Benvenuto a bordo
50
LA STAMPA NORDOVEST
www.nordovest.it

FORMULA 1: DA DOMANI A BARCELLONA IL VIA AI TEST PER LA PROSSIMA STAGIONE, LA SCUDERIA DI MARANELLO IN PISTA CON BADOER E IL BRASILIANO BURTI

# Si riparte, tutti contro [redacted] Ferrari

## Anche [redacted] «deb» McNish: non vincerà più Schumi

Cristiano Chiavegato

[redacted]

Strana previsione del pilota della Toyota: «Dai miei visceri ho saputo che Michael non sarà campione»

Mister Allan McNish, trentaduenne [redacted] di Dumfries, debutterà il prossimo 3 marzo in Formula 1 con la Toyota. Pilota di grandissima esperienza, pluripremiato in patria, ma vincitore di una sola gara veramente importante (la 24 Ore di Le Mans nel 1998) in tutta la carriera, o ha un gran coraggio o un senso dell'umorismo troppo spiccato. «Le mie viscere - ha affermato in un'intervista alla radio della Bbc - mi avvertono che la Ferrari e Michael Schumacher non vinceranno il [redacted] quest'anno. Io credo che i Mondiali andranno alla McLaren [redacted] un mio connazionale, cioè David Coulthard. Oppure alla Williams, grazie a Ralf Schumacher e a Juan Pablo Montoya». Evidentemente la pratica di scrutare il futuro nelle interiora è ancora in auge dalle parti di McNish. E' chiaro che si tratta di un modo di dire tipicamente britannico, ma il buon Allan si è sbilanciato un po' troppo. Anche perché ha aggiunto che «la Renault sarà competitiva [redacted] non consistente per tutto il campionato».

Queste previsioni [redacted] almeno azzardate, visto [redacted] la stagione partirà in pratica domani mattina, con le prime prove ufficiali del 2002 e quasi tutte le squadre (compresa la Toyota) in pista a Barcellona per qualche giorno. Solo la Casa giapponese ha potuto girare [redacted] al 15 novembre, le altre sono ferme da oltre due mesi. Nel circuito di Montmelò ci sarà anche la Ferrari [redacted] F2001 affidata a Luca Badoer e a Luciano Burti. Per [redacted] brasiliano si [redacted] di un esordio emozionante, dopo che era rimasto bloccato per parecchio tempo a causa dello spaventoso incidente di Spa nel mese di agosto. Il pilota di origine italiana comunque [redacted] è già allenato e [redacted] alla guida di [redacted] Formula 3 ha fatto segnare di gran lunga il miglior tempo sulla pista di Brasilia.

I test di questi giorni, che [redacted] protrarranno sino alla vigilia della partenza dell'Australia [redacted] vari tracciati (Schumacher e Barrichello riprenderanno l'attività il 19 [redacted] a Valencia, sempre in Spagna), non daranno subito [redacted]. Soltanto Toyota, BAR e Jaguar dispongono delle vetture nuove che verranno utilizzate nel [redacted] della stagione. [redacted] avversari saranno pronti [redacted] po' più avanti, la McLaren proprio il 19 gennaio, la Renault il 27, la Williams e a la Scuderia di Maranello in date non ancora comunicate, [redacted] a cavallo fra questo mese e i primi di febbraio.

Si tratta comunque di prove che potranno essere decisive, in quanto verranno collaudate componenti delle vetture 2002. E, per quanto riguarda la Ferrari, soprattutto di test sulle gomme, visto che la Michelin [redacted] acquisito anche la [redacted] e la squadra italiana è rimasta la punta di diamante per la Bridgestone. I motori girano sui banchi, l'elettronica viene continuamente aggiornata e l'aerodinamica rivisitata in base [redacted] dati emersi [redacted] gallerie del vento. Sembra che la Ferrari abbia trovato una soluzione interessante a questo proposito con una monoposto dotata di musetto molto alto e un profilo inferiore quasi «rivoluzionario». Ma saranno i cronometri in pista a dare l'ultimo responso, come sempre.

Ancora incerto il destino della Prost che entro il giorno 15 dovrà presentare un piano finanziario per ripianare i debiti e trovare la somma necessario per affrontare il Mondiale. Non sarà facile. Compito difficile anche per Flavio Briatore che deve iniziare il lancio della Renault. Ma per il manager piemontese forse sarà più facile districarsi fra i motori che non con le donne. L'ex fidanzata [redacted] Campbell ha [redacted] sapere che lo ha lasciato perché non voleva essere «un trofeo esibito 24 [redacted] al [redacted] e finire a preparare la colazione [redacted] cucina». Lady Victoria Harvey, frequentatrice ventiquattrenne del jet-set, chiacchierata per [redacted] presunta relazione con Briatore, ha precisato: «Siamo solo amici. Non sono mai uscita con un uomo d'età superiore ai 40 anni. E lui ne ha 51». Velenosa. Meglio pistoni e bielle.

La Ferrari e Schumacher vogliono mantenere ancora il numero 1 sulla vettura

# All'orizzonte [redacted]

## A parte il calcio, negli altri sport di squadra solo il volley punta dritto al trono mondiale

Roberto [redacted]

Meglio mettere subito le mani avanti: non dovrebbe [redacted] 2002 per le Nazionali [redacted] re. D'accordo, c'è il [redacted] del calcio, mega evento che fa inevitabilmente ombra a tutto il resto, e in Asia l'ItalTrap potrebbe regalarci un bel mix di emozioni e soddisfazioni. [redacted] a parte, però, sarà un anno in tono minore [redacted] per le altre Italie degli sport di squadra: pochi appuntamenti di lusso, [redacted] meno occasioni per raccogliere onori e gloria. Con il basket escluso dal Mondiale di Indianapolis, [redacted] il Settebello e il Setterosa della pallanuoto che si sono già giocati (bene) nel 2001 le loro fiches iridate ed europee, non ci resta che puntare tutto o quasi sul volley: vivrà un doppio Mondiale, che dovrebbe vederci protagonisti [redacted] maschile. Ecco, sport per sport, il menù del 2002 [redacted].

**BASEBALL.** Un nuovo ct (Giampiero Faraone al posto di Jim Davenport) per cancellare un'annata nera: 3° posto nell'Europeo (mai così male) e 11° al Mondiale. Si riparte dall'1 al 15 novembre con la Coppa Intercontinentale.

**BASKET.** Il triste Europeo turco ci ha negato il pass per il Mondiale. Staremo alla finestra e intanto Charlie Recalcati proseguirà la [redacted] verso l'Europeo 2003, ben iniziata nel 2001. Primi appuntamenti a fine mese: il 23 in Slovenia, [redacted] in casa contro la Russia. Le donne di Aldo Corno, invece, sono già fuori anche dal prossimo Europeo: un disastro.

**[redacted] DONNE.** In salita la qualificazione al Mondiale 2003: 3 punti nelle prime [redacted] partite del girone e, [redacted] 2002, l'obbligo di vincere [redacted] Spagna (24 marzo) e con l'Islanda (8 giugno) per arrivare quantomeno [redacted] playoff, alle spalle della Russia.

**[redacted] GHIACCIO.** L'esclusione [redacted] Olimpiadi di Salt Lake City è un gran brutto colpo. Azzurri in campo, invece, ai Mondiali svedesi (26 aprile-11 maggio): i primi rivali si chiamano Usa, Canada e Lettonia. Sarà durissima.

**[redacted] PISTA.** Dopo la medaglia di bronzo ai Mondiale del 2001, giocheremo in casa l'Europeo del 2002 (Firenze, 7-14 luglio). Da battere, [redacted] al solito, Spagna e Portogallo, [redacted] il podio è l'obiettivo minimo.

**PALLAMANO.** Sarà la prima Italia a scendere in [redacted] mercoledì, contro il Belgio, comincia il quadrangolare (completato da Turchia e Ungheria) per qualificarsi al Mondiale 2003. Traguardo difficile, [redacted] impossibile.

**PALLANUOTO.** Dopo l'abbuffata del [redacted] (Europei più Mondiali), un anno con traguardi minori. Gli uomini di Sandro Campagna parto[redacted] dall'argento continentale per cercare dapprima la World League (girone con Brasile, Grecia e Spagna; finali ad Atene dal 1° al 4 agosto) e poi la World Cup [redacted] Belgrado (20-25 agosto). Le donne di Pierluigi Formiconi vogliono ribadire la loro leadership iridata nella Coppa del Mondo di Perth (6-11 agosto).

**RUGBY.** La novità [redacted] la Coppa del Mondo femminile, [redacted] programma a Barcellona dal 10 al [redacted] maggio. Le azzurre cominciano contro Inghilterra, Spagna e Giappone. Per l'Italia di Brad Johnstone, invece, c'è la terza avventura nel Sei Nazioni: partenza il [redacted] febbraio a Parigi, arrivo [redacted] 7 aprile contro gli inglesi. Da evitare il 2° cucchiaio di legno consecutivo, simbolo davvero poco ambito per la squadra che non vince nemmeno una gara.

**SOF[redacted]** primeggiano in Europa, faticano fuori. Torneranno alla carica [redacted] Canada, per il Mondiale, dal [redacted] luglio al 5 agosto.

**[redacted]** L'appuntamento [redacted] la leggenda, per cercare [redacted] 4° oro Mondiale consecutivo, è fissato dal 28 settembre [redacted] 13 ottobre in Argentina. Prima, l'Italia di Anastasi scalderà i motori nella World League (finali [redacted] Brasile [redacted] 12 al 18 agosto). Le donne di Bonitta, [redacted]de agli Europei, giocheranno [redacted] il loro Mondiale in Germania, dal [redacted] agosto al 15 settembre: sono in crescita, possono sorprendere.

BASKET: I BOLOGNESI CAMPIONI D'ITALIA PAGANO GLI INFORTUNI, TREVISO CADE A SIENA

# Biella spazza via la Kinder tricolore

## Dixon trascina la Lauretana, in Legadue blitz di Novara

Malik Dixon (19 punti) è stato il migliore della Lauretana Biella

Giorgio Viberti

[redacted]

L'ultima giornata del girone [redacted] andata ha emesso il primo verdetto: le migliori 8 squadre in classifica accedono infatti alla poule finale di Coppa Italia

Biella risorge, respingendo la Kinder campione d'Italia. I tricolori, la verità, [redacted] privi del loro totem nero Griffith, del francese vicecampione olimpico Rigaudeau e schieravano lo sloveno Becirovic in precarie condizioni di salute (forse dovrà [redacted] operato a un ginocchio). Tuttavia la determinazione e la maturità con le quali la Lauretana ha condotto il match sottolineano i meriti della formazione [redacted] casa, trascinata dal folletto nero Dixon. Sul fronte [redacted] ha provat[redacted] soprattutto Abbio, un piemontese (di Racconigi) che ha più volte manifestato il desiderio di tornare a giocare nella sua regione e segnata[redacted] a Biella. Fra il play [redacted] Lauretana e l'azzurro [redacted] Kinder il confronto [redacted] finito in parità (19 punti a testa), [redacted] Biella ha trovato punti preziosi un po' da tutti i suoi giocatori, mentre la Kinder è stata sorretta - oltreché da Abbio - dai soli Jaric, Ginobili e Frosini.

La giornata di ieri, ultima di andata, ha segnato anche il ko della capolista Benetton a Siena ed emesso già un importante verdetto: le prime [redacted] classifica (Benetton, Skipper, Kinder, Oregon, Montepaschi, Coop, Scavolini e Muller) si qualificano infatti per la fase conclusiva (Final Eight) di Coppa Italia (19-23 febbraio a Forlì).

**Serie A** *(18ª giornata)*: **Skipper Bo-Viola Rc 79-70** (Fucka 17; Eubanks 26), **Metis Va-Wurth** [redacted] (Johnson 23; Myers 17), **Snaidero Ud-Muller Vr 75-79** (Esposito 21; Turner 21), **Euro Roseto-Coop Nordest Ts 80-80** (Sims 18; Mazique 17), **De Vizia Av-Oregon Cantù 84-89** (Stevenson 22; Hines, Lindeman e Thornton 13), **Fillattice Imola-Adecco Mi 82-89** (Moltedo 26; Bullock 23), **Lauretana Bi-Kinder Bo 87-74** (Dixon 19, Niccolai 11, Soragna 8, Batiste 13, Rankin 8, Belcher 7, Lacey 12, Bougaieff 6, Malaventura 3; Abbio 19, Jaric 15, Frosini 12, Ginobili 16, Andersen 8, Smodis 4, Becirovic), **Mabo Li-Scavolini Ps 66-67** (Elliott 30; Booker 16), **Montepaschi Si-Benetton Tv 83-73** (Stefanov 25; Garbajosa 18), ha riposato Fabriano.

*Classifica:* Benetton, Skipper 30; Kinder 28; Oregon, Montepaschi 26; Coop 24; Scavolini 22; Muller 18; Fabriano 16; Metis, Wurth, [redacted] Vizia, Lauretana, Adecco 14; Snaidero, Roseto 12; Mabo, Viola 10; Fillattice 8. *Prossimo turno* (domenica 13, ore 18,15): Oregon-Kinder, Roseto-Benetton, Viola-Wurth, Skipper-De Vizia, Scavolini-Coop, Muller-Adecco, Montepaschi-Fillattice, Snaidero-Lauretana, Metis-Fabriano, riposa Mabo.

**Legadue** *(18ª giornata)*: Di Nola Na-Sicc Jesi 73-85, Bipop Re-Rida Scafati 66-65, Sacil Pv-Messina 79-83, Popolare Rg-Bi[redacted] Castelmaggiore 85-88, [redacted] Montegranaro-Intertrasport Bg 80-86, Upea Capo D'Orlando-Cimberio No 99-105 (*Upea:* Hill 10, Mescheriakov 20, Viana, Bencaster 3, Caprari 13, Spangaro 12, Pastori 10, Carter 17, Orsini, Samake 14; *Cimberio:* Thornton 8, Ferrarese, Salyers 33, Aimaretti 2, Ferrari 13, Allegretti 3, Giadini 6, Rossi 6, Jenkins 32, McClintock 2), Crabs Rn-Sinteco Fe 99-93. *Classifica:* Bipop punti 34; Messina, Cimberio 22; Sinteco, Di Nola 20; Rida, Sicc, [redacted] 18; Popolare, Sacil 16; Upea 12; Bignami, Premiata 10; Intertrasport 8. *Prossimo turno* (domenica 13, ore 18): Messina-Crabs, Di Nola-Bipop, Cimberio-Rida, Sicc-Popolare, Bignami-Intertrasport, Sacil-Upea, Sinteco-Premiata.

PALLAVOLO: I PIEMONTESI HANNO SUPERATO MONTICHIARI AL TIE-BREAK

# [redacted], quarta [redacted] consecutiva

## In vetta Treviso, che cerca un sostituto per Van de Goor, insegue Macerata

Luca Ferrua

CUNEO

Aria nuova in casa Noicom. Un anno fa i cuneesi erano stati la lepre del girone di andata e appena sentito profumo di [redacted] si erano sciolti. Stavolta [redacted] Giorgi ha fatto la formica, ha centellinato la preparazione e [redacted] i primi traguardi all'orizzonte la Noicom è alla quarta vittoria consecutiva. Ieri i piemontesi hanno restituito all'ex capolista Montichiari il 3-2 subito all'andata. [redacted] successo della Noicom è frutto della tenacia, in una partita acciuf[redacted] per i capelli alla fine del quarto e quinto set, quando i bresciani sembravano avviati verso il successo. I protagonisti per Cuneo sono stati Kantor (17), Caso[redacted] (18), Cardona e il giovane Spescha, entrato nel quarto parziale e capace di mettere a terra 12 palloni in un [redacted] e mezzo. Dall'altra parte della rete ha brillato Simeonov (26). [redacted] doppia gioia per la [redacted]ietà cuneese che ne custodisce gelosamente il cartellino.

Nonostante lo stop Montichiari resta terza. La vetta della classifica è invece nelle mani di Macerata. Sabato i marchigiani - con uno straordinario Milikovic - hanno interrotto la striscia vincente di Modena, confermandosi una potenziale «ammazzacampionato». Roma, alla sedicesima sconfitta su altrettante giornate, ha portato il sorriso a Treviso, secondo della graduatoria. [redacted] Sisley [redacted] sul mercato a [redacted] un sostituto di Van de Goor, ma intanto ha avuto una grande per[redacted] terzo centrale, il [redacted] Nemec, top scorer con 14 punti nella vittoria 3-0 con i capitolini.

A dividere con Cuneo la quarta piazza c'è Parma che sabato [redacted] inflitto a Trento la seconda sconfitta casalinga. Al settimo e all'ottavo posto, da dove con due lunghezze di svantaggio tengono [redacted] sul collo di Modena, ecco Milano e Ferrara, le mine vaganti dei playoff. In panchina hanno due dei grandi tecnici dell'A1. Con l'Asystel, Montali ha travolto Taranto e si coccola i suoi bomber l'argentino Milinkovic (20) e Zlatanov (15). Ferrara invece si tiene stretto Silvano Prandi, la squadra cresce e ieri ha lasciato un set a Padova, spinta [redacted] Cernic (16) e Gibe (18).

Serie [redacted] (16ª giornata): Sisley Tv-Roma 3-0 (18, 25, [redacted] Casa Modena-Lube Mc 1-3 (25-22, 19-25, 24-26, 20-25); Asystel Mi-Borgocanale Ta 3-0 (16, 17, 23); Noicom Brebanca Cn-Bossini Montichiari 3-2 (23-25, 25-21 22-25 25-22, 16-13); Itas Tn-Maxicono Pr 0-3 (21, 20, 23); Yahoo Fe-Sempre Volley Pd 3-1 (25-18, 25-22, 24-26, 25-21); [redacted] An-Icom Lt 1-3 (25-21, 18-25, 14-25, 18-25). *Classifica*: Lube 39; Sisley 35; [redacted]ini 33; Maxicono, Noicom 31; [redacted] 30, Asystel, Yahoo 28; [redacted]; Sempre 17; Icom 18, Sira 13; Borgocanale 11; Roma 2. *Prossimo turno:* Noicom-Sisley (ore 18,30 RaisportSat); Yahoo-Asystel (sabato ore 18 Tele+Nero); Roma-Lube; [redacted]no-Icom; Bossini-Borgocanale; Sira-Modena; Padova-Itas.

**Serie A2**: Conad Fo-Codyeco S. [redacted] 3-1; Senza Confini Ts-Telephonica Gioia 0-3; Copra Pc-Videx Grottazzolina 3-0; Aesse Ve-Consit Li 3-1; Deutsche Bank At-Esseti Loreto 3-2; Gabeca Bs-Alimenti Sardi Ca 3-0; Raffaele Lamezia-Com Cavi Na 3-0; [redacted] Pg-Callipo Vv 3-1. *Classifica:* Copra 38; Aesse 35; Raffaele 34; Pet 32; Gabeca 31; Conad 28; Telephonica 25; Deutsche 23; Confini 22; Callipo 21; Consit, Videx 19; Esseti 17; Alimenti 16; Codyeco 13; Com Cavi 11.

Un muro vincente della Noicom Brebanca Cuneo formato da Casoli e Cardona

[redacted]

■ [redacted]: [redacted]O RECORD. A Bischofshofen (Austria), il tedesco Sven Hannawald ha conquistato il Grande Slam della tournée dei quattro trampolini, classico circuito di salto con gli sci. Hannawald è il primo atleta a riuscire nell'impresa [redacted] in fila [redacted] gare [redacted] Oberstdorf, Garmisch Partenkirchen, Innsbruck e - [redacted], appunto - Bischofshofen. Nell'ultima tappa austriaca, Hannawald sul trampolino K-120 ha anche migliorato il record dell'impianto, portandolo da 137 a 139 metri. Alle[redacted] spalle si sono piazzati Matti Jautamaeki (Fin) e Martin Hoellwarth (Aut), settimo l'azzurro Roberto Cecon.

■ [redacted]: GRIGORIAN [redacted]A RE. A Magdeburgo (Germania) il pugile uzbeko Artur Grigorian ha battuto per ko tecnico all'ottavo round lo statunitense [redacted] origine messicana Ray Martinez, conservando così il titolo mondiale dei pesi leggeri, versione Wbo. Per Grigorian è [redacted] 34° successo, 22 dei quali ottenuti prima del limite.

■ [redacted] LA ZANETTI KO. Nella finale del torneo di Adelaide (Australia) su superficie artificiale, Tim Henman (Gbr) ha battuto [redacted] Philippoussis (Aus) 6-4, 6-7 (6-8), 6-3. Sempre in Australia, ma a Canberra, Adriana Zanetti è stata eliminata invece al primo turno dalla francese Nathalie Dechy per 6-1, 7-6 (7-5).

■ HOCKEY GHIACCIO: BOLZANO [redacted] Vincendo a Milano (4-1) il Bolzano [redacted] sempre più solo in testa alla serie A. Con 41 punti ha distanziato l'Asiago, fermo a 36 per il ko in casa dell'Alleghe (3-2). Negli altri match (26° turno), Fassa-Vipiteno 2-3, Merano-Renon 5-3.

■ SNOWBOARD: AZZURRI [redacted] Doppietta azzurra nell'ultima giornata della prima tappa dell'Omniplanet Snowboard Classic, a Chiesa di Valmalenco (Sondrio): il parallelo speciale è andato infatti a Fischnaller e alla Elzenbaumer. [redacted] prossima tappa è prevista per sabato e domenica a Cimone (Modena), con due prove di big air.

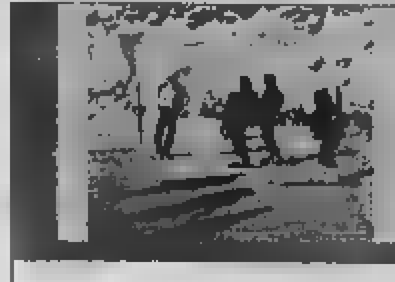
■ [redacted]: [redacted] Colonna vincente del concorso di ieri, [redacted] numero uno del [redacted] anno: 1-2, 2-1, 1-2, 2-X, 2-X, X-X, 5-4. Quote: [redacted] vincitore con «14» punti, ai [redacted] «12» andranno [redacted] 22.441,86, ai 58 «11» €760,75, ai 532 «10» €84,36.

GAI
IL MONOBLOCCO
PRIMO NEL MONDO
GAI - CERESOLE D'ALBA (CN) ITALIA - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail:gai@gai-it.com - Internet:www.gai-it.com

Simoni - [redacted] Viesto
le tue Concessionarie
Audi

LA STAMPA
[redacted] 41 LUNEDÌ 7 [redacted] 2002
# TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205
CRONACA

Simoni - Di Viesto
le tue Concessionarie
Audi



## Sci, giornalisti in pista

Sono stati inaugurati ieri [redacted] una [redacted] di gala i Campionati mondiali di sci per giornalisti. Alla manifestazione, che si svolgerà fra Sestriere e Pragelato, partecipano oltre 200 reporter in arrivo da 30 Paesi di tutto il mondo. La competizione entrerà nel vivo mercoledì con le prime gare di slalom.

## Il tempo

Un probabile [redacted] inaspettato incremento [redacted] nuvolosità in serata sul Basso Piemonte potrebbe portare una temporanea nuvolosità. In pianura e città ancora foschie [redacted] temperature fredde con 7,4 gradi di massima, -5,3 gradi [redacted] minima [redacted] 42% di umidità.

## [redacted] il Carnevale

Anteprima [redacted] Carnevale [redacted] Ivrea e Chivasso. Nella città eporediese giuramento [redacted] Podestà, prima uscita di pifferi [redacted] del [redacted] Generale, l'avvocato Pio Coda (foto). Pifferi anche a Chivasso [redacted] presentazione per la Bela Tolera Rossella Ravizzoli, 27 anni, e l'Abbà Lorenzo Guida, 51 anni.

PRIMO RIENTRO IERI DALLE VACANZE CON LA NUOVA MONETA: AI CASELLI AUTOSTRADALI NON SI SONO CREATE LE TEMUTE CODE

# [redacted] controesodo supera la prova [redacted]

## A Bruere sconto sul pedaggio

**[redacted] Accossato**

Bardonecchia-Torino, rientro [redacted] lo sconto. Gli automobilisti che ieri sono tornati dalla montagna dopo le feste natalizie hanno trovato una piccola [redacted] casello [redacted] Bruere, un risparmio sul prezzo del pedaggio: 1500 anziché 1600 lire. Esigenze dell'euro, per arrotondare il biglietto a 0,80, ottanta centesimi. In realtà, [redacted] ha pagato in [redacted] ha avuto [redacted] pieno, [redacted] per chi ha pagato in euro è stato un risparmio a metà, perché 0,80 centesimi fanno esattamente 1549 lire.

Scherzi dell'euro a parte, tutte le barriere [redacted] aperte per evitare incolonnamenti e i casellanti hanno superato brillantemente la prova. [redacted] create le temute code chilometriche, anche se la doppia valuta ha causato inevitabilmente qualche lentezza in più nelle operazioni: «I giovani pagano ormai quasi tutti in euro - spiega una delle casellanti -. Sono le persone più anziane che stentano a utilizzare la nuova moneta. Così, noi, incassiamo spesso ancora [redacted] lire e diamo il resto in euro». Qualcuno - una minoranza - non solo paga con la «vecchia» valuta, ma chiede, pretende, il resto in lire: «Sarebbe stato meglio fare [redacted] Germania - concordano al casello [redacted] Bardonecchia-Torino -: togliere la lira da subito, passare di colpo al nuovo sistema». Una [redacted] è certa: nelle [redacted] della barriera di Bruere, ieri, sono finiti chili di monete. «Ci utilizzano ormai per sbarazzarsi degli spiccioli». Quelli stessi spiccioli che, sabato pomeriggio, alcuni supermercati e qualche negozio rifiutavano categoricamente, come se non valessero più nulla.

Ai casellanti di Bruere sono stati forniti sacchetti di colori diversi. In ognuno dovranno mettere ogni giorno cinquanta monete: 50 da 50 lire nel sacchetto di [redacted] colore, 50 da [redacted] lire nel sacchetto di un altro colore, 50 da 200 [redacted] nel sacchetto di un terzo colore, [redacted] lire nel sacchetto [redacted] di un [redacted] colore. «Sono destinate alla banca, noi non le utilizzeremo più. Il problema è che ogni sera dobbiamo fare i conti in euro per il versamento».

Entusiasti o rassegnati, abili nel conteggio o in difficoltà, gli automobilisti che pagano in euro si vedono da lontano: arrivano lenti al volante, con la luce dell'abitacolo [redacted] e lo sguardo [redacted] a contare gli spiccioli. «Qualcuno, in preda alla confusione, alla fine tira fuori un biglietto da cinque, dieci o addirittura 20 [redacted] "Scusi se, ma non ci capisco [redacted] nulla [redacted] 'ste [redacted] nuove"».

Nessun problema al rientro dalle montagne della Valsusa: nella foto il casello [redacted] Bruere

TIMORI PER I FONDI

# Torino 2006 [redacted] vertice [redacted] progetti

**Giuseppe Sangiorgio**

Sport e cultura nel carnet operativo delle amministrazioni locali, dopo le feste di Natale e Capodanno. Ovvero Olimpiadi e Fondazione per i Musei. In primo piano stamane, [redacted] 11, [redacted] vertice sulla kermesse a cinque cerchi, fra il sindaco Sergio Chiamparino, i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, e della Provincia, Mercedes Bresso. In discussione le scelte sulle opere connesse all'evento, alla luce della legge Finanziaria che, a sorpresa, ha trasferito circa 17 milioni 560 mila euro, pari a 340 miliardi di lire, dalla partita olimpica alla copertura dei danni provocati dall'alluvione del [redacted].

Chiamparino chiederà a Ghigo di chiarire con il governo se i soldi «stornati» ritorneranno al capitolo olimpico o no. «E' un problema di garanzie - afferma il sindaco - che Roma ci deve fornire con urgenza, diversamente non potremo affidare i lavori (per esempio per il metrò dalla stazione del Lingotto alle aree degli impianti) in tempo per il 2006».

Altro capitolo - che Chiamparino definisce «strategico» - sarà quello della Fondazione per i Musei. Su questo tema, il sindaco, con l'assessore Fiorenzo Alfieri, incontrerà i capigruppo della maggioranza che lo sostiene, domani alle 18. Intorno al tavolo ci saranno Beppe Borgogno (Ds), Marco Borgione (Margherita), Gian Guido Passoni (Comunisti italiani) e Giovanni Nigro (Verdi), allo scopo di sbarazzare il campo da eventuali dubbi (che in realtà esistono) sul varo del nuovo organismo - la Fondazione, appunto - che dovrà raggruppare tutti i musei ora gestiti direttamente dal Comune o da «istituzioni», qual è la Galleria d'Arte Moderna, che in ogni modo sarà inserita nel nuovo ente.

Il sindaco nega che si tratti di una «privatizzazione». «Nel programma elettorale e successivamente di governo - chiarisce - mi sono impegnato a razionalizzare alcuni settori della macchina municipale. Ed è quanto farò. Credo tuttavia che sul tema in discussione ci siano solo problemi di miglior informazione, per far capire a tutta la mia maggioranza che con la Fondazione per i Musei si vuole creare un organismo flessibile, per eventuali sponsorizzazioni e non solo, nel quale ci saranno sì i privati, ma ferma restando la prevalenza della mano pubblica».

TRAGEDIA A CIRIE': LA VITTIMA AVEVA 21 ANNI

# Esce di strada e muore per un colpo di sonno

Serie di incidenti sulle strade della provincia. Il più grave a Ciriè dove è stato un colpo di sonno a tradire Paolo Perri, 21 anni, di Ciriè, via Roma 44, morto nella tarda mattinata di ieri a causa delle [redacted] riportate in un incidente stradale. La tragedia [redacted] poco prima delle 7, alla rotonda [redacted] porta nella nuova zona industriale di Ciriè, lungo il rettilineo della strada [redacted] provinciale numero 2. Paolo Perri viaggiava [redacted] direzione di [redacted] Maurizio Canavese, al volante di un'Alfa Romeo [redacted]. Il ragazzo, che viaggiava solo, è riuscito ad imboccare la rotatoria, poi, però, ha perso il controllo della berlina che si è schiantata prima contro un marciapiede [redacted] cemento [redacted] poi ha terminato la corsa contro una montagnola [redacted]. L'allarme lo hanno dato degli altri automobilisti. Poco dopo Perri è stato soccorso [redacted] volontari del 118 [redacted] trasportato all'ospedale di Ciriè, dove, però, il suo cuore ha cessato di battere qualche ora dopo.

La velocità elevata e il fondo stradale ghiacciato [redacted] invece le cause [redacted] drammatico incidente avvenuto ieri all'alba in frazione Sant'Anna di San Mauro Torinese. Il bilancio è di quattro feriti gravi: una ragazza versa in [redacted] disperate. Sara Boero, 19 anni, residente a Torino in corso Siccardi 11, era al volante di una Toyota Yaris: con lui viaggiavano Eleonora Negrin, 18 anni, di San Mauro, Giovanni Merlo, 22 anni, [redacted] Andorno Micca, [redacted] Alberto Ramella, 23 anni, di Chiavazza: nell'abbordare [redacted] la macchina ha invaso la corsia opposta. La «Yaris» ha tranciato le tubature del [redacted] provocando [redacted] fuga di gas.

PRIMA LA LITE, POI ALL'ORARIO DI USCITA IL CLIENTE INSODDISFATTO RICOMPARE PISTOLA IN PUGNO

# Volume troppo alto, spara [redacted] pianista

## In un locale di Orbassano: il musicista ferito ad una gamba

**Giacomo Bramardo**

Non sparate sul pianista, si usava dire nel vecchio West. Ed era quasi legge, che si trattasse dei film di [redacted] Leone o delle pellicole ingiallite di John Wayne. Ma, ahimè, i tempi cambiano [redacted] la musica non piace [redacted] troppo alta, non c'è più rispetto neppure per i musicisti. E' accaduto l'al[redacted] notte ad Orbassano, dove una rissa tra il pianista [redacted] un cliente, infastidito dal volume [redacted] e - pare - dalle prestazioni [redacted] sottotono, è finita con una sparatoria. Il musicista, Giovanni Valfusi, 31 anni, [redacted] ricoverato [redacted] ospedale con una brutta ferita ad un ginocchio. Al S. Luigi di Orbassano dicono che [redacted] caverà in 15 giorni. [redacted] suo aggressore, invece, dopo aver esploso il colpo di pistola, [redacted] scappato in auto senza lasciare traccia.

Tutto comincia dopo le 23, all'Holiday Planet di strada Torino 21, un locale di Orbassano. E' sabato sera, il ristorante è affollato. In un angolo hanno montato tastiere e amplificazione. Stasera [redacted] Giovanni Valfusi, da Volvera, tastierista e cantante tuttofare. Propone un repertorio Anni Settanta-Ottanta, fa serate in giro per piano bar e discoteche. All'Holiday Planet attacca con i classici, cavalli di battaglia, [redacted] Mina a Battisti, da Morandi ai Procol Harum. Tra una [redacted] e l'altra qualcuno applaude, qualcuno continua [redacted] farsi gli affari suoi. Ad un [redacted] punto qualcuno si alza e gli si avvicina. «Si può abbassare un po' la musica? Non si [redacted] neppure a parlare, bisogna gridare». Valfusi, un po' contrariato, non fa storie più di tanto [redacted] abbassa di [redacted] tacca. Poi riattacca con la base e via. Passano i minuti, finisce la [redacted]. [redacted] cliente si alza di nuovo, [redacted] questa volta sembra insofferente. «Ti ho detto di abbassare, [redacted] fai, mi prendi in giro?». Valfusi [redacted] mezzi termini: «Ho già abbassato, [redacted] poi [redacted] qui sto lavorando. [redacted] non ti piace puoi sempre uscire e portare la tua fidanzata da qualche altra parte». Le parole si fanno sempre più pesanti, il passo agli insulti è brevissimo. «Ma se non [redacted] cantare e sei stonato lascia perdere, vai a zappare la terra, che ce n'è bisogno». Volano spintoni, poi i due vengono divisi da un cameriere. Tutto sembra finito lì. Qualcuno, disgustato dalla scena, prende il cappotto e se ne va. Ed anche il cliente insofferente infila il giubbotto ed esce. Giovanni con [redacted] sorriso sdrammatizza nel microfono: «La gente è proprio strana» e riattacca con i Beatles.

Si avvicina l'orario di chiusura, l'Holiday Planet [redacted] svuotarsi. E' da poco passata l'una e trenta, sulla soglia ricompare [redacted] cliente rabbioso. Entra e affronta di [redacted] il tastierista. Sembra che la rissa [redacted] riprendere. Invece tira fuori una pistola di piccolo calibro, mira alle gambe e fa fuoco. Un colpo solo, che passa nel ginocchio di Valfusi. Il tastierista si accascia a terra, si contorce con una smorfia di dolore. Momenti di paura, qualcuno si [redacted] sotto banconi e tavoli, poi il fuggi-fuggi generale. Quan[redacted] ambulanza e carabinieri arri[redacted] nel locale, [redacted] trovano quasi più nessuno. Del ragazzo con [redacted] pistola, per ora, [redacted] indizio.

# Specchio dei tempi

**«La tolleranza [redacted] base di una società libera» - «La riforma [redacted] se la scuola facesse parte di [redacted] progetto [redacted] risparmio» - «Una uniforme non perfetta» - «Basta con le lamentele sul [redacted] euro»**

Un lettore ci scrive:

«"Il crocifisso sta meglio [redacted] casa"? Sta [redacted] in casa, questo è certo, ma che [redacted] possa vedere dentro [redacted] fabbrica o in un'aula scolastica io non ci trovo niente di male. [redacted] perché è un simbolo [redacted] nostra cultura, [redacted] perché è un esplicito segno religioso!

«Il problema reale [redacted] nostra convivenza è ultimamente [redacted] difficoltà [redacted] accettare che l'identità di ognuno [redacted] esprimersi per quello che è. Come non [redacted] un'offesa a me cattolico che [redacted] islamico stenda il suo tappetino sul marciapiede e si metta a pregare [redacted] suo Dio, così [redacted] un'offesa a lui che pubblicamente [redacted] non solo nelle sacrestie sia esposto il mio Cristo crocifisso! Fino a quando [redacted] persona per stare con gli altri [redacted] mutilare qualcosa di se [redacted] non potremo dire di essere in una società libera».

Gianni Mereghetti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli alunni della succursale autogestita del liceo classico "Cavour" di Torino. Dopo mesi di incertezza e disinformazione, la decisione [redacted] fare chiarezza [redacted] una riforma scolastica inserita all'interno [redacted] Finanziaria [redacted] se la scuola facesse parte di un progetto di risparmio invece che essere luogo di formazione culturale e civile. Con l'intervento di esper[redacted] ci s[redacted] fatti un'idea più precisa sulle modifiche proposte, che più che essere un miglioramento si prospettano come un pericoloso passo indietro: ci sembra [redacted] tentativo [redacted] rendere [redacted] scuola sempre più simile a un'impresa, amministr[redacted] manager aziendali senza alcuna esperienza didattica e scandita da ritmi di produzione a scapito di una più costruttiva libertà d'espressione. Questa risulterebbe compromessa anche dalla mancata garanzia delle ore [redacted] assemblea e dalla riduzione della presenza studentesca all'inter[redacted] degli organi collegiali, costituiti, secondo [redacted] da undici membri, di cui tre esperti esterni in campo educativo, tecnico, gestionale. Inoltre nella smania di risparmio l'orario scolastico viene ridotto a venticinque [redacted] fisse settimanali con la possibilità, limitata solo a colo[redacted] che possono permetterselo, di pagarsi le ore [redacted] comprese nel programma: l'educazione fisica per tutti gli istituti superiori, le materie scientifiche per i licei classici e il latino per i li[redacted] scientifici.

«Come [redacted] bastasse, il liceo passa da cinque a quattro anni, rischiando una sterile superficialità. La restrizione [redacted] ancora più limitante se si considera che, secondo la riforma [redacted] cicli, si è obbligati a scegliere a dodici anni: ciò significa che, dal percorso didattico degli studenti, [redacted] discipline vengono escluse per sempre, [redacted] una scuola per essere davvero formativa dovrebbe proporre [redacted] pluralità di materie. [redacted] conseguenza, la libertà di scelta formalmente sopravvive, ma nella sostanza è limitata, dal momento che la conoscenza di certi argo[redacted] preclusa; anche se, in effetti, il cambio di indirizzo di studi è sempre possibile, di fatto è talmente complicato da risultare scoraggiante».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Con riferimento alla foto pubblicata nella pagina degli spettacoli, desidero segnalare alcune non marginali imprecisioni rilevabili sull'uniforme del Principe di Piemonte interpretato da Alberto Molinari nel film di Lizzani su Maria José: innanzitutto la [redacted] Malta del Principe è priva del caratteristico e imprescindibile nastro da collo nero bordato d'oro che contraddistingueva l'altissimo grado [redacted] Umberto nel Sovrano Ordine; manca poi la placca di Gran Croce dell'Ordine dinasti[redacted] dei [redacted]. Maurizio e Lazzaro di cui Umberto era Gran Maestro; la riproduzione del Collare dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata non corrisponde per fattura [redacted] dimensioni né [redacted] c.d. Gran Collare, né al più piccolo "Collarino"; [redacted] infine l'errore più grossolano: utilizzare la croce [redacted] collo priva di nastro dell'Ordine al Merito Militare di Savoia [redacted] se fosse una placca di Gran Croce!».

Lorenzo Gnavi

Un lettore ci scrive:

«L'euro impazza sempre più! Ogni volta che devo tirar fuori le lire rimaste o i primi euro per acquistare un quotidiano o per fare la spesa [redacted] supermercato [redacted] per comperare il biglietto del treno mi trovo davanti una persona che si scusa o [redacted] lamenta. Suvvia, è normale che ci si debba adattare ad un nuovo modo di usare i nostri soldi [redacted] è normale che ci voglia del tempo per impararlo. Se la smetteremo di lamentarci e ci concentreremo sulle [redacted] monete, [redacted] farà [redacted] più presto. [redacted] fondo si tratta solo di nuove misure! O no?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

[redacted] piemonte

FORMAZIONE
& PROFESSIONALITÀ

Il For.Ter Piemonte, ente di formazione dell'Ascom, Associazione del Commercio [redacted] Turismo e dei Servizi della Provincia di Torino e l'Istituto I.T.C. Rosa Luxemburg

ORGANIZZANO IL CORSO

Consulente e gestione [redacted] risparmio privato esperto nelle reti finanziarie

Finanziato [redacted] Regione Piemonte Direttiva Mercato [redacted] Lavoro anno 2001 - 2002

SONO APERTE LE ISCRIZIONI
- Durata: 1200 ore (di cui 540 stage in azienda)
- Sede: Torino
- Destinatari: giovani, adulti disoccupati con diploma Scuola Media Superiore
- Certificato: frequenza

Per informazioni: [redacted] 011.55.16.290 - Fax [redacted]

ascom

# TUTTE LE STRADE PORTANO IN

# VIA ROMA

GRAZIE A TUTTI I NOSTRI CLIENTI [redacted] BUON 2002.
L'APPUNTAMENTO PER IL VOSTRO SHOPPING DI QUALITÀ [redacted] RINNOVA SOTTO I PORTICI DEL "SALOTTO DI TORINO" CON [redacted] SUOI NEGOZI ESCLUSIVI, LE SUE ELEGANTI BOUTIQUES ED [redacted] TRADIZIONALI CAFFE'. DUE CHILOMETRI DI GUSTO, ELEGANZA E QUALITÀ TUTTE TORINESI. VIA ROMA [redacted] LE SUE PIAZZE: IL CENTRO DEL NUOVO MILLENNIO.

## DOPO CAPODANNO VIA ROMA TUTTO L'ANNO

*Associazione TORINO [redacted] ROMA*

**GLI ASSOCIATI:** ALGOZZINI GIOIELLI - ALVIERO MARTINI - ANNA CAFFÈ - ARBITER - ARIMO - ASTRUA OROLOGERIA - A.C.T. AUTOMOBILE CLUB TORINO - BAIOTTI UOMO - BANCA CRT - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BERGALLO ARREDAMENTI - BERTOLINI - BOIDI - BORELLO PELLICCERIA BREK RISTORANTI - BRUNO BRUSCHI - CAFFÈ LAGRANGE - CAFFÈ PASTICCERIA ROMA già TALMONE - CAFFÈ SAN CARLO - CAFFÈ TORINO RISTORANTE CAFFETTERIA MALABAR - CALVIN KLEIN - CALZEDONIA - CAPPELLERIA FORESTO - CARIPLO - CARLO TIVIOLI - CARTIER JOAILLIERS - CASTORO CIT ITALIA - COHEN - CRAVATTERIE NAZIONALI - DANTE ALIGHIERI F.LLI FOGOLA - DE CANDIA ABBIGLIAMENTO - DE WAN - DOUGLAS - DURANDO EUROPHOTO - FASANO - GALTRUCCO - GIORGIO ARMANI - [redacted] - HOTEL LIGURE - HOTEL ROMA - LA PENNA - LOUIS VUITTON - MARIANGELA BOUTIQUE - MARINA RINALDI - MASSANOVA - MAX - MAX MARA - MONDO - MORESCHI - [redacted] - NEUV CAVAL 'D [redacted] - NOICOMeVOI - OMNI ONE PAISSA - PALAZZO BRICHERASIO - PANTALONI & PANTALONI - PIOVANO - PLAISIR - PROMOD - ROSALBA - ROSSETTI F.LLI - ROSSI MARIA LUISA SALONE DE "LA STAMPA" - SALMOIRAGHI [redacted] VIGANÒ - SALVATORE FERRAGAMO - SAN CARLO DAL 1973 - SAN PAOLO IMI - SCOOTER [redacted] SCOTLAND - SILVIO PALMERIO - STARRING - STRATTA - SWATCH STORE - TABACCHERIA DUKE - TELECOM ITALIA - TIMBERLAND STORE - TOP TEN TOSI MODELLI - TRANSATLANTICA ROBOTTI - VIDOR - VOGUE SPOSA - XSTORE.

**I SOSTENITORI:** COIN - EQUIPE DIFFUSION - ESTEL OFFICE - FURBATTO IMMOBILI - HOTEL NAZIONALE - LACOSTE - MARVIN - MOTIVI PERLIER e KELEMATA - RICORDIMEDIASTORES - ROCCA CALDERONI - RUCO LINE - TABACCHERIA BEVILACQUA CLAUDIA.

***LA FILIALE DELLA BANCA [redacted] PIAZZA CLN 232 E' APERTA ANCHE IL [redacted] CON ORARIO 10.00 - 12.30 [redacted] 14.30 - [redacted]***

ASSESSORATO AL COMMERCIO
E ALLA PROMOZIONE DELLA CITTÀ

NOICOM
Telecomunicazioni dal Nord-Ovest

Bauli

CON IL PATROCINIO DELLA CITTÀ DI TORINO

**«UNA VIA PER [redacted]»**

Dalle colonne di Repubblica, ieri, Michele Serra lanciava al sindaco Chiamparino l'invito a dedicare [redacted] strada a Kabira Essaoui, «marocchina di 28 anni accoltellata [redacted] morte dal marito-padrone, anche lui marocchino, perché portava i blue-jeans e vestiva all'occidentale». Serra annota: «[redacted] questi sconci maschili (vedi il delitto d'onore) abbiamo memoria troppo recente per non sentircene offesi [redacted] sangue...». Per onorare la memoria «della martire Kabira» il notista chiede appunto [redacted] città di Torino [redacted] intitolarle [redacted] strada: «Sarebbe un'ottima occasione, tra l'altro, per rispettare la sensibilità della comunità musulmana, mettendola alla prova, chiedendole di pronunciarsi su un così bieco delitto...». Il sindaco Chiamparino si dichiara d'accordo sul principio generale dell'onorarne in qualche modo [redacted] memoria, anche se magari non si tratterà proprio di [redacted] via: «Magari in un centro interculturale [redacted] l'Alma Mater o altri luoghi cittadini significativi dell'incontro fra il mondo occidentale e quello arabo».

# Addio ai cantieri dalla doppia vita

## Un progetto per evitare gli scavi ripetuti sulla stessa zona

**Emanuela [redacted]**

E' una delle domande [redacted] più spesso viene rivolta al sindaco (e non soltanto a quello di Torino): «Abito in via tal dei tali e sotto casa mia avete bucato la strada [redacted] volte nel giro di sei mesi - recita la lamentela classica del cittadino -: prima era l'Aem per il teleriscaldamento, poi qualcuno che [redacted] le fibre ottiche per i computer, poi ancora l'Italgas. [redacted] non si poteva, chiediamo [redacted] fare tutto in una volta? Perché bisogna aprire la pancia della città più volte, quando si potrebbe, migliorando anche le condizioni finali del manto stradale, accorpare gli interventi?».

Dopo aver incassato anni di [redacted] in tal senso, l'estate scorsa [redacted] Comune annunciò che l'era [redacted] micro-cantieri «orfani [redacted] programma d'interventi», vale a dire aperti e chiusi senza un minimo di pianificazione, stava per finire. Adesso, la prova che l'annuncio sta per diventare realtà, è contenuta in [redacted] corposo dossier datato dicembre [redacted] e intitolato [redacted] Gestione degli interventi sul territorio». [redacted] studio, coordinato dall'ingegner Riccardo Guala dei Lavori pubblici, è finito, proprio in questa prima settimana di gennaio, sulla scrivania dell'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero. La quale commenta [redacted] soddisfazione l'iniziativa: «Finalmente abbiamo ottenuto la completa "informatizzazione" dei piccoli cantieri sul suolo cittadino. Il Comune, in collaborazione con il Csi, ha monitorato i cantieri aperti dal 1997 ad oggi, calcolandone la durata media, i giorni effettivi di scavo, e quelli del ripristino. [redacted] quadro che si ottiene [redacted] per [redacted] eloquente. Gli scavi realizzati nell'ultimo anno hanno già risentito di quell'"ottimizzazione" predisposta con un'apposita delibera nel 1999. Ma per il [redacted] sono pronte diverse novità che miglioreranno ulteriormente la situazione».

Sestero si riferisce all'arrivo [redacted] nuove e più aspre penali per quelle ditte che non rispetteranno le date di chiusura del cantiere: «Si pagherà tre volte; la prima per l'occupazione del suolo pubblico, la seconda sarà una nuova tassa sul "degrado", [redacted] a questa si aggiungerà [redacted] per il noleggio delle condutture, più la normale penale pari a 150 mila lire il giorno».

In questo modo le ditte ci penseranno [redacted] due volte prima di aprire e chiudere un cantiere, ma soprattutto la Città cercherà di accorpare il più possibile gli interventi. «Inoltre, ogni qualvolta qualcuno aprirà uno scavo, il Comune ne approfitterà per posare quelle tubazioni pronte a [redacted] le fibre ottiche (ne sono già state posate 380 chilometri, ndr), che permettono l'informatizzazione della città: ogni intervento, [redacted] verrà sfruttato il più possibile».

Ma scorriamo i dati di questa interessante ricerca: il quartiere che subisce più rotture stradali in [redacted] il centro (1043 interventi, per un totale di 40.684 giorni di cantiere), a seguire - ma con grande distacco - troviamo la zona di Pozzo Strada e Borgo Vittoria, rispettivamente con 683 e 571 interventi. La durata media di questi micro-cantieri è di 40 giorni.

Chi buca [redacted] più? [redacted] alla classifica c'è l'Aem, con 1271 interventi in un anno, segue la Smat (l'acquedotto, [redacted] 1203 rotture), l'Italgas (985), e Fastweb (672). Se [redacted] assumiamo come parametro la «superficie di manomissione del suolo pubblico» la partita [redacted] vinta [redacted] Fastweb (che interviene, gioco forza, su un numero maggiore di metri quadri: deve posare un fascio [redacted] fibre ottiche). Seguono Aem e acquedotto.

Sotto accusa, da sempre, la scarsa programmazione dei lavori sulle strade

[redacted]

L'assessore: adesso abbiamo sotto controllo tutte le strade
Penali più salate per chi non rispetta i tempi prefissati

Il centro è l'area più interessata da ruspe e transenne
Seguono a distanza Pozzo Strada [redacted] Borgo Vittoria

Altra pagina interessante: la motivazione dei lavori. L'azienda energetica municipale spacca l'asfalto più che altro per riparare i guasti (che costituiscono oltre il 70 per cento degli interventi), a seguire ci sono gli interventi programmati (tipo teleriscaldamento, 20 per cento) mentre la restante parte riguarda i nuovi allacciamenti. Discorso analogo (anche [redacted] in questi ultimi due casi crescono leggermente i nuovi contratti) per Italgas e Smat. Per Fastweb, invece, com'è ovvio, si tratta sopratutto [redacted] interventi programmati. Il rapporto si conclude [redacted] con i punti «di criticità» del progetto. Si parte dal «ridotto organico del personale di controllo dei cantieri» (attualmente sono 400 persone), la «limitata possibilità di incidere fortemente presso gli enti gestori sulla previsione e l'eff[redacted] esecuzione dei lavori» e i «rapporti difficoltosi con gli enti gestori per il recepimento delle informazioni sulle infrastrutture in esercizio». Intanto però, qualche sforzo in più rispetto al passato si è fatto.

# «Costretti [redacted] vivere come prigionieri»

## I disagi di chi è coinvolto da piccoli e grandi lavori nella città

**Giovanna Favro**

Stress da cantiere? Martelli pneumatici che ti svegliano [redacted] soprassalto la mattina massacrandoti i timpani e facendo tremare i muri, auto rimosse senza pietà, mobili sbiancati da uno strato di polvere? Parcheggi divenuti all'improvviso introvabili? Gimkane da brivido in strade sforacchiate e più riprese, nell'apparente spregio dell'asfalto appena rifatto? Difficile evitare il nervosismo, quando scocca l'ora della ruspa sotto casa. Ne sa qualcosa chi vive accanto al cantiere per eccellenza della città, quello per il passante ferroviario. Chi abita o lavora lungo il chilometro e mezzo [redacted] Inghilterra sventrato dal cantierone, dopo mesi di convivenza con le superruspe appare in bilico tra la rassegnazione [redacted] peggio e la crisi di nervi. A sentir loro, chi ha il buco sotto casa per qualche giorno o qualche settimana, può consolarsi un pochino.

Quante volte ci è parso [redacted] vedere la strada di fronte al nostro portone aprirsi e richiudersi inspiegabilmente [redacted] continuo, prima per l'Aem poi per la Telecom, e poi per l'acquedotto e poi [redacted] chissà che altro, e ci siamo chiesti se il Comune ha uffici che non dialogano [redacted] loro, se [redacted] si potrebbero fare i lavori una volta sola, tutti insieme? [redacted] capo [redacted] divisione Suolo pubblico, Riccardo Guala, giura che si fa di tutto e di più per coordinare gli interventi, [redacted] volte non è possibile evitare il ri-buco: «Magari, termi[redacted] uno [redacted] mese, si rompe un tubo sotterraneo nella stessa strada: mica si può prevederla, una cosa simile. Oppure, un palazzo chiede di essere cablato o di potenziare la portata dell'acqua perché costruisce un impianto anti-incendio. [redacted] poi, in città operano [redacted] società di telecomunicazioni, che domandano di collegarsi [redacted] centrali per connettersi in rete: raggruppiamo gli interventi a 4 e 5 società alla volta, ma [redacted] dopo tre mesi arrivano nuove richieste».

Che [redacted] significhi, in quale disagio si traduca [redacted] voragine nell'asfalto, prima o poi l'abbiamo provato tutti. Non tutti vivono invece i disagi del cantiere con la maiuscola, dove lo stress da buchetto dell'Aem si moltiplica per cento. «Un sacco di clienti si sono volatilizzati - racconta Nicola Bellomo, parrucchiere in corso Inghilterra -: non ci sono più i parcheggi lungo il corso, e chi veniva da altri quartieri m'ha abbandonato. Chi mi ripaga? E che smog, con tutte quelle auto che strombazzano in coda nell'unica corsia rimasta per [redacted] marcia. Guai a tenere [redacted] porta aperta, si soffoca. E che polvere, passo le giornate a spolverare». Doretta Biolatti e Filippo Jannelli, studio di commercialisti al terzo piano d'un palazzo con vista sulla voragine del passan[redacted] al [redacted] bis, parlano «Del [redacted] delle idrofrese da mattina a sera, costantemente [redacted] funzione, ogni giorno [redacted] mesi». Come non farsi saltare i nervi, o contenere [redacted] mal di testa? «Abbiamo fatto misurare il rumore: 54 decibel. Abbiamo scritto a Comune, ministero, Ferrovie. Non ci hanno[redacted] risposto». Quanto al parcheggio, «Giriamo [redacted] venti a 40 minuti, ogni mattina. Prima, era [redacted] 5 a 10». Mostrano qualche neonata crepa nei muri dell'ufficio, mentre Salva[redacted] Marino, negozio d'abbigliamento quasi all'angolo con via Duchessa Jolanda, parla addirittura del [redacted] «di piastrelline dei rivestimenti delle facciate». [redacted] poi polvere, incassi in caduta, [redacted] richiesta di sgravi fiscali.

«Io, per il rumore, ho dovuto mettere i doppi vetri in casa - dice Bruno Spinoglio, cartolaio di fronte a Marino, che vive sopra il negozio -. E i clienti scarseggiano, perché non possono parcheggiare». I residenti hanno chiesto sconti sulla sosta notturna al Palagiustizia, i commercianti invocano il [redacted] unico di corso Inghilterra e via Principi d'Acaja per recuperare posteggi sul corso. Ogni buchetto nuovo nelle [redacted] limitrofe, [redacted] dramma, perché lo stress da cantiere [redacted] già al culmine. C'è da augurar loro forza e coraggio, perché ne avranno fino al 2006.

Il cantiere di corso Inghilterra al centro delle proteste degli abitanti della zona

## BIANCA&NERA

■ [redacted] DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Slataper 25 bis/B; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/C; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. Di notte (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni 011-5.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Alla chiama[redacted] pubblica di domani al Palastampa, dalle 10, richieste a tempo determinato per 1 (+1*) [redacted]d. amm.vo (uso pc Word-Excel), 3 (+3*) operatore tecni[redacted] pc, 2 (+2*) istr. amm.vo contabile (uso pc), 1 (+1*) ragioniere (uso pc), 1 (+1*) [redacted] patente C, 12 autisti autoambulanza (patente guida CRI 138/93 e attestato frequenza e superamento [redacted] regionale 118). (* lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **FONDI** [redacted] Oggi alle 15, al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (tel. 011-640.24.02), il CeRP (Centro di ricerca [redacted] Previdenza e fondi pensione) promuove un [redacted]rio sulle scelte di investimento dei fondi pensione. Presenteranno i loro lavori Elena Vigna dell'Università di Torino, Paolo Battocchio dell'Università di Trieste, e Francesco Menoncin dell'Ires. Segue discussione.

■ [redacted] La giunta comunale di Alessandria ha deciso di vendere al Comune di Torino il 4,6% del capitale dell'Atm spa, Azienda trasporti e mobilità, della quale è socio unico.

■ [redacted] Tutti gli iscritti all'Università degli Studi possono ottenere uno sconto sulla seconda rata delle tasse, [redacted] provenienti da famiglie a basso reddito: [redacted] giorno 15 bisogna far arrivare, di persona o per raccomandata, i moduli per l'autocertificazione al Centro raccolta di corso Massimo D'Azeglio 15 per le facoltà scientifiche, e di via Roero [redacted] Cortanze [redacted] per le umanistiche. Per evitare lunghe code agli sportelli, l'ateneo consiglia di non aspettare, per farsi avanti, gli ultimi giorni.

■ **FRASSINETTO,** [redacted] Un cane di [redacted] «lupo italiano» femmina, di [redacted] Anouk, è stato [redacted]to nei giorni scorsi sulle pendici della Quinzeina, sopra Frassinetto. Chi lo [redacted] avvistato [redacted] pregato di informare immediatamente l'Ente per la tutela del lupo italiano (telefono 0125.830.207 oppure 338.877.80.95). Si ricorda che il lupo italiano è una razza protetta dalla legge ed il suo possesso avviene sotto il controllo Etli.

■ **CERESOLE, SITI PORNO.** Giallo su una serie di collegamenti con siti pornografici attraverso il pc del Comune. I dipendenti del piccolo centro della Valle Orco hanno segnalato l'uso improprio dell'accesso a internet avvenuto ad uffici chiusi, nel pomeriggio del 28 dicembre.

## RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 8. Tel. 011.669.9560: Oggi chiuso. Domani 15,30 danze by Rocky 21 chiuso.
DU PARC "giardinieri" 011.5215278: h. 15,15 il piacere di ritrovarsi "Reporter".
GARDEN DANZE 6603443: h. 15 Fulvia Bruno.
LA LUCCIOLA c.so Taranto 208 T. 200097: 15 DJ.
[redacted] ore 22,30. Tel. 651.4841.
TROCADERO NIGHT CLUB via A. Doria 6 - aperto tutte le sere tel. 011.5620000

## GALLERIE E MUSEI

FIRMA: Dimitrij Kosmin

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] 04 [redacted] 10 [redacted]
OCEAN'S ELEVEN 12.30*-14.50-17.20-19.50-22.20-0.50**
MERRY XMAS 11.00*-13.20-15.40-18.00-20.20-22.40-1.05**
HARRY POTTER 13.00-16.00-19.00-22.00-1.10**
ATLANTIS 11.10*-13.15-15.30-17.45-20.00
SERENDIPITY 22.15-0.30**
TOMB RAIDER 11.15*-13.30-15.50-18.10-20.25-22.45-1.10**
FROM HELL (Jack lo Squartatore) 12.00*-14.30-17.00-19.35-22.10-0.40**
SPY GAME 11.10*-14.00-16.50-19.40-22.30-1.25**
AIDA DEGLI ALBERI 12.10*-14.20-16.30-18.30
SOUTH KENSINGTON 20.15-22.50-1.15**
[redacted]
9 Sale con maxischermo [redacted] parcheggio [redacted]
WARNER VILLAGE [redacted]
Per informazioni tel. 011 35 111
LUNEDI E MERCOL[redacted]

[redacted]

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

REGIONE PIEMONTE
OIKOS
[redacted]

FUNERALI CARI IN OSPEDALE?
NON ACCETTATE "CONSIGLI" DAL PERSONALE OSPEDALIERO!
"Diffidate degli incaricati delle Imprese che vi contattano direttamente a casa o in ospedale e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero".
ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO
FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
[redacted] Bramante, 56 Torino Tel. 011.66.33.005
Numero Verde 800.251645
24 ore su 24

## [illegible]rame

**AIDA [illegible] ALBERI.** Disegni animati. Il film di Guido [illegible] è una moderna favola ecologica incentrata sul personaggio di Aida, principessa di Arborea. ● ● ● [Due Giardini, Olimpia, Valentino]

**APOCALYPSE NOW [illegible]** Drammatico [illegible] schermi il capolavoro di [illegible] Coppola con 54 minuti di immagini inedite. ● ● ● ● [Nazionale]

**L'APPARENZA INGANNA.** Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato nello stesso periodo [illegible] sulla sua presunta omosessualità. Ultimo [illegible] regista [illegible] Francis Veber («La [illegible] dei cretini») ● ● [Erba]

**ATLANTIS.** Disegni animati. Il nuovo lavoro della Walt Disney racconta il mistero di Atlantide e vede il giovane Milo nel 1914 a [illegible] di una spedizione alla ricerca della leggendaria isola. ● ● ● [Cist, Greenwich, Ideal, Reposi]

**LE [illegible] DI PECHINO.** Drammatico. Ambientato nella Pechino [illegible] nostri giorni, il [illegible] di un giovane originario [illegible] campagna che trova [illegible] come [illegible] bicicletta, per lui indispensabile, gli viene rubata. [Due Giardini]

**[illegible] E LA PIETRA [illegible]LE.** Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono svelerà la vera [illegible] di piccolo mago. ● ● ● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, [illegible] Ideal, Reposi]

**LUCKY [illegible]** Dal regista di «Full Monty» [illegible] Cattaneo la storia di uno spettacolo teatrale preparato da un gruppo di carcerati con lo scopo di evadere dalla prigione dove sono[illegible] ● [illegible]

**MATRIMONIO [illegible]** Commedia [illegible]matica. Leone d'oro all'ultima Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, il film di Mira Nair descrive la complessa preparazione di un matrimonio a Nuova Delhi. ● ● [Due Giardini, Centrale]

**[illegible]** Cartoni animati. Versione a disegni animati del best seller di Michael [illegible] firmata dal regista di «La gabbianella e il gatto». Protagonista, [illegible] e [illegible] bambina. ● ● ● [Adua, Eliseo, Nazionale]

**MERRY CH[illegible]** Comico. Ritornano Massimo Boldi e Christian De Sica: avventure e [illegible] del loro viaggio ad Amsterdam. ● ● [Vittoria, Ideal, Eliseo, Stella, Adua]

**OCEAN'S ELEVEN.** Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni [illegible]. Dirige Steven Soderbergh («Traffic»). ● ● ● [Fiamma, Studio Ritz, Ideal, Arlecchino, Ambrosio]

**OMICIDIO IN PARADISO.** Commedia. Il pacifico signor Jojo [illegible] viene [illegible]mente [illegible] dalla terribile moglie che comincia a progettare un piano per eliminarlo. Successo francese. ● ● [Massimo]

**IL PRINCIPE E IL PIRATA.** Commedia. Nel giorno del [illegible] del padre, Leopoldo (Leonardo Pieraccioni) scopre che in realtà egli è fuggito e gli ha [illegible] in eredità un dipinto del valore di [illegible] da dividere con il fratellastro (Massimo Ceccherini) di cui non [illegible]va l'esistenza. ● ● ● [Capitol, Empire, Ideal, Olimpia, Valentino]

**SANTA MARADONA.** Commedia. Un giovane (Accorsi) si appresta suo malgrado ad entrare nel mondo degli adulti. ● ● [King]

**[illegible]** Sentimentale. [illegible] e Kate Beckinsale si [illegible] in un centro commerciale alla vigilia di Natale. La reciproca attrazione li porta a [illegible] qualche ora passeggiando per le vie di Manhattan. ● ● [Reposi, Romano]

**SOUTH KE[illegible].** Commedia. [illegible] nuovo lavoro dei fratelli Vanzina: l'aristocratico in difficoltà finanziarie Rupert [illegible] affittare la [illegible] grande casa del quartiere londinese che dà il titolo al film. ● ● [Greenwich, Reposi]

**SPY [illegible]** Thriller. Ambientato nel 1991, il film racconta di un agente della Cia (Robert Redford) che nel suo ultimo giorno di lavoro viene a sapere che un suo giovane collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e condannato a morte. ● ● ● [Ambrosio, Chaplin, Reposi]

**TOMB [illegible]** Avventura. [illegible] famiglia benestante, Lara Croft è [illegible] che [illegible] d'avventura e s'impegna nella ricerca di una pietra con cui salvare il mondo. [illegible] protagonista è Angelina Jolie, il film è la versione cinematografica del videogioco. ● ● ● [Lux, Eliseo]

**L'UOMO CHE [illegible] C'ERA.** Drammatico. Il lavoro dei fratelli Coen narra di una donna (Frances McDormand), moglie di un barbiere (Billy Bob Thornton) di un paese della provincia americana del 1949, dalla doppia [illegible]. Un giorno il suo a[illegible] (James Gandolfini) viene ucciso. ● ● ● [Massimo]

**LA VERA [illegible] DI JACK LO SQUARTATORE.** Thriller. Johnny Depp è un ispettore di polizia dal doloroso passato scelto [illegible] indagare sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888 da Jack lo squartatore. ● ● ● [Doria, Greenwich, Reposi]

**I VESTITI [illegible].** Commedia. Dal romanzo di Simon Leys, la curiosa storia di Napoleone che lascia un sosia a Sant'Elena e fugge a Parigi. Ne è protagonista Ian Holm. ● ● [Chaplin]

**[illegible]** Drammatico. Il regista iraniano [illegible] Makhmalbaf propone una testimonianza sulla [illegible] in Afghanistan attraverso il viaggio di una donna alla ricerca della sorella scomparsa. ● ● ● ● [Roma]

## I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA DI CAPODANNO

**Daniela Cavallo**

# TORNA IN TESTA HARRY POTTER

In coda per le [illegible] del maghetto. Ritorna in testa alla classifica dei film più visti a Torino il fenomeno «Harry Potter e la pietra filosofale»: [illegible] stati 25.524 i torinesi andati al cinema [illegible] 27 dicembre 2001 al [illegible] per assistere alla versione per il grande schermo dell'omonimo best seller firmato dalla neo-sposa Joanne K. Rowling. Questo primo capitolo della saga (il secondo si sta girando su un inavvicinabile set inglese, fra le novità Kenneth Branagh nel cast) ha già incassato nel mondo 635 milioni di dollari. Al secondo posto scende «Ocean's eleven», spettacolare nuovo lavoro di Steven Soderbergh («Erin Brockovich», «Traffic»). La storia della complicata rapina a Las Vegas, arricchita da un cast stellare (George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon, Andy Garcia), ha richiamato nelle sale 25.258 spettatori.

Ampio il divario [illegible] gli altri titoli: al terzo posto c'è il nazionalpopolare «Merry Christmas» con Massimo Boldi e Christian De Sica (14.045 presenze), al quarto è in ascesa l'avvincente «Spy game» con Robert Redford e Brad Pitt agenti della Cia (11.281 biglietti), al quinto si mantiene l'ambizioso horror dei fratelli Hughes «La vera storia di Jack lo Squartatore» [illegible] Johnny Depp ispettore sulle tracce [illegible] serial killer della Londra del 1888 (11.150 spettatori), al sesto il cartoon della Walt Disney «Atlantis». Al nono posto sale «Serendipity», riuscita commedia sentimentale di Peter Chelsom con John Cusack (in febbraio nelle sale nell'atteso «I perfetti innamorati» con Julia Roberts e Catherine Zeta-Jones), e Kate Beckinsale, l'infermiera di «Pearl Harbor» nominata nei giorni scorsi da un sondaggio [illegible] «più bella ragazza d'Inghilterra».

## [illegible] VISIONI

[illegible] BELLO / INTERESSANTE/DIVERTENTE / MEDIOCRE

[illegible]

## FUORI CITTA'

[illegible]

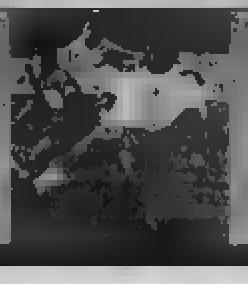
## TEATRI

[illegible]

www.sancarlodal1973.it Men Store, Piazza San Carlo 197 10123 Torino tel 0115114111 fax 0115114190 www.stefanocecchirecords.com

HI TECH GALLERY
SAN CARLO DAL 1973 FIRST FLOOR OPENING [illegible] 2002

## Calcio, ai Giovanissimi del Genoa il «Tappari»



TORINO. I Giovanissimi del Genoa, battendo per 4-0 il Lecco, hanno vinto il 21° Memorial Tappari del Lucento. Al terzo posto il Torino, che nella finale per il terzo posto ha superato per 4-0 la Pro Vercelli con tripletta di Acquafresca e gol di Mollo. Nei tornei del Victoria Ivest, vittoria del Pro Collegno tra i Giovanissimi 87, della Rappresentativa provinciale negli Allievi B e dell'Ivest tra gli Allievi. Intanto oggi (17.30) s'iniziano i tornei del Pertusa che si protrarranno fino al 26 gennaio. Impegnate 4 categorie (Giovanissimi 87, Esordienti 89, Pulcini 91 e 92) e oltre 80 squadre.

## Hockey Novara sconfitto dai francesi in Coppa Europa

NOVARA. Esordio amaro per il Francoli Hockey Novara nel girone finale della Coppa dei campioni. All'esordio casalingo contro i campioni francesi del Quevert, gli azzurri sono stati sconfitti per 8-7. Costretti ad inseguire per tutta la serata, i novaresi non sono riusciti nell'impresa di agguantare gli avversari che hanno così ottenuto un clamoroso successo. Gli azzurri si sono presentati in pista nervosi. Anche le vicende societarie, dopo le dimissioni del presidente Ubezio incominciano ad influire. Sconfitte a sorpresa anche due favorite per la fase finale: Barcellona e Reus.

SERIE C2 GIRONE A

ALLA CAPOLISTA SUFFICIENTI UNDICI MINUTI NELLA RIPRESA PER CHIUDERE I CONTI. ORA SONO OTTO I PUNTI DI VANTAGGIO SULLA SECONDA

# Alessandria in fuga col tris al Legnano

## Spader sblocca il risultato, poi Zirafa sigla una doppietta

**Massimo Delfino**
ALESSANDRIA

Cinica e spietata come piace a mister Piantoni, poi anche bella e spettacolare per la gioia del pubblico. L'Alessandria non si ferma più, inanella col Legnano la quinta vittoria consecutiva e fa il vuoto in classifica. Eppure il 3-0 del «Moccagatta» matura in modo meno netto di quanto non appaia [redacted] punteggio. Per un'ora gli ospiti imbrigliano i grigi, che attendono [redacted] il momento propizio. Dopo il gol iniziale i lombardi crollano e i mandrogni si esibiscono nel tiro al bersaglio.

Il primo guizzo è di Scaglia, che al 7' scambia con Zirafa e si produce in un lungo tiro-cross che non sorprende Pavesi. Al 13' Merlin rinvia male [redacted] traversone di Sesia ed è Serra ad [redacted] la palla buona al limite dell'area: [redacted] conclusione [redacted] però debole e viene bloccata [redacted] affanni dal portiere del Legnano. Col trascorrere dei minuti i lilla prendono confidenza e impostano buone geometrie a metà campo: [redacted] una di queste, [redacted] 24', Cardamone e Shala triangolano, l'albanese apre per Taribello che dal limite centra la traversa con un bolide imprendibile per Malatesta. Il pericolo scuote la capolista che al 29' pareggia il conto delle occasioni. Traversone di Scaglia, sponda di Serra e conclusioni [redacted] Spader e Sesia, a cui si oppongono fortuitamente due difensori. Al [redacted] un calcio d'angolo del Legnano [redacted] qualche apprensione a Porrini e compagni, [redacted] Salvatori dal limite cicca la conclusione. Si va al riposo con la sensazione che i grigi non abbiano [redacted] smaltito il panettone natalizio.

[redacted]a dopo l'intervallo la musica cambia: ci mette del suo anche Piantoni, che al 59' riporta Moro nella posizione più congeniale [redacted] esterno destro, sostituendo Franchini con Polidori, più abile nella spinta offensiva. Bastano pochi minuti d'assestamento e l'Alessandria sblocca il risultato: tiro dalla bandierina di Scaglia e inzuccata vincente di Spader, che insacca sotto la [redacted]. E' il 67' e da qu[redacted] momen[redacted]o c'è una sola squadra in campo. I padroni di casa macinano calcio come nelle occasioni migliori e creano pericoli da ogni parte: al 75' Moro si produce in una percussione spettacolare e apre per Serra, [redacted] cui destro di prima intenzione viene respinto a pugni chiusi da Pavesi. Trascorre un minuto e arriva il raddoppio. Modesti recupera palla sulla tre quarti e la indirizza verso l'area, dove Serra aggancia ed [redacted] un tiro-cross per Zirafa che di piatto app[redacted] in rete. Il pubblico esplode e il vantaggio [redacted] Valenzana a Busto sprona ulteriormente l'Alessandria che al 78' fa tris: Scaglia galoppa a sinistra, il traversone dell'esterno sinistro viene raccolto da Polidori che fa da sponda per Zirafa, abile a deviare in porta da [redacted] passi. Il 3-0 è risultato forse pesante per il Legnano, che cerca almeno la rete della bandiera. Potrebbe trovarla all'84, ma Malatesta si supera distendendosi sulla propria sinistra e deviando in corner una punizione di Taribello. Poi, la Curva Nord tributa una standing-ovation a tutta la squadra e all'allenatore: l'Alessandria vola a +8 sulla principale inseguitrice, il Prato, e sogna la C1.

### [redacted] NOVARA SI FA RAGGIUNGERE (1-1) DALLA [redacted]

NOVARA. Agli azzurri non riesce il colpo [redacted] vincere due partite di seguito. Con la Rondinella, ultima in classifica, si devono accontentare di un pareggio 1-1 che [redacted] saltare i nervi a troppa gente, in [redacted] novarese. Il pareggio, a [redacted] minuti dalla fine, è maturato con il Novara ridotto in nove uomini per l'espulsione di capitan Brizzi, dopo che [redacted] stato [redacted] l'allenatore Civeriati e la temporanea [redacted] di Polenghi, fuori campo per aver perso le lenti a contatto. Così a fine gara il presidente Stefano Mastagni, solitamente misurato, ha parlato di arbitraggio scandaloso. Lo ha riferito allo stesso direttore di gara [redacted] poi a chiamarsi [redacted] taxi per raggiungere l'aeroporto di Malpensa.

Polemiche a parte, non è stata una bella partita nè poteva esserlo fra due avversarie del fondo classifica. Contro una squadra ospite [redacted] motivata, il Novara ha dovuto rinunciare ancora [redacted] elementi importanti, primo fra tutti [redacted] bomber Palombo, squalificato. Su [redacted] terreno ghiacciato, costretto a far gioco, il Novara ha dimostrato [redacted] patire la grande determinazione [redacted] toscani in ogni zona [redacted] campo. Con Brizzi [redacted] agire sulla fascia sinistra, gli azzurri perdono buona parte delle loro possibilità in mezzo al campo dove gli ospiti danno l'impressione [redacted] essere meglio organizzati pur [redacted] non riescono a finalizzare il loro gioco. In apertura di ripresa il Novara ha la ventura di andare [redacted] gol (7') nell'azione più bella con fuga di Bigatti sulla sinistra, centro e girata vincente, di testa, [redacted] solito Rubino. Poi l'espulsione di Brizzi [redacted] 17' modifica gli equilibri in campo. Rubino, il migliore in assoluto, salva sulla linea una conclusione di Masi ma la Rondinella acciuffa il pareggio al 42' [redacted] un tiraccio di Ascenzi: un sinistro tagliato che tocca il paletto basso e finisce in rete. [r.amb.]

MORABITO SUGGELLA UNA VITTORIA MERITATA: 1-0

# Valenzana, colpo grosso in casa della Pro Patria

**Ottavio Tognola**
BUSTO ARSIZIO

La rinnovata Valenzana [redacted] meritatamente [redacted] «Speroni», interrompendo l'imbattibilità della Pro Patria che durava da 32 giornate. Determinata e volitiva, la squadra di mister Delladonna ha prevalso a centrocampo con [redacted] miglior gestione del gioco, sfruttando benissimo [redacted] possesso [redacted] palla e creando in avanti, soprattutto con Bello, non poche difficoltà alla retroguardia della Pro Patria. Schiera[redacted] con il classico 4-4-2, ha concesso poco agli avanti biancoblù, assai sottotono e sempre sovrastati dalla fisicità dei difensori orafi e da un Verderame che ha dato ulteriore sicurezza al reparto difensivo. A centrocampo [redacted] velocità sulla fascia di Moro e l'accortezza [redacted] capitan Zamboni e Rizzioli hanno fatto [redacted] differenza in una partita avara [redacted] spunti nel primo tempo, con un'unica azione [redacted] gol per gli orafi: [redacted] 25' Bello involatosi nell'area della Pro si vedeva respinta la conclusione in angolo da Caniato.

Non cambiava fisionomia la partita anche nel secondo tempo, con la Valenzana più veloce nel gioco a centrocampo e sempre pronta agli affondi. Bello al 66' colpiva la traversa con l'estremo difensore Caniato che appariva battuto. Era il primo campanello d'allarme per la Pro Patria, che non riusciva [redacted] a rendersi pericolosa e veniva sempre bloccata sulle fasce dimostrando [redacted] certa inconclu[redacted]enza. Sempre Bello, al 68' riusciva a saltare un paio di difensori, ma era anticipato [redacted] angolo. Sul tiro dalla bandierina nasceva il gol della Valenzana, merito di Morabito (subentrato all'infortunato Ardenghi) che [redacted] testa metteva nell'angolo dove Caniato non poteva arrivare.

Era il gol partita, perché la [redacted]e della Pro Patria [redacted] portava a creare nessun pericolo per la porta [redacted] Verderame, nonostante i cambi operati da Motta con l'innesto [redacted] Colombo prima ed Erba poi, quest'ultimo al rientro dopo un lungo infortunio. I due innesti garantivano più vitalità al centrocampo, ma i risultati in fase offensiva restavano scarsi, così la Valenzana controllava agevolmente, [redacted] rinunciando a proporsi in avanti. Unico [redacted] l'espulsione di Bello per doppia ammonizione. Proprio nel finale, vibranti le proteste dei giocatori della Pro Patria per un mani in area [redacted] parte di [redacted] difensore degli orafi su conclusione ravvicinata di Erba, ma l'arbitro non ha rilevato alcuna irregolarità. L'1-0 è stato meritato dagli orafi: la squadra di Motta [redacted] apparsa fisicamente spenta e lontana parente di quella [redacted] qui ammirata, quella di Delladonna non ha sbagliato nulla.

I BIANCHI ESPUGNANO IL CAMPO DI UNA SANGIOVANNESE RIMASTA IN DIECI

# E' della Pro lo scontro play off: 1-0

## Il gol-partita del difensore Bruni. Bravo il portiere Basano

**Gianni Di Ferdinando**
S.GIOVANNI VALDARNO

Dopo due sconfitte consecutive in Toscana, al terzo tentativo la Pro Vercelli inverte la tendenza, espugnando il temibili «Fedini» in uno contro-play off. Finisce 1-0 in favore degli uomini di Braghin, al termine di una partita equilibrata, condizionata in casa locale dall'espulsione al 38' del primo tempo di Di Fiandra, allontanato [redacted] doppia ammonizione, dopo aver rimediato nello spazio di soli cinque minuti due cartellini gialli.

La Pro, subito dopo il riposo, ha approfittato della superiorità numerica per portarsi [redacted] vantaggio grazie alla rete siglata al [redacted] di Bruni. Inconsistente la reazione di una Sangiovannese apparsa slegata, involuta sul piano della manovra, che non ha [redacted] grandi pericoli alla porta difesa da Basano.

Analizzando ciò che le due squadre hanno prodotto, un risultato di parità sarebbe stato più giusto. Ma la Pro Vercelli non ha rubato certamente niente, se si considera l'ordine ed il raziocinio mostrati dalla formazione piemontese nel gestire il vantaggio nella parte finale della contesa.

La cronaca segnala il primo sussulto di marca locale. Corre il 37', e da un'azione d'angolo Millesi gira di testa, costringendo Ba[redacted]no alla difficile parata in angolo. Un minuto dopo i locali rimangono [redacted] dieci per l'espulsione di Di Fiandra. Mister Acori deve rivoluzionare il suo assetto privo del suo attaccante più insidioso.

Il tempo si chiude al 44' con un diagonale da fuori [redacted] di Scipioni che esalta ancora una volta le qualità in presa di Basano. Negli spogliatoi A[redacted] l'attaccante Millesi, cercando [redacted] la squadra con l'innesto di Giunta, al suo esordio stagionale dopo un lungo infortunio.

Ma è la Pro Vercelli, al primo vero affondo, a passare in vantaggio. Al 54', Amita, [redacted] area, [redacted] di liberarsi [redacted] pallone tenta di fermarlo ma non ci riesce; Bruni gli soffia la sfera e di prima intenzione la manda alle spalle di Tosti. 1-0.

Inconsistente la reazione della Sangiovannese, con la Pro Vercelli che chiude bene tutti gli spazi pungendo in contropiede. Due sussulti di ma[redacted] locale prima del finale. Al 66' conclusione al volo di Amita respinta in angolo da Basano. Poi, al 83' Proietti conclude dal limite con l'estremo ospite che, in due tempi, controlla la sfera.

LANIERI IN GRANDE SPOLVERO CON DE VINCENZO E DESIDERI MATTATORI. 2-0

# Alla Biellese basta il primo tempo per superare una spenta Pro Sesto

BIELLA

Alla Biellese [redacted] bastato [redacted] primo tempo a dir poco esaltante per sbrigare la pratica Pro Sesto, squadra presentatasi [redacted] La Marmora forte del quarto posto in classifica e di [redacted] porta inviolata da 812'. Invece, nonostante le molteplici assenze (Abate, Paggio e Deccordo squalificati, Bottarelli infortunato, Carbone, Berger e Milano a mezzo servizio, Cavicchia e Coppola ceduti rispettivamente a Legnano e Viareggio), i bianconeri hanno preso in mano le redini dell'incontro sin dai primi istanti, vendicando, [redacted] un bel 2-0, il ceffone (4-1) patito all'andata.

Il primo [redacted] brivido la difesa della Pro Sesto lo corre al 5': sul preciso [redacted] di Spinale dalla destra, l'uscita di Monguzzi è incerta, [redacted] bianconero ne approfitta. Due minuti e la situazione si ripete: ennesimo cross di Spinale sul quale Monguzzi si macchia di un'altra incertezza, ma Terzi salva.

Alla terza distrazione (22'), la punizione si materializza con [redacted] rete [redacted] vantaggio laniero: s[redacted] cross di Desideri dalla sinistra, Monguzzi respinge goffamente sui piedi di De Vincenzo, che dal limite lascia partire [redacted] staffilata telecomandata nell'angolino basso. 1-0. Per le statistiche l'imbattibilità si ferma [redacted] 834'. Il raddoppio è nell'aria e giunge al 34': [redacted] difesa milanese è in bambola, Desideri ruba palla e solo contro tutti infila [redacted] spiraglio giusto con un esterno sinistro che mette in croce Monguzzi, vanamente protese sulla destra. 2-0. Al 39' il signor Poggi di Piombino grazia [redacted] il cartellino giallo il difensore Lambrughi, [redacted] violentemente da [redacted] sull'incontenibile Desideri. [redacted] bianconero dovrà lasciare il campo zoppicando vistosamente. Lo sostituisce l'acciaccato Carbone.

La ripresa [redacted] inizia nel migliore dei modi per i padroni [redacted] casa: anche De Vincenzo alza bandiera bianca per una botta patita nel primo tempo al polso. La tenuta reazione ospite si concretizza solo con tiri dalla distanza sui quali Mordenti sale [redacted] cattedra dicendo no in successione a Dadda (6'), Sensibile (22') e allo spento Florjancic (30'). Il campo ghiacciato e le decisioni di Poggi (al 16' sorvola [redacted] un'entrata da dietro di Lambrughi [redacted] Ligori) [redacted] il match e a farne [redacted] spese sono il tecnico di casa Zanelli, espulso per proteste, e Coletto, uscito in barella per una sospetta distorsione [redacted] caviglia destra. [r. b.]

## SERIE C2, GIRONE A, DICIOTTESIMA GIORNATA: SONO STATE [redacted] 20 RETI

**Poggibonsi-Cremonese 0-0** [redacted]

**Poggibonsi:** Pugliesi; Machetti, Scarpato; Mecci (73' [redacted] Monica), Fiasconi, Fogacci (46' Balocchi); Callegari (62' Olivieri), [redacted], Scandurra, Shadi, Pacini. **Cremonese:** Bianchi; Pedretti, Fusco; Coletto, Marcucci, Ragnoli; [redacted] (66' Torneo), De Micheli, [redacted] Corcelli), Salamone, Marchesetti (69' Montanari). [redacted]: Angrisani [redacted] Salerno. **Note:** spettatori [redacted] circa. Ammoniti Fogacci, Gemmi e Scandurra.

**Viareggio-Meda 1-0** [redacted]

**Viareggio:** Montanari; Ferrara, Gemignani; Fommei, Luzardi, Fiale; Fruzza, Belluomini (65' Gianlombardo), Bonuccelli, Re David (65' Albetti), Sansovini (70' Balducci). **Meda:** Redaelli; Valenti, Nativi; Corti Davide, [redacted] Golsis; Rabozzi (70' Cattaneo), Corti Daniele, Compiani (56' Matarrese), Galimberti, Amato. [redacted] Rodomonti di Teramo. **Rete:** 73' Albetti. **Note:** spettatori 700 circa. Ammoniti, Fiale, Fruzza, Balducci, Nativi e Compiani.

**Alessandria-Legnano 3-0** [redacted]

**Alessandria:** Malatesta, Franchini (59' Polidori), Moro, Modesti, Porrini, Fasce, Serra, Scaglia, Spader (77' Bracci), Sesia (81' Troiano), Zirafa. **Legnano:** Pavesi, Gruttadauria, Cacchetto, Iori (69' Panzeri), Merlin, Schenone, Cardamone, Garegnani, Taribello, Salvatori, Shala (78' Moretti). **Arbitro:** Nicoletti. **Reti:** 67' Spader, 76' e 78' Zirafa. **Note:** spettatori paganti 894 per un incasso di circa 9200 euro. Ammoniti: Merlin, Schenone, Salvatori, Franchini.

**Novara-Rondinella 1-1** [redacted]

**Novara:** Bini; Morganti, Polenghi; Guida, Ciuffetelli, Colombini; Bruiati, Di Chiara, Rubino, Brizzi, Bigatti (63' Soncin). **Rondinella:** Mandrelli; Mollo, Vitali; Consumi, Garaffoni, Spinelli (83' Ascenzi); Romero (66' Galli), De Bartolo, Masi, Sorrentini, Morello (75' Del Grande). **Arbitro:** Landolfo. **Reti:** 52' Rubino, 87' Ascenzi. **Note.** Spettatori 600 circa per un incasso di 6.337.917 lire, espulsi: 62' Brizzi, 65' Civeriati. Ammoniti: Di Chiara, Polenghi, Mollo e Galli.

**[redacted] 3-1** [redacted]

**Prato:** Toccafondi; Isolini, Gulli; Serrapica, Bonetti, Lamma; Antonini, Pagliuca, Cellini (59' Campo); Morleo (84' Mauro), Lugnan. [redacted]: Ramon; Ghelfer, Candrina (74' Greco); Biasi, Zocchi, Dondo; Ambrosoni, Garzon, Nordi, Rossini (75' Brambilla), La Cagnina. **Arbitro:** Tagliavento di Terni. [redacted]: 17' Lamma, 37' [redacted] (rig.), 78' Pagliuca, 85' Lugnan. **Note:** spettatori 400 circa, ammoniti Pagliuca, Toccafondi, Rossini, Greco e Candrina.

**Castelnuovo-Montevarchi 3-3** [redacted]

**Castelnuovo:** Franchi; Coppola, Gazzoli; Felici (43' Fanani), Macelloni (71' Martelloni), Cecchi; Rossi, Fiori, Belluomini, Buglio, Pennucci. **Montevarchi:** Adami, La Bruna (78' Sansonetti); Contadini, Rosati, Rocchini; Lepri, Vigna, Mocarelli, Guarnieri [redacted]' Cacioli), Bonacci, Biagi (71' Fusi). [redacted] Smaldone di Nichelino. **Reti:** 5' Felici, 7' Vigna, 47' Buglio, 50 su rigore Guarnieri, 73' Belluomini, 85' Sansonetti. **Note:** spettatori 600 circa. Espulso l'allenatore Filippi al 45' e Contadini al 70'. Ammoniti: Gazzoli, Macelloni, Martelloni, Rocchini, Vigna, Mocarelli, Guarnieri.

**[redacted] 2-0** [redacted]

**[redacted]:** Mordenti; Pistore, Coletto (79' Milano); De Vincenzo (49' Berger), Mazzia, Consoli; Spinale, Colombo A., Ligori, Maffeis, Desideri (45' Carbone). **Pro Sesto:** Monguzzi; Gobba, Barje; Marcelo Leopaldi (55' Brunetti), Terzi, Lambrughi (81' Cretaz); Donghi, Sensibile, Dadda, Florjancic, [redacted] J. **Arbitro:** Poggi di Piombino. **Reti:** 22' De Vincenzo, 34' Desideri. **Note:** spettatori un migliaio circa. Ammoniti Pistore, Colombo A., Lambrughi. Per il capitano della Biellese Lorenzo Mazzia, 400 presenze in bianconero.

**Sangiovannese-Pro Vercelli 0-1** [redacted]

**Sangiovannese:** Tosti; Caloni, Fantini; Capecchi, [redacted] (65' Dettori), Cappelli (89' Nocentini); Proietti, Amita, Millesi (46' Giunta), [redacted] Fiandra, Scipioni. **Pro Vercelli:** Basano; Bari, Bruni; Lorenzini, Motta, Vianello; D'Agostino (58' Lazzeri), Turi (75' Passariello), Andorno, Ferretti, [redacted] (91' Forlini). **Arbitro:** [redacted] **Rete:** 54' Bruni. **Note:** spettatori 700 circa. Ammoniti Moscatello, Cappelli, Bruni, Turi e Ferretti. Espulso: 38' Di Fiandra per doppia ammonizione.

**Pro Patria-Valenzana 0-1** [redacted]

**Pro Patria:** Caniato, Toniolo, Pennacchioni, [redacted] Salvaleggio, Scienza (46' Colombo), [redacted] (64' Erba), Ferranese, Dall'Acqua, Manicone, Porlido (74' Romairone). [redacted] Verderame, Ardenghi (31' Morabito), Gibellini, Morlacchi, Citterio, Moro, Caverna, Zamboni, Bello, Rizzioli (73' Parlotto), Menegatti (82' Panesi). **Arbitro:** Bianchi di Lucca. **Reti:** 68' Morabito. **Note:** Ammoniti Ferranese (Pro Patria), Ardenghi (Valenzana), espulso Bello, spettatori 1100.

### CLASSIFICA

| SQUADRA | P | PARTITE V | PARTITE N | PARTITE P | RETI F | RETI S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ALESSANDRIA | 41 | 13 | 2 | 3 | 30 | 17 |
| PRATO | 33 | 9 | 6 | 3 | 25 | 16 |
| PRO PATRIA | 32 | 8 | 8 | 1 | 20 | 10 |
| SANGIOVANNESE | 28 | 8 | 4 | 5 | 17 | 14 |
| PRO VERCELLI | 27 | 7 | 6 | 5 | 24 | 16 |
| PRO SESTO | 25 | 5 | 10 | 3 | 16 | 12 |
| PAVIA | 24 | 4 | 12 | 2 | 21 | 18 |
| CREMONESE | 24 | 5 | 9 | 4 | 18 | 19 |
| CASTELNUOVO | 23 | 6 | 5 | 7 | 22 | 26 |
| VIAREGGIO | 22 | 6 | 4 | 8 | 23 | 28 |
| VALENZANA | 21 | 5 | 6 | 7 | 14 | 20 |
| MONTEVARCHI | 19 | 4 | 7 | 7 | 21 | 23 |
| NOVARA | 19 | 3 | 10 | 5 | 20 | 23 |
| LEGNANO | 19 | 5 | 4 | 9 | 17 | 22 |
| BIELLESE | 19 | 5 | 4 | 9 | 19 | 27 |
| MEDA | 18 | 4 | 6 | 8 | 16 | 25 |
| POGGIBONSI | 15 | 2 | 9 | 7 | 11 | 14 |
| RONDINELLA | 14 | 2 | 8 | 8 | 12 | 18 |

### I [redacted]

**13 reti:** Zirafa (Alessandria).
[redacted] **reti:** Nordi (Pavia).
[redacted] **reti:** Rubino (Novara).
**10 reti:** Dall'Acqua (Pro Patria).
**9 reti:** Mirabelli (Pro Vercelli)
**8 reti:** Bonuccelli (Viareggio), Lugnan (Prato).
**7 reti:** Amato (Meda), Belluomini (Castelnuovo).
**6 reti:** [redacted] (Viareggio), Scipioni (Sangiovannese), Spader (Alessandria).
**5 reti:** [redacted] (Pro Vercelli), Donghi (Pro Sesto), [redacted] (Cremonese), Carbone (Biellese), Ligori (Biellese).
**4 reti:** Sansovini (Viareggio), Panesi (Valenzana), Augliera (Pro Sesto), Rossini (Pavia), Mocarelli (Montevarchi), Vigna (Montevarchi), Shala (Legnano), Buglio (Castelnuovo).
**3 reti:** Zamboni (Valenzana), Ferranese (Pro Patria), Maiolo (Prato), Brunetti A. (Poggibonsi), La Cagnina (Pavia), Palombo (Novara), Guarnieri (Montevarchi), Zago (Meda), [redacted] (Legnano), Taribello (Legnano), Forlani C. (Cremonese), Felici (Castelnuovo), [redacted] (Castelnuovo), De Vincenzo (Biellese), Murgita (Alessandria).

### PROSSIMO TURNO

2° DI RITORNO 13/01 - ORE 14,30

| | | |
|---|---|---|
| [redacted] | [redacted] | (1-1) |
| LEGNANO | POGGI[redacted] | (0-0) |
| MEDA | BIELLESE | (3-2) |
| MONTEVARCHI | PRO PATRIA | (1-1) |
| PRO SESTO | PRATO | (2-2) |
| PRO VERCELLI | [redacted] | (0-0) |
| PAVIA | SANGIOVANNESE | (0-0) |
| RONDINELLA | [redacted] | (0-2) |
| VALENZANA | VIAREGGIO | (1-2) |

SERIE D GIRONE A

L'UNDICI DI JACOLINO PROSEGUE LA MARCIA VERSO LA PROMOZIONE: IL SAVONA TIENE IL PASSO, IL CANAVESE PERDE ALTRI PUNTI

# L'Ivrea passa anche a Tortona: 1-0

## Al «Coppi» a segno subito con il bomber Pierobon

Rodolfo Castellaro
TORTONA

I progressi del Derthona non fermano l'Ivrea, che passa anche al «Coppi», con un gol del [redacted] picador Pierobon, al tredicesimo successo personale: «Si è giocato piuttosto bene - riconosce l'allenatore ospite, Salvatore Iacolino - [redacted] non abbiamo saputo chiudere la partita, soffrendo poi più del dovuto. Dobbiamo imparare ad essere più cinici, specialmentente [redacted] vista del trittico di ferro che ci attende, contro Trino, Canavese e Cuneo. Se a fine [redacted] saremo ancora in vetta, la vittoria finale sarà davvero alla nostra portata». Il tecnico di casa si lamenta per le troppe palle perse a centrocampo: «Su una di queste abbiamo preso il gol decisivo e, in altre due circostanze, [redacted] è rischiato grosso - puntualizza Pietro Villa - per il resto sono soddisfatto della squadra, che ha lottato alla pari [redacted] la prima della classe».

La prima emozione è una caduta in area di Marsich, contrastato da Sottini, che l'arbitro non giudica grave (12'). Poi, Pierobon [redacted] suo show con un irrestibile assolo che lo porta a tu per tu con Aliotta, l'attaccante tenta un diagonale ma lambisce [redacted] palo lontano (16'). Immediata la risposta [redacted] padroni di casa, [redacted] Notari contrato all'ultimo istante da Maio (17'). Al 21' la svolta: [redacted] palla persa a centrocampo favorisce l'inserimento di Cuc, che lancia Capecchi, pronto a fiondare al centro, dove Pierobon insacca a porta vuota.

I leoncelli reagiscono con orgoglio, dapprima con Labadessa, [redacted] dei migliori in campo, che impegna Maio su punizione (24'), quindi con Testa, che spara dal limite e costringe il portiere ospite a deviare in corner (25'). L'Ivrea però, non si lascia metter sotto e rilancia [redacted] Cuc, che spara alto (28') a Pierobon, [redacted] cui colpo di testa attraversa tutto lo specchio della porta difesa da Aliotta (32'). Il Derthona non demorde e manda avanti Enna, fermato [redacted] Pizzimenti (37') e Marsich, il cui tiro è bloccato da Maio (42').

Nella ripresa, c'è subito un'incursione di Bergantin, che Notari dirotta in corner (47'). Otto minuti dopo, Pierobon si produce in uno spettacolare colpo di testa che sfiora l'incrocio. I locali provano a rispondere con Massaro, che non riesce a concludere (60'). Poi, Capecchi fugge [redacted] contropiede, [redacted] presenta solo davanti [redacted] Aliotta che riesce a deviare la conclusione ravvicinata con la punta del piede (65'). Ancora un capovolgimento di fronte, [redacted] buona opportunità per Arricca, che non riesce a concludere (70').

Fulminea risposta di Bergantin, che sbaglia di poco il bersaglio (71'). Nel minuto successivo la più bella occasione del Derthona, con assist [redacted] Notari per Marsich, che tira e fa perdere la presa a Maio, ma la difesa ospite rimedia. All'83', contropiede improvviso di Pierobon, che scatta sul filo del fuori gioco, arriva di fonte ad Aliotta a tira a colpo sicuro ma il portiere ribatte col piede destro.

### [redacted] GHIACCIO [redacted] CUNEO E VAL D'AOSTA

CUNEO. Non s'inizia neppure l'attesa sfida del «Fratelli Paschiero» tra i padroni [redacted] dell'Ac Cuneo 1905 e il Valle d'Aosta, splendida sorpresa di questa prima parte della stagione, incontro valido per l'ultima giornata del girone d'andata. A Cuneo, a vincere è il ghiaccio che rende impraticabile il fondo del terreno di gioco completamente ripulito dalla neve e ricoperto di sabbia dopo l'ottimo lavoro eseguito ancora nella mattinata di ieri dai tecnici [redacted] Comune. Grossi problemi c'erano soprattutto vicino alla porta alla destra della tribuna centrale e lungo una fascia laterale

Il primo controllo l'arbitro Vivanzi [redacted] Brescia l'ha fatto intorno alle 13,30, [redacted] la decisione definitiva è stata presa alle 14,35 dopo il secondo sopralluogo insieme ai due assistenti, Izzo di Torre Annunziata e Tavelli [redacted] Brescia, e ai capitani Franco Lerda, del Cuneo, e Massimo [redacted] Tommaso, del Valle d'Aosta.

La data del recupero non è stata [redacted] fissata; a termine di regolamento il match dovrebbe [redacted] giocato mercoledì 16 gennaio: questa settimana [redacted] Lega dovrebbe dare l'annuncio ufficiale. Il Cuneo di Massimo Storgato sarebbe [redacted] in campo privo dei convalescenti Bottaro e Giannesi, ma col rientro di Dotti in difesa in una squadra che per dieci undicesimi avrebbe ricalcato lo schieramento [redacted] Borgomanero. Il Valle d'Aosta allenato da Giorgio Benedetti avrebbe dovuto rinunciare allo squalificato Birarda, e a Mascheroni e Cioffi che con gli svincoli di dicembre si sono accasati alla Castellettese ed in Toscana. Proprio il tecnico aostano afferma: «Il terreno era stato curato anche ieri mattina con la sabbia, ma era completamente ghiacciato in profondità. I ragazzi [redacted] hanno detto che effettivamente era una lastra di ghiaccio sul quale era molto pericoloso giocare. L'arbitro ha deciso di rinviare la gara: accettiamo questa decisione». [g. p. c.]

### Borgosesia 3 - Verbania [redacted]

BORGOSESIA. Una vittoria tonificante, per iniziare bene l'anno e scacciare la [redacted] di dicembre. Il Borgosesia batte 3-0 il Verbania [redacted] così interrompe la sua lunga striscia positiva) e risolleva le quotazioni. Uomo partita è stato il rientrante Panella, che dopo mesi a [redacted] per più infortuni ha subito trovato gioco e schemi, ha saputo dare [redacted] spinta sulla fascia e ha segnato un gol [redacted] cineteca. La partita [redacted] ricca anche di cartellini rossi: i primi due (uno per parte) sono addirittura giunti quando [redacted] si [redacted] neanche alla mezz'ora [redacted] gioco, con Fagnoni e Caccia[redacted] troppo impegnati a scalciarsi anziché pensare al calcio d'angolo. La terza espulsione (che ha colpito il verbanese Motta) è invece [redacted] nel finale.

Il match si apre con un clamoroso errore di [redacted] davanti al portiere (7') poi meritano [redacted] menzione due tiri degli ospiti (Blasotto e Spatera) entrambi bloccati da Teti. Allo scadere il Borgo passa in vantaggio con Roano che in semirovesciata insacca. Al 60' Soncini coglie il palo e al 74' arriva il raddoppio: punizione dal limite, il tiro di Panella aggira la barriera e si infila nell'angolino. La terza rete [redacted] Cesarini; è l'88 quando [redacted] di testa non fallisce il bersaglio. [l. fo.]

### Castellettese 0 - Savona 1

[redacted] Castellettese appena risalita a riveder le stelle, si lascia [redacted]gliare dal Savona, che è stella di seconda grandezza alle spalle dell'Ivrea, sull'unica, [redacted] conclusione [redacted] liguri. La «frittata» al quarto d'ora della ripresa: calcio d'angolo di Bracaloni, la difesa locale cincischia e la palla arriva a Peluffo che di [redacted] fa [redacted] Pedretti.

Nel primo tempo [redacted] buona Castellettese ha tenuto testa alla più tecnica avversaria, prendendo decisamente in mano la [redacted] a centrocampo. Ma il stallone d'Achille» della matricola è stato [redacted] una volta l'attacco, dove nessuno [redacted] riuscito a metterla dentro non ostante la ghiotta [redacted] di occasioni che [redacted] presentate ai vari Limetti, Valsesia e Pingitore. Padroni di casa anche sfortunati, al 26', quando su corner battuto da Cassani, la palla è finita sui piedi di Larivera che ha colpito il palo. Mentre il Savona di Tufano può proseguire nel suo inseguimento all'Ivrea, per la Castellettese c'è questa (forse) immeritata battuta d'arresto che lascia la squadra di Cotta in acque paludose. La Castellettese disputerà la prima di ritorno contro il Borgosesia sabato 12. [as. bot.]

### Vado 0 - Borgomanero 1

VADO LIGURE. Il Borgomanero dimostra di essere una formazione da quartieri alti ed espugna il campo del Vado (0-1) al termine di una partita che li ha visti primattori nel [redacted] del primo tempo e un briccolo anche fortunati nella ripresa. I rossoblù [redacted] Erbetta hanno impressionato il pubblico vadese con una prima parte [redacted] gara quasi impeccabile. Le azioni da rete sono state tutte di marca piemontese [redacted] protagonista Tozzi Borsoi. Al 5' l'attaccante borgese sfiora di un niente l'impatto di testa e poco dopo con Barbiero lanciato a rete, ci mette una pezza il portiere del Vado Cancellara che esce con perfetto tempismo. Al quarto d'ora di gioco ancora Cancellara si oppone al colpo di testa di Tozzi Borsoi. Infine allo scadere [redacted] palla bucata da un difensore vadese [redacted] Brivo che ha l'occasione [redacted] battere a rete [redacted] pochi metri ma calcia sul portiere Cancellara. Nella ripresa dopo l'espulsione di mister Erbetta per proteste, è [redacted] Vado che [redacted] gol. Su errore di Brivio in difesa, [redacted] palla perviene a Siciliano che colpi[redacted] un palo clamoroso. Poi ancora i liguri vicino alla segnatura [redacted] Perziano e Santanelli che in contropiede sbaglia un occasione importante. A cinque minuti dalla fine il giovane Giallonardo appena [redacted]to trova il guizzo vincente e firma il gol-partita. [en. for.]

I ROSSOBLÙ PRIVI [redacted] QUATTRO TITOLARI FRA CUI IL CANNONIERE PISASALE

# [redacted] il Canavese e il Voghera neppure un tiro [redacted] porta: 0-0

Gianni Giacomino
SAN GIUSTO CANAVESE

Visto che non si è quasi tirato in porta non poteva finire che zero a [redacted]. Un risultato che forse va bene ai pavesi allenati [redacted] Lele Domenicali, meno ai rossoblù, privi ieri di Pisasale (bloccato da un nuovo infortunio), Capozzielli, Ragagnin e Giovine. A fine gara Gianni Frara, [redacted] tecnico dei canavesani che, squalificato, ha dovuto seguire la gara dalla tribuna: «Il pareggio è giusto, ma per raggiungere grandi obiettivi bisogna [redacted]sere più consapevoli. Mi spiace dire queste cose, anche perché credo molto nel mio gruppo».

Partenza lenta e il primo sussulto della gara si ha solo al 17' quando Barbieri alleggerisce di testa verso il suo portiere e la palla esce di un soffio. Tre minuti dopo Trombini blocca una deviazione di Giribone. A inizio ripresa prima Becchio calcia in porta [redacted] tiro senza grandi pretese poi Bidone deve uscire per abbrancare un cross di Colitti. La partita, comunque fatica a decollare, in [redacted] al campo pesa l'assenza [redacted] capitan Giovine, l'uomo che detta le geometrie e [redacted] spegne [redacted] iniziative avversarie, in avanti De Paola è orfano di Pisasale. I vogheresi sono tutt'altro che una compagine arrendevole, anzi la ripresa dei rossoneri l'avevano già indicata [redacted] amichevoli natalizie contro Fanfulla, Mezzana Bigli e Valenzana.

A un quarto d'ora dal termine l'azione più pericolosa. L'ex casalese Pastorino scodella in area dalla bandierina, Trombini esce a vuoto, Cardinali incorna ma, sulla linea, il neo acquisto Cessario ribatte. La sfera capita sui piedi di Giribone e [redacted] Cessa[redacted] evita che finisca in fondo [redacted] sacco. Poi all'88 Re, già ammonito, affronta Clemente e lo atterra. Un fallo da cartellino giallo, ma per Re sarebbe già il secondo e quindi il signor Alberghini appioppa l'ammonizione a Fonti che stava trotterellando per il campo. La panchina canavesana protesta e l'arbitro allontana un dirigente.

Termina ancora Frara che, [redacted] l'altro, militava nel Voghera all'inizio degli anni Ottanta: «Nell'arco di una stagione i periodi dove tutto non gira per il verso giusto ci stanno. Purtroppo ci penalizzano questi terreni ghiacciati, dove è difficile gioca[redacted] a calcio a facile farsi male».

L'Ivrea? «Ha una media impressionante, complimenti: A noi non rimane che rimboccarci le maniche».

Michele Pisasale, assente per infortunio

E' MELCHIORI IL GRANDE PROTAGONISTA DEL DERBY

# [redacted] batte il Casale con due [redacted] dell'ex

Piemario Ferraro
TRINO

Il Trino [redacted] fa sconti al Casale. Gli azzurri (ancora [redacted] volta in completo rosso) s'aggiudicano 2-0 l'atteso derby con i monferrini. Un successo che il Trino ha finalizzato nello spazio di dodici minuti [redacted] termini di reti, [redacted] costruito [redacted] tutto il match. Solo a sprazzi [redacted] Casale ha cercato di rendersi pericoloso nei sedici metri avversari, preferendo difendere il risultato con un'attenta condotta di gioco. Ma anche sotto di due gol l'undici di Aizani non ha avuto la forza di reagire, lasciando il controllo del gioco al Trino

E l'undici di Viassi (il tecnico ha festeggiato le cento panchine a Trino) ha potuto così amministrare il vantaggio, sfiorando anzi altre segnature. Le squalifiche di Locatelli e Gallina non hanno snaturato il modulo degli azzurri, con Portale tra i pali e Beccati centrale assieme a Rotolo. Sulla fascia esordio per Chiumente che si [redacted] bene, specialmente [redacted] primo tempo, anche se l'intesa con i compagni dovrà ancora essere affinata. Tra i migliori anche l'altro esterno, Dattrino, sempre ispirati Col e Melchiori. [redacted] Casale si sono salvati in pochi: [redacted] marcatore Brandani e, per l'impegno profuso sino al termine, [redacted]pitan Giulietti.

Il Trino parte [redacted] una sola punta (G. Bisesi) e Melchiori in appoggio. Proprio dall'ex nerostellato parte la prima azione del match al 13' ma Dattrino, al volo, calcia alto l'assist. Sempre Dattrino ci prova dal limite (19') dopo una [redacted] rimpalli, ma la sfera finisce sul fondo. Il Casale si fa vivo al 30' quando Bovio vede Portale leggermente fuori dai pali e cerca di superarlo con un pallonetto: ma il portiere azzurro alza sopra la traversa. Il Trino cresce d'intensità e gli ospiti vanno in affanno: al 41' Dattrino fa il vuoto sull'out sinistro: il suo centro trova Melchiori smarcato all'altezza dell'area piccola: tocco di piatto e 1-0. In entrata di ripresa i vercellesi piazzano il colpo del ko: all'8' Azzaro «buca» il rinvio e F. Bisesi viene atterrato in area da Falletta mentre s'appresta al tiro. Penalty che Melchiori non sbaglia. La reazione [redacted] Casale si limita a un paio di conclusioni da lontano e, a nulla, servono le sostituzioni.

I RAGAZZI DI LUBBIA REGGONO SOLO UN TEMPO

# [redacted] generoso [redacted] Sanremese segna

[redacted] Monticone
[redacted]

Al Moncalieri non sono bastati novanta minuti coraggiosi, condotti a ritmo forsennato, [redacted] molta generosità e voglia [redacted] fare. Alla lunga i valori sono venuti fuori e, quelli [redacted]li, dicono che la Sanremese ha decisamente qualche [redacted] più rispetto alla volenterosa forma[redacted] di Lubbia. Che ha resistito per tutto il primo tempo. Anzi, nei primi 45', ha fatto persino registrare un certo predominio territoriale ([redacted] il conto finale dei corner, 5-2 a [redacted] favore, è sintomatico) anche se, poi, le velleità si sono spente al limite dell'area dove, di fatto, il Moncalieri non è mai riuscito a rendersi davvero pericoloso [redacted] porta. La Sanremese per tutto il primo tempo ha «patito» fin troppo la vivacità dei piemontesi riuscendo a replicare, con decisione, solo una volta, al 33', quando un gran tiro di Papa dal limite dell'area ha «scheggiato» la parte superiore della traversa con De Biasio ormai fuori causa.

E' cambiato tutto nella ripresa quando la Sanremese, nel giro [redacted] due minuti, [redacted] riuscita a sbloccare il risultato. Al 47', sugli sviluppi di una rimessa laterale, Bocchi ha crossato, da destra, con precisione a centro area dove Scanu, di testa, è stato abilissimo a deviare la palla nell'angolino basso alla destra [redacted] De Biasio che, solo per un soffio, non è riuscito ad arrivare sul pallone.

Con la Sanrem[redacted] in vantaggio, [redacted] Moncalieri ha cercato di reagire [redacted] con meno «birra» in corpo rispetto ai primi 45'. Un bel tiro di Corriero, al 69', deviato da Perrone con le dita oltre la traversa, [redacted] l'azione più pericolosa del Moncalieri. Poi il finale tutto della Sanremese andata in gol altre due volte. La prima all'83', con la complicità dell'arbitro [redacted] ha concesso, con eccessiva generosità, un rigore per atterramento di Prunecchi: dal dischetto Lerda ha messo dentro. [redacted] lo [redacted]sso Lerda, all'89', ha «firmato» il terzo ed ultimo gol dei liguri.

## [redacted] D, GIRONE A, [redacted] DI ANDATA: SONO STATE SEGNATE 12 RETI

**Sestrese-Imperia 0-1** [redacted]

**Sestrese:** Rovito, Cella, De [redacted]attei, Marzano, Tonti, Giauda; Bonadies (78' Lamattina), Rosciglione, Ferragina, Farssone (61' Casu), Bellomo (61' Pellegrini). **Imperia:** Minori; Bianchi, Marrazza, Balducci (53' Dessi), Baldissarri, Quintavalle; Arco, Grande, Lupo, Iannolo, Carattini. **Arbitro:** Galloni. **Rete:** 20' Arco (rig.). **Note:** all'87' espulso [redacted] (Sestrese) per doppia [redacted]

**Castellettese-Savona 0-1** [redacted]

**Castellettese:** Pedretti, Franzoni, Testa Alessio, Larivera, Mascheroni, Rota, Limetti, Marsia, Pingitore (70' Andreolli), Valsesia, Cassani. Allenatore: Corrado Cotta. **Savona:** Ghizzardi, Delucis, Barone, Perrella, Cocito, [redacted] Gioia, Contino, Bracaloni, Peluffo (84' Riolfo), Sala, Gay (56' Aloe). Allenatore: Felice Tufano. **Arbitro:** Didato di Agrigento. [redacted] Peluffo. **Note:** ammoniti Gay, Rota, Limetti, Valsesia, Delucis; circa 500 spettatori.

**Cuneo-Valle d'Aosta** [redacted]

**Cuneo:** Soldano; Dotti, Lassalandra, Tibaldo, Lavelli, Gardini, Ferrari, Sabatini, Buzzetti, Lerda, Cadenazzi. **Valle d'Aosta:** Marino; Zedra, De Tommaso, Pession, Brollo, Soglieni, Lenzoni, Volpone, Spinelli, Spagnoli, Lunardon. [redacted] Vivenzi. **Note:** la gara [redacted] stata rinviata per l'impraticabilità del campo completamente ghiacciato

**Trino-Casale 2-0** [redacted]

**Trino:** Portale, Salacone, [redacted] Beccati, Rotolo, F. Bisesi; Chiumente (74' Paris), Col, G. Bisesi (83' Andric), Melc[redacted] (78' Canonico), Dattrino. **Casale:** Azzaro; Barbieri, F[redacted] (55' C. Greco); Sinatra, Brandani, Bisighini (80' M. Greco), Cafferata, Vagnati, Giulietti, Artieco (63' Gioia), Bovio. **Arbitro:** Campus [redacted] Cagliari. [redacted]: 41' e 53' rig. Melchiori. **Note:** spettatori circa 1000; ammoniti Beccati, F. Bisesi, Canonico, Cafferata, C. Greco.

**Borgosesia-Verbania 3-0** [redacted]

**Borgosesia:** Teti, Formentini, Fagnoni, Lanza, Mondoni, Moretto, Amese, Cherutti (22' Panella), Roano (48' Stefano Prini), Rota, [redacted] (84' Calò). [redacted] Castagnone, Baldo, Blasotto (87' D'Antuono), Saresini, Cacciatore, Dugnani, Motta, Aragona (33' Minacci), Spatera (83' Pantaleo), Didu, Scheuber. **Arbitro:** Maugeri di Catania. **Reti:** 45' Roano, 74' Panella, 88' Rota. **Note:** spettatori 500 circa, espulsi 25' Fagnoni e Cacciatore per reciproche scorrettezze, 73' Motta per una gomitata.

**Canavese-Voghera 0-0** [redacted]

[redacted]: Trombini, Ametoli, Maggio, Pregnolato, Bonato, Marchio, Becchio, Valletti (60' Cessario), De Paola, Felice (70' Clemente), Colitti. **Voghera:** Bidone, Fonti, De Nardini, D'Aprile, Ametrano, Dionisi, Re, Barbieri, Cardinali, Pastorino, Giribone. **Arbitro:** Alberghini [redacted] Finale Emilia.

**Vado-Borgomanero 0-1** [redacted]

[redacted] Cancellara; Coghe, Bisio; Bonadies, Cappanera, Panucci; Cocchella (77' Fornaro), Santanelli, Prestia (60' Prestia), Minetto (52' Donato); Perziano. **Borgomanero:** Puggioni; Borella, Brivio; Nicolini, Guidetti, Castiglioni; Randla, Saviozzi, Tozzi Borsoi, Fi[redacted] (90' Brunetti), Barbiero (86' Giallonardo). **Arbitro:** Dinelli. **Rete:** 85' Giallonardo. **Note:** espulso al 54' l'allenatore del Borgomanero Erbetta per proteste, spettatori 300 circa.

**Derthona-Ivrea 0-1** [redacted]

**Derthona:** Aliotta, Salvagno (77' Di Lauro), Lucarini; Arricca (84' Lasconi), Schifiaci, Testa; Notari, Labadessa, Di Mattia, Marsich, Enna (50' Massaro). **Ivrea:** Maio, Tardivo, Castagna; Cuc, Sottini, Pizzimenti; Murante (61' Campagnaro), Capecchi, Pierobon (84' Piro), Zucco, Bergantin (73' Laghi). **Arbitro:** Vuoto di Livorno. **Rete:** 21' Pierobon. **Note:** spettatori 800 circa; angoli 5-3 per l'Ivrea; ammoniti Massaro (D) e Bergantin (I).

**[redacted]-Moncalieri** [redacted]

**Sanremese:** Perrone; Corrias, Mottola (88' Santonicola); Della Maggiora, Cosenza (88' Galoppo), Scanu; Bocchi, Lerda, Romanini (81' Cassaro), Papa, Prunecchi. **Moncalieri:** De Biasio; Fantauzzo, Vallone; Casamassima, Vivalda, Finocchiaro (58' Tagliaferro); Aubrit (27' Bellucci), Leone, Santoro, Cavallere, Corriero. **Arbitro:** Tassò di La Spezia. **Reti:** 47' Scanu, 83' (rig.) e 89' Lerda. **Note:** spettatori 700 circa; calci d'angolo 5-2 per il Moncalieri; ammoniti Corrias, Scanu, Papa, Vivalda e Bellucci.

[redacted]

| [redacted] | [illegible] | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| IVREA | 41 | 13 | 2 | 2 | 39 | 14 |
| SAVONA | 38 | 12 | 2 | 3 | 29 | 12 |
| [redacted] | 36 | 11 | 3 | 3 | 26 | 13 |
| BORGOMANERO | 31 | 9 | 4 | 4 | 23 | 12 |
| [redacted] | 30 | 9 | 3 | 5 | 23 | 12 |
| [redacted] | 27 | 6 | 9 | 1 | 21 | 9 |
| [redacted] | 26 | 7 | 5 | 4 | 20 | 18 |
| TRINO | 24 | [redacted] | 6 | 5 | 21 | 21 |
| VOGHERA | 24 | 6 | 6 | 5 | 16 | 16 |
| IMPERIA | 20 | 5 | 5 | 7 | 13 | 20 |
| VERBANIA | 20 | 5 | 5 | 7 | 14 | 22 |
| [redacted] | 17 | 4 | 5 | 8 | 20 | 24 |
| [redacted] | 15 | 3 | 6 | 8 | 11 | 19 |
| CASTELLETTESE | 15 | 3 | 6 | 8 | 11 | 20 |
| VADO | 14 | 3 | 5 | 9 | 13 | 23 |
| [redacted] | 12 | [redacted] | 6 | 8 | 7 | 19 |
| [redacted] | 12 | 3 | 3 | 11 | 13 | 27 |
| [redacted] | 11 | 2 | 5 | 10 | 12 | 31 |

[redacted]

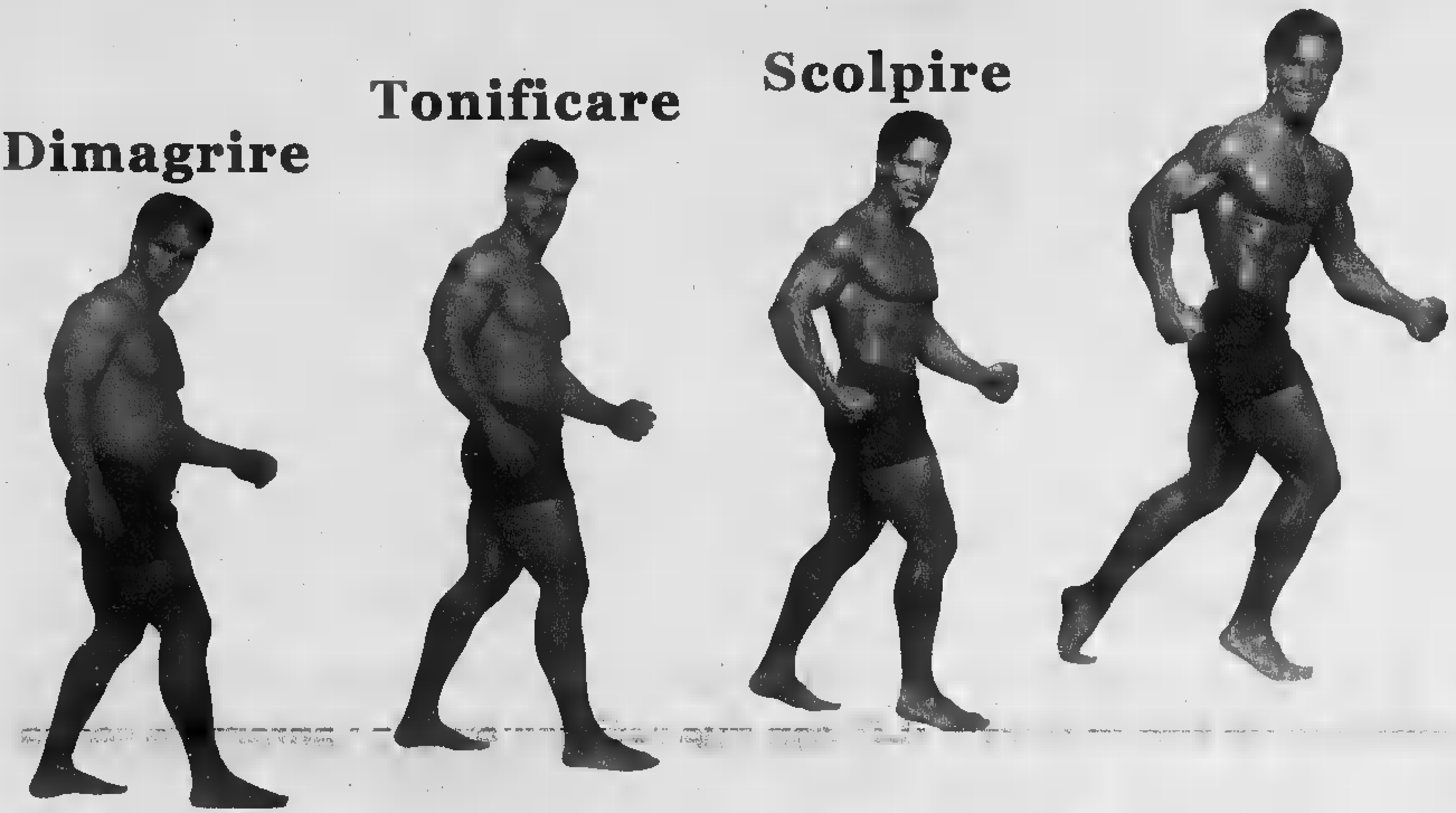
**I MARCATORI**

**13 reti:** Pierobon (Ivrea)
**10 reti:** Bergantin (Ivrea), Capecchi (Ivrea).
**8 reti:** Bracaloni (Savona), Pisasale (Canavese).
**7** [redacted] (Sanremese), [redacted] (Cuneo), Giulietti (Casale)
**6 reti:** Rosselli (Voghera), Lenzoni (Valle d'Aosta), Sala (Savona), Rota F. (Borgosesia).
**5 reti:** Spinelli (Valle d'Aosta), Andric (Trino), [redacted] (Trino), Aloe (Savona), Santoro (Moncalieri), Roano (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
**4 reti:** Prestia (Vado), De Mattei (Sestrese), Lamberti (Savona), [redacted] (Cuneo), [redacted] (Cuneo), De Paola (Canavese), Ragagnin (Canavese), Barbiero (Borgomanero).
**3 reti:** Mascheroni (Valle d'Aosta), Bisesi F. (Trino), Peluffo (Savona), Prunecchi (Sanremese), Murante (Ivrea), Iannolo (Imperia), Bovio (Casale), Becchio (Canavese), Pingitore (Borgomanero).

**PROSSIMO TURNO**
1ª DI RITORNO 13/01 - ORE 14,30

| | | |
|---|---|---|
| [redacted] - CASALE | | (andata 2-1) |
| CASTELLETTESE - BORGOSESIA | | (1-1) |
| CUNEO - VOGHERA | | (3-1) |
| [redacted] - MONCALIERI | | (0-0) |
| IMPERIA - VERBANIA | | (1-1) |
| [redacted] - [redacted] | | (1-2) |
| SESTRESE - BORG[redacted] | | (3-2) |
| TRINO - IVREA | | (2-0) |
| VADO - VALLE D'AOSTA | | (1-1) |

# Buoni propositi per il 2002
# Non rimandare ancora!!!




## PASSA da NOI:
## American club ti può cambiare!

**body building - schede personalizzate - cardiofitness - spinning - squash**
**piscine - aquagym - nuoto - ginnastica dolce - stretching - yoga**
**step - aerobica - tone up- pump - balli latini - funky- tango**
**solarium - centro dimagrimento rapido**

**AMERICAN**

V.Assarotti, 16 - tel. 011 56 27 413
C.Trapani, 46 - tel. 011 33 71 09
C.Bramante, 58/7 - tel. 011 696 7000
www.americanclub.to

(orario 8,30-22,00 - 3 sedi a Torino - aperto anche la domenica)

**Lavori di ripristino sede di Via Assarotti terminati.**
**Riapertura club 2 gennaio 2002.**

Limone
riservabianca
1010 - 2100
NEVE
DA SOGNO
PISTE
DA FAVOLA
Informazioni presso le nostre biglietterie o al numero info snow
per queste ed altre iniziative che renderanno unica la tua stagione sulla neve di Limone
info snow +39.0171.926254 +39.0171.926584 www.limonefunivie.it mail: limonefunivie@cnnet.it

LE SQUADRE PIEMONTESI DELLA B2 MASCHILE VINCONO E INSEGUONO LA VETTA; IN A1 FEMMINILE BATTUTA A TARANTO LA COPRA

# Bistefani e Prestitempo, via col botto

## C1, brillanti successi per Cipir Omegna e Palmar Cospet

**Fabrizio Turco**

Non bastano Robinson e Zotova [illegible] Copra sull'ostico campo di Taranto: tengono in piedi le quotazioni alessandrine ma non evitano la sconfitta. Copra in partita fino al 38' quando due falli antisportivi chiudono l'incontro. Taranto-Copra Al (21-19) (39-32) (57-51). **Copra Alessandria:** Gruppi, Gabba, Bello, Bianco ne, Robinson 28, Rezoagli 6, Vicenzetto 2, Zotova 16, Wicks 10, Zecchini 3.

[illegible] **B1.** La 3B6 accarezza fino [illegible] fine il sogno dei due punti: al 35' piemontesi a +10, poi un calo in difesa permette la rimonta cremonese a [illegible] di triple. A -2" Mambretti colpisce da tre e chiude. **Soresina-3B6 76-73 (28-17) (35-36) (52-59).** [illegible] **Castelletto:** Prelazzi 7, Sales 8, Barantani 18 (7/12 [illegible] due e 4/5 dalla lunetta), [illegible] 3, Pavone [illegible], Sari 4, Della Valentina 8, Maggioni 22 (4/10 da due, 2/5 da tre e [illegible] ai liberi).

**Serie B2.** Asti soffre più di quanto dica il +20 finale per piegare il Certaldo. Partenza e [illegible] della Prestitempo che doppia gli ospiti in avvio di [illegible] quarto (34-17). Certaldo passa a condurre al 25' (53-60) prima del rush astigiano. **Prestitempo At-Certaldo 100-80 (30-17) (45-46) (63-67). Prestitempo Asti:** Oggero 17, Am. Calvo 22 (8/12 da due), Marcello 12 (8 rimbalzi), Bertello 17 (3/5 da tre), Torcello 13, Passera 6 (11 rimbalzi), Bassan 13 (3/5 da tre e 9 rimbalzi).

Contro una squadra [illegible] e rissosa la Bistefani supera l'esame di maturità: coach Vanoncini espulso [illegible] 16' e reazione [illegible] squadra che si aggiudica il primo break. Poi decide il rientrante dall'infortunio Vidili. Intanto Casale si è assicurato il prestito [illegible] talento [illegible] Filattiera, play dell'82 proveniente da Casalpusterlengo. **Bistefani-Montevarchi 92-81 (26-28) (48-44) (67-60). [illegible] Casale:** Musio 20, Vidili 11, Compagnoni 9, Prato 18, Martinetti 12, Valentini 8, Nicoli 2, Sanlorenzo 1, M. Miglietta 1, Ogliaro 10.

**Serie C1.** La pausa invernale [illegible] ferma la corsa in vetta di Omegna: la Cipir passa agevolmente a Chiavari. [illegible] e Denti i migliori. **Chiavari-Cipir 64-87 (14-22) (38-39) (54-62). Cipir Omegna:** Giovanatto 16, Burlini 7, Robotti 4, Meier 25, Denti 22, Cecchettin 4, M. Calvo 9.

Decisione nel finale a Collegno: la Palmar Cospet batte Genova e si aggiudica [illegible] sorta di spareggio per la terza piazza. **Palmar Cospet-Genova 79-74 (24-18) (38-36) (61-57). Palmar Cospet Torino:** Scolaro 6, Ceron 5, Danelli 17, Brizzi 5, Angeli 11, Trentini 23, Negro 2, Profeti 10, Martoglio ne.

[illegible] piega [illegible] problema il Follo. In panchina è tornato anche Randazzo ma per vederlo in campo ci sarà da aspettare fino a fine gennaio. **Zimetal Al-Follo 101-68 (32-22) (49-36) (80-58). Zimetal Al:** Fossati 15, Randazzo ne, Paglieri 22, A. Bogliatto 8, Sillano 8, Mossi 24, Caron 15, Carbone, Berta 9, Ferrari.

A Busto Arsizio la Valenza fa poker. **Busto Arsizio-Verardi 87-97. Verardi Valenza:** Sacco 9, Cibrario 24, Vettorello, Kotzobolis 17, Gaddo 2, Zunino 2, Viale 17, Zucca 21.

[illegible] **femminile.** Esordio d'anno positivo per [illegible] Conad che piega l'Iscot al termine di [illegible] gara punto a punto. **Conad-Iscot 60-58 (20-14) (30-32) (49-47). Conad Cossato:** E. Cavigioli 17, Gesiot 6, Alfonso 22, Tufo 3, Milanta 8, Duò 4, Cristiano, Ellena, Ottina, Siciliano. **Iscot Collegno:** Martini 7, Simonetti 15, Sciandra 5, Condello 2, Dell'Omo 3, Manolino 6, Lamagni 7, Raffaeli 5, Fea 2, Belfiore 6.

**Serie [illegible] maschile.** [illegible] girone B, Saluzzo vince lo scontro al vertice contro Moncalieri.

### RISULTATI E CLASSIFICHE: [illegible] DONNE, CONAD [illegible] ISCOT

**Serie A1 [illegible] (13ª and.):** La Spezia-Como 52-64; Venezia-Messina 62-81; Treviglio-Chieti 84-70. Priolo-Parma 73-82; Schio-Termini [illegible] 129-47; Rovereto-Faenza 71-76; Taranto-Copra Al 83-65. **Classifica:** Como e Schio 24; Parma 20; Copra 18; Taranto 16; La Spezia e Rovereto 14; Faenza, Messina e Priolo 10; Chieti e Treviglio 6; Venezia 4; Termini Imerese 2.

**B femminile (12ª and.):** Biassono-Noicom To 95-52. Valtarese-Tecnost Olivetti Ivrea 68-59. Mariano Comense-Acs Moncalieri 66-48; Conad Cossato-Iscot Collegno 60-58; Olympic Mi-Valmadrera 49-65; Broni-Casale; Rho-Vittuone 73-58. **Class.:** Valtarese 22; Biassono 18; Tecnost Olivetti 16. Iscot, Broni e Mariano Comense 14; Valmadrera e Vittuone 12; Conad 10. Noicom e Rho 8; Olympic 6; Casale 2; Acs Moncalieri 0.

**B d'Eccellenza (13ª and.):** Gorizia-Firenze 98-72; Vigevano-Padova 84-86. Livorno-Treviglio 81-78; Sassari-Riva del Garda [illegible]; Siena-Montichiari [illegible]. Soresina-3B6 Castelletto 76-73. Mestre-Massa e Cozzile 73-84. **Class.** Sassari 22. Padova e Vigevano 20. Livorno e Montichiari 16. Firenze 14. Gorizia, Riva del Garda e Treviglio 12; 3B6 e [illegible] 10; Massa e Cozzile, Mestre e Siena 6.

**B2 maschile (13ª and.):** Cagliari Basket-Pall. Cagliari 76-88; Carrara-Lucca 82-83; Bistefani Casale-Montevarchi 92-81; Sassari-Olbia 83-74; Castelfiorentino-Colle Val d'Elsa 77-40. Prestitempo At-Certaldo 100-80; Cecina-Pistoia 75-83. **Class.:** Pistoia 20; Bistefani. Cecina e Lucca 18. Prestitempo. Castelfiorentino. Certaldo e Sassari 16. Pall. Cagliari 12. Montevarchi 10; Colle Val d'Elsa ed Olbia 6; Carrara 4; Cagliari Basket 2. Castelfiorentino 4 punti di penalità.

**C1 maschile (13ª and.):** [illegible] Al-Follo 101-68; Chiavari-Cipir Omegna 64-87; Cuneo-Il Giornalino [illegible] 77-83; Palmar Cospet To-Genova 79-74; Cogoleto-Varese 76-79: Busto Arsizio-Verardi Valenza 87-97; Derthona-Voghera 76-79. **Class.:** Cipir 22; Palmar Cospet e Voghera 18; Derthona, Verardi, Zimetal e Genova 16; Busto Arsizio e Varese 14; Il Giornalino e Chiavari 10; Cogoleto 8; Follo 2; Cuneo 0.

**C2 maschile (10ª and.), girone A:** Nobili Borgomanero-Rcl Casale 76-69; Ivrea-Serravalle 70-59; Pinerolo-Alessandria 60-76; Varallo Sesia-Asti 78-91; Cest. Biella-Ghemme 91-93; Buckler Ao-Novara 81-89. **Class.** Novara 18; Nobili 16; Buckler, Ghemme ed Ivrea 14; Alessandria, Rcl e Serravalle 10; Pinerolo 6; Asti '86 e Cest. Biella 4; Varallo 0. **Gir. B:** Cr Saluzzo-Sea Moncalieri 88-78. [illegible] To-Ginnastica To 105-93; Venaria-Cus To 87-72. Bra Servizi Savigliano Abet Bra 77-66; Fossano-Crocetta To 82-69; Atlavir Rivalta-Settimo 93-75. **Class.:** Cr e Kolbe 16; Bra Servizi e Punto Snai 14; Fossano e Ginnastica 12; Crocetta 8. Abet, Atlavir, Cus e Venaria 6. Settimo 4.

IPPICA

LE QUOTE VENGONO INDICATE CON DUE DECIMALI

## Scommesse solo in euro Vinovo senza problemi

**Angelo Conti**

Week end con debutto dell'euro a Vinovo che ha sostituito del tutto la vecchia lira. Qualche problema di affiatamento con [illegible] nuove quote che, avendo come base proprio un euro, si esprimeranno d'ora in poi con due decimali. Salvo episodiche incomprensioni, gli appassionati si sono adattati bene a effettuare il cambio dalle lire in [illegible] prima di presentarsi agli sportelli del totalizzatore. Ci sono state comunque perplessità per l'aumento del ticket minimo, portato a [illegible] (3.872 lire) contro le precedenti due mila lire. Comunque è ancora possibile, staccando un solo biglietto, effettuare due giocate (ad esempio 1 [illegible] sul vincente ed un [illegible] sul piazzato) e quindi [illegible] è [illegible] assorbita bene nelle puntate più tradizionali. Più complesso il discorso per tris e trio che, vivendo soprattutto di puntate multiple, hanno visto anche ieri demoliti i monte premi. Chissà se il Ministero delle Finanze avrà il coraggio di tornare indietro? Sotto il profilo tecnico ieri a Vinovo c'era un clou piuttosto qualitativo con match fra Vogue Donlisa e Zerbinal: alla fine l'ha spuntata di [illegible] la femmina [illegible] Marco Smorgon, di pochissimo comunque [illegible] al maschio dei Guzzinati. Più lontano l'americano Conductor Hanover. Il totalizzatore ha pagato V. 2,64 P. 1,33 e 1,34, A. 2,52, Trio 18,95. Nelle altre [illegible] successi di Bernadett Bar (2,19), Tak Tak (4,46), Brezza [illegible] (2,07), Clico Veuve (3,55), Brando Donlisa (15,2), Valdivara Edipi (2,03), Cervantes (1,35). Sabato era stato Bar del Roero (1,31) il primo [illegible] dell'era dell'euro. Il clou [illegible] pomeriggio era [illegible] andato, davvero a sorpresa, a Caid Marseilles (13,08) facile avanti a Celia [illegible] Casei [illegible] e Come On Boy. Nelle altre corse del pomeriggio successi di Clarissa Exxò (3,07), Castagnolina (4,91), Zenobbio Fox (32,17), Belinda Sir (23,95), Zharlan Cobra (22,92), Uckland Bol (4,31) e Vanessa Ok (2,85). Cinque vittorie, nel week-end, per il bravo Santo Mollo.

PALLAVOLO

A2 MASCHILE: DEUTSCHE BANK ASTI PIEGA L'ESSETI LORETO. IN B VITTORIE DI BIELLA SCARPE, SYSTEM WORK MONDOVI' E TRASGO CAVANNA ROMAGNANO

# Asystel, basta un'ora per smontare il muro del Capo Sud

## In A1 le novaresi confermano il grande momento di forma a un turno dal giro di boa

**Paolo Ferraris**

Inizia nel migliore dei modi il nuovo anno per le due piemontesi dei [illegible] di serie A. La Deutsche Bank Asti riesce fra le mura amiche a piegare 3-2 l'EsseTi Loreto in una partita che per due volte sembrava aver perduto: [illegible] prima volta sul 2-0 per gli ospiti che avevano disputato due [illegible] perfette, poi, dopo una grande rimonta astigiana, sul 14-11 ancora per Loreto nel tie break, con la Deutsche Bank che, trascinata in battuta da [illegible] stellare Shittu, autore di 40 punti, infilava un parziale di 5-0 e chiudeva 16-14.

Poco più di un'ora è bastata all'Asystel Novara per demolire il Capo [illegible] Reggio Calabria nel penultimo turno di andata [illegible] campionato di A1 femminile. Contro la sesta forza del torneo le ragazze di Pedullà hanno confermato il grande [illegible] di forma [illegible] la Leto (19 punti per lei) decisiva in attacco ed [illegible] grande prestazione [illegible] libero Cardullo reduce da una piccola operazione subita appena la settimana scorsa.

**A1 femminile (10ª giornata):** Asystel NO-Capo Sud RC 3-0. Foppapedretti BG-Despar PG 3-1. Jesi-Romanelli FI 3-0: Edison MO-Minetti VI 3-0; Palermo-Imola 3-0. Starfin RA-Cerdisa RE 3-2. **Class.:** Foppapedretti 25; Asystel, [illegible] 21; Starfin 18; Jesi, Minetti 16; Capo Sud 15; Despar 13; Palermo, Romanelli, Cerdisa 10; Imola 5.

Nei campionati di B, undicesima giornata di andata e grandi vittorie in terza [illegible] maschile di Biella Scarpe, System Work Mondovì e Trasgo Cavanna Romagnano. I biellesi hanno confermato i recenti progressi e vinto 3-0 sul terreno di un Polytech Novara non in grande momento. Match combattutto in tutti i set (25-23 25-21 25-23 i parziali) ma i biellesi, trascinati da Giannitrapani in attacco e [illegible] muri [illegible] Bertarione, [illegible] quasi sempre [illegible] nel punteggio. Dal [illegible] canto il System Work Mondovì ha mostrato di aver assorbito il passo falso col Viadana, e ha piegato, ancora in tre set, [illegible] Scanzorosciate imbattuto dal 10 novembre. Gallia, Ferrarotti e il regista Arioli, i migliori in [illegible] monregalese. Il punteggio più sorprendente della giornata [illegible] comunque il 3-0 Trasgo Romagnano sul Caronno, quinto in graduatoria. I alesiani hanno sbagliato pochissimo in [illegible] e giocato molto bene [illegible]. Grazie a questi tre successi la classifica nei quartieri bassi si è molto accorciata, col Biella che [illegible] ripreso il gruppo di centro classifica, con System Work e Trasgo subito dietro. In zona promozione la sconfitta del Cantù sul campo della capolista Crema ha in pratica lanciato in fuga la stessa Samgas, l'Albisola e il Top Four Busca, che però è andato k.o. 3-2 sul campo di Genova.

In B2, sfide incrociate fra le prime quattro. A Vercelli la Mokaor ha fermato (3-1 27-25 19-25 25-21 25-23) la Emac Parella grazie al grande lavoro della diagonale composta dall'espertissimo regista Angesia e dall'opposto Monaldi, mentre il Plastipol Ovada, in giornata-no, è caduto pesantemente in [illegible] 0-3 [illegible] l'Abc Merate. Questi risultati hanno permesso l'allungo a Mokaor e Merate che, in questa prima fase, han mostrato qualcosa in più del resto del lotto.

A San Mauro il Sant'Anna ha sfruttato al meglio il [illegible] casalingo: 3-1 sul Parabiago in un delicato scontro salvezza. Top [illegible] della gara e migliore in campo, lo schiacciatore Ranghino: 17 punti. Grazie a questo [illegible] i [illegible] si portano a +3 sul gruppo [illegible] zona retrocessione giudato dallo [illegible] Parabiago che precede di un punto l'Arol Asti cui non è bastata una grande partenza per espugnare il campo del Voghera.

Al contrario in B2 femminile, la giornata [illegible] è stata troppo favorevole per i colori piemontesi. L'Alba Gallerie [illegible] la [illegible] sconfitta sul campo della Bustese è stata estromessa dal podio dal Genova Ponente: 3-1 sull'Avis Cafasse entrato in partita troppo tardi. Il gran colpo della giornata è del brillante RoCarr Omegna: 3-0 a Corsico. Questo punteggio, unito alla vittoria del Milleruote Romagnano trascinato dalla Cappato contro il Chivasso, hanno creato fra le ultime quattro e il resto del gruppo una frattura che non sarà facile colmare.

### [illegible] CHIERI [illegible]

Prima giornata [illegible] senza grandi sorprese nel torneo di [illegible] femminile, con ben cinque gare su sette terminate in [illegible] set. In vetta prosegue la marcia della capolista De Tommasi Technites Chieri che ha regolato facilmente il Bresso. Le chieresi sono seguite dal Collecchio, passato sul campo di un Cuneo che pur lottando non è riuscito a portare a casa neppure un set, e dal Rivergaro vittorioso con un secco 3-0 (25-17 25-22 25-19) contro il Gaiero Spendibene Casale. Per quanto riguarda le altre piemontesi c'è da registrare il [illegible] succe[illegible] nelle ultime dieci gare della Sanmartinese Novara trascinata da Alberti e Cesa[illegible] sul campo di Cecina, e la pesante battuta d'arresto subita dal decimato Piossasco sul terreno del Pescia.

**B1 maschile (11° turno):** Caronno-Trasgo Cavanna Romagnano 0-3; System Work Mondovì-Scanzorosciate 3-0; Concorezzo-Viadana 3-2; Igo GE-Top Four Busca 3-2. Polytech NO-Biella Scarpe 0-3; Samgas Crema-Cantù 3-1; Mantova-Carisa Albisola 0-3. **Classifica:** Samgas punti 29; Top Four, Carisa 24; Cantù 20; Igo 19; Caronno 17; Polytech 16; Scanzorosciate, Concorezzo, Biella Scarpe 15; System Work 13; Trasgo Cavanna 12; Mantova, Viadana 6.

**B2 maschile (11° turno):** Carnate-Quattrovalli AL 3-1. Mokaor VC-Emac Parella TO 3-1. Asystel MI-Ipici Novate 3-0. Voghera-Arol AT 3-2. Plastipol Ovada-Abc Merate 0-3. Sant'Anna San Mauro-Parabiago 3-1; Bellusco-Bre Cuneo 3-0. **Classifica:** Merate-Mokaor 26; Emac 23. Plastipol 22; Asystel 18; Bellusco, Voghera 17; Carnate 16; Ipici, Sant'Anna 15; Parabiago 12; Arol 11; Bre 8. Quattrovalli 5.

**B1 femminile (11° turno):** Cecina-Sanmartinese [illegible] 1-3; Softec Pescia-Prototipo Piossasco 3-0; Lodi-Piacenza 3-0. Bieffe Cosmo Cuneo-Collecchio 0-3. Curtatone-Optik PI 0-3; De Tommasi Technites Chieri-Bresso 3-0; Rivergaro-Gaiero Spendibene Casale 3-0. **Classifica:** De Tommasi Technites 30; Collecchio [illegible]. Rivergaro 28; Optik, Lodi 24; Sanmartinese 22; Gaiero Spendibene 16; Prototipo 14; Softec 11; Bieffe Cosmo 10; Piacenza 8; Bresso 7; Cecina, Curtatone 4.

**[illegible] femminile (11° turno):** Lilliput Settimo-Santi 4 Rose Oleggio 3-2. Casanova Cesin AT-Tigullio Rapallo 2-3; Sanremo-Villanterio 0-3; Bustese-Alba Galleria 3-1; Milleruote Romagnano-Chivasso 3-1; Genova Ponente-Avis Cafasse 3-1; Corsico-RoCarr Omegna 0-3. **Classifica:** Bustese 27; Villanterio 26; Genova Ponente 25; Alba Galleria 23; Lilliput 22; Santi 4 Rose 20; Corsico 19; RoCarr 15; Tigullio 14; Milleruote 13; Casanova, Avis 8; Sanremo 6, Chivasso 5.

CALCIO REGIONALE

ELIMINATI SALUZZO, ORBASSANO VENARÌA E FULGOR VALDENGO TOLLEGNO. DOMENICA RIPRENDE IL CAMPIONATO D'ECCELLENZA

# Coppa Italia: Asti, Pinerolo e Rivarolo già in semifinale

## Uscirà da Arona-Romentinese la quarta squadra del gruppo che si contenderà il titolo regionale

**Paolo Accossato**

Sono Pinerolo, Rivarolese e Asti tre delle quattro semifinaliste della Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione. L'ultima squadra verrà fuori dall'incontro Arona-Romentinese (andata 1-0), in programma mercoledì [illegible] (h.20.30) a Sesto Calende. Le semifinali [illegible] andata si disputano mercoledì 23 gennaio in serata.

Domenica prossima intanto ricomincia il campionato di Eccellenza dopo [illegible] sosta natalizia. Si riprenderà (h 14.30) con l'ultima giornata [illegible] girone di andata, rinviata lo scorso 16 dicembre per le abbondanti nevicate cadute su tutto il Piemonte. I campionati di Promozione e Prima Categoria riprenderanno invece il 27 gennaio, sempre [illegible] l'ultimo turno di andata.

In Coppa Italia, alla Rivarolese, forte dell'1-0 dell'andata conseguito in trasferta, basta il pareggio per 2-2 con il Fulgor Valdengo Tollegno e si qualifica per le semifinali. Il match si gioca a San Benigno, in quanto a Rivarolo è ancora presente uno strato di neve che rende impraticabile il campo. Anche a San Benigno il terreno non è in perfette condizioni per il ghiaccio presente sul manto erboso, [illegible] l'arbitro Palermo decide lo stesso di giocare la partita. Nella prima frazione, il gioco è equilibrato e la Rivarolese colpisce due traverse con Rizzuto e Vallarella, poi nella ripresa alla distanza vengono fuori gli ospiti che impongono il loro gioco, ma non vanno al di là del pareggio. Il Fulgor Valdengo passa in vantaggio al 30' con Spanu, abile a deviare in gol un cross basso ma dopo soli due minuti i padroni di casa pareggiano con Cortese su preciso lancio di Cortina da centrocampo. Nella ripresa, Rivarolese [illegible] 2-1 grazie a Ronco su [illegible] di Vallarella e definitivo pareggio in mischia di C[illegible]dei sul finire.

**Rivarolo-F. Valdengo Tollegno 2-2**

**Rivarolese:** Chiura, Conte, Lonardi, Vallomy, Frumento, Cortina, Ronco, Palmieri, Cortese (60' Vona) (75' Luccioni), Vallarella, Rizzuto (60' [illegible] Cesare). **Fulgor Valdengo Tollegno:** Deiana, Sette (46' Gianusso), Salvi (46' Friddini), Casadei, Pozzato, Mongilardi, Paiato (75' Massarotto), Oppezzo, Poli, Spanu, Ariezzo. **Arbitro:** Palermo. **Reti:** 30' Spanu, 32' Cortese, 69' Ronco, 85' Casadei. **Note:** espulso l'allenatore del Fulgor Valdengo Tollegno Mellano per proteste.

Grandi emozioni al Barbieri di Pinerolo, dove i padroni di casa, vittoriosi all'andata in trasferta per 3-1, si fanno raggiungere sull'analogo punteggio dall'Orbassano Venaria nei minuti finali [illegible] tempi regolamentari. Inevitabili quindi i supplementari con il Pinerolo di Cristiano che trova la forza di accorciare le distanze con Rubino ed impattare sul 3-3 con Galizia sul finire. Prima della partita bell'episodio di fair play da parte del Pinerolo che [illegible] l'Orbassano Venaria che il giocatore Montalto, [illegible] inserito nella distinta ufficiale, in realtà è squalificato, evitando così agli avversari la sconfitta a tavolino.

**Pinerolo-Orbassano Venaria 3-3**

**Pinerolo:** Marcaccini (46' Squinzani), Ambrosino, Salvai (60' Franzoso). Amatulli, Baron, Galizia, Bittolo Bon, Caputo, Rubino, Capobianco, Blandizzi (46' Raimondi). **Orbassano Venaria:** Colombino, Pepe, Rignanese, Rosa (80' Squillace), Camani, Vaira, Vallone (60' Di Matteo), Grassitelli, Mastroianni (67' Fiume), De Martini, Greco Ferlisi. **Arbitro:** [illegible] Croce. **Reti:** 22' Greco Ferlisi, 64' Capobianco, 67' De Martini, 88' [illegible] Matteo, [illegible] Rubino, 116' Galizia. **Note:** espulso De Martini per proteste al 102'e Raimondi per doppia ammonizione al 116'.

Ad Asti la partita è bella e i padroni di casa, dopo il 2-0 dell'andata, vincono per 1-0 e passano alle semifinali [illegible] ed [illegible] rete nella ripresa di Rapetti, pronto a sfruttare [illegible] bella discesa sulla destra di Gabasio. L'Asti, che milita in Promozione, elimina così il più quotato Saluzzo.

**Asti-Saluzzo 1-0**

**Asti:** Mirko Buccioi, Penna, Farello, Bruno, Cerrato, Gallo (63' Lorusso), Meda (53' Rapetti), Marco Buccioi, Fal[illegible] (86' Pollina), Pavese, Gabasio. **Saluzzo:** Campana (71' Russelia). Bono, Todaro, Matta, Volcan, Bianco, Marzanati, Sola (74' Fornetti), Robles, Barale (86' Jura), Dutto. **Arbitro:** Fiore. **Rete:** 59' Rapetti.

### PIEMONTE SPORT: NOTIZIE FLASH

**Bocce, Ferrero Caudera a gonfie vele**

**Serie A (13ª giornata):** Valmerula Andora-Voltrese 6-14; Cumianese-Tubosider Asti 12-8, Ucci Pianezza-Chierese 13-7. **Classifica:** Ucci Pianezza p. 18; Tubosider 15; Autonomi 13; Voltrese e Valmerula 10; Cumianese e Chierese 6. **Girone B:** Nitri Aosta-La Fissa Del Zotto Torino 8-12; Roverino-Auxilium Saluzzo 4-16; Ferrero Caudera Ciriacese-La Perosina 20-0. **Classifica:** Ferrero Caudera p. 21; Auxilium 14; Nitri Aosta 13; La Fissa Del Zotto 9; La Perosina 8; Roverino 7; La Boccia Carcare 6. **Girone C:** Brb Olivetti Ivrea-Balangerese 18-2; Sommarivese-Albisola 14-6. Amatori Sassi Torino-Litorale [illegible] 8-12. [illegible]: Brb Olivetti e Dlf Sara Asti p. 18; Balangerese 15; Sommarivese e Litorale 9; Albisola 7; Sassi [illegible]

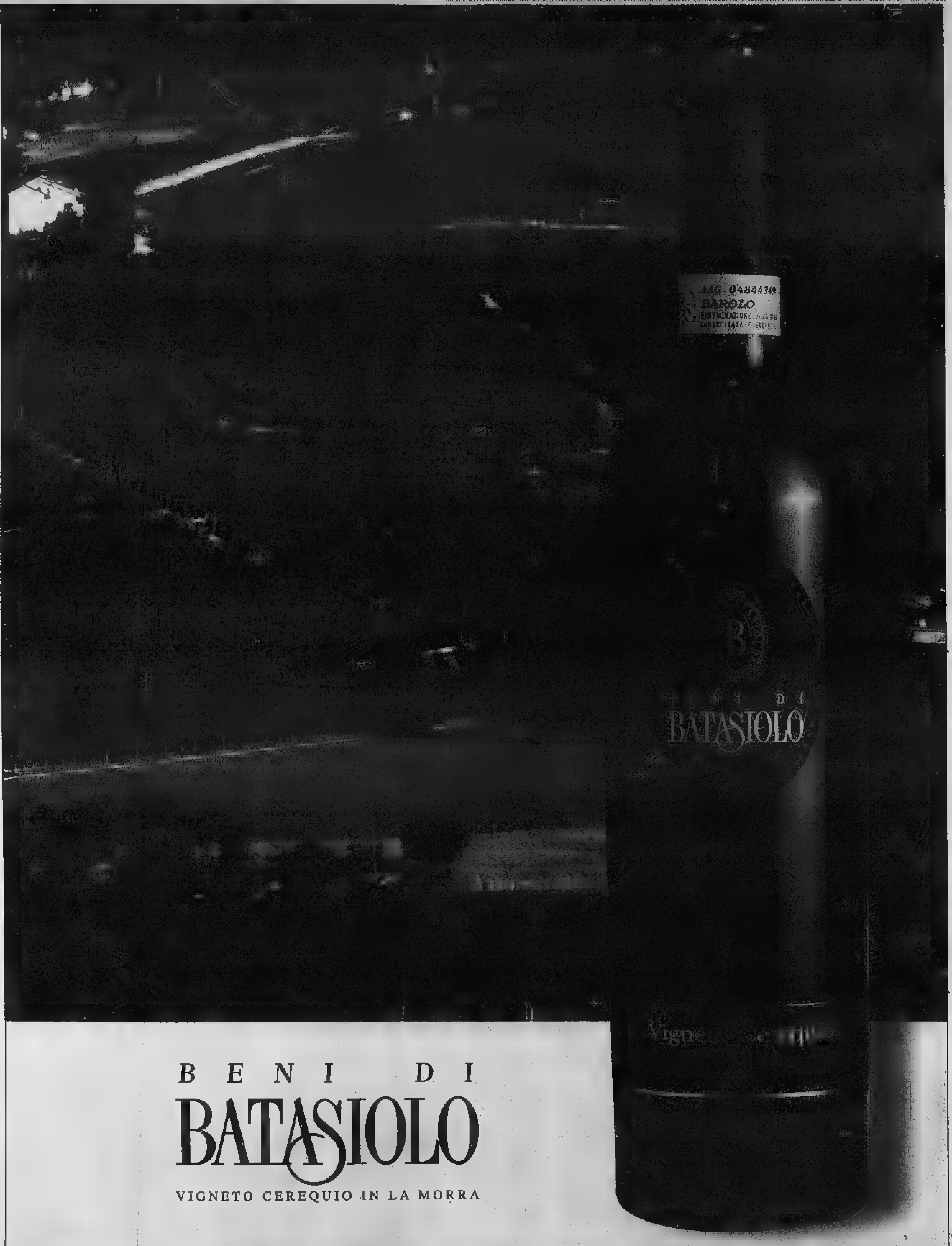
**Ciclismo, [illegible] VCO**

[illegible] Stilato il calendario della Federazione per il 2002. Comprende [illegible] gare così suddivise: 20 per le categorie Giovanissimi (7-12 anni), 11 per gli Esordienti (13-14 anni), 12 per gli Allievi (15-16 anni), [illegible] per gli Juniores (17-18 anni) e una tipo pista (ad Arona). Saranno aggiunte gare per Under [illegible] ed Elite che [illegible] inserite nel calendario nazionale. La stagione inizierà il 17 marzo a Galliate con il Gran Premio [illegible] San Giuseppe per Juniores e si concluderà il 13 ottobre con la Galliate-Bellinzago per Allievi.

**Podismo, Zuvadelli [illegible] presidente [illegible] d'oro**

[illegible] Cambio [illegible] timone per la rassegna podistica delle Gambe d'oro che giunge quest'anno alla [illegible] ventisettesima edizione. Nuovo presidente è l'aronese Piero Zuvadelli. Il calendario per il 2002 comprende 45 [illegible] 31 mattutine sulla distanza media di 10 km e 14 serali su percorsi di 6 km. La rassegna prenderà il via il 3 [illegible] a Gozzano dopo la conclusione dell'Ammazzinverno. Ultima prova il 6 ottobre a Maggiate di Gattico. La corsa più impegnativa resta la classica «Sgambada d'V[illegible] di Santa Maria Maggiore, il 1° settembre, sulla distanza di [illegible] chilometri.

PREZZI «TANDEM»: € 0,88 (L. 1.700) «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE DI ROVIGO», «IL NUOVO GIORNALE DI BERGAMO», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA PROVINCIA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI, SVIZZERA, UK, USA


B E N I D I

BATASIOLO

VIGNETO CEREQUIO IN LA MORRA

Frazione Annunziata, 87-I-12064 La Morra (CN) - Tel. 0173-50130 - 50131 - Fax 0173 509258 - www.batasiolo.com

A qualcuno piace caldo, alla neve Caldo Caldo.
Caldo Caldo. Fornitore Ufficiale Federazione Italiana Sport Invernali.
SMS Top Game: 335266650.
Inviateci un messaggio sms: ogni giorno in regalo giubbotti Schott e cellulari Motorola V100 ed anche una Seat Arosa in palio!
CAFFE'
NUOVO
Caldo Caldo
40
Caldo Caldo
40
Caldo Caldo. Il bar in tasca.

IL RECORD DI RANIERI, IL FLOP DI MONTESANO

# Lotteria Italia, notte di fortuna e di veleni

## Solo a tarda sera il biglietto vincitore, polemica per il calo delle vendite

ROMA

E' [redacted] una lunga notte, per [redacted] Lotteria Italia: preceduta da polemiche e delusioni per il numero [redacted] proprio esaltante di biglietti venduti, proseguita in compagnia del volenteroso Panariello su Raiuno fino a tarda, tardissima ora a tutto vantaggio dei computi di share. E così a mezzanotte [redacted] non si sapeva chi [redacted] il fortunato vincitore dei 5 milioni di Euro messi [redacted] palio dai monopoli dello Stato e degli altri quattro premi, calcolati [redacted] base agli incassi raggiunti: un milione e mezzo di euro [redacted] secondo, [redacted] milione il terzo, seicentomila euro il quarto, cinquecentomila euro il quinto e trecentomila euro l'ultimo. Ieri sera, alla presenza di Paola Saluzzi, sono stati [redacted] solo questi 6 biglietti, mentre i premi di consolazione (50 da 50 mila euro e 100 da 15 mila euro) saranno estratti stamattina.

L'estrazione è avvenuta nel modo consueto, attraverso le 7 macchine meccaniche, dette «lavatrici». La prima contiene le palline (tutte dotate di chip elettronici di identificazione) con le serie alfabetiche; le altre 6 contengono 10 sfere, [redacted] con i numeri da 0 [redacted] 9. Le palline escono contemporaneamente dalle macchine. E' stato il Codacons a vigilare, [redacted] ogni anno, sulle estrazioni [redacted] Lotteria. «Come [redacted] ricorderà nella famigerata edizione [redacted] 1996 - sottolinea il Codacons - per un guasto si fermarono le "lavatrici" che facevano girare le palline dell'estrazione scatenando [redacted] putiferio. [redacted] quell'anno [redacted] Codacons si è [redacted] pre adoperato [redacted] fine [redacted] escludere qualsiasi possibilità di imbroglio».

**Sulla tendenza negativa influisce la concorrenza degli altri giochi L'estrazione è avvenuta con le consuete «lavatrici»**

A pesare sulla festa, si diceva, il consistente calo delle vendite per i biglietti. Ne sono stati comprati circa 18 milioni con una diminuzione del 25 per cento rispetto all'anno scorso, quando ammontarono in totale a 24.422.845. «Non ci aspettavamo questo risultato, anche considerando - ammette Paola Tomasello dell'Ufficio Lotterie dei Monopoli - il successo di audience della trasmissione di Giorgio Panariello. È probabile che il gradimento [redacted] un programma non coincida più con il successo di [redacted] gioco. Dovremo analizzare meglio le ragioni di questo calo».

Il fatto [redacted] che la Lotteria Italia soffra della concorrenza di altri giochi, e il trend calante è in atto da molto tempo. Non è servito congelare per ben undici anni il prezzo del biglietto: è dal [redacted] che un singolo tagliando [redacted] cinquemila lire. I 5 milioni [redacted] euro del primo premio sono un po' meno rispetto ai 10 miliardi dell'anno scorso, ma ai Monopoli hanno preferito [redacted] cambio esatto ma ricco di decimali, che avrebbe avuto meno «appeal» di una cifra «tonda». [s.n.]

Giorgio Panariello e Jovanotti durante la diretta dello spettacolo «Torno sabato... la Lotteria» in onda ieri sera da Montecatini

L'ULTIMA PUNTATA DI «TORNO SABATO» TRA ZUCCHERO, JOVANOTTI, DALLA

# Sfilano gli ospiti agguerriti nel gran finale di Panariello

## Cantano tutti: la Carrà, priva della storica frangia, Luca Sardella e Sabrina Ferilli, un po' stonata. Non mancano Cucuzza e Conti

**la serata**

Fulvia Caprara

inviata a MONTECATINI TERME

La prima Lotteria Italia in versione Euro si conclude molto dopo la mezzanotte, quando Giorgio Panariello, insieme con il cast [redacted] «Torno sabato», ha [redacted] dato fondo a tutte le [redacted] risorse di comico dalla «risata senza tempo, mai aggressivo, mai graffiante» capace, [redacted] dice il direttore della prima rete Saccà, di riportare in auge il varietà nel senso più pieno del termine. Aperto con il malinconico monologo dell'anziano pensionato Raperino, lo show ha schierato un'agguerritissima squadra di ospiti: da Lucio Dalla e Sabrina Ferilli che cantano (lei un po' stonata) «Futura» a Raffaella Carrà, priva della storica frangia, che, in coppia con il conduttore, intona «Io non vivo senza [redacted] e poi mette in scena un assaggio di «Carràmba»; da Jovanotti che presenta il nuovo brano «Salvami» citando «la giornalista scrittrice che ama la guerra» alla Oxa che propone la sua versione di «All night long»; da Zucchero alle prese con il macellaio Pio Bove a Biagio Antonacci generoso di assoli e duetti; da Luca Sardella che interpreta «Nella vecchia fattoria» affiancato da un incontenibile Panariello-Renato a Carlo Conti e [redacted] Cucuzza impegnati sul fronte dei giochi; dai Nomadi [redacted] «Io vagabondo» all'intera, amatissima galleria dei personaggi del comico-conduttore. Ma accanto [redacted] Julio, a Merigo, ai collegamenti [redacted] i Monopoli [redacted] Stato affidati a Paola Saluzzi, spiccano le scollature temerarie di Alessandra Canale e Alena Seredova, gli abiti barocchi di Tosca D'Aquino, i balletti indiavolati di Matilde Brandi. Insomma, lustrini e paillettes, per dimenticare, mai come [redacted] quest'inverno, che la realtà [redacted] proprio un'altra cosa.

**LA CRISI DELLA LOTTERIA.** Non è certo colpa di Panariello se il numero dei biglietti venduti è stato molto più basso rispetto agli anni [redacted]. Lo [redacted] affermato l'altro giorno con veemenza il direttore della divisione Rai 1 e 2 Giancarlo Leone, [redacted] ha ripetuto ieri, dietro le quinte dello spettacolo, il presidente Zaccaria: «La questione dei biglietti non [redacted] riguarda; quello del sabato sera è tradizionalmente un programma che si misura in base al successo di pubblico [redacted] questo è stato un grande [redacted]. La Lotteria in questi anni è rimasta alla Rai, mi auguro che ci resti». La questione è un'altra, e riguarda l'enorme proliferare di giochi, scommesse, vincite miliardarie: «Ci sono troppe lotterie - dice Panariello -, ormai [redacted] Italia si scommette su tutto. Credo che i Monopoli debbano farsi [redacted] esame di coscienza e capire che, se continuano a distribuire miliardi in tanti altri modi, è logico che la Lotteria vada così, e non c'è programma che possa risolvere il problema. Non [redacted] l'anno prossimo la formula potrebbe essere quella [redacted] nascondino: io mi nascondo, voi mi cercate». Celebrata ogni sabato in ben dieci fasi dello show [redacted] forse - riflette Panariello - in quei momenti io non sono stato abbastanza serio»), la famigerata Lotteria, aggiunge il direttore di Raiuno Saccà, è in crisi in tutt'Europa, con l'unica eccezione della Spagna. «Insomma - dice Saccà -, quando capita di vincere 60 miliardi spendendo meno [redacted] duemila lire, perché mai la gente dovrebbe affannarsi a comprare biglietti?».

**L'autocritica del comico «Io so che la volgarità fa male al mio lavoro Se ogni tanto mi scappa una parolina, poi faccio il "mea culpa"»**

**«Con Anna Oxa non abbiamo litigato, ma lei non ha fatto parte della nostra famiglia La Rai del futuro? Mi sembra aggressiva»**

**[redacted] O [redacted] VOLGARE?** Rispetto alla maggioranza della gente di spettacolo, Giorgio Panariello ha un merito indubbio: la capacità di fare autocritica. Perciò a chi gli chiede come [redacted] difende dall'accusa di volgarità, risponde sereno: «Sono sempre stato accompagnato da questa connotazione di volgarità, [redacted] bene che quando [redacted] esce dalla bocca quella parolina [redacted] troppo [redacted] sempre un autogol, lo capisco da quello che mi dice la gente che incontro per strada: "Ah, se dicesse qualche parolina di meno!". Il fatto è che [redacted] me la parola scappa, ma faccio mea culpa e ammetto che la volgarità fa male al mio lavoro». Il direttore di Raiuno afferma di [redacted] aver mai ricevuto proteste dal pubblico per quel tipo di comicità un po' troppo scurrile, e ricorda: «Il nostro linguaggio è ormai scandito da certi termini, [redacted] gente parla così, e poi, [redacted] Panariello, non [redacted] nessun meccanismo di rifiuto perché si vede che in lui non c'è compiacimento, anzi, nel caricare certi atteggiamenti pesanti, lui [redacted] volgarità [redacted] mette alla berlina».

**[redacted] OXA.** In un gruppo [redacted] lavoro che ha funzionato con grande sintonia, l'unico elemento estraneo è risultato proprio [redacted] cantante: «E' [redacted] - dice Panariello -, [redacted] ho potuto dialogare [redacted] Anna come avrei voluto, ci sarebbero dovuti [redacted] dei duetti che invece sono mancati. Il fatto è che siamo stati ingoiati dal meccanismo della trasmissione, abbiamo dovuto dialogare attraverso i fax, ma non è che abbiamo litigato, solo che noi andavamo avanti [redacted] una grande famiglia viaggiante e lei di questa famiglia non faceva parte. Però è vero che sono rimasto [redacted] po' deluso, avrei voluto fare delle cose che non ho fatto».

**IL FUTURO DI PANARIELLO.** «Sul Festival di Sanremo - dice lo showman - c'erano stati un po' di discorsi [redacted] Baudo, ma devo dire che la quantità di energie utilizzata per "Torno sabato" [redacted] rende un po' difficile pensare che io al Festival possa fare qualcosa di più che una partecipazione ridotta». Sulla prossima stagione Panariello, un po' [redacted] sorpresa, [redacted] le [redacted] avanti: «Sento di appartenere alla Rai, qui [redacted] ho mai avuto problemi, nessuno che mi abbia mai detto di dire [redacted] dire una cosa. Questa però [redacted] la Rai di adesso; su quella che verrà non so che dire, mi sembra che si ponga [redacted] un modo un po' più aggressivo, e [redacted] me, invece, piacerebbe continuare a lavorare tranquillo. Insomma, se [redacted] fosse un cambio radicale...». A questo punto il direttore Saccà interviene solerte per ricordare che, nella prossima stagione, «Lotteria o [redacted] Lotteria, "Torno sabato" sarà di sicuro nel palinsesto. E' un programma che è costato alla Rai molto, ma molto di meno, di tanti altri».

www.lastampa.it

Oggi su Stampa-web pubblichiamo l'elenco di tutti i biglietti vincenti

## TRADIZIONE RINNOVATA SEMPRE LUNGA

Alessandra Comazzi

C'ERA [redacted] volta «Canzonissima». Durò tanti anni, nel 1959 la conducevano Delia Scala, Nino Manfredi e Paolo Panelli. Molti la ricordano [redacted], è lì che Manfredi lanciò il suo ciociaro «fusse ca fusse la vorta 'bbona». Durava un'ora [redacted]. C'è adesso Panariello: il suo programma dura tre [redacted], quattro quando c'è in ballo la finale della Lotteria Italia. Troppo. E questo troppo fa male al pubblico ma fa male prima [redacted] tutto al [redacted], che è persona gradevole, garbata e assolutamente «nazionalpopolare», anche preoccupato dell'«eccessività aggressività» della Rai dietro l'angolo. Sulle quattro ore persino Luca Ronconi ha [redacted] sobbalzo, e [redacted] chiede [redacted] continuare [redacted] mollarla lì. Toscanini dirigeva a ritmo indiavolato, forse anche per far durare meno le opere. La televisione italiana, no. Dilata, allarga, sfianca conduttori e pubblico. Per lo share, per le percentuali, per battere la concorrenza di quello zero virgola qualcosa che sa di sadico. Per acchiappare tipi di pubblico diversi, che si alternano davanti alla tv. E per tenere sulla corda gli aspiranti vincitori con i giochi, le estrazioni, le tombole. La televisione italiana non migliorerà fino a quando i programmi di prima serata non avranno una durata più rispettosa della pazienza umana, e anche dell'attenzione, che difficilmente [redacted] a superare la [redacted] glia delle due ore. Vero è che [redacted] tv [redacted] grande attenzione [redacted] la richiede, e che un programma lungo non è che lo devi seguire tutto come se fosse «Via col vento».

[redacted] parte la lunghezza, questo «Torno sabato» ha presentato momenti di spettacolo [redacted], belle canzoni della Oxa, una imponente squadra Rai che ha funzionato bene, manovrata dal regista Stefano Vicario. Il comico ha trovato la sua antagonista vivace in Tosca d'Aquino, gli spettatori hanno avuto la loro dose massiccia (esagerata?) [redacted] tette nell'alta figura di Alena Seredova (ieri anche in quella di Alessandra Canale, troppa grazia). L'ultima [redacted] puntata, ancorché infinita, è stata sostenuta da buon ritmo. Panariello ha [redacted] una stanca tradizione di Lotteria Italia. Far ridere è difficile [redacted] faticoso. Chi ci prova, e talvolta ci riesce persino, merita rispetto.

UN GIOCO CHE RISPECCHIA IL PAESE, DALLE SPERANZE DEL DOPOGUERRA ALL'AVIDITA' DEGLI ANNI [redacted] FINO ALLO SCETTICISMO DEL 2000

# EuroBefana, il ritorno del vecchio milione

Raffaella Silipo

COME nelle storie del signor Bonaventura, si ritorna sempre al milione. Cifra tonda, fulgida, evocativa di infinito, che si tratti di lire Anni Quaranta o di [redacted] 2002. Così, nella notte dell'EuroBefana gli italiani in attesa dell'estrazione della Lotteria Italia tornano all'antico, al sorriso fanciullesco di Walter Chiari che dal Teatro delle Vittorie, anno 1968, proclama: «Con i biglietti della Lotteria di Capodanno, potete vincere cen-to-cin-quan-ta mi-lio-ni». San [redacted] «Canzonissima», Gianni Morandi trionfa con «Scende la pioggia» e un'audience che oggi fa venire i brividi: 21 milioni di spettatori.

Bentornato milione. Chissà se servirà [redacted] ridare un po' di vitalità [redacted] questa vecchia Lotteria, sfiancata dalla moltiplicazione di numeri e zeri, dai cinque, dieci, quindici miliardi di troppi Fantastici e Carrambe, conditi [redacted] l'ossessione [redacted] del mega show fatto di lustrini [redacted] ospiti illustri. Una quantità eccessiva di facce, di soldi, di suoni, che stordisce e dà assuefazione. Anche [redacted] non è certo questa la ragione per cui la Lotteria Italia, pur mantenendo [redacted] potere simbolico di dispensatrice di ricchezza, segna il passo e vede continuamente calare il numero di biglietti venduti. Tra Lotto [redacted] Totocalcio, Totip [redacted] Totogol, la concorrenza spietata di giochi che sfida [redacted] la fortuna è spietata. E la prima vittoria - morale oltre che quantitativa - dell'anno l'ha avuta proprio il gran rivale della Lotteria, [redacted] Superenalotto: suo [redacted] primo premio in euro della storia, sabato sera, grazie [redacted] un attesissimo 6 da trenta milioni (più o [redacted] sessanta miliardi di vecchie lire) assegnato a un fortunato ravennate.

Walter Chiari a «Canzonissima [redacted]

Resta il fatto che nulla come la Lotteria Italia, a partire dal nome, ha ritratto le sorti del nostro paese fin da quando ricostruiva le sue speranze, e si affidava a un segno sicuro per avere fiducia nel futuro: il segno della buona sorte, quello che Napoleone cercava nei suoi generali. La fortuna allora, con «Canzonissima», [redacted] legata a quanto di più arcitaliano si possa immaginare, la canzone popolare. Poi venne l'inquietudine di fine Anni Settanta e Beppe Grillo che scuoteva [redacted] platea di «Fantastico» sfottendo Bettino Craxi. Un decennio dopo, la Lotteria si specchiava nel gioco [redacted] Borsa, in un certo affarismo spregiudicato, nella voglia di provarci [redacted] tutti i costi, financo con le prove assurde di «Scommettiamo Che?». Quello di oggi è un altro Paese. Un paese che ha attraversato gli anni di Tangentopoli e le lacrime di «Carràmba», che certo ha meno illusioni [redacted] probabilmente anche meno voglia d'azzardo. Ma che tuttora affida le proprie speranze al rischio, al Caso che nega il lavoro, l'impegno, la pazienza.

Perché qui non si tratta soltanto di soldi, quanto di quella materia evanescente di [redacted] fatti i sogni, così difficilmente afferrabile e un po' goffamente identificata con milioni e conti in banca. Milioni di sogni, cui è impossibile mettere [redacted] tetto. E allora [redacted] resta che inchinarsi alla potenza, estetica [redacted] esoterica, del numero e sperare, con un biglietto in mano, nel milione.

RACCOLTA PUNTI S. BERNARDO.
I PREMI VOLANO.
S.Bernardo

[illegible] | IN PRIMO PIANO

**«UNA VIA [illegible]»**

Dalle colonne di Repubblica, ieri, Michele Serra lanciava al sindaco Chiamparino l'invito a dedicare una strada a Kabira Essaoui, «marocchina di 28 anni accoltellata [illegible] morte dal marito-padrone, anche lui marocchino, perché portava i blue-jeans e vestiva all'occidentale». Serra annota: «Di questi sconci maschili (vedi il delitto d'onore) abbiamo memoria troppo recente per non sentircene offesi a sangue...». Per onorare la memoria «della martire Kabira» il notista chiede appunto alla città di Torino di intitolarle [illegible] strada: «Sarebbe un'ottima occasione, tra l'altro, per rispettare la sensibilità della comunità musulmana, mettendola alla prova, chiedendole di pronunciarsi su un così bieco delitto...». Il sindaco Chiamparino si dichiara d'accordo sul principio generale dell'onorarne in qualche modo la memoria, anche se magari non si tratterà proprio di una via: «Magari in un centro interculturale come l'Alma Mater o altri luoghi cittadini significativi dell'incontro fra il mondo occidentale e quello arabo».

# Addio ai cantieri dalla doppia vita

## Un progetto per evitare gli scavi ripetuti sulla stessa zona

**Emanuela Minucci**

E' [illegible] delle domande che più spesso viene rivolta al sindaco (e [illegible] soltanto a quello di Torino): «Abito in via tal dei tali e sotto casa mia avete bucato la strada ben tre volte nel giro di sei mesi - recita la lamentela classica del cittadino - : prima era l'Aem per il teleriscaldamento, poi qualcuno che posava le fibre ottiche per i computer, poi ancora l'Italgas. Ma non si poteva, chiediamo noi, fare tutto in una volta? Perché bisogna aprire la pancia della città più volte, quando si potrebbe, migliorando anche le condizioni finali del manto stradale, accorpare gli interventi?».

Dopo aver incassato anni di proteste in tal senso, l'estate scorsa il Comune annunciò che l'era dei micro-cantieri «orfani di un programma d'interventi», vale a dire aperti e chiusi [illegible] un minimo di pianificazione, [illegible] per finire. Adesso, la prova che l'annuncio sta per diventare realtà, è contenuta in un corposo dossier datato dicembre 2001 e intitolato «La Gestione degli interventi sul territorio». Lo studio, coordinato dall'ingegner Riccardo Guala dei Lavori pubblici, è finito, proprio in questa prima settimana di gennaio, sulla scrivania dell'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero. La quale commenta con soddisfazione l'iniziativa: «Finalmente abbiamo ottenuto la completa "informatizzazione" dei piccoli cantieri sul suolo cittadino. Il Comune, in collaborazione con il Csi, ha monitorato i cantieri aperti dal 1997 ad oggi, calcolandone la durata media, i giorni effettivi di scavo, e quelli del ripristino. Il quadro che si ottiene è di per sé eloquente. Gli scavi realizzati nell'ultimo anno hanno già risentito di quell'"ottimizzazione" predisposta con un'apposita delibera nel 1999. Ma per il futuro sono pronte diverse novità che miglioreranno ulteriormente la situazione».

Sestero si riferisce all'arrivo di nuove e più aspre penali per quelle ditte che non rispetteranno le date di chiusura del cantiere: «Si pagherà tre volte: la prima per l'occupazione del suolo pubblico, la seconda sarà una nuova tassa sul "degrado", e a questa si aggiungerà [illegible] tariffa per il noleggio delle condutture, più la normale penale pari a 150 mila lire il giorno».

In questo modo le ditte ci penseranno due volte prima di aprire e chiudere un cantiere, ma soprattutto la Città cercherà di accorpare il più possibile gli interventi. «Inoltre, ogni qualvolta qualcuno aprirà uno scavo, il Comune ne approfitterà per posare quelle tubazioni pronte a contenere le fibre ottiche (ne sono già state posate 380 chilometri, ndr), che permettono l'informatizzazione della città: ogni intervento, insomma, verrà sfruttato il più possibile».

Ma scorriamo i dati di questa interessante ricerca: il quartiere che subisce più rotture stradali in un anno è certamente il centro (1043 interventi, per un totale di 40.684 giorni di cantiere), a seguire - ma con grande distacco - troviamo la zona di Pozzo Strada e Borgo Vittoria, rispettivamente con 683 e 571 interventi. La durata media di questi micro-cantieri è di 40 giorni.

Sotto accusa, da sempre, la scarsa programmazione dei lavori sulle strade

L'assessore: adesso abbiamo sotto controllo tutte le strade
Penali più salate per chi non rispetta i tempi prefissati

Il centro è l'area più interessata da ruspe e transenne
Seguono a distanza Pozzo Strada e Borgo Vittoria

Chi buca di più? In testa alla classifica c'è l'Aem, con 1271 interventi in un anno, segue la Smat (l'acquedotto, [illegible] 1203 rotture), l'Italgas (985), e Fastweb (672). Se invece assumiamo come parametro la «superficie di manomissione del suolo pubblico» la partita viene vinta da Fastweb (che interviene, gioco forza, su un numero maggiore di metri quadri: deve posare un fascio di fibre ottiche). Seguono Aem e acquedotto.

Altra pagina interessante: la motivazione dei lavori. L'azienda energetica municipale spacca l'asfalto più che altro per riparare i guasti (che costituiscono oltre il [illegible] per cento degli interventi), a seguire ci sono gli interventi programmati (tipo teleriscaldamento, 20 per cento) mentre la restante parte riguarda i nuovi allacciamenti. Discorso analogo (anche se in questi ultimi due casi crescono leggermente i nuovi contratti) per Italgas e Smat. Per Fastweb, invece, com'è ovvio, si tratta soprattutto di interventi programmati. Il rapporto si conclude con i punti «di criticità» del progetto. Si parte dal «ridotto organico del personale di controllo dei cantieri» (attualmente sono 400 persone), la «limitata possibilità di incidere fortemente presso gli enti gestori sulla previsione e l'effettiva esecuzione dei lavori» e i «rapporti difficoltosi con gli enti gestori per il recepimento delle informazioni sulle infrastrutture in esercizio». Intanto però, qualche sforzo in più rispetto al passato si è fatto.

# «Costretti a vivere come prigionieri»

## I disagi di chi è coinvolto da piccoli e grandi lavori nella città

**Giovanna Favro**

Stress da cantiere? Martelli pneumatici che ti svegliano di soprassalto la mattina massacrandoti i timpani e facendo tremare i muri, [illegible] senza pietà, mobili sbiancati da uno strato di polvere? Parcheggi divenuti all'improvviso introvabili? Gimkane da brivido in strade sforacchiate a più riprese, nell'apparente spregio dell'asfalto appena rifatto? Difficile evitare il nervosismo, quando scocca l'ora della ruspa sotto casa. Ne sa qualcosa chi vive accanto al cantiere per eccellenza della città, quello per il passante ferroviario. Chi abita o lavora lungo il chilometro [illegible] mezzo [illegible] corso Inghilterra sventrato dal cantierone, dopo mesi di convivenza con le superruspe appare in bilico tra la rassegnazione al peggio e la crisi di nervi. A sentir loro, chi ha il buco sotto casa per qualche giorno [illegible] qualche settimana, può consolarsi un pochino.

Quante volte [illegible] è parso [illegible] vedere la strada di fronte al nostro portone aprirsi [illegible] richiudersi inspiegabilmente di continuo, prima per l'Aem poi per la Telecom, e poi per l'acquedotto [illegible] poi per chissà che altro, e ci siamo chiesti [illegible] il Comune ha uffici che non dialogano tra loro, se non si potrebbero fare i lavori una volta sola, tutti insieme? Il capo della divisione Suolo pubblico, Riccardo Guala, giura che si fa di tutto [illegible] più per coordinare gli interventi, ma a volte [illegible] è possibile evitare il ri-buco: «Magari, terminato uno [illegible] da un mese, si rompe un tubo sotterraneo nella stessa strada: mica si può prevederla, una cosa simile. Oppure, un palazzo chiede di essere cablato o di potenziare la portata dell'acqua perché costruisce un impianto anti-incendio. E poi, in città operano [illegible] di telecomunicazioni, che domandano di collegarsi alle centrali per connettersi in rete: raggruppiamo gli interventi a 4 o 5 società alla volta, ma magari dopo tre mesi arrivano nuove richieste».

Che cosa significhi, in quale disagio si traduca [illegible] voragine nell'asfalto, prima o poi l'abbiamo provato tutti. Non tutti vivono invece i disagi del cantiere con le maiuscola, dove lo stress da buchetto dell'Aem si moltiplica per cento. «Un sacco di clienti si sono volatilizzati - racconta Nicola Bellomo, parrucchiere in corso Inghilterra -: non ci sono più i parcheggi lungo il corso, e chi veniva da altri quartieri m'ha abbandonato. Chi mi ripaga? E che [illegible], con tutte quelle auto che strombazzano in coda nell'unica corsia rimasta per senso di marcia. Guai a tenere la porta aperta, si soffoca. E che polvere, passo le giornate a spolverare». Doretta Bioletti e Filippo Jannelli, studio di commercialisti al terzo piano d'un [illegible] vista sulla voragine del [illegible] al 25 bis, parlano «Del frastuono delle idrofrese da mattina a sera, costantemente in funzione, ogni giorno da mesi». Come non farsi saltare i nervi o contenere il mal di testa? «Abbiamo fatto misurare il rumore: 54 decibel. Abbiamo scritto a Comune, ministero, Ferrovie. [illegible] ci hanno mai risposto». Quanto al parcheggio, «Giriamo da venti [illegible] 40 minuti, ogni mattina. Prima, [illegible] cosa da 5 o 10». Mostrano qualche neonata crepa nei muri dell'ufficio, mentre Salvatore Marino, negozio d'abbigliamento quasi all'angolo con via Duchessa Jolanda, parla addirittura [illegible] crollo «di piastrelline dei rivestimenti delle facciate». E poi polvere, incassi in caduta, la richiesta di sgravi fiscali.

«Io, per il rumore, ho dovuto mettere i doppi vetri in casa - dice Bruno Spinoglio, cartolaio di fronte a Marino, che vive sopra il negozio -. E i clienti scarseggiano, perché non possono parcheggiare». I residenti hanno chiesto sconti sulla sosta notturna al Palagiustizia, i commercianti [illegible] il senso unico di corso Inghilterra e via Principi d'Acaja per recuperare posteggi sul corso. Ogni buchetto [illegible] nelle vie limitrofe, è un dramma, perché lo stress da cantiere è già al culmine. C'è da augurar loro forza e coraggio, perché ne avranno fino al 2006.

Il cantiere di corso Inghilterra al centro delle proteste degli abitanti della zona

BIANC[illegible]A

■ [illegible] TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Slataper 25 bis/B; corso Francia 35; [illegible] Asiago [illegible]; largo Sempione 186/C; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Les[illegible] 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. Di notte (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; [illegible] Foligno [illegible] via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni 011-5.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Alla chiamata [illegible] pubblica di domani al Palastampa, [illegible] 10, richieste a tempo determinato per 1 (+1°) coad. [illegible] (uso pc Word-Excel), 3 (+3°) operatore tecnico [illegible] addetto pc, 2 (+2°) istr. amm.vo contabile (uso pc), 1 (+1°) ragioniere (uso pc), 1 (+1°) autista patente C, 12 autisti autoambulanza (patente guida [illegible] CRI 138/93 e attestato frequenza e superamento corso regionale 118). (° lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ [illegible] **PENSIONE.** Oggi alle 15, al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (tel. 011-640.24.02), il CeRP (Centro di ricerca su Previdenza e fondi pensione) promuove un seminario sulle scelte di investimento dei fondi pensione. Presenteranno i loro lavori Elena Vigna dell'Università di Torino, Paolo Battocchio dell'Università di Trieste, e Francesco Menoncin dell'Ires. Segue discussione.

■ **ATM.** La giunta comunale di Alessandria ha deciso di vendere al Comune di Torino il 4,6% del capitale dell'Atm spa, Azienda trasporti e mobilità, della quale è socio unico.

■ [illegible] **UNIVERSITARIE.** Tutti gli iscritti all'Università degli Studi possono ottenere uno sconto sulla seconda rata delle tasse, [illegible] provenienti da famiglie [illegible] basso reddito: entro il giorno 15 bisogna far arrivare, di persona o per raccomandata, i moduli per l'autocertificazione al Centro raccolta di [illegible] Massimo D'Azeglio 15 per le facoltà scientifiche, e di via Roero di Cortanze [illegible] per le umanistiche. Per evitare lunghe code agli sportelli, l'ateneo consiglia di non aspettare, per farsi avanti, gli ultimi giorni.

■ **FRASSINETTO, LUPO.** Un [illegible] «lupo italiano» femmina, di [illegible] Anouk, è stato smarrito [illegible] giorni scorsi sulle pendici della Quinzeina, sopra Frassinetto. Chi lo avesse avvistato è pregato di informare immediatamente l'Ente per la tutela del lupo italiano (telefono 0125.830.207 oppure 338.877.80.95). Si ricorda che il lupo italiano è una razza protetta dalla legge ed il [illegible] possesso avviene sotto il controllo Etli.

■ **CERESOLE, SITI PORNO.** Giallo su una serie di collegamenti con siti pornografici attraverso il pc del Comune. I dipendenti del piccolo centro delle Valle Orco hanno segnalato l'uso improprio dell'accesso a internet avvenuto ad uffici chiusi, nel pomeriggio del 28 dicembre.

# Specchio dei tempi

**«La tolleranza alla base di una società libera» - «La riforma [illegible] come se la scuola facesse parte di un progetto di risparmio» - «Una uniforme non perfetta» - «Basta con le lamentele sul neonato euro»**

Un lettore ci scrive:

«"Il crocifisso sta meglio in casa"? Sta bene in casa, questo è certo, ma che si possa vedere dentro una fabbrica o in un'aula scolastica [illegible] ci trovo niente di male. E non perché è un simbolo della nostra cultura, ma perché è un esplicito segno religioso!

«Il problema reale della nostra convivenza è ultimamente una difficoltà [illegible] accettare che l'identità di ognuno possa esprimersi per quello che è. Come non è un'offesa a [illegible] cattolico che [illegible] islamico stenda il suo tappetino sul marciapiede e [illegible] metta a pregare il suo Dio, [illegible] non è un'offesa a lui che pubblicamente e non solo nelle sacrestie sia esposto il [illegible] Cristo crocifisso! Fino a quando una persona per stare con gli altri dovrà mutilare qualcosa di [illegible] stesso non potremo dire di essere in una società libera».

Gianni Mereghetti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli alunni della succursale autogestita del liceo classico "Cavour" di Torino. Dopo mesi di incertezze e disinformazione, la decisione di fare chiarezza su una riforma scolastica inserita all'interno della Finanziaria [illegible] la scuola facesse parte di un progetto [illegible] risparmio [illegible] che essere luogo di formazione culturale e civile. Con l'intervento di esperti ci [illegible] fatti un'idea più precisa sulle modifiche proposte, che più che essere un miglioramento si prospettano come un pericoloso passo indietro; ci sembra [illegible] tentativo di rendere la scuola sempre più simile a un'impresa, amministrata da manager aziendali senza alcuna esperienza didattica e scandita da ritmi di produzione a scapito [illegible] più costruttiva libertà d'espressione. Questa risulterebbe compromessa anche dalla mancata garanzie delle [illegible] di assemblea e dalla riduzione della presenza studentesca all'interno degli organi collegiali, costituiti, secondo la riforma, da undici membri, di cui tre esperti esterni in campo educativo, tecnico, gestionale. Inoltre nella smania di risparmio l'orario scolastico viene ridotto a venticinque ore fisse settimanali [illegible] la possibilità, limitata [illegible] a coloro che possono permetterselo, di pagarsi [illegible] ore non comprese nel programma: l'educazione fisica per tutti gli istituti superiori, le materie scientifiche per i licei classici e il latino per i licei scientifici.

«Come se non bastasse, il liceo passa da cinque a quattro anni, rischiando [illegible] sterile superficialità. La restrizione è ancora più limitante se si considera che, secondo la riforma dei cicli, si è obbligati a scegliere a dodici anni: ciò significa che, dal percorso didattico degli studenti, certe discipline vengono escluse per sempre, mentre una scuola per essere davvero formativa dovrebbe proporre una pluralità di materie. Di conseguenza, la libertà di scelta formalmente sopravvive, ma nella sostanza è limitata, dal momento che la conoscenza di certi argomenti ci vie[illegible] preclusa; [illegible] se, in effetti, il cambio di indirizzo di studi è sempre possibile, di fatto è talmente complicato da risultare scoraggiante».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Con riferimento alla foto pubblicata nella pagina degli spettacoli, desidero segnalare alcune non marginali imprecisioni rilevabili sull'uniforme del Principe di Piemonte interpretato da Alberto Molinari nel film di Lizzani su Maria José: innanzitutto la croce di Malta del Principe è priva del caratteristico e imprescindibile nastro da collo nero bordato d'oro che contraddistingueva l'altissimo grado di Umberto nel Sovrano Ordine; manca poi la placca [illegible] Gran Croce dell'Ordine dinastico dei SS. Maurizio e Lazzaro di cui Umberto era Gran Maestro; [illegible] riproduzione del Collare dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata non corrisponde per fattura e dimensioni né al c.d. Gran Collare, né al più piccolo "Collarino"; e infine l'errore più grossolano: utilizzare la croce da collo priva di nastro dell'Ordine al Merito Militare di Savoia come se fosse una placca di Gran Croce!».

Lorenzo Gnavi

Un lettore ci scrive:

«L'euro impazza sempre più! Ogni volta che devo tirar fuori le lire rimaste o i primi euro per acquistare un quotidiano o per fare la spesa al supermercato o per comperare il biglietto del treno mi trovo davanti [illegible] persona che si scusa o si lamenta. Suvvia, è normale che ci si debba adattare ad [illegible] nuovo modo di usare i nostri [illegible] ed è normale che ci voglia del tempo per impararlo. Se la smetteremo di lamentarci e ci concentreremo sulle nuove monete, si farà ancor più presto. In fondo si tratta solo di nuove misure! O no?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

*Per la pubblicità su:*

**LA STAMPA**

publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02 244.24611
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, piazza Casalegno 5a, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095 7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, [illegible] Mazzini 46, Tel. 055.561192 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010 530701
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. [illegible]
[illegible] U. Bonino [illegible], Tel. 090 6508411
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
[illegible] via Mentana 6, Tel. 049.873471
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091 6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. [illegible]555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. [illegible]7
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PAROLA DI ESPERTO

RUBRICHE

CONDOMINIO

## Le responsabilità del proprietario

Il proprietario è responsabile del comportamento dell'inquilino in condominio? Per rispondere, occorre distinguere tra illeciti civili e reati penali. Il padrone di casa è infatti responsabile, nei confronti dei vicini [redacted] condominio, delle infrazioni [redacted] codice civile commesse dal suo inquilino, salvo poi rifarsi [redacted] di lui per i danni subiti. Per esempio, se l'inquilino non rispetta il regolamento condominiale, [redacted] il proprietario che [redacted] risponde. Stesso discorso se l'inquilino, per il cattivo funzionamento della lavatrice, inonda l'appartamento [redacted] rovina intonaco [redacted] mobili dell'appartamento sottostante: il proprietario deve pagare e poi chiedere indietro i soldi sborsati. Viceversa, la responsabilità pena[redacted] resta individuale, così [redacted] dice la Costituzione. Se, per esempio, l'inquilino fa cadere un vaso sulla testa di [redacted] passante (reato colposo) [redacted] risponde in prima persona, così come se intercetta l'elettricità attraverso un impianto pirata, [redacted] compie un abuso edilizio (reati dolosi).

Per chiarire meglio [redacted] idee, mettiamo il caso di inquilino che possiede un cane lupo. Se [redacted] chiude sul balcone, dove ulula in continuazione, in disprezzo al regolamento condominiale che lo vieta, è coinvolto anche il proprietario. Viceversa, se il cane lupo morde qualcuno, [redacted] responsabilità è soltanto [redacted] (o comunque della persona che [redacted] quel momento lo aveva in custodia).

Può anche esistere un concor[redacted] di colpa. E' il [redacted] di quando l'inquilino sovraccarica un impianto elettrico con troppi apparecchi. Così scoppia un incendio, che causa danni agli appartamenti attorno. [redacted] l'impianto [redacted] in regola a tutti gli effetti, il proprietario potrà chiamarsi fuori. Ma se l'impianto non era in sicurez[redacted], parte della colpa ricade sul padrone di casa, che può avere difficoltà persino a riscuotere rimborsi assicurativi, perché la copertura potrebbe non [redacted] valida.

L'esempio dell'incendio può richiamare alla memoria l'articolo 1589 [redacted] codice civile, secondo [redacted] quale i danni da incendio che l'inquilino è costretto a pagare sono limitati alla differenza tra indennizzo corrisposto dall'assicuratore e danno effettivo riscontrato. In ogni caso ricordiamo che la Cassazione (sentenza 4799 del 2/4/2001) ha ribadito la presunzione di colpa dell'inquilino in [redacted] di incendio: [redacted] provato che la colpa non c'è stata anche se in sede penale tale colpa [redacted] è stata accertata o è stata esclusa. La responsabilità si estende [redacted] rimborso dei canoni non riscossi fino al termine del contratto.

Esistono, infine, possibili eccezioni al principio della piena responsabilità del proprietario rispetto al condominio, in caso di danni provocati dall'inquilino. Per esempio, l'articolo [redacted] della legge 392/78 (ancora in vigore [redacted] la riforma delle locazioni), per il quale l'inquilino ha diritto di voto, al posto del proprietario, sulle delibere che riguardano le spese e [redacted] modalità [redacted] dell'impianto di riscaldamento. In tal caso l'inquilino, in quanto «subentra» [redacted] proprietario, sembra possa assumere [redacted] posizio[redacted] paritaria rispetto agli altri condòmini, sia per quel che riguarda i diritti che per quel che riguarda i doveri (per esempio potrebbe impugnare una delibera condominiale, per farla annullare).

Va infine chiarito che l'amministratore condominiale è, in quanto tale, completamente estraneo al rapporto tra proprietario e inquilino. Se lo sottolineiamo è perché capita abbastanza spesso che l'amministratore condominiale gestisca, per mezzo di un apposito mandato [redacted] parte del singolo proprietario, anche il suo rapporto di locazione. In tal [redacted] tenere ben separate le due diverse responsabilità, rinunciando a [redacted] delle due in [redacted] grave conflitto di interessi.

**Silvio Rezzonico**
presidente Confederazione piccola proprietà immobiliare

ASSICURAZIONE

## Il rischio si aggrava? Salta la copertura

Sono numerosi gli incidenti che non hanno diritto al rimborso a causa di circostanze non [redacted] direttamente all'evento. Si tratta delle cosiddette «vicinanze pericolose» o, in altri termini, di «aggravamen[redacted] di rischio». Come si sa, per stabilire la tariffa l'assicuratore si avvale di statistiche sulla frequenza media degli eventi dannosi: e cioè analizza le varie condizioni alle quali l'incidente [redacted] collegato. Premio e condizioni [redacted] dunque strettamente connessi; tanto che, per esempio, [redacted] nel [redacted] del contratto si aggrava [redacted] rischio per il quale ci [redacted] assicurati a causa di un cambiamento anche minimo della situazione, la legge impone all'assicurato l'obbligo di informarne la compagnia. Tale norma [redacted] contenuta nell'articolo 1898 cc. Se [redacted] cliente non si attiene alla disposizione, l'assicuratore ha facoltà, trascorso un [redacted] dal giorno [redacted] cui è venuto [redacted] conoscenza della modifica, di sciogliere il contratto oppure di chiedere un corrispondente adeguamento della tariffa.

Ma quali sono le [redacted] che [redacted] il rischio? Facciamo alcuni esempi. In una azienda di lavorazioni meccaniche, con un tasso previsto per la garanzia incendio pari a un [redacted] per milione, il tasso potrebbe raddoppiare [redacted] locali dello stabilimento venisse installata, nel [redacted] di validità della polizza, una cisterna contenente [redacted] quantità doppia di sostanze infiammabili rispetto alla quantità denunciata nel contratto.

Queste norme non valgono soltanto per il setto[redacted] incendio, bensì anche per ogni altro ambito assicurativo. E' il caso del rischio furto dove, spesso, le compagnie rifiutano il risarcimento, oppure [redacted] riconoscono [redacted] misura ridotta. Un [redacted] frequente: nella polizza [redacted] scritto che nei locali contenenti gli oggetti garantiti opera un impianto antifurto che però non era azionato quando i ladri hanno fatto il colpo (per guasto, carenza di manutenzione, oppure semplicemente perché staccato). La compagnia è autorizzata ad avvalersi della clausola sul rimborso ridotto del danno: 10, 20 o 30% [redacted] meno del danno accertato.

La stessa norma vale anche per [redacted] assicurazioni contro gli infortuni alla persona. Chi stipula, infatti, [redacted] polizza dichiarando che la propria attività lavorativa, per esempio, è quella dell'impiegato amministrativo, dove il premio può risultare [redacted] 0,52 centesimi di euro ogni 516,45 (un milione di lire) garantiti per il caso [redacted] invalidità permanente e nel corso del contratto cambia mestiere dedicandosi [redacted] quello [redacted] carpentiere edile senza che di ciò venga informata la compagnia, nell'ip[redacted] che si verifichi un incidente, scattano i meccanismi citati, poiché la tariffa per quest'ultima attività potrebbe risultare più del doppio rispetto a quella stabilita per la precedente professione.

L'aggravamento [redacted] rilevabile anche nel [redacted]po della medicina. Per il medico generico, il premio annuo può toccare i 516,46 euro per un tetto [redacted] copertura di 516.456,89 (un miliardo di lire). Se durante la sua attività di medico si specializza e si dedica anche alla chirurgia dimenticando di segnalarlo all'assicuratore, in caso di errore o di incidente valgono le regole stabilite dall'articolo 1898 cc, poiché il costo della polizza potrebbe risultare doppio rispetto a quello del medico generico.

Le «vicinanze pericolose» che provocano aggravamenti [redacted] rischio possono esistere senza che l'assicurato [redacted] sappia o [redacted] che vi presti la dovuta attenzione. E' il caso, piuttosto frequente, che si verifica quando, durante il periodo di validità della nostra polizza incendio per la casa, [redacted] installato un deposito [redacted] sostanze infiammabili [redacted] meno [redacted] 20 metri di distanza. Il contraente, anche [redacted] assente per qualsiasi motivo, è tenuto a darne immediata comunicazione al proprio assicuratore per [redacted] correre il rischio di vedersi escludere, nell'ipotesi di un incendio, dal risarcimento.

**Giuseppe Alberti**

MONETA UNICA

## Rendimenti, inizia la risalita

Dopo l'anno dei tagli del costo del denaro - sono sta[redacted] ben undici le riduzioni dei tassi avvenute nel corso del 2001 da parte della Federal Reserve, la Banca Centrale degli Usa, fino ad arrivare all'1,75%, il livello più basso degli ultimi [redacted] anni - il 2002 [redacted] aperto con rendimenti in salita per i titoli di Stato a medio e lungo termine. Il mercato, infatti, si aspetta [redacted] decisa ripresa dei tassi Usa: la Bank of America prevede che si passi dall'attuale 1,75% al 4% entro la fine del 2002, altri analisti stimano un aumento [redacted] Funds fino al 3,5% nel prossimo autunno. [redacted] i rendimenti più alti negli Stati Uniti non dovrebbero favorire il dolla[redacted] nei confronti dell'euro, anche perché [redacted] prevede [redacted] Eurolandia una politica monetaria più cauta della Bce, che potrebbe intervenire sui tassi, per ridurli [redacted] 25 o [redacted] centesimi nel primo [redacted] dell'anno, arrivando in primavera al 2,75%.

### Quanto danno [redacted]

In questo scenario, c'è una certa attesa per la prima asta dei [redacted] del 2002, in programma giovedì 10 con l'emissione dei titoli trimestrali e annuali. Va ricordato che questi ultimi era[redacted] già risaliti all'asta precedent[redacted] ritornando sopra la soglia «psicologica» del 3% lordo (per l'esattezza davano il 3,20% lordo, che resta comunque [redacted] guadagno limitato: al netto di tasse [redacted] commissioni, con un prezzo finale di 97,53 centesimi, il vero rendimento in tasca per il risparmiatore scendeva al 2,48%) mentre i Bot trimestrali [redacted] subito un'ulteriore flessione al 2,98% lordo e, detratte tutte [redacted] spese, con [redacted] prezzo finale per il cliente di 99,44 centesimi, davano un rendimento semplice netto del 2,25%. All'ultima [redacted] del 2001 i Bot semestrali, peraltro, hanno visto i loro rendimenti scendere ancora di 6 centesimi fino al 3,13% lordo: [redacted] tasca al risparmiatore, con un prezzo finale di 98,87 centesimi (considerando l'imposta e la commissione bancaria massima) rimane [redacted] rendimento netto del 2,32%.

### [redacted] e Ctz, tassi in [redacted]

Comunque, i segnali che i rendimenti possono iniziare [redacted] risalire continuano ad arrivare: le ultime [redacted] di Ctz e Btp, infatti, sono andate in questa direzione. E, contemporaneamente, anche sul mercato obbligazionario i rendimenti dei titoli a medio e lungo termine [redacted] leggermente risaliti. All'ultima emissione, il Ctz a 24 mesi ha segnato [redacted] rialzo del rendimento lordo dal 3,45% precedente al 3,71%: [redacted] prezzo di questo titolo è stato fissato a 93 centesimi e, considerando l'imposizione fiscale, il rendimento netto si attesta al 3,24%.

Per quanto riguarda i Btp [redacted] scadenza triennale [redacted] decennale, i loro [redacted] saliti di circa 20 centesimi all'ultima emissione del 2001: in particolare i Btp triennali sono aumentati dal precedente 3,71% al 3,91% lordo, con un prezzo di 100,30 centesimi (al netto della tassazione, il rendimento previsto è pari al 3,42%) mentre i Btp decennali, aggiudicati all'asta a 99,24 centesimi, sono tornati a superare [redacted] 5% lordo, per l'esattezza sono al 5,15% (contro il 4,92% dell'emissione precedente) che significa un 4,50% netto.

### Cct, calo non duraturo

Sono invece scesi all'ultima asta i rendimenti dei Cct settennali con scadenza luglio 2009: emessi a 100,78 centesimi, hanno dato il 3,31% lordo (contro il 3,39% precedente) che al netto della tassazione si assottiglia al 2,9% netto. Ma gli esperti del reddito fisso ritengono che questo calo dei [redacted] sui Cct non sarà duraturo: nei prossimi mesi, anzi, l'investimento in titoli a [redacted] variabile sarà sempre più consigliabile.

CONSIGLI

### Le [redacted] per [redacted] sicurezza degli impianti [redacted]

Gli impianti del gas a uso domestico devono essere realizzati, secondo quanto previsto dalla legge 1083/71 a «regola d'arte». La legge 46/90 stabilisce che gli impianti devono essere realizzati nel rispetto della normativa tecnica vigente ed esclusivamente da installatori abilitati. La responsabilità dell'utilizzatore riguarda [redacted] parte di impianto che va dagli apparecchi al contatore escluso, comprese prese d'aria e predisposizioni per lo scarico dei prodotti della combustione. Inoltre, chi [redacted] eseguito l'intervento deve rilasciare al cliente la «dichiarazione di conformità» [redacted] garanzia della corretta esecuzione dell'opera, da [redacted] per tutta [redacted] vita dell'impianto.

[redacted] '98, il dpr. 218 ha definito [redacted] regole per la verifica e l'adeguamento degli impianti realizzati prima del 13 marzo '90, data di entrata in vigore della legge 46. In caso [redacted] dubbi sulla sicurezza [redacted] impianto, è bene chiedere [redacted] ditta abilitata la verifica (ai sensi della norma Uni 10845) dei requisiti essenziali di sicurezza; in particolare devono risultare garantiti:

a) sufficiente circolazione e ricambio d'aria negli ambienti dove sono in funzione apparecchi a gas

b) corretto funzionamento del sistema di scarico all'esterno dei fumi prodotti dalla combustione (buon tiraggio di cappe, scarichi diretti e canne fumarie)

c) presenza di dispositivi obbligatori di sicurezza sulla fiamma

d) l'assenza di fughe di gas dalle tubazioni che portano il gas dal contatore agli apparecchi.

Al [redacted] dell'intervento la ditta incaricata deve rilasciare la scheda dei risultati della verifica contenente gli esiti dell'accertamento e [redacted] descrizione delle eventuali anomalie riscontrate.

Al fine di ridurre al minimo i rischi, occorre rispettare alcune elementari precauzioni, come non uscire di casa lasciando apparecchi di cottura in funzione; controllare [redacted] far sostituire prima della scadenza i tubi in gomma di raccordo con gli apparecchi di cottura e le relative fascette stringitubo; nel caso di apparecchi di cottura ad incasso fare installare tubi flessibili [redacted] acciaio; chiudere il rubinetto del contatore in caso di assenze per periodi prolungati; nel caso di odore [redacted] gas, aprire porte e finestre, non azionare interruttori elettrici e avvisare l'azienda fornitrice.


1 - 31 Gennaio

BlueDays

I giorni ideali per scegliere la tua nuova Ford.

un esempio:

fiesta**four**

- motore EURO 4 1,2 16V
- 4 airbag
- [redacted] sensori
- climatizzatore

€ 8.750,00 (L.16.942.363)
prezzo speciale Blue**Days**

e con formula Blue**Days**

- 48 rate mensili da € 200,00 (L. 387.254)

**anche sabato e domenica [redacted] concessionari Ford**

Ford

QUARTA VITTORIA INTERNA CONSECUTIVA PER I BIANCONERI CHE LIQUIDANO L'UDINESE NEL PRIMO TEMPO E SI RIMETTONO IN CORSA PER LO SCUDETTO

# Con Nedved e Davids la nuova Juve di Lippi è una macchina da gol

Apre le marcature [redacted] rinato Zambrotta, per la prima volta a segno
Poi il ceco trascinatore della squadra e l'olandese chiudono la gara

**Bruno Bernardi**
TORINO

Una macchina da gol. Questa la nuova Juventus, riveduta e corretta da Marcello Lippi, che con i suoi tre giocatori più discussi, Zambrotta, Nedved e Davids, ha travolto l'Udinese centrando la quarta vittoria interna consecutiva e rimettendosi [redacted] corsa per lo scudetto anche se ha chiuso il girone di andata al quarto posto.

Sette reti all'attivo e nessuna [redacted] passivo il brillante bilancio delle ultime due partite della Juventus con Brescia [redacted] Udinese. Eppure ieri aveva rischiato grosso al 5' su [redacted] calcio [redacted] rigore di Muzzi parato da Buffon. In contropiede, proprio come temeva Lippi, i friulani avevano messo in crisi il sistema difensivo juventino: Martinez saltava Pessotto e apriva su Muzzi che traversava basso in area per Di Michele sul quale entrava fallosamente Conte. Borriello fischiava [redacted] punizione e, sul dischetto fatale [redacted] Salas nel derby [redacted] a Inzaghi contro il Toro, il destro, non forte e neppure troppo ang[redacted]to, [redacted] Muzzi trovava Buffon ben piazzato e pronto alla respinta.

Facile pensare all'emozione di Muzzi, elemento che era nel mirino della Juventus per sostituire Salas anche se Moggi ora dice che non se ne farà nulla. Su questo episodio ruotava [redacted] resto della partita. Se Muzzi avesse portato in vantaggio l'Udinese, sarebbe stata dura per la Juventus. Invece, è diventata una [redacted]sseggiata per i torinesi.

Nedved, il loro uomo migliore, è stato l'autentico trascinatore. Su un errato disimpegno di Di Michele, Thuram serviva Trezeguet che armava il destro di Nedved: Gargo, sulla traiettoria, intercettava [redacted] tiro. Il gol [redacted] al quarto d'ora. Su cross di Thuram, il pallone carambolava sulle teste di Del Piero e Trezeguet prima di [redacted]re arpionato di sinistro, in [redacted]trobalzo, da Zambrotta e dirottato a bersaglio. Gol importante per Zambrotta e per la Juve.

Ispirati [redacted] Del Piero, i juventi[redacted] cercavano il colpo del ko che arrivava al 24' con un eurogol di Nedved. Su passaggio di Thuram, Pavel convergeva [redacted] dal vertice dell'area, [redacted] un violento sinistro all'incrocio [redacted] pali. Un gol liberatorio per questo asso che, nella Juventus, [redacted] riusciva [redacted] esprimersi all'altezza dei suoi mezzi. Ora gioca [redacted] ridosso delle punte, con spazi più ampi nei quali agire e sfruttare il [redacted] potenziale [redacted]. Fatto il gol, Nedved [redacted] riprovava. [redacted] destro, ma Turci vigilava. Il portiere neutralizzava un'incornata di Trezeguet, ben servito [redacted] uno spiovente di Zambrotta. L'Udine[redacted] e Muzzi non ci stavano a subire. L'attaccante [redacted] era tradito [redacted] un rimbalzo proprio davanti a Buffon e [redacted] beccava addirittura dei fischi dalla Curva Scirea che [redacted] gli perdonava di essere un ex romanista.

A chiudere la gara ci pensava Davids al 41'. L'olandese [redacted]deva sulla sinistra, scambiava con Del Piero e di sinistro scaraventava a rete, da pochi passi. Un gol da [redacted] per l'uo[redacted] mascherato. Con un pallonetto sopra la traversa di [redacted] Michele, tra i più efficaci dell'Udinese, [redacted] andava al riposo.

Nella ripresa, la Juventus dava l'impressione di non voler infierire sull'Udinese pur non rinunciando [redacted] cercare l[redacted] golea[redacted]. Nell'intervallo, Lippi sostituiva Zambrotta, infortunato, con Maresca, spostando Del Piero più a destra, con Nedved che, di tanto in tanto, decentrava il suo raggio d'azione. Mentre [redacted] Scirea intonava l'inno di Mameli, Del Piero scaricava un gran destro [redacted] poco a lato. Il gioco [redacted] faceva sempre più accademico, per favorire lo spettacolo. Ventura non [redacted] d'accordo [redacted] mandava in campo due forze fresche, Pinti per Martineza [redacted] Iaquinta per Di Michele.

Show di Davids alla mezz'ora: l'olandese [redacted] fermato [redacted] area da Gargo [redacted] un intervento ai limiti della regolarità. Poi Lippi inseriva Zenoni al posto di Davids regalandogli la meritata ovazione del pubblico. Con Maresca [redacted] Zenoni, la Juve [redacted] mollava la presa ma era sempre Nedved a fare la differenza [redacted] le [redacted] giocate magistrali. Da una bella combinazione con [redacted] Piero, Nedved apriva su Trezeguet che intuiva in ritardo le intenzioni del compagno [redacted] non sfruttava al meglio l'occasione.

L'iniziativa era sempre della Juventus che dimostrava buona salute atletica e coralità di manovra. [redacted] finale [redacted] trasforma[redacted] una passerella trionfale. [redacted] nel giorno in cui Trezeguet [redacted] Del Piero, i due bomber, hanno fatto i gregari di lusso.

[redacted]

Paura iniziale per un rigore concesso [redacted] friulani: tira Muzzi ma Buffon salva con una grande parata

Nella ripresa gioco accademico e passerella finale: gregari di lusso Del Piero [redacted] Trezeguet

| JUVENTUS 4-4-2 | 3 | [redacted] 3-5-2 | 0 |
|---|---|---|---|
| BUFFON | 7.5 | TURCI | 5.5 |
| THURAM | 6.5 | GARGO | 8 |
| FERRARA | 6.5 | SCARLATO | 5.5 |
| IULIANO | 6 | CABALLERO | 6 |
| PESSOTTO | 6 | MARTINEZ | 6 |
| ZAMBROTTA | 7 | (25' s.t.: Pinti) | s.v. |
| (1' s.t.: Maresca) | 6 | HELGUERA | 5 |
| CONTE | 6 | PIZARRO | 6 |
| [redacted] | 7 | [redacted] | 5.5 |
| (34' s.t.: Zenoni C.) | s.v. | (36' s.t.: Pavan) | s.v. |
| NEDVED | 7.5 | PIERI | 6 |
| DEL PIERO | 6.5 | [redacted] | 6 |
| [redacted] | 6.5 | (28' s.t.: Iaquinta) | s.v. |
| | | MUZZI | 5 |
| All. LIPPI | 6.5 | All. VENTURA | 5.5 |

Arbitro: BORRIELLO 6
Reti: p.t.: 15' Zambrotta, 26' Nedved; 41' Davids. Spettatori: Paganti 1 142, incasso 73 881, abbonati 35 703, quota abbonati 397.979

[redacted]

Alex Del Piero ancora protagonista al Delle Alpi dove ha ispirato la goleada bianconera contro l'Udinese

## Il [redacted] uomini [redacted] gioco ci [redacted]

**Aurelio Benigno**
[redacted]

Ci ha sempre creduto, Marcello Lippi. Non fosse per la classifica, le sue [redacted] sarebbero diventate già realtà.

Lo andava predicando da tempo di avere pazienza, che prima [redacted] poi i risultati sarebbero arrivati. Eccoli: due vittorie consecutive con sette reti realizzate. Ma il fatto più importante [redacted] che sta ritrovando proprio i giocatori che erano stati acquistati per far diventare vincente la sua Juve:

«Sono molto contento e ovviamente soddisfatto. E' vero, abbiamo ritrovato Buffon, Nedved e Thuram, ai quali devo aggiungere gli anziani Ferrara [redacted] Conte, oltre al miglior Davids della stagione. Ma al [redacted] dei singoli, questa Juve ha ritrovato soprattutto l'anima, lo spirito [redacted] una grande unità d'intenti. Continuiamo così e [redacted] toglieremo grandi soddisfazioni».

C'è attesa per gli scontri diretti che finora la Juventus [redacted] è riuscita a vincere. Ma anche [redacted] questo tasto dolente Lippi ha da ridire: «Tutto vero, ma volevo solo farvi notare che con i due punti del derby e i due di Firenze, lasciati alle avversarie [redacted] maniera alquanto strana, avremmo oggi 35 punti. Il [redacted] significa che non sono così determinanti, gli scontri diretti. Certo, adesso vogliamo migliorare anche sotto questo aspetto, ma credo che [redacted] classifica sarà così variabile fino alla fine [redacted] noi saremo lì a giocarcela con tutte le altre, Milan compreso».

Anche Gigi Buffon, al di [redacted] della sua prodezza, predica [redacted] ritrovato spirito di gruppo: «Io posso sbagliare come già accaduto [redacted] diventare determinante [redacted] in questa occasione, [redacted] è la squadra [redacted] i suoi protagonisti che vedo crescere. Penso di aver fatto qualcosa di importante parando quel rigore, ma mi è piaciuto il nostro spirito, l'unione che c'è tra di [redacted]. Questa è la nostra forza. I punti di distacco? Non è un problema, basta crederci e noi [redacted] crediamo».

PROTAGONISTA ANCORA L'ARBITRO FARINA, GIA' CONTESTATO NELLA GARA CON L'INTER: I GRANATA ALL'OLIMPICO MERITAVANO AMPIAMENTE IL PAREGGIO

# Un'ombra sulla magia di Totti e un rigore negato: il Toro va ko

Il direttore di gara non fischia il millimetrico fuorigioco del capitano giallorosso e sorvola sulla trattenuta in area di Zebina a Delli Carri

Giancarlo Laurenzi
inviato a ROMA

[redacted]

Dio non voglia si debba rimpiangere un punto, lunedì 6 maggio. Ché quello lasciato all'Olimpico contro la più goffa e grassa Roma vista all'Olimpico da che Capello è Capello, non grida vendetta: ulula. Per colpe proprie, per sviste altrui. [redacted] Toro rifà i conti: non è stato aiutato, [redacted] si è aiutato. L'arbitro Fari[redacted] ha diretto con il cotechino sugli occhi, i suoi assistenti hanno sgorbiato le poche azioni di una partita insipida: buono un gol [redacted] Totti in millimetrico fuorigioco; can[redacted]llato un altro (regolare) per offside inesistente (ma il fischio è arrivato prima del tiro); delirante l'ammonizione al Pupone che si lamentava sull[redacted] della barriera granata; troppi dubbi sulla trattenuta di Zebina a Delli Carri in piena area e [redacted] pieno forcing granata, sulla quale l'arbitro ha sorvolato con arroganza. Un caso, ovviamente. Ma il caso vuole che Farina sia lo stesso già contestato in Toro-Inter e che non passi domenica che il Toro non sia costretto ad appollaiarsi davanti alla moviola serale per trovare amare conferme delle prepotenze subite.

Meritava il pari, il Torino. Per la ripresa prima dignitosa [redacted] infine commovente, per la pulizia con la quale Scarchilli (inutilmente lasciato ammuffire in panchina) ha rimesso a posto [redacted] mediana nell'ulti[redacted] quarto d'ora schiacciando la Roma [redacted] propria trequarti, per l'ennesimo pomeriggio da incorni[redacted] di Asta, di fronte al quale anche Candela ha infine issato bandiera bianca, stravolto dai chilometri percorsi. Soprattutto, meritava il pari, per l'occasione liquefatta [redacted] Galante [redacted] 4° minuto di recupero, summa del pomeriggio da cani: assist di Lucarelli per il compagno solo, diagonale sinistro che Pelizzoli ha cancellato dalla porta allungando il piede mancino. Tolto un cigolio di Ferrante (girata molle tra le braccia del portiere, 33' pt), quello di Galante è stato l'unico tiro in porta del Toro, che ha goduto di un'occasione anche con Asta (destro [redacted] prima intercettato da un polpaccio di Candela, 33'st) e una con Scarchilli (inzuccata alta [redacted] 42' st), oltre al rigore reclamato con vigore da Delli Carri.

> Galante, in pieno recupero, sbaglia clamorosamente solo davanti a Pelizzoli un'occasione magica

> Scarchilli lasciato troppo a lungo in panchina: entrato in campo nel finale ha dato finalmente geometrie alla squadra

Camolese aveva promesso as[redacted] di barricate, ma c'è da capirlo: era training autogeno, non voleva che la squadra annusasse il campo per filare in trincea. La [redacted] neppure serviva, contro [redacted] Roma così, l'abbacchio [redacted] sullo stomaco. La dura legge di Capello aveva inizialmente colpito Cafu e Assuncao, tornati (con Zago) in ritardo dalle ferie brasiliane, per premiare Fuser (bene per mezz'ora) [redacted] Tommasi (male per un'ora e mezza). All'attacco di mollica di pane con un unica vera punta (Delvecchio) Capello non [redacted] alternative. S'è affidato quindi al santino che accarezza ogni sera sul comodino prima di addormentarsi sereno - San Totti - ricevendone il miracolo settimale: slalom tra difensori e portiere, palla in rete, vantaggio giallorosso, Olimpico in delirio (24'pt).

Era stato, quel virtuosismo da Pallone d'Oro, lo sbocco prevedibi[redacted] di una partita che [redacted] Roma teneva per mano a ritmi natalizi ai quali il Toro (che invece della corsa doveva fare il suo fulcro, palesamente inferiore nella qualità dei singoli) s'era adeguato, in attesa dell'ineluttabile prepotenza. Viceversa, gemma di Totti a parte, l'inerzia giallorossa non produceva altro che sbadigli, di qua [redacted] di là, [redacted] notizia dell'attesa valanga destinata a travolgere il rifugio granata.

Così, dall'intervallo in poi, accadeva l'imprevedibile: [redacted] Toro con un nuovo abito mentale, meno tremori, più musi duri. Capello [redacted] aiutava [redacted] squadra, togliendo dopo 10 minuti il migliore dei mediani (Lima, che usciva furibondo per far posto ad Assuncao), anziché Tommasi, impreciso e sgangherato in troppi sussulti. D'un tratto [redacted] Roma si scopriva nuda, e lo spicchio di tifosi granata non credeva ai propri occhi: Asta e Vergassola al centro del ring, Emerson e Candela alle corde. Non era pressing geometrico, ma il forcing schiacciava [redacted] Roma all'indietro, [redacted] margini delle propria area. Serviva solo più fosforo, Camolese [redacted] n'è convinto tardi e tardi è piovuto dal cielo il cambio De Ascentis-Scarchilli (come quello tra Ferrante e Calaiò). Anche Lucarelli ha partecipato all'assalto, spostando avversari, proteggendo palloni. Fino alla ghiottoneria per Galante: un calcio al Paradiso, il timbro per l'Inferno.

Mentre Bucci a terra lo guarda sconsolato, [redacted] si accinge a battere a rete

**[redacted] 1 - 0**

**ROMA (4-4-2)**
Allenatore: Capello [redacted]
Pelizzoli 7, Zebina 6, Samuel 6, Panucci 6, Fuser 6 (27' st Cafu 5,5), Tommasi 5,5, Emerson 6, Lima 6,5 (10' st Assuncao 6), Candela 5,5, Totti 7, Delvecchio 5 (30' st Cassano sv).

**TORINO (3-5-2)**
Allenatore: Camolese 6
Bucci 6, Galante 5,5, Fattori 6, Delli Carri 6, Comotto 5,5, Asta 7, Vergassola 6, De Ascentis 5,5 (31' st Scarchilli 6), Castellini 6, Lucarelli 6, Ferrante 6 (28' st Calaiò.

Stadio Olimpico - Roma
Spettatori: 8568 paganti
Incasso di lire: 260.702 [redacted]
Abbonati: 47 mila
La Roma non da la quota
ARBITRO: Farina 5

**SINTESI:** Toro che si rintana subito, Roma che spinge e per inerzia trova [redacted] gol di Totti. Nella ripresa riscossa dei granata trascinati da Asta, fino alla clamorosa occasione fallita nel recupero da Galante

RETI 24' pt Totti (R)

AMMONITI ROMA: Totti
TORINO: De Ascentis.

ESPULSI

[redacted] Forcing finale del Torino, da Lucarelli perfetto assist per Galante, solo davanti a Pelizzoli: il tiro mancino respinto di piede dal portiere

LE PAGELLE

# Asta pronto [redacted] Trapattoni

## Lucarelli, solo mezz'ora all'altezza del match

dall'inviato a [redacted]

Galante e il romanista Lima si contrastano per carpire la palla

**ROMA**

[redacted] 7. Il miracolo [redacted] Galante a recupero quasi finito vale quanto il gol di Totti. Vale 3 punti, soprattutto.

[redacted] 6. Un paio di anticipi vigorosi, solite mancanze in disimpegno. Nel primo tempo mette le [redacted] addosso [redacted] Lucarelli, subito ricambiato.

[redacted] 6. Non ha il dinamismo consueto, s'arrangia con il fisico, ondeggiando il corpo (e spostando i nemici).

[redacted] 6. Della trimurti difensiva è il più reattivo. Nell'ansimante finale tappa le falle che i compagni aprono.

[redacted] Dura un tempo: movimento a go-go in faccia a Castellini, poi la prevista picchiata fino alla sostituzione (dal 27'st **Cafu 5,5**: fa [redacted] cose, sbagliate).

[redacted] 5,5. Nonostante De Ascentis [redacted] rubi l'occhio, sgorbia palloni e tiri. Sembra quello di un lustro fa.

[redacted] Primo tempo al fosforo, nella ripresa mostra la lingua, stanchissimo malgrado sia tra i brasiliani rientrati in tempo dalle feste.

**LIMA 6,5.** Va il doppio dei compagni: duro nel tackle, sgusciante nella progressione sinistra. Conati di vomito nell'intervallo, ma [redacted] campo non mostra segni del malessere. Così che, quando Capello lo toglie, diventa una furia (dal 10' st **Assuncao** [redacted]: ben disposto, compatibilmente con l'ansia della squadra).

[redacted] 5,5. Controlla la sua fetta di campo, spingendo il necessario. Quando Asta aziona [redacted] turbo, il canotto si buca.

**TOTTI 7.** Non [redacted] punta [redacted] ruolo, ma [redacted] l'incantevole slalom tra difensori [redacted] portiere granata. [redacted] a quota 6 gol.

**DELVECCHIO 5.** Capello non vede l'ora che torni Batistuta (più di Montella). Non tiene una palla (dal 30' st **Cassano**: è già tanto che salvi i garretti dagli attentati nemici, che gliel'avevano pro[redacted].

[redacted] Cava [redacted] massimo dal minimo, avrebbe fatto meglio a togliere Tommasi anziché Lima.

**TORINO**

**BUCCI 6.** Saltato come un birillo sul [redacted]l di Totti, disinvolto sul resto, che è stato pochissimo.

[redacted] 5,5. Ha colpe sia sul gol di Totti che su quello fallito, solo davanti a Pelizzoli.

**FATTORI** [redacted] Concede briciole a Delvecchio, ripulisce l'area.

**DELLI** [redacted] 6. Non ha piedi di velluto, ma riesce spesso ad arrivare sulla palla prima del dirimpettaio. Reclama un rigore, tirato giù da Zebina con gesto grezzo.

**COMOTTO 5,5.** Candela non spinge, lui tentenna, Lima lo salta in velocità. Quando trova la liberta, non [redacted] abusarne.

**ASTA 7.** Trap [redacted] scherza [redacted] fa bene, [redacted] così in Nazionale ci sta comodo. Suona la carica mettendo in un angolo Candela, la squadra si rigenera. Sfiora il gol [redacted] un destro che Candela intercetta.

**VERGASSOLA** [redacted] Aspetta che Emerson [redacted] cheti per salire [redacted] piano [redacted] sopra. Con Scarchilli diventa padrone del centrocampo negli ultimi [redacted] minuti.

[redacted] **ASCENTIS 5,5.** La sua diga è opera di un castoro imbolsito, troppo tardi Camolese [redacted] ne libera (dal 31' [redacted] 6: ordine e pulizia, non sarà Rivera ma in questa squadra è una bestemmia che giochi un quarto d'ora. Sfiora anche [redacted] pari).

[redacted] 6. Soffre l'inizio di Fuser, ma se non altro arriva sul fondo. Che [redacted] cross nasca pochissimo, è colpa di altri.

[redacted] 6. Dorme per un'ora, quando trilla la sveglia [redacted] trasforma: protegge palloni, gioca di sponda, fino al delizioso assist finale per Galante.

**FERRANTE 5.** Non pervenuto, di lui [redacted] ricorda solo una mozzarella scaduta girata [redacted]o Pelizzoli alla mezz'ora (dal 28' st **Calaiò 6**: peperino nell'assalto finale).

**CAMOLESE 6.** Aveva annunciato poche barricate, è stato di parola per un tempo, il secondo.

**FARINA 5.** Inverte le decisioni sui gol di Totti: convalida quello fasullo, annulla quello buono. Ammonisce [redacted] Pupone con sgradevole puntiglio, sorvola quando Zebina trattiene Delli Carri in area. [g. l.]

lucazanini.it

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti [redacted] più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

I libri de LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO [redacted] VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

IL TECNICO OGGI INCONTRERA' IL PRESIDENTE VIOLA MA IL DIVORZIO E' ORMAI INEVITABILE: «SE QUESTO E' IL CLIMA RASSEGNO LE DIMISSIONI»

# Fiorentina nel baratro assalto agli spogliatoi Mancini: meglio lasciare

## La contestazione esplode dopo la sconfitta con il Perugia
## In tv la Marini attacca e prende le difese del «suo» Vittorio

**Alessandro Rialti**

FIRENZE

Cronaca di una giornata maledetta per i fiorentini, straordinariamente dolce per il Perugia di Cosmi. Mentre il tecnico perugino esplode di gioia per la [redacted]a piccola-grande squadra, Roberto Mancini finisce in mezzo alla tempesta, travolto dagli eventi, schiacciato da una contestazione generale, una valanga che gli si abbatte addosso. Le conseguenze sono terribili: Roberto Mancini [redacted] annuncerà ufficialmente le dimissioni da allenatore della Fiorentina. Dopo l'ennesima sconfitta della squadra viola e la contestazione dei tifosi nei suoi confronti, il tecnico ha fatto capire [redacted] chiare lettere [redacted] suo intento. «Devo parlare prima con il presidente, per una questione di correttezza. Ma [redacted] vorrei che la gente non [redacted] più vicina alla squadra che dal 13 luglio sta dando il massimo, i giocatori devono essere aiutati». Gli chiedono se il suo possibile sostituto sulla panchina potrà essere Luciano Chiarugi, il suo secondo. Mancini [redacted] la cava con una battuta. «C'è un amministratore unico (Luna, ndr), ci penserà lui». Poi ecco l'analisi sulle sue responsabilità. «Il primo colpevole sono io, ed è chiaro che la contestazione nei miei confronti c'è, anche perché mi sono schierato dalla parte di Cecchi Gori. Ma penso che la squadra sia in grado di fare un girone di ritorno da 25-26 punti». Il tutto con scritto in faccia la stanchezza per un anno terribile, velenoso, che gli ha succhiato fino all'ultima energia. Fin qui Mancini, Vittorio Cecchi Gori, [redacted], intervenendo alla trasmissione «Quelli che il calcio», ha definitivamente rotto gli indugi. «Sono pronto ad andarmene ma con me se ne dovranno andare anche altri personaggi perché stanno rovinando la Fiorentina». I riferimenti al suo ex braccio destro, l'amministratore unico Luna, delegittimato dal produttore ma ancora in carica, si fanno via via più precisi. «Venerdì ho comprato cinque giocatori, ma i loro trasferimenti sono stati bloccati in maniera assurda». Ma sulla questione Fiorentina è intervenuta anche la compagna del presidente, Valeria Marini, inviata a Bergamo per seguire Atalanta-Chievo per «Quelli che [redacted] calcio». «Dentro la Fiorentina c'è qualcuno che fa il male della società», ha detto l'attrice.

A Firenze, intanto, dopo la partita, i giocatori dovevano attendere più [redacted] previsto prima di abbandonare lo stadio per il clima agitato che si [redacted] creato. Circa [redacted] tifosi [redacted] sono radunati al «Franchi». Un cassonetto è stato incendiato, due vetri delle auto della Rai [redacted] stati rotti [redacted] la polizia è dovuta intervenire con il lancio di lacrimogeni. [redacted] la sede della Fiorentina è sotto scorta. Una crisi irreversibile quella dei viola, che peraltro [redacted] sanno neppure chi sarà [redacted] dover cercare di sostituire Mancini. Cecchi Gori è inferocito, Luna delegittimato.

I candidati potrebbero essere nell'immediato Chiarugi e in posizione più vantaggiosa Claudio Piccinetti, attuale allen[redacted] della Primavera viola. Il nome eccellente è quello di Nevio Scala. Ma se davvero Cecchi Gori decidesse di cedere alla cordata guidata dall'ex ministro Barucci, si farebbe strada il nome [redacted] Antonio Di Gennaro. La prossima stagione potrebbe avere al fianco, come direttore tecnico, addirittura Fatiq Terim. [redacted] solo voci. Supposizioni, immerse nel caos generale.

In realtà regna la confusione totale. In serata continuavano i capannelli di tifosi infuriati, mentre la conferma dell'addio di Mancini cresceva di momento in momento. Oggi, comunque, l'ultimo atto [redacted] l'incontro fra il tecnico e il suo presidente.

| FIORENTINA 4-4-2 | 1 | PERUGIA 3-5-2 | 3 |
|---|---|---|---|
| MANNINGER | 5.5 | TARDIOLI | 6 |
| TORRICELLI | 5 | SOGLIANO | 6.5 |
| (16' s.t.: Mijatovic) | 5 | DI LORETO | [illegible] |
| ADANI | 6 | REZAEI | 6.5 |
| (21' s.t.: Taiarol) | 5 | ZE MARIA | 6 |
| CECCARELLI | 5 | TEDESCO | 6 |
| MORETTI | 5 | BLASI | 6 |
| DI LIVIO | 5 | BAIOCCO | 6 |
| BARONIO | 4 | GROSSO | 8 |
| COIS | 5 | VRYZAS | 7 |
| AMOROSO | 4.5 | (36' s.t.: Gatti) | s.v. |
| GANZ | 4 | BAZZANI | 6 |
| (12' s.t.: Vanoli) | 5 | (47' s.t.: Ahn) | s.v. |
| NUNO GOMES | 4.5 | | |
| All. MANCINI | 5 | All. COSMI | 6.5 |

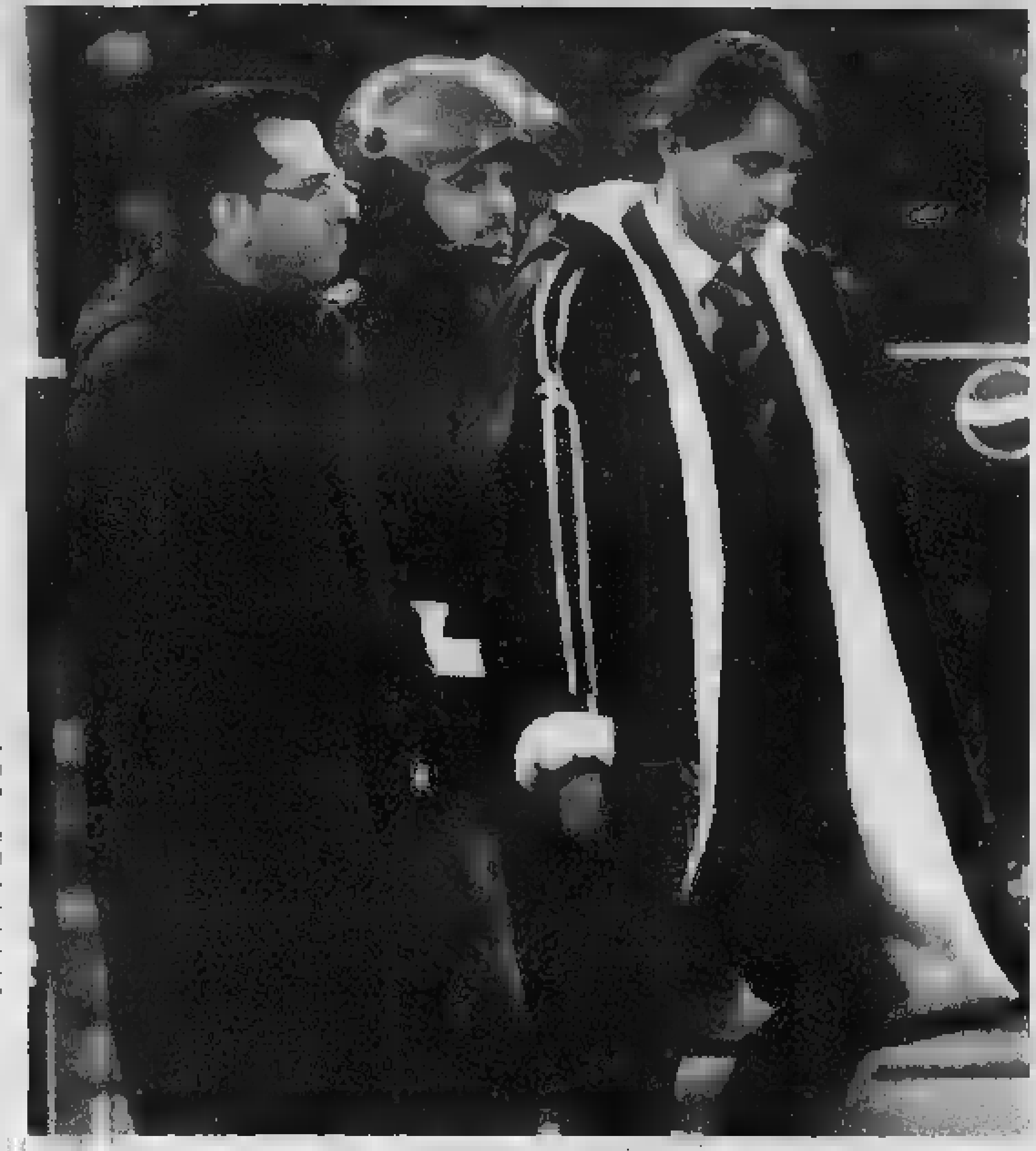
**Arbitro:** BERTINI 5.5

**Reti:** p.t. 9' Adani; 34' Vryzas; s.t.: 13' Di Loreto; 31' Grosso

**Ammoniti:** Di Loreto, Adani, Cois, Blasi.

**Espulsi:** 21' s.t. Tedesco

**Spettatori:** [redacted] 3 734, incasso 45 742, abbonati 11.329, quota abbonati 251 151



Roberto Mancini esce dal campo scortato dalla polizia al termine della partita persa con il Perugia

# «Cecchi Gori deve andarsene»

## Il sindaco di Firenze: siamo stanchi di questo assurdo teatrino

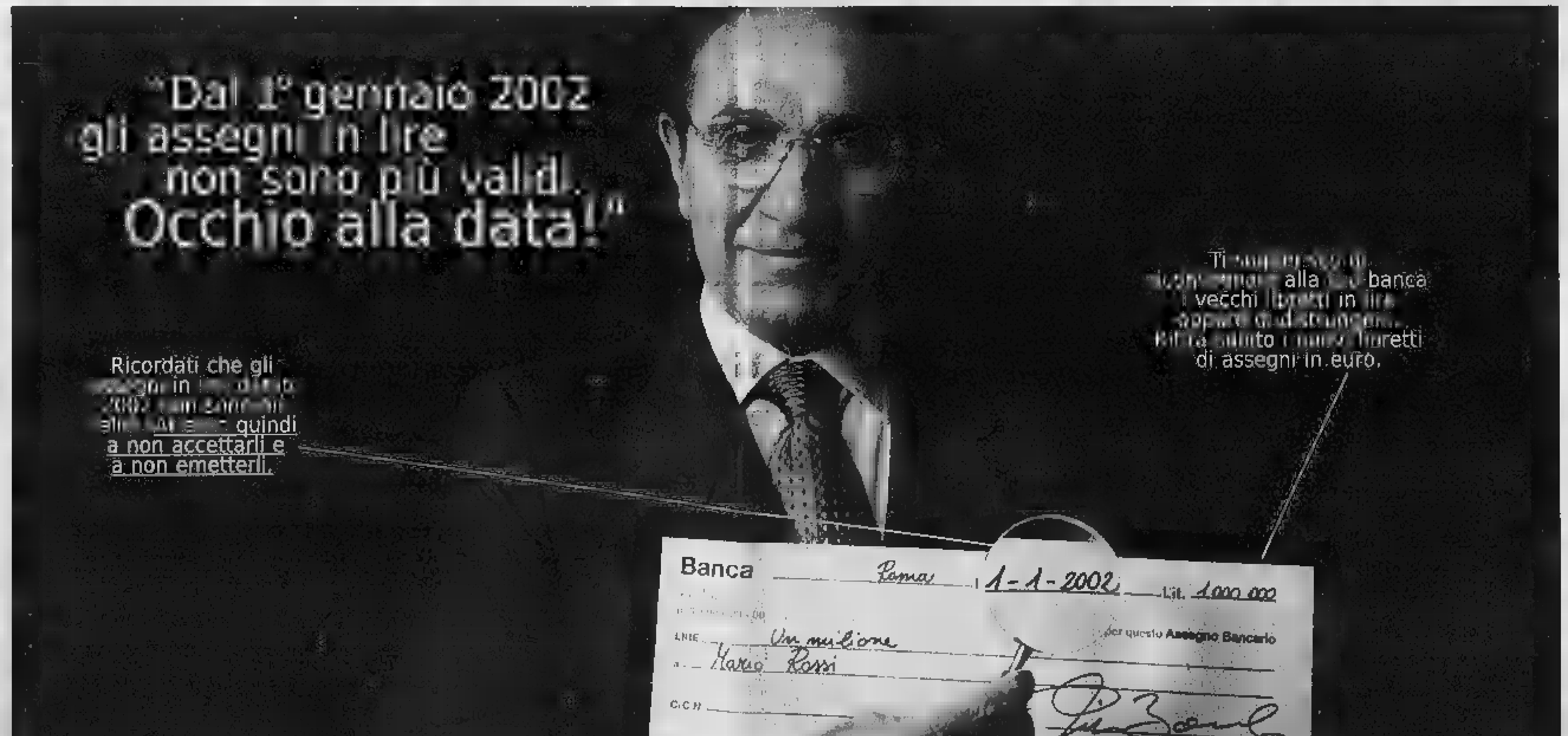
**FIRENZE.** E [redacted] anche il sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, ha detto basta. Basta a Cecchi Gori, a questa situazione di anarchia che vige da tempo nel club viola. Basta anche ai pagamenti rinviati da parte della società. Il primo cittadino di Firenze fa capire di es[redacted] pronto a sfrattare la Fiorentina se Cecchi Gori continuerà a non pagare le quote di affitto. «Ricordo che lo stadio Franchi è del Comune, non di Cecchi Gori...». Anche Leonardo Domenici è s[redacted] con[redacted] da una parte [redacted] pubblico mentre sul 3-1 per gli umbri stava lasciando la tribuna d'onore. «Volevo chiedere informazioni sul rischio degli incidenti». [redacted] l'appello principale è per Vittorio Cecchi Gori: «Chi ha la responsabilità della Fiorentina se le assuma. E al più presto prenda una decisione. Siamo stanchi [redacted] questa situazione. Soprattutto - rincara [redacted] dose il sindaco -, siamo stanchi di questo teatrino». Non solo: da tempo Domenici ha invitato il produttore a trovare [redacted] acquirente che possa rilanciare il club viola. «E [redacted] prossimi giorni - dice ancora - valuterò cosa fare [redacted] Comune per trovare una soluzione». «Con la Fiorentina, anche Firenze rischia di pagare un prezzo altissimo. E io non posso permetterlo». (b. c.)

# La [redacted] degli ultras [redacted] cariche [redacted] lacrimogeni

**Brunella Ciullini**

FIRENZE

Persino Serse Cosmi preferisce [redacted] festeggiare la terza vittoria consecutiva del [redacted] Perugia, che lo proietta [redacted] una buona p[redacted] di classifica, scegliendo di dedicare [redacted] pensiero alla Fiorentina. «Ho visto una squadra smarrita, malgrado il buon inizio - commenta il tecnico umbro -. E soprattutto, penso che Firenze non meriti una classifica [redacted]. Non merita [redacted] che sta accadendo...». Anche lui, come molti, ha gli occhi lucidi per i lacri[redacted]geni che, a fine gara, [redacted] stati lanciati fuori dallo stadio per cercare [redacted] sedare i problemi di ordine pubblico. Oltre duemila tifosi viola [redacted] sono ammassati davanti al «Franchi», dalla parte dell'ingresso degli spogliatoi e della tribuna d'onore: pare anche che qualche ultras abbia tentato [redacted] entrare negli spogliatoi della Fiorentina. Le forze dell'ordine sono riuscite, nonostante i disagi per i lacrimogeni lanciati alle persone (c'erano anche parecchie famiglie allo stadio), a far cessare l'allarme in poco tempo: alle 19 [redacted] era rientrato. Si conta qualche danno, un cassonetto rovesciato e incendiato, un paio di auto della Rai con i vetri infranti, ma nessun infortunio e incidente veramente grave. Peraltro la giornata era già iniziata in maniera piuttosto tesa, qualche tafferuglio [redacted] scoppiato circa mezz'ora prima della gara fra i tifosi umbri e quelli viola. In serata, alcune volanti e camionette della polizia e dei carabinieri hanno tenuto sotto controllo la sede del club viola, in piazza Savonarola. «Mi sembra di essere tornato indietro nel tempo» commenta ancora Cosmi. Poi, parla della sua squadra che ha centrato un'importante vittoria bissando la prestazione e il risultato dell'an[redacted] scorso ottenuto [redacted] Firenze: «Dopo il gol di Adani ho avuto paura. Potevamo soccombere e invece abbiamo reagito». Ora il Perugia si trova in un'ottima posizione di classifica e si può già parlare di [redacted]ezza centrata: «Per non lo dico per scaramanzia ma se anche nel girone di ritorno ripetiamo i 22 punti attuali, saremo salvi».

SCI, IL CAMPIONE DI LIVIGNO NON CONCLUDE LO SLALOM DI ADELBODEN: «IL RISULTATO NON MI PREOCCUPA, SONO IN GRAN FORMA»

# Rocca finisce fuori e l'Italia affonda

## Nessun azzurro nella seconda manche

Carlo Coscia

Giorgio Rocca è uscito nel muro finale della prima manche, Angelo Weiss ha inforcato poco dopo l'intertempo, sempre nella discesa iniziale, [illegible] nessuno degli altri azzurri [illegible] riuscito a qualificarsi per la seconda manche. Alla fine della giornata di Adelboden, il luogo della disfatta, il primo degli azzurri in classifica, si fa per dire, è risultato Davide Simoncelli, 36°. Matteo Nana, che qualche anno fa sembrava dovesse spaccare il mondo, si è piazzato 41°; giudicate voi. Era dai tempi del primo dopo-Tomba, quando l'Italia dello sci ha toccato il suo punto più basso, che la seconda manche di uno slalom [illegible] ha visto al cancelletto di partenza nemmeno [illegible] azzurro. La Befana, per buttarla sul ridere, ieri ha portato ai nostri [illegible] solo un grosso sacco di carbone.

Ci spiace per Giorgio Rocca, ieri al via con il numero [illegible]. Dopo due secondi posti e un sesto, evidente segno di un gradito ritorno al vertice, il ragazzo di Livigno è caduto in una specie di trappola. Il muro finale era ripidissimo, [illegible] su quel muro un tracciatore che forse aveva bevuto troppo ha piazzato una [illegible] di porte angolatissime, distanti fra loro circa 9 metri invece dei soliti 10-11. Il risultato è stato che 4 dei primi 12 atleti a partire, compreso l'austriaco Benny Raich, sono finiti fuori gara. Fra questi, purtroppo, anche Giorgio Rocca che è uscito a una manciata di porte dal traguardo. [illegible] gara, addio prima vittoria e tutti a casa. «Avevo già sbagliato nella parte iniziale più pianeggiante - ha detto Giorgio alla fine con [illegible] bel sorriso [illegible] mascherava [illegible] gran rabbia - poi sul muro ho forzato per recuperare [illegible] forse ho esagerato. Comunque questo [illegible] il mio modo di sciare, prendere o lasciare: [illegible] attacco sempre, altrimenti è [illegible]glio starsene [illegible] casa. I due secondi posti conquistati finora, ad Aspen e a Madonna di Campiglio li ho ottenuti così, tirando al massimo e prendendo rischi. Del resto s[illegible] in gran forma e questo risultato non mi preoccupa più di tanto».

Giorgio Rocca, insomma, [illegible] ottimista. Come noi, peraltro. Prima delle Olimpiadi, alle quali dedica delicati pensieri, ci sono ancora tre slalom [illegible] Coppa, tre banchi di prova molto importanti: Wengen domenica prossima, poi Kitzbuehel il 20 gennaio e [illegible] Schladming il 22, una pista, quest'ultima, che Rocca ama in maniera particolare. E' necessario che Giorgio affronti le gare senza troppe tensioni, libero di testa più che di gambe, le quali a quanto pare funzionano benissimo. La voglia matta di cogliere la prima vittoria non deve insomma diventare un chiodo fisso che crea l'ansia e favorisce gli errori: dobbiamo avere tutti, lui per primo, solo [illegible] po' di pazienza.

Lo slalom di [illegible] stato vinto da Bode Miller, al [illegible] stagionale, il secondo fra i pali stretti. Miller quest'anno fila come il vento ed è [illegible] anche dalla fortuna visto che il suo modo di sciare, sempre più aggressivo e scomposto, non è certo un modello di stile. Lui si butta, o [illegible] va o la spacca. Per ora la va, e così [illegible] sci a stelle [illegible] strisce è ritornato sul gradino più alto del podio e [illegible] due discipline, slalom e gigante, dopo quasi 30 anni, dal 1983, l'età dell'oro [illegible] gemelli Steve [illegible] Phil Mahre. Il buon Bode, autore di una grande prima manche e in una grandissima pa[illegible] finale della seconda, si è lasciato alle spalle di quasi due secondi il croato Ivica Kostelic, che sta cogliendo quello che [illegible] coglie più la sorella Ianica, e lo sloveno Mitja Kunc, capace di risalire dalla quindicesima alla terza posizione.

Adesso, dopo le due gare di Adelboden che hanno regalato all'Italia delle neve un buon quarto posto di Massimiliano Blardone nel gigante di sabato, il circo bianco si sposta di poco, resta in Svizzera, a Wengen, dove sabato e domenica sono in programma una discesa e [illegible] slalom validi per la prima combinata della stagione. Kristian Ghedina, sulla pista di libera più lunga del mondo, ha già vinto tre volte ed è ovviamente grande la tentazione, meglio il desiderio, [illegible] fare [illegible] bel poker. Le due discese di Bormio, dove [illegible] è piazzato quinto e quattordicesimo, hanno lasciato l'amaro in bocca a Kristian: conoscendo il tipo, ci aspettiamo un weekend azzurro migliore di quello appena concluso.

### LA SVEDESE PAERSON [illegible] POKER NELLO SPECIALE DI [illegible]

MARIBOR. Anja Paerson [illegible] fatto poker. La svedese ha bissato il successo di sabato in slalom vincendo anche ieri a Maribor: per lei è la quarta vittoria consecutiva in qu[illegible] disciplina con la coppa di specialità ormai quasi [illegible] e addirittura [illegible] forte primato nella classifica generale di coppa del mondo. La bionda ventenne di Tarnaby (il paese del leggendario Ingemar Stenmark, l'atleta che più ha vinto nello sci) con due vittorie in slalom in due giorni ha poi eguagliato l'impresa che sinora [illegible] riuscita solo a due altre atlete: Hanny Wenzel, del Liechtenstein che ci riuscì ben 23 anni fa, e Ylwa Nowen, svedese pure lei come Anja. Ieri [illegible] stato il muro finale a determinare [illegible] il risultato. Tra le azzurre (in [illegible] disciplina dove in realtà [illegible] c'è davvero da esultare) è finita subito fuori Elisabetta Biavaschi, la nostra n.1. Per la decisiva seconda manche [illegible] è così classificata soltanto Nicole Gius con il 25° posto nonostante fosse partita con il proibitivo pettorale 60. Nicole ha tenuto duro nella seconda manche ed ha recuperato qualche posizione finendo 20ª. Come squadra, insomma, per l'Italia è un mezzo disastro nella disciplina che pure fece la gloria della valanga rosa con Claudia Giordani, Ninna Quario e Daniela Zini. La coppa del mondo si sposta ora [illegible] Austria, a Saalbach, dove nel prossimo fine settimana sono in programma due discese e uno slalom valido per la combinata. Le due discese saranno gare fondamentali per Isolde Kostner che guida brillantemente la classifica di specialità: nelle [illegible] gare finora disputate la campionessa di Ortisei ha infatti ottenuto due vittorie e un secondo posto. [r. sc.]

Bode Miller sul podio ad Adelboden: per l'americano è la [illegible] vittoria stagionale

FESTIVAL DEGLI ERRORI

## Fondo, Zorzi deludente Valbusa 3ª

TESERO

Nel festival degli errori (in pista, [illegible] giuria [illegible] tra i cronometristi) [illegible] Tesero per l'Italia si salva solo Sabina Valbusa, unica azzurra capace di centrare la finale [illegible] di salire sul podio. Un'impresa doppiamente significativa per l'atmosfera tesa [illegible] cui [illegible] è gareggiato a causa delle discutibili decisioni tecniche degli uomini Fis. Beffati [illegible] stati Freddy Schwienbacher e Silvio Fauner. Al primo l'esclusione dalla finale è stata comunicata due minuti prima della partenza della finalina dove in pratica non ha gareggiato, finendo 8°. Il secondo è stato escluso dalla finali[illegible] con una insensata decisione della giuria che lo ha classificato al [illegible] posto dopo che nella sua semifinale era stato inserito, come quinto partente, lo svedese Fredriksson riammesso per un danno subito dall'austriaco Mayer. In questo baillame tecnico il sogno di Cristian Zorzi di conquistare la terza vittoria stagionale sulle piste di casa [illegible] subito nei quarti [illegible] la solita volata persa per centimetri, stavolta anche a [illegible] una condotta di gara non azzeccata. Invece Sabina Valbusa, superato lo scoglio dei tempi di qualificazione «aggiustati» dai cronometristi in un vespaio di polemiche, superate le insidie dei quarti e della semifinale, Sabi[illegible] in finale ha mostrato denti ed unghie, riuscendo a conquistare il terzo posto, quarto podio della carriera, alle spalle della [illegible] Neumannova e della norvegese Pedersen. La gara maschile, senza azzurri in finale, assegna la vittoria al norvegese Iversen sul finlandese Kuttila. Terzo Fredriksson, miracolato dalla giuria in semifinale. Anche il finale ha rappresentato la degna conclusione del festival degli errori. La vittoria è stata assegnata inizialmente al finnico e poi al norvegese. [r. f.]

premio
grinzane cavour

# Scrivere il giornale.

XI edizione

Il progetto "Scrivere il giornale", realizzato dal **Premio Grinzane Cavour** in collaborazione con **La Stampa - TorinoSette***, **La Stampa web**, la **Provincia di Torino** e d'intesa con la **Regione Piemonte**, rappresenta un ulteriore servizio che il Grinzane rende alla scuola e ai giovani lettori.

La lettura del quotidiano, proposta agli studenti delle scuole superiori di Torino e provincia, diventa un momento d'incontro e di riflessione critica e creativa sull'intero mondo dell'informazione e della nuova comunicazione.

Imparare a leggere il giornale per imparare [illegible] leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA

Provincia di Torino
Regione Piemonte

## NUMERI UTILI

**SALUTE**
- **Emergenza sanitaria** [illegible]
- **Guardia medica** 58201030
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- **Trasfusioni sangue** 4997.0860-7705.5563
- **Centri Antiveleni** 490663-3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani, [illegible]) [illegible]
- **Alcolisti anonimi** 6636620
- **Droga che fare** 167298298
- **Ambulatorio veterinario** [illegible]

**PUBBLICA SICUREZZA**
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) [illegible]
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto intervento) 117

[illegible]
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) 58320602
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

## L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

# Mimmo Paladino di pace

FINO al 30 gennaio lo si potrà vedere nell'aula grande dei Mercati Traianei di via IV novembre. Poi il grande mosaico di **Mimmo Paladino**, voluto dal Comune e destinato [illegible] Pacis, riprogettata dall'architetto americano Richard Meier, verrà trasferito al Museo dell'Ara Pacis. Il mosaico è una festa di simboli e segni, di uccelli e graffiti, figure umane e stilizzate, coppe, agnelli e corone di foglie che ricordano i simboli [illegible] tradizione classica e protocristiana. Il tema del lavoro è la pace e Paladino lo mostra in [illegible] linguaggio estremamente semplice che rivela l'importanza del maestro di spazi ordinati ed equilibrati «ho bisogno di concentrarmi sugli equilibri della geometria - ha detto l'artista - mi sono necessari per ribadire che m'interessano solo i segni, [illegible] i simboli». Venti grandi triangoli di mosaico in rosso, verde smerando, ocra, oro sono all'ingresso dei Mercati. L'opera è monumentale, misura sei metri per sette e pesa due tonnellate. Quindici mesi sono stati necessari per organizzare il lavoro da parte [illegible] decina [illegible] esperti guidati da Costantino Buccolieri. A cominciare dal taglio delle settecentomila tessere che lo compongono, la loro sistemazione, la messa a punto dei bozzetti e la scelta, curata da Paladino in persona, delle undici qualità di marmo utilizzate. L'opera, costata [illegible] due milioni e mezzo [illegible] metro quadrato, è stata realizzata grazie al contributo della Banca di Roma, della BNL e [illegible] Monte dei Paschi [illegible] Siena. Inf.: 0677591443.

*(Rossella Fabiani)*

## NUMERI UTILI

**COMUNE DI ROMA**
- **Centralino** 67101
- [illegible] (Pulizia della città) 167.867035

**GUASTI**
- [illegible] (Pronto intervento elettrico) 167.228833
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167.229988
- **Acl** [illegible] 116
- **Enel** [illegible]
- **Italgas** [illegible]
- **Pronto intervento idraulico** [illegible]
- **Telecom** 182

**TRASPORTI**
- **Atac** [illegible]
- **Metrebus** 167.431784
- [illegible]
- FS Informazioni 147.888088
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni 4884466
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-88177-6645-4157

## TEATRI

**AGORÀ** 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala A: Domani **Tre sull'altalena** di L. Lunari con G.M. Guerra. Alle 21 (prima) - Sala B: Giovedì 10 **Le [illegible] in fatto non ho fatto effetto affatto** di C. L'Ardo e Moncada. Alle 21.15.

**[illegible] JOVINELLI** 0644340262 [illegible] Guglielmo Pepe 41/47. Domani **L'atletica Chiacchiata** di A. Benvenuti. Alle 21 (prima)

**ANFITRIONE** 065750827 [illegible] San Saba, [illegible]. Domani [illegible] **meglio in pole position** con S. Ammirata, P. Parisi. Alle 21.15

**ARCILIUTO** 066879419 P.za Montevecchio, 5. Tutte le sere [illegible] domenica **Mille anni di musica e poesia** di e con E. Samariani dalle 22. Sala Anfiteatro **Riposo**

**[illegible] DI [illegible]** 066880460 1/2 Lgo di Torre Argentina, 52. Domani **I [illegible] Gemelli Veneziani** [illegible] C. Goldoni. Regia di L. Ronconi. Alle 21

**[illegible]** 065894875 Piazza Sant'Apollonia, 11/a. Domani **Schegge d'autore** rassegna a cura [illegible] Giordano. Alle 21.

**BRANCACCIO POLITEAMA** 0647824195 [illegible] Merulana 244. Domani **The Full Monty** di T. [illegible] Nally con G. Ingrassia, [illegible] Laganà, M. Martino. Alle 21.

**CENTURIONE** 0661661022 V.a Mattia [illegible]tistini 260. Domenica 13 gennaio [illegible] Anna Caterina Marino in **A spasso per Roma** recital con musica di sonetti e canzoni romane. Regia di A.C. Marino. Alle 18.30

**[illegible] IL FLORILEGIO DI DARIK TO[illegible]** 0637500039 Piazzale Clodio. Spettacoli tutti i giorni ore 16.30 e 21. Domenica e festivi alle ore 11, 15.30 e [illegible].

**DE' SERVI** 066795130 Via del Mortaro, 22. Giovedì 10 **TangoGruppo** regia [illegible] Gatti. Dir. Mus. N. Cirarella. [illegible] 21 (prima)

**DEI SATIRI** 066871639 Via di Grottapinta, 19. Sala A: Domani **Tarciso** con Max Pisu 21. Sala B: Giovedì **Shakespeare per attori cani** con "I Pitari". Alle 22.30. Sala Gianni Agus: Domani **Orgasmo e pregiudizio** di e con Fiona Bettanini, Diego [illegible]. Regia di Ammendola e [illegible] 21

**DELLA BUGIA** 06630[illegible] Via [illegible] Simone, 73/A (Corona). Tutte le sere **Serata al Moulin Rouge** corpo di ballo, orchestra, earli vaie. Ingresso gratuito [illegible] ne obbligatoria (cocktail bar e petit diner) Alle 21.30

**DELLA COMETA** 066784380 via del Teatro Marcello, 4. Domani **Un [illegible] in campagna** di P. [illegible] Filippo, con L. [illegible] Filippo, P. Milone, [illegible] Pagano, E. Bonano, G. Caruso. Alle 21

**DELLE MUSE** 0644233649 via Forlì, 43. Domani Attore Marsiglia in **Isso, Essa e 'o malamente** di Fusco, Iannuzzi, Marsiglia. Regia degli autori. Alle 21.

**[illegible]** 066875550 Via dei [illegible]lippini 17/A. Sala Grande: Giovedì 10 **[illegible] mostardiere del Papa [illegible] Papessa** di A. Jarry con C. Ragone. Alle 21.15. Sala Gassman: Domani **Zio Vania** di A. Cechov. Alle 20.45. Sala Artaud: Domani **Concerto grosso per Brugh** testo e regia di F. Molè con G. Balsamo. Alle 21.30. Sala Orfeo: Riposo

**DEL SOGNO** 0677591146 Via S. Giovanni in Laterano, 216 - **Diavolo di un [illegible]lecchino** di e con Natale Russo

**ELISEO** 064882114 Via Nazionale. Domani **Parenti terribili** di J. Cocteau con m. Malfatti. Alle 20.45 (prima) - (turno A). Martedì 15 **Robin Hood** favola teatrale di Orlando Forioso. Alle 10.30 (prima).

**ELISEO PICCOLO** 064882114 Via Nazionale. Venerdì 11 **Persone naturali e strafottenti** di G. Patroni Griffi. Alle 20.45 (Prima)

**FLAIANO** 06679649[illegible] via [illegible] Stefano [illegible] Cacco. Domani **Grigio [illegible]** con A. Steni, G. Musy. Alle 21. Sala Mein diva's kabarett: Giovedì **Marlene D. The Legend** Alle 21 [illegible]

**[illegible]** 066372294 V.a delle Fornaci, 37. Domani [illegible] **grande magia** 100 minuti di impossibile. Regia [illegible] S.H. Savor[illegible]. Alle 21

**[illegible]** 068607513/14 via R. Leoncavallo 10/16. **It had to be [illegible] (Dovevi essere tu)** con D. Poggi, E. Coltorti. Alle 21

**IL CANTIERE** via G. Modena. Domani **Pittura sul legno** di I. Bergman. Alle 21 [illegible].

**IL PUFF** 065810721 Via Giggi Zanazzo, 4. Domani Lando Fiorini in [illegible] **che il bingo[illegible]** M. Cipolla, C. Toscani, P. Mancini [illegible] 22.30

**IL [illegible]** 065881021 Via G. Carini, 72/78. Martedì 15 gennaio la Fabbrica dell'attore presenta **Il gioco dell'amore e del caso** di Marivaux. Regia di [illegible] Kustermann. Alle 21 (Prima)

**INDIA SALA A** 0668804601/2 Lung. dei Papareschi. Domani **Tradimenti** di H. Pinter. Regia di V. Binasco. Alle 21

**[illegible] DELL'HUMOUR** 068416057 Via Taro 14. Giovedì **Sesso? Favole strane... in cucina!** di D. Granata. Alle 21.

**IL CHANSON** 064873164 Lgo Brancaccio, [illegible]. Martedì 15 **Come diventare [illegible] altro** due tempi [illegible] Vaime con C. Saint Just e il balletto "Le Chansonettes" [illegible] 21.30 (prima).

**LA COMUNITÀ** 065817413 V. G. Zanazzo, 1. Domani **Favole** di O. Wilde a cura di G. Sepe con A. Duronio, G. Ervia, A. Pirolli, S. Rosseau, F. Potenza, A. Voce. Alle 21.30

**[illegible]** 063223634 Via Montezebio, 14. Domani Nino Castelnuovo e Pietro Longhi in **Prima pagina** di Ben Hecht con G. Silvestri. Alle 21 (prima)

**META-TEATRO** 0658333253 Via [illegible] Crisogono, 45. **Eleonora ultima notte a Pittsburg** [illegible] Ghino De Chiara, [illegible] R. Grasso. Alle 21.15

**NUOVO TEATRO [illegible]TA** 062290462 V.le della Primavera. Sabato 12 gennaio **Pulcinella [illegible] servizio [illegible]** commedia musicale [illegible] attori e burattini. Regia di L. Moretti. Tutti i sabati alle 17 e domenica alle 11 e 17

**NUOVO TEATRO SAN RAFFAELE** [illegible] viale Ventimiglia 6. **Riposo.**

**[illegible]** 063265991 P.zza Gentile [illegible] Fabriano 17. Mercoledì 9 **Spettacolo di Flamenco** con la Comp. Maria Pages di Madrid alle 21 (prima).

**PARIOLI** 068022329/33 Via G. Borsi [illegible]. Mercoledì 9 **The blue room** di A. Schnitzler, regia di M. Sciaccalunga [illegible]. Alle 21.30 (turno A)

**[illegible]** 063219891 Via G. [illegible] Tiepolo, 13/A. **Riposo.**

**PRATI** 0639740503/39727242 via degli Scipioni, 98. Domani **Per me, come se fosse** di P. De Filippo. Regia di F. Gravina con L. Mangano, D. Gagliarde, C. Ruoppo. Alle 21

**QUIRINO ETI** 066794585 Via delle Vergini, 7. Domani **Taxi a due piazze** di R. Cooney, con G. Guida, M.L. Baccarini, C. Bonuglia. Regia di Gigi Proietti [illegible] 20.45 (MAS/A)

**RIBALTA** 069288861 Spettacoli e laboratori per le scuole. Riprende lo spettacolo **Cantata...** dal libro "Cantata per la festa dei bambini morti di mafia" [illegible] Vidante. A Roma, Pomezia, Anzio, Rieti, Aprilia. Info 069288861

**ROSSINI** 0668322[illegible] P.zza S. Chiara, 14. Domani **Er maestro Titta** di e con A. Alfieri, con R. Merlino, M. Paliani, A. Montesi. Alle 21. Orario botteghino 10-20 tel. 06/68802770

**SALA CANTIERISCALZI** 0670306944, via Pistoia 1/c. Lettura-spettacolo di poesie **Addio Mai** dall'opera di Kai Dimulà con S. Bramini. Alle 21.30.

**SALA PETROLINI** 065757488 [illegible] Rubattino [illegible]. Domani **Quartetto per viola** di C. Carafoli con C. [illegible] A. Caifi. Alle 21

**SALA FABRIZI** 065757488 Via Rubattino, 5. Domani **Amore a prima svista** con G. Valeri, V. Sardella. Alle 21.

**SALA [illegible]** 066794753, via della Mercede, 49. Domenica 20 **Il cantore del dente d'oro** testo e regia di G. Alchieri con L. Piazza. Alle 17.30. Inoltre **La signora si diverte** di e con [illegible] Vernassa. Alle 22

**SALONE MARGHERITA** 066798269 Via due Macelli 75. Domani [illegible] **pazzo per Silvio** di Castellacci e Pingitore con O. Lionello, Martufello. Alle 21.15.

**SERGIO ENDRIGO** in **Ci vuole un fiore** spettacolo per bambini e ragazzi su testi di Gianni Rodari. 16 gennaio ore 16 e 18. Teatro Raffaello (via Terni, [illegible]). Esclusivamente su prenotazione [illegible]

**SETTE** 0644236382 Via Benevento, 23. Domani **Scusaci Dumas** di [illegible] Bruno e M. La Ginestra con A. Agrimi, B. Farina. Alle 21

**SISTINA** 064200711 Via Sistina 129. **Viaggio nel regno dei Beatles.** Alle 21. [illegible] **Malgrado [illegible]** [illegible] Alle 21 (MA 1)

**[illegible]** 065895765 Vicolo dei Panieri 3. **Di che senso sei** scritto e interpretato da S. Lucarelli. Alle 21

**STABILE DEL GIALLO** 0630311335 Via Cassia, 871. Domani **Sherlock Holmes e il mistero della tomba del faraone** di R. Castria e M. Zatterin. Alle 21.30

**STUDIOUNO [illegible] DEL COMICO** 0624406952/335 6215782 Via della [illegible]. Sala B: Giovedì 10 [illegible] **ricolosa** di G. Basile. Alle 21

**TEATRO [illegible]** [illegible]3495, via Labicana, 42. Venerdì 11 **Causa forza maggiore** di e con Franco Venturini. Venerdì e sabato alle 21. Domenica alle 17.30

**TEATRO DA CAMERA DI ROMA** V.le Trastevere - 065814484 **Un branco di cani sciolti** di S. Pacelli

**[illegible]** 0670496494, via Ostilia 22. Domani **I fratelli buonafortuna** con C. Proietti, [illegible] Domizzi. Alle 21.30

**TEATRO [illegible] CENTRO** 333 4297730 Vicolo degli Amatriciani, 2. Festival Shakespeariano: **Riccardo III** [illegible] i mart. e mer. alle 21 - **Macbeth** tutti i gio. e ven. alle 21 - **Antonio e Cleopatra** tutti i sab. e dom. alle 21

**TEATRO DUE** 066788259 V.lo Due Macelli, 37. Domani [illegible] **alle camere** [illegible] rold Pinter. Regia di Agostino Marfella. Anteprima alle 21.

**TEATRO FURIO CAMILLO** 0678347348, via Camilla, 44. Domani "Mezzanotte" scritto e diretto da M. Andreoli. Musiche di F. Bettini. Alle 21.

**TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA** 065125531 - 0651435414 P. Nezzarini (P.zza dei Navigatori). Sala Rossa: Venerdì 11 **"O [illegible]** di E. Scarpetta. Alle 20.45.

**TEATRO TENDASTRISCE** 0623239906 - 23218853 Domani **Riposo Rel.**

**TEATRO TESTACCIO** 065755482, Via R. Gessi, 8. Sala Testaccio [illegible] **Margherita, Capricciosa, Napoli e Quattro Stagioni** con Le Sbandate. Alle 21.30

**TEATRO VALLE E.T.I.** 0668803794 V. [illegible] Teatro Valle 21. Domani **Le avventure di Pinocchio** da Collodi con [illegible] De Francesco, T. Servillo. Alle 20.45 (prima).

**TEATRO VERDE** 065882034 Circ. Gianicolense, 10. **I Cavalieri della Favola Gioconda** di A. Calabretta. Alle 10.30

**[illegible] 20° [illegible]O** 065881444, via Garibaldi, 30. Domani **Notte segreta** di E. Randazzo. Alle 21

**[illegible]** via Tiso, [illegible] Domani **La tombola** di [illegible] Gandini. Alle 21.

**TORDINONA** 066805890, via degli Acquasparta 16. Martedì 15 **Capitano Ulisse** di A. Savinio. Alle 21 (Prima)

**VITTORIA** 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8. Sala A: Domani **Rumori fuori [illegible]** [illegible] V. Toniolo. Alle 21. Sala B: Riposo

## CONCERTI E LIRICA

**TEATRO [illegible]** 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Martedì 22 gennaio "Il Trittico": "Il tabarro" - "Suor Angelica" - "Gianni Schicchi" [illegible] G. Puccini. Regia [illegible] R. De Simone [illegible] D. Dessì, [illegible] Manca [illegible] Nissa, A. Cupido. Coro e orchestra [illegible] Teatro dell'Opera nuovo allestimento di [illegible] Gelmetti. Alle 20.30 (turno A)
Sarà possibile acquistare i biglietti per l'intera stagione 2002; Orario biglietteria dal mart. al [illegible] dalle 9 alle 17, [illegible] domenica dalle 9 alle 13.30. Lunedì chiuso. Per info. 0648160255-064817003

**[illegible] FILARMONICA [illegible]** 063201752, Via Flaminia, 118. Da mercoledì 9 presso il Teatro Olimpico (P.za Gentile da Fabriano, 17) spettacolo di Flamenco [illegible] comp. Maria Pagès di Madrid. Alle 21. Biglietti presso il [illegible] tel. 063265991, tutti [illegible] orario 11/19

**ACCADEMIA [illegible] CECILIA** 0668801044 Presso l'Auditorium di via [illegible] Conciliazione per la stagione sinfonica concerto del Coro e dell'Orchestra Nazionale [illegible] S. Cecilia dir. [illegible] Rostropovic. In programma "Lady Macbeth del distretto [illegible] Mtsensk". Alle 21 (turno B)

**ACCADEMIA [illegible] D'ORGANO CÉSAR FRANCK** 0685353316, via Ufente, 11. Domenica 13 presso la Chiesa [illegible] S. Paolo entro [illegible] Mura (via Nazionale) concerto di Jean-Paul Imbert (Francia). Musiche di Haendel e altri. Alle 18.30, (ingr. libero)

**[illegible] VD MUSIC** 0666161434 Vicolo Silvestri, 61 (Via [illegible] Nocetta). Sabato 12 presso i locali della scuola concerto sulle percussioni senegalesi [illegible] Matar Ninag. Alle 16.30. Ingresso libero.

**ASSOCIAZIONE [illegible] ACCA[illegible] D'OPERA ITALIANA** Tel. 067842702. Sabato 12 gennaio [illegible] la Chiesa All Saints (via [illegible] Babuino, 153 - Piazza di Spagna) "La Traviata" di Giuseppe Verdi. Orchestra e Coro dell'Accademia d'Opera Italiana. Regia di e costumi di M. Polesi. Dir. R. Bongiovanni [illegible] 20.45

**ASSOCIAZIONE CULTURALE OPERAMUSICA** [illegible] 067820771/ Info 067820771. Sabato 12 presso la chiesa S. Paolo entro le mura (via Nazionale) "Antologia Verdiana" dirige A. Melchiorre. Alle 20.45

**ASSOCIAZIONE [illegible]** 03687160097 Presso la chiesa S. Marcello [illegible] Corso (P.zza S. Marcello, 5) "Le ore dell'organo" con Ivan Sokol. Musiche di Bach, Haendel, Podprocky, Parik, Massiaen [illegible] 19 [illegible] libero

**ASS. INTERNAZIONALE [illegible] DELLA MUSICA SACRA** 066880581 6 via Paolo VI, 29. Riposo

**AULA MAGNA I.U.C.** 0636100051/2 p.le [illegible] Moro, 5. Sabato 12 gennaio presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza (P.le Aldo Moro, 5) concerto dell'ensemble [illegible] Swingle Singers. Musiche da Bach a Freddie Mercury. Alle 17.30

**BASILICA DI S. [illegible]** 0671544296 p.zza S. [illegible] Riposo

**[illegible] CULTURALE [illegible]** 0684482715. Viale Romanina, 32. Per la stagione "Assunzione Musica 2001-2002" domenica 13 gennaio presso la Chiesa dell'Istituto concerto [illegible] Capodanno "Ancora intorno [illegible] Valzer" con Ilaria Piccin (soprano), [illegible] Chiappinelli e [illegible] Corradori (pianoforte). Alle 17.30. Ingresso libero

**CHIESA ANGLI[illegible] ALL [illegible] CHURCH** via del Babuino, 153. Riposo.

**CHIESA DEI SS. BIAGIO E CARLO AI CATINARI** P.zza Cairoli, 0668307070 Riposo.

**CHIESA E FONDAZIONE [illegible] GA [illegible] DEI FIAMMINGHI** via [illegible] Sudario, 40. Mercoledì [illegible] quarto concerto [illegible] musica barocca, [illegible] Quaranta (violino). Musiche [illegible] Haendel. Alle 20.30

**[illegible] DEL TEMPIETTO** per il Festival Musicale [illegible] Nazioni "Le Stelle della Musica" presso [illegible] Sala [illegible] (Piazza Campitelli, 9 - Roma) [illegible] Mayumi Hotta (pianoforte). Musiche di Bach, Liszt, Schumann. Alle 20.30

**CHIESA DI SAN PIETRO IN MONTORIO AL GIANICOLO** 065121193 [illegible]

**CORALE NOMEN** 0678345522, Via Centuripe, 18. Riposo

**CORO [illegible] DI [illegible]** 067961084 [illegible]

**[illegible]** 066372294, via delle Fornaci, 37. Giovedì [illegible] Euromusica Master [illegible] presenta il concerto [illegible] L. A. Bianchi violino/viola. Musiche di Rolla, Hindemith, Ysaye, Bach. Alle 21

**GONFALONE** 066875952-066805637 Via del Gonfalone, 32 [illegible] 10 presso l'Oratorio del Gongalone concerto del Collegium Vocale "Nova Ars Contadini" dir. G. Acciai. Musiche di Monteverdi, Venosa. Alle 21

**ISTITUTO [illegible] STORICO [illegible]** 0670301285, Circonvallazione Casilina [illegible]. Domenica [illegible] gennaio [illegible] la Chiesa [illegible] Santa Barbara (Largo dei Librari) concerto d'organo di Aaron Carpenè alle [illegible]

**[illegible]** Presso la Chiesa Evangelica Luterana (via Toscana, 7). Riposo.

**TEATRO DE' SERVI** 0669789697 - 066795130 via [illegible] Mortaro, 22. Martedì 8 la Mendelfior Music presenta "Il paese dei campanelli". Alle 21 (prima)

**[illegible] S. FRANCESCA ROMANA** 065125531 - 0651435414 [illegible] Nezzarini (P.zza dei Navigatori). Sala Verde. Giovedì 10 gennaio concerto [illegible] i mondiali di calcio Corea 2002. Concertista K. Chul Ho (tenore), [illegible] Hang Chul (pianoforte). Alle 21

**[illegible]À CATTOLICA [illegible] S. CUORE** Largo F. Vito, 1. Mercoledì 9 presso l'Auditorium concerto [illegible] l'Orchestra "I Solisti Aquilani", A. [illegible] Luca, N. Salza. Alle 20.45

## PREVENDITE

**INTERCLUB SERVICE** piazza Ippolito Nievo, 3. tel. 065895431-[illegible]. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9-13/16-19; sabato 9-12.

**ORBIS** p.za Esquilino, 37 tel. 064744776-[illegible]. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30.

**PLANETARIO** via Vejo, 28 tel. 067045[illegible]. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30; sabato 10-13.

**PRENIS** via Kennedy 96, tel. [illegible] Orario (solo feriali): 9-13/17-20.

**PRENOTICKET** Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. [illegible].

**[illegible]** via di Macchia Saponara, 74/D tel. 065214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9-13/16-19.30.

## MUSEI E [illegible]

**AMERICAN ACADEMY [illegible]** via [illegible]gelo Masina 5, [illegible]. Orario: 11-13 e 14-19, sabato e domenica 11-18, chiuso [illegible]. Ingresso libero. "Parallax". Fino al 13 gennaio [illegible]

**CALCOGRAFIA** [illegible] della Stamperia 6, [illegible] 06699801 [illegible] 10-19. Ingresso 4,13 euro. "Brice Marden" a cura di Mario Codognato. La [illegible] comprende 35 disegni e [illegible]. Fino al 10 febbraio 2002

**CASA MUSEO D[illegible]** piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario: 10-24 [illegible] lunedì al venerdì [illegible] prenotazione. Ingresso 5, [illegible] euro. Sono esposti quadri, sculture e opere grafiche [illegible] Chirico a diversi suoi cimeli. Mostra permanente

**CHIESA DELLE ZITELLE** via di San [illegible]le 18, tel. 0668132260. Orario: 10-13 e 15-[illegible], e chiuso il 25 e il 26 dicembre. "Ianua Coeli" di Cristoforo Roncalli e Cesare Maccari. Fino al 20 gennaio.

**CHIOSTRO [illegible] MARIA IN VIA** via del Mortaro [illegible]. Orario: 10-12 e 16-20. "XII Mostra nazionale d'arte presepiale". Dal 16 dicembre al 13 gennaio

**COLOSSEO** piazza Colosseo, Arco [illegible] Costantino tel. 0639967701. Orario: 9-18.30, chiusura mal. Ingresso 6,71 euro. "Sangue e arena". Una grande esposizione che rievoca le antiche vicende dei gladiatori dell'antica Roma. L'esposizione rimarrà aperta fino al 7 gennaio 2002

**COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN MICHELE** via di San Michele a Ripa 22-25, tel. 065811149. Orario: 10-17, sabato 10-18, chiuso la domenica e lunedì. Ingresso 5,16 euro. "Papa Albani e le arti a Urbino e a Roma 1700-1721" [illegible] 13 gennaio. "Ianua Coeli" di C. Roncalli, C. [illegible]. Ingresso [illegible]. L'esposizione rimarrà aperta fino [illegible] 20 gennaio.

**[illegible]** viale della Domus Aurea, [illegible] 0639967700. Orario: 9-20, sabato 9-23. Chiuso martedì. 5,16 euro. Permanente [illegible]notare

**[illegible] AKKA** via Piè [illegible] Marmo 13/14, tel. 066792066. Orario: 10.30-13 e 16-19, chiuso [illegible] domenica e il lunedì [illegible]. Ingresso libero. "Mostra di Kilim Anatolici". Antichi tessuti provenienti dalla Turchia asiatica. Fino al 31 gennaio [illegible]

**GALLERIA D'ARTE F. RUSSO** via del Babuino 53, tel. 063227131. Orario: 16.30-19.30, chiuso [illegible] domenica. Ingresso libero. "Duilio Cambellotti: l'arte moderna e la divulgazione dell'immagine". L'esposizione sarà aperta fino al 7 gennaio

**[illegible] COMUNALE D'ARTE MODERNA E [illegible]** via Reggio [illegible] 54, tel. 0667107900. Orario: 9-19, festivi 10-14, chiuso lunedì. Ingresso 5,16 euro. "Mario Schifano tutto". Fino al 31 [illegible]

**GALLERIA [illegible] D'ARTE [illegible]** viale delle Belle Arti, 131 tel. 06322981. Orario: 8.30-19.00, il sabato 9-23. lunedì chiuso. Ingresso 6,20 euro. È la più importante raccolta di dipinti e sculture [illegible] liane [illegible] XIX e XX secolo. Permanente

**[illegible] CASA [illegible] GOETHE** [illegible] del Corso 18, tel. 0632650412. Orario: 10-18, chiuso martedì. Ingresso 2,58 euro. "Katharina Sieverding". In [illegible] scelta di 150 oggetti tra i materiali scientifici degli Archivi di Weimar poeta [illegible] novembre fino [illegible] 25 febbraio

**MUSEI E [illegible] DEL VATICANO** viale Vaticano, [illegible] 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30. Ingresso 7,75 [illegible]. Con lo stesso biglietto [illegible] è possibile visitare anche la Cappella Sistina. Permanente

**MUSEO [illegible] CORSO** via del Corso 320, tel. [illegible]. Orario: dalle 10 alle 20. Chiuso lunedì. 6,20 euro. "La campagna [illegible] da Hackert a Balla". L'esposizione sarà aperta fino [illegible] 24 febbraio [illegible]

**MUSEO CENTRALE DEL [illegible]** via San Pietro in Carcere, tel. [illegible]. Orario: 10-18, chiuso lunedì. Ingresso libero. "Vedere la storia". L'esposizione rimarrà aperta fino [illegible] 3 [illegible]

**MUSEO DEI BAMBINI (EXPLORA)** via Flaminia 80, tel. 063613741. Orario: mar/mer/gio/ven 9.30-11.30 e 15-17, sab/dom e festivi 10-12 e 15-17, chiuso il lunedì. Ingresso 5,16 euro, gratis [illegible] i bambini tra gli 0 e i 3 anni. Visite guidate su prenotazione

**MUSEO [illegible] DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI** piazza Marconi 8/10, tel. 065926148. Orario: 9-20, [illegible] lunedì. Ingresso libero. "Il presepe popolare: la [illegible]lezione storica [illegible] presepi napoletani". Fino al 19 aprile

**[illegible] DELL'ARTE** [illegible] Fonteiana 55/a, tel. 065815366. Orario: 9.30/13 e 16.30-20. Ingresso libero. "Piccoli formati di grandi artisti". Consueta esposizione natalizia con le mini opere d'autore. Fino al 5 gennaio.

**[illegible] BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA** via Barberini, 18 tel. 0669994212. Orario: 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso 8,26 euro. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, [illegible] artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Permanente. "I pittori del Rinascimento a Sanseverino". Dal [illegible] dicembre fino al 3 marzo.

**PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI** via Nazionale 194, tel. [illegible]. Orario: 10-21, chiuso il martedì. Ingresso 7,75 euro. "Squali - La mostra, lo spettacolo, l'incontro" di Alberto [illegible] Recchi. Vero e proprio evento, che culminerà [illegible] l'incontro faccia a faccia con due squali loro opportunamente [illegible] in una grande [illegible]. Fino al 31 gennaio. "Enrico Baj". Opere dal 1951 al 2001. Fino al [illegible] gennaio. "Gianni Berengo Gardin - Copyright - La retrospettiva completa". La [illegible] è organizzata da Contrasto. Fino al 14 gennaio. "Afghnistan fermo immagine". Fino al [illegible] gennaio

**PALAZZO CHIGI IN ARICCIA** piazza di Corte 14. [illegible]053. Orario: 10-19, chiuso lunedì. Ingresso 7,75 euro. "La [illegible] del principe Visconti e il Gattopardo". L'esposizione sarà aperta fino [illegible] 13 gennaio [illegible]

**PALAZZO FONTANA DI T[illegible]** via Poli, tel. 066920220. Orario: 10-19, chiuso lunedì. Ingresso 6,20 euro. "I giustiniani e l'antico". L'esposizione rimarrà aperta fino al 27 gennaio

**PALAZZO VALENTINI** via IV Novembre 119, tel. 066876448. Orario: 10-18, sabato 10-13, chiuso la domenica e i festivi. Ingresso libero. "L'arte del restauro". In esposizione 120 opere [illegible] provenienti [illegible] Palazzo, Chiese e Musei [illegible] Provincia [illegible] Roma. L'esposizione rimarrà aperta fino [illegible] 10 gennaio 2002.

**[illegible]** via [illegible] Plebiscito 118, tel. 0669994318. Orario: 9-19, chiuso il lunedì. Ingresso 8,26 [illegible]. "Orazio e Artemisia Gentileschi". L'esposizione rimarrà aperta fino al 20 gennaio.

**SCUDERIE [illegible] AL QUIRINALE** via XXIV Maggio 16, tel. [illegible]. Orario: 10-20, venerdì e sabato 10-23, chiusura [illegible]. Ingresso 8,26 [illegible]. "Rinascimento" a cura di Antonio Paolucci. In mostra [illegible] sessanta opere, tutte di altissimo livello, e provenienti da molti musei di tutt'Italia che illustrano il "l'invenzione" [illegible] Rinascimento attraverso il ruolo egemone di Firenze. L'esposizione rimarrà aperta fino al [illegible] gennaio 2002

**TERME DI [illegible] (MUSEO NAZIONALE ROMANO)** via E. Di Nicola 78, tel. 0639967700. Orario: 9-19.45, chiuso il [illegible]dì. Ingresso 4,13 euro. "Il giardino dei Cesari". L'esposizione rimarrà aperta fino al 7 gennaio.

**VITTORIANO (COMPLESSO)** Fori Imperiali, [illegible] 066780664. Orario: 9.30-19.30, il venerdì e il sabato 9.30-23.30, la domenica 9.30-20.30. Ingresso 8,30 euro. "Klimt, Kokoschka, Schiele: dall'art nouveau all'espressionismo" di Gustav Klimt, Oskar Koko[illegible], Egon Schiele. A cura di [illegible]. La [illegible] stra propone centoventi opere tra dipinti, acquarelli e disegni, dei tre grandi maestri. L'esposizione rimarrà aperta fino al 3 febbraio 2002.

## FARMACIE DI NOTTE

**Aperte dalle 19.30 alle 8.30**

**USL RM/A**: via dello Statuto 35 a; via Nomentana [illegible]; piazza Massa Carrara 10; piazza [illegible]logna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; [illegible] d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

**USL [illegible]** [illegible] 437, via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; [illegible] Casilina 1220

[illegible] viale Europa 76; [illegible] Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza [illegible]gusta 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia [illegible] 213; via Acqua Bullicante 68; [illegible] Prenestina 365/e; via Collatina 112

**[illegible]**: viale Marconi 178; via Portuense 425; [illegible] Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. [illegible] Montesarchio 80.

**USL RM/E**: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio [illegible]; piazza Ponte Milvio [illegible]; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

## LIBRERIE DI NOTTE

**[illegible]** via dei Fienaroli 27/28 tel. 5884[illegible]. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24 [illegible]. Libreria-Caffè [illegible] sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da tè

**[illegible] 451** - [illegible] Campo [illegible] tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica [illegible] 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo [illegible] particolare attenzione ai piccoli editori

**GULLIVER** - via Tuscolana, 771/a tel. [illegible] Orario: Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato [illegible] 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom

**INVITO ALLA LETTURA** - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: [illegible] martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-[illegible]. Presentazione [illegible], incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

**[illegible] DEL [illegible]** - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario [illegible] tutti i giorni [illegible] alle 23.00

**[illegible] VIA DI [illegible]** [illegible] Ripetta 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

**LIBRERIE LE PLEIADI** - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985; [illegible] del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

**[illegible]** - [illegible] Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. [illegible] dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

**[illegible] NUOVI** - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta [illegible] la sera fino alle ore 23.00, il sabato fino [illegible] ore 24.00

**LA STRADA** - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri

**[illegible]** - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle [illegible] 23.00

## I LOCALI

**BIG MAMA** vicolo San Francesco a Ripa 18, tel. 0658125[illegible]. La casa del blues romana ospita dal [illegible] i migliori artisti presenti sulla piazza e un appuntamento annuale con la rassegna jazz. Mercoledì alle 22 concerto di El Merjunje, che presentano un tributo a Carlos Santana

**BLACK OUT** via Saturnia, 18, tel. [illegible]791. Discoteca dall'arredamento postindustriale e selezioni musicali che variano dal punk all'heavy, allo ska, al dark e indie d'oltremare. Il giovedì sono previsti concerti dal vivo

**BRANCALEONE** via Levanna, 11, tel. 0682000959. Nato 10 anni fa, il centro sociale ospita attività [illegible] vanno da proiezione di film e corti, a dj set e serate Aghata, a concerti e corsi. Da quest'anno vengono proposte anche gite ed escursioni

**CAFFÈ LATINO** via [illegible] Monte Testaccio, [illegible] tel. 0657288556. Ambiente [illegible] ed accogliente, con pavimento in legno, arredato [illegible] cuscini e con luci soffuse. Alle [illegible]30 Musica Senza Frontiere, ovvero musica in libertà, generi e stili diversi dal rock al jazz, da ballare e cantare.

**[illegible] CAFFÈ** via di Monte Testaccio, 36, tel. 065745019. Dalle 22 serata intitolata "America [illegible] Suena a Bolero", dedicata quindi alla musica, al linguaggio e la [illegible] del bolero e ai suoi [illegible] grandi interpreti

**[illegible] CAFÈ** via Panisperna, 68 (Esquilino), tel. 0647825481. Stile semplice e accogliente, è aperto sin dal pomeriggio come sala da tè e offre ben 25 varietà di infusi aromatizzati. Si possono bere diverse qualità di vini, accompagnate da salumi e formaggi

**CLASSICO VILLAGE** via Libetta 3, tel. 0657288857. Multiclub dedicato [illegible]: teatro, musica, [illegible] e mostre fotografiche. Disposto in tre sale si può ballare musica live elettronica [illegible] ascoltare musica house e underground.

**GATE [illegible] AIR PUB** via Adriano Casadei, 25 (Fiumicino), tel. [illegible]83586. Un locale originale a cominciare dalla struttura architettonica: è costituito infatti da una serra costruita attorno ad un aereo dell'Aeronautica militare. Bruschetteria e cucina italiana, multietnica, naturale e biologica

**HANGOUT** via Ostiense 131/l, tel. 065783146. Disposto su di una grande sala con arredamento moderno il locale presenta zone differenziate per la cena e per le danze. Il venerdì serata "geisha" nel privée e cena con pizza no stop.

**JONATHAN'S ANGELS** Via della [illegible] 16, tel. [illegible]. Piano-bar [illegible] capitale, sempre in preda a un allegro caos ricercato anche nella scenografia [illegible] proprietario Nino Medras (un ex acro[illegible] [illegible] circo e cascatore), che "presiede" [illegible] sera [illegible] dietro la cassa

**IL FALCO E LA LEONESSA** via Pavia, 3 (Piazza Bologna). 0644236642. Music club letterario, che nello stile richiama i salotti parigini. Tutte le sere musica dal vivo sempre di generi diversi. Aperto a pranzo e anche il pomeriggio come sala da tè. Martedì alle 21 musica classica con Elena Pettinari (pianoforte)

**IL POSTO DELLE FRAGOLE** via C. Botta, 51, tel. [illegible]. Dall'angolo di Scandinavia a Roma, dove si possono mangiare polpette svedesi e altre specialità nordiche, ascoltare musica dal vivo. [illegible] a mostre e vedere dei film. Da bere oltre ad [illegible] buona scelta di vini e birre si può gustare [illegible] famosa acquavite.

**LETTERE CAFFÈ** Via San Francesco a Ripa 100/101, tel. 0658334470. Caffè letterario dedicato alla cultura, con concerti, mostre, serate, presentazioni di libri. Caffetteria di giorno con disponibilità di libri e giornali, e "insalate poetiche" la sera

**MAGIC HOURS** via G. Mompiani, 2, tel. 0637500080. Un locale accogliente diviso in tre sale, una delle quali accoglie esibizioni di musica dal vivo, pop e rock. Classici panini e insalate da accompagnare con birra alla spina del gruppo Tennent's.

**METAVERSO ASS.NE CULT.** via di Monte Testaccio, 38a tel. 0657544712. Martedì 8 gennaio serata "Chill Out" con selezioni audio e video a cura della Metaverso

**[illegible] ORLEANS CAFÈ** [illegible] XX Settembre, 52, tel. [illegible]. American bar e [illegible] in cui si può ascoltare dal vivo musica jazz tradizionale e swing. Prevalentemente concerti di musica jazz, folk, pop e rock. Alle 22 concerto di [illegible] Petruno & The Red Pellini Gang, con Clive Riche

**STAZIONE BIRRA** via Placanica, 172 (Morena), tel. 0679845959. Un ex acciaieria dove si può vedere dal vivo come si fa [illegible] birra, visto che ne vengono prodotte artigianalmente quattro diverse qualità. Da mangiare, pizza e altre golosità gastronomiche.

**TRANSILVANIA** [illegible] Merry Del Val, 13/a, [illegible] 065806899. Scenografia [illegible] film horror con tavolini a forma di bara, lapidi, ossa e [illegible] mascotte Omar, un enorme pitone, che presiede da dietro il bancone. Si può cenare a lume [illegible] cero funebre, con un menù pieno di macabri riferimenti

**WAY OUT** via del Mandrione, 324 (Tuscolano), tel. 067610724. Sia pub che ristorante che pizzeria. Il martedì è discopub e propone giochi come la posta stravagante. Il sabato Zero presenta uno spettacolo con costumi e scenografie ispirate a Renato Zero

**ASS. CULT. [illegible]** Stefano Gradi, 177, tel. [illegible]38939. Pub in stile surfista, con maxischermo e vasta scelta di birre. Occasionalmente musica dal vivo (partite del campionato di calcio della Roma e Champions League)

## TRAME

**HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE.** Fantastico. Dal best seller di J. K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono svelerà [illegible] sua natura di piccolo mago
**[Andromeda 1, 4, Cineland 6, 10, Delle Mimose 1, 4, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Lux 9, Madison 3, [illegible] 1, Metropolitan 1, Missouri 1, Odeon 3, Roxy Zaffiro, Trianon Rossa, Uci Marconi 1, 2, Warner Moderno 3, 4, Warner Village 4, 5 11]**

**I VESTITI [illegible] DELL'IMPERATORE.** Commedia. [illegible] romanzo di Simon Leys, la curiosa storia di Napoleone che [illegible] un sosia a Sant'Elena e fugge a Parigi
**[Eden 2, Intrastevere 3, Mignon 1]**

**IL NOSTRO NATALE - 'R XMAS.** Drammatico. Il nuovo film di Abel Ferrara descrive le feste di Natale di una benestante famiglia newyorkese. Il benessere deriva dal traffico di droga
**[Intrastevere [illegible]]**

**IL PRINCIPE E IL PIRATA.** Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo (Leonardo Pieraccioni) scopre che in realtà egli è fuggito e gli ha lasciato in eredità un dipinto del valore di 250 milioni di lire da dividere con il fratellastro (Massimo Ceccherini) di cui non conosceva l'esistenza
**[Adriano 6, Ambassade 3, Atlantic 4, Barberini 5, Broadway 3, Ciak 2, [illegible] 13, Galaxy [illegible], Lux 8, Roma, Royal 2, Savoy 4, Trianon 5, Uci [illegible] 4, Universal, Warner Village 9, 14]**

**JALLA! JALLA!.** Commedia. Due [illegible] in un parco pubblico di una cittadina svedese. [illegible] dei due libanese ha la sgradita sorpresa di essere avvertito [illegible] padre che sta arrivando con la sua futura [illegible]
**[Greenwich 3]**

**L'APPARENZA INGANNA.** Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità
**[Farnese, Labirinto A, Missouri 4, Tiziano]**

**L'UOMO [illegible] NON C'ERA.** Drammatico. Il lavoro dei fratelli Coen [illegible] un [illegible] moglie di un barbiere di un paese della provincia americana del 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo amante viene ucciso.
**[Giulio [illegible] 2, Jolly 4, Pasquino [illegible]]**

**LA [illegible] STORIA DI JACK [illegible] SQUARTATORE.** Thriller. Johnny Depp è un ispettore di polizia dal doloroso passato scelto per indagare sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888 da [illegible] lo squartatore
**[Admiral, Adriano 3, 7, 8, Augustus 1, Broadway 2, Ciak 2, Cineland 2, Doria 2, Europa, Galaxy Venere, Intrastevere 1, Lux 4, Madison 2, Missouri 2, Quirinale 1, Roxy Rubino, Royal 1, Sala Troisi, [illegible] 3, Warner Village 7]**

**LUCKY [illegible].** Commedia. Dal regista di «Full Monty» la storia di uno spettacolo teatrale preparato da un gruppo di carcerati internazionali [illegible] evadere
**[Alcazar, Eden 3, 4, Quattro Fontane 1, Tibur 4, Warner Village 13]**

**MERRY CHRISTMAS.** Commedia. Ritornano Massimo [illegible] e Christian [illegible] Sica: avventure a [illegible] nel loro [illegible]
**[Adriano 5, [illegible] 1, [illegible] 2, Antares 1, Atlantic 1, Barberini 1, Cineland 3, 8, 11, Dona 1, Galaxy Marte, [illegible] 10, Madison 4, Missouri 3, Odeon 2, Trianon 1, Trister Ma, Uci [illegible] 6, Warner Village 1, 10]**

**OFF KEY.** Commedia. Un fine settimana in un maestoso castello per [illegible] tenori e le loro rispettive fidanzate: gelosie, avidità, [illegible]
**[Adriano [illegible]]**

**OMICIDIO IN [illegible].** Commedia nera. Il pacifico signor Jojo Braconnier viene talmente maltrattato dalla terribile moglie che comincia a progettare un piano per eliminarla
**[Greenwich 1]**

**[illegible] MARADONA.** Commedia. Stefano Accorsi è un giovane che si appresta, suo malgrado, ad entrare nel mondo degli adulti; al suo fianco l'amico [illegible] e due ragazze
**[Mignon 2]**

**[illegible] - [illegible] L'AMORE È MAGIA.** Commedia. John Cusack e Kate Beckinsale [illegible] in un centro commerciale alla vigilia di Natale: la reciproca attrazione li porta a trascorrere insieme qualche ora passeggiando per le [illegible] di Manhattan
**[Andromeda 6, Atlantic 5, Cineland 1, Fiamma 2, Lux 3, Metropolitan 2, Warner Village 6]**

**SOUTH KENSINGTON.** Commedia. Nel nuovo lavoro dei fratelli [illegible] l'aristocratico in difficoltà finanziarie Rupert Everett comincia ad affittare le camere [illegible] sua casa
**[Andromeda 5, Cineland 9, Delle Mimose 4, Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio [illegible] 3, King 2, Maestoso 3, Warner Village 17]**

**SPY GAME.** Spionaggio. Ambientato nel 1991, il film racconta di un agente della Cia (Robert Redford) che nel suo ultimo giorno di lavoro viene a sapere che il suo giovane collega (Brad Pitt) è stato [illegible] in Cina e condannato a morte.
**[Andromeda 2, Barberini 4, Cineland 14, [illegible] Kids, Delle Mimose [illegible] Embassy, Eurcine 3, Jolly 1, Maestoso 2, 4, Metropolitan 3, Uci Marconi 3, Warner Moderno 1, Warner Village 2, 12]**

**THE BODY.** Thriller. Antonio Banderas è detective mandato a Gerusalemme a scoprire la verità sul ritrovamento di una cripta con i resti di un uomo sepolto.
**[Savoy 2]**

**[illegible] RAIDER.** Avventura. Di famiglia bene [illegible] Lara Croft è un'atletica ragazza che vive d'avventura e s'impegna nella ricerca di una pietra con cui salvare il mondo. La protagonista è Angelina Jolie, il film è la versione cinematografica del celeberrimo videogioco.
**[Adriano 7, 8, 9, Antares [illegible] Atlantic 3, Cineland 12, Galaxy Mercurio, Lux 2, 6, Savoy 2, Trianon 2, [illegible] 7, Warner Moderno 5, Warner Village 3, 14]**

**VIAGGIO A KANDAHAR.** Drammatico. [illegible] Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di due sorelle
**[Quattro Fontane 4]**

## PRIME VISIONI

[illegible]

### LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

# Un australiano malinconico e spiritoso

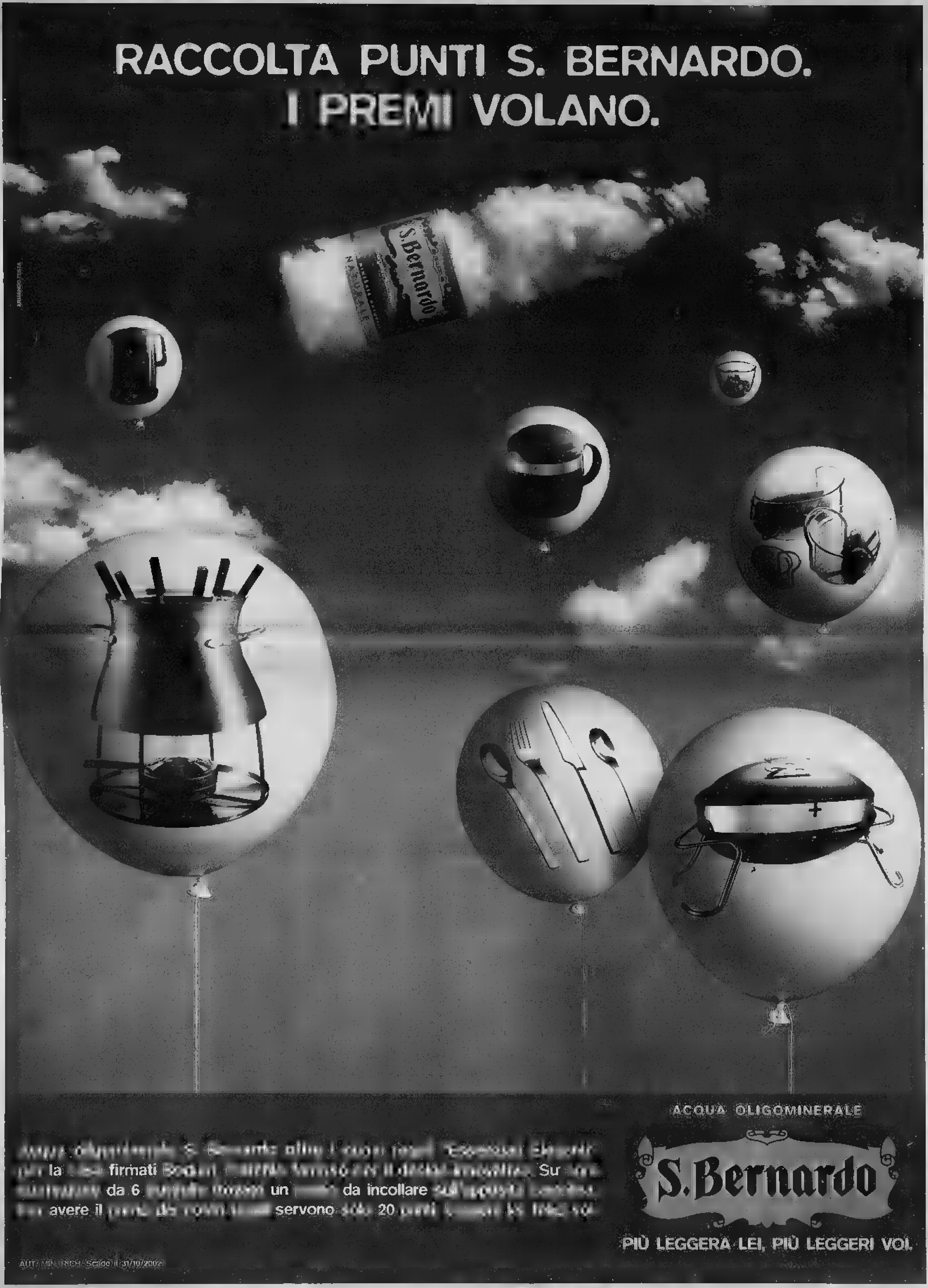
Il felafel è uno spuntino arabo, un involtino di pasta contenente verdure condite con yogurt, cibo popolarissimo tra i ragazzi australiani quanto da noi la pizza, e che dà l'illusione di una vita spericolata, esotica, disinvolta, fuori delle regole. Prodotto anche dall'italiano Domenico Procacci, tratto dal romanzo di John Birmingham (editore Fandango Libri), il film di personaggi è il ritratto spiritoso e malinconico d'un trentenne e dei suoi amici e avversari, coetanei e conviventi, maschi, femmine o maschiofemmine, fra Brisbane, Melbourne e Sydney. Il desiderio di dare un senso alla vita, le velleità d'un mestiere artistico e libero, l'indignazione generica verso le istituzioni (spesso molto meritata dalle istituzioni stesse), l'ambiente sociale dal quale arrivano i personaggi, l'altissimo numero di convivenze con sconosciuti in città differenti per clima ed atmosfera, formano una vicenda significativa e interessante recitata da un cast multinazionale. Il regista viene dalla pubblicità, dai video musicali realizzati anche per Pete Townshend e The Who e per il gruppo INXS; nel 1990 ha girato lo spot elettorale del governo sandinista in Nicaragua.

**E MORì CON UN FELAFEL IN MANO**
di Richard Lowenstein, con Noah Taylor, Emily Hamilton, Romane Bohringer. Coproduzione Australia/Italia, 2000.

**[Augustus [illegible]]**

[illegible]

CRAZY CLUB con Alberto Bisi e Co.
[illegible] dalle [illegible] alle [illegible]


RACCOLTA PUNTI S. BERNARDO.
I PREMI VOLANO.
S.Bernardo
ACQUA OLIGOMINERALE
S.Bernardo
PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.
AUT. MIN. RICH. Scade il 31/10/2002

QUARTA VITTORIA INTERNA CONSECUTIVA PER I BIANCONERI CHE LIQUIDANO L'UDINESE NEL PRIMO TEMPO E SI RIMETTONO [redacted] CORSA PER LO SCUDETTO

# Con Nedved e Davids la nuova Juve [redacted] Lippi è una macchina da gol

Apre le marcature il rinato Zambrotta, per la prima volta a segno
Poi il ceco trascinatore della squadra e l'olandese chiudono la gara

**Bruno Bernardi**
TORINO

Una macchina da gol. Questa la nuova Juventus, riveduta e corretta [redacted] Marcello Lippi, che con i suoi tre giocatori più discussi, Zambrotta, Nedved e Davids, ha [redacted] l'Udinese centrando la quarta vittoria interna consecutiva e rimettendosi in corsa per lo scudetto anche [redacted] ha chiuso il girone [redacted] andata al quarto posto.

Sette reti all'attivo e nessuna al passivo il brillante bilancio delle ultime due partite della Juventus [redacted] Brescia e Udinese [redacted] eppure ieri [redacted] rischiato grosso al 5' su un calcio di rigore di Muzzi parato da Buffon. In contropiede, proprio come temeva Lippi, i friulani avevano messo in crisi il sistema difensivo juventino: Martinez [redacted] Pessotto e apriva su Muzzi [redacted] traversava basso [redacted] area per Di Michele sul quale entrava fallosamente Conte. Bonfiello fischiava la massima punizione e, sul dischetto fatale [redacted] Salas nel derby [redacted] Inzaghi contro il Toro, il destro, non forte e neppure troppo angolato, di Muzzi trovava Buffon ben piazzato [redacted] pronto alla respinta.

Facile pensare all'emozione di Muzzi, elemento che era nel mirino della Juventus per sostituire Salas anche se Moggi ora dice che non se ne farà nulla. Su quest'episodio ruotava il resto della partita. Se Muzzi avesse portato in vantaggio l'Udinese, sarebbe stata dura per la Juventus. Invece, è diventata [redacted] passeggiata per i torinesi.

Nedved, il loro uomo migliore, è stato l'autentico trascinatore. Su un errato disimpegno [redacted] Di Michele, Thuram serviva Trezeguet che armava il destro di Nedved: Gargo, sulla traiettoria, intercettava il tiro. Il gol [redacted] al quarto d'ora. Su cross di Thuram, il pallone carambolava sulle teste di Del Piero e Trezeguet prima di essere [redacted] arpionato di sinistro, in controbalzo, da Zambrotta [redacted] dirot[redacted] a bersaglio. Gol importante per Zambrotta e per la Juve.

Ispirati da Del Piero, i juventini cercavano il colpo del ko che arrivava al 24' [redacted] un eurogol di Nedved. Su passaggio di Thuram, Pavel convergeva e, dal vertice dell'area, scaricava [redacted] violento sinistro all'incrocio dei pali. Un gol liberatorio [redacted] questo asso [redacted] nella Juventus, [redacted] riusciva [redacted] esprimersi all'altezza dei suoi mezzi. Ora gioca a ridosso delle punte, con spazi più ampi nei quali agire e sfruttare [redacted] potenziale tecnico. Fatto il gol, Nedved ci riprovava, [redacted] destro, ma Turci vigilava. Il portiere neutralizzava un'incornata di Trezeguet, ben servito da uno spiovente di Zambrotta. L'Udinese e Muzzi non ci stavano [redacted] subire. L'attaccante romano [redacted] tradito [redacted] un rimbalzo proprio davanti a Buffon e si beccava addirittura dei fischi dalla Curva Scirea che non gli perdonava di essere un ex romanista.

A chiudere la gara ci pensava Davids al 41'. L'olandese scendeva sulla sinistra, scambiava con Del Piero e di sinistro scaraventava a rete, da pochi passi. Un gol da incorniciare per l'uo[redacted] mascherato. Con un pallonetto sopra la traversa [redacted] Di Michele, tra i più efficaci dell'Udinese, si andava al riposo.

Nella ripresa, la Juventus dava l'impressione di non voler infierire sull'Udinese pur [redacted] rinunciando a cercare la goleada. Nell'intervallo, Lippi sostituiva Zambrotta, infortunato, con Maresca, spostando Del Piero più a destra, co[redacted] Nedved che, di tanto in tanto, decentra[redacted] il suo raggio d'azione. Mentre [redacted] curva Scirea intonava l'inno di Mameli, Del Piero [redacted] un gran destro [redacted] poco a lato. Il gioco si faceva sempre più accademico, per favorire lo spettacolo. Ventura non [redacted] d'accordo e mandava in campo due forze fresche, Pinti per Martinez e Iaquinta per Di Michele.

Show di Davids alla mezz'ora: l'olandese era fermato in area da Gargo con un intervento [redacted] limiti della regolarità. Poi Lippi inseriva Zenoni [redacted] posto di Davids regalandogli la meritata [redacted] del pubblico. Con Maresca e Zenoni, la Juve non mollava la presa ma era sempre Nedved a fare la differenza [redacted] le sue giocate magistrali. Da una bella combinazione con Del Piero, Nedved apriva su Trezeguet che intuiva in ritardo le intenzioni del compagno e non sfruttava al meglio l'occasione.

L'iniziativa [redacted] sempre della Juventus che dimostrava buona salute atletica e coralità di manovra. Il finale si trasforma[redacted] in una passerella trionfale. E nel giorno in cui Trezeguet [redacted] Del Piero, i [redacted] bomber, hanno fatto i gregari di lusso.

[redacted]

Paura iniziale per un rigore concesso ai friulani: tira Muzzi ma Buffon salva con una grande parata

Nella ripresa gioco accademico e passerella finale: gregari di lusso Del Piero e Trezeguet

| JUVENTUS 4-4-2 | 3 | UDINESE 3-5-2 | 0 |
|---|---|---|---|
| BUFFON | 7.5 | TURCI | 5.5 |
| [redacted] | 6.5 | GARGO | 6 |
| [redacted] | 6.5 | SCARLATO | 5.5 |
| IULIANO | 6 | CABALLERO | 6 |
| [redacted] | [redacted] | MARTINEZ | 6 |
| ZAMBROTTA | 7 | (25' s.t.: Pinzi) | s.v. |
| (1' s.t.: Maresca) | 6 | HELGUERA | 5 |
| CONTE | 6 | PIZARRO | 6 |
| [redacted] | 7 | JORGENSEN | 5.5 |
| (34' s.t.: Zenoni C.) | s.v. | (36' s.t.: Pavon) | s.v. |
| NEDVED | 7.5 | PIERI | 6 |
| DEL PIERO | [redacted] | DI MICHELE | 6 |
| TREZEGUET | [redacted] | (28' s.t.: Iaquinta) | s.v. |
| | | MUZZI | 5 |
| ALL. LIPPI | 6.5 | ALL. VENTURA | 5.5 |

[redacted]: BORRIELLO 6

Reti: p.t.: 15' Zambrotta; [redacted]; 41' Davids.
Spettatori: Paganti 1.[redacted]1, abbonati 35.703, quota abbonati 392.[redacted].

[redacted]

Alex Del Piero ancora protagonista al Delle Alpi dove ha ispirato la goleada bianconera contro l'Udinese

## Il tecnico: [redacted] e gioco [redacted]

**Aurelio Benigno**
TORINO

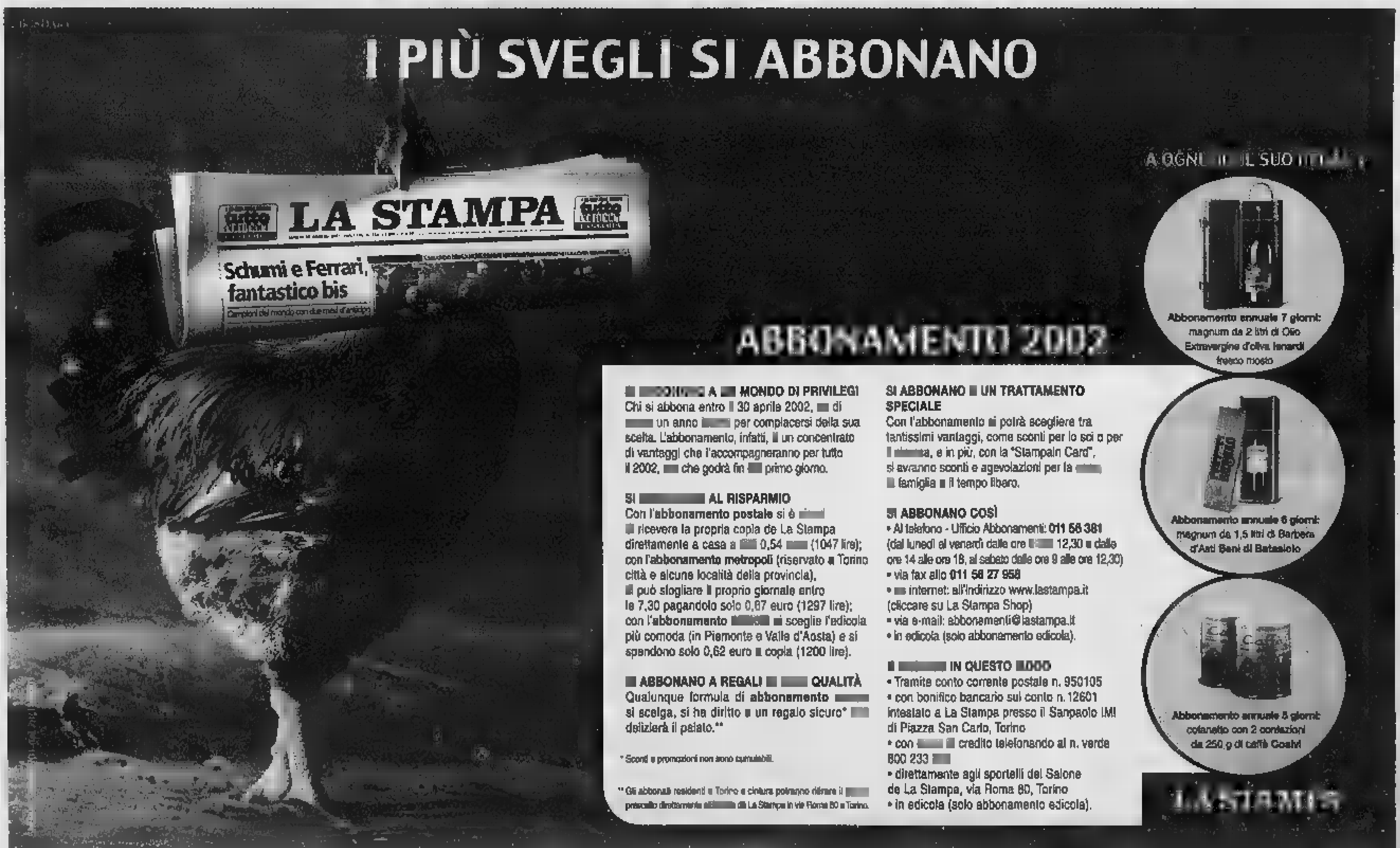
Ci ha sempre creduto, Marcello Lippi. Non fosse per la classifica, le sue [redacted] sarebbero diventate già realtà.

Lo andava predicando da tempo di avere pazienza, che prima o poi i risultati sarebbero arrivati. Eccoli: due vittorie consecutive [redacted] sette reti realizzate. Ma il fatto più importante è che [redacted] ritrovando proprio i giocatori che erano [redacted] acquistati per far diventare vincente la sua Juve:

«Sono molto contento e ovviamente soddisfatto. E' vero, abbiamo ritrovato Buffon, Nedved [redacted] Thuram, [redacted] quali devo aggiungere gli anziani Ferrara [redacted] Conte, oltre al miglior Davids della stagione. [redacted] al [redacted] là dei singoli, questa Juve ha ritrovato soprattutto l'anima, lo spirito e una grande [redacted] d'intenti. Continuiamo così e [redacted] toglieremo grandi soddisfazioni».

C'è attesa per gli scontri diretti che finora la Juventus non è riuscita a vincere. [redacted] anche [redacted] questo tasto dolente Lippi ha da ridire: «Tutto vero, ma volevo solo farvi notare che con i due punti del derby [redacted] i due [redacted] Firenze, lasciati alle avversarie in maniera alquanto strana, avr[redacted] oggi 35 punti. Il che significa che non [redacted] determinanti, gli scontri diretti. Certo, adesso vogliamo migliorare anche sotto questo aspetto, ma credo che la classifica sarà così variabile fino alla fine e noi [redacted] lì a gi[redacted] con tutte le altre, Milan compreso».

Anche Gigi Buffon, al [redacted] là della sua prodezza, predica [redacted] ritrovato spirito di gruppo: «Io posso sbagliare come già accaduto o diventare determinante come in questa occasione, [redacted] è la squadra [redacted] i suoi protagonisti che vedo crescere. Penso di *aver fatto qualcosa di importante* parando quel rigore, ma mi è piaciuto il nostro spirito, l'unio[redacted] che c'è tra di noi. Questa è la nostra forza. I punti di distacco? Non è un problema, basta crederci e noi [redacted] crediamo».



SCI, IL CAMPIONE DI LIVIGNO NON CONCLUDE LO SLALOM DI ADELBODEN: «IL RISULTATO NON MI PREOCCUPA, SONO IN GRAN FORMA»

# Rocca finisce fuori e l'Italia affonda

## Nessun azzurro nella seconda manche

**Carlo Coscia**

Giorgio Rocca è uscito nel muro finale della prima manche, Angelo Weiss [redacted] inforcato poco dopo l'intertempo, sempre nella discesa iniziale, e [redacted] degli altri azzurri è riuscito a qualificarsi per la seconda manche. Alla fine della giornata di Adelboden, il luogo della disfatta, [redacted] primo degli azzurri [redacted] classifica, si fa per dire, [redacted] risultato Davide Simoncelli, 36°. Matteo Nana, che qualche anno fa sembrava dovesse spaccare il mondo, si è piazzato 41°: giudicate voi. Era dai tempi del primo dopo-Tomba, quando l'Italia dello sci ha toccato il [redacted] punto più basso, che [redacted] seconda manche di [redacted] slalom non ha visto al cancelletto [redacted] partenza neanche un azzurro. La Befana, per buttarla sul ridere, ieri [redacted] portato ai nostri [redacted] solo un grosso sacco di carbone.

Ci spiace per Giorgio Rocca, ieri al via con il numero 2. Dopo due secondi posti e un sesto, evidente segno [redacted] un gradito ritorno al vertice, il ragazzo di Livigno [redacted] caduto in una specie di trappola. Il muro finale era ripidissimo, [redacted] su quel muro [redacted] tracciatore che forse aveva bevuto troppo ha piazzato una serie di porte angolatissime, distanti fra loro circa 9 metri invece dei soliti 10-11. Il risultato è stato che 4 [redacted] primi 12 atleti a partire, compreso l'austriaco Benny Raich, sono finiti fuori gara. Fra questi, purtroppo, anche Giorgio Rocca che è uscito a [redacted] manciata di porte dal traguardo, ciao gara, addio prima vittoria e tutti [redacted]. «Avevo già sbagliato nella parte iniziale più pianeggiante - ha detto Giorgio alla fine con un bel sorriso che mascherava una gran rabbia - poi sul muro ho forzato per recuperare e forse ho esagerato. Comunque questo [redacted] il mio modo di sciare, prendere o lasciare: io attacco sempre, altrimenti è meglio [redacted] a casa. I due secondi posti conquistati finora, [redacted] Aspen e a Madonna di Campiglio li ho ottenuti così, tirando al massimo e prendendo rischi. Del resto so di essere in gran forma e questo risultato non mi preoccupa più di tanto».

Giorgio Rocca, insomma, [redacted] ottimista. Come noi, peraltro. Prima delle Olimpiadi, alle quali dedica delicati pensieri, ci sono ancora tre slalom di Coppa, tre banchi di prova molto importanti: Wengen domenica prossima, poi Kitzbuehel il 20 gennaio e [redacted] Schladming il 22, una pista, quest'ultima, che Rocca ama in maniera particolare. E' necessario che Giorgio affronti le gare [redacted] troppe tensioni, libero di testa più che di gambe, le quali [redacted] quanto pare funzionano benissimo. La voglia matta di cogliere la prima vittoria non deve insomma diventare un chiodo fisso che crea l'ansia [redacted] favorisce gli errori: dobbiamo [redacted] tutti, lui per primo, solo [redacted] po' di pazienza.

Lo slalom [redacted] ieri è [redacted] vinto da Bode Miller, al suo [redacted] successo stagionale, il secondo fra i pali stretti. Miller quest'anno fila come il vento ed è aiutato anche dalla fortuna visto che il [redacted] modo di sciare, sempre più aggressivo [redacted] scomposto, [redacted] certo un modello di stile. Lui si butta, o la va o la spacca. Per ora la va, [redacted] così lo sci a stelle [redacted] strisce è ritornato sul gradino più alto del podio [redacted] in due discipline, slalom e gigante, dopo quasi 30 anni, dal 1983, l'età dell'oro dei gemelli Steve e Phil Mahre. Il buon Bode, [redacted] di una grande prima manche [redacted] in una grandissima parte finale della seconda, si è lasciato alle spalle di quasi due secondi il croato Ivica Kostelic, che [redacted] cogliendo quello che [redacted] coglie più la sorella Janica, e lo sloveno Mitja Kunc, capace di risalire dalla quindicesima alla terza posizione.

Adesso, dopo le due gare di Adelboden che hanno regalato all'Italia [redacted] neve un buon quarto posto di Massimiliano Blardone nel gigante di sabato, il circo bianco si sposta di poco, resta in Svizzera, [redacted] Wengen, dove sabato [redacted] domenica sono in programma una discesa e uno slalom validi per la prima combinata della stagione. Kristian Ghedina, sulla pista di libera più lunga del mondo, ha già vinto tre volte ed è ovviamente grande la tentazione, meglio il desiderio, di fare un bel poker. Le due discese di Bormio, dove si è piazzato quinto [redacted] quattordicesimo, hanno lasciato l'amaro in bocca a Kristian: conoscendo il tipo, ci aspettiamo un weekend azzurro migliore di quello appena concluso.

[redacted]

### LA [redacted] FA POKER [redacted] SPECIALE DI [redacted]

MARIBOR. Anja Paerson ha fatto poker. La svedese ha bissato il successo di sabato in slalom vincendo anche ieri [redacted] Maribor: per lei è la quarta vittoria consecutiva [redacted] questa disciplina con la [redacted] specialità [redacted] quasi sua e addirittura con un forte primato nella classifica generale di coppa del mondo. La bionda ventenne di Tarnaby (il paese del leggendario Ingemar Stenmark, l'atleta che più ha vinto nello sci) con due vittorie in slalom [redacted] due giorni [redacted] poi eguagliato l'impresa che [redacted] era riuscita solo a due altre atlete: Hanny Wenzel, del Liechtenstein che ci riuscì ben 23 anni fa, e Ylwa Nowen, svedese pure lei come Anja. Ieri è stato il muro finale a determinare il risultato. Tra le [redacted] (in [redacted] disciplina dove [redacted] realtà non c'è davvero da esultare) è finita subito fuori Elisabetta Biavaschi, la nostra n.1. Per la decisiva seconda manche si è così classificata soltanto Nicole Gius con il 25° posto nonostante fosse partita con [redacted] proibitivo pettorale 60. Nicole ha tenuto duro nella seconda manche ed ha recuperato qualche posizione finendo 20ª. Come squadra, insomma, per l'Italia [redacted] mezzo disastro nella disciplina che pure fece la gloria della valanga rosa con Claudia Giordani, Ninna Quario e Daniela Zini. La coppa del mondo si sposta ora in Austria, a Saalbach, dove nel prossimo [redacted] settimana sono in programma due discese e [redacted] slalom valido per la combinata. Le due discese saranno gare fondamentali per Isolde Kostner che guida brillantemente la classi[redacted] specialità: nelle tre gare finora disputate la campionessa di Ortisei ha infatti ottenuto due vittorie e un secondo posto. [r. sc.]

Bode Miller sul podio ad Adelboden: per l'americano è la 3ª vittoria stagionale

FESTIVAL DEGLI ERRORI

## Fondo, Zorzi deludente Valbusa 3ª

TESERO

Nel festival degli [redacted] (in pista, in giuria e tra i cronometristi) a Tesero per l'Italia [redacted] salva solo Sabina Valbusa, unica azzurra capace [redacted] centrare la finale e [redacted] salire sul podio. Un'impresa doppiamente significativa per l'atmosfera tesa [redacted] cui si [redacted] gareggiato [redacted] causa delle discutibili decisioni tecniche degli uomini Fis. Beffati [redacted] stati Freddy Schwienbacher e Silvio Fauner. [redacted] primo l'esclusione dalla finale [redacted] stata comunicata due minuti prima della partenza della finalina dove in pratica non ha gareggiato, finendo 8°. Il secondo è stato escluso dalla finalina con una insensata decisione della giuria che lo ha classificato [redacted] posto dopo che nella sua semifinale era [redacted] inserito, co[redacted] quinto partente, lo svedese Fredriksson riammesso per un danno subito dall'austriaco Mayer. In questo bailamme tecnico il sogno di Cristian Zorzi di conquistare la terza vittoria stagionale sulle piste di casa svanisce subito nei quarti [redacted] la solita volata persa per centimetri, stavolta anche a [redacted] una condotta di [redacted] non azzeccata. Invece Sabina Valbusa, superato lo scoglio dei tempi di qualificazione «aggiustati» dai cronometristi in un vespaio [redacted] polemiche, superate le insidie dei quarti e della semifinale, Sabina in finale ha mostrato denti ed unghie, riuscendo a conquistare il terzo posto, quarto podio della carriera, alle spalle della ceca Neumannova e della norvegese Pedersen. La gara maschile, [redacted] azzurri in finale, assegna la vittoria al norvegese Iversen sul finlandese Kuttila. Terzo Fredriksson, miracolato dalla giuria in semifinale. Anche il finale ha rappresentato la degna conclusione del festival degli errori. [redacted] vittoria [redacted] stata assegnata inizialmente al finnico [redacted] poi al norvegese. [r. f.]


**SPAZIO AFFARI**

E' ammessa l'inclusione nel [redacted] di lettere alfabetiche di richiamo in carattere [redacted] (oltre quella iniziale) e per ognuna [redacted] sarà computato un [redacted] di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il [redacted] aggiungendo al testo dell'avviso la [redacted]: [redacted]: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo [redacted] nolo [redacted] è di Euro [redacted] (L. [illegible]) per decadi oltre un [redacted] di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito corrispondenza.

**Per uno speciale accordo [redacted] l'ISTITUTO [redacted] SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

[redacted] 1

A.A.A. [redacted] prestiti immediati, [redacted] singola, bollettini Esempio: 5.164,57 Euro [redacted] 108,46 Euro [redacted] continuato UIC [redacted]. [redacted] 011.509.8650 - Novara 0321.393.006

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 28171)

FINANZIAMENTI immediata risposta Euro 10.000 - Euro 1.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale Svizzera 004191.690.1920 Registro n. [illegible] Londra

PRESTITI privati £. 10.000.000 - £. 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti. [redacted] singola bollettini Tel. 02.801.344. UIC 6686

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

[redacted] terzi attività, [redacted] da territorio italiano soci in[redacted] Svizzera Tel. 004191.690.1920.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga [redacted] Tel. 02.295.18014

[redacted] prestigioso in ottima posizione incasso £ 2.000.000 al di[redacted] arredo nuovissimo [redacted] chiusura serale agevolazioni [redacted]. Tel. [redacted]

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

IDROCENTRO SPA ricerca autisti patente C. Ambosessi inviare curriculum via fax 0172.691.030.

**NISSAUTO SPA**
Concessionaria Nissan via Reiss Romoli 238 Torino (prossima apertura) ricerca:
n. 2 meccanici
n. 1 elettrauto
con provata esperienza.
Ambosessi inviare curriculum a: Casella Postale n. 35 - 10076 Nole (To) all'attenzione del Dott. Olivigno.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO [redacted] conto [redacted] agenzie primari Tour Operators e Villaggi Vacanze. [redacted], anche prima esperienza, [redacted] inserimento lavorativo immediato, [redacted] impiegatizio a termini di Legge. Italia/estero. Tel. 011.890.3743 - fax 011.890.3727.

[redacted] spedizioni ricerca personale ambosessi settore operativo terrestre e aereo, max 40enne. Richiesta [redacted] lingua inglese. Inviare curriculum per fax al n° 011.397.5644.

SOCIETA' immobiliare assume segretaria diplomata max 23 anni motivata, dinamica, bella presenza, conoscenza P.C. Casa&Impresa 011.548.900

SF multinazionale europea [redacted] province [redacted] e Valle d'Aosta funzionari [redacted] anni automuniti/e anche senza esperienza specifica. Offresi compenso £. 3.000.000 mensili, corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino Tel. 02.670.73011

PERSONALE [redacted] BABY SITTER

[redacted] coppia [redacted] villa bassa Valle Susa, lui pratico piccole manutenzioni, lei disponibile lavori casa. Richiedesi referenze, offresi stipendio adeguato Tel. 338.254.3775

FAMIGLIA [redacted] impiega collaboratrice domestica referenziata, [redacted] - notte, senza impegni familiari. Offresi vitto, alloggio, stipendio adeguato. Telefonare solo con permesso di lavoro 338.760.5664.

LAVORI VARI E PART TIME

SANLORENZO SRL azienda alimentare leader a livello nazionale ricerca per proprio call center di Torino personale part - time o full - time minimo 26enne con spiccate attitudini alla vendita. Richiedesi buona dialettica e spirito di gruppo. Offresi: fisso mensile incentivi di sicuro interesse contratto a norma di legge. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 011.517.5480

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA compagnia americana seleziona 21 ambosessi massimo 40 anni per copertura vari dipartimenti. Offresi ottima retribuzione, inquadramento secondo legge e carriera. Per colloquio tel. 011.316.0903.

ASSITALIA Agenzia Generale di Torino ricerca nell'ambito della riorganizzazione commerciale della propria struttura ambosessi 25 - 35enni, automuniti, militesassolti, cultura medio superiore, predisposizione ai rapporti interpersonali, disponibilità full-time, motivati ad intraprendere la carriera di consulente assicurativo-finanziario, finalizzata alla formazione dei nuovi titolari di agenzia. Precedenti esperienze commerciali costituiscono titolo preferenziale. Offre corso di formazione gratuito, fisso mensile, portafoglio clienti, provvigioni, incentivi. Il training iniziale sarà supportato da affiancamenti e da iniziative di marketing. Gli interessati possono telefonare per appuntamento 011.564.5215 - 011.564.5216 o inviare curriculum vitae a: Ufficio Formazione-Selezione, Ina Assitalia, via Roma 101, 10123 Torino.

CENTRO matrimoniale [redacted] ampliamento struttura consulente interno, ragazza/o max 35enne bella presenza, esperienza di vendita settore servizi, inquadramento di legge. Tel. 011.661.5560 - [illegible]

GROSSA compagnia [redacted] valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale £ [redacted] mensili iniziali per [redacted] che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1012

[redacted] 4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO chef [redacted] offresi. [redacted], esperienza [redacted] etica e piemontese. Cucina espressa, banchetti Tel. [redacted]

[redacted] 36enne, [redacted] esperienza [redacted], pesce e carne, esamina proposte. Libero subito. Telefonare 333.479.2084 - 011.771.0327.

IMPIEGATI

RAGIONIERA esperienza ventennale contabilità industriale e generale bilanci controllo gestione scopo miglioramento esamina offerte. Tel. 011.749.3372.

[illegible] Diplomata cerca lavoro di receptionist - centralino o altra mansione d'ufficio. Seria e continuativa. Telefonare ore pasti 011.854.821.

TECNICI

[redacted] 26enne non abilitato esperto cerca impiego fisso in [redacted] professionale o impresa costruttrice. [redacted] 347.047.3019

[redacted] 5

TORINO CITTA'

[redacted] FERRUCCI angolo via Fratelli Bandiera stabile decoroso ingresso 2 camere cucina bagno. Ascensore. Libero subito Gabetti 011.433.0765.

CORSO [redacted] pressi [redacted] Marchesini Gabetti ristrutturato 2 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti [redacted] 011.819.9670

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO living su sala con camino cucina 2 camere doppi servizi finemente ristrutturato, casa d'epoca. Gabetti 011.663.3574

CROCETTA [redacted] De Gasperi libero luminoso da ristrutturare piano alto salone 4 camere cucina [redacted] servizi. Gabetti 011.581.8330

GABETTI SPA via Chivasso in stabile del 1966 vendiamo: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi cantina box. Agenzia GiulioCesare 011.248.1653.

GABETTI SPA Viberti ultimo piano doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda box. Agenzia Viberti 011.335.8703.

VIA FILADELFIA pressi corso Siracusa panoramico 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni. Agenzia Santa Rita 011.359.393.

VIA [redacted] in bella casa d'epoca al 2° piano proponiamo appartamento di: ingresso 2 camere cucinotta bagno. Gabetti 011.836.116.

VIA TRIPOLI ultimo piano panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo. Agenzia Santa Rita 011.359.393.

VIA VIGLIANI panoramico ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina 2 balconi. Gabetti [redacted] 011.619.9670

TORINO [redacted]

CIRIE' villa indipendente 5 vani 2 servizi box cantina 150 mq sottotetto con scala interna impresa vende. Tel. 011.920.7263 - 338.895.8109.

COLLEGNO in stabile signorile termoautonomo piano alto living su soggiorno cucinotta 2 camere bagno terrazzi box. Gabetti [illegible]

[redacted] in palazzina [redacted] salone living cucina 3 camere biservizi box doppio termoautonomo. Finiture di pregio Gabetti 011.405.3870

MONCALIERI [redacted] del Redentore in stabile signorile immerso nel verde libero [redacted] soggiorno camera cucina bagno. [redacted] 011.642.563.

[redacted] Santa Brigida panoramico ingresso salone 3 camere cucina biservizi ripostigli ampio terrazzo posto [redacted] coperto Gabetti 011.642.563

[redacted] semicentrale villa indipendente [redacted] ingresso [redacted] 2 [redacted] tinello [redacted] bagno. Garage triplo, servizi, giardino € 292.315,00. Gabetti 011.956.9022.

SETTIMO via Cerea in recente palazzina vendiamo appartamento di soggiorno living 2 camere cucina biservizi box. [redacted] 011.800.5261.

[redacted]

A. Stresa in posizione soleggiata con vista sulle isole, villino con giardino privato 87.200 Euro (£. 169.800.000) tutti dilazionati senza interessi. Tel. 035.412.3029.

VALLE [redacted]

A. alterato Alpi: Monterosa - Champoluc, impresa vende tipico chalet tutto pietra legno, indipendenti da £. 199.000.000 (Rif. euro 102.774,92) Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

ALBENGA 100 mt mare, comodo servizi, monolocale autonomo, ordinato, soleggiato. Occasione £. 150.000.000. Punto Edilnord 0182.559.529.

DIANO [redacted] palazzina d'epoca, bilocali da £. 190.000.000. Attici vista mare, da £ [redacted] Grimaldi Sanremo 0184.501.370.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.827 Cannes, vicino mare, spiagge sabbiose, nuovi bilocali ampie [redacted] € [redacted] (£ 167.000.000).

A. AREA CASA [redacted] mare a piedi ultimi [redacted] ampie terrazze [redacted] giardini € 82.118,65 (£ 159.000.000).

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza, nuova costruzione, appartamenti € 9.296,[redacted] (£ 18.000.000) più piccole rate coperte affitto garantito

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza porto nuovi appartamenti € 38.734,27 (£ 75.000.000) resa netta 8,5%. Ultime opportunità!

A. AREA CASA [redacted] Nizza promenade appartamenti pronta consegna rifiniture di pregio ampi terrazzi € 64.557,11 (£ 125.000.000)

A. AREA [redacted] 0182.555.827 Roquebrune splendido attico fronte mare ampia terrazza vista incantevole accesso indipendente [redacted] unico

NIZZA [redacted] bilocale [redacted] Vicino spiaggia, centrale, luminoso. Belcolli. F.F. 550.000. Federico 0033.603.833.186.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi. Nessuna [redacted] proprietari. Shopping 011.434.7656

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture [redacted] contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 [illegible]

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011.776.1896 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 46/a 011.896.4713

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO [redacted] Hotel Kristall 0183.402.888. 50 mt. mare, ogni comfort, parcheggio, ristorazione anche con diete personalizzate.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi - tv. Scelta menu con pesce. Prezzi speciali

[redacted] 11

A.A.A. SARA 32enne dolce semplice conoscerebbe compagno affettuoso gentile, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

A.A. ANNA MARIA 38enne divorziata, [redacted] cerca compagno [redacted] matrimonio. [redacted] Lagrange 011.511.3972.

A.A. CENTRO AGENZIE [redacted] ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Gassi 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1056.

A. [redacted] professionista 53enne, divorziato, senza figli, proprietario appartamenti mare e montagna, offre serenità cerca amore e dolcezza scopo matrimonio. Elena Monti questioni di cuore 011.506.9617.

A. ANGELICA 28enne, nubile, estetista, alta, bionda, solare, sorridente, desiderosa di condividere nuove emozioni con compagno che la sappia amare scopo matrimonio. Elena Monti questioni di cuore 011.506.9617.

A. ANTIQUARIO 56enne, vedovo, colto, posizionato, amante del mare, molto attivo, cerca una signora buona [redacted] gli voglia bene scopo matrimonio. Elena Monti questioni di cuore 011.506.9617.

A. DARIA bellissima 37enne, impiegata statale, divorziata senza figli, indipendente, incontrerebbe max 60enne scopo matrimonio. Elena Monti questioni di cuore 011.506.9617

A. LILIANA 35enne graziosa affidabile dolce frequenterebbe, scopo matrimonio compagno romantico affettuoso responsabile Eurostudio 011.563.1233.

MARIELLA interprete 45enne, senza figli, carina, alta, snella, spontanea, molto femminile conoscerebbe max 60enne buona posizione, colto, equilibrato scopo matrimonio. Sinfonia 011.537.914.

VEDOVA 63enne, bella presenza, conoscerebbe uomo sereno, giovanile, motivato, scopo [redacted]. Scrivere C.I. AO3732869 - F.P. 10097 Borgata Paradiso.

[illegible] nubile, carina ed affettuosa, incontrerebbe compagno distinto, romantico, [redacted] matrimonio. Scrivere C.I. AA59-[redacted] - F.P. Volpiano

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso [redacted] Torino.

A. OREFICERIA [redacted] 011.650.2212 acquista oro, argenteria, [redacted], preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Carrera, 3/C - [illegible]

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Simoni - [redacted] Viesto

le tue Concessionarie

Audi



# PIEMONTE

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

# E VALLE D'AOSTA

Simoni - [redacted] Viesto

le tue Concessionarie

Audi

VICECOMANDANTE DEI VIGILI URBANI PRECIPITA DA UN ELICOTTERO E MUORE A VILLADOSSOLA DURANTE LA «BEFANA DAL CIELO»

## Omegna [redacted] Gravellona Toce piangono il parà

### Festa si tramuta in tragedia: «Cesare voleva regalare un sorriso ai bambini»

**Pietro Benacchio**

[redacted]

«E' morto per regalare [redacted] sorriso ai bambini, ma neppure questo pensiero mi consola. Cesare [redacted] una persona straordinaria, sempre disponibile. Ci mancherà. Faceva il vigile urbano da più di vent'anni, stimato da tutti ed era anche vicecomandante della nostra polizia municipale». Rino Porini, sindaco di Gravellona Toce, ricorda così Cesare De Beffi, 50 anni, il paracadutista sportivo omegne[redacted] che si è sfracellato ieri pomeriggio [redacted] Villadossola durante la tradizionale «Befana dal cielo».

Cesare De Beffi aveva 50 anni

La disgrazia è avvenuta sotto lo sguardo di oltre 400 persone. Fra [redacted] pubblico presente allo stadio comunale «Felino Poscio», luogo d'atterraggio, c'era anche [redacted] moglie, Anna Palmigiano, che ha lanciato un urlo quando ha visto il paracadute del marito, rosso con striature nere, avvitarsi come impazzito subito dopo il lancio dall'elicottero e poi finire sulle rive del fiume Toce con [redacted] volo di 1500 metri.

I carabinieri di Villadossola, che si occupano dell'inchiesta, hanno lanciato un appello affinché chi abbia eventualmente ripreso l'episodio con una video[redacted] collabori agli accertamenti sulla dinamica dell'incidente consegnando il filmato. Porini ha appreso la notizia mentre si trovava Lugano e ieri sera ha subito raggiunto Domodossola, dove [redacted] salma di De Beffi è stata composta all'obitorio dell'ospedale San Biagio, disposizione dell'autorità giudiziaria. «Non riesco a credere che Cesare non ci [redacted] più, poche sera fa [redacted] fra noi per la cena d'auguri», dice Anna Di Titta, assessore alla Cultura.

Con Gravellona, dove [redacted] defunto aveva abitato fino pochi anni fa, divide il cordoglio Omegna, città d'origine nella quale De Beffi era tornato a risiedere [redacted] alla moglie e ai figli Diego e Valentina, che si è appena laureata e lavora nell'uf[redacted] personale del Municipio. [redacted] famiglia molto conosciuta: Moreno, fratello di Cesare, è vigile urbano nel capoluogo cusiano.

La «Befana dal cielo» [redacted] fra le manifestazioni tradizionali nel Verbano Cusio Ossola. Anni fa un'analoga disgrazia avvenne [redacted] Verbania Intra [redacted] da allora sul lago [redacted] non la festa aviatoria si è più rifatta. Ieri, nelle stesse ore, [redacted] è svolta regolarmente [redacted] Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo, davanti a oltre mille persone, la spettacolare discesa in parapendio [redacted] venti piloti [redacted] Club «I Barbagianni».

ALTRO SERVIZIO NELLE [redacted]

[redacted] SI E' FERMATA ALL'ALT: IL MILITARE IN RIANIMAZIONE

## [redacted] travolto [redacted] auto pirata a [redacted]

[redacted]

[redacted] grave [redacted] giovane appuntato dei carabinieri travolto ieri sera al posto di blocco da un'auto pirata. Vincenzo Cascino, 30 anni, in servizio al Nucleo operati[redacted] radiomobile, [redacted] in prognosi [redacted] all'ospedale Sant'Andrea: ha riportato la frattura della gamba sinistra e un trauma cranico.

E' successo poco prima delle 21 in [redacted] Italia, [redacted] via centrale di grande scorrimento, dove la pattuglia si era appostata per i normali controlli serali. L'appuntato ha deciso di fermare una Opel Astra grigia e si [redacted] messo, paletta alla mano, al centro della carreggiata. L'auto però non si [redacted] fermata all'alt, travolgendo Ca[redacted] che non è riuscito a scan[redacted]. Neppure a quel punto il guidatore si è bloccato ed [redacted] fuggito nel buio, [redacted] i carabinieri [redacted] certi di [redacted] in mano elementi utili per identificarlo.

Difficile per [redacted] capire [redacted] l'automobilista non abbia visto [redacted] carabiniere e [redacted] scappato per [redacted] paura oppure se, per qualche motivo, non volesse essere fermato e identificato.

L'appuntato Cascino è ora ricoverato in Rianimazione. Sottoposto a Tac, ha passato la notte sotto sedativi. Secondo i medici dell'ospedale, non sarebbe in pericolo di vita. [f. co.]

DA META' DICEMBRE I VIGILI DEL FUOCO IMPEGNATI CON LE AUTOBOTTI A RIFORNIRE LE POPOLAZIONI. CRESCE IL PERICOLO DI INCENDI

# Biellese [redacted] Valsesia senz'acqua per il gelo

## Le industrie tessili hanno soltanto tre settimane di riserve

BIELLA

Dopo l'autunno più secco degli ultimi 12 anni (che già [redacted] seguito l'estate [redacted] particolarmente «bagnata») e un inverno che si è presentato con le stesse caratteristiche e gelido, è allarme siccità nel Biellese, dove è molto alto anche il rischio incendi, [redacted] in Alta Valsesia. Le popolazioni [redacted] or[redacted]i a dipendere quasi esclusivamente dalle autobotti dei vigili del fuoco per gli approvvigionamenti d'acqua potabile.

Nel Biellese, e in particolare in Valle Strona, i problemi riguardano non solo gli abitanti, ma anche le industrie tessili. Tutti i grandi lanifici infatti si forniscono dalla diga di Camandona: l'invaso normalmente contiene [redacted] mila metri cubi d'acqua che ora è ridotta a un terzo per la mancanza di precipitazioni e il gelo che impedisce almeno durante [redacted] giorno il parziale scioglimento dei pochi [redacted] di [redacted] - circa 30 - [redacted] finora ad Oropa. Considerato che le aziende hanno un fabbisogno settimanale di [redacted] mila metri cubi d'acqua, la riserva assicura non più di tre [redacted] quattro settimane di fornitura tenendo [redacted] sul fondo dell'invaso l'acqua è torbida [redacted] non quindi non adatta alle industrie.

In più la siccità causa incendi quasi dovunque, piccoli episodi che però impegnano i vigili del fuoco già alle prese in Valle Cervo, a Masserano, nelle frazioni di Crevacuore, Zubiena, in Valle San Nicolao [redacted] gli approvviggionamenti alle popolazioni. Gli ultimi focolai in ordine di tempo sono stati quelli nei boschi a Tollegno e a Locato di Andorno [redacted] e, ieri, al Favaro sulla [redacted] per Oropa.

Superlavoro con le autobotti anche in Valsesia dove l'acqua è ormai ridotta da settimane ai minimi termini. Ancora ieri - ed [redacted] ormai da metà dicembre che si va avanti così - due cisterne dei vigili del fuoco hanno fatto la spola in alta valle dove [redacted] piove da mesi e la neve caduta è davvero [redacted] cosa. [redacted] Valduggia a Varallo, da Quarona a Boccioleto più passa il tempo e più la situazione si aggrava, le sorgenti sono a secco e la [redacted] si abbassa ogni giorno che passa. I vigili del fuoco non possono essere contemporaneamente dovunque così che spesso per giorni interi alcune piccole borgate siano completamente [redacted] e [redacted] pochi i turisti [redacted] hanno passato Capodanno senza [redacted]qua.

Biellese e Valsesia d'inverno assomigliano dunque alla Sardegna d'estate. Con una diffe[redacted] sostanziale: nell'isola la neve, [redacted] ultime settimane, [redacted] caduta in abbondanza. [r. s.]

Da settimane i vigili del fuoco riforniscono d'acqua gli abitanti del Biellese (nella foto Valle San Nicolao) e dell'alta Valsesia

L'invaso della diga di Camandona è gelato e ridotto a un terzo del normale

IL TEMPO

### La pioggia arriverà dopo il 13 gennaio

**Fulvio [redacted]**

PROSEGUE in questo primo scorcio di gennaio l'ondata di gelo che ci ha investito a partire [redacted] metà dicembre. L'intensità del freddo ha raggiunto ovunque valori che da almeno vent'anni non si toccavano, con punte, nel Nord Ovest, di -10° ed oltre. Responsabile di questa situazione anomala, interrotta soltanto per un paio di giorni sul finire del 2001, è un robusto anticiclone invernale che insiste in varie forme e diversi nuclei di alta p[redacted] sull'Europa centrale, facendo alitare sul flussi gelidi settentrionali. Quel che [redacted] venuto meno finora è l'influs[redacted] delle correnti atlantiche, tradizionalmente umide [redacted] più tiepide. Senza correnti occidentali [redacted] mancando [redacted] centro depressionario sul golfo ligure non ci sono dalle nostre parti precipitazioni né nevicate.

E' da metà novembre che [redacted] piove con almeno un paio [redacted] decine di millimetri di acqua. Dopo quella data una spruzzata che manco ha bagnato la polvere e infine la nevicata asciutta della notte di Santa Lucia che ha dato, anche per i successivi geli, un misero contributo alle sorgenti ed ai campi assetati d'acqua. Quello della siccità è oggi il nodo più preoccupante, visto che nel 2001 gli apporti idrici sono stati, ovunque in Piemonte e Val d'Aosta, nettamente inferiori alla norma, con una quantità di pioggia in genere al 50% delle medie secolari.

C'è ancora tempo per gridare al disastro. Se pioverà o nevicherà entro alcune settimane, cinque o sei, il rifornimento idrico per l'estate sarà al sicuro.

Logico allora che la nostra attenzione oltre che sulla durata del gelo debba concentrarsi anche sulle possibilità di prossime piogge [redacted] nevicate.

Il nucleo di alta pressione formatosi [redacted] anno nel Nord continuerà ad estendere la [redacted] influenza sul nostro clima anche in questa settimana. Soltanto tra oggi [redacted] domani un nuovo rapido impulso di aria fredda settentrionale potrà spolverare di neve Alpi, Prealpi e, forse anche le piane del Cuneese. Passate le nuvole di ini[redacted] settimana tornerà a dominare il cielo [redacted] la secchezza dell'aria, con nuovi fenomeni di inversione termica che faranno aumentare [redacted] temperature [redacted] 500-600 metri [redacted] altitudine. Qui le [redacted] si attesteranno attorno [redacted] -2°, -1°, mentre nei siti più bassi l'effetto «tappo» dell'anticiclone manterrà la colonnina di mercurio sui -5°. Per pioggia o neve, dovre[redacted] aspettare dopo il 13 gennaio.

## Il Tanaro [redacted]

### Rifornimenti a decine di centri del Cuneese

**Paola Scola**

CUNEO

Se gelo e siccità continueranno, anche per la «Granda» sarà emergenza acqua. Il livello delle sorgenti sta diminuendo rapidamente in tutte [redacted] vallate prealpine e montane e si allunga l'elenco dei paesi dove le forniture idriche avvengono attraverso le autobotti, sia [redacted] vigili del fuoco, sia delle amministrazioni locali (Comuni e Comunità Montane).

Ieri le squadre del «115» hanno lavorato per portare l'acqua a Gaiola, mentre sono di [redacted] in attesa, per i prossimi giorni, i centri già interessati dai rifornimenti la [redacted] settimana, come Venasca e Briga Alta.

I problemi riguardano anche Ormea, dove sono quasi esaurite le captazioni che si trovano sotto il [redacted] Pizzo, ghia[redacted]te. Nella cittadina dell'Alta val Tanaro sono [redacted] i nuclei abitativi da servire per mezzo di 76 prese d'acqua. Quelle [redacted] capoluogo [redacted] state utilizzate [redacted] che per alimentare le autobotti dei pompieri di Cuneo [redacted] di Imperia, [redacted] rischiano di rimanere a secco altre zone, come borgate Chionea e regione Albaretto, la cui vasca dev'essere riempita costantemente con le botti.

Il Tanaro, nell'Alta valle, si presenta con una portata invernale ai minimi storici, con l'attività delle centraline sensibilmente ridotta.

La fine delle vacanze e il calo di visitatori (20 mila nelle [redacted]tività) dovrebbero invece alleviare la situazione p[redacted] dalla perdurante siccità nella stazione turistica [redacted] Nevoso (Frabosa Sottana), dove la por[redacted] dell'acquedotto [redacted] scesa da [redacted] 12 litri. Difficoltà anche a Paesana, soprattutto a [redacted] Lo[redacted] di Prato guglielmo

Il congelamento delle «derivazioni» ha obbligato le squadre tecniche degli acquedotti [redacted] sostituire metri e metri di condutture: una condizione che si ripete un po' ovunque, da Limone Piemonte [redacted] Mondovì e in tutte le vallate intorno alle principali città. Il tecnico reperibile dell'«ACDA Acquedotto» di Cuneo (che comprende 25 paesi) ha ricevuto, da sabato a ieri pomeriggio, oltre una cinquantina di chiamate per inter[redacted] su tubazioni gelate, nella zona di Cuneo, ma anche a Boves, Caraglio, valle Stura. Proprio a Boves [redacted]no attesi per oggi, dalle 8, i lavori di potenziamento delle prese di pompaggio dell'acquedotto. [redacted] annunciati due giorni di disagi nella distribuzione [redacted] acqua potabile in tutto il Comune, a cui si cercherà di supplire con l'intervento delle autobotti.

Accanto al problema dell'acqua c'è però anche quello del fuoco. I pompieri continuano a essere chiamati per spegnere i focolai divampati nei camini, a causa di impianti di riscaldamento accesi spesso senza la necessaria manutenzione.

## [redacted]

### Emergenza idrica in due vallate

**ALESSANDRIA.** Continua l'emergenza idrica in alcuni piccoli centri della Val Borbera e Val Curone. I disagi sono dovuti al fatto che, per le temperature rigide, le tubature si crepano causando stillicidi o l'acqua si ghiaccia. Inoltre, le falde e [redacted] sorgenti risentono della siccità. La situazione [redacted] maggior disagio si registra in acquedotti comunali [redacted] privati [redacted] frazioni [redacted] località delle due valli. [redacted] gli interventi dei vigili del fuoco, che con autobotti riforniscono le [redacted] in emergenza.

In Val Borbera ci sono problemi nelle frazioni di Rocchetta Ligure oltre a Sisola, Bregui e Sant'Ambrogio e nell'azienda agraria sperimentale di Borgo Adorno di Cantalupo Ligure, dove si allevano 700 ovini. In Val Curone, disagi in località Prinzi di Fabbrica Curone. Problemi idrici ieri anche a Casale nel quartiere del Valentino: si è rotta una grossa tubatura dell'acquedotto e l'acqua ha invaso numerose cantine. I tecnici dell'Amc e i vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per riparare il guasto. [r. al.]

## Cannoni [redacted] secco

### La neve artificiale rischia lo «stop»

**AOSTA.** La siccità che sta regalando agli sciatori montagne brulle e colori autunnali anziché panorami natalizi, [redacted] anche il principale nemico [redacted] «cannoni» per l'innevamento artificiale. I maxi-impianti che hanno permesso finora alla Valle d'Aosta (e alla maggior parte delle località sciistiche delle Alpi) [redacted] salvare la stagione turistica invernale stanno esaurendo le pur capaci risorse idriche desti[redacted] alla neve programmata.

Di acqua, per far funzionare [redacted] ne serve davvero [redacted] e con una pressione fortis[redacted]. Ci sono almeno 10 tipi diversi [redacted] impianti, nei comprensori sciistici alpini, ma quelli dell'ultima generazione, i più potenti ed efficaci (cosiddetti «a bassa pressione») hanno bisogno fino a un massimo di 38-40 metri cubi [redacted] acqua all'ora. [redacted] basta: serve una pressione che raggiunge anche le 60 atmosfere. Ma i bacini che alimentano gli impianti, ormai, sono mezzi vuoti. [s. ser.]

IN PRIMO PIANO

**«UNA VIA PER KABIRA»**

Dalle colonne di Repubblica, ieri, Michele Serra lanciava al sindaco Chiamparino l'invito a dedicare una strada [redacted] Kabira Essaoui, «marocchina di 28 anni accoltellata a morte dal marito-padrone, anche lui marocchino, perché portava i blue-jeans e vestiva all'occidentale». Serra annota: «Di questi sconci maschili (vedi il delitto d'onore) abbiamo memoria troppo [redacted] per [redacted] sentircene offesi [redacted] sangue...». Per onorare la memoria «della martire Kabira» il notista chiede appunto alla città di Torino di intitolarle una strada: «Sarebbe un'ottima occasione, tra l'altro, per rispettare la sensibilità della comunità musulmana, mettendola alla prova, chiedendole di pronunciarsi su un così bieco delitto...». Il sindaco Chiamparino si dichiara d'accordo sul principio generale dell'onorarne in qualche modo la memoria, anche se magari [redacted] si tratterà proprio di una [redacted]ia: «Magari in un centro interculturale come l'Alma Mater o altri luoghi cittadini significativi dell'incontro fra il mondo occidentale e quello arabo».

# Addio ai cantieri dalla doppia vita

## Un progetto per evitare gli scavi ripetuti sulla stessa zona

**Emanuela Minucci**

E' [redacted] delle domande che più spesso viene rivolta al sindaco (e [redacted] soltanto a quello di Torino): «Abito in via tal dei tali e sotto casa mia avete bucato la strada ben tre volte nel giro di sei mesi - recita la lamentela classica del cittadino - prima era l'Aem per il teleriscaldamento, poi qualcuno che posava le fibre ottiche per i computer, poi [redacted] l'Italgas. Ma non si poteva, chiediamo noi, fare tutto in una volta? Perché bisogna aprire la pancia della città più volte, quando si potrebbe, migliorando anche le condizioni finali del manto stradale; accorpare gli interventi?».

Dopo aver incassato anni di proteste in tal senso, l'estate scorsa il Comune annunciò che l'era dei micro-cantieri «orfani di un programma d'interventi», vale a dire aperti e chiusi senza un minimo di pianificazione, [redacted] per finire. Adesso, la prova che l'annuncio sta per diventare realtà, è contenuta in un corposo dossier datato dicembre 2001 e intitolato «La Gestione degli interventi sul territorio». Lo studio, coordinato dall'ingegner Riccardo Guala dei Lavori pubblici, è finito, proprio in questa prima settimana di gennaio, sulla scrivania dell'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero. La quale com[redacted] con soddisfazione l'iniziativa: «Finalmente abbiamo ottenuto la completa "informatizzazione" dei piccoli cantieri sul suolo cittadi[redacted]. Il Comune, in collaborazione con il Csi, ha monitorato i cantieri aperti dal 1997 ad oggi, calcolando[redacted] la durata media, i giorni effettivi di scavo, e quelli del ripristino. Il quadro che si ottiene [redacted] di per sé eloquente. Gli scavi realizzati nell'ultimo anno hanno già risentito di quell'"ottimizzazione" predisposta con un'apposita delibera nel 1999. Ma per il futuro sono pronte diver[redacted] novità che miglioreranno ulteriormente la situazione».

Sestero [redacted] riferisce all'arrivo di nuove e più aspre penali per quelle ditte che non rispetteranno le date di chiusura del cantiere. «Si pagherà tre volte: la prima per l'occupazione del suolo pubblico, la seconda sarà una nuova tassa sul "degrado", e a questa si aggiungerà una tariffa per il noleggio delle condutture, più la normale penale pari a 150 mila lire il giorno».

In questo modo le ditte ci penseranno due volte prima di aprire e chiudere un cantiere, ma soprattut[redacted] Città cercherà di accorpare il più possibile gli interventi. «Inoltre, ogni qualvolta qualcuno aprirà uno scavo, il Comune ne approfitterà per posare quelle tubazioni pronte a contenere le fibre ottiche (ne sono già state posate 380 chilometri, ndr), che permettono l'informatizzazione della città: ogni intervento, insomma, verrà sfruttato il più possibile».

Ma scorriamo i dati di questa [redacted] il quartiere che subisce più rotture stradali [redacted] un [redacted] è certamente il centro (1043 interventi, per un totale di 40.684 giorni di cantiere), a seguire - ma con grande distacco - troviamo la zona di Pozzo Strada e Borgo Vittoria, rispettivamente con 683 e 571 interventi. La durata media di questi micro-cantieri è di 40 giorni.

Sotto accusa, da sempre, la scarsa programmazione dei lavori sulle strade

[redacted]

L'assessore: adesso abbiamo sotto controllo tutte le strade
Penali più salate per chi non rispetta i tempi prefissati

Il centro è l'area più interessata da ruspe e transenne
Seguono a distanza Pozzo Strada e Borgo Vittoria

Chi buca di più? In [redacted] classifica c'è l'Aem, con 1271 interventi in un [redacted] segue la Smat (l'acquedotto, [redacted] 1203 rotture), l'Italgas (985), e Fastweb (672). Se invece assumiamo come parame[redacted] la «superficie di manomissione del suolo pubblico» la partita viene vinta da Fastweb (che interviene, gioco forza, su un numero maggiore di metri quadri: deve posare un fascio [redacted] fibre ottiche). Seguono Aem e acquedotto.

Altra pagina interessante: la motivazione dei lavori. L'azienda energetica municipale spacca l'asfalto più che altro per riparare i guasti (che costituiscono oltre il 70 per cento degli interventi), a seguire ci sono gli interventi programmati (tipo teleriscaldamento, 20 per cento) mentre la restante parte riguarda i nuovi allacciamenti. Discorso analogo (anche se [redacted] questi ultimi due casi crescono leggermente i nuovi contratti) per Italgas e Smat. Per Fastweb, invece, com'è ovvio, [redacted] soprattutto [redacted] interventi programmati. Il rapporto si conclude con i punti «di criticità» del progetto. Si parte dal «ridotto orga[redacted] del personale di controllo dei cantieri» (attualmente sono 400 persone), la «limitata possibilità di incidere fortemente presso gli enti gestori sulla previsione e l'effettiva esecuzione dei lavori» e i «rapporti difficoltosi con gli enti gestori per il recepimento delle informazioni sul[redacted] infrastrutture in esercizio». Intanto però, qualche sforzo in più rispetto al passato si è fatto.

# «Costretti [redacted] vivere come prigionieri»

## I disagi di chi è coinvolto da piccoli e grandi lavori nella città

**Giov[redacted] Favro**

Stress da cantiere? Martelli pneumatici che ti svegliano di soprassalto la mattina massacrandoti i timpani e facendo tremare i muri, auto rimosse senza pietà, mobili sbiancati da uno strato di polvere? Parcheggi divenuti all'improvviso introvabili? Gimkane da brivido in strade sforacchiate a più riprese, nell'apparente spregio d[redacted] l'asfalto appena rifatto? Difficile evitare il nervosismo, quando [redacted] l'ora della ruspa sotto casa. Ne sa qualcosa chi [redacted] accanto al cantiere per eccellenza della città, quello per il passante ferroviario. Chi abita o lavora lungo il chilometro e mezzo di corso Inghilterra sventrato dal cantierone, dopo mesi di convivenza con le superruspe appare in bilico tra la rassegnazione al peggio e [redacted] crisi di nervi. A sentir loro, chi ha il buco sotto c[redacted] qualche giorno o qualche settimana, può consolarsi un pochino.

Quante volte ci è parso [redacted] vedere la strada di fronte al nostro portone aprirsi e richiudersi [redacted] spiegabilmente [redacted] continuo, pri[redacted] per l'Aem poi per la Telecom, e poi per l'acquedotto e poi per chissà che altro, e [redacted] siamo chiesti se il Comune ha uffici che non dialogano tra loro, [redacted] si potrebbero fare i lavori una volta sola, tutti insieme? [redacted] capo della divisione Suolo pubblico, Riccardo Guala, giura che si fa di tutto e di più per coordinare gli interventi, ma a volte [redacted] è possibile evitare il ri-buco: «Magari, terminato uno [redacted] da [redacted] mese, si rompe un tubo sotterraneo nella stessa strada: mica si può prevederla, una cosa simile. Oppure, un palazzo chiede di essere cablato o di potenziare la portata dell'acqua perché costruisce un impianto anti-incendio. E poi, in città operano 18 società di telecomunicazioni, che domandano [redacted] collegarsi alle centrali per connettersi in rete: raggruppiamo gli interventi a 4 o 5 società alla volta, [redacted] magari dopo tre mesi arrivano nuove richieste».

Che [redacted] significhi, in quale disagio si traduca la voragine nell'asfalto, prima o poi l'abbiamo provato tutti. Non tutti vivono invece i disagi del cantiere con la maiuscola, dove lo stress da buchetto dell'Aem si moltiplica per cento. «Un sacco di clienti si sono volatilizzati - racconta Nicola Bellomo, parrucchiere in corso Inghilterra -: non ci sono più i parcheggi lungo il corso, e chi veniva da altri quartieri m'ha abbandonato. Chi mi ripaga? E che smog, con tutte quelle auto che strombazzano in coda nell'unica corsia rimasta per [redacted] marcia. Guai a tenere la porta aperta, si soffoca. E che polvere, passo le giornate a spolverare». Doretta Bioletti e Filippo Jannelli, studio di commercialisti al terzo piano d'un palazzo con vista sulla voragine del passante, al [redacted] bis, parlano «Del frastuono delle idrofrese da mattina a [redacted]ra, costantemente in funzione, ogni giorno da mesi». Come non farsi saltare i nervi, o contenere il mal di testa? «Abbiamo fatto misurare il rumore: 54 decibel. Abbiamo scritto a Comune, ministero, Ferrovie. Non ci hanno mai risposto». Quanto al parcheggio, «Giriamo da venti a 40 minuti, ogni matti[redacted] Prima, era cosa da [redacted] 10». Mostrano qualche neonata crepa [redacted] muri dell'ufficio, mentre Salvatore Marino, negozio d'abbigliamento quasi all'angolo con via Duchessa Jolanda, parla addirittura del crollo «di piastrelline dei rivestimenti delle facciate». [redacted] poi polvere, incassi in caduta, la richiesta di sgravi fiscali.

«Io, per il [redacted]re, ho dovuto mettere i doppi vetri in casa - dice Bruno Spinoglio, cartolaio di fronte a Marino, che vive sopra il negozio -. [redacted] i clienti scarseggiano, perché non possono parcheggiare. I residenti hanno chiesto sconti sulla sosta notturna al Palagiustizia, i commercianti [redacted] il senso unico di corso Inghilterra e via Principi d'Acaja per recuperare posteggi sul corso. Ogni buchetto nuovo nelle vie limitrofe, è un dramma, perché lo stress da cantiere [redacted] già al culmine. C'è da augurar loro forza e coraggio, perché [redacted] avranno fino al 2006.

Il cantiere di corso Inghilterra al centro delle proteste degli abitanti della zona

BIANCA&NERA

■ [redacted] DI [redacted] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Slataper 25 bis/B; [redacted] Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/C; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Les[redacted] 29; via [redacted] Settembre [redacted]7; strada Lanzo 98/G. [redacted] notte (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore Venaria, [redacted] L. da Vinci [redacted] Informazioni 011-5.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Alla chiamata pubblica [redacted] domani al Palastampa, dalle 10, richieste a tempo determinato per 1 (+1*) [redacted] amm.vo (uso pc Word-Excel), 3 (+3*) operatore tecnico addetto pc, 2 (+2*) istr. [redacted] contabile (uso pc), 1 (+1*) [redacted] (uso pc), 1 (+1*) autista patente C, 12 autisti autoambulanza (patente guida CRI 138/93 e attestato frequenza e superamento [redacted] regionale 118). (* lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **FONDI** [redacted] Oggi alle 15, al Real Collegio Carlo Alberto [redacted] Moncalieri (tel. 011-640.24.02), il CeRP (Centro di ricerca su Previdenza e fondi pensione) promuove un seminario sulle scelte di investimento dei fondi pensione. Presenteranno i loro lavori Elena Vigna dell'Università [redacted] Torino, Paolo Battocchio dell'Università di Trieste, e Francesco Menoncin dell'Ires. Segue discussione.

● **ATM.** La giunta comunale di Alessandria ha deciso di vendere al Comune di Torino il 4,6% del capitale dell'Atm spa, Azienda trasporti e mobilità, della quale è socio unico.

■ **TASSE UNIVERSITARIE.** Tutti gli iscritti all'Università degli Studi possono ottenere uno sconto sulla seconda rata [redacted] tasse, [redacted] provenienti da famiglie a basso reddito: entro il giorno 15 bisogna far arrivare, di persona o per raccomandata, i moduli per l'autocertificazione al Centro raccolta di corso Massimo D'Azeglio 15 per le facoltà scientifiche, e di via Roero di Cortanze 2 per le umanistiche. Per evitare lunghe code agli sportelli, l'ateneo consiglia [redacted] non aspettare, per farsi avanti, gli ultimi giorni.

■ [redacted] Un cane [redacted] razza «lupo italiano» femmina, di [redacted] Anouk, [redacted] smarrito nei giorni scorsi sulle pendici della Quinzeina, sopra Frassinetto. Chi lo avesse avvistato [redacted] pregato di informare immediatamente l'Ente per la tutela del lupo italiano (telefono 0125.830.207 oppure 338.877.80.95). Si ricorda che il lupo italiano è una razza protetta dalla legge ed il suo possesso avviene sotto il controllo Etli.

[redacted]**ESOLE, SITI PORNO.** Giallo su una serie di collegamenti [redacted] siti pornografici attraverso il p[redacted] del Comune. I dipendenti del piccolo centro della Valle Orco hanno segnalato l'uso improprio dell'accesso a internet avvenuto ad uffici chiusi, nel pomeriggio del 28 dicembre.

# Specchio [redacted] tempi

**«La tolleranza alla base di una società libera» - «La riforma [redacted] come se la scuola facesse parte [redacted] un progetto di risparmio» - «Una uniforme [redacted] perfetta» - «Basta con le lamentele sul neonato euro»**

Un lettore ci scrive:

«"Il crocifisso sta meglio in casa"? Sta bene in casa, questo è certo, ma che si possa vedere dentro una fabbrica o in un'aula scolastica io [redacted] ci trovo niente di male. [redacted] non perché è un simbolo [redacted] nostra cultura, ma perché è un esplicito segno religioso!

«Il problema reale della nostra convivenza è ultimamente una difficoltà ad accettare che l'identità di ognuno possa esprimersi per quello che è. Come non è un'offesa a [redacted] cattolico che [redacted] islamico stenda il suo tappetino sul marciapiede e si metta a pregare il [redacted] Dio, così [redacted]n è un'offesa a lui che pubbli[redacted] e non solo nelle sacrestie sia esposto il mio Cristo crocifisso! Fino a quando una persona per stare [redacted] gli altri dovrà mutilare qualcosa di se stesso non potremo dire di [redacted]re in una società libera».

Gianni Meraghetti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli alunni della succursale autogestita del liceo classi[redacted] "Cavour" di Torino. Dopo mesi [redacted] incertezza e disinformazione, la decisione di [redacted] chiarezza su una riforma scolastica inserita all'interno della Finan[redacted] suona come [redacted] la scuola facesse parte [redacted] un progetto di risparmio invece che essere luogo [redacted] formazione culturale e civile. Con l'intervento di esper[redacted] ci siamo fatti un'idea più precisa sulle modifiche proposte, che più che essere un miglioramento si prospettano come un pericoloso passo indietro; ci sembra [redacted] tentativo di rendere [redacted] scuola sempre più simile a un'impresa, amministrata [redacted] manager aziendali senza alcuna esperienza didattica e scandita da ritmi di produzione a scapito [redacted] più costruttiva libertà d'espressione. Questa risulterebbe compromessa anche dalla mancata garanzia delle ore [redacted] assemblea e dalla riduzione della presenza studentesca all'interno degli organi collegiali, costituiti, secondo la riforma, [redacted] undici membri, di cui tre esperti esterni in campo educativo, tecnico, gestionale. Inoltre nella smania di risparmio l'orario scolastico viene ridotto a venticinque [redacted] fisse settimanali con la possibilità, limitata solo a coloro che possono permetterselo, [redacted] pagarsi [redacted] ore non comprese nel programma: l'educazione fisica per tutti gli istituti superiori, le materie scientifiche per i licei classici e il latino per i licei scientifici.

«Come [redacted] bastasse, il liceo passa [redacted] cinque a quattro anni, rischiando una sterile superficialità. La restrizione è ancora più limitante se si considera che, secondo la riforma dei cicli, si è obbligati a scegliere a dodici anni: ciò significa che, dal percorso didattico degli studenti, certe discipline vengono escluse per sempre, mentre una scuola per essere davvero formativa dovrebbe proporre [redacted] pluralità di materie. Di conseguenza, la libertà di scelta formalmente sopravvive, ma nella sostanza è limitata, dal momento che la conoscenza di certi argomenti ci viene preclusa; anche se, in effetti, il cambio di indirizzo di studi è sempre possibile, di fatto è talmente complicato da risultare scoraggiante».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Con riferimento alla foto pubblicata nella pagina degli spettacoli, desidero segnalare alcune non marginali imprecisioni rilevabili sull'uniforme del Principe di Piemonte interpretato da Alberto Molinari [redacted] film di Lizzani su Maria Josè: [redacted]zitutto la croce di Malta del Principe è priva del caratteristi[redacted] e imprescindibile nastro da collo nero bordato d'oro che contraddistingueva l'altissimo grado [redacted] Umberto nel Sovrano Ordine; [redacted] poi la placca di Gran Croce dell'Ordine dinastico dei SS. Maurizio e Lazzaro di cui Umberto [redacted] Gran Maestro; la riproduzione del Collare dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata non corrisponde per fattura e dimensioni né al c.d. Gran Collare, né al più piccolo "Collarino"; e infine l'errore più grossolano: utilizzare la croce da collo priva di nastro dell'Ordine al Merito Militare di Savoia come se fosse una placca di Gran Croce!».

Lorenzo Gnavi

Un lettore ci scrive:

«L'euro impazza sempre più! Ogni volta che devo tirar fuori le lire rimaste o i primi [redacted] per acquistare un quotidiano o per fare la spesa al supermercato o per comperare il biglietto del treno mi trovo davanti una persona che si scusa o si lamenta. Suvvia, è normale che ci si debba adattare ad un nuo[redacted] modo di usare i nostri soldi ed è normale che ci voglia del tempo per impararlo. Se [redacted] lamentarci e [redacted] concentreremo sulle nuove monete, si farà ancor più presto. In fondo si tratta solo di nuove misure! O no?».

Segue la firme

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
[redacted]
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BAL[redacted]

LUNEDÌ 7 GENNAIO
[redacted]
LAURA E FABRIZIO

VENERDÌ 11 GENNAIO
MAURO [redacted]

[redacted] 12 GENNAIO
GIORGIO [redacted]

DOMENICA 13 [redacted]
[redacted]

TRAFFICO INTENSO NEL CONTROESODO MENTRE GLI ALBERGATORI TEMONO DISDETTE DI SETTIMANE BIANCHE PER L'ASSENZA DI NEVE

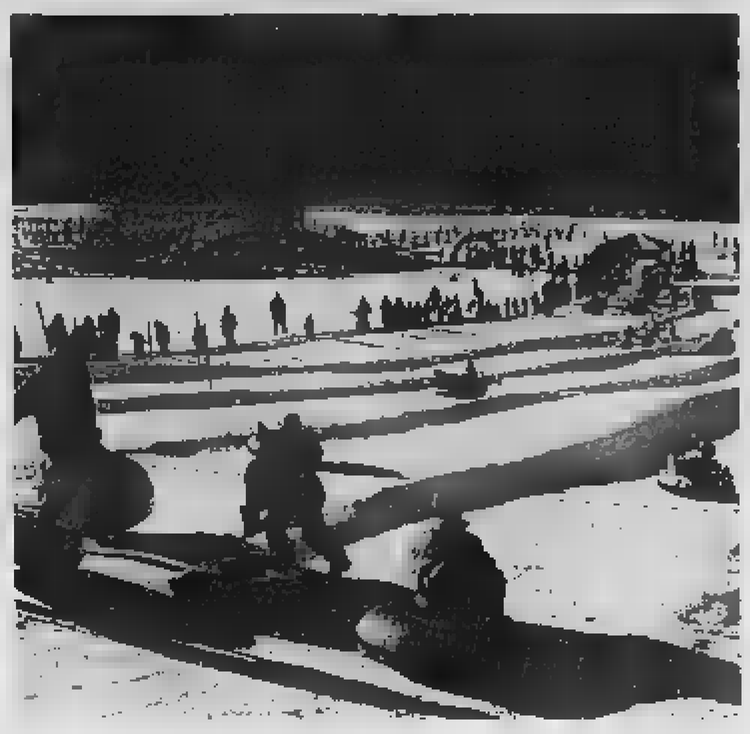
# Cinquantamila [redacted] hanno lasciato la Valle

**Stefano Sergi**
AOSTA

I primi turisti se ne sono già andati da qualche giorno, delusi dalla totale [redacted] di [redacted] naturale. Ma [redacted] ieri sera alberghi e seconde case della Valle d'Aosta [redacted] deserti. E per gli operatori del settore comincia [redacted] momento della verità. Il termometro della stagione invernale [redacted] infatti rappresentato dai prossimi giorni, quelli che dovrebbero ospitare il grande inizio delle settimane bianche. Le prenotazioni [redacted] tante, dall'Italia e dall'estero, [redacted] è tanta anche la paura di ristoratori e albergatori. Temono che di fronte a un inverno nel segno della siccità, anziché acqua comincino a piovere disdette. E sarebbe il disastro perché, nel turismo valdostano, l'inverno recita la parte del leone. Per questo qui, più che altrove, quando manca la neve sono dolori. Ci sono locali (bar e ristoranti) che, a causa della loro posizione a margine delle piste oppure nei punti più alti dei collegamenti tra comprensori, durante le vacanze natalizie non hanno potuto aprire nemmeno [redacted] giornata. Per i loro gestori la stagione è già compromessa, ma tutti gli operatori turistici guardano [redacted] insistenza il cielo, nella speranza di veder scendere la nevicata risolutrice. Intanto, devono limitarsi a salutare [redacted] quei 50 mila turisti che hanno affollato tutte le località sciistiche nelle festività di fine anno [redacted] che ieri se ne sono tornati a casa.

Un maestro di sci valdostano impartisce lezioni a un bambino

Il controesodo, in Valle d'Aosta, [redacted] cominciato già nel primo [redacted]. Dalle 14 il traffico [redacted] lentezza ma con regolarità in tutte [redacted] strade delle vallate laterali, sulla statale [redacted] (che attraversa l'intera regione) e sull'autostrada. Nel tardo pomeriggio è arrivato l'afflusso maggiore di auto e camper, che ha provocato inevitabili rallentamenti [redacted] qualche coda. Tra [redacted] migliaia di persone che avanzava[redacted] a passo d'uomo in prossimità di caselli e di incroci, ce n'era una che aveva [redacted] motivi per essere felice nonostante le code. E' [redacted] bergamasco che sabato sera, entrato per la prima volta al Casinò di Saint-Vincent, con una puntata da 3 mila lire ha sbancato un jackpot [redacted] slot machine, portandosi a casa [redacted] mila euro, 150 milioni di [redacted].


Ragazzini impegnati nel parco giochi di Cogne con le camere d'aria giganti

## [redacted] Cuneese [redacted]

### Durante le festività pienone sulle piste anche grazie a torinesi, liguri e stranieri

LIMONE

Dopo il [redacted] delle vacanze natalizie, confermato anche sabato e all'Epifania grazie pure [redacted] clima splendido, Limone, il Mondolè Ski e gli altri centri di sci alpino del Cuneese attendono un altro «tutto esaurito»: quello per le settimane bianche che scatteranno da febbraio. E anche per lo sci nordico [redacted] andata molto bene.

[redacted] piste [redacted] «Grande», ricche in gran parte di neve naturale, si sono alternati turisti locali e molti torinesi e liguri, attirati dai tanti nuovi percorsi; notevole spazio ai villeggianti stranieri da Costa Azzurra, Belgio e Gran Bretagna; si è visto persino qualche tedesco. Ora, oltre ad altra [redacted] fresca ad alta quota - il Cuneese aspetta i finanziamenti miliardari del «pacchetto» Torino 2006. [l. t.]

A NOVARA, IN 24 ORE

# E' salvato [redacted]

NOVARA. Per due volte [redacted] meno di ventiquattro ore ha cercato di togliersi la vita. E' stato salvato e dopo l'ultimo tentativo [redacted] cercato [redacted] fuggire [redacted] pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore. Alla fine è stato ripreso e ricoverato. Protagonista un giovane di 28 anni di Novara, che ha movimentato forze dell'ordine e 118, bloccando anche la circolazioen dei treni sulla Torino-Milano.

Il mancato suicida, con un'instabile condizione psichica e che a quanto pare in passato ha fatto uso anche di sostanze stupefacenti, è già noto alla Polizia. Sabato [redacted] il primo episodio: attorno alle 21 alcuni automobilisti in transito sul cavalcavia di Sant'Agabio, [redacted] direzione di corso Trieste, hanno notato nell'oscurità la sagoma di un uomo che aveva già scavalcato il parapetto e stava per gettarsi sui binari. Lanciato l'allarme, sul luogo sono intervenuti, oltre alle ambulanze, anche vigili del fuoco, vigili urbani e volanti della Polizia. Il giovane è stato letteralmente afferrato e portato al pronto soccorso, da dove è stato dimesso nella notte. [redacted] ieri pomeriggio, poco prima delle 17, nuovo tentativo sempre nel medesimo luogo, con interruzione del traffico ferroviario per [redacted] quindicina di minuti. Anche [redacted] questo caso trasferimento in ambulanza al pronto [redacted] dove il giovane, eludendo per un attimo la sovreveglianza, ha tentato di fuggire. Inseguito [redacted] riacciuffato, questa volta è stato ricoverato. [r. s.]

[redacted]

### NIZZA MONFERRATO
**Falsa funzionaria dell'euro scappa con un milione di lire**

Si è presentata a casa di un anziano qualificandosi come «funzionaria dell'euro»: ha spiegato che doveva illustrare le novità legate alla nuova moneta. L'uomo l'ha accolta senza sospettare. Al termine del colloquio la «funzionaria» lo ha abbracciato sottraendogli il portafoglio dalla tasca dei pantaloni. Il «bottino» è stato di un milione di lire.

### VILLANOVA D'ASTI
**Era «evaso» da casa preso dai carabinieri**

Era agli arresti domiciliari, ma pare che [redacted] approfittasse per brevi «gite». Ieri i carabinieri [redacted] hanno sorpreso in paese: per Aldo Rossi, operaio, 27 anni, sono scattate le manette.

### [redacted]
**Ingerisce farmaci e muore a 32 anni**

Una casalese di 32 anni, Annali[redacted] Critelli, che abitava [redacted] corso Valentino, si è uccisa ingerendo farmaci. Soccorsa dai familiari, la donna [redacted] spirata poche ore dopo in ospedale.

### TORTONA
**Ragazza in Rianimazione dopo un incidente stradale**

Monica Salvati, 28 anni, via Puricelli 3 a Tortona è ricoverata all'ospedale di Alessandria in Rianimazione dopo un grave incidente accaduto sulla strada per Villaromagnano. Era alla guida di una Saxo, con lei c'era il fidanzato, quando per cause in corso [redacted] accertamento, ha perso il controllo della guida finendo fuori strada. La [redacted]za soccorsa da un automobilista è stata poi portata in ospedale [redacted] l'elisoccorso del 118. Ferito, in modo non grave il fidanzato che è [redacted] medicato al pronto soccorso di Tortona. Sono intervenuti la polstrada e i vigili del fuoco di Tortona.

### SEZZADIO
**Bambina ricoverata per monossido di carbonio**

Una bambina è stata ricoverata ieri sera in ospedale per sospetta intossicazione da monossido di carbonio: pare che ci fossero problemi nella caldaia di casa, in via Remota a Sezzadio, nell'Acquese. E' intervenuto il 118 e i vigili del fuoco hanno compiuto un sopralluogo.

### NOVARA
**Scontro tra due auto in città: cinque feriti**

Cinque feriti, [redacted] cui 4 gravi, in [redacted] scontro fra due auto accaduto ieri sera all'incrocio tra [redacted] vie Chinotto e Borsi. Gli occupanti, tutti di Novara, sono stati ricoverati in ospedale. In due giorni questo è il terzo incidente avvenuto nello stesso luogo, [redacted] considerato tra i più pericolosi della città.

### ALESSANDRIA
**Schianto a Spinetta mercoledì il primo funerale**

Si celebrano mercoledì [redacted] 10 nella chiesa di San Rocco i funerali di Emanuele Camossa, 30 anni, morto con due amici in un incidente stradale all'alba di sabato. Ancora da fissare i funerali di Massimo Forti 25 anni, e Matteo Ricci, di 21.

LA «REVELLA» NEL CUNEESE

## Guardia di notte blocca incendio in [redacted] fabbrica

REVELLO. Un incendio è divampato nel cuore dell'altra notte all'interno della ditta «Revella», specializzata nella produzione di biancheria intima. Le fiamme si sono sviluppate in Via delle Pietre al numero 4, all'interno di [redacted] locale della fabbrica revellese, dove vengono accatastati cartoni e materiali pe[redacted]

A dare l'allarme, alle tre e mezza, è stata la guardia di un istituto di vigilanza privata: l'uomo ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Saluzzo ed [redacted] immediatamente di spegnere le fiamme, utilizzando uno dei bocchettoni antincendio. A quell'ora, all'interno della fabbrica non c'era nessuno.

I vigili del fuoco sono riusciti [redacted] aver ragione delle fiamme dopo un'ora e mezza di lavoro. Il calore sviluppatosi ha danneggiato un furgone «Daily», parcheggiato nelle [redacted] del locale bruciato. Sulle cause che hanno provocato il rogo, [redacted] in corso accertamenti: ogni ipotesi resta aperta. [al. bu.]

NEL PARCO DI CAPANNE

## Rogo minaccia due cascinali Forse è doloso

BOSIO. Ancora fuoco nel Parco naturale di Capanne di Marcarolo, sull'Appennino tra Piemonte e Liguria. Ieri mattina le fiamme sono divampate [redacted] pressi della cascina Cornaglietta e del Bric Arpescella. Il fuoco ha intaccato alberi di alto fusto, soprattutto pini neri e marittimi [redacted] in una [redacted] che è [redacted] oggetto di rimboschimento.

Il territorio interessato all'incendio non è di vaste dimensioni, ma poiché le fiamme stavolta, minacciavano anche due cascinali sono intervenuti i vigili del fuoco [redacted] Ovada, che hanno operato assieme al gruppo [redacted] volontari antincendio di Bosio e le guardie forestali di Gavi. Poi, per la bonifica, è intervenuto anche un Canadair.

E' già il secondo incendio che divampa nel Parco di Capanne dall'inizio del 2002. Il fatto che i roghi si susseguano e che si sviluppino sempre nei giorni di festa (a Natale, a Capodanno e ora il giorno dell'Epifania) consolida sempre più la convinzione negli inquirenti che possa trattarsi di fatti dolosi. [r. bo.]

LA DONNA CHE ERA CON LA VITTIMA FUGGITA FORSE PER LO CHOC. IL GIALLO DELL'ULTIMA TELEFONATA

# Abbandonato in auto dopo [redacted]

### Mongrando, giovane trovato morto sul sedile del passeggero

[redacted]NDO

Misterioso incidente, ieri mattina [redacted] in paese: un uomo di 36 anni, Marco Antonino, residente a Ponderano, è stato trovato morto sulla sua auto, seduto al posto del passeggero.

La vettura, una Ford Escort familiare, [redacted] uscita di strada al bivio della Mongrando-Settimo Vittone. Sulle prime, i soccorritori hanno pensato che Antonino fosse stato ucciso da un malore, [redacted] di rientrare sulla carreggiata. La Escort, infatti, è stata ritrovata a pochi metri dalla statale, ma bloccata da un piccolo avvallamento.

Poi è emersa una seconda ipotesi, su cui ora sta indagando la polizia: in auto col giovane c'era [redacted] donna, che si sarebbe allontanata dopo l'incidente. Forse a causa dello choc, [redacted] ragazza avrebbe abbandonato la vettura.

Il «giallo» [redacted] fitto. La Ford Escort, secondo la ricostruzione della polizia, sarebbe uscita [redacted] strada all'alba. Antonino [redacted] la ragazza stavano scendendo dalla Mongrando Settimo Vittone: forse per [redacted] colpo [redacted] sonno, o per il ghiaccio, la vettura ha tirato dritto in un incrocio a «T», finendo in un prato. La Escort non ha riportato grossi danni, e neppure i suoi occupanti sarebbero rimasti gravemente feriti. Le tracce lasciate dalle gomme fanno pensare che Antonino abbia cercato in tutti i modi [redacted] ritornare sulla strada. [redacted] riuscirci. Ora solo la testimonianza della ragazza, già rintracciata dalla polizia, potrà fare luce sull'accaduto: Marco Antonino è morto per i postumi dell'incidente? Oppure s'era già sentito male prima che la vettura uscisse di strada? E perché la donna non l'ha soccorso?

Ma [redacted] solo: dal telefonino dell'uomo, intorno [redacted] 6,20, [redacted] partita [redacted] chiamata, diretta a una comunità di recupero per tossicodipendenti del Canavese. Chi ha fatto quella telefonata? I punti [redacted] sono ancora molti, e alcune risposte importanti arriveranno dall'autopsia, subito ordinata dal magistrato di turno. L'esame tossicologico stabilirà anche se l'uomo aveva assunto alcol o sostanze stupefacenti.

A lanciare l'allarme, ieri mattina a Mongrando, è [redacted] un passante che ha visto la Ford Escort fuori strada: la chiamata è partita intorno alle 7,40, ma si presume che l'incidente sia avvenuto circa due ore prima, intorno alle 6. La seconda persona che viaggiava sull'auto (o che addirittura era al volante), ora rischia di rispondere di omissione di soccorso.

Marco Antonino, celibe e senza figli, era residente a Ponderano, dove abita la madre Angiolina, ma da tempo viveva nel Canavese. [f. p.]

[redacted]

**SALUZZO DA' L'ADDIO A BIMBA DI 4 ANNI**

Ha destato profonda commozione nel Saluzzese l'improvvisa scomparsa, a causa di una malattia che l'aveva colpita pochi giorni fa, di una bimba di quattro anni. Veronica Girello, abitante a Saluzzo [redacted] Antica Torino, è deceduta l'altra notte, all'ospedale infantile di Alessandria, dov'era stata ricoverata d'urgenza. La piccola era tenuta in vita [redacted] alcuni macchinari. E' deceduta nella notte di sabato. I funerali si svolgeranno oggi, a partire dalle 15,30, nella chiesa parrocchiale di Maria Ausiliatrice, nella zona di piazza d'Armi. La salma giungerà, nel primo pomeriggio direttamente da Alessandria. Veronica Girello sarà tumulata nel cimitero saluzzese. La piccola era la secondogenita di Claudia Caffaratto e Danilo Girello, [redacted] parrucchiere che ha il salone in corso IV Novembre a Saluzzo, appassionato vespista. Girello, oltre alla bambina scomparsa, ha due altre femmine. Una ha soltanto pochi giorni di vita. [g. ne.]

[redacted] MOLTO SEGUITI IERI POMERIGGIO NONOSTANTE IL FREDDO GLI APPUNTAMENTI DEDICATI AI PIU' PICCOLI

La Befana dei vigili del fuoco mentre distribuisce i regali ai bambini durante la festa in caserma ad Alessandria

# Le [redacted] sfilano [redacted] piazza [redacted] «si [redacted] i pompieri

ASTI

Sono arrivate puntuali, alle 16: ramazza [redacted] sacco con i [redacted] (amaretti e caramelle) da distribuire [redacted] bambini. Le «befane» hanno risposto anche quest'an[redacted] all'appello del «Napoli club» (presidente Nunzio Giuliana): guidate da Bianca Terzuolo, consigliere provinciale, hanno animato il pomeriggio in piazza Alfieri, tra le bancarelle del [redacted] dell'usato e dei prodotti alimentari (numerosa anche la presenza di cinesi che proponevano una vasta gamma di euroconvertitori).

La festa [redacted]va [redacted] una finalità benefica: raccogliere fondi per i volontari della Protezione civile di Asti.

Le «befane» hanno poi sfilato per le vie del centro, precedute dai tamburini e accompagnate da un calesse trainato da pony. [redacted] mancati zucchero fila[redacted] e vin brulè per scaldarsi dal freddo che non dà tregua. Sempre ieri ad Asti, altro appuntamento con la «befana» nel quartiere di [redacted] Alba: dopo lo spettacolo per i bambini la festa si è conclusa con un grande [redacted].

[redacted] Ad **Alessandria**, invece la Befana dei vigili del fuoco è scesa dall'autoscala, ha svolazzato un po' sopra la testa di 120 bambini e dei loro genitori, poi è «calata» a terra accolta da un applauso e da un galante Babbo Natale arrivato a bordo di un autocingolato.

E' iniziata così, [redacted] 15 di ieri la festa della Befana che ogni anno si tiene nel cortile della [redacted] dei vigili del fuoco di Alessandria. Ad allietare grandi e piccini c'erano il presentatore Paolo Paoli ed Elena Caselli. Ad ogni bimbo è stato consegnato un dono: tutti giochi educativi [redacted] libri. Il pomeriggio si [redacted] concluso [redacted] un rinfresco [redacted] tra le danze. [r. s.]

La sfilata delle «befane» ieri pomeriggio in piazza Alfieri ad Asti, organizzata dal Napoli club

TESTO DI BRECHT A CUNEO E VERCELLI. ASTI PUNTA SUL CABARET DI «ZELIG»

# L'anno nuovo debutta con la prosa

## Paolo Poli mattatore della settimana a Biella, Alba e Novara

Da sinistra il comico Dario Ballantini, l'attrice Ivana Monti e Vittorio De Scalzi

PASSATA l'Epifania, i teatri di Piemonte e Valle d'Aosta riaprono i battenti alla prosa. E il calendario è fitto. Già questa sera, alle 21,15, al Comunale di Alessandria, va in scena «Sogno di [redacted] notte di mezza estate» nell'adattamento di Tato Russo (0131/234240). Al Toselli di Cuneo, invece, oggi [redacted] domani alle 21, è in locandina «Schweyk - Nella seconda guerra mondiale» [redacted] Brecht (0171/444288), che sabato e domenica alle 21 si sposta al Teatro Civico di Vercelli (0161/252622). Il vero mattatore della settimana è però Paolo Poli: con «Aldino, mi cali [redacted] filino?» di Aldo Palazzeschi, domani alle 21 calca il palco dell'Odeon di Biella, mercoledì e giovedì, alle 21, [redacted] al Teatro Sociale di Alba (0173/35189), mentre venerdì e sabato alle 21 e domenica alle 16 fa tappa al Coccia di Novara (0321/620400). Giovedì invece, [redacted] Teatro Vip di Verbania, nel Vco, Eros Pagni e Ivana Monti portano in scena, dalle 21, «Sior Todero brontolon» di Goldoni (0323/542306).

Mercoledì alle 21, al Teatro Giacosa di Aosta, arriva l'operetta, con «La vie parisienne», mentre sabato (sempre alle 21) al cinema Ideal di Verrès va in scena «Anime ferite», spettacolo narrato con [redacted] Desandré, deportata [redacted] campi di sterminio tedeschi. Infine al Milanollo di Savigliano, nella «Granda», giovedì e venerdì alle 21 Assemblea Teatro proporrà «L'uomo, la bestia [redacted] virtù» [redacted] Pirandello, con Gisella Bein (0172/710235), che sabato si sposta (stessa ora) al Teatro Marenco di Ceva.

Tra i concerti è da segnalare, mercoledì alle 21,15, al Palasport di Verbania, l'Orchestra sinfonica di Stato della Bielorussia. Venerdì alle 21, al Sociale di Alba, è in cartellone «Vittorio De Scalzi, la storia dei [redacted] Trolls»: il leader del gruppo genovese e l'orchestra diretta da Maurizio Salvi proporranno «Concerto grosso». Giovedì, [redacted] Cossato, nel Biellese, il Comunale ospita, dalle 21, l'Orchestra giovanile di Torino mentre al Babylonia di Ponderano sabato alle 23,30 fa tappa il tour dei Linea 77. E ancora, [redacted] Diavolo Rosso di Asti, giovedì alle 21,30, è da ascoltare la chitarra acustica di Beppe Gambetta.

Il cabaret, per finire. Giovedì alle 22, alla discoteca «Centotredici» di Asti inizia una rassegna che schiera numerosi comici di Zelig: [redacted]izia Dario Ballantini, il Valentino di «Striscia la notizia» (340/7120447). [r. s.]

[redacted]

[redacted]

GIACOSA: Tel. 0165 262.220.
CHIUSO

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. 0165 23[redacted] (www.delaville.it). Spy game (ore 20; 22,30)

[redacted]

DES GUIDES: Tel. 0166 949.473.
NON PERVENUTO

[redacted]

GRAND PARADIS: Tel. 0165 749.373.
CHIUSO

[redacted]

MONTE BIANCO CENTRO CONGRESSI: Tel. 0165 841.206.
NON PERVENUTO

MONTE BIANCO CENTRO SPORTIVO: Tel. 0165 841.206 NON PERVENUTO

[redacted]

CENTRO CONGRESSI GHB: Tel. 0166 510 080 (www.vogliadicinema.it). CHIUSO

ARNTORIUM: Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it). CHIUSO

PALMA: Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it).CHIUSO

[redacted]

IDEAL: Tel. 0166 510 080 (www.vogliadicinema.it).
CHIUSO

[redacted]

ARCINEMA Tel. [redacted]5 425084.
CHIUSO

[redacted]: Tel. 0125 641.480. NON PERVENUTO

[redacted]ILITEAMA: [redacted]. 0125 641.5[redacted].
Spy Game (ore 20,10; 22,30)

[redacted]

[redacted]

POLITEA[redacted].
Tel. 0141-530.086
**Harry Potter e la pietra filosofale.**
Orario: 17.
Biglietto: 13.000 (9000).
**Ocean's eleven.**
Orario: 20; 22,30.
Biglietto: 13.000 (9000).

RITZ.
[redacted]. 0141-530 086
**Il principe e il pirata.**
Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Biglietto: 13.000 (9000).

NUOVO SPLENDOR.
Tel. 0141-595.040
**Merry Christmas.**
Orario: 20,15; 22,30.
Festivo e sabato: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30.
Biglietto: 13.000 (9000).

[redacted]
Tel. 0141-413.6[redacted]
**Serendipity.**
Orario: 20,30; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000).

[redacted]

SALBO.
Tel. 0141-824.889
RIPOSO

[redacted]

COMUNALE.
Tel. 0141-701.496
RIPOSO

[redacted]

LUX. Tel. 0141-702.789
RIPOSO

SOCIALE (STR). Tel. 0141-701.496
RIPOSO

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459
**Lucky break.**
Orario: fer 20,15; 22,30.
Festivi: 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000)lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

[redacted]ULTISALA. Sala Aurora
**Il principe e il pirata.**
Orario: 20,15; 22,30.
Festivi: 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000)lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

MULTISALA. Sala Regina.
**Ocean's eleven.**
Orario: 20; 22,30.
Festivi: 15; 17,30; 20; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000)lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

[redacted]

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124.22
RIPOSO

LUX. Tel. 0141-975.018.
RIPOSO

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288
RIPOSO

## LE TRAME

[redacted]

**AIDA** [redacted] Disegni animati. Il film [redacted] Guido Manuli è una moderna favola ecologica incentrata sul personaggio di Aida, principessa di Arborea. ●●●

**APOCALYPSE** [redacted]. Drammatico. Ritorna sugli schermi il capolavoro di Francis Ford Coppola con 54 minuti di immagini inedite. ●●●●

**L'APPARENZA INGANNA.** Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un'azienda [redacted] punto di venir licenziato: nello stesso periodo [redacted]rano voci sulla sua presunta omosessualità. Ultimo lavoro del regista francese Francis Veber («La cena dei cretini»). ■●

**ATLANTIS.** Disegni animati. Il [redacted] lavoro della [redacted] Disney racconta il mistero [redacted] Atlantide [redacted] vede il giovane Milo nel 1914 a capo [redacted] spedizione alla ricerca [redacted] leggendaria isola. ●●●

**LE BICICLETTE DI PECHINO.** Drammatico. Ambientato nella Pechino dei nostri giorni, [redacted] film racconta [redacted] giovane originario della campagna che trova lavoro [redacted] fattorino. La bicicletta, per lui indispensabile, gli viene rubata.

**HARRY POTTER [redacted] LA PIETRA FILOSOFALE.** Fantasy. [redacted] best seller di J.K. Rowling, la storia [redacted] un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono svelerà la vera [redacted] di piccolo mago. ●●●

**LUCKY BREAK.** Commedia. Dal regista di «Full Monty» Peter Cattaneo, la storia di uno spettacolo teatrale preparato da un gruppo di carcerati [redacted] lo scopo di evadere dalla prigione dove sono rinchiusi. ●●

[redacted] Commedia drammatica. Leone d'oro all'ultima Mostra Internazionale del Cinema [redacted] Venezia, il film di Mira Nair descrive [redacted] complessa preparazione [redacted] un matrimonio a Nuova Delhi. [redacted]

[redacted] Cartoni animati. Versione [redacted] disegni animati del best seller di Michael Ende firmata dal regista de «La gabbianella e il gatto». Protagonista, una dolce e timida bambina. ●●●

[redacted] **CHRISTMAS.** Comico. Ritornano Massimo Boldi e Christian De Sica: avventure e gags nel loro viaggio [redacted] Amsterdam. ●●

[redacted] **ELEVEN.** Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts [redacted] Damon per la storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Settanta. Dirige Steven Soderbergh («Traffic»). ●●■

**OMICIDIO IN PARADISO.** Commedia. Il pacifico signor Jojo Braconnier viene talmente maltrattato dalla terribile moglie che comincia a progettare un piano per eliminarla. Successo francese. [redacted]

**IL PRINCIPE E IL PIRATA.** Commedia. Nel giorno [redacted] funerale del padre, Leopoldo (Leonardo Pieraccioni) scopre che in realtà egli è fuggito e gli ha lasciato in eredità un dipinto [redacted] valore [redacted] milioni [redacted] lire da dividere con il fratellastro (Massimo Ceccherini) [redacted] cui [redacted] l'esistenza. ●●●

[redacted] **MARADONA.** Commedia. Un giovane (Accorsi) [redacted] appresta suo malgrado ad entrare nel mondo degli adulti. ●■

**SERENDIPITY.** Sentimentale. John Cusack e Kate [redacted] si conoscono in un centro commerciale alla vigilia [redacted]: la reciproca attrazione [redacted] porta a trascorrere insieme qualche ora passeggiando per le vie di Manhattan. ●●

**SOUTH** [redacted] Commedia. Nel nuovo lavoro [redacted] fratelli Vanzina l'aristocratico in difficoltà finanziarie Rupert Everett comincia [redacted] affittare le [redacted] grande [redacted] quartiere londinese che [redacted] il titolo [redacted] film. ●●

**SPY GAME.** Thriller. Ambientato nel 1991, il film racconta di un agente della Cia (Robert Redford) che nel suo ultimo giorno di lavoro viene a sapere che un suo giovane collega (Brad Pitt) [redacted] stato arrestato in Cina e condannato a morte. ●●●

**TOMB RAIDER.** Avventura. Di famiglia benestante, Lara Croft è un'atletica ragazza che vive d'avventura e s'impegna nella ricerca [redacted] una pietra con cui salvare il mondo. La protagonista è Angelina Jolie, il film è la versione cinematografica [redacted] videogioco. ●●●

**L'UOMO CHE NON C'ERA.** Drammatico. Il lavoro [redacted] fratelli Coen narra di una donna (Frances McDormand), moglie di un barbiere (Billy Bob Thornton) di un paese [redacted] provincia americana del 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo amante (James Gandolfini) viene ucciso. [redacted]

**LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE.** Thriller. Johnny Depp è un ispettore di polizia dal doloroso passato scelto per indagare sugli omicidi compiuti nella Londra del[redacted] da Jack lo squartatore. ●●■

**I VESTITI NUOVI** [redacted]**RE.** Commedia. Dal [redacted] Simon Leys, la curiosa storia di Napoleone che lascia un sosia [redacted] Sant'Elena e fugge a Parigi. Ne è protagonista Ian Holm. ●●

**VIAGGIO [redacted] KANDAHAR.** Drammatico. Il regista iraniano Mohsen Makhmalbaf propone una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso il viaggio di una donna [redacted] ricerca della sorella scomparsa. ●●●●

## ALESSANDRIA

[redacted]

ALESSANDR[redacted]. 0131-252.644
Non pervenuto.
Fest.: 16.30-19,30-22,30. Lun.: 19,30; 22,30
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,00/4,13

AMBRA. Tel. 0131-252.079
**La vera storia di Jack lo squartatore**
Feriali: ore 20-22,20
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,20
L. 13.000/10.000 € 6,71/5,16

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
**Sogno di una notte di mezza estate**
Feriali e Fest.: ore 17,15-19,45-22.15
L. 13.000/10.000 Lun. 8000
€ 6,71/5,16/4,13

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
**Spy Game.**
Ore 17.15-19,45-22,15
L. 13[redacted] € 6,71/5,16/4,13

CORSO. Tel. 0131-268 080
**Merry Chri**[redacted]
Feriali: ore 20,15-22,30
Sab. e Dom.: ore 16,15-18,15-20,15-22,30
L. [redacted] € 6,20/3,62

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
**Ocean's eleven**
Feriali e Fest.: ore 16-18-20-22.15
L. 13.000/10.000 Lu[redacted]0 € 6,71/5,16/4,13

MODERNO. Tel. 0131-252.707
**Lucky Break.** Ore 20,20; 22,25
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,16/4,13

[redacted]ISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
**Serendipity**
Feriali e Fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,30.
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,16/4,13

[redacted]ISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321
**Atlantis**
Ore 20,30-22,30
[redacted]. 8000 € 6,71/5,16/4,13

[redacted]

[redacted]RISTON. Tel. 0144-322.885.
**Jack lo squartatore**
Fer.: ore 20-22,30. Fest.: ore 15-17,30-20-22,30
L. 12.000/8000 € 6,20/4,13

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
**Il principe e il pirata**. Ore 20,15-22,30.
L. 12.000/8000 € 6,20/4,13

[redacted]

ROMA. Tel. 0143-667.516.
[redacted]
L. 10.000/7000 Lun. 7000 € 5,16/3,62

[redacted]

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
**Ocean's eleven.** Ore 20,10-22,25
L. 12.000/9000 Lun. [redacted] € 6,20/4,65/3,62

POLL. Tel. 0142-452.081
**Merry Christmas**
Feriali: ore 20,10-22,20
Sab. e Fest.: ore 15,30-17,45-20,10-22,20
L. 12.000/8000 Lun. 8000 € 6,20/4,13/4,13

[redacted]

[redacted]ACALLE'. Tel. 0131-585.001
**L'uomo che non c'era.**
Or.: 20,15; 22,15.
L. 9000; lun. e rid. 8000 € 6,20/4,13/3,62

[redacted]

[redacted]US. Tel. 0143-321.472
**Jack lo squartatore**
Or.: 17,45-20,15-22,30
L. 12.000/8000 Mer. [redacted] € 4,65/4,13

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-76.290
**Harry Potter**
Ore 19,30-22,30
L. 12.000/8000 Lun. 7000.
Mar. 10.000/7000 € 6,20/4,13/3,62/5,16/3,62

[redacted]

[redacted] 0143-81.411
[redacted]
Feriali: ore 20-22,15
Fest.: ore 15-18-20-22,15
L. 12.000/8000 - Lun. 7000
Mer. 10.000/7000 € 6,20/4,13/3,62/5,16/3,62

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
**Harry Potter**
Feriali: ore 19,30-22.15
Fest.: ore 15,30-19,30-22,15
L. 10.000/7000 Lun. 7000 € 5,16/3,62

[redacted]

LARA. Tel. 0143-62.895
**Merry Christmas**
[redacted]
Fest.: ore 15-16,50-18,40-20,30-22,30
L. 10.000/8000 € 5,16/4,13

[redacted]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-[redacted]
**Spy Game** Ore 20-22,30
L. 12.000/8000 - Lun. 7000
Gio. [redacted] € 6,20/4,13/3,62/5,16

[redacted]31-861.325
**Merry Christmas**
Ore 15,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 - Lun. 7000
Gio. [redacted] € 6,20/4,13/3,62/5,16

[redacted]

CineTeatro SOCIA[redacted] 0131-942.276
**Harry Potter** [redacted] Ore 19; 22
[redacted] € 6,20/4,65/4,13

[redacted]

ARLECCHINO. Tel. 0383-648 124
**Spy Game**
Ore 20,10; 22,20
L. [redacted] € 5,16/3,62

## CUNEO

[redacted]

CINEM[redacted]. Tel. 0171-631.771/444.285.
OGGI RIPOSO

[redacted]. [redacted]. 0171-692.516.
[redacted]

[redacted]

EDEN. Tel. 0173-363.021.
[redacted]

[redacted]. Tel. 0173-364.938.
OGGI RIPOSO

ORBET. Tel. 0173-283.325.
**Spy Game.** [redacted]

[redacted]

COMUNALE. Tel. 0175-346.901.
**Harry Potter.** Or. 21

[redacted]

[redacted] Tel. 0171-262 211.
[redacted]

CINELANDIA. Tel. 0171-266.213.
[redacted] 1: [redacted] **Wedding**. Or. 20,05; 22,40
**Sala 2: La vera storia di Jack lo squartatore**. Or. 20; 22,45
[redacted] 3: **Serendipity**. Or. 20,20; 22,30
[redacted] 4: **Spy Game**. Or. 20,10; 22,45
**Sala 5: Atlantis**, or. 20,30; **Lucky Break**, or. 22,50
[redacted] 6: **[redacted] alla conquista [redacted] tempo**, or. 20,35; **Il principe e il pirata**, or. 22,45
**Sala 7: Aida degli alberi**, or. 20,40; **South Kensington**, or. 22,35
[redacted] 8: **Harry Potter**. Or. 20; 22,50
[redacted] 9: **Ocean's Eleven**. [redacted] 20; 22,40
[redacted] 10: **Merry Christmas**. [redacted] 20,40; [redacted]

[redacted]

MULTISALA IMPERO. [redacted]. 0172-412.317.
**Sala Grande: Spy Game**. [redacted] 20; 22,20
[redacted] **Blu: Ocean's Eleven**. Or. 20; 22,20
**Sala Nigma: Harry Potter**. [redacted] 19,30; 22,15

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
**Sala Milenium: La vera storia di Jack lo squartatore**. Or. 20; 22,20
**Sala Metropolis: Merry Christmas**. Or. 20,15; 22,20

[redacted]

LUX. Tel. 0171-946.069.
OGGI RIPOSO

[redacted]

FERRINI.
OGGI RIPOSO

[redacted]

COMUNALE.
OGGI RI[redacted]

[redacted]

[redacted]. [redacted] 0173-750.277.
[redacted]

[redacted]

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.728.
OGGI RIPOSO

[redacted]

SALA BOBBI. Tel. 0174-701.552.
[redacted]

[redacted]

GALATERI. Tel. 0172-488.324. Cell. [redacted].
OGGI RIPOSO

[redacted]

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
**Sala Blu: South Kensington**. Or. 20,20; 22,30
**Sala Grande: Atlantis**, or. 20,30; **La vera storia di Jack lo squartatore**, or. 22,30
[redacted] 19,45; **Ocean's Eleven**, or. 22,30

[redacted]

CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
OGGI [redacted]

[redacted]

[redacted].
OGGI RIPOSO

[redacted]

LUX. Tel. 0171-927.534.
OGGI RIPOSO

[redacted]

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.698.
**Tomb Raider** [redacted] 20; 22

BERTOLA SALA 2.
[redacted]. Or. 20,15; 22,30

BARETTI. Tel. 0174-45.660.
OGGI RIPOSO

[redacted]

SALA [redacted]. Tel. 0175-797.027.
[redacted]

[redacted]

BARONET. Cell. 339-1242182
OGGI RIPOSO

[redacted]

CIVICO. Tel. 0175-43.756.
**Merry Christmas**. Or. 20; 22

ITALIA Tel. 0175-42.606.
OGGI RIPOSO

[redacted]

ORDUREST. Tel. 0174-22[redacted].
OGGI RIPOSO

[redacted]

ANDORA. Tel. 0172-712.957.
OGGI RIPOSO

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324.
**Cinecittà 1: Merry Christmas**. Or. 20,30; 22,30
**Cinecittà 2: Jack lo squartatore**. [redacted] 20; 22,20
[redacted] **3: Spy Game**. Or. 20; 22,20
**Cinecittà 4: Harry Potter**. Or. 21,15
**Cinecittà 5: South Kensington**. Or. 20,30; 22,30

## [redacted]

[redacted]

VIP. Tel. 0321-625.688.
**Harry Potter e la pietra filosofale.**
[redacted]Radcliffe.
Or.: 19,20; 22,30. Fer. fest. e prefest.: [redacted], 9000; sab. pom. e merc. sera fer. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

ARALDO. Tel. 0321-474.625.
**Ocean's eleven**, con G. Clooney, J. Roberts.
Or.: 20; 22,30. Fer. fest. e prefest.: L. [redacted], 8000; Lun. fer. L. 8.000.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
**Merry Christmas**, con M. Boldi, C. De Sica
Or.: 20,10; 22,30. Fer. fest. e prefest.: L. 13.000, 9000; mar. fer. 9000 (8/17 anni, L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 45.54.64.
**oggi riposo**.

[redacted]

SANT'ANDREA. Info segr. tel. 0321 - 63.71.63.
**oggi riposo**
Ingresso: Euro 5,16 (L. 10.000).
ridotti Euro 3,10 (L. 6.000).

[redacted]

[redacted]. Inform. su segr. tel. 0322 - 240.566.
**oggi riposo**.
Ingresso cinema: L. 10.000/6000

[redacted]

VANDONI.
[redacted] **riposo**.
[redacted]

[redacted]

MODERNO. Tel. 0322 - 82.151.
**Merry Christmas**.
Or.: 20,15; 22,15. L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81.741.
**Harry Potter e la pietra filosofale**.
Or.: 19,40 [redacted] **eleven**, or. 22,15.
Ingresso cine: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
**Serendipity**.
Or.: 20,15; 22,15. Ingresso cine: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 3. Tel. 0322 - 81.741.
**South Kensington**.
Or.: 20,15; 22,15.
Ingresso cine: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

[redacted]

GALLARDINI. Tel. 0321 - 51.95.23.
**oggi riposo**.
Ingresso 5 Euro. Tessera abbonamento 16 Euro.

[redacted]

METROPOLIS [redacted]TISALA.
Tel. 0331 - 914.285 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 19,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
**Merry Christmas**, con Christian De Sica.
Or.: 20,10; 22,30: 1. L. [redacted]; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000
**Ocean's eleven**, con George Clooney.
Or.: 20,20; 22,50. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000
**Il principe e il pirata**, con L. Pieraccioni e M. Ceccherini.
Or.: 20,30; 22,50. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. [redacted] sab. pom. L. 9000.
**Spy game**, con Brad Pitt.
Or.: 20,10; 22,40. L. 13.000; rid. [redacted]. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
**Tomb Raider**, con Angelina Jolie.
Or.: 20,40. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
**Harry Potter e la pietra filosofale.**
Or.: 21,20. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
**La vera storia di Jack lo squartatore**, con Johnny Depp.
Or.: 20; 22,40. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
[redacted].
Or.: 22,50. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.

[redacted]

CINE TEATRO. Tel. 0321 - 91.183.
**Merry Christmas.**
Or.: 20; 22,30. Feriali e festivi L. 11.000/8000; lun. fer. [redacted].

[redacted]

[redacted]PEI LUCO. Tel. e segr. tel. 0321 - 777.122.
**Il principe e il pirata.**
Or.: 21. Feriali e festivi L. 10.000/8000; lun. fer. L. 8000/5000.

[redacted]

CORSO MULTISALA 1.
[redacted] e segreteria telefonica 0324 - 240.853
**Il principe e il pirata**, con L. Pieraccioni.
Or.: 20,10; 22,30. [redacted]. dettagliate su segreteria [redacted]

CORSO MULTISALA 2.
Segreteria telefonica 0324 - 240.853.
**Merry Christmas**, con M. Boldi, C. De Sica.
Or.: 20,10; 22,30. [redacted]. dettagliate su segreteria [redacted]

[redacted]

[redacted]
Tel. e segr. tel. 0323 - 51.4[redacted]
**oggi riposo**.
Info. su segr. tel.

ORATORIO
**oggi riposo**

[redacted]

SOCIALE (INTRA).
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
**oggi riposo.**

VIP
Info. su segreteria telefonica 0323 40.19.40.
**Spy game**
Or.: 20,15; 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. su segreteria telefonica 0323 - 501.964.
Programmazione dettagliata su segreteria tel.
Informazioni orari su segr. telefonica.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. su segreteria telefonica 0323 - 501.964.
Programmazione dettagliata su segreteria tel.
Informazioni orari su segr. telefonica.

## [redacted]

[redacted]

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255 045.
**Ocean's Eleven**, con G. Clooney, B. Pitt, J. Roberts, M. Damon.
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo ridotto Lire 8000 € 4,13.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
**Merry Christmas**, con Christian De Sica e Massimo Boldi.
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo ridotto Lire 8000 € 4,13.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
**Il principe e il pirata**, con L. Pieraccioni e M. Ceccherini.
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo ridotto Lire 8000 € 4,13.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL.
[redacted]. Tel. 0161-215.018.
**Atlantis - L'impero perduto.**
Orario: 21,45 spettacolo unico.
Prezzo ridotto Lire 8000 € 4,13.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
CHIUSO.

[redacted]
Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. [redacted].
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
[redacted].

[redacted]

LUX. Inf. [redacted].
[redacted]

[redacted]
OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]TTI. Inf. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4467486.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600
CHIUSO.

[redacted]

[redacted] Inf. Tel. 0163-54.265.

[redacted]

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lire 12.000/10.000.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO.
Orario: 19,45; 22,30.
Lire 12.000/10.000.
[redacted]

SALA 2: OGGI RIPOSO.
Lire 12.000/10.300.
Al martedì lire 8000.

SALA 3: OGGI RIPOSO.
Orario: 20,15; 22,30.
Lire 12.000/10.000.
Al martedì lire 8000.

ODEON. Inf. [redacted]. 015-22.736 - 31.312
OGGI [redacted].
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lire 12.000/10.000.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
[redacted] RIPOSO.

[redacted]

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO.
Orario: 20; 22,15.

[redacted]

EROS. Inf. Tel. 015-253.89.27 - 510.568.
OGGI RIPOSO.
Orario: 20; 22,15.

[redacted]

NUOVO CINEMA COMUNALE. Inf. Tel. 015-63.899.
OGGI RIPOSO.
[redacted]: [redacted],30; 17,30; 20,15; 22,15.
[redacted].

[redacted]

ANGELUS.
CHIUSO.

[redacted]

[redacted] Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO.
Orario: 16; [redacted]; 23.

[redacted]

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
[redacted]

IDEA SPOSA
Il grande Salone per gli Sposi
Dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 23,30
sabato e festivi dalle 15 alle 23,30
Sfilate Alta Moda Sposi
Giovedì e venerdì ore 20,30
sabato e festivi ore 17 e 20,30
Dal lunedì al mercoledì
ore 20,30 su maxischermo
Sfileranno per noi
sabato 19 gennaio
Vanessa Incontrada
sabato 26 gennaio
Alessia Mancini
TORINO LINGOTTO FIERE DAL 17 AL 27 GENNAIO
L'ORÉAL PARIS PROFESSIONNEL
INTERNATIONAL

*I libri de "La Stampa"*

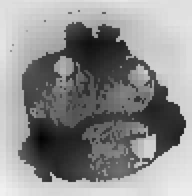
# *Collezione autunno-inverno 2001*

Giorgio e Caterina Calabrese

## La dieta del terzo millennio

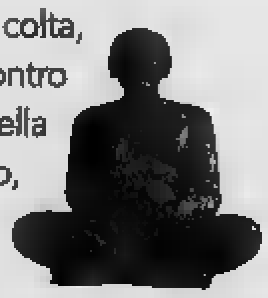
Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

*Giorgio e Caterina Calabrese*
**La dieta del terzo millennio**
**pp. 144 - 60 illustrazioni**
**Lire 27.000 - Euro 13,94**



Silvio Curto

## L'antico Egitto



Una civiltà aperta [redacted] colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi [redacted] studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza [redacted] parallela in un appassionante percorso.

*Silvio Curto*
**L'antico Egitto realtà e fantasia**
**pp. 272 - 16 tavole [redacted] colori**
**Lire 33.000 - Euro 17,04**

Pierluigi Baima Bollone

## I Miracoli [redacted] Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.

*Pierluigi Baima Bollone*
**[redacted] Miracoli di Gesù**
**pp. 288 - [redacted] tavole [redacted] colori**
**Lire 32.000 - Euro 16,53**

Stefano Della Casa

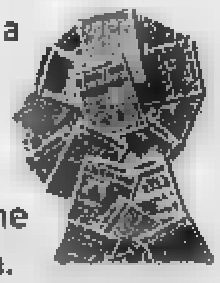
## Storia [redacted] storie del cinema popolare [redacted]

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.

*Stefano Della Casa*
**Storia e storie del Cinema Popolare Italiano**
**pp. [redacted] - 16 tavole**
**Lire 29.000 - Euro 14,98**

La Stampa

## Prima Pagina



Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" [redacted] "La Stampa" del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

*La Stampa*
**Prima Pagina 1867-2000**
**pp. 192 - Lire 48.000 - Euro 24,79**

Massimo Scaglione

## Saluti [redacted] Baci

Il teatro di varietà è stato la [redacted] palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

*Massimo Scaglione*
**Saluti e Baci**
**pp. 216 - 16 tavole [redacted] colori**
**Lire 31.000 - Euro 16,01**

[redacted] possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.its.it NUMERO VERDE [redacted] - 011 959.
I VOLUMI [redacted] "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE [redacted] LIBRERIE.

I libri de LA [redacted]

QUARTA VITTORIA INTERNA CONSECUTIVA PER I BIANCONERI CHE LIQUIDANO L'UDINESE NEL PRIMO TEMPO E SI RIMETTONO IN CORSA PER LO SCUDETTO

# Con Nedved e Davids la nuova Juve di Lippi è una macchina da gol

## Apre le marcature il rinato Zambrotta, per la prima volta a segno Poi il ceco trascinatore della squadra e l'olandese chiudono la gara

**Bruno Bernardi**

TORINO

Una macchina da gol. Questa la nuova Juventus, riveduta e corretta da Marcello Lippi, che con i suoi tre giocatori più discussi, Zambrotta, Nedved e Davids, ha travolto l'Udinese centrando la quarta vittoria interna consecutiva e rimettendosi in [illegible] per lo scudetto anche [illegible] ha chiuso il girone di andata [illegible] quarto posto.

Sette reti all'attivo e nessuna al passivo il brillante bilancio delle [illegible] due partite dell[illegible] Juventus [illegible] Brescia e Udine[illegible]. Eppure [illegible] [illegible]va rischiato grosso al 6' su un calcio di rigore di Muzzi parato da Buffon. In contropiede, proprio come temeva Lippi, i friulani avevano messo in crisi il [illegible]tema difensivo juventino: Martinez saltava Pessotto e apriva [illegible] Muzzi che traversava basso in area per Di Michele sul quale entrava fallosamente Conte. Borriello fischiava la massima punizione e, sul dischetto fatale a Salas nel derby [illegible] Inzaghi contro il Toro, il destro, [illegible] forte e neppure troppo angolato, di Muzzi trovava Buffon ben piazzato e pronto alla respinta.

Facile pensare all'emozione di Muzzi, elemento che era nel mirino della Juventus per sostituire Salas anche se Moggi ora dice che non se ne farà nulla. Su questo episodio ruotava il resto della partita. Se Muzzi avesse portato in vantaggio l'Udinese, sarebbe stata dura per la Juventus. Invece, è diventata una passeggiata per i torinesi.

Nedved, il loro uomo migliore, è stato l'autentico trascinatore. Su un errato disimpegno di Di Michele, Thuram serviva Trezeguet che armava il destro di Nedved; Gargo, sulla traiettoria, intercettava il tiro. Il gol arrivava al quarto d'ora. Su cross di Thuram, il pallone carambolava sulle teste [illegible] Del Piero e Trezeguet prima di essere arpionato di sinistro, in controbalzo, da Zambrotta e dirottato a bersaglio. Gol importante per Zambrotta e per la Juve.

Ispirati da Del Piero, i juventini cercavano il colpo del ko che arrivava al 24' con un eurogol di Nedved. Su passaggio [illegible] Thu[illegible] Pavel convergeva e, dal vertice dell'area, [illegible] violento sinistro all'incrocio [illegible] pali. Un gol liberatorio per que[illegible] asso che, nella Juventus, non riusciva ad esprimersi all'altezza dei [illegible] mezzi. Ora gioca a ridosso delle punte, [illegible] spazi più ampi nei quali agire [illegible] sfruttare [illegible] suo potenziale tecnico. Fatto il gol, Nedved ci riprovava, di destro, ma Turci vigilava. Il portiere neutralizzava un'incornata di Trezeguet, ben servito da uno spiovente di Zambrotta. L'Udinese [illegible] Muzzi non ci stavano [illegible] subire. L'attaccante romano era tradito da un rimbalzo proprio davanti [illegible] Buffon e si beccava addirittura dei fischi dalla Curva Scirea che [illegible] gli perdonava di essere un ex romanista.

A chiudere la gara ci pensava Davids al 41'. L'olandese scendeva sulla sinistra, scambiava con Del Piero e di sinistro scaraventava a rete, da pochi passi. Un gol da incorniciare per l'uomo mascherato. Con un pallonetto sopra la traversa di Di Michele, tra i più efficaci dell'Udinese, si andava al riposo.

Nella ripresa, la Juventus dava l'impressione di non voler infierire sull'Udinese pur [illegible] rinunciando a cercare la goleada. Nell'intervallo, Lippi sostituiva Zambrotta, infortunato, [illegible] Maresca, spostando Del Piero più [illegible] destra, [illegible] Nedved che, di tanto in tanto, decentra[illegible] il suo raggio d'azione. Men[illegible] la curva Scirea intonava l'inno di Mameli, Del Piero scaricava [illegible] gran destro di poco a lato. Il gioco [illegible] faceva sempre più accademico, per favorire lo spettacolo. Ventura non era d'accordo e mandava in campo due forze fresche, Pinzi per Martineza e Iaquinta per Di Michele.

Show di Davids alla mezz'ora: l'olandese era fermato [illegible] area da Gargo con un intervento ai limiti della regolarità. Poi Lippi inseriva Zenoni [illegible] posto di Davids regalandogli la meritata ovazione del pubblico. Con Maresca e Zenoni, la Juve non mollava la presa ma era sempre Nedved a fare la differenza con le sue giocate magistrali. Da una bella combinazione con Del Piero, Nedved apriva su Trezeguet che intuiva in ritardo le intenzioni [illegible] compagno e non sfruttava al meglio l'occasione.

L'iniziativa era sempre della Juventus che dimostrava buona salute atletica e coralità di manovra. Il finale si trasformava in una passerella trionfale. E nel giorno in cui Trezeguet e Del Piero, i due bomber, hanno fatto i gregari di lusso.

Paura iniziale per un rigore concesso ai friulani: tira Muzzi ma Buffon salva con una grande parata

Nella ripresa gioco accademico e passerella finale: gregari di lusso Del Piero e Trezeguet

| JUVENTUS 4-4-2 | 3 | UDINESE 3-5-2 | 0 |
|---|---|---|---|
| BUFFON | 7.5 | TURCI | 5.5 |
| THURAM | 6.5 | GARGO | 6 |
| FERRARA | 6.5 | SCARLATO | 5.5 |
| IULIANO | 6 | CABALLERO | 6 |
| PESSOTTO | 6 | MARTINEZ | 6 |
| ZAMBROTTA | 7 | (25' s.t.: Pinzi) | s.v. |
| (1' s.t.: Maresca) | 6 | HELGUERA | 5 |
| CONTE | 6 | PIZARRO | 6 |
| DAVIDS | 7 | JORGENSEN | 5.5 |
| (34' s.t.: Zenoni C.) | s.v. | (36' s.t.: Pavon) | s.v. |
| NEDVED | 7.5 | PIERI | 6 |
| DEL PIERO | 6.5 | DI MICHELE | 6 |
| TREZEGUET | 6.5 | (28' s.t.: Iaquinta) | s.v. |
| | | [illegible] | 5 |
| ALL. LIPPI | 6.5 | ALL. VENTURA | 5.5 |

Arbitro: BORRIELLO 6

Reti: p.t.: 15' Zambrotta; 24' Nedved; 41' Davids.

Spettatori: Paganti 1.142, incasso 23.881, abbonati 35.703, quota abbonati 392.979.

Alex Del Piero ancora protagonista al Delle Alpi dove ha ispirato la goleada bianconera contro l'Udinese

## Il tecnico: ora ritrovati uomini e gioco ci divertiremo

**Aurelio Benigno**

Ci ha sempre creduto, Marcello Lippi. Non fosse per la classifica, [illegible] certezze sarebbero diventate già realtà.

Lo andava predicando da tempo di avere pazienza, che prima o poi i risultati sarebbero arrivati. Eccoli: due vittorie consecutive con sette reti realizzate. Ma il fatto più importante [illegible] che sta ritrovando proprio i giocatori che [illegible] stati acquistati per far diventare vincente la sua Juve:

«Sono molto contento e ovviamente soddisfatto. E' vero, abbiamo ritrovato Buffon, Nedved [illegible] Thuram, ai quali devo aggiungere gli anziani Ferrara e Conte, oltre al miglior Davids della stagione. Ma al [illegible] là dei singoli, questa Juve ha ritrovato soprattutto l'anima, lo spirito e [illegible] grande unità d'intenti. Continuiamo così e ci toglieremo grandi soddisfazioni».

C'è attesa per gli scontri diretti che finora la Juventus non [illegible] riuscita [illegible] vincere. Ma anche [illegible] questo tasto dolente Lippi ha da ridire: «Tutto vero, ma volevo solo farvi notare che con i due punti [illegible] derby e i due di Firenze, lasciati alle avversa[illegible] in maniera alquanto strana, avremmo oggi 36 punti. Il che significa che non sono così determinanti, gli scontri diretti. Certo, adesso vogliamo migliorare anche sotto questo aspetto, [illegible] credo che la classifica sarà così variabile fino alla fine [illegible] saremo lì a giocarcela con tutte le altre, Milan comp[illegible]

Anche Gigi Buffon, al di là della sua prodezza, predica il ritrovato spirito di gruppo: «Io posso sbagliare [illegible] già accaduto o diventare determinante come in questa occasione, ma è la squadra e i suoi protagonisti che vedo crescere. Penso di aver fatto qualcosa di importante parando quel rigore, ma mi è piaciuto il nostro spirito, l'unione che c'è tra di noi. Questa è la nostra forza. I punti [illegible] distacco? Non è un problema, basta crederci e noi ci crediamo».

IN PRIMO PIANO

**[redacted]A VIA [redacted] KABIRA»**

Dalle colonne di Repubblica, ieri, Michele Serra lanciava [redacted] sindaco Chiamparino l'invito a dedicare [redacted] strada a Kabira Essaoui, «marocchina di [redacted] anni accoltellata [redacted] morte dal marito-padrone, anche lui marocchino, perché portava i blue-jeans e vestiva all'occidentale». Serra annota: «Di questi sconci maschili (vedi il delitto d'onore) abbiamo memoria troppo recente per non sentircene offesi a sangue...». Per onorare la memoria «della martire Kabira» il notista chiede appunto alla città di Torino di intitolarle una strada: «Sarebbe un'ottima occasione, tra l'altro, per rispettare la sensibilità della comunità musulmana, mettendola alla prova, chiedendole di pronunciarsi su un così bieco delitto...». Il sindaco Chiamparino si dichiara d'accordo sul principio generale dell'onorarne in qualche modo la memoria, anche [redacted] magari non si tratterà proprio di una via: «Magari in un centro interculturale come l'Alma Mater o altri luoghi cittadini significativi dell'incontro fra il mondo occidentale e quello arabo».

# Addio ai cantieri dalla doppia vita

## Un progetto per evitare gli scavi ripetuti sulla stessa zona

**Emanuela Minucci**

[redacted]' una delle domande che più spesso viene rivolta al sindaco (e non soltanto a quello di Torino): «Abito in via tal dei tali e sotto casa mia avete bucato la strada ben tre volte nel giro di sei mesi - recita la lamentela classica del cittadino - : prima era l'Aem per il teleriscaldamento, poi qualcuno che posava le fibre ottiche per i computer, poi [redacted] l'Italgas. [redacted] non si poteva, chiediamo noi, fare tutto in [redacted] volta? Perché bisogna aprire la pancia della città più volte, quando [redacted] potrebbe, migliorando anche [redacted] condizioni finali del [redacted] stradale, accorpare gli interventi?».

Dopo aver incassato anni di proteste in tal senso, l'estate scorsa il Comune annunciò [redacted] l'era dei micro-cantieri «orfani di un programma d'interventi», vale a dire aperti e chiusi [redacted] un minimo di pianificazione, [redacted] per finire. Adesso, la prova che l'annuncio sta per diventare realtà, è contenuta in un corposo dossier datato dicembre 2001 e intitolato «La Gestione degli interventi sul territorio». Lo studio, coordinato dall'ingegner Riccardo Guala dei Lavori pubblici, [redacted] finito, proprio in questa prima settimana di gennaio, sulla scrivania dell'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero. La quale com[redacted] soddisfazione l'iniziativa: «Finalmente abbiamo ottenuto [redacted] completa "informatizzazione" dei piccoli cantieri sul suolo cittadi[redacted] il Comune, in collaborazione con il Csi, ha monitorato i cantieri aperti dal 1997 ad oggi, calcolandone la durata media, i giorni effettivi di scavo, e quelli del ripristino. Il quadro che si ottiene è di per [redacted] eloquente. Gli scavi realizzati nell'ultimo anno hanno già risentito di quell'"ottimizzazione" predisposta [redacted] un'apposita delibera nel 1999. Ma per il futuro sono pronte diverse novità che miglioreranno ulteriormente la situazione».

Sestero si riferisce all'arrivo di nuove e più aspre penali per quelle ditte che non rispetteranno le date di chiusura [redacted] «Si pagherà tre volte: la prima per l'occupazione del suolo pubblico, la seconda sarà una nuova tassa sul "degrado", e a questa si aggiungerà [redacted] tariffa per il noleggio delle condutture, più la [redacted]ale penale pari a 150 mila lire il giorno».

In questo modo le ditte ci pense[redacted] due volte prima di aprire e chiudere [redacted] cantiere, ma soprattutto la Città cercherà [redacted] accorpare il più possibile gli interventi. «Inoltre, ogni qualvolta qualcuno aprirà uno scavo, il Comune ne approfitterà per posare quelle tubazioni pronte a contenere le fibre ottiche (ne sono già state posate 380 chilometri, ndr), che permettono l'informa[redacted] città: ogni intervento, insomma, verrà sfruttato il più possibile».

Ma scorriamo i dati [redacted] questa [redacted] ricerca: il quartiere che subisce più rotture stradali in un anno è certamente il centro (1043 interventi, per un totale di 40.684 giorni di cantiere), a seguire - [redacted] con grande distacco - troviamo la zona di Pozzo Strada e Borgo Vittoria, rispettivamente con 683 [redacted] 571 interventi. La durata media di questi micro-cantieri è di 40 giorni.

Sotto accusa, da sempre, la scarsa programmazione dei lavori sulle strade

[redacted]

L'assessore: adesso abbiamo sotto controllo tutte le strade
Penali più salate per chi non rispetta i tempi prefissati

Il centro è l'area più interessata da ruspe e transenne
Seguono a distanza Pozzo Strada [redacted] Borgo Vittoria

Chi buca [redacted] più? In [redacted] alla classifica c'è l'Aem, con 1271 inter[redacted] in [redacted] anno, segue [redacted] Smat (l'acquedotto, con 1203 rotture), l'Italgas (985), [redacted] Fastweb (672). Se invece assumiamo [redacted] parametro la [redacted]cie di manomissione del suolo pubblico» la partita [redacted] Fastweb (che interviene, gioco forza, su un numero maggiore di metri quadri: deve posare un fascio di fibre ottiche). Seguono Aem e acquedotto.

Altra pagina interessante: la motivazione dei lavori. L'azienda energetica municipale spacca l'asfalto più che altro per riparare i guasti (che costituiscono oltre il 70 per cento degli interventi), a seguire ci sono gli interventi programmati (tipo teleriscaldamento, 20 per cento) mentre la restante parte riguarda i nuovi allacciamenti. Discorso analogo (anche [redacted] in questi ultimi due casi crescono leggermente i nuovi contratti) per Italgas e Smat. Per Fastweb, invece, com'è ovvio, si tratta soprattutto di interventi programmati. Il rapporto si conclude con i punti «di criticità» del progetto. Si parte dal «ridotto organico del personale di controllo dei cantieri» (attualmente [redacted] 400 persone), la «limitata possibilità di incidere fortemente presso gli enti gestori sulla previsione e l'effettiva esecuzione dei lavori» e i «rapporti difficoltosi con gli enti gestori per il recepimento delle informazioni sulle infrastrutture in esercizio». Intanto però, qualche sforzo in più rispetto al passato si è fatto.

# «Costretti a vivere come prigionieri»

## I disagi di chi è coinvolto da piccoli e grandi lavori nella città

**Giovanna [redacted]**

Stress da cantiere? Martelli pneumatici che ti svegliano di soprassalto la mattina massacrandoti i timpani e facendo tremare i muri, auto rimosse senza pietà, mobili sbiancati da uno strato di polvere? Parcheggi divenuti all'improvviso introvabili? Gimkane da brivido in strade sforacchiate a più riprese, nell'apparente spregio dell'asfalto appena rifatto? Difficile evitare il nervosismo, quando scocca l'ora della [redacted]spa sotto casa. Ne sa qualcosa chi vive accanto al cantiere per eccellenza della città, quello per il passante ferroviario. Chi abita [redacted] lavora lungo il chilometro [redacted] di corso Inghilterra sventrato dal cantierone, dopo mesi di conviv[redacted] le super-ruspe appare in bilico tra la rassegnazione al peggio [redacted] crisi di nervi. A sentir loro, chi ha il buco sotto casa per qualche giorno o qualche settimana, può consolarsi un pochino.

Quante volte ci è parso di vedere la strada di fronte al nostro portone aprirsi [redacted] richiudersi inspiegabilmente di continuo, prima per l'Aem poi per la Telecom, e poi per l'acquedotto e poi per chissà che altro, e ci siamo chiesti se [redacted] Comune ha uffici che non dialogano tra loro, se non si potrebbero fare i lavori una volta sola, tutti insieme? Il [redacted] della divisione Suolo pubblico, Riccardo Guala, giura che si fa di tutto e di più per coordinare gli interventi, ma a volte [redacted] è possibile evitare il ri-buco: «Magari, termi[redacted] uno scavo [redacted] un mese, [redacted] rompe [redacted] tubo sotterraneo nella [redacted] strada: mica si può prevederla, una [redacted] simile. Oppure, un palazzo chiede di essere cablato o di potenziare la portata dell'acqua perché costruisce un impianto anti-incendio. E poi, in città operano [redacted] società di telecomunicazioni, che domandano di collegarsi alle centrali per [redacted] rete: raggruppiamo gli interventi [redacted] o [redacted] società alla volta, ma magari dopo tre mesi arrivano [redacted] richieste».

Che cosa significhi, in quale disagio si traduca la voragine nell'asfalto, prima o poi l'abbiamo provato tutti. Non tutti vivono invece i disagi del cantiere con la maiuscola, dove lo stress da buchetto dell'Aem si moltiplica per cento. [redacted] sacco di clienti si sono volatilizzati - racconta Nicola Bellomo, parrucchiere in corso Inghilterra - non ci sono più i parcheggi lungo [redacted] corso, e chi veniva da altri quartieri m'ha abbandonato. Chi mi ripaga? [redacted] che smog, con tutte quelle auto che [redacted] nell'unica corsia rimasta per senso di marcia. Guai a tenere la porta aperta, si soffoca. E che polvere, passo le giornate a spolve[redacted]. Doretta Bioletti [redacted] Filippo Jannelli, studio di commercialisti al terzo piano d'un palazzo [redacted] vista sulla voragine del passante, al 25 bis, parlano «Del frastuono delle idrofrese da mattina a sera, costantemente in funzione, ogni giorno da mesi». Come non farsi saltare i nervi, o contenere [redacted] mal di testa? «Abbiamo fatto misurare il rumore: 54 decibel. Abbiamo scritto a Comune, ministero, Ferrovie. Non ci hanno mai risposto». Quanto al parcheggio, «Giriamo da venti [redacted] 40 minuti, [redacted] mattina. Prima, era [redacted] 10». Mostrano qualche neonata crepa nei muri dell'ufficio, mentre Salvatore Marino, negozio d'abbigliamento quasi all'angolo [redacted] via Duchessa Jolanda, parla addirittura [redacted] crollo «di piastrelline dei rivestimenti delle facciate». E poi polvere, incassi in caduta, la richiesta di sgravi fiscali.

Il cantiere di corso Inghilterra al centro delle proteste degli abitanti della zona

«Io, per il [redacted] ho dovuto mettere i doppi vetri in casa - dice Bruno Spinoglio, cartolaio di fronte [redacted] Marino, che [redacted] sopra il negozio -. E i clienti scarseggiano, perché non possono parcheggiare». I residenti hanno chiesto sconti sulla sosta notturna al Palagiustizia, i commercianti invocano il senso unico di corso Inghilterra e via Principi d'Acaja per recuperare posteggi sul corso. Ogni buchetto nuovo nelle vie limitrofe, è [redacted] dramma, perché lo stress da cantiere [redacted] già al culmine. C'è da augurar loro forza [redacted] coraggio, perché ne avranno fino al 2006.

BIANCA&NERA

■ [redacted] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [redacted] Giulio Cesare 24; [redacted] Racconigi 186; [redacted] Orbassano 249; via Slataper 25 bis/B; [redacted] Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/C; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio [redacted]7; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Les[redacted] 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 96/G. [redacted] notte (19,30-9) cor[redacted] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; [redacted] Francia 1 bis. Aperta [redacted] Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni 011-5.90.100; www.farmapiemonte.org

■ [redacted] Alla chiamata pubblica di domani al Palastampa, dalle 10, richieste a tempo determinato per 1 (+1*) coad. [redacted] (uso pc Word-Excel), 3 (+3*) operatore tecnico addetto pc, [redacted] (+2*) istr. amm.vo contabile (uso pc), 1 (+1*) ragioniere (uso pc), 1 (+1*) autista patente C, 12 [redacted]isti autoambulanza (patente guida CRI 138/93 e attestato fre[redacted] e superamento corso regionale 118). (* lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **FONDI** [redacted] Oggi alle 15, al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (tel. 011-640.24.02), [redacted] CeRP (Centro di ricerca su Previdenza e fondi pensione) promuove un seminario sulle scelte di investimento dei fondi pensione. Presenteran[redacted] i loro lavori Elena Vigna dell'Università di Torino, Paolo Battocchio dell'Università [redacted] Trieste, [redacted] Francesco Menoncin dell'Ires. Segue discussione.

■ **ATM.** La giunta comunale di Alessandria ha deciso di vendere al Comune di Torino il 4,6% del capitale dell'Atm spa, Azienda trasporti e mobilità, della quale è [redacted] unico.

■ [redacted] Tutti gli iscritti all'Università degli Studi possono ottenere uno sconto sulla seconda rata delle tasse, se provenienti da famiglie a basso reddito: entro [redacted] giorno 15 bisogna far arrivare, di persona o per raccomandata, i moduli per l'autocertificazione [redacted] Centro raccolte [redacted] Massimo D'Azeglio 15 per le facoltà scientifiche, e di [redacted] Roero di Cortanze [redacted] per [redacted] umanistiche. Per evitare lunghe code agli sportelli, l'ateneo consiglia di non aspettare, per farsi avanti, gli ultimi giorni.

■ [redacted] LUPA Un cane di razza «lupo italiano» femmina, di nome Anouk, è stato smarrito nei giorni scorsi sulle pendici della Quinzeina, sopra Frassinetto. Chi lo avesse avvistato è pregato di informare immediatamente l'Ente per la tutela del lupo italiano (telefono 0125.830.207 oppure 338.877.80.95). Si ricorda che il lupo italiano è una razza protetta dalla legge ed il suo po[redacted] avviene sotto il controllo Etli.

■ **[redacted]ESOLE, SITI PORNO.** Giallo su una serie di collegamenti con siti pornografici attraverso il pc del Comune. I dipendenti del piccolo centro della Valle Orco hanno segnalato l'uso improprio dell'accesso a internet avvenuto ad uffici chiusi, nel pomeriggio del [redacted] dicembre.

# Specchio dei tempi

**«La tolleranza alla base di [redacted] società libera» - «La riforma [redacted] come se la scuola facesse parte di un progetto di risparmio» - «Una uniforme non perfetta» - «Basta [redacted] le lamentele sul neonato euro»**

Un lettore ci scrive:

«"Il crocifisso sta meglio in casa"? Sta bene in casa, questo è certo, ma che si possa vedere dentro una fabbrica o in un'aula scolastica [redacted] non ci trovo niente di male. [redacted] non perché [redacted] un simbolo della nostra cultura, ma perché è un esplicito segno religioso!

«Il problema reale della nostra [redacted] è ultimamente [redacted] difficoltà ad accettare che l'identità di ognuno possa esprimersi per quello che è. Come non [redacted] un'offesa a me cattolico che un islamico stenda il [redacted] tappetino sul marciapiede e [redacted] metta a pregare il suo Dio, così non è un'offesa a lui che pubblicamente [redacted] solo nelle sacrestie sia esposto il [redacted] Cristo crocifisso! Fino a quando una persona per stare con gli altri dovrà mutilare qualcosa di se stesso non potremo dire di essere in una società libera».

Gianni Meraghetti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli alunni della succursale autogestita del liceo classico "Cavour" di Torino. Dopo mesi di incertezza e disinformazione, la decisione di fare chiarezza [redacted] riforma scolastica inserita all'interno della Finanziaria suona come se la scuola facesse parte di un progetto di risparmio invece che essere luo[redacted] di formazione culturale e civile. Con l'intervento di esperti ci siamo fatti un'idea più precisa sulle modifiche proposte, che più che essere un miglioramento si prospettano come un pericoloso passo indietro; ci sembra un tentativo di rendere la scuola sempre più simile [redacted] un'impresa, amministrata [redacted] manager aziendali senza alcuna esperienza didattica e scandita da ritmi di produzione a scapito di una più costruttiva libertà d'espressione. Questa risulterebbe compromessa anche dalla mancata garanzia delle [redacted] assemblea e dalla riduzione della presenza studentesca all'interno degli organi collegiali, costituiti, secondo la riforma, da undici membri, di cui tre esperti esterni in [redacted] educativo, tec[redacted] gestionale. Inoltre nella smania di risparmio l'orario scolastico [redacted] ridotto a venticinque ore fisse settimanali con la possibilità, limitata solo [redacted] coloro che possono permetterselo, di pagarsi le ore non comprese nel programma: l'educazione fisica per tutti gli istituti superiori, le materie scientifiche per i licei classici e il latino per i licei scientifici.

«Come se non bastasse, il liceo passa [redacted] cinque [redacted] quattro anni, rischiando una sterile superficialità. [redacted] restrizione è an[redacted] più limitante se si considera che, secondo la riforma dei cicli, si [redacted] obbligati [redacted] scegliere a dodici anni: ciò significa che, dal percorso didattico degli studenti, certe discipline vengono escluse per sempre, mentre una scuola per essere davvero formativa dovrebbe proporre una pluralità di materie. [redacted] conseguenza, la libertà di scelta formalmente sopravvive, [redacted] nella sostanza [redacted] limitata, dal momento che la conoscenza [redacted] certi argomenti ci viene preclusa; anche se, in effetti, il cambio di indirizzo di studi [redacted] sempre possibile, di fatto [redacted] talmente complicato da risultare scoraggiante».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Con riferimento [redacted] foto pubblicata nella pagina degli spettacoli, desidero segnalare alcune non marginali imprecisioni rilevabili sull'uniforme del Principe di Piemonte interpretato da Alberto Molinari nel film [redacted] Lizzani su Maria José: innanzitutto la [redacted] Malta del Principe è priva del caratteristi[redacted] imprescindibile nastro da collo nero bordato d'oro che contraddistingueva l'altissimo grado di Umberto nel Sovrano Ordine; manca poi la placca di Gran Croce dell'Ordine dinasti[redacted] dei SS. Maurizio e Lazzaro di cui Umberto [redacted] Gran Maestro; la riproduzione del Collare dell' Ordine Supremo della Santissima Annunziata non corrisponde per fattura e dimensioni né al c.d. Gran Collare, né al più piccolo "Collarino"; e infine l'errore più grossolano: utilizzare la croce da collo priva di nastro dell'Ordine al Merito Militare di Savoia come se fosse una placca di Gran Croce!».

Lorenzo Gnavi

Un lettore ci scrive:

«L'euro impazza sempre più! Ogni volta che devo tirar fuori le lire rimaste o i primi euro per acquistare un quotidiano o per fare la spesa al supermercato o per comperare il biglietto del treno mi trovo davanti una per[redacted] che si scusa o si lamenta. Suvvia, [redacted] normale che ci si debba adattare ad un nuovo modo di usare i nostri soldi ed è normale che ci voglia del tempo per impararlo. [redacted] di lamentarci e ci concentreremo sulle nuove monete, si farà ancor più presto. In fondo si tratta solo di nuove misure! O no?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

NOBILI 1876
CALZATURE
VIA VERZELLINO 12 R SAVONA TEL. 019/8206632

LA STAMPA
PAGINA 41 LUNEDÌ 7 GENNAIO 2002
LIGURIA
REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001
SAVONA E IMPERIA

NOBILI
CALZATURE
ASPETTANDO I
SALDI
VIA VERZELLINO 12

MONICA E GIORGIA FORSE VIOLENTATE DAL BRANCO IN CAMBIO DELLA DROGA: SI SONO RIBELLATE E SONO STATE UCCISE. LA SEQUENZA DELL'AGGUATO

# Tre in carcere per il delitto di Albenga

## Sono spacciatori marocchini: ricattavano le ragazze

Swaid Said [redacted] per omicidio

**Stefano Pezzini**
**Claudio Vimercati**

ALBENGA

Dopo una rapida indagine, i carabinieri hanno scoperto i presunti assassini di Monica Esposito e Giorgia Arrighetti, le due ragazze di [redacted] e 19 anni uccise a coltellate nella notte tra giovedì e venerdì a Campochiesa. I killer sarebbero Swaid Said e Fared Mizura, entrambi marocchini, mentre un loro connazionale, Said Fatah, [redacted] accusato di favoreggiamento. Tutti e tre sono stati arrestati. Le due persone arrestate con l'accusa [redacted] omicidio avrebbero comunque avuto ruoli differenti: uno avrebbe sferrato le coltellate alle ragazze, l'altro sarebbe passato [redacted] l'auto sul corpo di Giorgia per finirle. I tre, bloccati con un quarto [redacted] ora in stato di fermo per favoreggiamento, [redacted] stati trovati sabato [redacted] in una baraccopoli sul greto del Centa.

I carabinieri sono arrivati agli arresti grazie agli elementi raccolti durante due giorni di indagini serrate, fatte [redacted] perquisizioni e interrogatori. Quello più importante riguarda l'ex fidanzato marocchino di Giorgia Arrighetti, che avrebbe fornito elementi utilissimi per arrivare ai presunti killer. E una volta in caserma, almeno uno degli extracomunitari avrebbe parlato.

Le due ragazze dovevano pagare una fornitura di cocaina, pochi milioni ma sufficienti per essere uccise se, come sembra, la loro storia si intreccia con vicende di sesso. Due amiche per la pelle, incensurate, che erano finite in un giro più grande di loro, un giro di amicizie pericolose, di spacciatori di droga e di protettori. E il duplice assassinio sarebbe proprio maturato in questo ambiente: forse per debiti non pagati dalle due donne o forse perchè la situazione era diven[redacted] insostenibile per Monica e Giorgia, che potrebbero essere state vittime di ricatti sessuali dal «branco» dei marocchini in cambio di droga. La ricostruzione dei carabinieri, sulla base delle prime risultanze medico legali e dei sopralluoghi, fa ritenere che sia stata uccisa per prima Monica Esposito.

E' la tarda serata di giovedì. Giorgia Arrighetti e Monica Esposito a bordo della Volkswagen Polo raggiungono Campochiesa e si dirigono ver[redacted]a isolata in località Colletto. Monica resta da sola, probabilmente in attesa degli spacciatori marocchini che le hanno dato appuntamento. L'amica, invece, ritorna in regione Rapalline e si ferma nel parcheggio privato che si trova dietro [redacted] una cabina del telefono [redacted] al gabbiotto della fermata dell'autobus. Monica Esposito si incontra [redacted] gli assassini. Che cosa succede [redacted] questo punto, lo dovranno chiarire le indagini. I [redacted]nieri ritengono plausibile l'ipotesi dell'assassinio d'impeto, magari nel corso di una discussione, anche se lasciano aperta l'ipotesi dell'agguato. Fatto sta che la donna viene più volte accoltellata: sono sei i fendenti all'addome e al tora[redacted]. Morirà dissanguata.

I killer, in motorino o in auto, tornano in regione Rapalline. Giorgia Arrighetti non vede l'amica e probabilmente incomincia a insospettirsi. Ma ormai è tardi. Viene raggiunta e più volte accoltellata, caricata sulla sua auto e trasportata nella zona (in regione Varasella) dove poi verrà trovata cadavere. Il medico legale non ha dubbi: le ragazze [redacted] state massacrate. A Giorgia gli assassini hanno sfondato la [redacted] a bastonate prima di fuggire. Il bastone è stato ritrovato dai carabinieri vicino alla macchina, dove ieri pomeriggio i carabinieri hanno recuperato anche il coltello.

Altro servizio IN NAZIONALE

I carabinieri entrano in caserma con il bastone usato dagli assassini per uccidere le due ragazze

Fared Mizura arrestato per omicidio

Li hanno bloccati i carabinieri nella baraccopoli sul greto del Centa Lo sbocco delle indagini dopo gli interrogatori e la deposizione dell'ex fidanzato di Monica

Said Fatah arrestato [redacted] favoreggiamento

Marina Gaudino, la madre di Giorgia

La rabbia di Carlo, ex fidanzato della ragazza di Albenga

# «Vogliamo solo giustizia»

## La rabbia dei parenti e degli amici di Giorgia

**Romano Strizioli**

ALBENGA

«Vieni a uccidere me, bastardo!»: Carlo, l'ex fidanzato di Giorgia Arrighetti, è distrutto [redacted] dolore e dalla rabbia. Urla improperi e parolacce contro uno dei marocchini che i carabinieri, nei sotterranei della caserma di viale Martiri del Centa, fanno sali[redacted] sull'Alfa 156 per trasferirli al carcere Sant'Agostino di Savona. Dietro di lui i parenti e gli altri amici di Giorgia Arrighetti. Uno dei marescialli che da anni conosce la famiglia cerca di placare gli animi: «Dai Carlo, dai Anna», ripete con fare bonario, paterno. Ma è difficile calmare i sentimenti, le emozioni. «L'hanno uccisa per un [redacted]to [redacted] un milione e 600 mila, l'amica per un debito di due milioni. Bestie che chissà cosa le avevano promesso», [redacted] alza una voce.

Qualcuno accusa [redacted] mezzi termini Monica: «L'ha plagiata, Giorgia era così giovane, non aveva nemmeno 19 anni. Da quando ha conosciuto Monica e la sua famiglia è cambiata in peggio». Parole dette in un momento di crisi, nello sconforto di chi ha perso una persona cara.

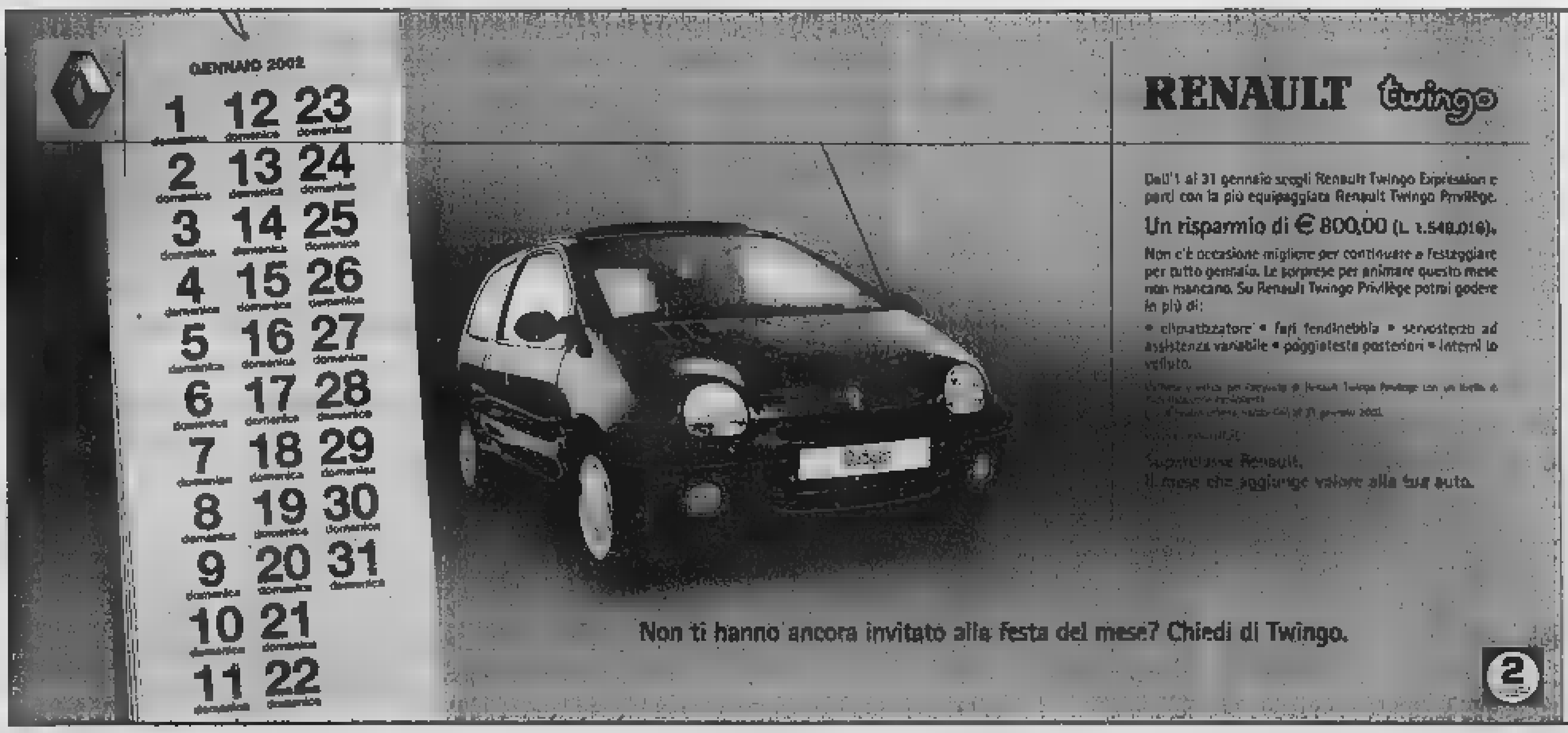
Chiusa nel dolore la nonna di Giorgia, una donna ancora giovane, ammutolita ma dallo sguardo fiero. Sapeva, lo sapevano tutti in famiglia, che la nipote da qualche tempo frequentava cattive compagnie. Ma mai avrebbe immaginato la tragedia.

La mamma di Giorgia, Marina Gaudino, era arrivata in via Vittime del Centa attorno alle 15,30. Era entrata dentro la caserma, probabilmente per parlare con gli investigatori, assieme al nuovo compagno, un argentino. Quando la coppia è uscita per raggiungere la vecchia R5 bianca un nugolo di telecamere l'ha seguita. «Li hanno presi», abbozza un cronista. «Ma è proprio sicuro che siano loro?», replica con una punta di ironia la donna. Come [redacted] dire hanno preso tre persone, li stanno accusando di omicidio ma non [redacted] detto siano loro i killer di Giorgia.

Prima di entrare in macchina l'ultima domanda: «Cosa [redacted] aspetta dalla giustizia?», la risposta è altrettanto ironica, ma viene detta con il groppo in gola: «Cosa vuole che mi aspetti».

Paradossi del [redacted]. Sabato sera i parenti di Giorgia erano fianco a fianco, nella sala d'aspetto dei carabinieri, con i tre arrestati. Le vittime ed i loro carnefici assieme, uniti dal filo rosso della tragedia.

Ad Andora, in casa Esposito, al telefono ieri pomeriggio una voce dura ha risposta quasi [redacted] violenza: «Adesso basta, sono state dette e scritte tante bugie s[redacted] Monica, andate tutti a quel paese».




concessionaria
RENAULT
FOGLIARINI
ALBENGA
VEGA - Reg. Bottino, ss. 582 tel. 0182 51498
ARMA di TAGGIA
Via S.Francesco, 350 tel. 0184 462156
SANREMO
C.so Cavallotti, 268 tel. 0184 502055
VENTIMIGLIA
Via Dante, 37 tel. 0184 34915

MOLTI TALENTI LOCALI NEL LAVORO DELL'OPERA GIOCOSA

# [redacted] Cenerentola «targata» Liguria

**Roberto Iovino**

SAVONA

Va riconosciuto all'Opera Giocosa [redacted] merito di prestare sempre particolare attenzione ai giovani. Cantanti, direttori, registi, scelti spesso fra i nomi emergenti con un lodevole riguardo anche alle forze locali. Il che non significa sterile campanilismo, ma volontà di porsi come una realtà effettivamente radicata, pronta a recepire quanto, artisticamente parlando, il territorio può esprimere. Esemplare, [redacted] tal senso, la Cenerentola proposta sabato al Chiabrera. Allestimento non nuovo: risale a due anni fa, ma, allora, il crollo del soffitto del Chiabrera impedì le recite savonesi. Bene hanno fatto gli organizzatori a riprenderla: una edizione godibilissima, musicalmente e visivamente.

Non sappiamo francamente quanto siano costati [redacted] e costumi, probabilmente assai poco. Eppure la regista Elisabetta Courir e lo scenografo e costumista Guido Fiorato hanno saputo costruire [redacted] fantasia e buon gusto uno spettacolo perfetto, puntando sulla semplicità. Una scena fatta di scatole, costumi coloratissimi, gesti musicali. Una lettura frizzante, leggera, intonata alla musica rossiniana, restituita con brillantezza da Giovanni Di Stefano sul podio dell'Orchestra di Savona.

Lodevole il cast per spigliatezza e risoluzioni musicali. A iniziare dalla giovanissima Giacinta Nicotra. Non era il suo debutto [redacted] nel ruolo di Cenerentola, ma Rossini ha costruito una parte terribile che richiede grande maturità. La Nicotra [redacted] notevoli potenzialità, bellissima [redacted] (con qualche piccolo problema da risolvere al grave) e altrettanto bella presenza. Una cantante da seguire. Poi, i liguri: Linda Campanella, brava e simpatica Clorinda, Matteo Peirone, spigliato e maturo Don Magnifico (lo avevamo già apprezzato al Carlo Felice cinque anni fa), Riccardo Novaro, eccellente Dandini e Filippo Bettoschi, si[redacted] Alidoro. Giorgio Trucco, Ramiro, ha voce molto interessante, ancora da affinare e irrobustire. Bene, infine, Romina Basso, Tisbe. Questa mattina alle 10 ultima replica per Anteprima giovani.

PIANO BAR AL CASINO', ROCK LIVE AL MAZZINI PUB DI SANREMO, SPETTACOLO DI LAP DANCE AL PIRATA DI SAVONA

# Lunedì sera con i ritmi latini

## Appuntamenti a Vado Ligure, Alassio e Loano

Un altro lunedì sera per gli amanti dei ritmi latini al Victor Latino di Genova, al Daubaci di Vado Ligure, all'Hamburger Boy [redacted] Varazze, al Manila Club [redacted] Alassio, al Manhattan Inn di Loano. Piano bar al Casinò e rock live al Mazzini Pub di Sanremo, lap dance show al Pirata di Savona. Questi i locali a Genova e in Riviera.

**RECCO** Musica al Dream bar sul lungomare.

**GATTORNA** Musica e ritrovo all'Alzati Lazzaro.

**ZOAGLI** Ritrovo al Flanagan's Pub e al Villa Revolution Pub.

**CAMOGLI** Pub-birreria a La Mandorla.

[redacted] Ritrovi al Mistral, all'Isterika Pub e al Gallo Nero Pub.

**CHIAVARI** Ritrovo al Water World, [redacted] Laspirina, [redacted] Le Cisterne, e all'Excalibur.

[redacted] L. Musica cubana al utter Cucca, al Chiringuito Cubano.

**S.MARGHERITA** Ritrovo al Sabot discobar, al Green Rose [redacted] al Micky Mouse.

[redacted] Musica al Cartoonia Cafè.

**GENOVA** Ritmi latini con scuola di ballo e dj al Victor Latino di via Santa Zita. Ritrovi [redacted] Barfly di via Chiabrera, al Duffy Irish Pub [redacted] via Torti, al Texano in piazza Piccapietra, al Guarchi Cafè in via San Bernardo, al Capitan Fracassa di piazza Colombo, al Mattoni Rossi di [redacted] Corsica, [redacted] Scassadiavoli di via Cesarea, alla Birreria Imperiale di piazza Campetto, al Barbarossa [redacted] Porta Soprana, allo Spirito Di Vino in via Cabella, al Freeland di via Finocchiaro, al Cafè [redacted] Mar in piazza Cavour, al Blues House Pub di via Orsini, all'Exploit Cafè in piazza Ferretto, a Le Piramidi di via Trento, al Two Last Souls di via Canneto, al Crazy Bull, al Big Ben Pub e i Due Delfini di Sampierdarena. Chat [redacted] musica al Piper Internet Pub.

[redacted] P. Ritrovi al Tumbler pub di via Ginocchio e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

**COGOLETO** Ritrovo [redacted] La Taberna di via Colombo.

[redacted] Ritrovo al pub Mc Namara.

[redacted] Lunedì «afrocaraibico» con «La Fuente del ritmo» all'Hamburger Boy. Ritrovo al music-dinner Takabanda, al Peacegatto e al discobar Invidia.

**CELLE L.** Ritrovo al Charly Max e a La Ghironda.

[redacted] S. Al med Caffè 4 sale [redacted] diversi canali via satellite e servizio Borsa.

**SAVONA** Spettacolo [redacted] lap dance al Pirata di Calata Sbarbaro. Messaggerie gratis all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Club Nautico.

Serate danzanti in Liguria

[redacted] L. Serata [redacted] notte tutto da ballare con i ritmi latino americani di Pablo [redacted] la «Tribù Latina» al Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

[redacted] Pub ritrovo alla Cambusa.

**FINALE** Ritrovi [redacted] musica al Ferro Cafè, all'Agorà [redacted] Gorra, [redacted] Cafè Ondina [redacted] Pilade e al Trocadero.

[redacted] Scuola [redacted] balli latini al dancing Manhattan Inn. Messaggeria al Fluke. Ritrovi da Pepita, al Jumanji Café, all'Arcibaldo, al Cafè Gavioli e all'Atravirago.

**CERIALE** Ritrovo al Planet Cafè e al Tea Room.

[redacted] Karaoke alla tavernetta della Città Vecchia. Ritrovo al Crazy Pub.

**ALASSIO** Ritmi «tropicali» dal vivo al Manila Club. Ritrovo al Cabaret, al Rooster George Taylor's, al Dubliner e al The Victorian pub. Discobar all'U'Brecche.

**ANDORA** Piano bar alla Casa del Priore.

**DIANO M.** Musica-ritrovo al Germinal, al South East [redacted] al Vallery Club.

**DIANO C.** E' aperto tutte [redacted] il Bowling con karaoke, giochi e musica.

[redacted] Cineforum al Centrale (tre spettacoli): oggi [redacted] visione «Paul, Mick e Gli altri» [redacted] Ken Loach. Ritrovi al Vincent, allo Skipper e [redacted] Winston Churchill.

**SANREMO** Musica con il duo Ravasio e Martini al Casi[redacted] Musica dal vivo con Pascal Monò [redacted] Mazzini Pub. Ritrovi a all'El Patio Road House Saloon, al Friends Cafè, al George La Nuit, all'Irish Pub. Ludoteca con giochi di società [redacted] singoli al Malatesta.

**OSPEDALETTI** Musica [redacted] ritrovo Caffrey's Pub.

[redacted] «L'importan[redacted] di chiamarsi Ernesto», commedia [redacted] Debora Caprioglio al Palazzo del Parco alle 21. Ritrovi al Graffiti Pub [redacted] al Cafè Battibecco. [a. r.]

## STASERA AL CINEMA

### SAVONA E PROVINCIA

[redacted]
[redacted] 019-[redacted]
**Cenerentola** Opera lirica
Ore 10

**ASTOR.** Tel. 019-854627.
**Merry Christmas.**
Ore 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12000-8000.

**DIANA 1.** Tel. 019-825.714
[redacted]
Ore 15,30-17,45-20-22,30.
[redacted]

**DIANA 2.** [redacted] 019-825.714
**Atlantis** [redacted] 15,45-17,45
**Serendipity** Ore 20,15-22,30
Lire 12 000; 8000.

**DIANA 3.** Tel. 019-825.714
**Harry Potter e la pietra filosofale.**
Ore 15-19-22
[redacted] 8000.

**ELDORADO.** Tel. [redacted]
**Ocean's Eleven**
Ore 15,30-17,50-20,10-22,30
[redacted] 6000

**FILMSTUDIO** [redacted] 019-8386322
[redacted]

**JOLLY.** Tel. 019-850 570
**Film a luci rosse**
Ore 15-22,30.
Lire [redacted]

**SALESIANI.**
[redacted]
Ore 15,30-17,45-21
Lire 8000-6000

[redacted]
**COLOMBO** Tel. 0182-540 263
**Ocean's eleven**
Ore 20,30-22,30.
Lire 10.000; 8000, 5000.

**RITZ.** Tel. [redacted]182-540 427
**Merry Christmas**
Ore 20,30-22,30
Lire 12000-8000-6000.

[redacted]
**AMBRA.** Tel. 0182-51419
**Spy Game.**
Ore 20,15-22,30

**ASTOR** Tel. 0182-50897.
**La vera storia di Jack lo squartato[redacted]** Or.: 20,15-22,30
[redacted]

[redacted]
**CINEMA TEATRO** [redacted]
OGGI RIPOSO
Ore 21,15. Lire 8000-6000

[redacted]
**VALLECHIARA**
**L'apparenza inganna**
Ore 21. Lire 10000-8000

[redacted]
**CINETEATRO GASSMAN**
OGGI RIPOSO
Lire 12000-8000

[redacted]
[redacted] Tel. 019-5090353
**Il principe e il pirata**
Ore 20,15-22
Lire [redacted]

[redacted]
**[redacted]** Tel. [redacted]
OGGI RIPOSO
Lire [redacted]

[redacted]
**LOANESE** Tel. 019-669 561.
**Harry Potter.**
Ore 20-22,30.
Lire 12000-8000-6000

[redacted]
**Teatro Sacco**
OGGI RIPOSO.
Ore 21,30. Lire 7000

[redacted]
**VERDI 1** 019 97 249
OGGI RIPOSO
Ore 20,30-22,45. Lire 13000-10000

**VERDI 2** 019.97.249
[redacted]
Ore 20,45-22,45. Li[redacted]

Julia Roberts in «Ocean's eleven»

### GENOVA E PROVINCIA

[redacted]
**AMERICA** Sala A Tel. 010-595.91.46
**[redacted] game** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**AMERICA** Sala B. Tel. 010-595 91.46
**Monsoon wedding**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**ARISTON MULTISALA.** Tel. 010-247.35.49.
**Lucky Break** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

**[redacted] MULTISALA** Tel. 010-247 35 49
**I vestiti nuovi dell'imperatore**
[redacted]: 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.

**[redacted]** Tel. 010-592.625.
**Harry Potter e la pietra filosofale.**
Or.: 15,30; 18,30; 21.30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18 20
**Harry Potter e la pietra filosofale**
Or.: 15,20, 18,30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20
**Merry Christmas.** Or.: 15,45; 18,05

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20
**Ocean'eleven.** Or.: 15,10; 17.45

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** [redacted] 010-254.18.20.
**Il principe e il pirata** [redacted]: 16; 18,10

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18 20.
**Spy game.** [redacted]: 15; 17,30.

**[redacted] PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20
**Serendipity - Quando l'amore è magia**
Ore 18,10

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.
**[redacted] degli alberi** [redacted] Or.: 15,50; 18.

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254 18 20.
**Atlantis, l'impero perduto.** Or.: 15,50; 18.

**[redacted] PORTO ANTICO** Tel. 010-254 18 20.
**From Hell-La vera [redacted] di Jack lo squartatore.** Ore 15, 17,35

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.
**Tomb Raider** Ore 15,30; 17,50.

**CORALLO MULTISALA** Tel. 010-586.419.
**Atlantis l'impero perduto.** animazione.
Or.: 15; 16,55. 18,50; 21

**CORALLO MULT[redacted]** Tel. 010-586.419. **Harry Potter e la pietra...** Or.: 15; 17,45; 20,30.

**EUROPA** Via Lagostena 164 [redacted] 010-377.95.35
**Momo alla conquista del tempo**
Or.: 15; 18,20. **L'uomo che non c'era.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] 010-561.691.
**Ocean's eleven.** [redacted]: 15; 17,40; 20; 22,40.

**[redacted]** Tel. 010-362.82.58.
**Harry Potter e la pietra [redacted].**
Or.: 15,15; 20,15.

**OLIMPIA.** Tel. 010-581 415
**Il principe e il [redacted]**
Or.: 16,50; 18,40, 20,40; 22,40.

**[redacted]** Tel. 010-564.849.
**Momo** Or.: 15,50; 18,40; 20,40; 22,40.
**Serendipity - Quando l'amore è ma[redacted]** Or. 20,40; 22,30

**RITZ D'ESSAI.** Tel. 010-314.141.
**Ocean's eleven**
[redacted]: 15,15; 17,45; 20,15; 22,30.

**SALA SIVORI.** Tel. [redacted].
**[redacted]radiso.**
Or. 15; 16,55, 18,50; 20,40; 22,30.

**[redacted]VERSALE MULTISALA.** Tel. 010-582.461.
**Jack lo squartatore.** Or.: 15; 17,30; 21.

**[redacted]VERSALE MULTISALA** Tel. 010-582.461
**Merry Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 21.

**[redacted] MULTISALA.** [redacted] 010-582.461.
**Tomb Raider.** Or.: 15; 17,30; 21

**UCI CINEMAS FIUMARA** Tel. 199.123 321
**Harry Potter e la pietra filosofale**
Or.: 14; 15; 17,10, 18,10; 20,40; 21,20; ven. e sab. anche alle 23,50 e 0,30.

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321
**Merry Christmas**
Or.: 14,10; 15,[redacted], [redacted], 17,20; 18,30, [redacted]; 22,50; ven. e [redacted].

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123 321
**Ocean's Eleven.** Or.: 15,10; 17,30; 20,20; [redacted] ven. e sab. anche all'1

**UCI CINEMAS FIUMARA.** [redacted] 199.123.321
**Tomb Raider** Or.: 15,30. 17,50; 20,10; 22,40; ven. e sab. [redacted] 0,40.

**[redacted] CINEMAS FIUMARA** Tel. 199 123.321
**Il principe e il pirata.** Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; ven. e sab. anche alle 0,50.

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321
**[redacted]y game** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30; ven. e sab. anche all'1.

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321
**Atlantis, l'impero perduto.**
Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20; ven. e sab. anche alle 0.20.

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321
**Serendipity - Quando l'amore è magia**
Or.: 14*; 16,10*; 18,20*; 20,30; 22,40.
* no domenica; ven. e sab. anche 0.50.

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321
**Lucky Break**
Or.: 19*; 21,10; * solo venerdì, lunedì, mercoledì e giovedì; venerdì, sabato, domenica e martedì anche 23,20.

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321
**La vera storia di Jack lo Squartatore**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; ven. e sab. anche all'1.

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321
**South Kensington.**
Or.: 17,30; 20; 22,30; ven. e sab. anche all'1.

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199 123.321
**Momo alla conquista del tempo**
Or.: 14, 15,45

**UCI CINEMAS FIUMARA.** [redacted] 199.123.321
**Aida degli alberi.** Or.: 15,10; 17,15*; *[redacted] venerdì, lunedì, mercoledì e giovedì

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321
**Le biciclette di Pechino.** Or.: 15*; 17,40; 20,10; 22,30; ven. e sab. anche alle 0,50

[redacted]
**CINEMA PARROCCHIALE.** Tel. 010-967.71.30.
[redacted]

[redacted]
[redacted] 010-69 812.00.
**[redacted] e la pietra filosofale**
Or.: 18,30; 21,30.

[redacted]
**S. SIRO** Tel. 010-320.25.64.
**Spy game**
Or.: 15,30. 17,45; 20,15; 22,30

[redacted]
[redacted] Tel. 010-613.61 38.
OGGI RIPOSO

[redacted]
**[redacted]**
**Harry Potter e la pietra filosofale**
Or.: 21,15.

[redacted]
**CINEMA CAMPEST[redacted]**
[redacted]
**SALA MUNICIPALE.** OGGI RIPOSO
[redacted]
**CINEM[redacted]**
Tel. 0185-92.57[redacted] OGGI RIPOSO

[redacted]
**CENTRALE.** Tel. [redacted]-286.[redacted]
**Spy game.** Or. 15,30; 17,45; 20; 22,20

[redacted]
**AUGUSTUS.** Tel. 0185-61.95.
**Atlantis l'impero perduto** Animazione regia di G. Trousdale e K. Wise
Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20

**ZAFFONE** Tel. 0185-50.781.
**Ocean's eleven.** [redacted]: 15,30; 17,45; [redacted] 22,20 (chiuso mercoledì e giovedì)

[redacted]
**CANTERO** Tel. 0185-363 274
**Merry Christmas**
Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted]. Tel. 0185-309.694.
**Harry Potter e la pietr[redacted].**
Ore 16,30
**Spy game** Ore 20, 22,30

[redacted]
**ARISTON.** Tel. 0185-41.505.
**[redacted] squartatore.** [redacted] di A. Hughes, con J. Depp, H. Graham
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted]
**AMICI DEL CINEMA.** Tel. 010-413.838
**La promessa.** Or.: 21,15

**L.S.A. LUMIÈRE.** Tel. 010-505.936.
**Black [redacted]**

[redacted]
Tel. 010-589.640.
**L'apparenza inganna.** Sab: or.: 21,15

[redacted]**GRANO D'ESSAI.** Tel. 010-589.640
[redacted]

**FRITZ LANG.** Tel. 219.758.
OGGI RIPOSO

[redacted]
**CARLO FELICE.**
[redacted]

**POLITEAMA GENOVESE.**
La Compagnia Goliardica Baistrocchi in
**A qualcuno piace piccolino**
[redacted] fino al 13 gennaio

**TEATRO STABILE - Teatro** [redacted]
**Il gabbiano di** [redacted] **e Cechov.** conferenza di Franco Ragazzi. Ore 18. Da domani «Il gabbiano» di A. Cechov, un progetto di E. Nekrosius[redacted] gli attori dell'Ercole des Maitres. Ore 20,30

**TEATRO STABILE - Sala Duse.**
OGGI RIPOSO

**CHIESA DI S. AGOSTINO.**
**Gran teatro del mondo come sacra rappresentazione** Spettacolo itinerante da Pedro de Calderón de la Barca. Ore 20,30.

**TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA.**
OGGI RIPOSO

**TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA.**
oggi ri

**CARIGNANO - Teatro in genovese.**
OGGI RIPOSO
Giovedì 10 Novarda...a pèa di L. Borzarelli. Compagnia Teatralnevi

### IMPERIA E PROVINCIA

[redacted]
**CAVOUR** Tel. 0183-61978
Lunedì 14 gennaio: Teatro
**L'importanza di chiamarsi Ernesto**
Orario botteghino: feriali 16,30-19

**CENTRALE.** Tel. 0183-63871
Cineforum: **Paul, Mick & gli altri**
Riservato ai soli soci

**DANTE** Tel. 0183-293820.
Oggi riposo

**IMPERIA.** Tel. 0183-292745.
Oggi riposo.

[redacted]
**POLITEAMA.** Tel. 0183-495930.
**Spy game**
Orario 20,20-22,40
Lunedì prezzo unico: Euro 4,13.
Martedì: Euro 5,16-3,62

[redacted]
**CAPITOL** Tel. 018443440
Oggi riposo.

[redacted]
**OLIMPIA** Tel. 0184-261955.
**Harry Potter e la pietra filosofale**
Orari 15-18-21.
Informazioni anche sul sito. www.bordighera.it.

[redacted]
**CRISTALLO** Tel. 0184-206049
Oggi riposo.

[redacted]
[redacted]. Tel. 0184-290014.
Oggi riposo.

[redacted]
**ARISTON**
Tel. 0184-506.060.
**Ocean's Eleven.**
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
Euro 6,71.

**ARISTON RITZ.**
Tel. [redacted]
**Spy Game.**
[redacted] (indicativi): 15,30-22,30.
Euro 6,71

[redacted] 1. Tel. 0184-506 060.
**Harry Potter e la pietra filosofale**
[redacted]: 14,30-17-19,40-22,30.
Euro 6,71.

**ARISTON ROOF-Sala 2.**
Tel. 0184-506.060
**La vera storia di Jack lo squartatore.**
Orari (indicativi) 15,30-22,30.
Euro 6,71.

**ARISTON ROOF-Sala 3.** Tel. 0184-506.060.
Ore 15,30-17,10-18,50:
**Momo alla conquista del tempo.**
Ore 20,30-22,30:
**Lara Croft-Tomb Raider**
Euro 6,71.

**CENTRALE.** Tel. 0184-597820.
**Merry Christmas.**
Ore 15,30-22,30.
Euro 6,71.

**TABARIN.**
Tel. 597822.
**Il principe e il pirata.**
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
Euro 6,71

**SANREMESE.** Tel. 0184-507.070.
Ore 15,30-17,10-18,40:
**Atlantis: l'impero perduto**
Ore 20,30-22,30
**Serendipity**
Euro 6,71.

(La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze delle sale cinematografiche)

### [redacted]

Una scena del film «Merry Christmas» con Massimo [redacted]di e Christian De Sica

**AIDA DEGLI ALBERI.** Disegni animati. Il film di Guido [redacted] è una moderna favola ecologica incentrata sul personaggio di Aida, principessa [redacted] Arborea. ●●●

**APOCALYPSE NOW REDUX.** Drammatico. Ritorna sugli schermi il capolavoro di Francis Ford Coppola con [redacted] minuti di immagini inedite. ●●●●

**[redacted] INGANNA.** Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità. Ultimo lavoro del regista francese Francis Veber («La cena [redacted] cretini»). ●●

**[redacted].** Disegni animati. Il nuovo lavoro [redacted] Disney racconta [redacted] mistero [redacted] Atlantide e vede [redacted] giovane Milo nel 1914 a capo di una spedizione alla ricerca della leggendaria isola. ●●●

**LE BICICLETTE DI [redacted]** Drammatico. Ambientato nella Pechino [redacted] nostri giorni, il film racconta di un giovane originario della campagna che trova lavoro come fattorino. La bicicletta, per lui indispensabile, [redacted] rubata.

**HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE.** Fantasy. [redacted] best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere [redacted] i severi zii a cui un gigante buono svelerà la vera [redacted] di piccolo mago. ●●●

**LUCKY BREAK.** Commedia. [redacted] regista di «Full Monty» Peter Cattaneo, la storia di uno spettacolo teatrale preparato da un gruppo di carcerati [redacted] lo scopo di evadere dalla prigione dove sono rinchiusi. ●●

**[redacted] INDIANO.** Commedia drammatica. Leone d'oro all'ultima Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, il film di Mira Nair descrive la complessa preparazione di un matrimonio a Nuova Delhi. ●●

**MOMO.** Cartoni animati. Versione a disegni animati [redacted] best seller [redacted] Michael Ende firmata dal regista [redacted] «La gabbianella e il gatto». Protagonista, una dolce e timida bambina. ●●●

**MERRY CHRISTMAS.** Comico. Ritorna[redacted] Massimo Boldi [redacted] Christian De Sica: avventure [redacted] nel loro viaggio ad Amsterdam. ●●

**[redacted] ELEVEN.** Azione. George Clooney, [redacted], Julia Roberts, Matt Damon per [redacted] storia di [redacted] clamorosa rapina [redacted] Las Vegas degli anni Settanta. Dirige Steven Soderbergh («Traffic»). ●●●

**OMICIDIO IN [redacted]** Commedia. Il pacifico signor Jojo Braconnier viene talmente maltrattato [redacted] terribile moglie che comincia a progettare un piano per eliminarla. Successo francese. ●●

**IL [redacted] E IL PIRATA.** Commedia. [redacted] giorno del funerale del padre, Leopoldo (Leonardo Pieraccioni) scopre che in realtà egli è fuggito [redacted] gli ha lasciato in eredità [redacted] dipinto [redacted] valore di 250 milioni di [redacted] da dividere con il fratellastro (Massimo Ceccherini) [redacted] cui non conosceva l'esistenza. [redacted]

**SANTA MARADONA.** Commedia. Un giovane (Accorsi) si appresta [redacted] malgrado [redacted] entrare nel mondo [redacted] adulti. ●●

**[redacted]ENDIPI[redacted]** Sentimentale. John Cusack e Kate Beckinsale si conoscono in un centro commerciale [redacted] vigilia [redacted] Natale: la reciproca attrazione li porta a [redacted]correre insieme qualche [redacted] passeggiando per le [redacted] di Manhattan. ●●

**SOUTH KENSINGTON.** Commedia. [redacted] nuovo lavoro dei fratelli Vanzina: l'aristocratico in difficoltà finanziarie Rupert [redacted] comincia [redacted] affittare le [redacted] della sua grande casa del quartiere londinese che dà il titolo al film. ●●

**SPY GAME.** Thriller. Ambientato nel 1991, il film racconta di un agente della Cia (Robert Redford) che nel suo ultimo giorno [redacted] lavoro viene a sapere che [redacted] suo giovane collega (Brad Pitt) è [redacted] arrestato in Cina e condannato a morte. ●●●

**[redacted].** Avventura. Di famiglia benestante, Lara Croft è un'atletica ragazza che vive d'avventura e s'impegna nella ricerca di una pietra con cui salvare [redacted] mondo. La protagonista è Angelina Jolie, il [redacted] è la versione cinematografica del videogioco. ●●●

**L'UOMO CHE NON C'ERA.** Drammatico. Il lavoro [redacted] fratelli Coen narra di una donna (Frances McDormand), [redacted]glie [redacted] barbiere (Billy Bob Thornton) di un paese della provincia americana [redacted] 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo [redacted] (James Gandolfini) viene ucciso. ●●●

**LA VERA STORIA DI [redacted] LO SQUAR[redacted].** Thriller. Johnny Depp è [redacted] ispettore di polizia [redacted] doloroso passato scelto per indagare sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888 da Jack lo squartatore. ●●●

**I [redacted] DELL'IMPERATORE.** Commedia. [redacted] romanzo [redacted] Simon Leys, la curiosa storia di Napoleone [redacted] lascia un sosia a Sant'Elena e fugge [redacted] Parigi. [redacted] è protagonista Ian Holm. ●●

**VIAGGIO A KANDAHAR.** Drammatico. Il regista iraniano Mohsen Makhmalbaf propone una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso il viaggio di una donna alla ricerca della sorella scomparsa. ●●●●

MONICA CERONE HA PERSO LA VITA IERI SERA A PERTI

# Muore a 27 anni in un incidente

CALICE L.

I soccorsi, sia pure tempestivi, non [illegible]. Monia Cerone, 27 anni, abitante a Finale Ligure, [illegible] ieri sera poco dopo le 23 in [illegible] incidente stradale avvenuto sulla strada che da Calice porta a Finale Ligure, all'altezza [illegible] Perti. La sua auto, una Y 10, è come impazzita prima di andare a schiantarsi contro la cuspide del guard-rail. Un urto violentissimo che ha ucciso la giovane.

L'incidente nella tarda [illegible]rata [illegible] ieri. La ragazza stava tornando a Finale, [illegible] velocità, secondo i primi rilievi della Polizia stradale di Finale che [illegible] seguendo le indagini, non e[illegible] particolarmente elevata. In quel tratto di strada, però, le curve sono tante. Il freddo della notte può anche [illegible] favorito la formazione [illegible] ghiaccio. Tutte ipotesi che [illegible] ora al vaglio degli uomini della Stradale. Di certo c'è il fatto che l'auto della ragazza [illegible] arrivata troppo veloce nell'affrontare una curva, la giovane non è riuscita a tenere in strada l'utilitaria che ha sbandato ed è finita contro la cuspide del guard rail.

L'impatto è stato violento. Per Monia non c'è stato scampo. Il muso dell'Y 10 è rientrato nell'abitacolo schiacciando lo sterno della donna. Alcuni automobilisti di passaggio hanno subito dato l'allarme e si sono fermati nel tentativo di soccorrere la sventurata.

Sulla strada per Calice sono arrivati in pochi minuti gli uomini dei Vigili del fuoco, della Croce Verde, della Polizia stradale. Per estrarre il corpo agonizzante della ragaz[illegible] dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei pompieri. Un lavoro drammatico, una corsa contro [illegible] tempo che, però, non è servita. Monia, infatti, è morta sull'ambulanza che la [illegible] trasportando a sirene spiegate al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligu[illegible].

Sulla strada, sino a tarda notte, [illegible] rimasti gli uomini della Polizia stradale per effettuare i rilevamenti dell'incidente. Impossibile, al momento, capire [illegible] certezza [illegible] sia successo. L'ipotesi più probabile resta quella del ghiaccio, una patina gelata che ha fatto sbandare l'utilitaria della ragazza. Quasi esclusa l'ipotesi della velocità.

Per la provincia di Savona si tratta di un altro tributo di sangue alle [illegible] strade. Solo p[illegible]hi giorni fa erano morti due ragazzi a Calizzano. Uno stillicidio continuo di vite umane che, al di là degli eventi climatici e, a volte, dell'incoscenza di chi guida, denuncia [illegible] stato disastroso nella manutenzione e nell'adeguatezza delle vie di comunicazione savonesi. [s. p.]

QUASI QUATTROMILA CROCIERISTI COINVOLTI DAL DISGUIDO, LA NAVE DELLA COSTA ATTRACCHERA' FORSE STASERA

# La Victoria in avaria nel Mediterraneo

## Guasto ai motori: in grave ritardo l'arrivo a Savona

Marco Raffa

SAVONA

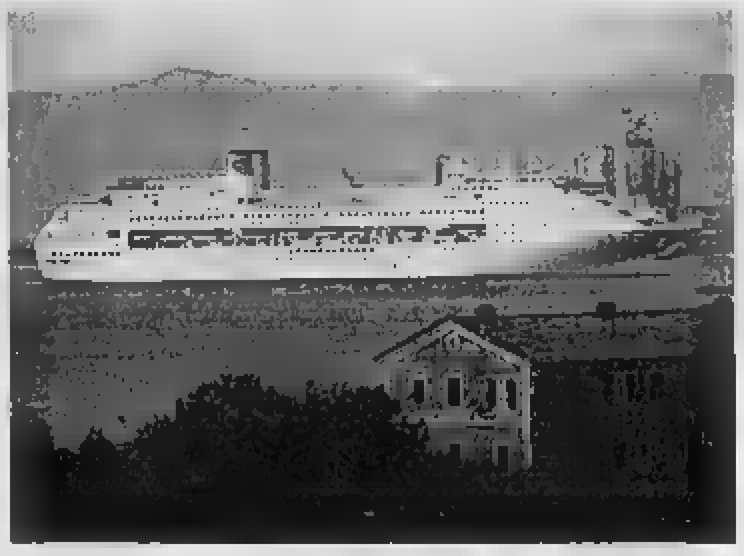
Durerà almeno [illegible] giornata [illegible] più, per 1900 passeggeri che si erano imbarcati lo scorso 27 dicembre a Savona, la crociera di Capodanno nel Mediterraneo [illegible] Costa Victoria, una delle «ammiraglie» [illegible] flotta genovese. La nave, attesa per questa mattina alle [illegible] in porto a Savona dopo un lungo tour nel Mediterraneo, arriverà non prima delle 20 a causa di problemi tecnici ai motori che costringono a ridurre l'andatura. Il ritardo si ripercuoterà anche sui passeggeri del nuovo «turno», al[illegible] 1900 persone, che avrebbero dovuto imbarcarsi a partire dalle 14 di oggi per salpare alle 17, e che invece lasceranno Savona intorno a mezzanotte, a meno di altri ritardi. In tutto, quindi, l'intoppo tecnico che ha avuto per protagonista la «Victoria» sta coinvolgendo quasi 4 mila passeggeri e ha messo in fibrillazione l'intero staff tecnico-organizzativo sia della Costa Crociere sia delle agenzie marittime, come la savonese Saidelli e altre, che si occupano della gestione di passeggeri, merci e catering.

Dal quartier generale Costa, che da sempre guarda a Savona con attenzione estrema, tanto da essere azionista del nuovo Terminal Crociere in costruzione, si hanno notizie frammentarie per quanto riguarda il guasto che ha colpito l'apparato motore della [illegible] (dovrebbe essere di natura elettrica e di [illegible] gravità, tanto che la ripartenza di questa notte viene data per certa) mentre si garantisce la [illegible] assistenza sia ai passeggeri in arrivo sia a quelli che dovranno partire oggi. «I 1900 crocieristi attualmente sulla Victoria sono stati tutti avvertiti del ritardo e sono stati assistiti [illegible] personale Costa per organizzare coincidenze, modifiche di orari e un eventuale pernottamento a Sa[illegible] nel caso questo si rendesse necessario», spiega Fabrizia Greppi dell'ufficio stampa Costa. Si tratta in larghissima parte di passeggeri di nazionalità italiana che avevano scelto di passare il Capodanno in nave: la crociera partita il 27 dicembre aveva come [illegible]ppe [illegible] Spagna, il Marocco, Tenerife, Madeira. La mezzanotte [illegible] 31 dicembre è scoccata al largo di Agadir, l'ultima località toccata prima del rientro a Savona è stata Malaga.

Per i passeggeri che dovevano imbarcarsi [illegible] [illegible] situazione [illegible] leggermente più complessa: la maggior parte, circa 1500, fa parte [illegible] due gruppi organizzati provenienti d[illegible] Germania: sono stati avvertiti e ritarderanno l'arrivo a Savona evitando un congestionamento dell'area portuale e inevitabili disagi. Gli altri 400 crocieristi «singoli», in maggioranza italiani e francesi, [illegible] stati quasi tutti raggiunti e avvertiti a loro volta. «Comunque chi si presenterà al terminal per l'imbarco sarà assistito dal nostro personale: verrà loro offerta, a compenso del ritardo, un'escursione gratuita a Portofino con [illegible] in uno dei ristoranti a cinque stelle del borgo. Al termine, faranno rientro a Savona da dove la partenza è prevista intorno alla mezzanotte». Sulla carta, quindi, i disagi dovrebbero [illegible] contenuti e per qualcuno dei passeggeri trasformarsi addirittura in un gradito «extra».

La Costa Victoria, varata nel 1996, è stata fino all'entrata in servizio della Costa Atlantica l'ammiraglia della flotta crocieristica genovese: lunga [illegible] metri e larga 32, stazza 74 mila tonnellate e ha una superficie di [illegible] mila metri quadrati. Alta 51 metri, può ospitare [illegible] passeggeri in 964 cabine (106 quelle extralusso) e 760 uomini d'equipaggio. A bordo, due ristoranti, una piscina coperta e due scoperte, un campo da tennis, un teatro da mille posti, persino un anello da jogging da mezzo chilometro.

Il «matrimonio» Costa-Savona dura dal '96: quando la Costa Riviera arrivò in porto, il 2 novembre di sei anni fa, tutta la città si fermò per salutare l'«evento».



La Costa Victoria è stata varata nel '96: può trasportare 2250 passeggeri

NOTI[illegible]

**FARMACIE**

**Invariati i turni a Savona e in provincia**

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

**CAIRO M.**

**Morto all'età di 78 anni ex presidente dell'Inps**

È scomparso a Roma, all'età di 78 anni, Giuseppe Reggio, sindacalista della Cisl, della quale fu segretario confederale con responsabilità per i settori industria ed esteri dal 1969 al 1977, nonchè presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale dal 1977 al 1980. Nato a Cairo Montenotte nel 1923, dopo la seconda guerra mondiale si dedicò a tempo pieno all'attività di sindacalista presso le aziende chimiche del savonese.

**BORGIO**

**Tamponamento fra auto [illegible]uattro persone ferite**

Quattro persone ferite. Sono il bilancio di un tamponamento fra quattro auto [illegible] ieri mattina sull'Aurelia, tra Borgio e Finale. I feriti se la sono cavata con leggere contusioni per le quali si sono fatti medicare in ospedale. Altro incidente ieri pomeriggio sull'Autofiori, all'altezza di Pietra Ligure: un'auto si è schiantata contro il guard rayl. A bordo si trovavano marito e moglie e due figli che sono rimasti leggermente feriti. [c. v.]

**[illegible]**

**Boschi in fiamme nella Riviera di Ponente**

Ritorna l'allarme per gli incendi boschivi nel Savonese. Ieri pomeriggio i vigili [illegible] fuoco sono intervenuti a ripetizione nella Riviera di Ponente e in particolare a Calice, Borgio Verezzi, [illegible]no sul Neva, Onzo per spegnere roghi di sterpaglie e di macchia mediterranea. [c. v.]

**CARCARE**

**Saldi di fine stagione da oggi anche in Valbormida**

Anche in Valbormida inizia il conto alla [illegible]cia per i saldi di fine stagione che inizieranno a partire da oggi. Secondo i primi dati quasi la totalità degli esercizi commerciali aderirà all'iniziativa. [m. ca.]

**DEGO**

**Si riunisce il Consiglio del depuratore consortile**

Convocata per oggi la riunione del Consiglio di amministrazione del depuratore consortile. Al centro dell'incontro, al quale parteciperanno i quattro Comuni consorziati di Cairo, Carcare, Dego ed Altare, ci sono i ritardi, da parte di Carcare, [illegible] paga[illegible] delle [illegible] di contributo comunale. [m. ca.]

CIMENTI A FINALE [illegible] ANDORA: DECINE DI CORAGGIOSI SFIDANO IL MARE FREDDO

# Tranquillo rientro dalle vacanze

## Sulle autostrade traffico intenso solo in serata

SAVONA

Traffico scorrevole durante la giornata e in serata un po' più intenso. Si è svolto così, ieri, il rientro a casa dei turisti che hanno trascorso in Riviera l'ul[illegible] di feste. [illegible] rientro senza particolari problemi, dunque [illegible] code sia sull'Autofiori, che sulla Savona-Torino e la Savona-Genova, anche per lo sciopero dei casellanti in alcune uscite.

La festa della Befana ha fatto registrare una serie di manifestazioni in tutta la provincia. E [illegible] sono mancati i cimenti invernali che si sono svolti a Finale Ligure, davanti ai bagni Garibaldi, e a Andora all'altezza [illegible] bagni Tortuga (la manifestazione era alla terza edizione).

Una cinquantina [illegible] coragg[illegible] ha sfidato le gelide acque del Mar Ligure anche a Varaz[illegible]. Nonostante [illegible] freddo gli appassionati [illegible] tuffi non si [illegible] lasciati sfuggire l'ennesima occasione di un bagno fuori stagione. [c. v.]

Molte le feste in questi giorni: questa è la «Rumpe e Streppa» a Spotorno

L'EPISODIO AD ALBENGA

# Picchia il ladro [illegible] è [illegible] [illegible]

[illegible] L. Lesioni gravissime, concorso in sequestro di persona e rapina aggravata. Sono le accuse contestate a Luca Selvaggio, 28 anni, di Albenga che è finito in arresto per essersi fatto giustizia da sè dopo che i ladri avevano rubato a bordo dell'auto dell[illegible] fidanzata.

L'episodio sarebbe avvenuto fuori di una discoteca di Finale Ligure. Secondo le contestazioni dei carabinieri di Albenga, Luca Selvaggio avrebbe vendicato il furto picchiando a sangue un coetaneo sospettato del furto, G.B., [illegible] Albenga, dopo averlo portato con la sua auto in una zona isolata in regione Campochiesa. Quest'ultimo è stato poi soccorso da un passante e accompagnato in ospedale dove i medici gli hanno prestato le cure [illegible] [illegible] Secondo le prognosi stilate dai sanitari, guarirà in [illegible] paio di mesi. Questa [illegible]ina è previsto l'interrogatorio di Luca Selvaggio davanti al giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, che dovrà decidere se convalidare l'arresto. [c. v.]

ANZIANO A SAVONA

# Truffato in [illegible] da un finto addetto Enel

[illegible] Continuano le truffe agli anziani. L'ultimo episodio è avvenuto a Savona l'altra mattina in via Verdi e ha avuto per protagonista un finto incaricato dell'Enel che ha raggirato un anziano portandogli via i soldi della pensione.

Il malvivente con la scusa di controllare il contatore elettrico e le bollette dell'Enel ha convinto il pensionato, un ottantaduenne, a farlo entrare in casa e dopo aver finto di svolge[illegible] [illegible] mansioni del caso, ha approfittato di un momento di disattenzione della vittima per arraffare i soldi (circa 1250 euro) che teneva in un cassetto. Il falso incaricato dell'Enel se ne è quindi andato facendo perdere le tracce in pochi minuti. Quando l'ottantaduenne ha scoperto la truffa [illegible] ha potu[illegible] fare altro che chiamare la polizia e denunciare l'accaduto. Gli investigatori [illegible] escludono l'ipotesi che la truffa sia stata compiuta dallo stesso malvivente che nelle ultime settimane [illegible] raggirato altri anziani in città. [c. v.]

MEDICATI AL SAN PAOLO

# Cengio, padre [illegible] due figli investiti [illegible] auto

[illegible] M. Uomo e due bambini investiti mentre attraversano la strada. Il trentaduenne Lahoua Zitouni, di origine marocchina, ma da qualche anno residente a Dego, ieri mattina, aveva appena parcheggiato l'auto e si stava incamminando verso la moschea di Cengio, insieme al figlio e a due altri bambini, quando è sopraggiunta la Fiat [illegible] condotta dal ventottenne cengese Davide Giordano. Giordano stava procedendo a velocità moderata ma, abbagliato dal sole, non ha visto che i tre stavano attraversando. Zitouni ha istintivamente fatto scudo ai due bambini che teneva per mano, Anass e Asmah Elyousri, di sei e tre anni. L'uomo, ricoverato al S.Paolo, se la caverà con dieci giorni di prognosi, mentre i bambini hanno riportato solo lividi ed escoriazione, oltre, ovviamente, [illegible] un grosso spavento.

Sono [illegible] sempre gravi le condizioni di Bruno Trincbero, 59 anni, l'operaio che sabato pomeriggio è stato investito da un'auto sotto gli occhi del fratello sull'autostrada A 6, tra Cadibona e Altare. L'uomo è ricoverato al Santa Corona in prognosi riservata. [m. ca.]

FREDDO RECORD

Il fiume Bormida, qui siamo a Millesimo, da molti giorni in lunghi tratti è completamente coperto da una coltre di ghiaccio

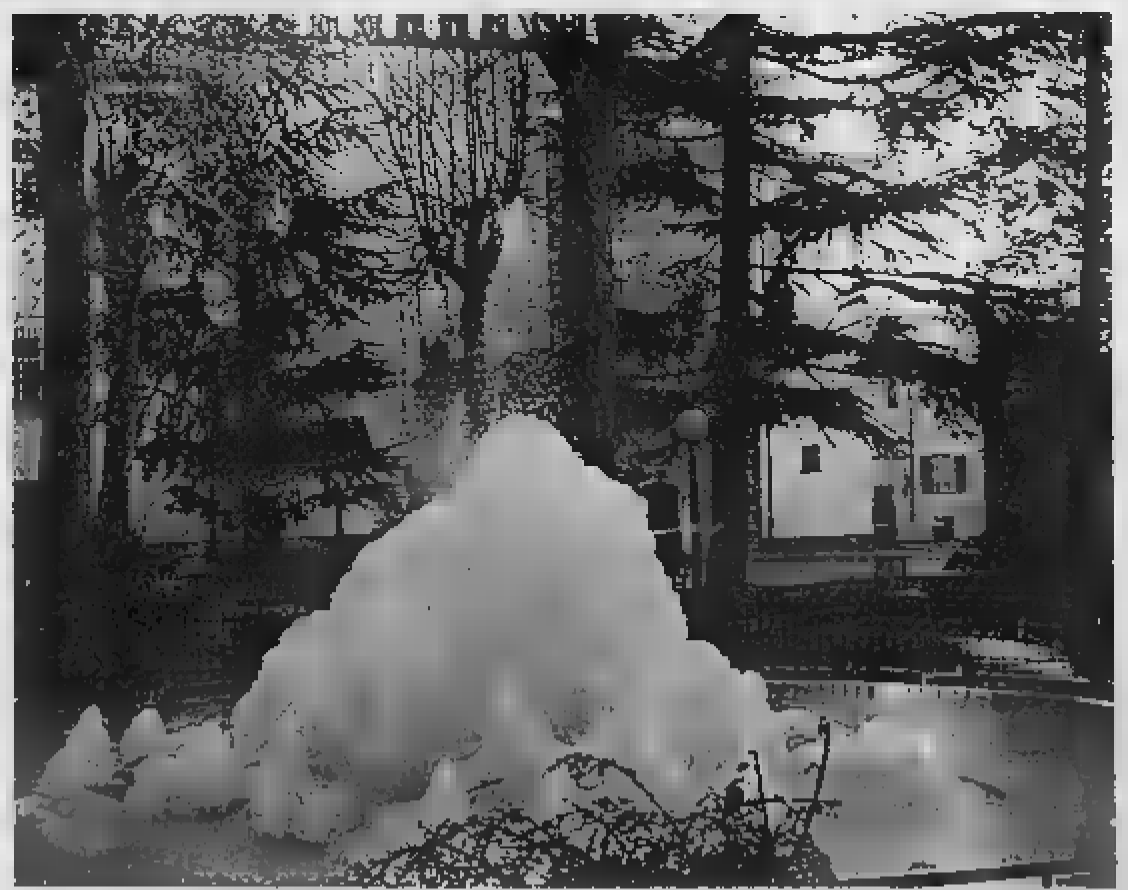
TEMPERATURE POLARI

# In [illegible] il gelo [illegible] la brina non danno tregua

MILLESIMO. Il gelo attenua la sua morsa sulla Val Bormida, anche se per tutta la notte, e per gran parte della mattinata, i termometri sono rimasti al di sotto dello zero.

Gelate, brina e «cascate» di ghiaccio la fanno, quindi, ancora da padrone in Val Bormida, dove, però, si registra un minimo miglioramento. A Millesimo e Cengio, ad esempio, le temperature, ieri mattina, non sono scese sotto i meno sette gradi: condizione che non ha impedito al fiume Bormida di continuare [illegible] essere una bianca lastra di ghiaccio, [illegible] che, nel pomeriggio, [illegible] consentito un po' di «respiro» dopo giorni passati nella morsa di un gelo polare.

Il pallido sole ha dato qualche sollievo anche in Alta Valle, dove, però, le temperature continuano ad essere rigide, così come sempre presente è la minaccia del ghiaccio [illegible] strade e autostrade. [m. ca.]



Nella foto di Gianni Chiaramonti il ghiaccio che ha costruito artistiche forme nella fontana della piazza [illegible] Millesimo

OGGI SCATTANO I LAVORI PER COPRIRE LA FERROVIA

# Con il «solettone» Oneglia [redacted] verde

Il solettone sarà costruito qui, davanti all'ingresso delle carceri di Imperia

IMPERIA

Scattano oggi i lavori per la copertura della [redacted] ferroviaria nei pressi della stazione di Oneglia: di fronte all'ingresso delle [redacted] di Imperia [redacted] infatti aperto il cantiere per la costruzione di un «solettone», destinato [redacted] accogliere un parcheggio, un'area verde e migliorare la viabilità nel trafficato quartiere, soprattutto per quanto riguarda l'innesto da via Agnesi a via Garessio.

L'opera è stata appaltata alla ditta [redacted] di Pornassio: per [redacted] guirla, sono a disposizione un miliardo e 800 milioni. «La consegna è prevista entro l'avvio dell'estate. La ditta appaltatrice utilizzerà elementi prefavricati, che sono già stati realizzati, velocizzando così al massimo l'intervento», spiega Enzo Amabile, assessore ai Lavori pubblici.

La circolazione subirà alcune limitazioni. Via Rossi sarà completamente chiusa al traffico e nel tratto di via Agnesi prospiciente il reclusorio sarà istituito un senso unico. E questo provocherà anche la temporanea abolizione dell'isola pedonale [redacted] sabato in via Amendola, [redacted] essendo possibile [redacted] transito alternativo in via Agnesi». [s. d.]

MOLTI GLI INTERROGATIVI DA CHIARIRE SULL'UCCISIONE DI ORNELLA MARCENARO, EX AMANTE DEL DOTTOR GARIBIZZO

# Delitto [redacted] Aurigo, troppi [redacted]

## Oggi sentito dal gip il medico reo confesso

Stefano Delfino

IMPERIA

[redacted] stata uccisa Ornella Marcenaro, la cinquantaquattrenne, distinta signora di Montegrazie, il cui cadavere [redacted] stato ritrovato l'altro pomeriggio in un casolare diroccato dell'entroterra, lungo la strada che da Aurigo porta a Poggialto? Com'è avvenuto, in realtà, il delitto di cui si è autoaccusato Nadhir Garibizzo, 43 anni, il medico pediatra, che con [redacted] donna aveva avuto una relazione? E qual'è [redacted] vero movente, all'origine dell'omicidio: dramma passionale, ragioni finanziarie (come [redacted] sostenuto [redacted] confesso per giustificare l'improvviso «raptus») e altro [redacted] ra?

Sono alcuni tra i più inquietanti interrogativi, non ancora del tutto chiariti, ai quali (oltre ai risultati dell'autopsia, compiuta sabato dal medico legale Carlo Blasi) cercherà di dare risposte plausibili e convincenti l'interrogatorio, il primo dopo l'arresto di Garibizzo, che questa mattina il dottor Luigi Sanzo, giudice per le indagini preliminari, farà [redacted] carcere all'imputato, per decidere se convalidare o meno [redacted] provvedimento di custodia cautelare. L'inchiesta si preannuncia lunga e difficile: tanti, infatti, [redacted] gli elementi che, per il momento, non quadrano, in questa brutta storia, dal tragico epilogo consumato proprio durante il periodo delle festività natalizie.

Ornella Marcenaro, la vittima, e Nadhir Garibizzo, che ha confessato il delitto

Come se non bastasse, sono spuntate anche due persone, ritenute [redacted] attendibili (una parrucchiera e un poliziotto), che sostengono - con dovizia di particolari, al vaglio degli inquirenti - di aver incontrato la Marcenaro, nel centro di Oneglia, nel tardo pomeriggio [redacted] di domenica 23 dicembre. [redacted], se davvero così fosse, come avrebbe potuto essere il dottor Garibizzo [redacted] l'assassino, dato che proprio quel giorno era [redacted] nei pressi di Aurigo con l'accusa di essere un piromane, dopo essere stato sorpreso in prossimità di uno [redacted] incendio boschivo?

Determinante è quindi stabilire, attraverso gli esami necroscopici, la data esatta della morte della donna.

Un giallo in piena regola, dunque. Nonostante [redacted] confessione del medico, resa al procuratore Novella e al sostituto Pelosi, i magistrati cercano prove e soprattutto vogliono ricostruire la dinamica dei fatti. Il luogo del delitto, intanto. E' lo studio del professionista, [redacted] i portici di via Bonfante, dove la Marcenaro sarebbe salita per conversare con lui? Se è così, [redacted] ha fatto a trasportare via il cadavere? Secondo un'ipotesi, si sarebbe fatto aiutare da un conoscente, del tutto ignaro del contenuto di quel pesante baule: «Ci sono i doni di Natale che mi hanno fatto i clienti e alcune [redacted] farmaceutiche», gli avrebbe [redacted]to Garibizzo.

Altri dubbi nascono [redacted] piccone, sequestrato dagli inquirenti. E' servito all'assassino per finire la vittima dopo averla strangolata? Ma dove: nello studio o lassù, in quel casolare diroccato tra gli ulivi che si dice Garibizzo [redacted] scesse bene, perchè di proprietà di alcuni familiari? Oppure voleva servirsi dell'attrezzo per occultare meglio il corpo della Marcenaro, scavando una buca? E, ancora, l'incendio misterioso all'origine del primo arresto [redacted] pediatra, creduto un piromane: bruciava, come ha detto, lettere d'amore della [redacted] ex-amante? Ma perchè farlo in proprio in quel posto, nelle vicinanze del luogo dove aveva gettato il cadavere, e perchè portarsi dietro una tanica con 15 litri di benzina, quando sarebbe bastato un accendino?

Al [redacted] là [redacted] ragionevoli perplessità, resta lo sconcerto per una vicenda drammatica, che ha [redacted] nel dolore due famiglie molto conosciute, nell'Imperiese: quella [redacted] Garibizzo, già medico all'ospedale, noto anche per una serie di vertenze giudiziarie, e quella di Ornella Marcenaro, che abita nella frazione di Montegrazie, dove la sorella gestisce l'unico negozio di alimentari.

NOTIZIE FLASH

**IMPERIA**

**Le farmacie [redacted] turno nel capoluogo [redacted] a Sanremo**

Cambiano le farmacie [redacted] turno in provincia. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Rebagliati [redacted] Garibaldi [redacted] (telefono 0183-61682), e alla Novaro, via Bonfante 64 (tel. 0183-293723). A Sanremo, solo per oggi, è aperta la Farmacia Colombo, in via Galilei 415 (tel. 0184-530688). [s. d.]

**IMPERIA**

**Urta un tubo del metano guidava in stato d'ebbrezza**

E' finito con l'auto contro [redacted] tubazione del metano, provocando fuoriuscita di gas. E' accaduto nella notte fra sabato e domenica in [redacted] Novembre. Sottoposto a controllo da una pattuglia di carabinieri accorsi sul posto, il conducente della «Punto», l'imperiese E. G., di 25 anni, si è visto ritirare la patente. Il giovane è stato denunciato per guida in stato d'ebbrezza. [redacted] Vigili del Fuoco [redacted] operai dell'Italgas hanno provveduto a riparare i danni. [s. d.]

**IMPERIA**

**Brucia camper sull'Argine incendio domato dai vigili**

Potrebbe essere partito [redacted] alcune sterpaglie, il rogo che, all'alba di ieri, ha bruciato un [redacted] per vuoto posteggiato sull'Argine sinistro del torrente Impero. I vigili del fuoco di Imperia, prontamente intervenuti, hanno circoscritto e domato l'incendio in meno di un'ora. [s. d.]

**IMPERIA**

**Sull'Autostrada dei Fiori da oggi ritornano i cantieri**

Con la ripresa dei cantieri, ritornano gli scambi di carreggiata sull'Autostrada dei Fiori. In direzione Francia, sono previsti da oggi tra i caselli di Imperia Est e Imperia Ovest, per installare un guard rail di sicurezza sul viadotto dell'Impero; fra Andora e [redacted] Bartolo[redacted] al Mare, per il risanamento della galleria Colledico; [redacted] tra i caselli di Spotorno e Finale Ligure, per il rinnovo dell'impianto elettrico della galleria Orco. [s. d.]

**IMPERIA**

**Il Comune rimborsa i privati per i danni dell'alluvione**

Scattano presso il Comune di Imperia i primi pagamenti dei rimborsi chiesti da privati per i danni dell'alluvione del novembre Duemila. I p[redacted] 240 mandati, per una ci[redacted] complessiva di 2 miliardi 800 milioni di lire, saranno regolarizzati da oggi. Spiega l'assessore Mario Donato: «E' soltanto la prima tranche, gli uffici stanno ancora terminando [redacted] istruire le pratiche». Il saldo definitivo è previsto entro un paio di mesi. [s. d.]

OGGI A CAUSA DELL'EURO

# Sciopero [redacted] superlavoro non retribuito»

IMPERIA. Bancari in sciopero, quest'oggi, anche nell'Imperiese, dove si trovano una ventina di istituto di credito, con oltre cento sportelli a disposizione. Motivo dell'agitazione [redacted] superlavoro dovuto all'euro: i dipendenti delle banche in[redacted]no [redacted] braccia per l'intera giornata per protestare «contro la [redacted] attenzione e disponibilità dimostrata dall'Abi nell'affrontare il changeover».

Aggravio di lavoro non retribuito [redacted] stress, secondo i sindacati Fabi, Falcri, Federdirigenti Credito, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Sinfub e Uilca «hanno colpito direttamente anche i cittadini in coda agli sportelli per far fronte alle scadenze fiscali e all'arrivo della moneta unica». Per la Fiba Cisl, «gli italiani [redacted] l'euro [redacted] pochi, perchè i bancomat [redacted] le nuove moneta sono meno [redacted] per cento e le lunghe attese alle casse hanno convinto i più ad aspettare tempi migliori».

Lo sciopero preoccupa la Confcommercio per gli effetti che può avere sulla [redacted]renza di euro di piccolo taglio, «che potrebbe coinvolgere i commercianti». [s. d.]

DA TELEFONO ARCOBALENO

# Sito per pedofili è stato scoperto su server ligure

GENOVA. Telefono Arcobaleno ha scoperto e denunciato un sito internet per pedofili ospitato presso un server ligure. Sul video si potevano trovare filmati di violenze sessuali su bambini e bambine di 4 anni. Il sito, in un'ora, è stato visionato da oltre mille utenti. Ne [redacted] dato notizie, con un comunicato, lo stesso Telefono Arcobaleno, che ha presentato questa mattina denuncia all'autorità giudiziaria di Siracusa, dove ha sede l'associazione, [redacted] al Nit, il Nucleo interforze per le investigazioni telematiche istituito di recente presso la Procura di Siracusa.

«Lo slogan pubblicitario del [redacted] per pedofili - spiegano a Telefono Arcobaleno - è "Piccole bimbe di [redacted] anni che fanno la doccia in pubblico". Nei filmati vengono ritratti alcuni bambini e bambine costretti (taluni piangono e tentano di svincolarsi) a [redacted] maliziosamente sotto [redacted] doccia mentre vengono palpati nelle parti intime da mani adulte». «I filmati - prosegue il comunicato di Telefono Arcobaleno - è di ottima qualità tecnica, tale da far supporre che essi siano opera di un'organizzazione ben strutturata». [g. p. m.]

LA DONATRICE E' UNA DONNA DI 67 ANNI DECEDUTA SABATO MATTINA PER UN'EMORRAGIA CEREBRALE

# Espianto [redacted] all'ospedale [redacted] Sanremo

## Fegato, reni e cornee trapiantati su pazienti di Milano e Genova

Gian Piero Moretti

SANREMO

Tre équipe di medici, una del Niguarda di Milano e due del San Martino di Genova, specializzati nell'espianto di organi; l'intero staff della Rianimazione dell'ospedale di Sanremo coordinato dal primario professor Paolo Riverso, dai dottori Fragomeni e Paganini e dal responsabile della Direzione sanitaria, dottor Romeo [redacted] oltre dieci ore di lavoro, dalle 16 di sabato alle 4 di domenica mattina. Un intervento straordinario per espiantare gli organi ad una d[redacted] di 67 anni di Sanremo, stroncata poche ore prima da un'emorragia cerebrale. Fegato, reni, cornee che all'alba, con la scorta di una staffetta della polizia stradale, sono partiti alla volta di Milano e Genova dove [redacted] stati subito trapiantati su pazienti che attendevano [redacted] tempo la donazione [redacted] che [redacted] stati strappati a morte certa. Il fegato su un paziente di Milano, i reni su due pazienti liguri. Le cornee sono state affidate alla banca degli organi [redacted] attesa di [redacted] impiantate su pazienti in attesa che così potranno tornare a vedere.

Paolo Riverso, primario di Rianimazione

«Gli espianti si sono svolti senza complicazioni» spiega il professor Riverso che aggiunge: «Abbiamo incontrato un'unica difficoltà tecnica dovuta [redacted] mancanza di un elettroencefalografo, un'apparecchiatura indispensabile in questo genere di interventi di alta chirurgia che oggi l'ospedale di Sanremo non possiede». Uno strumento che non costa più di 25 milioni, un'inezia. Per ovviare all'inconveniente l'équipe di medici genovesi ha portato a Sanremo l'elettroencefalografo del San Martino con il quale è stato possibile affrontare [redacted] sicurezza gli interventi.

Dieci ore in sala operatoria: anestesisti, rianimatori, oculisti, chirurghi [redacted] le due équipe specializzate dell'espianto di organi. Più una decina di infermieri, ferristi, inservienti. Per primo è stato espiantato il fegato, l'organo più delicato e più facile a deteriorarsi [redacted] volta espiantato. E' stato sigillato in una speciale valigia immerso in una soluzione fisiologica che ne ha assicurato il mantenimento fino [redacted] destinazione. Al Niguarda un paziente attendeva in sala operatoria quell'organo che gli avrebbe salvato la vita. Il trapianto si è svolto nella mattina di domenica. [redacted] avuto [redacted]. Subito dopo [redacted] intervenuti i chirurghi del San Martino, sotto la direzione del dottor Gianelli Castiglione, responsabile dell'Istituto regionale per il coordinamento dei trapianti. All'alba i reni erano già a Genova, pronti per il trapianto su due diversi pazienti. Le cornee sono state espiantate per ultime dall'équipe del reparto oftalmico dell'ospedale San Martino. In mattinata sono state affidate alla banca degli organi in attesa di individuare nella lista d'attesa i destinatari per il trapianto.

Per l'ospedale di Sanremo è il terzo caso di espianto di organi. Il primo era [redacted] effettuato nel dicembre [redacted] una paziente di una sessantina d'anni deceduta in seguito ad un'emorragia cerebrale; il secondo nel luglio dello scorso anno su un ragazzo morto in seguito ad un incidente stradale. [redacted] entrambi i casi i medici della rianimazione avevano [redacted] lamentato [redacted] dell'elettroencefalografo. Sono trascorsi due anni dal primo espianto e quella macchinetta tanto preziosa non fa ancora parte della dotazione tecnica dell'ospedale di Sanremo.

STASERA LA COMMEDIA [redacted] OSCAR WILDE, DA DOMANI AL CHIABRERA DI SAVONA

# Bordighera, in [redacted] la Caprioglio

## Con Gleijeses e la Poli ne «L'importanza di chiamarsi Ernesto»

BORDIGHERA. La stagione teatra[redacted] di Bordighera riprende questa [redacted] (ore 21) al Palazzo del Parco con «L'importanza di chiamarsi Ernesto», una commedia di Oscar Wilde portata sulla scena dal regista Mario Missiroli e della quale, [redacted] Debora Caprioglio, sono protagonisti Geppy Gleijeses e Lucia Poli. Accolto da grande successo a Genova, dovre sono state programmate due repliche in più, lo spettacolo sarà replicato da domani a giovedì al Chiabrera di Savona, mentre lunedì prossimo sarà al Cavour di Imperia.

Questo allestimento a cura del Teatro Stabile di Calabria, è puntigliosamente aderente al testo (la traduzione è di Masolino d'Amico), e la recitazione caratterizza il tono mondano e fatuo dell'alta società inglese di fine Ottocento. Missiroli abbandona molto presto il terreno dell'aplomb tutto britannico di Wilde e imbocca la strada della farsa, con irruenze e gestualità molto mediterranee. [s. d.]

Debora Caprioglio debutta stasera al Palaparco: da domani sarà al Chiabrera

I CARABINIERI [redacted] SANREMO SULLE TRACCE DI DUE UOMINI VISTI FUGGIRE DAL BOSCO

# Incessante l'attività [redacted] piromani

## Nuovi focolai a Carpasio dopo gli incendi dei primi giorni dell'anno

[redacted]

Continua incessante l'attività dei piromani nei boschi di Carpasio. Sabato i vigili del fuoco di Sanremo erano intervenuti assieme alla forestale e alle squadre anti-incendio della vallata per spegnere quattro focolai divampati a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro nella zona di Prati Piani. Ieri le fiamme sono riprese nella stessa [redacted] anche se [redacted] punti diversi [redacted] quelli già devastati dal fuoco. I carabinieri [redacted] Sanremo, grazie alla segnalazione di alcuni testimoni, sarebbero sulle tracce di due uomini visti allontanarsi a tutta velocità dai boschi in fiamme a bordo di un'auto. Nonostante il cerchio si stia stringendo intorno a loro, i piromani continuano a dare fuoco ai boschi. Una sfida alle forze dell'ordine che, con le nuove leggi, potrebbe costare loro molto cara. [g. p. m.]

[redacted]

**DIANO [redacted]: STUPEFACENTI [redacted] CASA**

Quella casa era stata trasformata in una sorta di bazar della droga. E proprio l'andirivieni dei giovani clienti aveva destato sospetti, al punto che i carabinieri avevano deciso di indagare più a fondo: nel tardo pomeriggio di sabato, quando hanno deciso di fare irruzione nell'alloggio, hanno avuto conferma che si tratta di una centrale dello spaccio. Nell'appartamento, perquisito da cima a fondo, sono stati trovati 317 semi di canapa indiana, 1 grammo di marijuana, 2 di hashish, un bilancino e due silom, [redacted] specie di narghilè, oltre a una certa quantità di materiale cartaceo, presumibilmente per confezionare [redacted] dosi. Gli uomini del nucleo operativo radiomobile hanno identificato tre giovani di Diano Marina, tutti denunciati per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio: sono A. P., 22 anni, che nella casa abita, M. I., 24 anni, ed F. B., 21 anni, che [redacted] stati sorpresi nell'alloggio insieme a lui e che si pensa fossero degli acquirenti. Il materiale incriminato è stato sequestrato. Non è la sola operazione antidroga compiuta dai carabinieri nel weekend. Sempre nel pomeriggio di sabato, i cartabinieri della radiomobile, in servizio di perlustrazione nella Vallata dell'Impero, ha fermato per un controllo, a Pontedassio, un cittadino di nazionalità marocchina, E. R., 26 anni, già noto alle forze dell'ordine per reati nell'ambito degli stupefacenti: perquisito, l'uomo è risultato essere in possesso di 4 grammi di hashish. Il materiale è stato sequestrato, E. R. denunciato. [s. d.]

DOPO LE RISSE [redacted] CENTRO

# Sanremo, in aumento i controlli nel mondo [redacted] extracomunitari

SANREMO. Dopo le proteste dei commercianti [redacted] degli abitanti del [redacted]tro preoccupati per le continue risse - a volte finite a coltellate - fra extracomunitari che vivono ai margini della società, i carabinieri di Sanremo hanno intensificato i controlli nei locali pubblici solitamente frequentati da nordafricani per lo più clandestini. Ieri in un bar [redacted] centro sono stati intercettati due algerini di 37 e 28 anni sprovvisti di documenti e di permesso di soggiorno che sono stati denunciati e verranno espulsi dal territorio nazionale.

L'attività dei carabinieri ha interessato i vicoli della città vecchia [redacted] soprattutto piazza Eroi Sanremesi, diventata [redacted]gli ultimi tempi il [redacted]tro dello spaccio di droga, un mercato che ormai è quasi esclusivamente nelle [redacted] dei magrebini. [g. p. m.]

Sea Cars s.r.l.
LAND ROVER
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. [redacted] - [redacted] 019.264425
siamo certificati [redacted]

QUI GENOA

# Il Grifone a testa bassa: segna poi si sgonfia e viene raggiunto

**Gabriele Remaggi**
GENOVA

Suona la nona, il Genoa, ma non è per niente gloriosa: neanche il cambio di allenatore riesce [redacted] dare [redacted] rossoblù la forza [redacted] portare i tre punti a casa, [redacted] che non succeda da tempo quasi immemore. C'è da dire che il Genoa continua a provarci, come ha fatto ieri almeno nel primo tempo, con una foga, una voglia, una rabbia che i tifosi volevano vedere. Ma quando è stato il momento di gestire il risultato i rossoblù non [redacted] stati in grado di adeguarsi al nuovo modo di giocare che vuole Reja. Avrebbero dovuto tenere palla, permettere a tutta la squadra di salire, dare fiato a quelli che stanno dietro, invece ogni volta hanno cercato di aggredire gli spazi, «alla Scoglio». Adesso non sarà facile ripartire con lo [redacted] entusiasmo, anche perché [redacted] oggi i quattro tunisini e Mensah per parecchio tempo non saranno più disponibili, impegnati nella Coppa d'Africa.

Troppo presto, adesso, per dire se si è vista o meno la mano di Reja nella squadra che ha pareggiato [redacted] la Reggina, ma la mano di Reja non è stata felice quando ha fatto entrare Iorio attorno [redacted] mezzora. Il tecnico Goriziano voleva tutelarsi, visto che Colomba aveva tentato il tutto per tutto, inserendo tutti gli attaccanti [redacted] disposizione. La [redacted] era logica, [redacted] proprio dall'incertezza di Iorio appena entrato è nato il gol del pareggio calabrese: prima si è fatto saltare facilmente da Morabito, poi ha tenuto in gioco Savoldi al momento [redacted] scoccare il tiro. Non è mai la responsabilità di un singolo giocatore [redacted] decidere le partite, [redacted] così è stato anche in questo caso, perché tutto il Genoa a un certo punto ha smesso di tirare e di giocare [redacted] la [redacted] che aveva all'inizio, quando attaccava rivolto verso la propria gradinata, quando l'incitamento dei tifosi si faceva sentire alto. Poi, piano piano, i rossobluù si sono sgonfiati come un soufflè, lasciando troppo spazio alla Reggina, lasciando che fosse l[redacted] squadra [redacted] Colomba a prendere in mano in tutto [redacted] per tutto il pallino [redacted] gioco, e l'ingresso di Leon e lo spostamento di Savol[redacted] sulla destra gli hanno tolto punti di riferimento per difender[redacted] efficacemente.

Per la legge dei grandi numeri, prima o poi, la vittoria deve arrivare, ma nove partite sono davvero tante, ed ormai è dimenticata la speranza che [redacted] così viva nella prima parte del campionato. Il rischio è che adesso [redacted] altro campionato anonimo, l'ennesimo, sia lì ad attendere il Genoa e i suoi tifosi, che in verità non lo meriterebbero.

Davide Nicola autore della rete genoana contro la Reggina: il match è finito 1-1

QUI SAMP

# Anche senza Flachi i doriani fanno poker

SIENA

Due gol per tempo e i blucerchiati di Bellotto liquidano alla grande la «pratica» Siena conquistando tre punti davvero pesanti. E' vero, ci sono altre squadre che stanno volando, come il Napoli che sembra avviato a reinserirsi d'autorità tra le grandi favorite, [redacted] 4-0 di Siena consente doriani, [redacted] campo [redacted] Flachi ma con un super Mondini, se [redacted] altro di agganciare [redacted] il Genoa. La banda Bellotto, ovviamente, non intende fare solo corsa sul Genoa. La [redacted] lunga, [redacted] strada piena di trabocchetti [redacted] allo stesso tempo di catapulte capaci di rilanciare nelle [redacted] alte anche chi è rimasto solo con un barlume di speranza. La rete di Luiso al 7' ha messo la Samp nella condizione di poter agire di rimess[redacted] e difatti, già al 15', Esposito è stato bravo [redacted] raddoppiare. A questo punto, contrariamente quanto avvenuto altre volte, i blucerchiati non hanno avuto paura di vincere. Per tutto il secondo tempo [redacted] Samp ha controllato con autorità [redacted] rea[redacted] dei toscani [redacted] pur dovendo pagare con alcune ammonizioni (Sakic, Zivkovic, Possanzini [redacted] [redacted]na) l'argine alzato di fronte [redacted] Mondini ha avuto la bravura di non trascurare mai le occasioni per ribaltare la situazione. E così negli ultimissimi minuti ha [redacted]tondato [redacted] punteggio (Iacopino al 43' e Tricarico al 48') infliggendo al Siena dell'ex torinista Pinga un poker persino esagerato. [i. p.]

I BIANCOBLU' SEMPRE IN SCIA ALLA CAPOLISTA IVREA MANTENGONO INALTERATO IL DISTACCO GRAZIE AL COLPO DI TESTA DI PELUFFO

# Basta un gol al Savona per volare alto

## L'1-0 di Castelletto chiude alla grande il girone d'andata

**[redacted]**
CASTELLETTO TICINO

Una Castellettese appena risalita a riveder [redacted] stelle, si lascia abbagliare dal Savona, che non è certo stella [redacted] seconda grandezza anche se alle spalle dell'Ivrea, sull'unica, vera conclusione dei biancoblù. La «frittata» [redacted] quarto d'ora della ripresa: calcio d'angolo di Bracaloni, la difesa cincischia e la palla arriva a Peluffo che di testa fa secco Pedretti.

Nel primo tempo una buona Castellettese ha tenuto testa alla più tecnica avversaria, prendendo decisamente in [redacted] la situazione a centrocampo. Ma il «tallo[redacted] d'Achille» della matricola [redacted] stato ancora u[redacted] volta l'attacco, dove [redacted] è riuscito a metterla dentro nonostante la ghiotta serie di occasioni che si sono presentate ai vari Limetti, Valsesia [redacted] Pingitore. Padroni di [redacted] anche sfortunati, al 26', quando [redacted] calcio d'angolo battuto da Cassani, la palla è finita sui piedi del difensore Larivera che a colpo sicuro ha colpito il palo.

Mentre [redacted] Savona [redacted] Tufano può proseguire nel [redacted] inseguimento all'Ivrea, per la Castellette[redacted] c'è questa (forse) immeritata battuta d'arresto che lascia la squadra di Cotta in acque paludose. La Castellettese disputerà la prima di ritorno contro il Borgose[redacted] in anticipo sabato 12 [redacted] sarà quella una partita [redacted] non perdere assolutamente.

Castellettese dunque ancora sconfitta da una grande del girone, ma questa volta contro il Savona il verdetto è arrivato solo per ko e dopo una più che dignitosa prestazione.

Ticinesi subito in evidenza al 6' su punizione di Limetti che Manuel Ghizzardi mette in angolo: dal conseguente corner battuto da Cassani ancora Ghizzardi respinge sullo stesso Limetti. Due minuti più tardi è invece Cassani a provarci, ma Ghizzardi respinge di piede. Il Savona, [redacted] si schiera prudente, tenendo in attacco solo l'ex novarese Gay, si fa vivo la prima volta a 9': da Bracaloni a Gay che cade in piena area: l'arbitro non abbocca e anzi ammonisce il [redacted] per simulazione. La Castellettese, galva[redacted] dall'ultimo successo ottenuto a Moncalieri, insiste. Al 14', cross di Valsesia per Limetti e l'ex del Seregno calcia fuori al volo. Tanto lavoro ai fianchi dell'illustre ospite sembra potersi concretizzare al 26' quando, su pallone filtrante di Cassani, l'avanzato Larivera (uno dei d[redacted] difensori centrali, l'altro è Oliviero Mascheroni, arrivato dal Valle d'Aosta) batte a colpo sicuro: la palla è fuori dalla portata di Ghizzardi, ma il palo respinge e il Savona si salva. Nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo la partita si addormenta e la porta avversaria diventa un miraggio per entrambe le contendenti.

E' probabile che nell'intervallo Tuf[redacted] (alla guida del Savona dalla decima giornata dello scorso campionato) abbia dato una [redacted] a qualcuno dei suoi. La squadra biancoblù ci prova subito con Bracaloni, il cui tiro è alto. Sull'altro fronte risponde Maraia, pure lui oltre la traversa. Dopo una buona occasione sprecata [redacted] Valsesia, arriva la doccia fredda del gol di Peluffo, peraltro uno dei migliori tra gli ospiti; e considerata la scarsa dimestichezza col gol dei ticinesi, si capisce come la partita, nonostante [redacted] buona mezzora ancora da giocare, sia praticamente finita. Il solito Limetti e il solito Valsesia si creano qualche buon corridoio, [redacted] battere Ghizzardi è impresa titanica. Cotta, privo dell'infortunato Coghetto e dello squalificato Lorenzi, tenta la carta Andreolli, mentre Tufano sostituisce Gay [redacted] Aloe. E' quest'ultimo, ormai allo scadere, a reclamare [redacted] calcio di rigore per una caduta in [redacted]. L'arbitro dice di [redacted] e poco dopo manda tutti [redacted] farsi una bella doccia.

Sopra De Lucis, sotto Peluffo: due primattori per il Savona

## «Forse un po' appannati, [redacted] concreti»

### La squadra ha risentito della lunga pausa natalizia ma Tufano riconosce ai suoi grandi doti di carattere

CASTELLETTO TICINO

Nessun dramma [redacted] casa ticinese, soddisfazione massi[redacted] (ma contenuta, come correttezza vuole) nel box del Savona.

MisterTufano, Felice di nome [redacted] di fatto, non si arrampica sugli specchi, co[redacted] [redacted] abitudine, del resto, per spiegare la vittoria, ma onestamente ammette: «Sull'unica conclusione a rete abbiamo fatto gol».

Il tecnico biancoblù Tufano

Squadra cinica questo Savona che non nasconde da sempre l'ambizione di conquistare la C2? «No, non siamo una squadra cinica. Abbiamo fatto solo quello che l'avversario ci ha consentito [redacted] fare, [redacted] poco. La squadra però [redacted] è piaciuta per la volontà con la quale ha ribattuto colpo [redacted] colpo senza concedersi pause».

Tre punti pesanti, anche perchè l'Ivrea ha vinto a sua volta in trasferta. «La vittoria - osserva Tufano - [redacted] importante. Con questi tre punti restiamo in zona alta, vedremo nel ritorno [redacted] saremo bravi come gli altri che aspirano al successo finale. Forse il nostro pubblico, che ci ha seguito con calore anche in questa trasferta, [redacted] aspettava qualcosa di più sul piano del gioco e dello spettacolo, però devo dire che, come già accaduto lo scorso anno, alla ripresa del campionato dopo le festività denuncia[redacted] sempre un leggero scadimento di forma. Alla Castellettese non posso che augurare di salvarsi: è una squadra che ha mostrato carattere, oltre ad [redacted] buone individualità».

Corrado Cotta, arrivato quest'anno dopo sei giornate in sostituzione dell'esonerato Fiorenzo Roncari, sorride [redacted] denti stretti.

«E' chiaro - dice - che avrei preferito giocare meno e anche peggio ma raccogliere quel punto che credo rientrasse ampiamente nelle nostre aspettative [redacted] nei nostri meriti. La squadra mi [redacted] piaciuta in tutti i reparti. Anche gli attaccanti, pur restando a secco, si [redacted] mossi secondo giusti sincronismi».

E il Savona? « Il Savona non [redacted] dovevamo scoprire noi. Questa Castellettese, se continuerà a giocare così, certamente [redacted] salverà. Dovremo far punti con le squadre che [redacted] alla nostra portata, anche [redacted] oggi [redacted] andati vicino al colpaccio e un pareggio non sarebbe stato in fondo un premio immeritato». Bene tra i padroni di casa i già citati Limetti e Valsesia, altrettanto bene tra i biancoblù Peluffo, Contino, Barone e un super Ghizzardi. [s. bott.]

## [redacted] D, GIRONE [redacted] ULTIMA DI ANDATA: SONO [redacted] SEGNATE 12 RETI

**Sestrese-Imperia 0-1** [redacted]

[redacted]: Rovito; Cella, De Mattei; Marzano, Tonti, Giauda; Bonadies (78' Lamattina), Rosciglione, Ferragine, Farssane (61' Casu), Bellomo (61' Pellegrini). **Imperia:** Minori; Bianchi, Marrazza; Balducci (53' Dessì), Baldissarri, Quintavalle; Arco, Grande, Lupo, Iannolo, Carattini. **Arbitro:** Galloni. [redacted] 20' Arco (rig.). [redacted] all'67' espulso Marzano (Sestrese) per doppia [redacted].

**[redacted] 0-1** [redacted]

**Castellettese:** Pedretti, Franzoni, Testa Alessio, Larivera, Mascheroni, Rota, Limetti, Maraia, Pingitore (70' Andreolli), Valsesia, Cassani. **Allenatore:** Corrado Cotta. **Savona:** Ghizzardi, Delucis, Barone, Perrella, Cocito, Di Gioia, Contino, Bracaloni, Peluffo (84' Riolfo), Sala, Gay (56' Aloe). **Allenatore:** Felice Tufano. **Arbitro:** Didato di Agrigento. **Rete:** 60' Peluffo. [redacted]: ammoniti Gay, Rota, Limetti, Valsesia, Delucis; circa 500 spettatori.

**Cuneo-Valle d'Aosta** [redacted]

[redacted] Soldano; Dotti, Lasalandra, Tibaldo, Lavelli, Gardini, Ferrari, Sabatini, Buzzatti, Lerda, Cadenazzi. **Valle d'Aosta:** [redacted]o; Zadra, De Tommaso, Passion, Brollo, Sogliani, Lenzoni, Volpone, Spinelli, Spagnoli, Lunardon. **Arbitro:** Vivenzi. Note: la gara è stata rinviata per l'impraticabilità del campo completamente ghiacciato

**Trino-Casale 2-0** [redacted]

**Trino:** Portale; Salacone, Izzo; Beccati, Rololo, F. Bisesi; Chiumenta (74' Paria), Col, G. Bisesi (63' Andric), Melchiori (78' Canonico), Dattrino. **Casale:** Azzaro; Barbieri, Falletta (55' C. Greco); Sinatra, Brandani, Bisighini (80' M. Greco), Cafferata, Vagnati, Giulietti, Artiaco (63' Gioia), Bovio. **Arbitro:** Campus di Cagliari. **Reti:** 41' e 53' rig. Melchiori. **Note:** spettatori circa 1000; ammoniti Beccati, F. Bisesi, Canonico, Cafferata, C. Greco.

**Borgosesia-Verbania 3-0** [redacted]

**Borgosesia:** Teti, Formentini, Fagnoni, Lanza, Mondoni, Moretto, Arnese, Cherutti (22' [redacted]a), Roano (48' Stefano Prini), Rota, Soncini (84' Calò). **Verbania:** Castagnone, Baldo, Biasiotto (67' D'Antuono), Saresini, Cacciatore, Dugnani, Motta, Aragona (33' Minacci), Spatera (83' Pantaleo), Didu, Scheuber. **Arbitro:** Maugeri di Catania. **Reti:** [redacted] Roano, 74' Panella, 88' Rota. **Note:** spettatori 500 circa, espulsi 25' Fagnoni e Cacciatore per reciproche scorrettezze, 73' Motta per una gomitata.

**Canavese-Voghera 0-0** [redacted]

**Canavese:** Trombini, Ametoli, Maggio, Pregnolato, Bonato, Marchio, Becchio, [redacted] (60'Cessario), De Paola, Felice (70'Clemente), Colitti. **Voghera:** Bidone, Fonti, De Nardini, D'Aprile, Ametrano, Dionisi, Re, Barbieri, Cardinali, Pastorino, Giribone. **Arbitro:** Alberghini di Finale Emilia.

**Vado-Borgomanero 0-1** [redacted]

**Vado:** Cancellara; Coghe, [redacted]o; Bonadies, Cappanera, Panucci; Cocchella (77' Fornaro), Santanelli, Prestia (60' Prestia), Minetto (52' Donato) Perziano. **Borgomanero:** Puggioni; Borella, Brivio; Nicolini, Guidetti, Castiglioni; Ranola, Saviozzi, Tozzi Borsoi, Finazzi (90' Brunetti), Barbiero (66' Giallonardo). **Arbitro:** Dinelli. **Rete:** 85' Giallonardo. **Note:** espulso al 54' l'allenatore del Borgomanero Erbetta per proteste, spettatori 300 circa.

**Derthona-Ivrea 0-1** [redacted]

**Derthona:** Aliotta, Salvagno (77' Di Lauro), Lucarini; Aricca (84' Lasconi), Schillaci, Testa; Notari, Labadessa, Di Mattia, Marsich, [redacted]na (50' Massaro). **Ivrea:** Maio, Tardivo, Castagna; Cuc, Sottini, Pizzimenti; Murante (61' Campagnaro), Capecchi, Pierobon (84' Piro), Zucco, Bergantin (73' Laghi). **Arbitro:** Vuoto di Livorno. **Rete:** 21' Pierobon. **Note:** spettatori 600 circa; angoli 5-3 per l'Ivrea; ammoniti Massaro (D) e Bergantin (I).

**Sanremese-Moncalieri 3-0** [redacted]

**Sanremese:** Perrone; Corrias, Mottola (69' Santonicola); Della Maggiora, Cosenza (68' Galoppo), Scanu; Bocchi, Lerda, Romanini (81' Cassaro), Papa, Prunecchi. **Moncalieri:** De Biasio; Fantauzzo, Vallone; Casamassima, Vivalda, Finocchiaro (58' Tagliaferro); Aubrit (27' Bellucci), Leone, Santoro, Cavallera, Corriero. **Arbitro:** Tasso di La Spezia. [redacted] 47' Scanu, 83' (rigore) e 88' Lerda. **Note:** spettatori settecento circa; i calci d'angolo effettuati 5-2 per il Moncalieri; [redacted] stati ammoniti Corrias, Scanu, Papa, Vivalda [redacted] Bellu[redacted]

**CLASSIFICA**

| [redacted] | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [redacted] | 41 | 13 | [redacted] | 2 | 39 | 14 |
| SAVONA | 38 | 12 | 2 | 3 | 29 | 12 |
| CANAVESE | 36 | 11 | 3 | 3 | 26 | 13 |
| [redacted] | 31 | 9 | [redacted] | 4 | 23 | 12 |
| SANREMESE | 30 | 9 | 3 | 5 | 23 | 12 |
| VALLE D'AOSTA | 27 | 6 | [redacted] | 1 | 21 | 9 |
| [redacted] | 26 | 7 | [redacted] | 4 | 20 | [redacted] |
| TRINO | [redacted] | [redacted] | 6 | 5 | 21 | 21 |
| [redacted] | 24 | 6 | 6 | 5 | 16 | 16 |
| [redacted] | 20 | 5 | 5 | 7 | 13 | 20 |
| VERBANIA | 20 | 5 | [redacted] | 7 | 14 | 22 |
| [redacted] | 17 | 4 | 5 | 8 | 20 | 24 |
| CASALE | 15 | 3 | 6 | 8 | 11 | 19 |
| CASTELLETTESE | 15 | 3 | 6 | [redacted] | 11 | 20 |
| VADO | 14 | 3 | 5 | 9 | 13 | 23 |
| [redacted] | 12 | 2 | 6 | 9 | 7 | 19 |
| [redacted] | 12 | [redacted] | 3 | 11 | 13 | 27 |
| SESTRESE | 11 | 2 | 5 | 10 | 12 | 31 |

[redacted]

**I MARCATORI**

**13 reti:** Pierobon (Ivrea).
**10 reti:** Bergantin (Ivrea), Capecchi (Ivrea).
**8 reti:** Bracaloni (Savona), Pisasale (Canavese).
**7 reti:** Calabria (Sanremese), Lerda (Cuneo), Giulietti (Casale).
**6 reti:** [redacted]elli (Voghera), Lenzoni (Valle d'Aosta), Sala (Savona), Rota B. (Borgosesia).
**5 reti:** Spinelli (Valle d'Aosta), Andric (Trino), Mel[redacted] (Trino), Aloe (Savona), Santoro (Moncalieri), Roano (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
**4 reti:** Prestia (Vado), De Mattei (Sestrese), Lamberti (Savona), Buzzetti (Cuneo), Falanca (Cuneo), De Paola (Canavese), Ragagnin (Canavese), Barbiero (Borgomanero).
**3 reti:** Mascheroni (Valle d'Aosta), Bisesi F. (Trino), Peluffo (Savona), Prunecchi (Sanremese), Murante (Ivrea), Iannolo (Imperia), Bovio (Casale), Becchio (Canavese), Pingitore (Borgomanero).

**PR[redacted] TURNO**
1° DI RITORNO 13/01 - ORE 14,30

| | | |
|---|---|---|
| CANAVESE | [redacted] | (2-1) |
| CASTELLETTESE | BORGOSESIA | (1-1) |
| CUNEO | VOGHERA | (3-1) |
| DERTHONA | MONCALIERI | (0-0) |
| IMPERIA | VERBANIA | (1-1) |
| [redacted] | [redacted] | (1-2) |
| SESTRESE | [redacted] | (3-2) |
| TRINO | IVREA | (2-6) |
| [redacted] | [redacted] | (1-1) |

RACCOLTA PUNTI S. BERNARDO.
I PREMI VOLANO.
S.Bernardo
NATURALE
ACQUA OLIGOMINERALE
S.Bernardo
PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.
Scade 31/10/2002

RISULTATO SBLOCCATO DA SCANU A INIZIO RIPRESA E MESSO AL SICURO SOLO NEL FINALE DA DUE GOL DI LERDA

# Sanremese, rotonda vittoria

## Ma battere il Moncalieri 3-0 non è stato uno scherzo

**Bruno Monticone**

SANREMO

Un risultato netto. Giusto. Perchè i valori tra Sanremese e Moncalieri sono ben diversi. Ma il 3-0 finale, a favore dei liguri, non deve trarre in inganno. Non è stata affatto una passeggiata per i biancazzurri di Luigi Cichero costretti a segnare il passo per tutto il primo tempo di fronte ad un Moncalieri, aggressivo e vivace quanto inconcludente negli ultimi trenta metri. Biancazzurri capaci, poi, di sbloccare il risultato all'inizio della ripresa ma costretti, poi, ad attendere i minuti finali per arrotondare e mettere al sicuro un risultato meritatissimo. Il successo, alla vigilia del derby contro il Savona, permette alla Sanremese di chiudere il girone d'andata con un buon bottino (30 punti) e di tenere il passo, sia pure a distanza, con le prime. Un risultato che, naturalmente, inguaia sempre di più il Moncalieri che ha dimostrato tutti i suoi limiti. Al di là, beninteso, di tanta volontà e di una grande generosità.

Anzi nel primo tempo è stato proprio il Moncalieri a giocare di più, con una vivacità ed un pressing, disordinato, poco lucido, ma continuo di fronte al quale la Sanremese - priva degli squalificati Giuntoli e Calabria, con Galoppo inizialmente in panchina dopo essere stato operato al setto nasale (ha giocato gli ultimi venti minuti con una vistosa maschera protettiva) e Cosenza schierato in difesa con un centrocampo, quindi, privato del suo apporto - si è mostrata a disagio nell'organizzare il gioco.

Il Moncalieri, peraltro, non ha mai tradotto la sua pressione in occasioni vere, accumulando solo inutili calci d'angolo; la Sanremese, nelle sue repliche offensive, ha trovato solo una vera, grande occasione, al 33' quando il tenace Papa ha scagliato, improvviso, un bolide dal limite dell'area che, con il portiere piemontese ormai fuori causa, ha «scheggiato» l'angolo esterno superiore della traversa.

Il risultato si è sbloccato subito nella ripresa, al 47': bravo Bocchi, prima a conquistare un fallo laterale e poi a far partire un bel cross calibrato, da destra a centro area dove Scanu (ancora una prova importante la sua) ha colpito di testa, deviando nell'angolino basso, a destra, della porta del Moncalieri dove il portiere non è riuscito ad arrivare. Gol determinante cui è seguita, al 56', un'altra bella occasione capitata allo stesso Scanu che, solo davanti al portiere, ha tirato fuori.

Poi, nel finale, dopo una parata di Perrone al 69' su tiro di Corriero, la Sanremese ha piazzato l'uno-due della sicurezza. Il secondo gol all'83' con la complicità della generosità dell'arbitro che ha concesso un rigore per una caduta di Prunecchi in area: Lerda, dal dischetto, non ha fallito. Poi, all'89', lo stesso Lerda, ricevuta palla dopo un «velo» di Prunecchi, è arrivato davanti alla porta ed ha messo dentro fissando il match sul 3-0.

Nella foto di Manrico Gatti, un'azione d'attacco della Sanremese nel match di ieri

### CICHERO: SODDISFATTI, E NON FINISCE QUI

Trenta punti alla fine del girone d'andata per la Sanremese dopo la tripletta al Moncalieri. Un bilancio che soddisfa? «Sì, sono soddisfatto. Vuol dire che siamo bravi. Ma, nel girone di ritorno, conto di farne di più». Si sa che l'apppetito vien mangiando e Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, fa capire che qualche soddisfazione bisognerà pur togliersela visto che il capitolo-promozione sembra ormai proibito. «Il campionato ha detto che ci sono tre squadre di testa, Ivrea, Savona e Canavese e poi un gruppo di squadre di tutto rispetto come Bogomanero, Valle d'Aosta, le stesse Cuneo e Voghera. E poi noi. Cercheremo di fare qualche punto nelle partite contro queste squadre», aggiunge il tecnico. Soddisfatto, ovviamente, del 3-0 inflitto al Moncalieri, più difficile di quando non dica il risultato: «Sapevo di dover soffrire nel primo tempo - dice, ancora il tecnico - Noi abbiamo cercato di giocare al calcio, loro l'hanno messa sull'agonismo e l'arbitro ci ha anche un po' innervosito. Troppe ammonizioni. Poi nel secondo tempo siamo stati bravi a sbloccare il risultato. Avremmo anche potuto chiudere prima il match». Sul discorso-arbitri torna anche il presidente biancazzurro Marco Ventimiglia: «Ad Ivrea - dice - nel recupero prima di Natale, l'arbitro ci ha pesantemente danneggiato. Oggi non ci ha danneggiato, ma ha arbitrato male, innervosendo tutti. Impensabile che si siano stati cinque ammoniti in un match così tranquillo». [b.m.]

AI NERAZZURRI L'ANTICIPO CON LA SESTRESE

# Ritmo e un gran cuore ecco le armi dell'Imperia

## L'undici di Pino Cavallaro ha saputo replicare al clima di battaglia dei verdestellati di Ferraro

GENOVA

L'Imperia si aggiudica il secondo derby consecutivo, dopo il Vado è la Sestrese che deve arrendersi. Sempre 1-0, Marrazza ed Arco gli autori delle due reti che valgono sei punti ed una situazione, al giro di boa, abbastanza tranquilla. Pino Cavallaro, il mister che nell'ultimo periodo è stato difesa a spada tratta dai suoi giocatori, è sicuramente il principale artefice dell'attuale situazione. Anche se preferisce che gli elogi riguardino la squadra, e non chi la guida dalla panchina.

«Abbiamo concluso il vecchio anno ed iniziato il nuovo nel migliore dei modi, vincendo due partite molto difficili, contro squadre coriacee e molto motivate. Ho fiducia per il futuro, perché vedo che la squadra corre per tutti i novanta minuti e nelle ultime due giornate non abbiamo subito reti: evidentemente il lavoro sostenuto durante le feste è servito, e la vittoria è stata il giusto premio per tale abnegazione. La Sestrese era un avversario ostico, perché conosco molto bene Ferraro e le sue capacità nel motivare le sue squadre: la vittoria è meritata, vista anche la rete annullata a metà ripresa a Marrazza. Contano i 3 punti, per diventare "belli" abbiamo ancora tanto tempo, tutto un girone».

Imperia che guarda al futuro con fiducia, e con ottime prospettive in chiave salvezza, mentre sull'altro fronte Flavio Ferraro ha molti problemi da risolvere. La Sestrese, nel derby di sabato, non è stata certo fortunata, ed il tecnico parte proprio da quest'analisi. «L'episodio decisivo, il rigore concesso all'Imperia, è molto discutibile, e tutto da rivedere. I ragazzi hanno dato il massimo, per oltre un'ora abbiamo tenuto il pallino del gioco, senza riuscire a concretizzare questa supremazia territoriale. Non dobbiamo arrenderci ora, ma lavorare ancor più intensamente: mancano ancora 17 giornate ed il tempo per recuperare esiste».

La Sestrese ha presentato sei nuovi giocatori, chiaramente i problemi principali che attendono il tecnico sono legati all'amalgama. «Oltre a questi problemi - dice Ferraro - aggiungerei quelli dovuti al fatto che molti giocatori sono abituati a giocare sull'erba, ed il fondo di "Borzoli" ormai è terra battuta. Li giustifico in toto, se hanno commesso qualche sbavatura: con il tempo sapremo risollevarcia. Soddisfatto anche il presidente dei nerazzurri, Fabrizio Vincenzi: «In campo si è trattato di una vera battaglia, basta vedere le condizioni di Lupo, che ha ricevuto tantissimi colpi. Tutti i miei ragazzi sono stati fantastici, ma una menzione per Lupo è dovuta». [g. s.]

SEVERA BATTUTA D'ARRESTO

E' stato un Vado senza fortuna al ritorno in campionato dopo la sosta natalizia

AL «CHITTOLINA» GETTATA VIA L'OCCASIONE DI MUOVERE LA CLASSIFICA CONTRO UNA COMPAGINE DI GRANDE PERSONALITA'

# Il Borgomanero beffa nel finale un buon Vado

## Dopo un gran secondo tempo, il gol-partita siglato dagli ospiti all'85'

**Ennio Fornasieri**

VADO L.

Il Vado esce sconfitto dal primo match stagionale casalingo (0-1) contro il Borgomanero e perde la chance di marcar punti a cinque minuti dalla fine. Risultato che mortifica il morale dei vadesi quasi sicuri di uscire almeno con qualcosa in tasca, invece è stato fatale l'errore della difesa sulla rimessa laterale battuta dal Borgomanero che ha consentito la battuta a rete in area di Giallonardo entrato da pochi minuti.

I piemontesi non hano rubato nulla, dimostrando di essere la miglior squadra vista al «Chittolina». Ma della loro hanno avuto anche una buona dose di fortuna quando sul risultato di parità sono stati aiutati dal palo che nella ripresa ha fermato il tiro in diagonale del vadese Siciliano.

Nel primo tempo il Borgomanero ha dimostrato tutto il suo spessore e la personalità di squadra mettendo a più riprese in difficoltà il Vado che ha stretto i denti e si è salvato grazie alle parate di Cancellara.

Nella ripresa invece i rossoblù di Erbetta hanno calato l'intensità delle giocate e permesso al Vado di rendersi pericoloso in due occasionissime che avrebbero potuto cambiare la gara. Prima il palo nega il gol a Siciliano (subentrato nella ripresa a Prestia) poi Santanelli di divora una palla da mettere dentro e fa risuonare nella testa di tutti un pericoloso campanello. Qualcuno vocifera la seguente frase: «Stai a vedere che alla fine rischi di perdere anche la partita...», e a 5 minuti dalla fine quando l'under Giallonardo gonfia la rete di Cancellara, lo stupore scema in delusione.

Vero che questo Borgomanero ha dimostrato di essere proprio una bella realtà e che il Vado ha i suoi limiti, ma sarebbe ingiusto non dire che la formazione di Eretta ha dato il massimo per quelle che sono le sue possibilità. Una partita che sembrava destinata a finire senza vincitori e vinti in cui tutto sommato il Vado non avrebbe demeritato il punto. In questo momento gira così, male. Il resto lo fanno quei piccoli dettagli che ti permettono di perdere o vincere le partite. Piccoli ma grandi, se ancora una volta si deve commentare una sconfitta maturata negli ultimi minuti di gioco. Il Vado deve cercare di scrollarsi di dosso quella sorta di paura che puntualmente subentra in alcuni giocatori e li condiziona poi al punto di commettere l'errore fatale. Rimane da esaminare l'aspetto arbitrale, ininfluente forse sul risultato finale ma che ha denotato gli attuali limiti di questa categoria. La giacchetta nera toscana Dinelli ha dimostrato per l'ennesima volta che se questa è la classe arbitrale del futuro c'è solo di che preoccuparsi. Il difensore del Borgomanero Castiglioni autore di due fallacci da cartellino giallo, è stato graziato dalla giusta espulsione. Qualcuno dirà che sono dettagli, ma alla fine come sempre è la somma che fa il totale.

### LA RABBIA DI ERETTA: «BRUCIA PERDERE IN QUESTO MODO»

Nel dopo-partita il mister vadese Eretta sfoga tutta la sua amarezza per la sconfitta con parole pesate ma coerenti con la sua filosofia: «Brucia perdere in questo modo, ma non possiamo imputarci niente, la partita poteva benissimo finire in parità e non avremmo rubato nulla. Un punto era meritato e invece siamo qui a commentare una sconfitta che ci lascia l'amaro in bocca. Sono soddisfatto della prova della squadra ma non basta visto che non porta punti». Il suo parere sul Borgomanero: «Ha dimostrato di essere una grande squadra e lo ha fatto vedere nel primo tempo. Niente da dire ma nella ripresa il palo colpito dal nostro Siciliano e l'occasione di Santanelli gridano vendetta. Potevano essere la svolta della partita ed invece abbiamo subito un gol da rimessa laterale che mi fa arrabbiare. Il loro giocatore (Giallonardo n.d.r.) ha avuto il tempo di stoppare la palla dentro la nostra area e tirare in porta. A questi livelli non deve succedere perchè lo paghi a caro prezzo». Un occhio alla classifica ed alle altre concorrenti alla salvezza: «Meglio non guardarla, se non facciamo punti non serve, purtroppo devo constatare che se è vero che niente è compromesso è altrettanto giusto dire che moralmente queste sconfitte fanno male. Dai il massimo in campo e perdi, tutto il resto passa in secondo piano». Domenica prossima il Vado giocherà di nuovo in casa contro il Valle d'Aosta. [en. for.]

ECCELLENZA

AL «RIZZO» IL RISULTATO AL 69' ERA ANCORA FERMO SULLO 0-0: SQUADRE CONTRATTE, MATCH BRUTTO

# Infortunio all'arbitro, Cairese-Finale è sospesa

## Doppia distorsione a un ginocchio e il signor Jacopino di Genova si arrende e fischia la fine

**Roberto Pizzorno**

CAIRO MONTENOTTE

Non ci sono doni nella calza della Befana per Cairese e Finale. Le formazioni impegnate ieri al «Rizzo» nella partita di recupero del campionato di Eccellenza infatti dovranno nuovamente incontrarsi. Tra quindici giorni. L'incontro, molto sentito, che valeva un posto al sole, è stato sospeso al 24' del secondo tempo. Questa volta il maltempo, com'era successo la volta precedente però non c'entra. Infatti, il direttore di gara per ben due volte nell'arco della partita si è infortunato a un ginocchio e alla seconda caduta, quando mancavano ancora ventun minuti al termine della sfida, dopo essere stato soccorso dai dirigenti e massaggiatori delle squadre, ha dato il triplice fischio di chiusura, mandando le squadra anzitempo negli spogliatoi con il risultato di parità 0-0. Un vero peccato questa sospensione, perchè la sfida tra il team di Michelini e la compagine di Monteforte valeva un posto in alta classifica ed entrambe volevano iniziare l'anno nuovo in bellezza.

Sulle tribune il pubblico delle grandi occasioni per la prima partita del 2002 di Eccellenza. Ospite d'onore sulle gradinate del vecchio «Rizzo» - dove la Cairese dei tempi del presidente Brin spopolava nell'Interregionale - il tecnico Paolo Tonelli, l'uomo che portò, dopo l'era Brin, nuovamente la Cairese tra le grandi dell'Interregionale. Paolo, grande conoscitore del calcio dilettantistico non si sarà divertito in quanto la partita è stata brutta, giocata male. Saranno state le feste natalizie o forse la posta in palio a non far rendere i giocatori di Cairese e Finale.

Prima dell'inizio il vice presidente della Cairese Franco Zei ha consegnato un premio al giocatore gialloblù Roberto Abbaldo per le cento partite giocate con la maglia della Cairese.

Poi il via con la Cairese che ha cercato subito di mettere una marcia in più rispetto. Ma le azioni dei ragazzi di Michelini non impensierivano la difesa giallorossa. Al 35' il primo infortunio all'arbitro Jacopino di Genova. Distorsone al ginocchio. Sul campo si avventano i dirigenti della Cairese e il massaggiatore. La cosa è più grave del previsto, ma dopo otto minuti la giacchetta nera decide di riprendere l'incontro. Corre zoppicando Jacopino fino al termine del primo tempo. Negli spogliatoi riceve ulteriori cure. Non ha intenzione di mollare, sospendere la sfida. Ed entra nuovamente in campo. Non c'è gioco, tra le squadre e l'unica conclusione l'effettua al 67' Odella ma la palla è alta sulla traversa.

Due minuti dopo l'arbitro cade a terra. Dalle tribune si sente l'urlo di dolore. E' l'ennesima distorsione al ginocchio. La partita finisce qui. Non un commento nè una battuta da parte dei dirigenti delle squadre. Per la data del recupero la palla passa in mano alla Federazione.

Il momento dell'infortunio all'arbitro

PRIMA CATEGORIA

IERI SI SONO DISPUTATI I TRE INCONTRI DI RECUPERO RELATIVI AL GIRONE A

# Il Pallare deve temere solo l'Altarese

## La leader ha la miglior difesa ma i rivali hanno l'attacco più forte

**Guglielmo Olivero**

Il Pallare si aggiudica il recupero contro il Riviera Fiori e si conferma così al comando del girone A di Prima Categoria.

La compagine valbormidese ha avuto in Blangero, autore di una tripletta, il grande protagonista dell'impresa. La capolista, oltre che per la vittoria, gioisce anche per la sconfitta dell'Ospedaletti, immediato inseguitore, sepolto dalle reti dell'Altarese e soprattutto di Urbinati, che ha realizzato addirittura uno squillante poker.

E la giornata, infine, dice che il Don Bosco Valle Campo si conferma formazione da zone alte grazie alla vittoria con il Calizzano.

**Pallare-Riviera Fiori 4-2.** Nona vittoria stagionale per la capolista che supera una sì squadra ostica, ma che è costretta ad accusare la quarta sconfitta stagionale. Protagonista della partita Blangero, come detto autore di tre gol, mentre la rete restante porta la firma di Moraglia. La squadra valbormidese vanta anche la migliore difesa del campionato con soli dieci gol subiti.

**Altarese-Ospedaletti 7-3.** Splendida prestazione del team valbormidese che ottiene la sesta vittoria stagionale. I sette gol segnati inoltre permettono al team del presidente Bruno Trimboli di portarsi al vertice per quanto riguarda le reti segnate.

Afferma lo stesso numero uno dell'Altarese: «Una partita che fa ben sperare per il futuro. Siamo appena a metà del campionato e ci sono tutti i margini possibili per poter recuperare il terreno perduto».

La partita ha avuto in Urbinati il grande protagonista: l'attaccante infatti ha segnato quattro reti, sbloccando il risultato dopo 25 minuti. Le altre reti per l'Altarese portano la firma di Salvatico, Capone e Perversi. Quanto alla compagine imperiese si tratta di un brutto colpo dopo la sosta di fine anno. Sicuramente era lecito attendersi qualcosa di più da una compagine che occupa il secondo posto in classifica e che ha disputato un ottimo girone di andata, dove ha accusato quattro sconfitte.

**Calizzano-Don Bosco Valle Campo 0-1.** La partita si è giocata a Pietra Ligure a causa delle condizioni del campo della formazione del presidente Geloso. Il gol che ha deciso la sfida è stato realizzato da Russo che è stato, guarda caso, anche uno dei migliori in campo. Per il Don Bosco si tratta della sesta vittoria stagionale, per il Calizzano l'ottavo ko stagionale.

# OGNI SETTIMANA DAL MARTEDI' IN EDICOLA

## sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY, MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...
I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora le novità del mercato.

Insieme a sole lire 2.400*

* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.700

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

PALLANUOTO: LA RARI NANTES SAVONA E' RISALITA AL QUARTO POSTO NEL GIRONE D'ELITE, UNA POSIZIONE DA DIFENDERE IN VISTA DEGLI SCONTRI PER LO SCUDETTO

# E l'Athena ritorna a sognare

## Vale oro, in chiave-playoff, la vittoria sul Pescara

Sullo sfondo il portiere Ferrari, determinante anche nel match contro il Pescara

### Le altre liguri

#### La Pro Recco facile Al via pure le donne

Anno nuovo e nuove energie per Recco, Camogli, Chiavari e Bogliasco.

Girone E. Il Recco è tornato al secondo posto, con il controsorpasso sulla Florentia battuta dal Posillipo. La squadra di Baldineti ha offerto una prestazione più che convincente al Palsystema di Brescia: «Abbiamo giocato due tempi perfetti- racconta Baldineti - poi abbiamo tirato un po' di remi in barca, ma il Brescia non è mai riuscito ad avvicinarsi, in difesa siamo andati molto bene, forse c'è ancora da migliorare in attacco però siamo sulla strada giusta. Sabato la squadra ha risposto bene alla depressione post Florentia, ha dimostrato che era un episodio e che ha energie per risalire la corrente».

D'altra parte gli esami per i biancocelesti non finiscono mai: Brescia era solo la prima fatica di un trittico di ferro che prevede il Posillipo sabato e tra quattordici giorni il Primorje Rijeka, tutte e due alla Sciorba. Ferretti e compagni non hanno scelta, debbono vincere entrambe le gare per restare in corsa per ambedue i traguardi che il presidente Parodi vuole a ogni costo: scudetto e Len Trophy.

Per quanto riguarda la classifica, c'è oramai una netta e irreversibile spaccatura tra le prime tre e il resto del gruppo. Posillipo, Recco e Florentia si giocano il primo posto, per ora la lotta volge a vantaggio dei napoletani campioni in carica, ma la partita della Sciorba potrebbe rimettere tutto in discussione. Le altre cinque hanno quasi eguali chance di conquistare il quarto posto, premio di consolazione che dovrebbe aprire le porte delle semifinali dei play off, o di finire agli ultimi due posti, quelli che condanno al prespareggio con le prime due del girone F.

Girone F. Il Camogli si è finalmente svegliato: annientato il Messina e recuperato terreno su Bologna e Anzio. Il Bogliasco rialza la testa e ottiene il primo punto in trasferta: Uras continua a non disporre di Ebolo ma ha individuato nelle due siciliane del girone (il Palermo e il Messina) le due concorrenti nella corsa alla salvezza. Si conferma la rivelazione dell'anno il Chiavari di Marco Risso.

A1 femminile. Sabato è iniziata la regular season. Si gioca di sabato, una retrocessione e quattro squadre ai play off scudetto. La stagione regolare si concluder il 18 maggio, le finali scudetto dal 23 maggio al 12 giugno. C'è una sola squadra ligure, il Lerici che si presenta ai nastri di partenza con buone possibilità di giocarsi un posto nei play scudetto. Risultati: Athlon Palermo-Plebiscito Padova 9-5; Ortigia-Corona Mediterraneo 5-6; Carispe Lerici-Augusta 10-5; Geymonat Orizzonte Catania-Volturno 10-1. Gifa Palermo-Castelli Romani 18-4. [d. a.]

SAVONA

Una Rari dal grande cuore batte il Pescara (9-8) e si porta al quarto posto in classifica. Questo è in definitiva la cosa più importante che rilancia le quotazione dei savonesi di Claudio Mistrangelo. Una vittoria che vale doppio ed arriva in un contesto particolare, una sorta di ultima spiaggia contro una diretta concorrente. Decisiva è stata la parata dell'ultimo secondo fatta da Francesco Ferrari che ha permesso alla Rari di avere la meglio sugli abruzzesi. Pescara privo di Calcaterra ma pur sempre una forte compagine da superare, retta come sempre da un eterno e mai domo Sandro Bovo che di fronte al sui ex tifosi non voleva sfigurare. C'è riuscito ma non è bastato. L'Athena ha giocato da squadra e vinto da gruppo. L'abbraccio finale in vasca tra i giocatori biancorossi la dice lunga sulla compattezza e coesione che esiste tra questi ragazzi. Era da tempo che non si vedeva una scena simile e ovviamente non può far che piacere. Oltre a Ferrari che ha riscattato un primo tmepo in cui ha incassato due gol evitabili per uno come lui, meritano un particolare plauso le prestazioni dei due ungheresi Verga e Marcz. Il primo ha giocato o meglio è ritornato nella sua consueta posizione di centroboa, il secondo si è sacrifictao sull'esterno ma con ottimi risultati.

Dudo Simenc, qui in azione, si è confermato trascinatore di un'Athena in progresso

Szolt Varga è felice: «Contava il risultato, ce l'abbiamo fatta ed è molto importante per noi. Sono ritornato a giocare nel mio ruolo naturale, sono trent'anni che lo faccio. Battuta a parte devo dire che questo campionato italiano è il più duro perchè ripsetto ad altre nazioni c'è più livellamento verso l'alto. Dalle altre parti il titolo se lo giocano massimo in due, qui in Italia è molto più difficile. L'unica cosa che non mi piace? Giocare alle tre del pomeriggio, non ci sono ancora abituato...». Soddisfatto anche Tommy Marcz: «La buona preparazione fatta nelle ultime due settimane si è fatta vedere e questa volta abbiamo giocato bene sino alla fine. Siamo andati in crisi nel corso del terzo tempo ma ci può stare, sono contento se posso essere di aiuto alla squadra ed ora pensiamo alla partita contro la Canottieri.». Il difensore Alessio Crivelli: «E' stata dura ma siamo riusciti a farcela. L'arbitraggio? All'inizio ci ha favorito poi c'è stata una sorta di compensazione ed abbiamo patito il ritorno del Pescara. Alla fine il grande abbraccio in vasca è stato una scaricare la grande tensione che avevamo dentro. Ora siamo più fiduciosi nelle nostre possibilità».

Il portiere Francesco Ferrari fa autocritica e guarda in avanti: «Abbiamo faticato con l'uomo in meno e sinceramente nel primo tmepo ho preso due gol balordi ma alla fine mi sono riscattato con quella parata importante. Era una partita molto sentita in cui la tensione era alta, ma abbiamo vinto ed ora se andiamo a Napoli e riusciamo a battare la Canottieri, possiamo mettere una grossa ipoteca sul passaggio alla prossima fase». La partita contro i campani è anche l'ultima del girone di andata, poi c'è una certa Pro Recco (mercoledì 23 alle ore 15 nella vasca savonese) da affrontare. «Ma per quella sfida c'è ancora tempo - glissa subito Ferrari- dobbiamo pensare sopratutto alla partita di sabato prossimo. Quella può essere la vera svolta della nostra stagione». [en. for.]

### LA SITUAZIONE AI VERTICI: LOTTA A TRE?

La sesta giornata del massimo campionato di pallanuoto fa registrare in primis la nuova sponsorizzazione in Findomestic Cup. Un lavoro lungo due mesi per riuscire a portare in porto tutto il discorso tra la Lega Nazionale Pallanuoto e il gruppo bancario Findomestic. «Un buon segnale soprattutto in prospettiva futura», ha commentato il neo presidente di Lega Giuseppe Gervasio. A questo va aggiunto il ritorno della pallanuoto in diretta sulle reti Rai (per l'esattezza il terzo canale) dopo tre anni. Posillipo-Athena Savona è stato solo l'inizio di questo nuovo feeling, ora si proseguirà tutti i sabati con un match in onda a partire dalle ore 17 (in pratica per almeno un tempo e mezzo). In ottica campionato invece fanno gara a sè Posillipo, Recco e Florentia con i genovesi che hanno scavalcato i toscani e si sono insediati al secondo posto. Grande passo in avanti dell'Athena Savona che complice gli altri risultati si è portata in quarta posizione. Un bel colpo quello della vittoria contro il Pescara che alimenta il morale dei savonesi di Mistrangelo. A una partita dalla fine del girone di andata, l'Ortigia diventa la maggior candidata per la prima delle due poltrone scomode. [en. for.]

BOCCE

SERIE A: NEGATIVI I RISULTATI DEL PENULTIMO TURNO

## Per i team savonesi è l'addio ai play off

Roberto Pizzorno

Ad una giornata dalla conclusione del massimo campionato di bocce, sembrano sfumate le speranze per le savonesi di centrare ancora il passaggio ai play off.

Nella giornata decisiva la Val Merula è stata battuta in casa dalla Voltrese, mentre l'Albisola ha dovuto cedere le armi sui campi della Sommarivese, infine «La Boccia Carcare Cosseria», che ieri osservava il turno di riposo, ha visto vanificare ogni speranza di centrare il miracolo, colpevole la Nitri Aosta che perdendo contro la Fissa ha consegnato il posto vacante ai torinesi e togliendo così ogni speranza alla compagine della Val Bormida.

Ad Andora la Val Merula del presidente Oreste Garrione come detto è stata battuta dalla Voltrese per 14-6. Un successo che spalanca ai genovesi le porte dei playoff. Sconfitta invece per l'Albisola per 16-4 contro la Sommarivese, con lo stesso risultato la Roverino è stata battuta dall'Auxilum.

Sabato prossimo ultima giornata del massimo campionato e prima giornata dei playoff e playout del torneo cadetto. Nella poule promozione la Vadese esordisce in casa con l'Armese con la Rapallese fermo per il turno di riposo. L'Imperia se la vedrà invece con l'Andrea Doria e il Ca De Riva con la Toso Arenzano. Nei playout questi i raggruppamenti: Loanese, Macchia Verde Salea e Taggese, poi Ferrania, Plodio, Letimbro, Infra, Serra Ricco Muller.

Da segnalare poi che a Borghetto quadretta del Circolo Ricreativo Aurora di Ceriale ha vinto il trofeo «Cogeca», svoltosi in notturna nel bocciodromo comunale. La gara era riservata alla categoria D. I cerialesi Adriano Paiola, Gerolamo Sciutto, Carlo Bertolotto e Luciano Vigliercio hanno battuto in finale per 13-0 il Martinetto di Carlo Vio, Giuseppe Rossi, Franco Ecca e Paolo Ferraris. Al terzo posto l'Unione sportiva Arnasco con Franco Basso, Giovanni Piccinino, Ovidio Vignola e Bruno Viaggio.

PALLONE ELASTICO

E IL TRASFERIMENTO DEL CAMPIONCINO DI ANDORA DA' UNA SCOSSA AL MERCATO E SCATENA DISCUSSIONI

## La S. Leonardo si assicura Dennis Leoni

### Per il nuovo team imperiese torneo cadetto e serie A nel mirino

Dennis Leoni ha deciso. Il prossimo anno giocherà nella San Leonardo Città di Imperia, la neonata società che avrà il compito anche di gestire il nuovo sferisterio costruito in località Clavi. Assieme al campioncino di Andora, che per alcuni giorni aveva detto di non voler più giocare alla pallapugno, ci saranno Asdente, Magaglio, Maglio e Roberto Papone. Franco Balestra, campione negli anni '50 e '60 che i meno giovani ricordano quale antagonista del grande Augusto Manzo, sarà il presidente onorario della San leonardo Città di Imperia presieduta da Piero Oliveri.

Nei giorni scorsi ci sono state alcune diatribe tra la neonata società e la Don Dagnino per contendersi i tesserino di Dennis. Alla fine, la Don Dagnino pare abbia ceduto e Leoni dovrebbe giocare a Imperia.

La quadretta della San Leonardo farà la serie B con l'obiettivo di vincere il campionato, ma non è escluso, come assicura il presidente Oliveri, che possa giocare in serie A. Oliveri: «Abbiamo chiesto alla Federazione di poter schierare la nostra formazione nella massima serie con una condizione, il vantaggio di cinque metri alla battuta. Credo che questa sia una squadra molto competitiva nel campionato cadetto, mentre con i metri di vantaggio potrebbe fare bella figura anche in serie A». Ma perchè Leoni non voleva più giocare? Ancora Oliveri: «Questo non lo so. So che la nostra società gli ha dato molti stilmoli e carta bianca, cosa che fino ad oggi in altre società non aveva avuto». Ma il cartellino è della Don Dagnino e quindi come vi siete accordati? Oliveri: «Il regolamento parla chiaro. Se un giocatore riceve delle offerte da altre società, a parità di ingaggio rimane dove è tesserato, se l'ingaggio è superiore invece la società proprietarie deve in ogni caso cederlo. In questo caso la società cedente avrà una percentuale sulla trattativa. Lo hanno fatto fino a oggi tutte le società. Questo regolamento non l'ho fatto io, forse c'è qualcosa da rivedere, però per il momento le cose stanno così». Quindi la Don Dagnino avrebbe rinunciato a Leoni ma non a disputare il campionato di serie A. I dirigenti sono ancora alla ricerca di un paio di pedine per sistemare il mosaico. Anche se pare difficile che la gloriosa società di Andora riesca a far quadrafre il cerchio. L'unico giocatore ancora libero sarebbe Luca Dogliotti. Ma sembra che sia già in trattativa con la Monferrina che dovrebbe prendere il posto della Atpe che rinuncerebbe a disputare la massima serie. [r. p.]

Dennis Leoni, qui in una foto di Roberto Ruscello, è l'autentico uomo-mercato

VOLLEY

BATTUTA D'ARRESTO PER LA MATUZIA, BUONE LE PROVE DELLE GIOVANISSIME

## La Carisa si conferma: è da primato

### Vince a Mantova e può puntare al vertice della graduatoria di B1

Ancora una convincente affermazione della Carisa Esi. La compagine del presidente Ciccio Clemente si è infatti imposta ieri pomeriggio sul parquet del Mantova con il punteggio di 3-0 (26-24 25-23 25-21) confermando di attraversare uno splendido periodo di forma e di candidarsi per la vittoria nel torneo di B1 maschile. Va infatti sottolineato che la serie positiva dei ragazzi di Jorge Cannestracci ha permesso al team savonese di tornare in lotta per la vittoria finale. Dice il presidente Clemente: «Una partita per volta. Certo in questo momento tutto va per il meglio. Va infatti ricordato che, oltre al campionato, dove lottiamo per il salto di categoria, abbiamo ottenuto la qualificazione agli ottavi di finale della Coppa Italia. Un traguardo che non è stato raggiunto da nessuna compagine ligure».

La partita è stata giocata con la massima concentrazione dai savonesi. Ma soprattutto un muro a

Monopoli, trascinatore della Carisa Esi

tratti da categorie superiore con due giocatori, Cavallo e Caldon, che meritano un alto voto in pagella.

Ancora Clemente: «Tutto ha funzionato al meglio. Ora, sabato prossimo ci attende la difficile trasferta sul parquet del Busca. E dopo questa partita potremo saperne di più». Passando alla cronaca, le due squadre (Mantova è retrocessa dalla A2) hanno giocato punto a punto i primi due parziali con la Carisa che ha poi preso il volo nel terzo e conclusivo set. La partita, che è stata seguita anche da alcuni irriducibili tifosi albisolesi, è durata un'ora e mezza ma alla fine tutti si sono convinti che la Carisa, mai come quest'anno, può davvero puntare alto.

La ripresa dei campionati nazionali non fa invece sorridere il Matuzia nella B2 femminile. Le matuziane infatti si sono dovute arrendere contro il Villanterio per 3-0 con parziali di 25-14 25-17 25-23. Il tecnico Licata può trovare conforto nelle belle prove di alcune giovanissime come Maccioni e Guacquaro. Nel prossimo turno importante match con l'Oleggio. [g. o.]

BASKET

NUOVO ANNO CHOC PER LE SOCIETA'-GUIDA, MENTRE IL GIRONE B DELLA C2 MASCHILE CONFERMA LA TARROS

## Un sacco di carbone per le liguri sotto canestro

### Pesante serie di sconfitte per le nostre compagini impegnate nei campionati nazionali

Il 2002 cestistico inizia con sette sconfitte su sette per le squadre liguri che prendono parte ai campionati nazionali.

Nel massimo torneo regionale maschile, il girone B di C2, il derby spezzino al vertice registra l'agevole affermazione della Tarros Spezia sul Landini Lerici.

A1 FEMMINILE. Ieri sera si è concluso il girone d'andata con la Termocarispe Spezia sconfitta sul parquet di casa dalla capolista Comense per 64-52. Altri risultati: Venezia-Messina 62-81; Treviglio-Chieti 84-73; Priolo-Parma 73-82; Schio-Termini Imerese 129-47; Rovereto-Faenza 71-76; Taranto-Alessandria 63-65. Classifica: Comense e Schio p. 24; Parma 20; Alessandria 18; Taranto 16; Termocarispe Spezia e Rovereto 14; Priolo, Faenza e Messina 10; Chieti e Treviglio 6; Termini Imerese e Venezia 4.

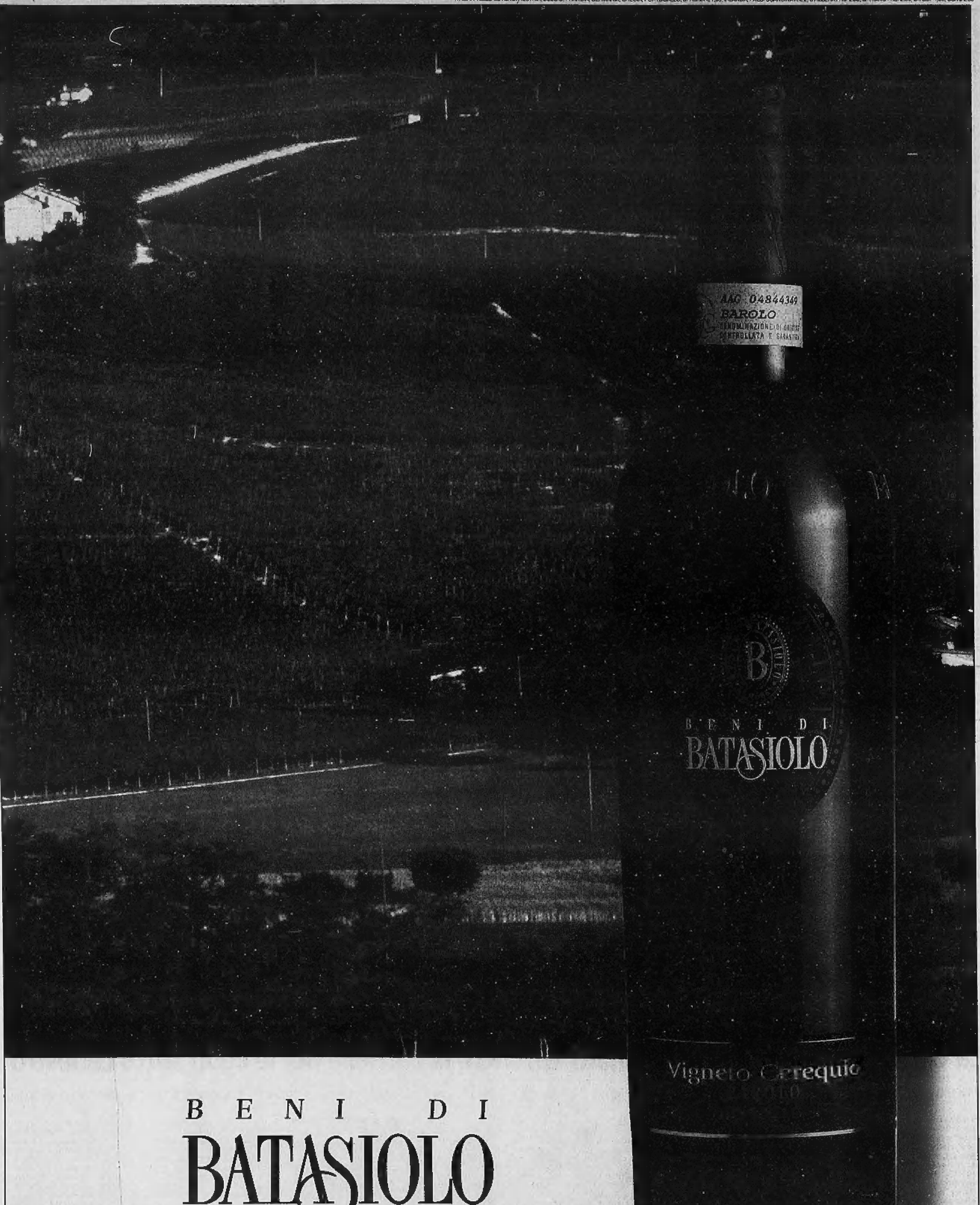
B FEMMINILE. I primi incontri del 2002 non portano bene alla coppia ligure; in particolare alla Polysport Lavagna, sconfitta dopo un supplementare dal Viareggio per 62-60. Kanguro Savona superata sul parquet di casa dalla capolista Pontedera per 81-64. Altri risultati ultima d'andata: Synergy Valdarno-San Gavino 64-61; Progetto Lucca-Montecatini 40-67; Pisa-Porcari Lucca 39-71; Selargius-Elmas 49-71. Ha riposato: Viareggio. Classifica: Pontedera p. 22; Galli San Giovanni Valdarno e Porcari Lucca 18; Montecatini 16; Pisa ed Elmas 12; Kanguro Savona e Synergy Valdarno 10; Polysport Lavagna 8; Selargius e Viareggio 6; Progetto Lucca 4; San Gavino 0.

Parte male il 2002 del basket ligure

C1 MASCHILE. Giro di boa anche per il principale torneo maschile che vede presenti quattro formazioni liguri, tutte sconfitte! Avvio del 2002 quindi totalmente negativo, che deve fare riflettere sull'immediato futuro. Nel dettaglio: Alessandria-Nord Matic Follo 101-67; Autorighi Chiavari-Omegna 64-87; Torino-Houghton Genova 79-74; Cffs Cogoleto-Varese 76-79. Altri risultati ultima d'andata: Cuneo-Alba 77-83; Busto Arsizio-Valenza Po 87-97; Tortona-Voghera 76-79. Classifica: Omegna p. 22; Voghera 20; Torino 18; Houghton Genova, Tortona, Alessandria e Valenza Po 16; Busto Arsizio e Varese 14; Autorighi Chiavari e Alba 10; Cffs Cogoleto 8; Nord Matic Follo 2; Cuneo 0.

C2 MASCHILE. A riposo il girone A, nell'ultima fine settimana si sono disputati gli incontri valevoli per la terza di ritorno del girone B. I risultati: Meci Sestri Levante-Pontremolese 74-53; Sarzana-Alcione Rapallo 97-52; Tarros Spezia-Landini Lerici 107-88; Cus Genova-Viareggio 69-63. Ha riposato: Canaletto. Classifica: Tarros Spezia p. 18; Landini Lerici 16; Viareggio 14; Alcione Rapallo e Meci Sestri Levante 12; Sarzana e Cus Genova 10; Pontremolese 4; Canaletto 0.

PREZZI «TANDEM»: € 0,88 (L. 1.700) «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE DI ROVIGO», «IL NUOVO GIORNALE DI BERGAMO», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA PROVINCIA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,93 (L. 1.800) CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA; € 1,30 (L. 2.500) CON «SPORTAUTOMOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA; € 1,80 (L. 3.500) A RICHIESTA CON «ZAI.NET» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. ABBINAMENTI GRATUITI: CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZO ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50


B E N I D I
BATASIOLO
VIGNETO CEREQUIO IN LA MORRA

Frazione Annunziata, 87-I-12064 La Morra (CN) - Tel. 0173 50130 - 50131 - Fax 0173 509258 - www.batasiolo.com